1 4 8

J. L.

DEMOFOON

DEL DAVID

PEREZ

ATTO

PRIMO

MANOSCRITTI

9803

MARCIANI

MSS. ITALIANI
CL. 4 N.° 232
PROVENIENZA:
Acquisto
a. 1835
COLLOCAZIONE
9803

C11.4.*

Classe IV.
Cod.CCXXXII.

Inches
Centimetres
KODAK Color Control Patches
© The Tiffen Company, 2000
Kodak
LICENSED PRODUCT
Blue
Cyan
Green
Yellow
Red
Magenta
White
3/Color
Black

IL DEMOFOONTE

Dramma per Musica

Da reppresentarsi

nel

REAL TEATRO DI CORTE

Di Sua Maestà Fedelissima

GIUSEPPE PRIMO

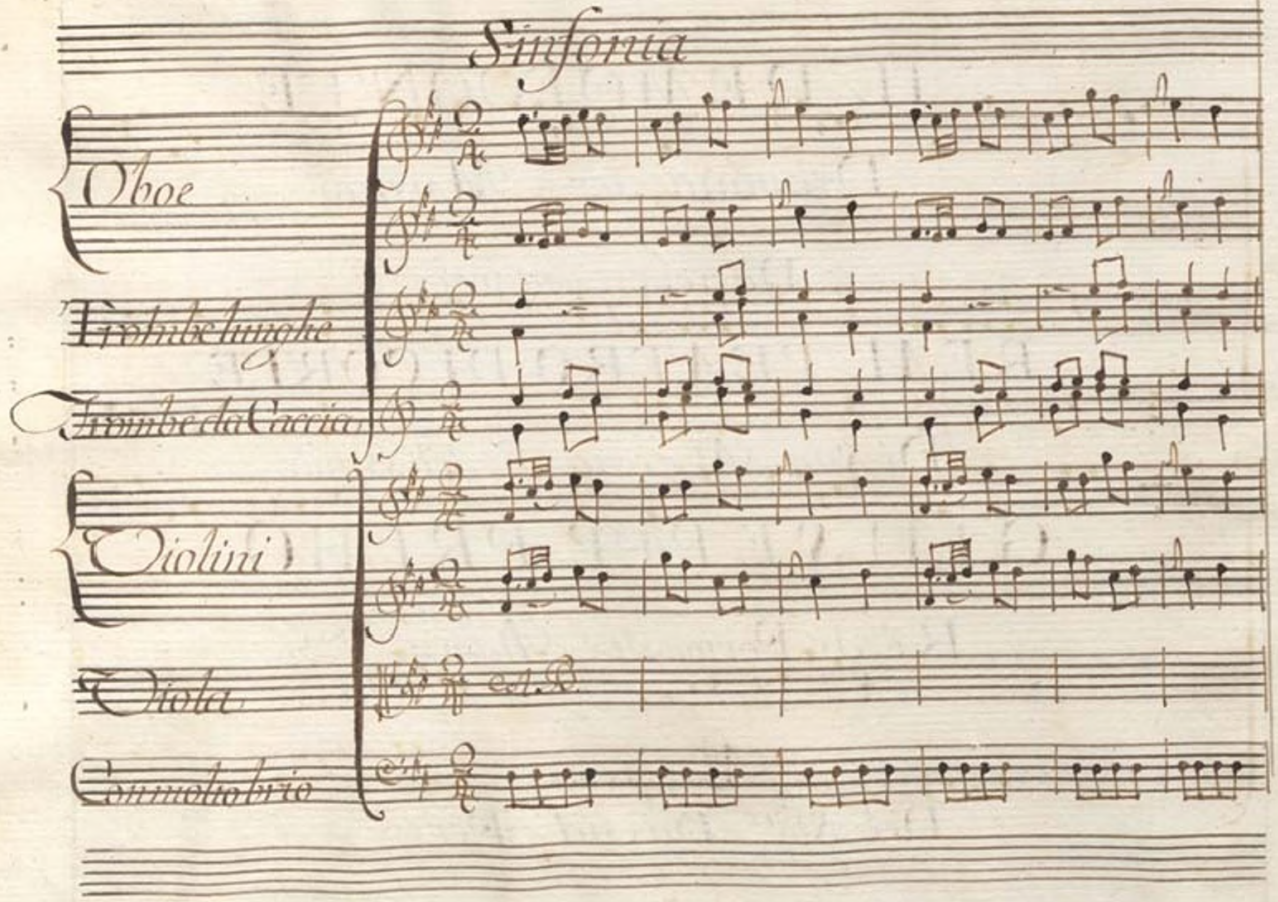
Ré di Portogallo, Algarve, &c.

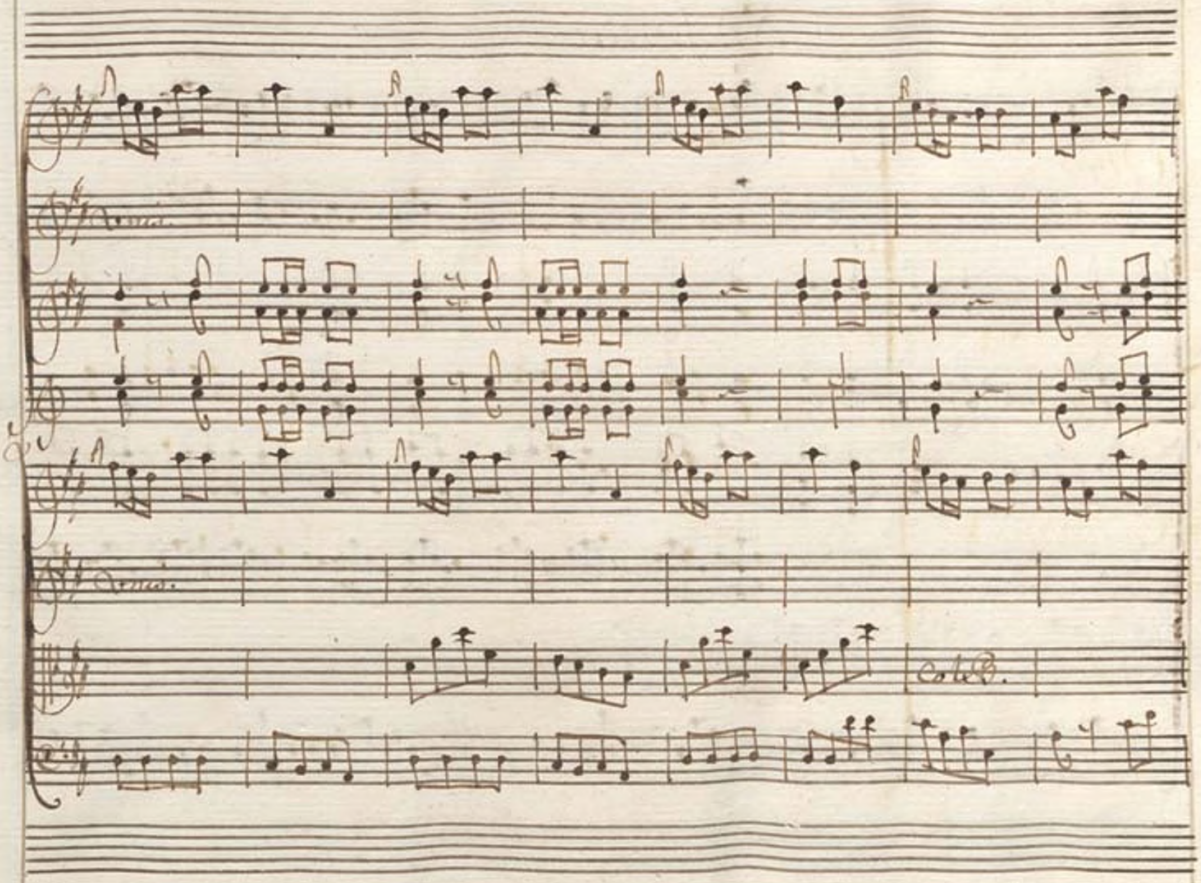
Nell'Autunno dell'Anno 1759.

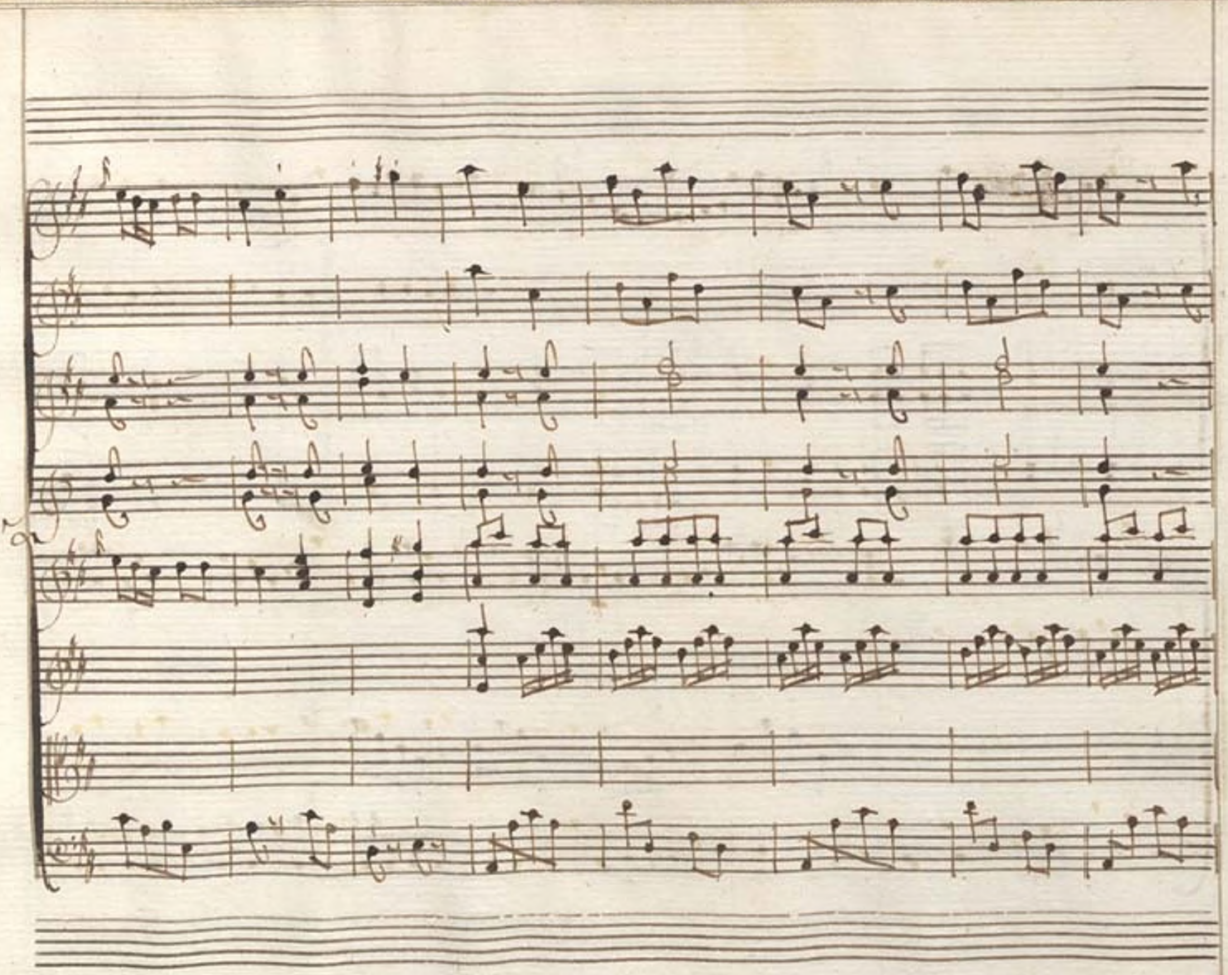
Musica

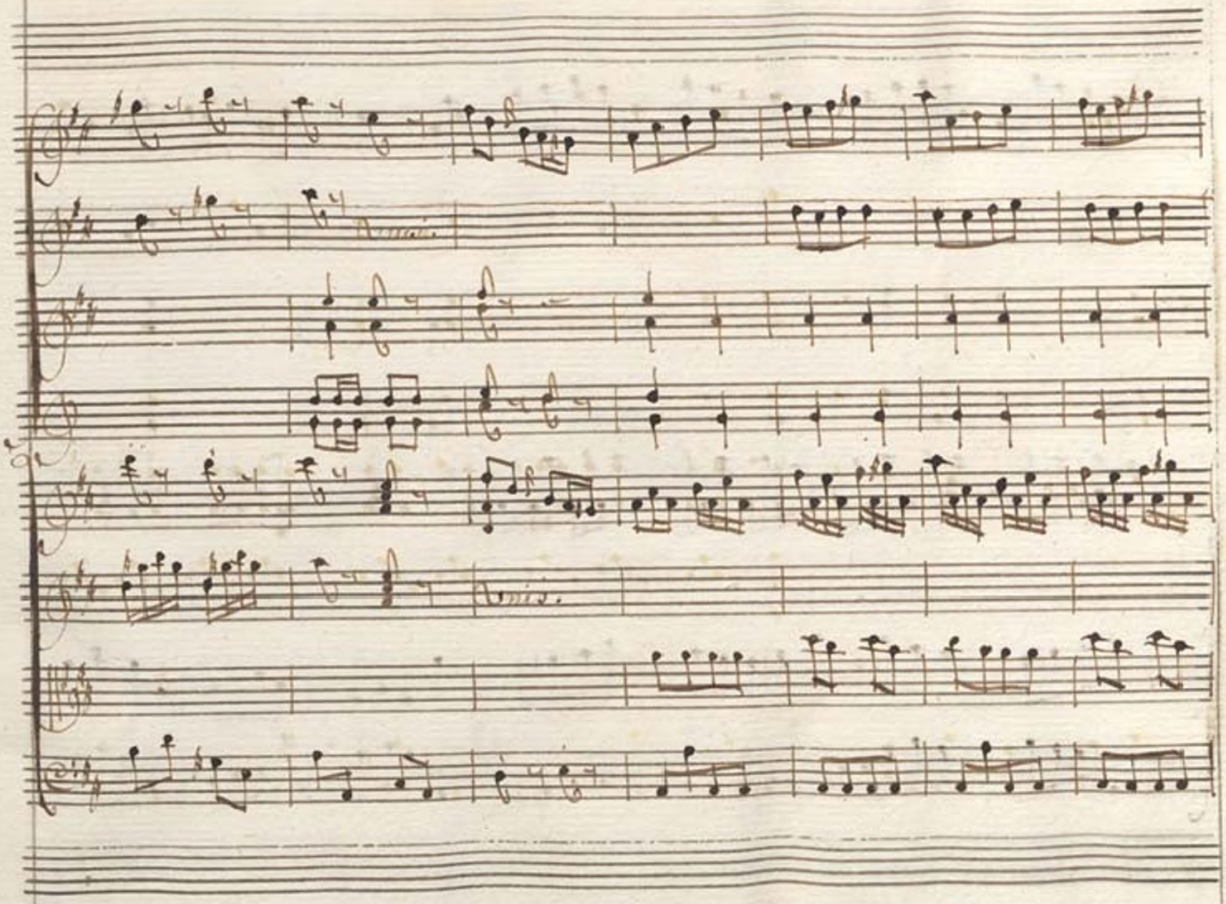
Del Sig.r David Perez.

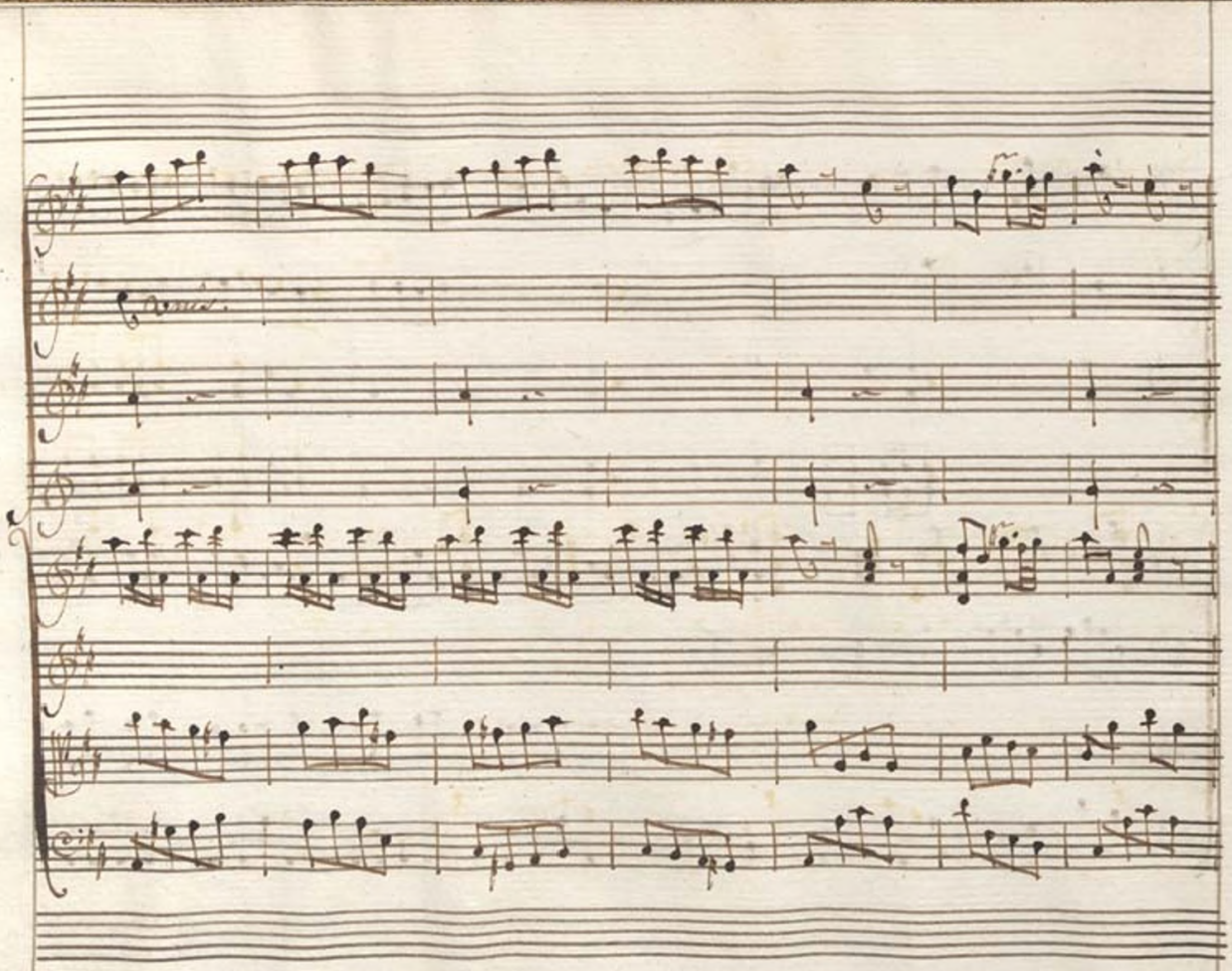
BIBLIOTECA NAZIONALE MARCIANA VENEZIA

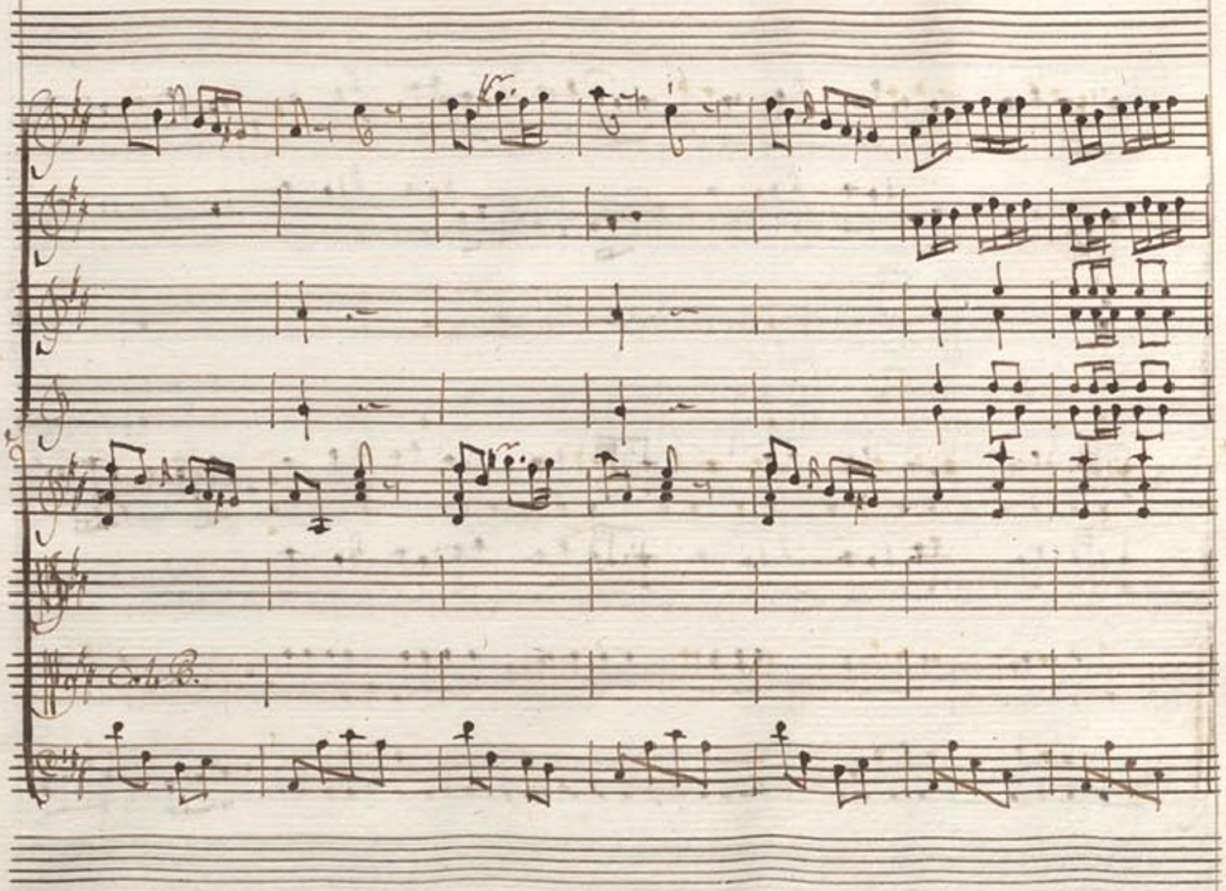

Sinfonia
Oboe
Trombe da Caccia
Violini
Viola
Contrabasso

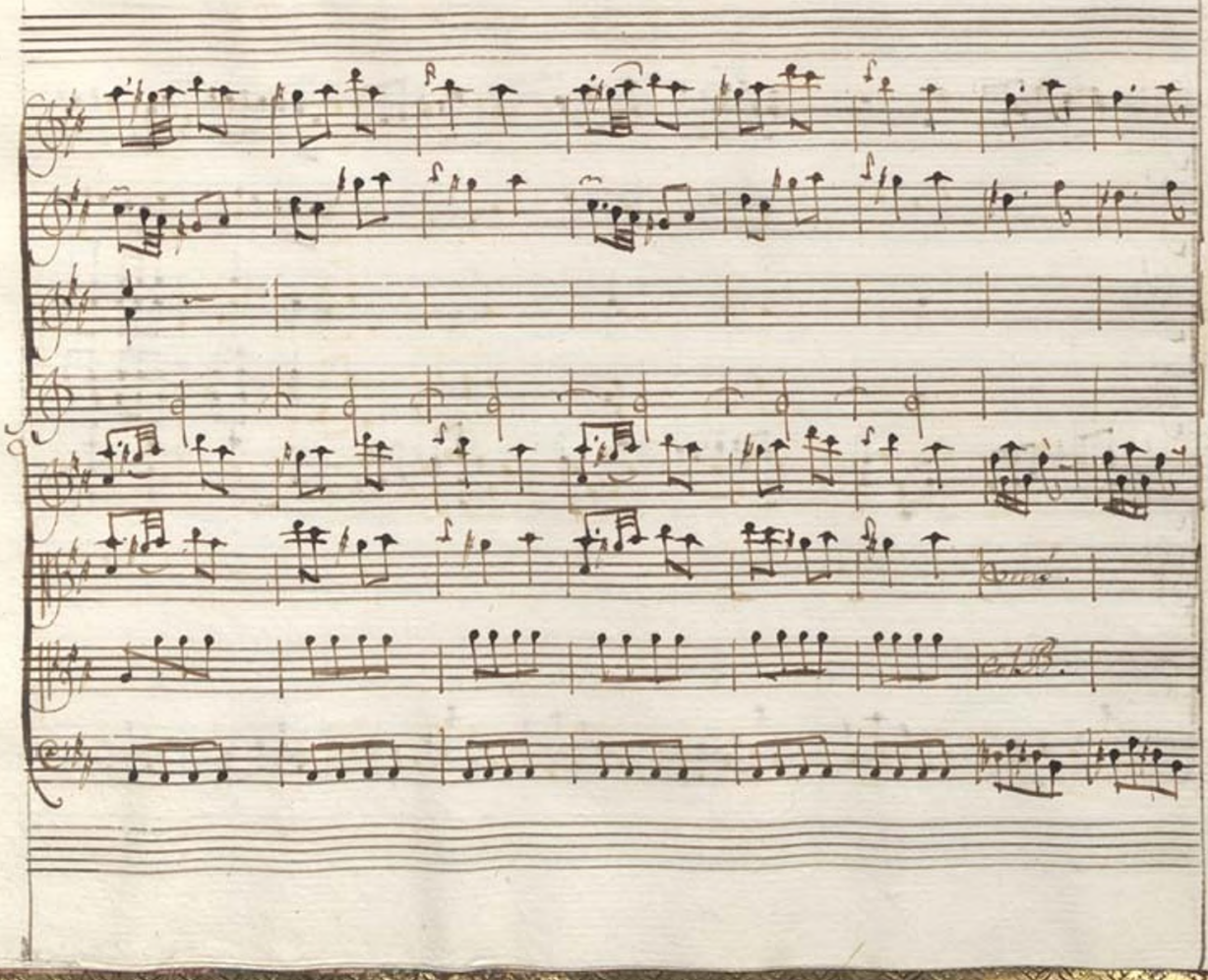

Tenor.
Tenor.
Solo.

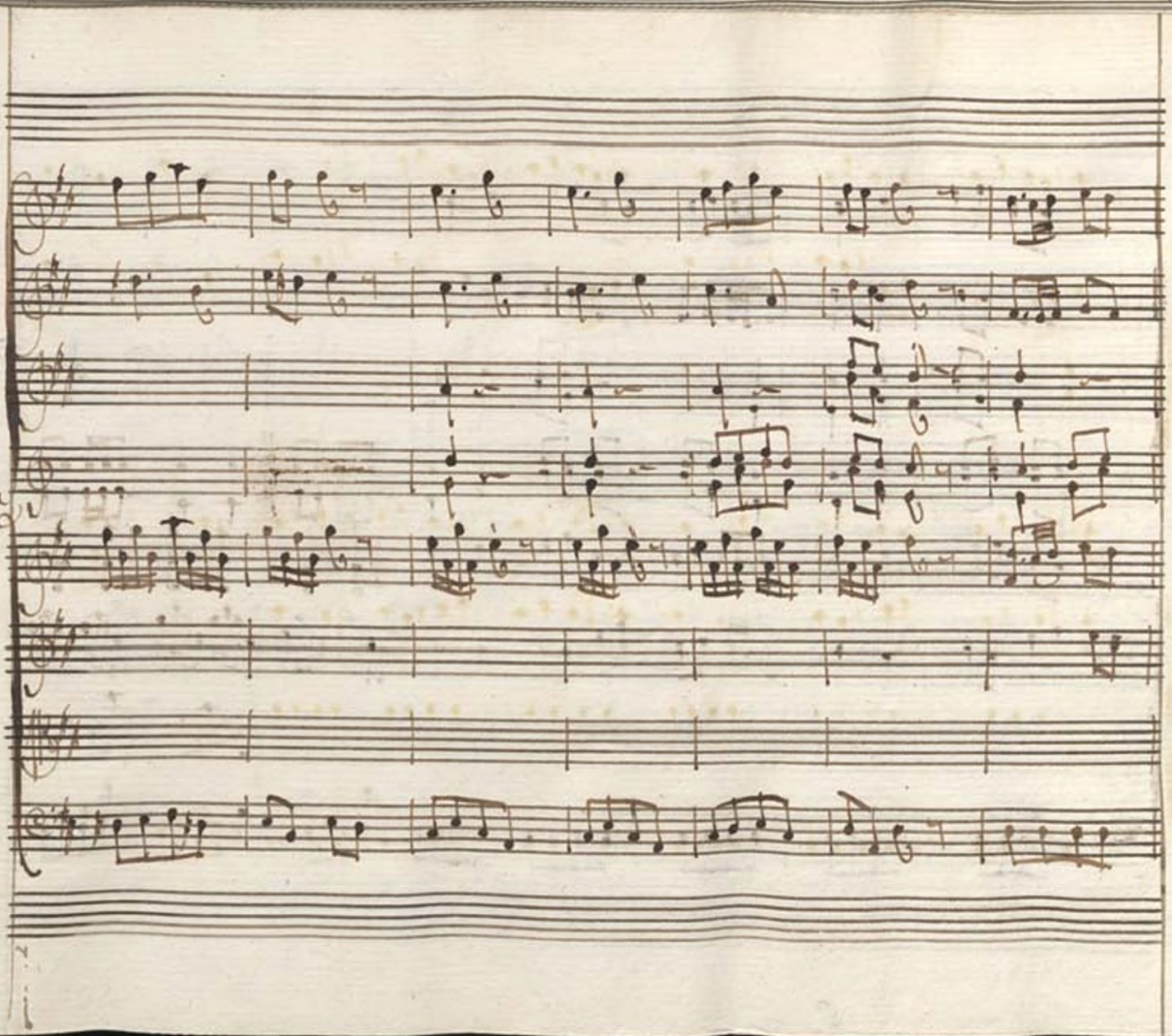


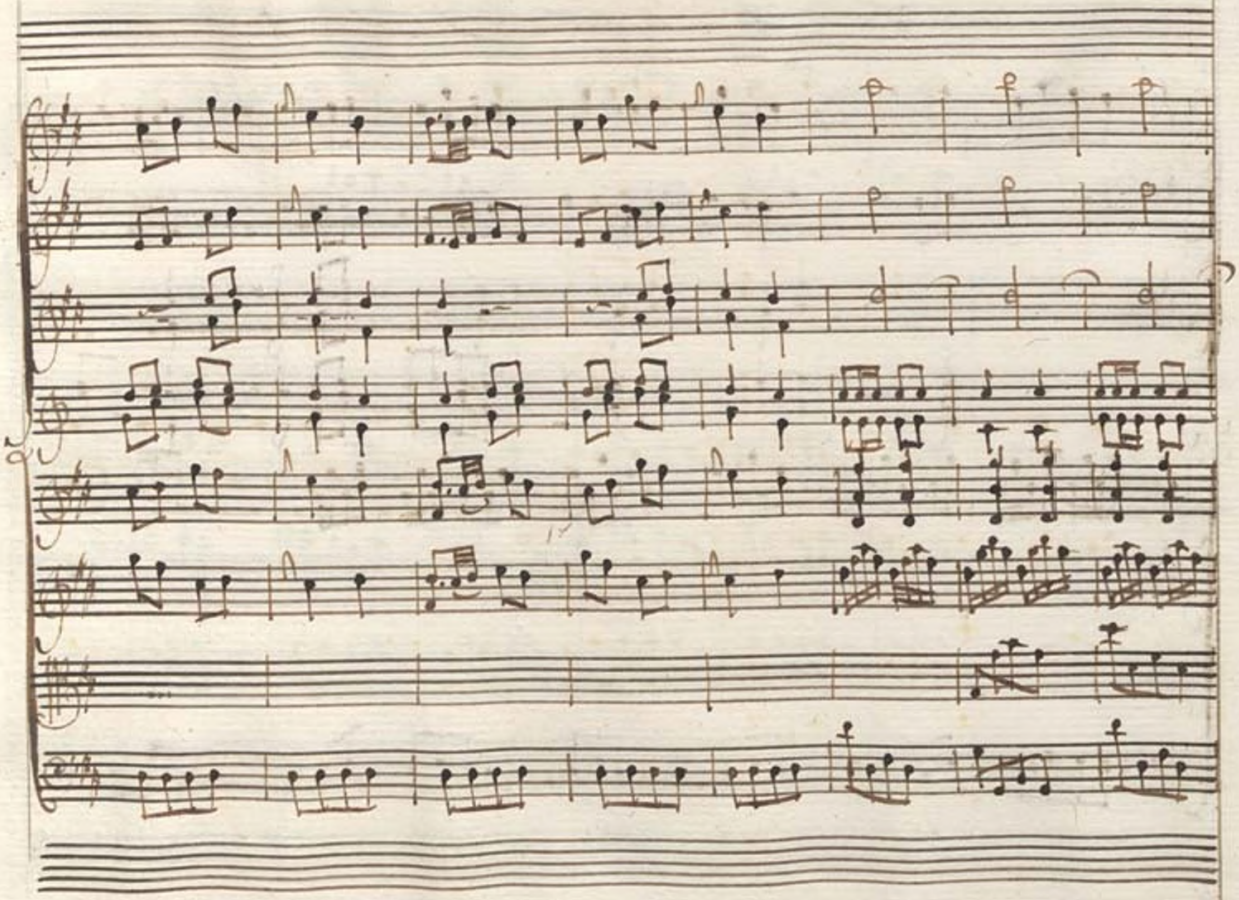


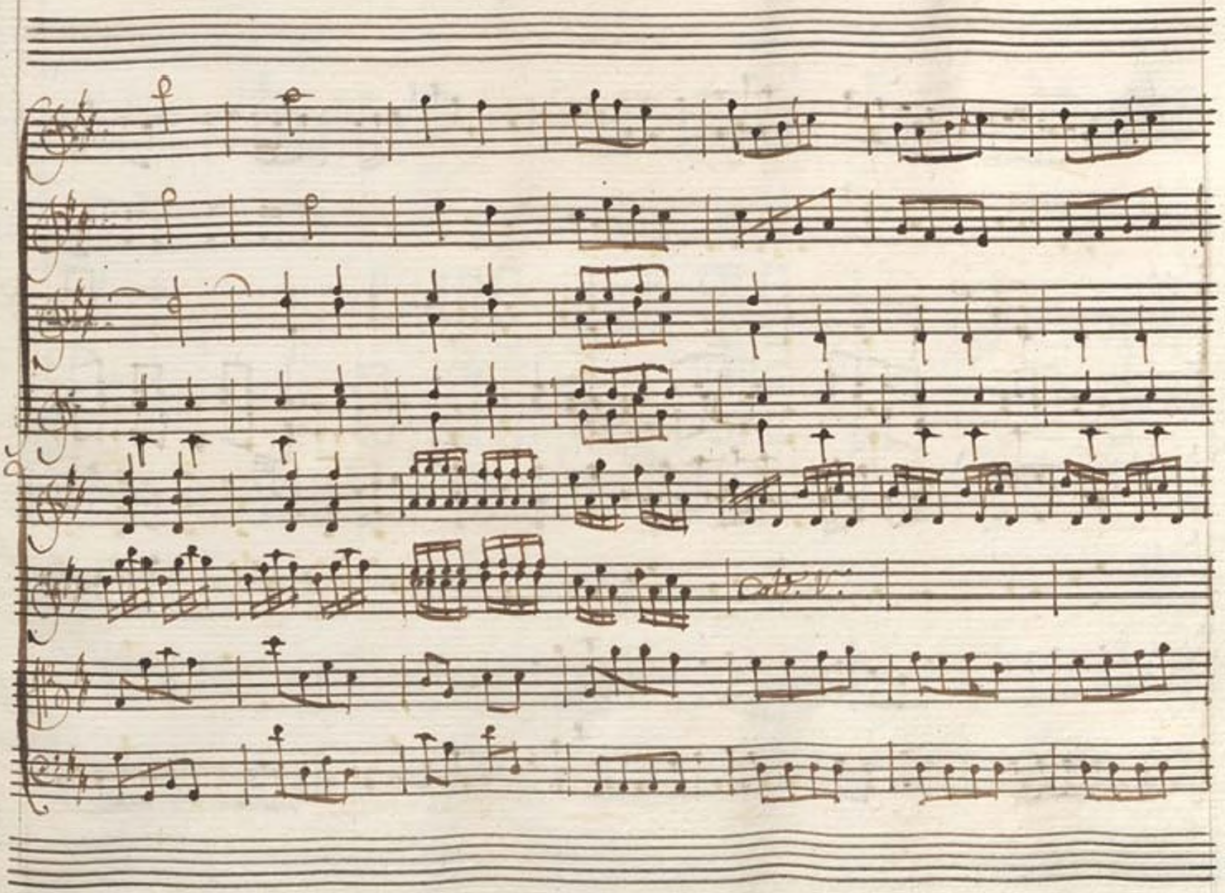


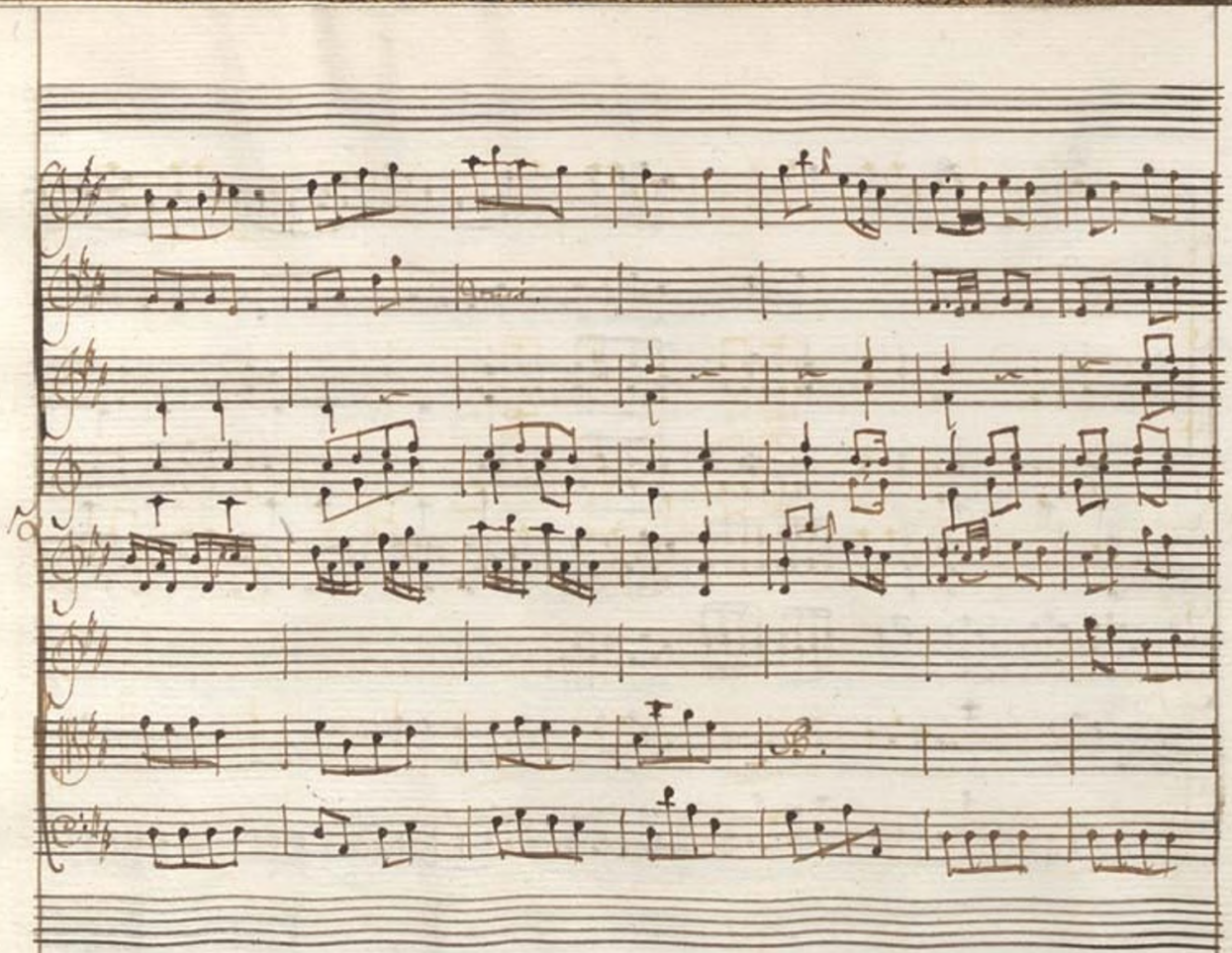

Vc. e B.

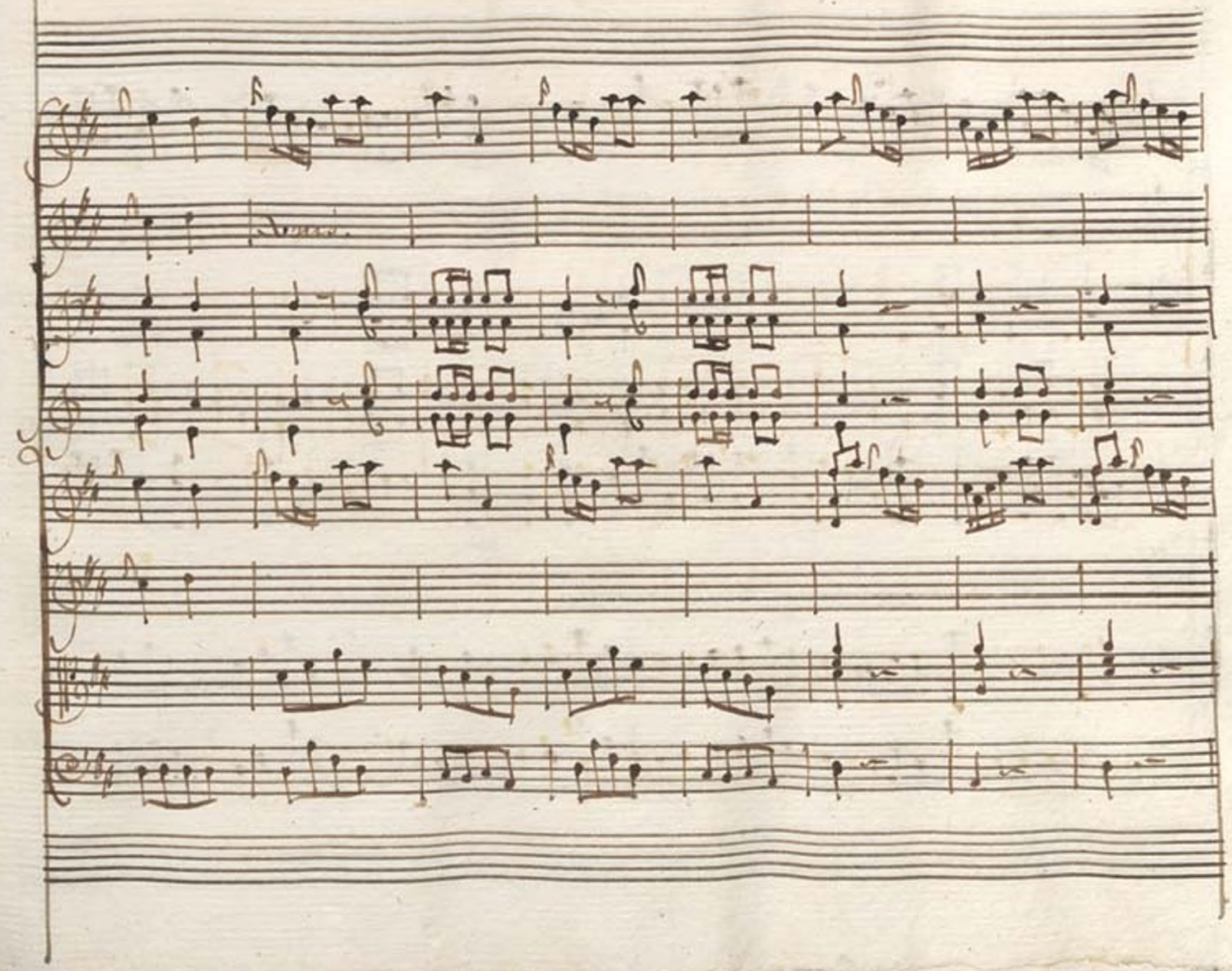


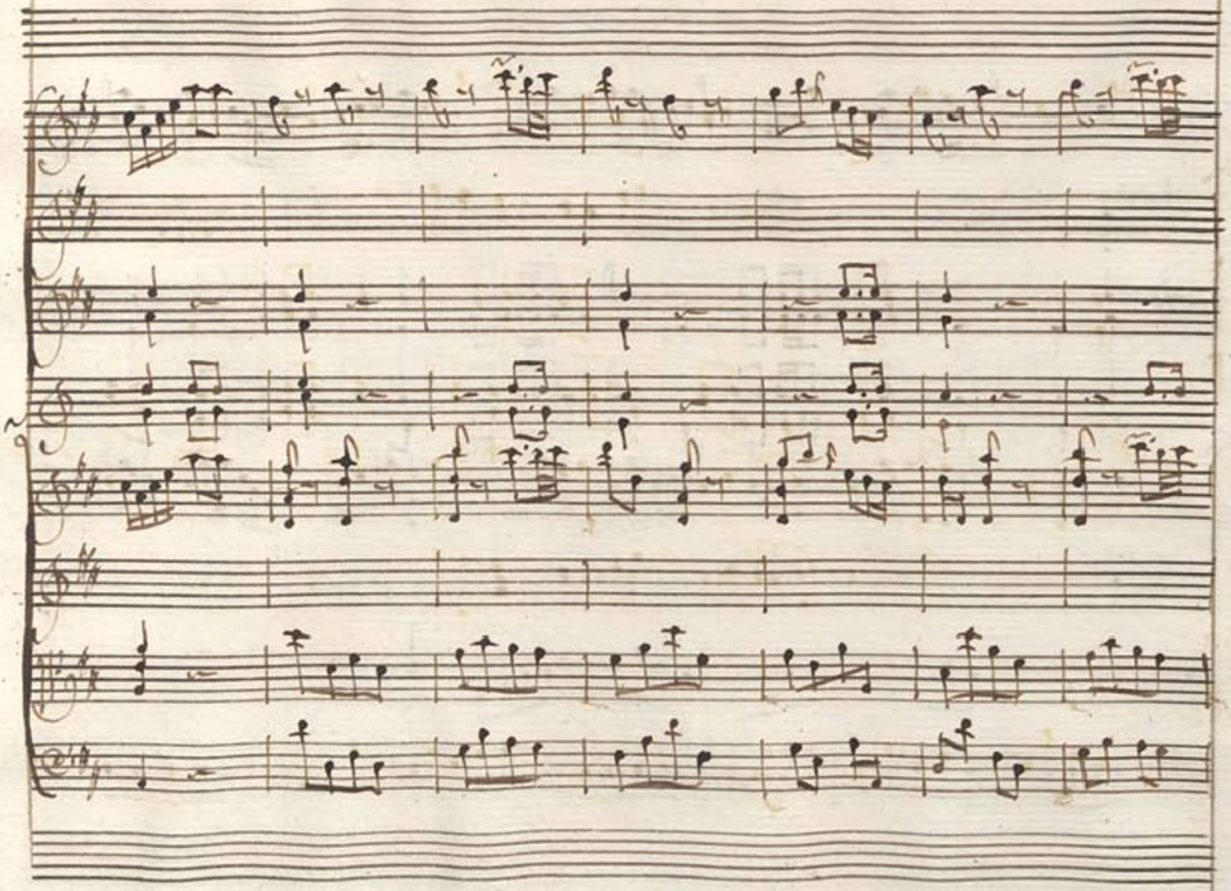


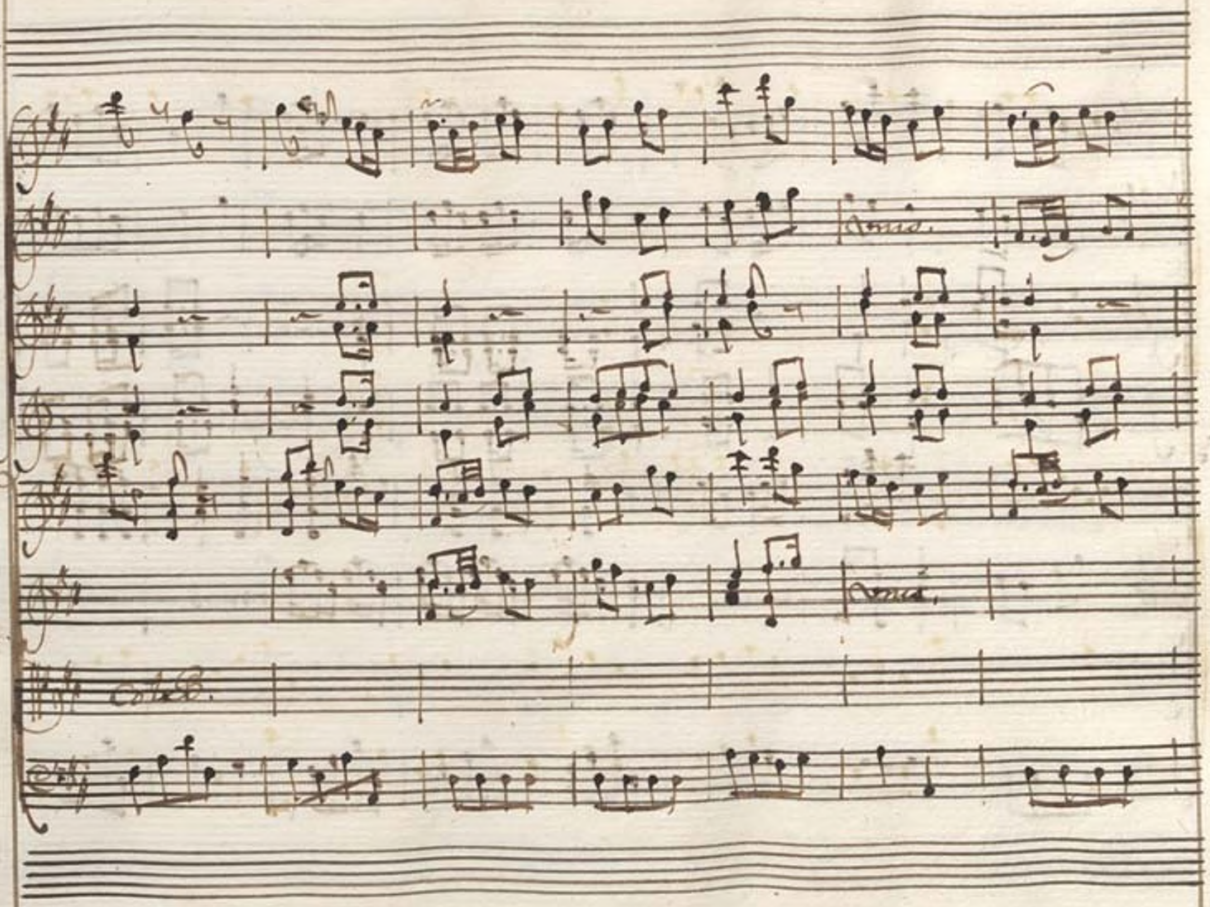


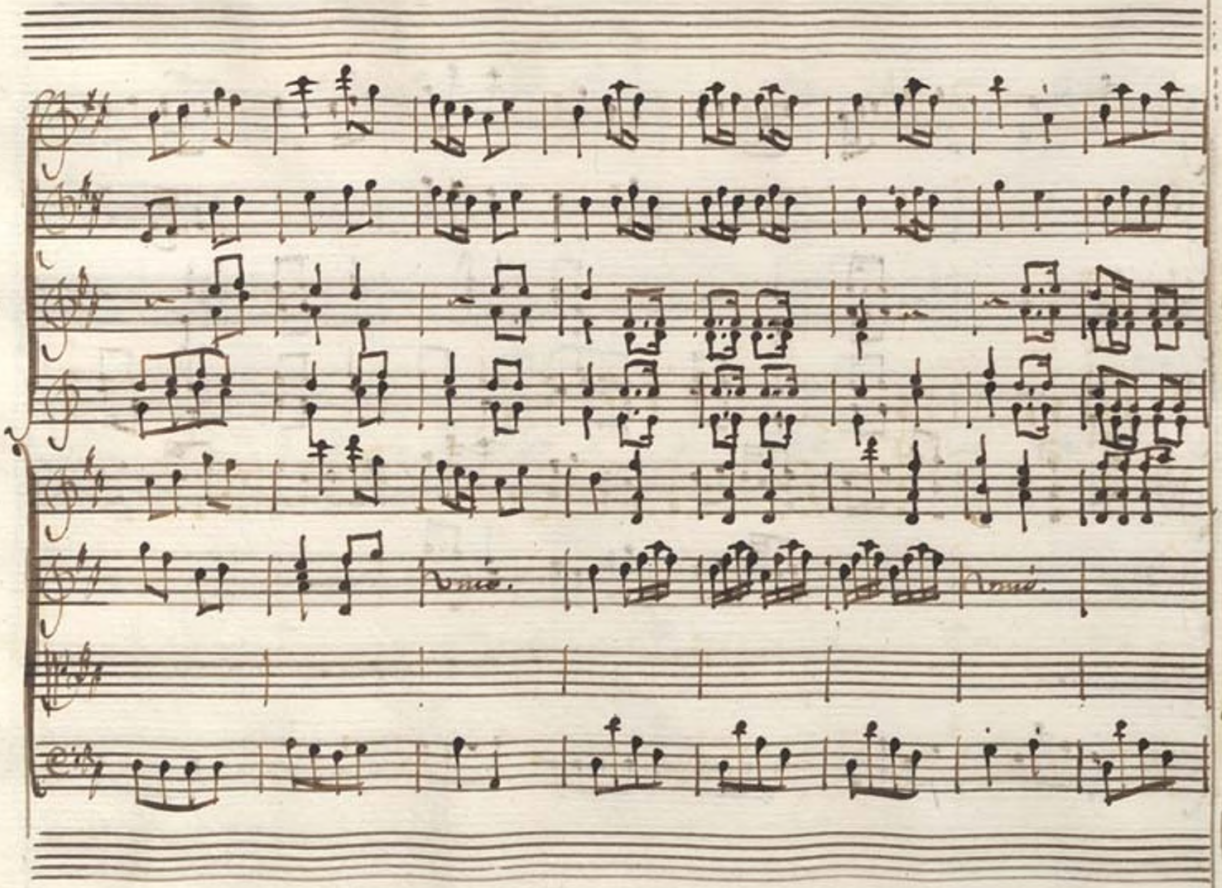

f
p
p
cresc.

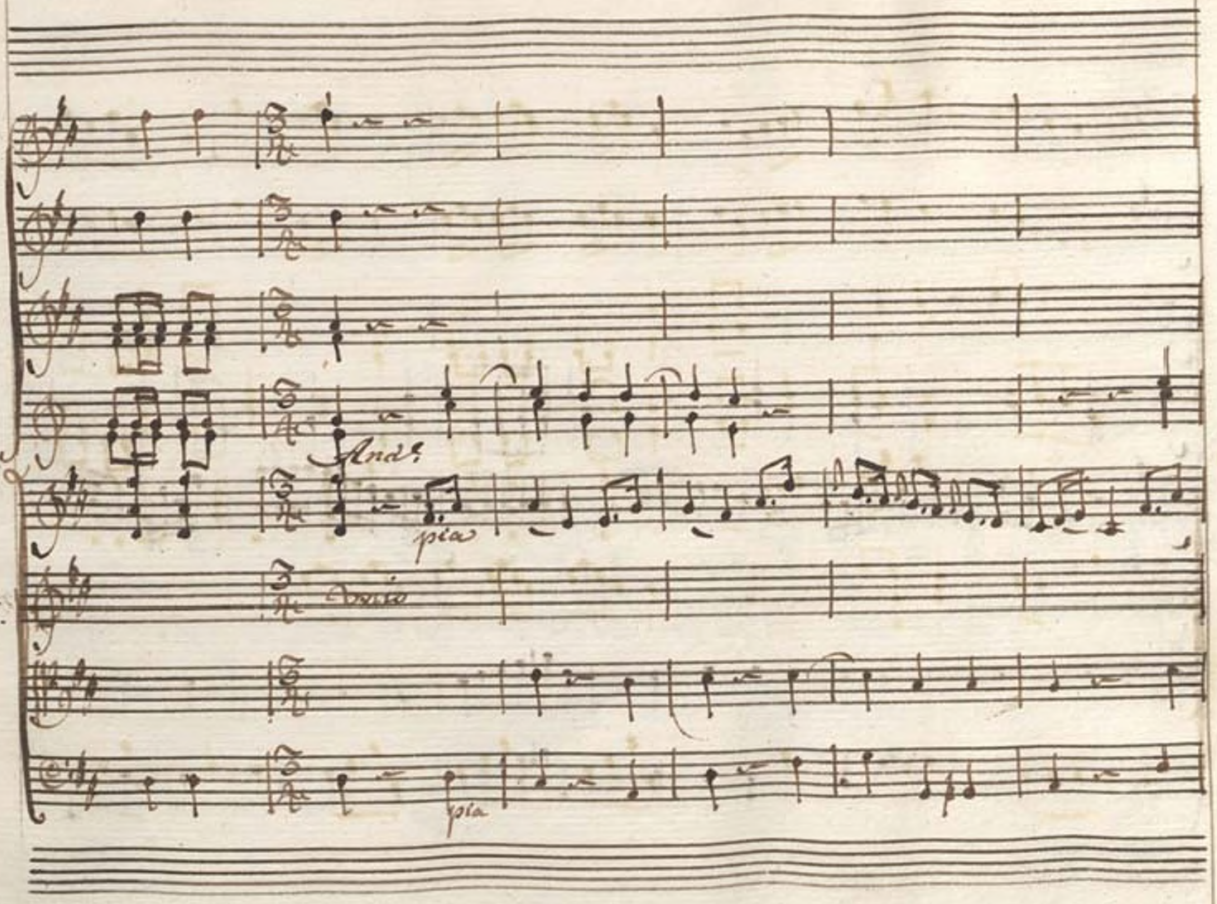


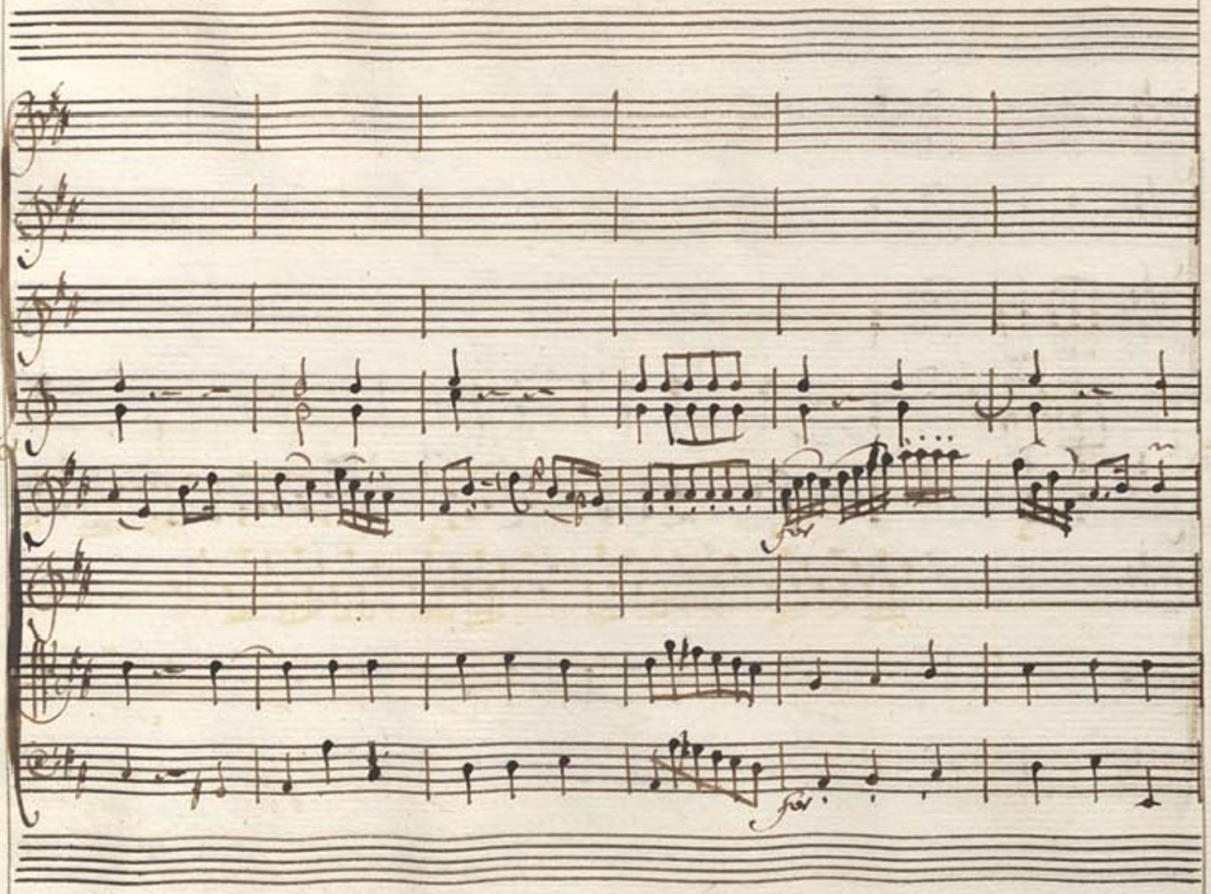


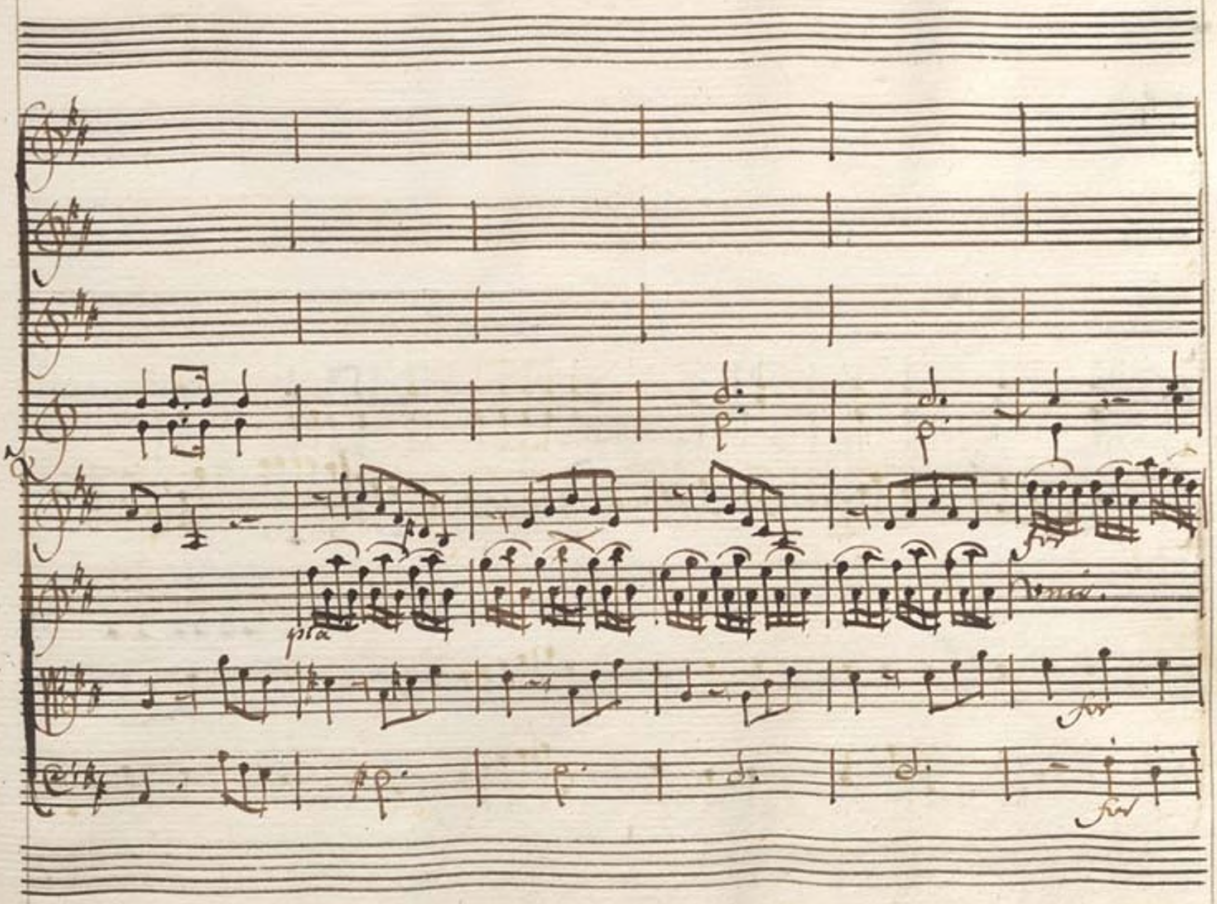


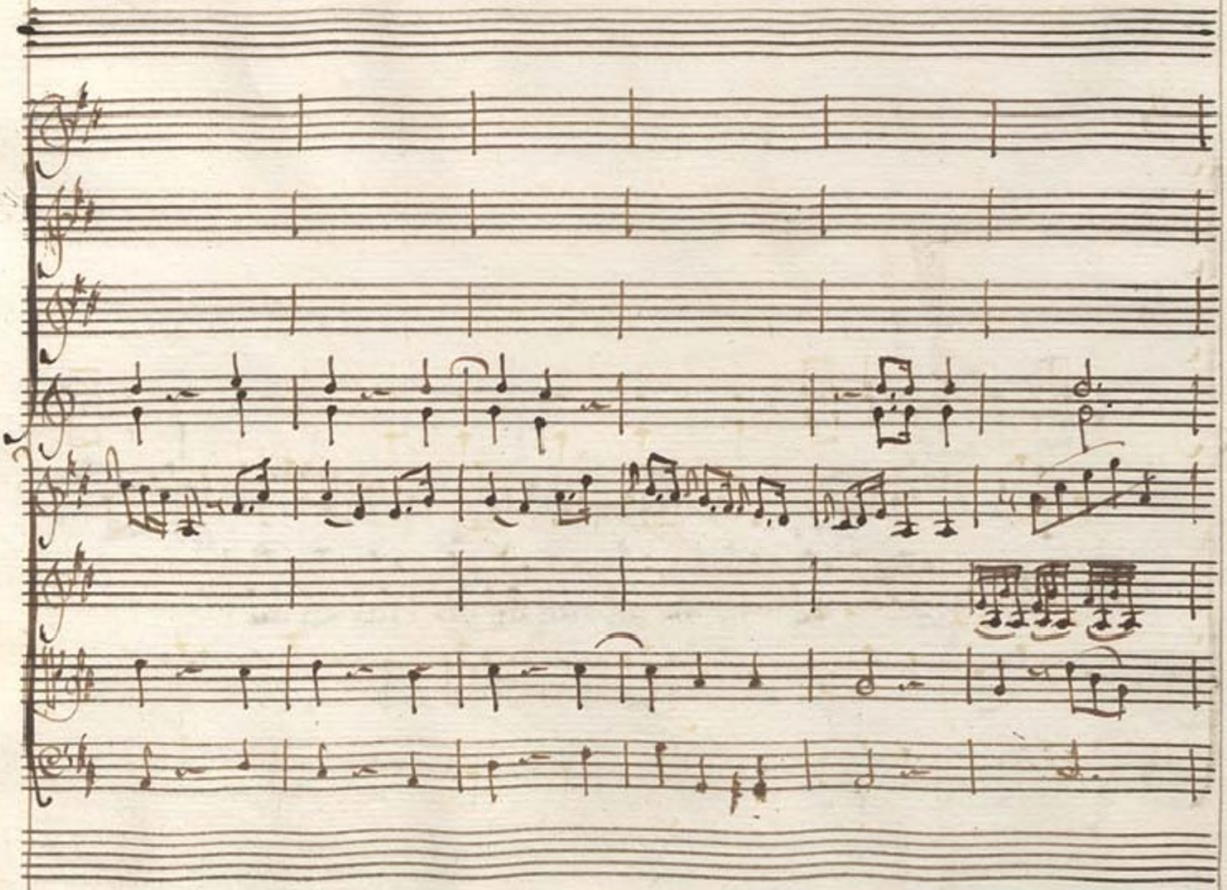

Coll.

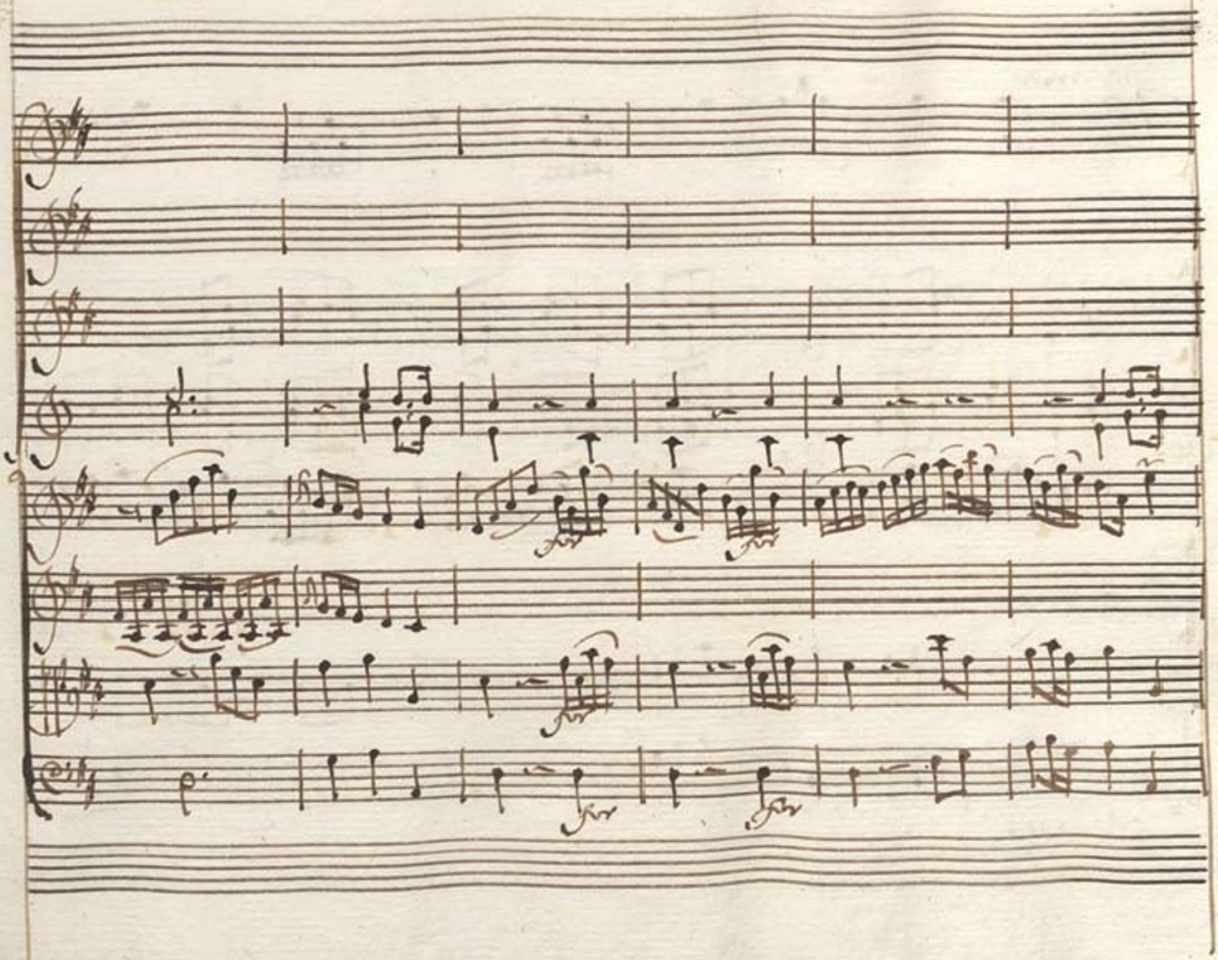


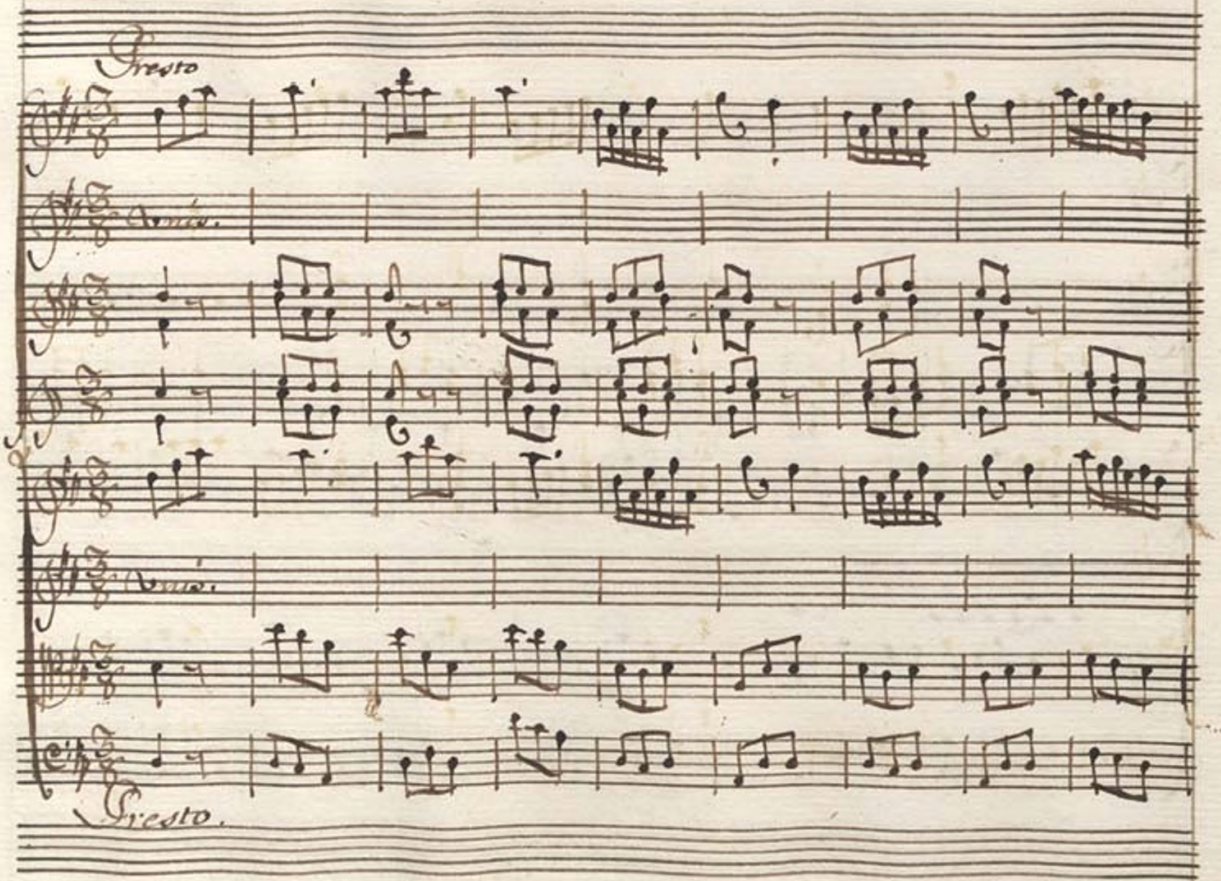

Andte
pia
Vivo
pia

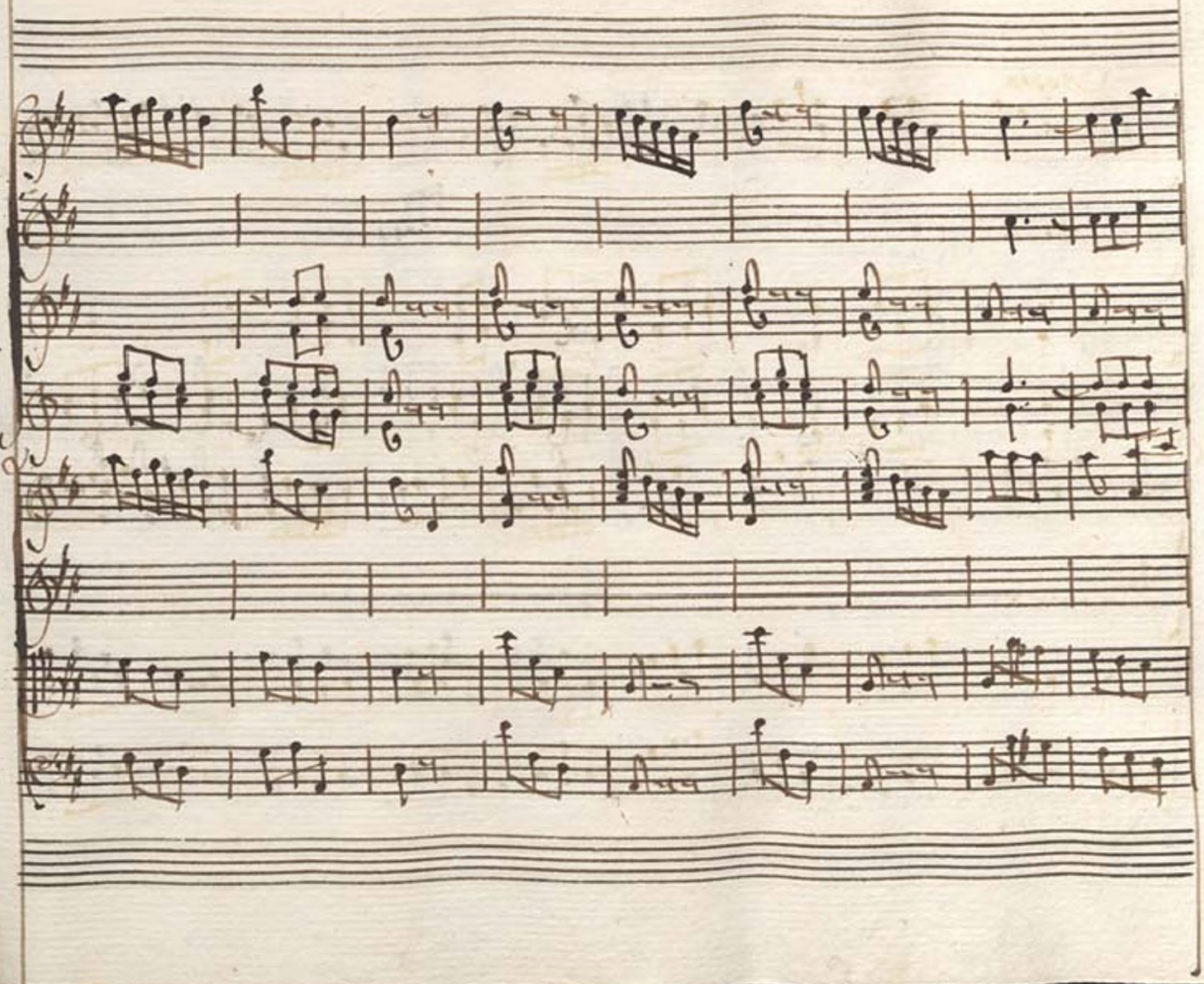

for
for

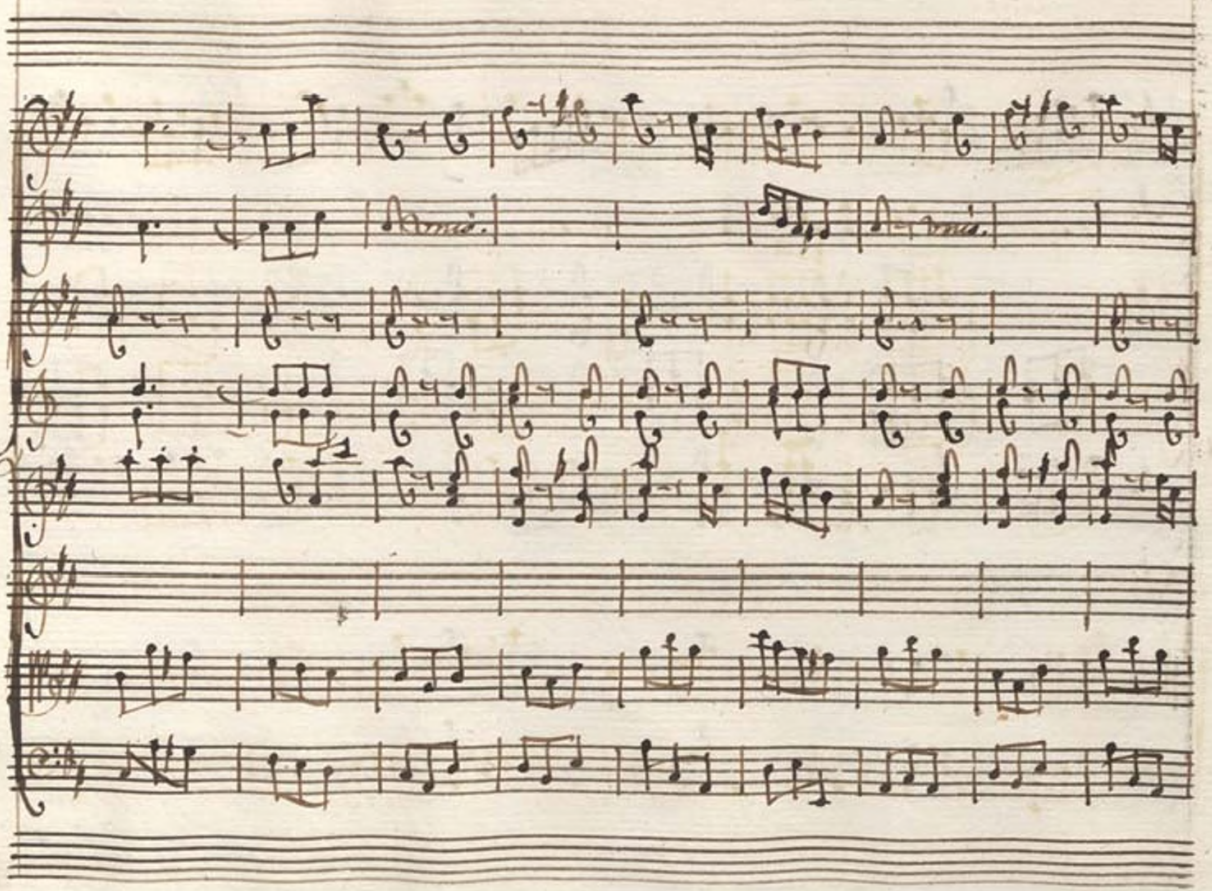


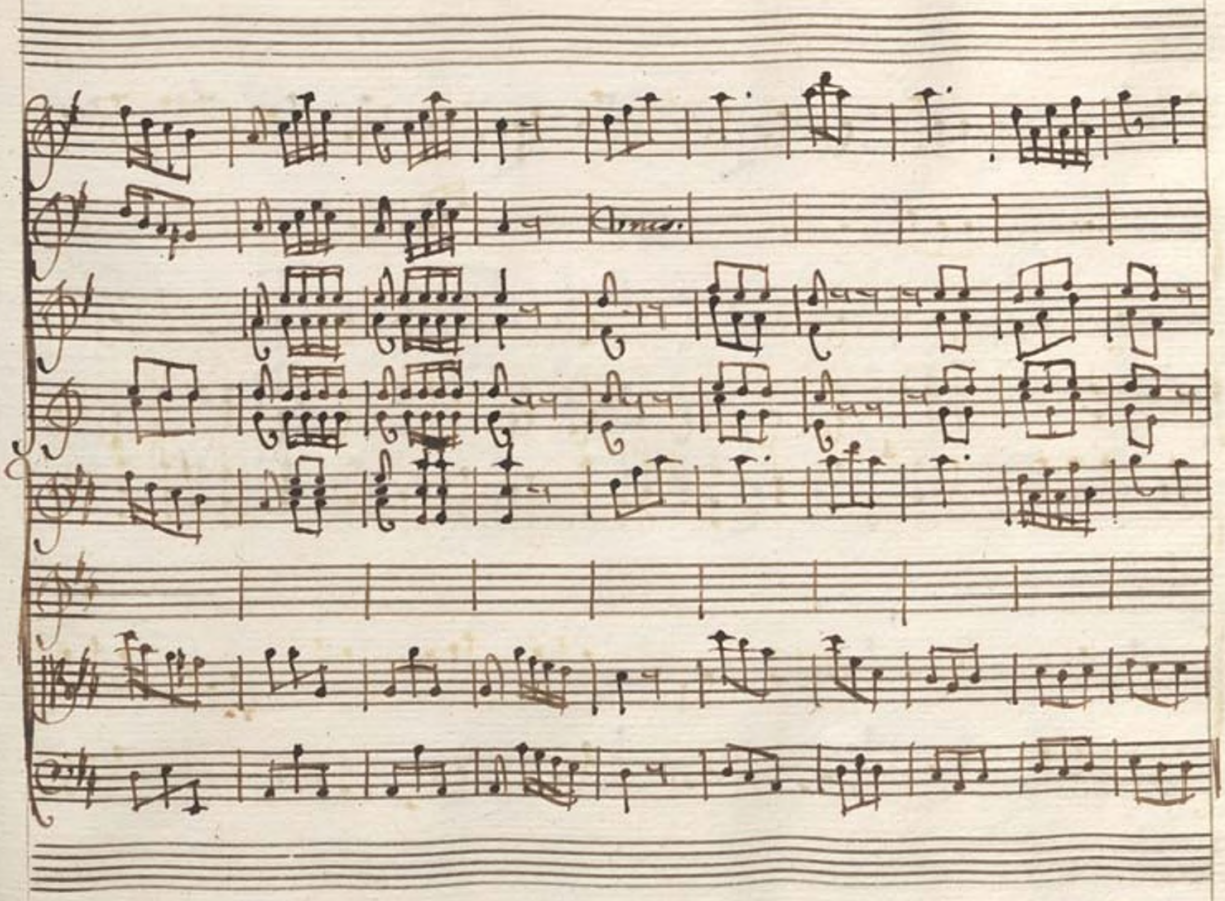


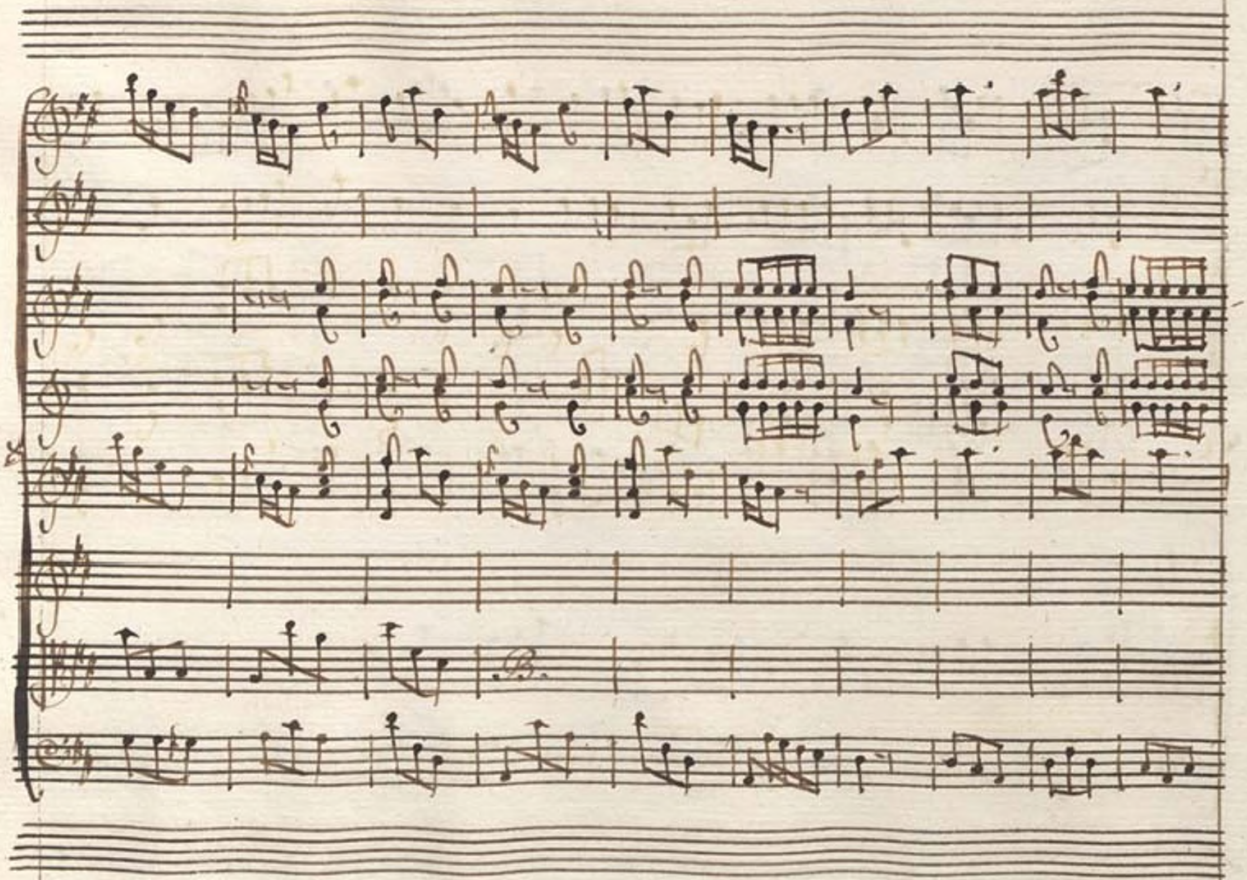


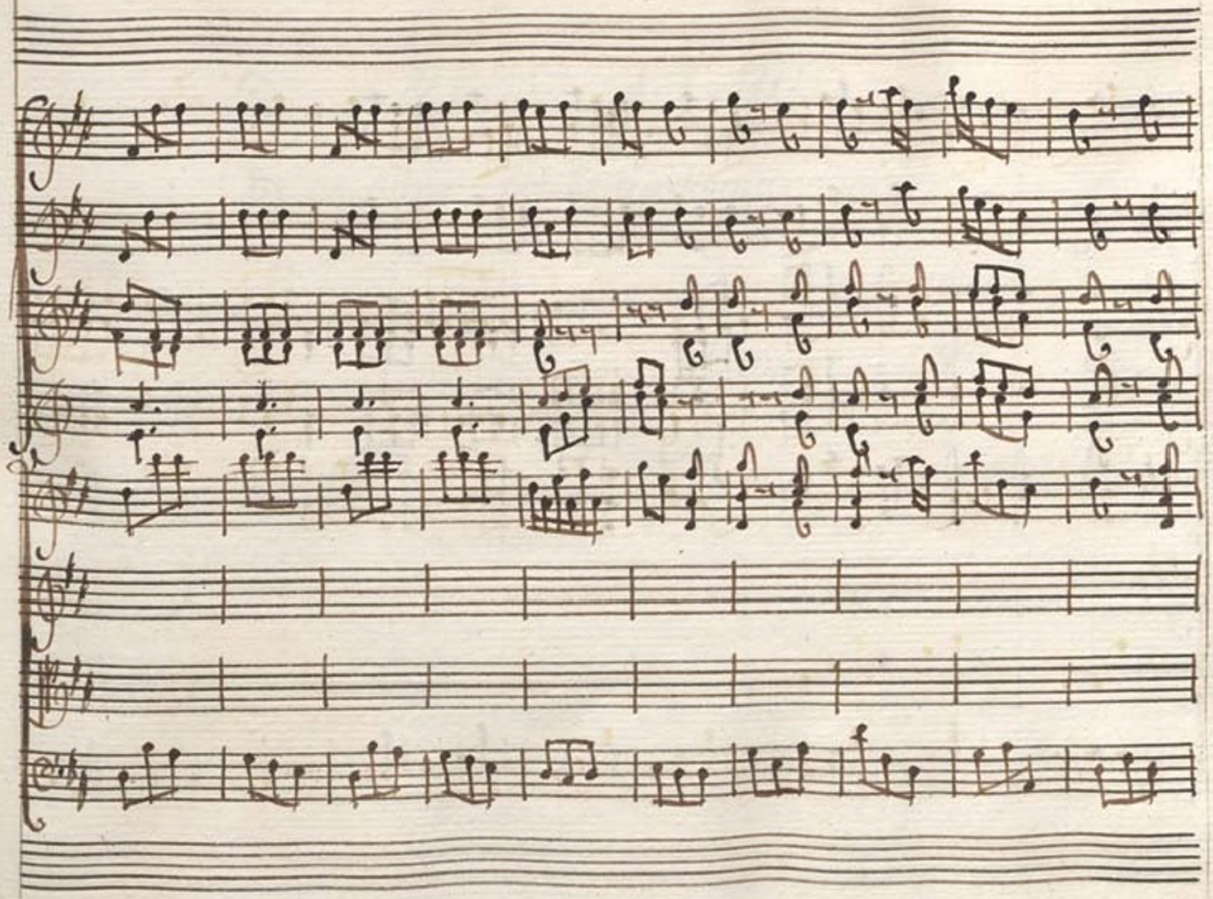

Presto
Presto.

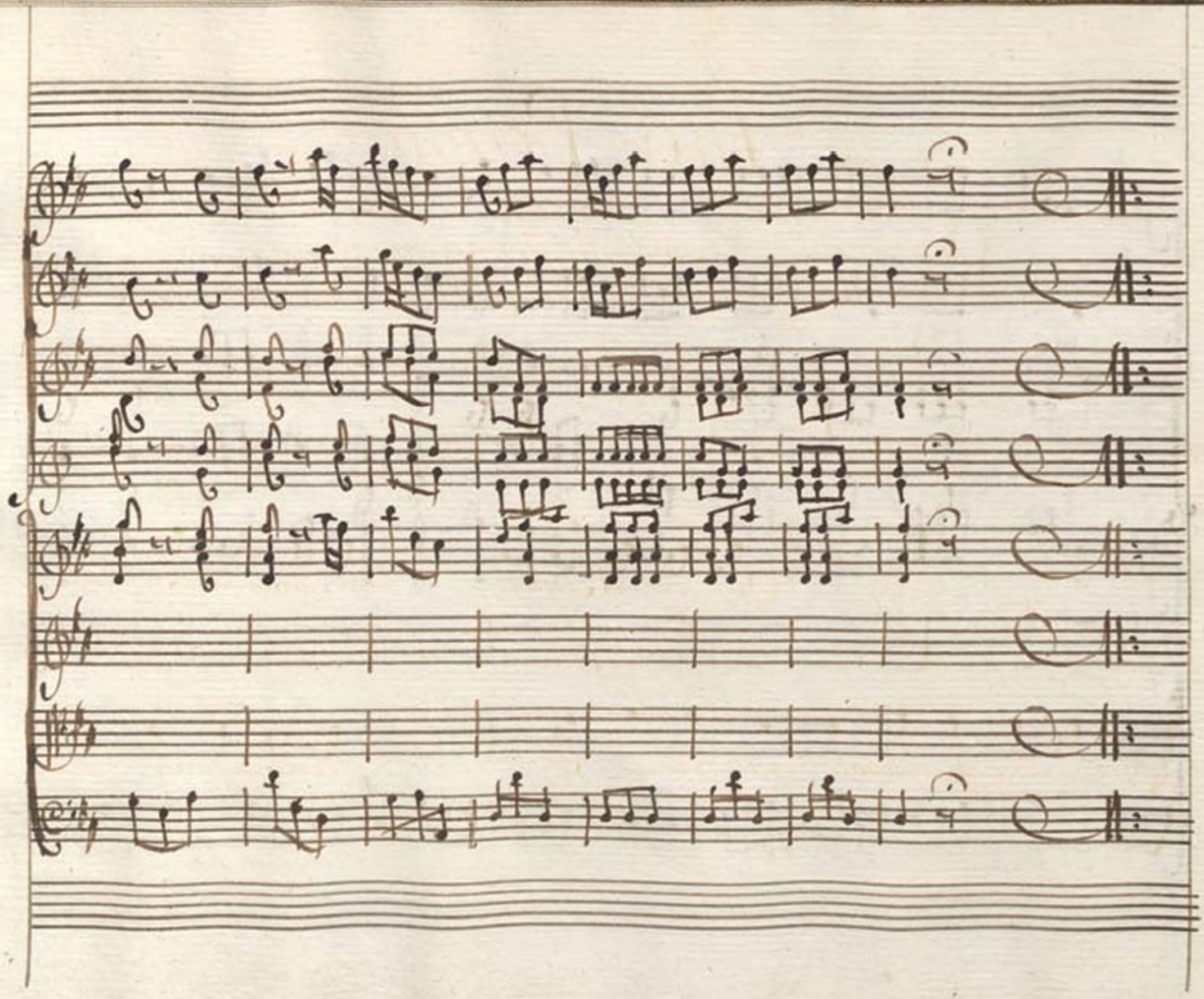










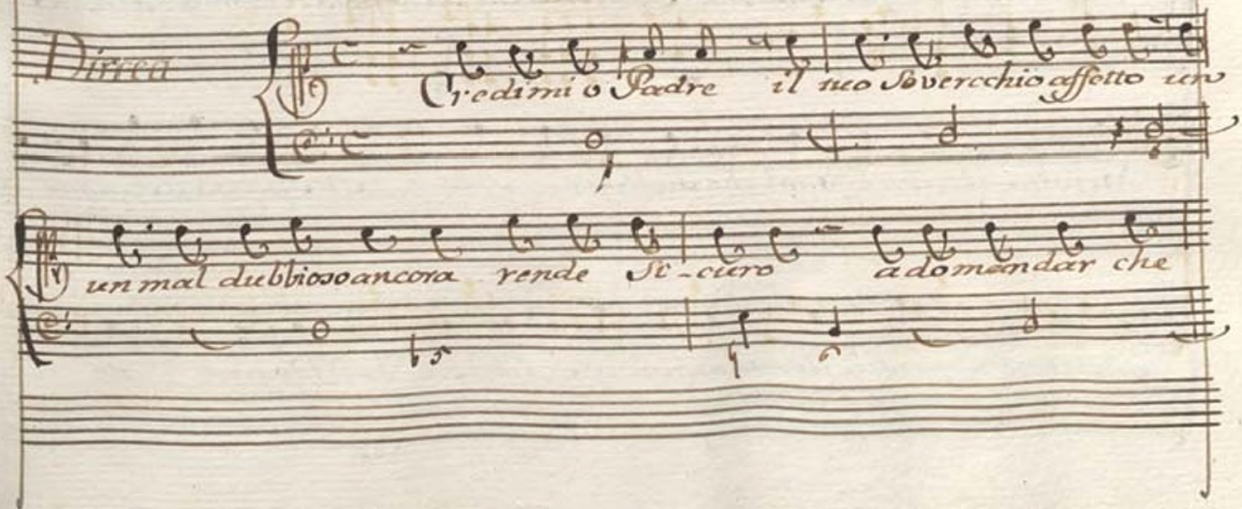


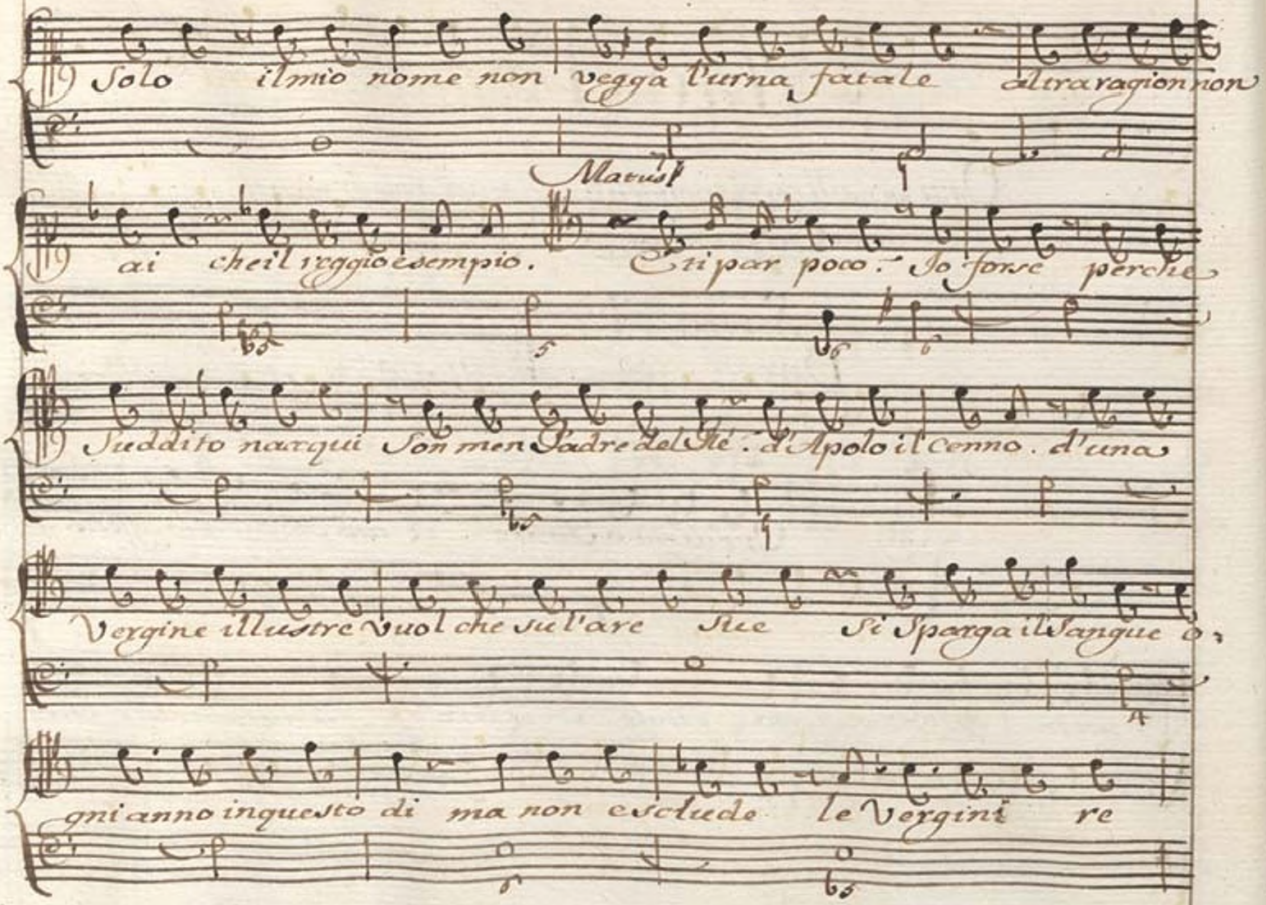
Atto Primo

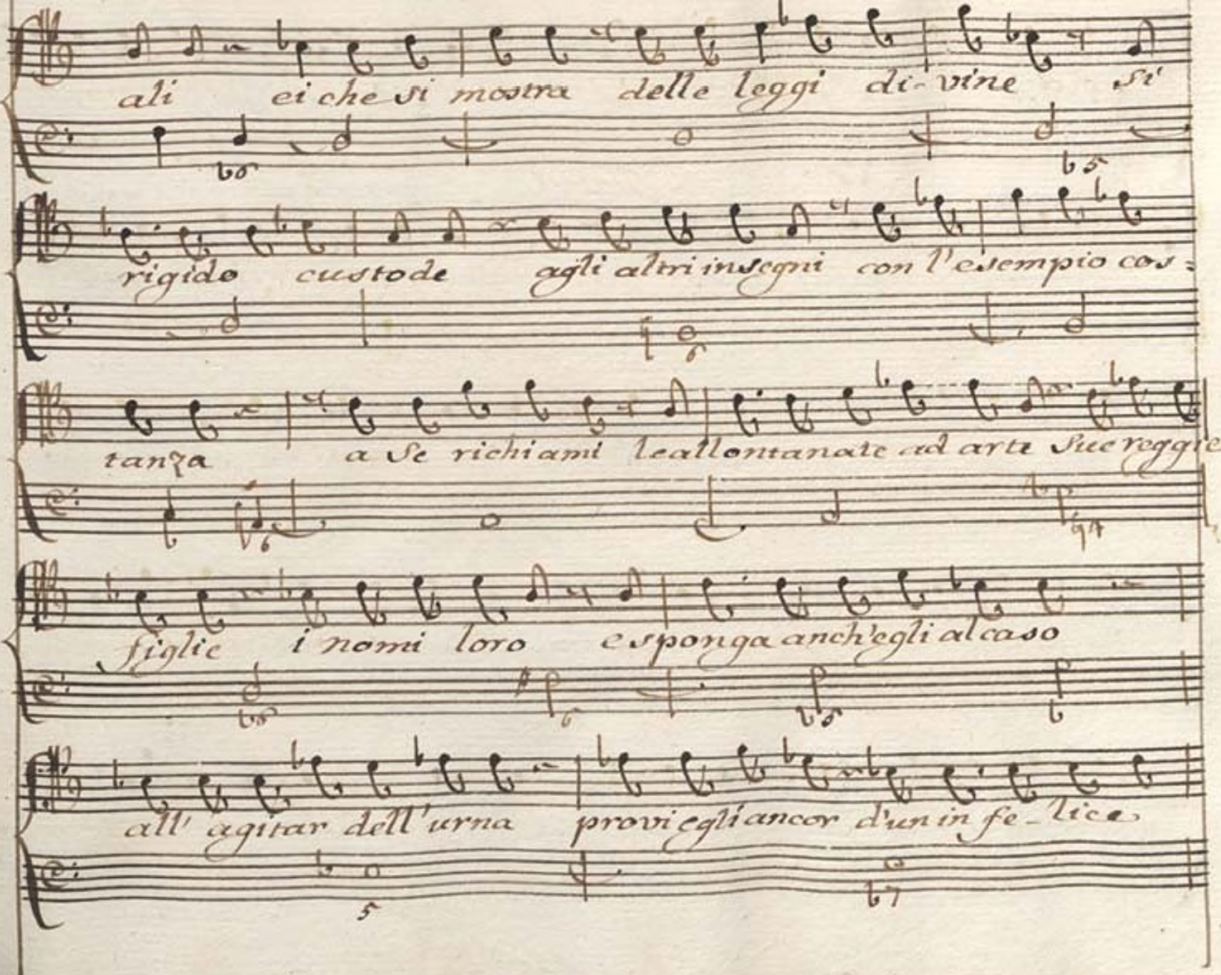
Orti pensili corrispondenti a diversi appartamenti della Reggia di Demofoonte.

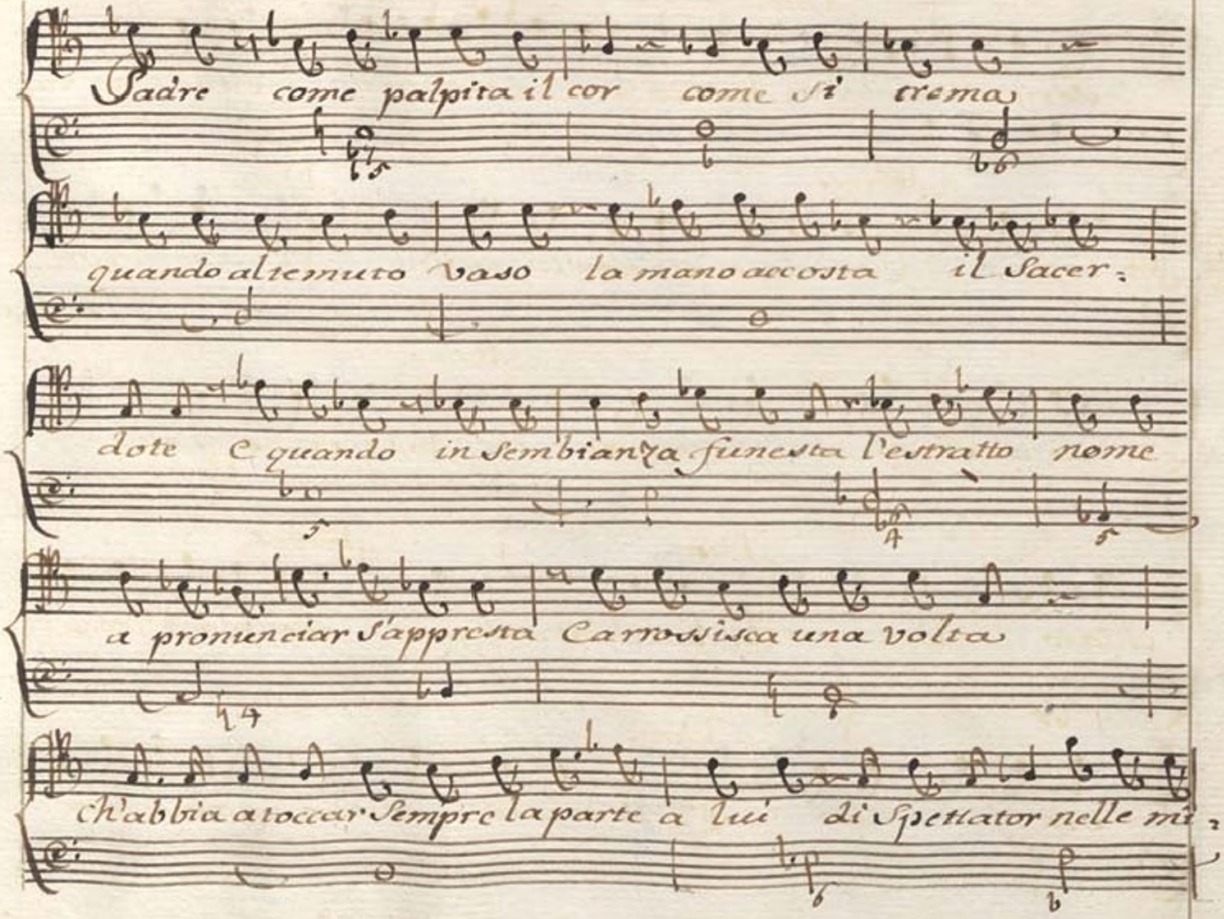
Scena Prima

Dircea, e Matusio.




Solo il mio nome non vegga l'urna fatale altra ragion non
Marius
ai che il veggio esempio. Ti par poco? Io forse perche
Suddito nacqui Son men Padre del Re? d'Apolo il cenno, d'una
Vergine illustre Vuol che sull'are Sue Si sparga il sangue o
gni anno in questo di ma non esclude le Vergini re


ali ei che si mostra delle leggi di-vine Si'
rigido custode agli altri insegni con l'esempio cos=
tanza a Se richiami le allontanate ad arte Sue reggie
figlie i nomi loro esponga anch'egli al caso
all' agitar dell' urna pro vi egli ancor d'un in fe-lice


Padre come palpita il cor come si' trema
quando al temuto vaso la mano accosta il Sacer:
dote e quando in sembianza funesta l'estratto nome
a pronunciar s'appresta Carrossisca una volta
ch'abbia a toccar sempre la parte a lui di Spettator nelle mi

Dirc.

Serie altrui Ma Sai pur che à Sovrani è Suddita la

Matus. Dirc.

legge. Le umane Si non le divine E queste

Matus.

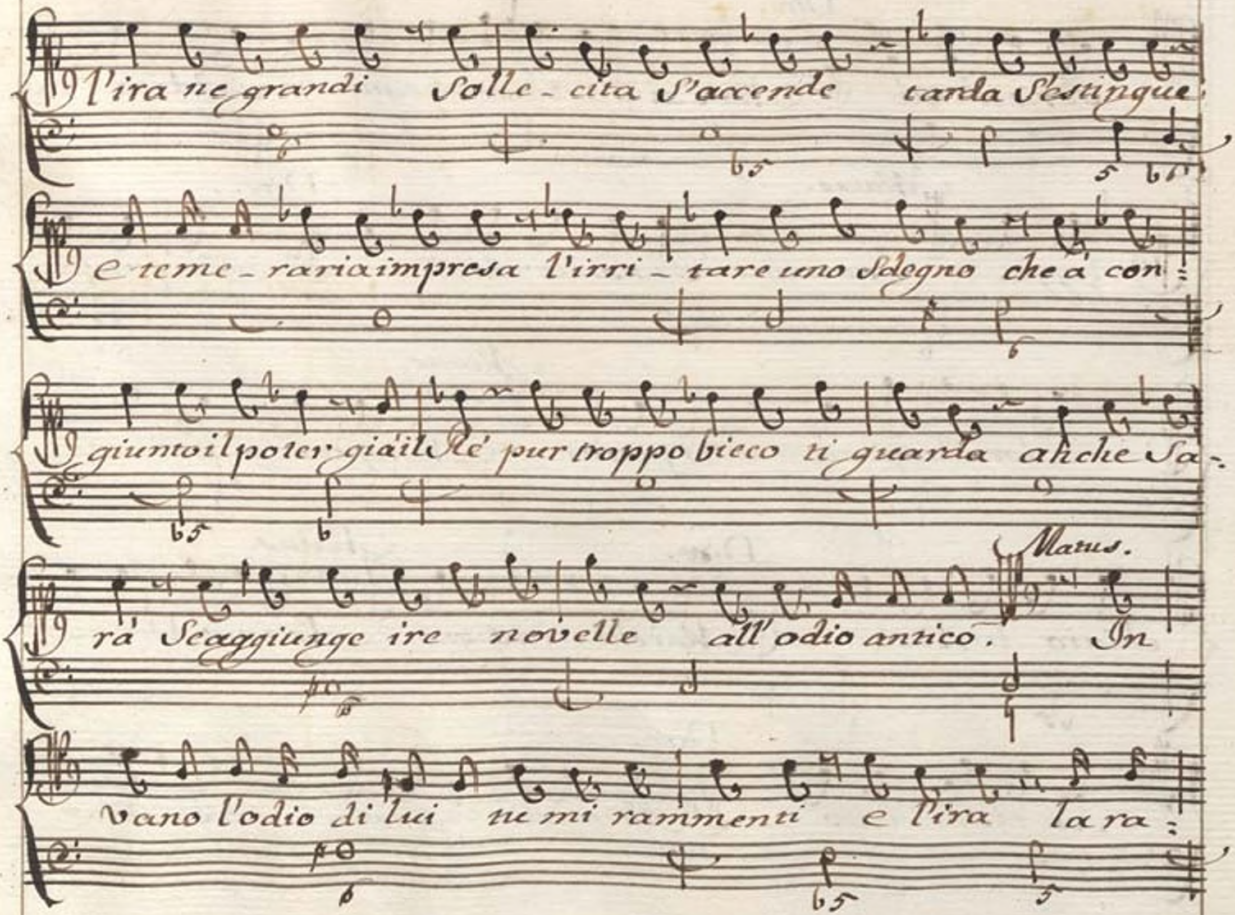
a lor S'aspetta interpetrar Non quando parlan

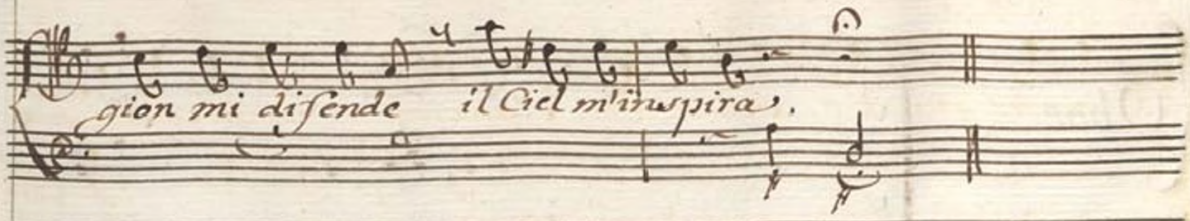
Dirc. Matus.

chiaro li Dei. Mai chiari a segno Non piu Dircea

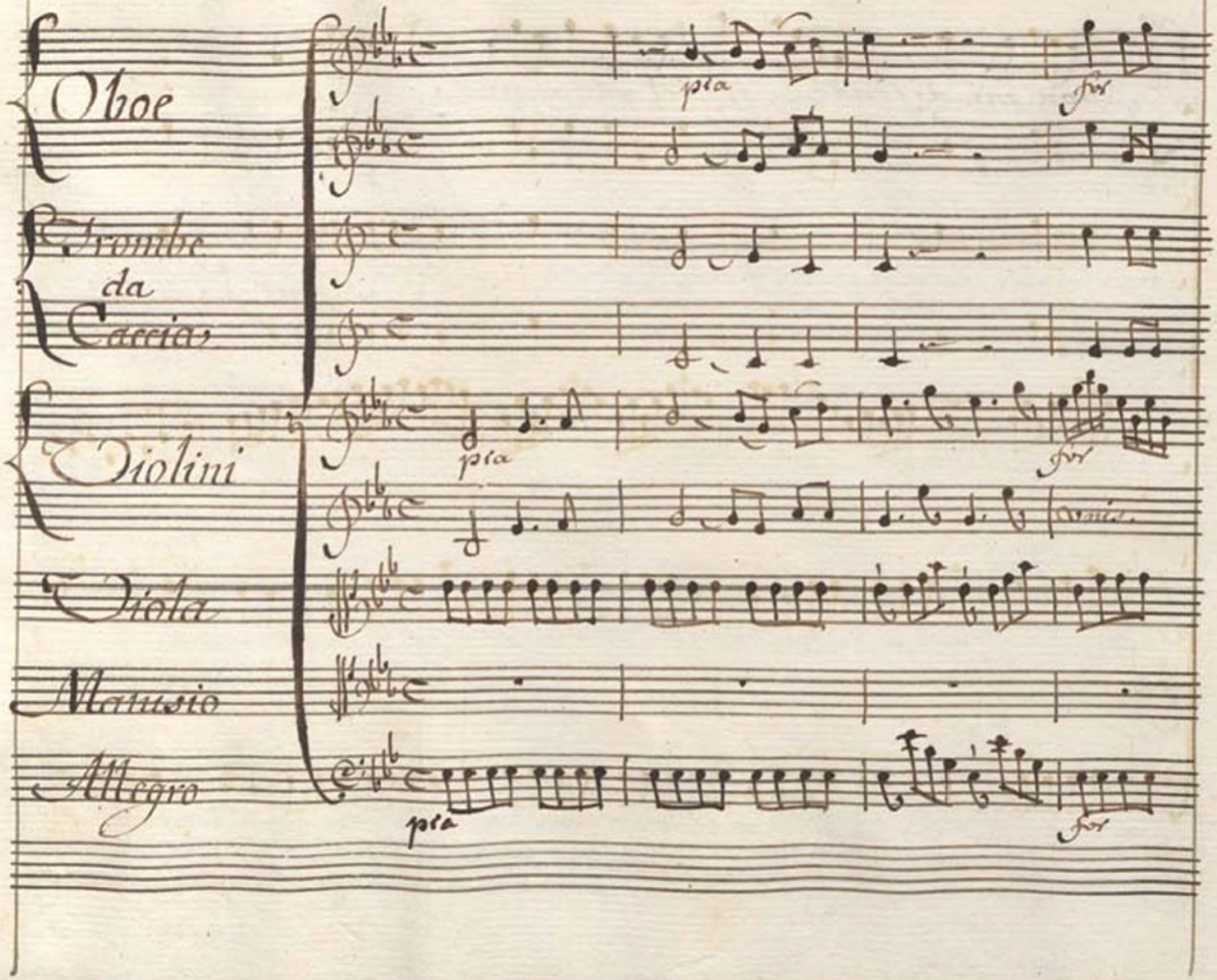
Dirc.

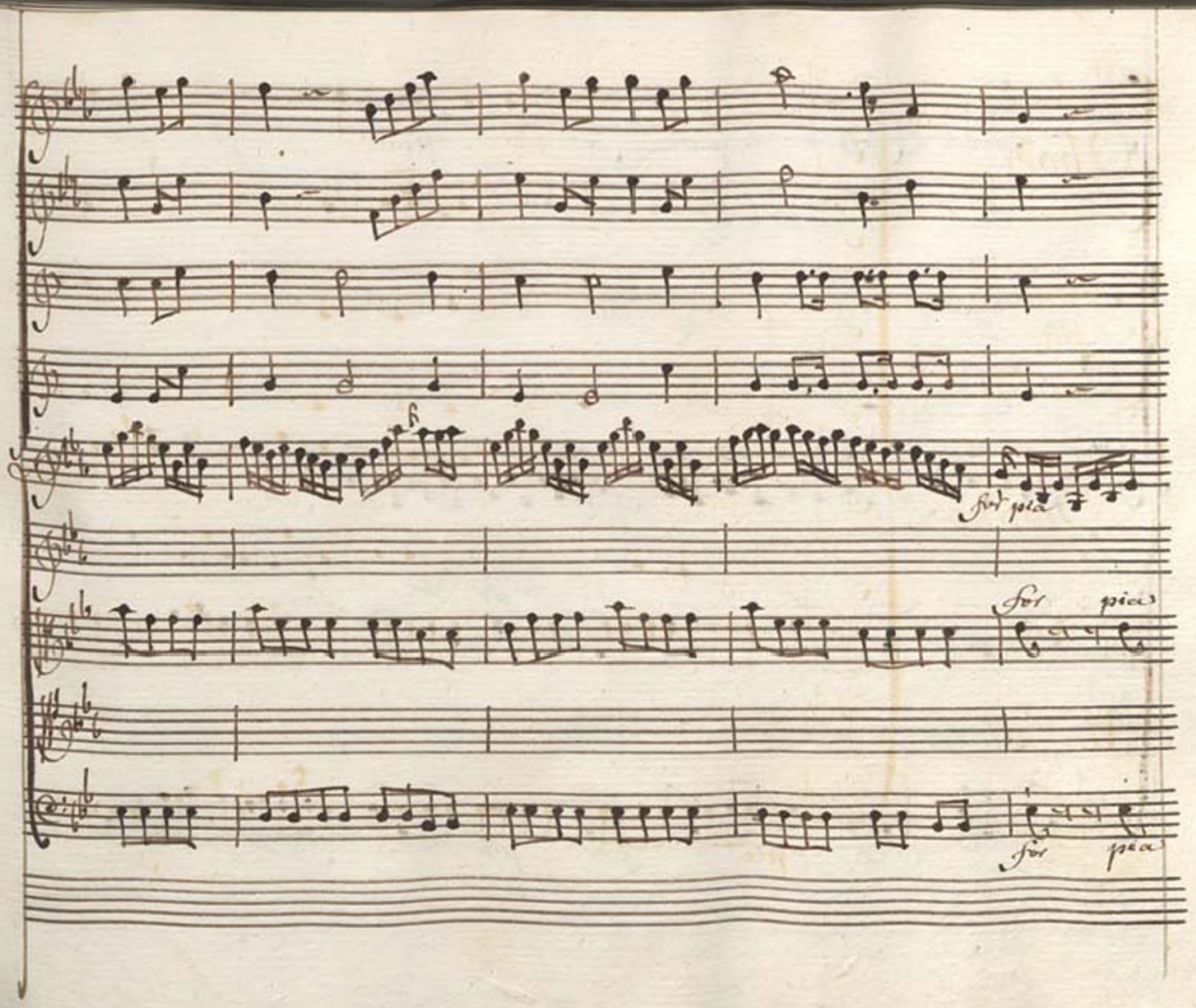
son riso - luto Ah meglio pensaci o Genitor

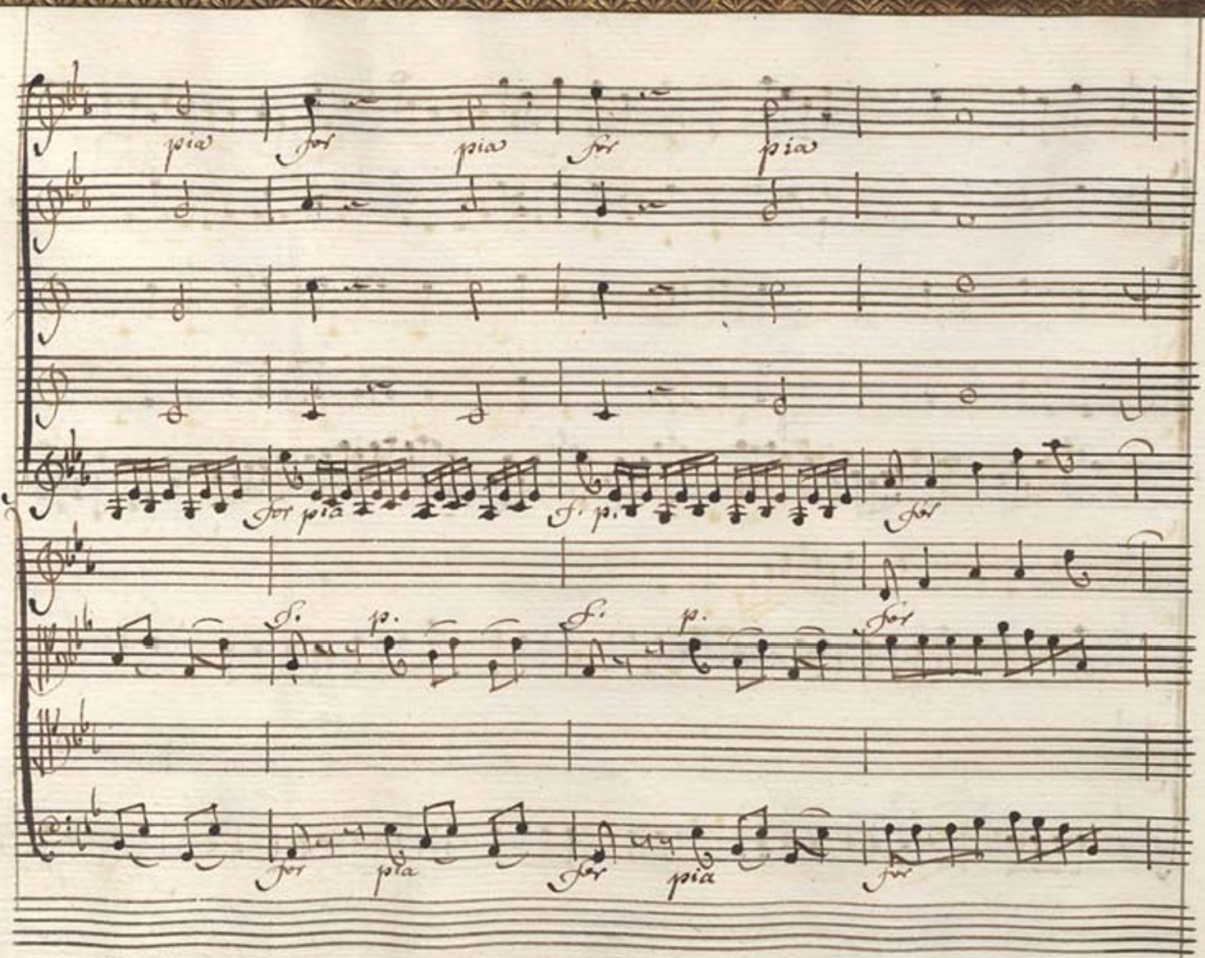

l'ira ne grandi Solle - cita S'accende tarda S'estingue
e teme - raria impresa l'irri - tare uno Sdegno che á con -
giunto il poter già il Re pur troppo bieco ti guarda anche Sa -
Manus.
rá Se aggiunge ire novelle all'odio antico. In
vano l'odio di lui tu mi rammenti e l'ira la ra -

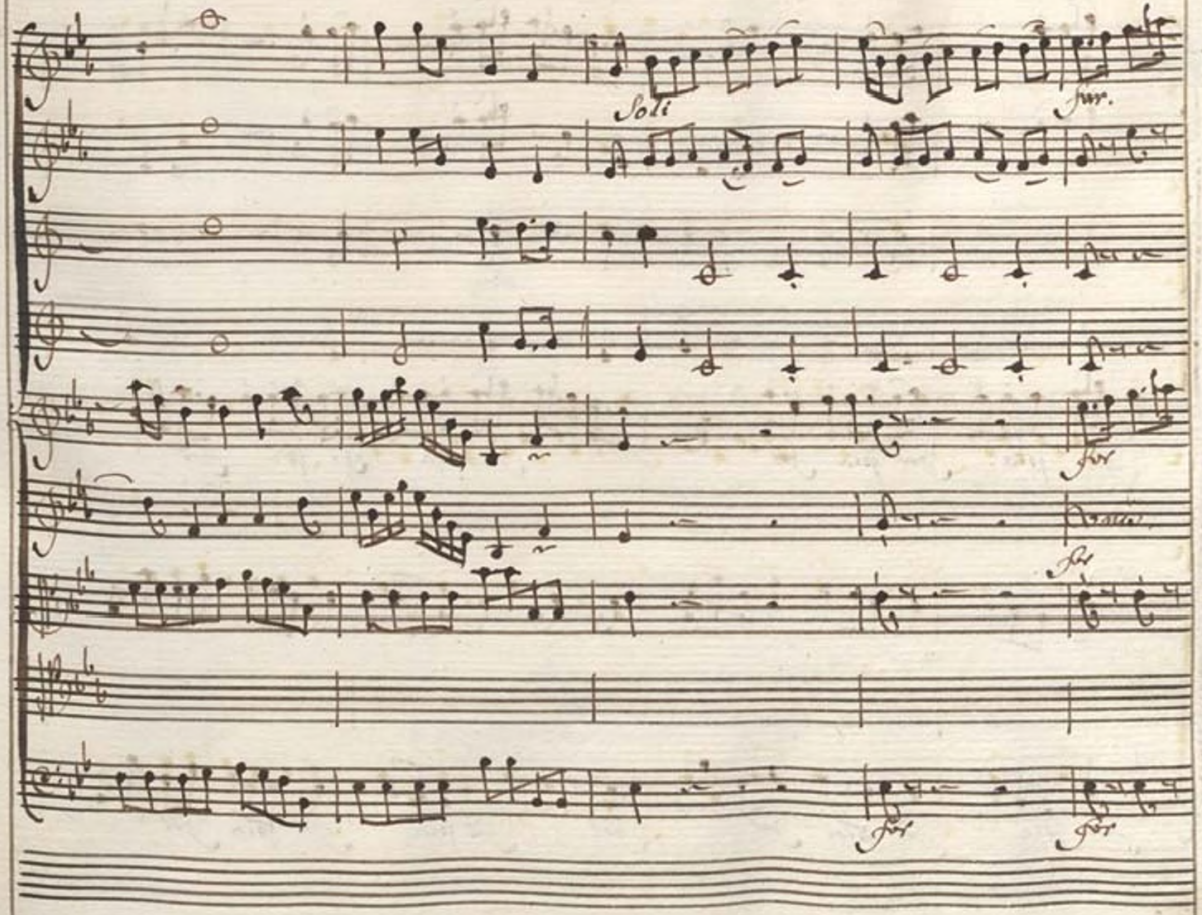


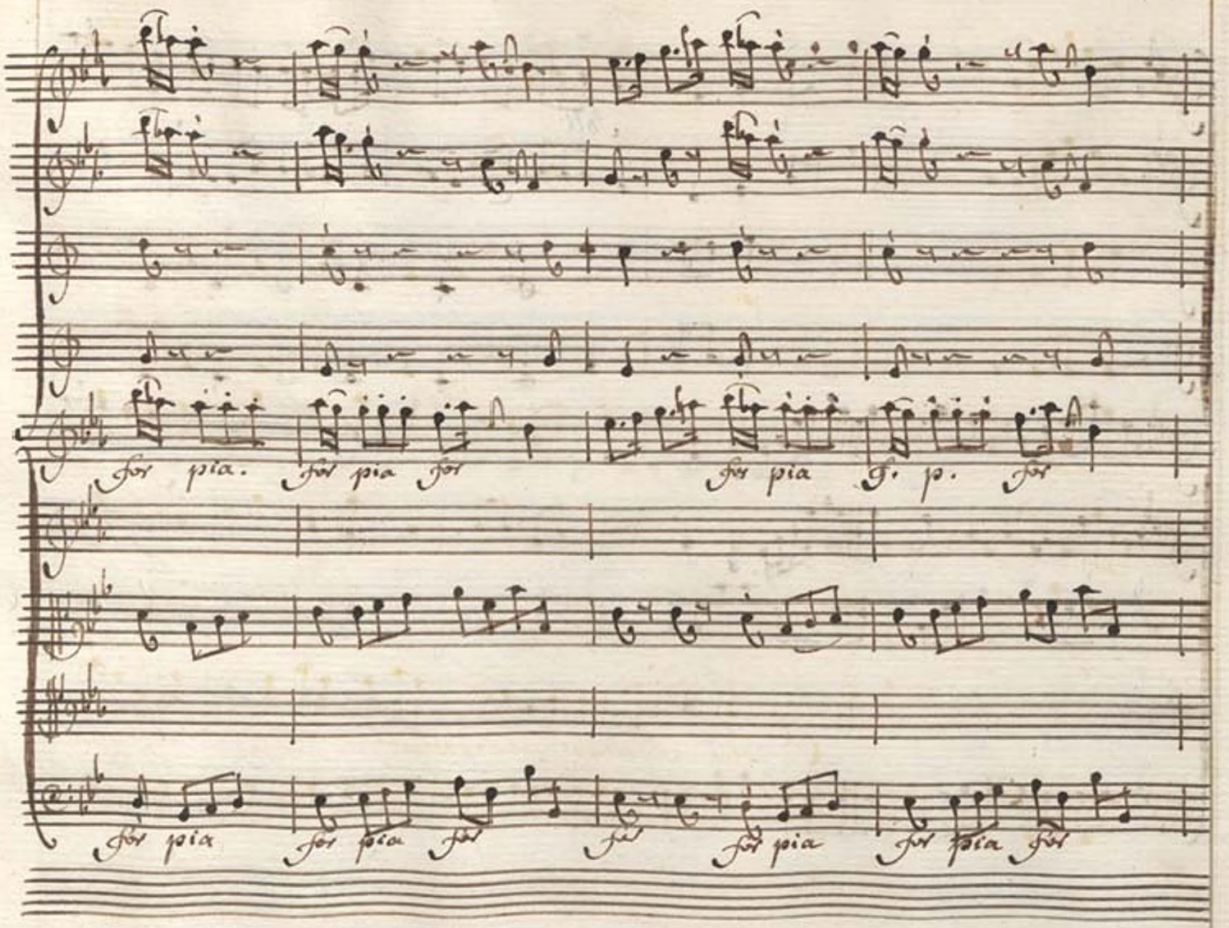
Siegue l'Aria


Oboe
Trombe da Caccia
Violini
Viola
Manusio
Allegro
pia
for
pia
for
pia
for


for pia
for pia
for pia


pia
for
pia
for
pia
for pia
fi. pi.
for
fi.
p.
fi.
p.
for
for
pia
for
pia
for


Soli
Tutti.
For
For
For
For


for pia.
for pia for
for pia
for pia.
for
for pia
for pia for
for
for pia
for pia for

pia

pia

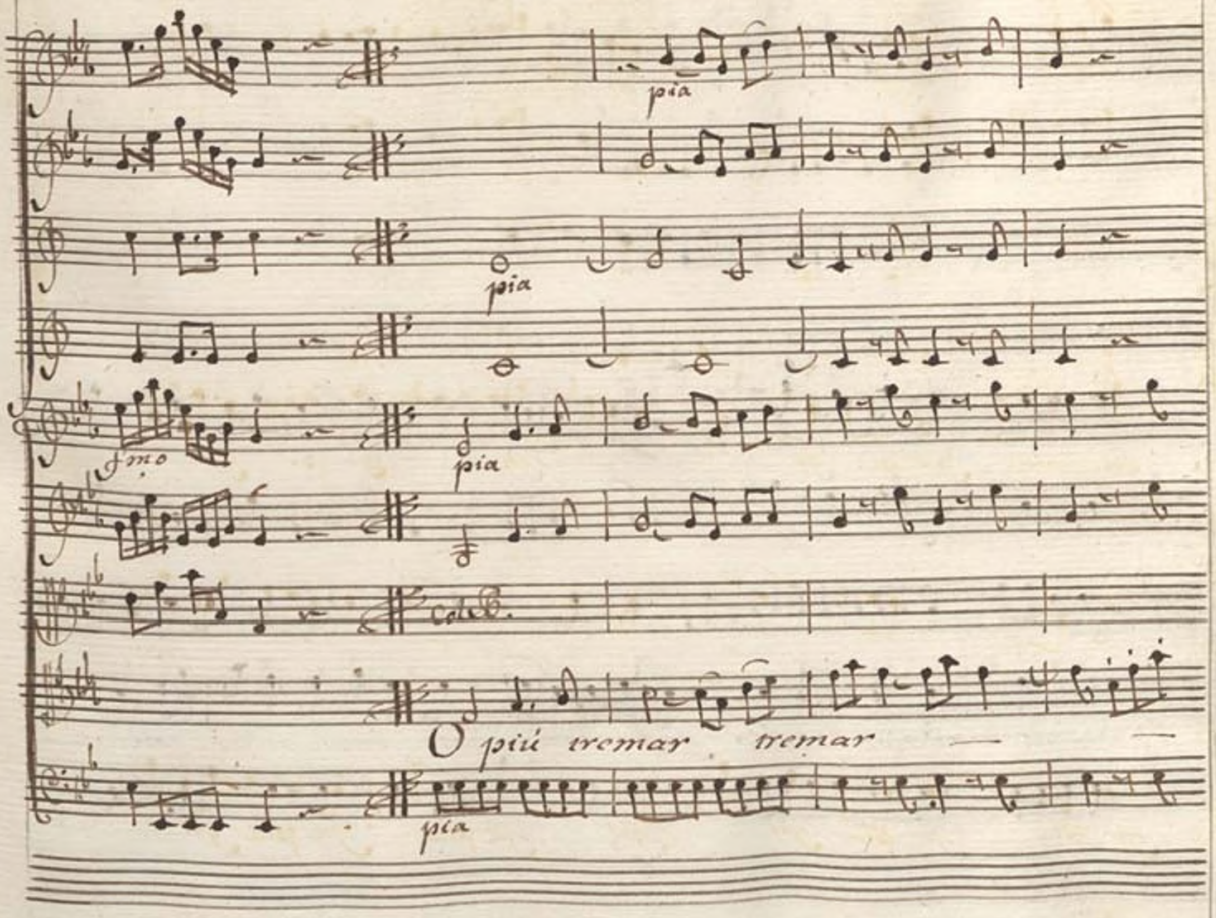
fmo

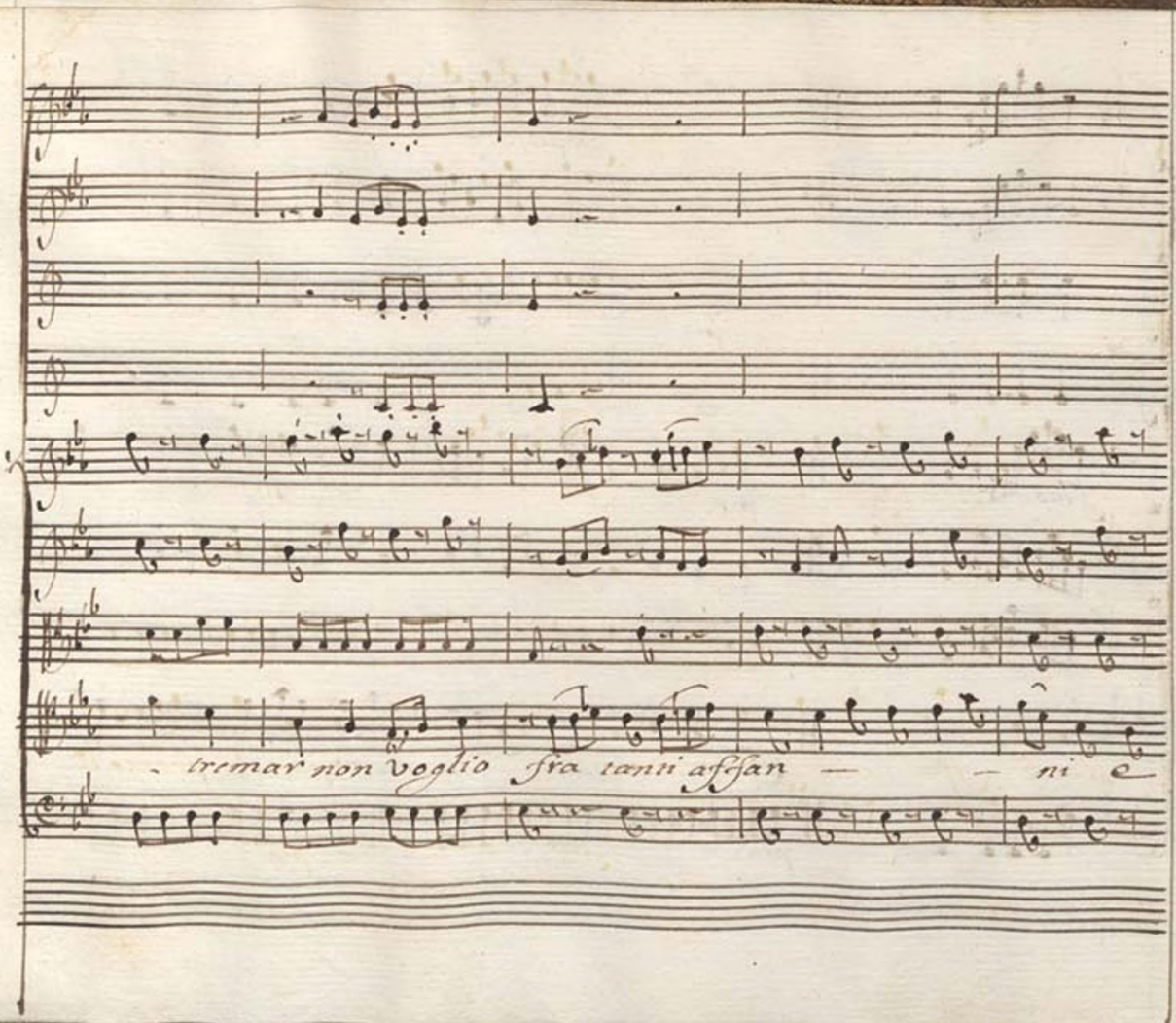
pia

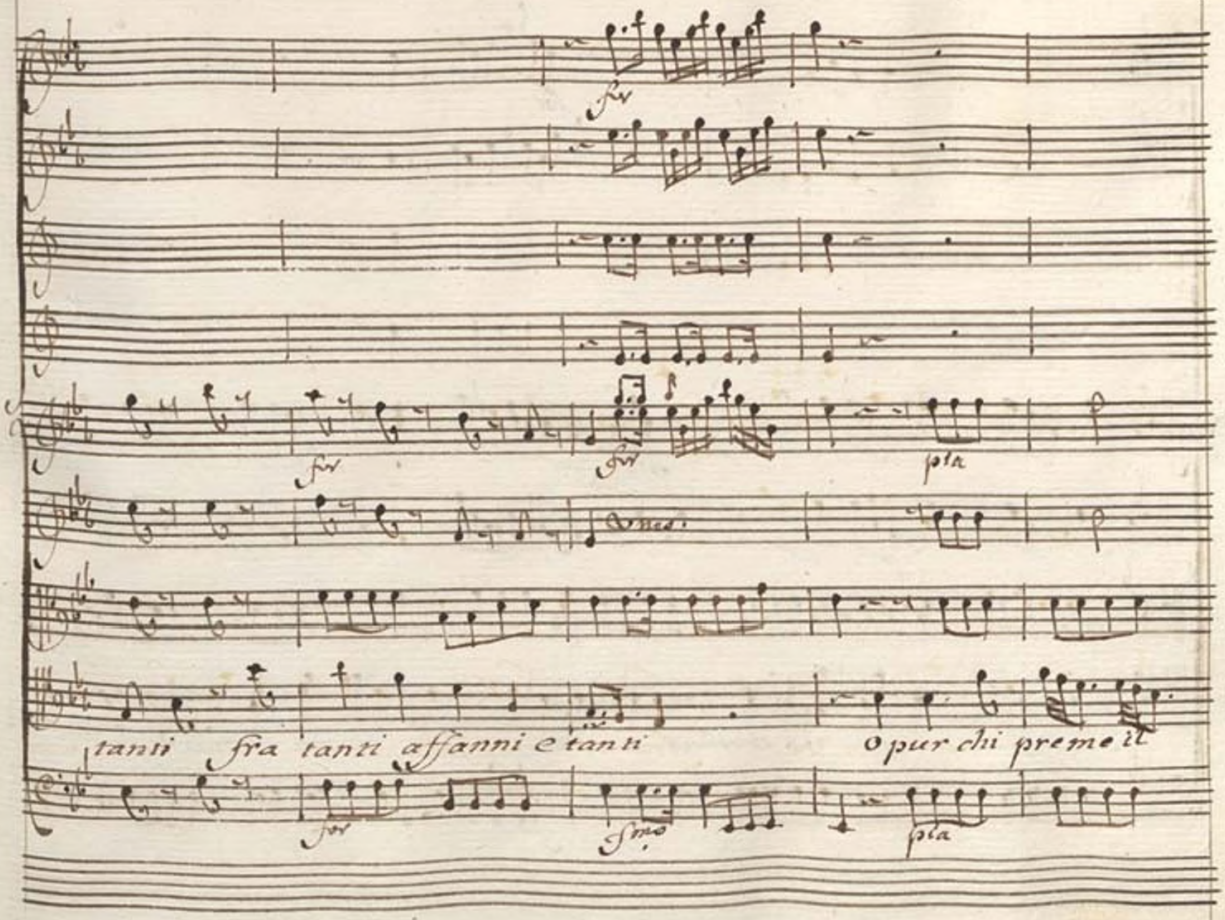
Coll.

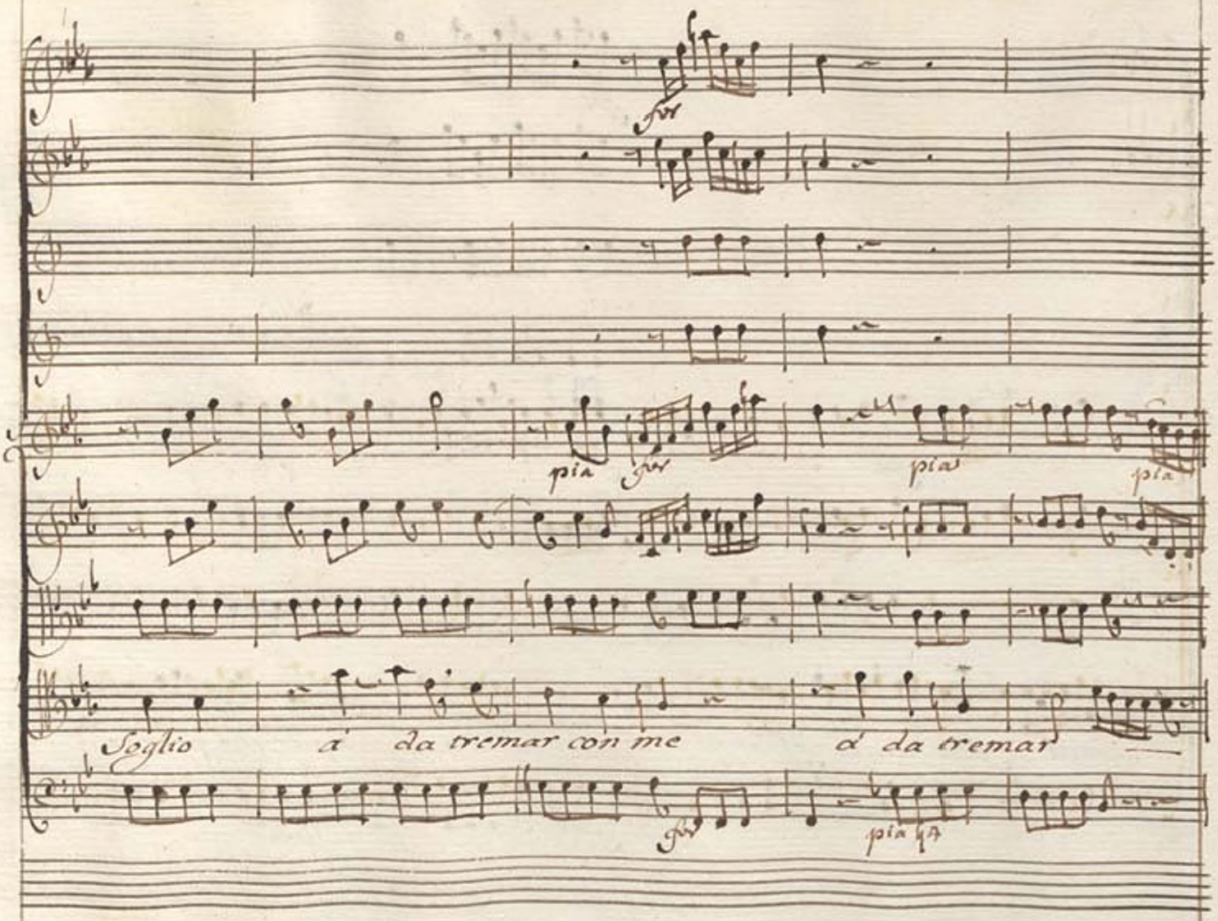
O più tremar tremar

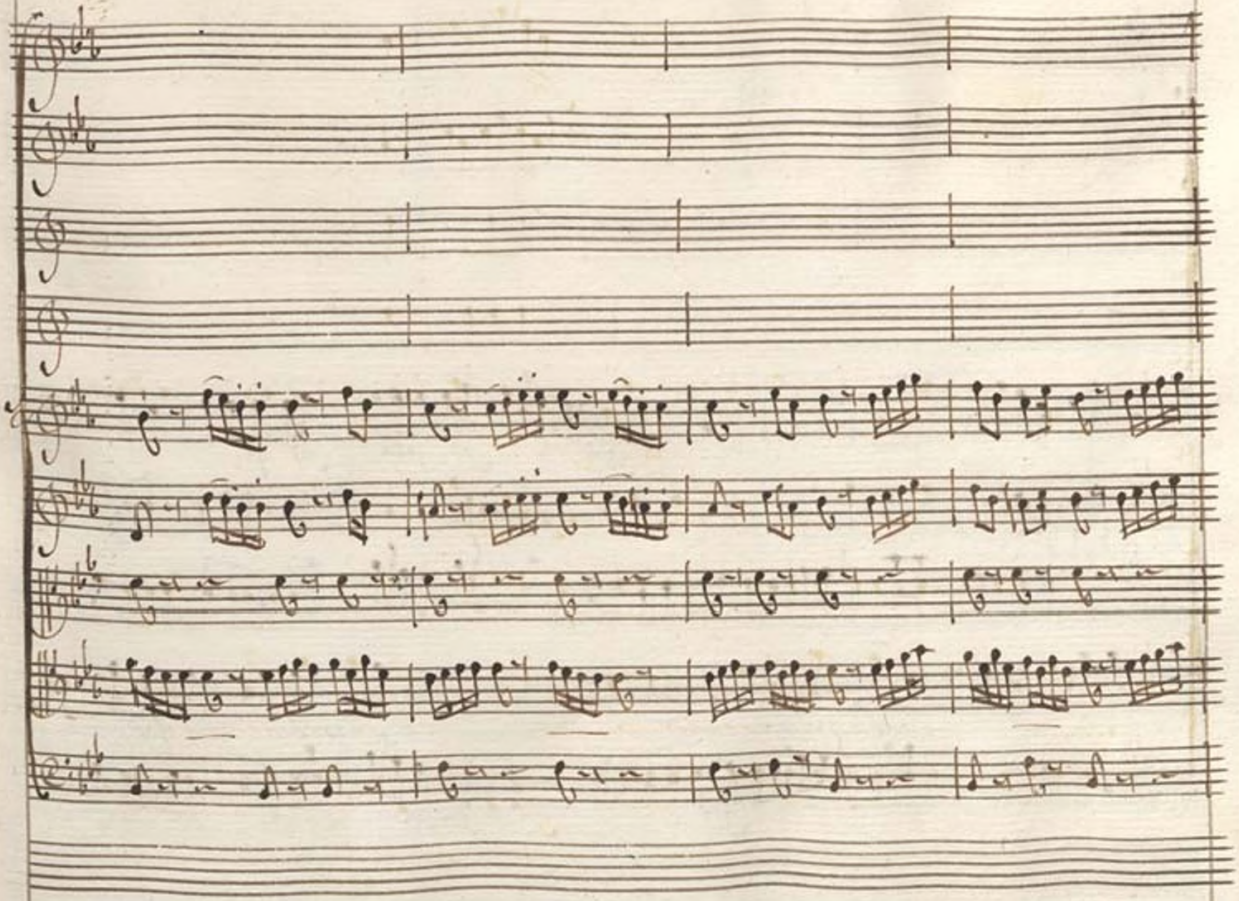
pia

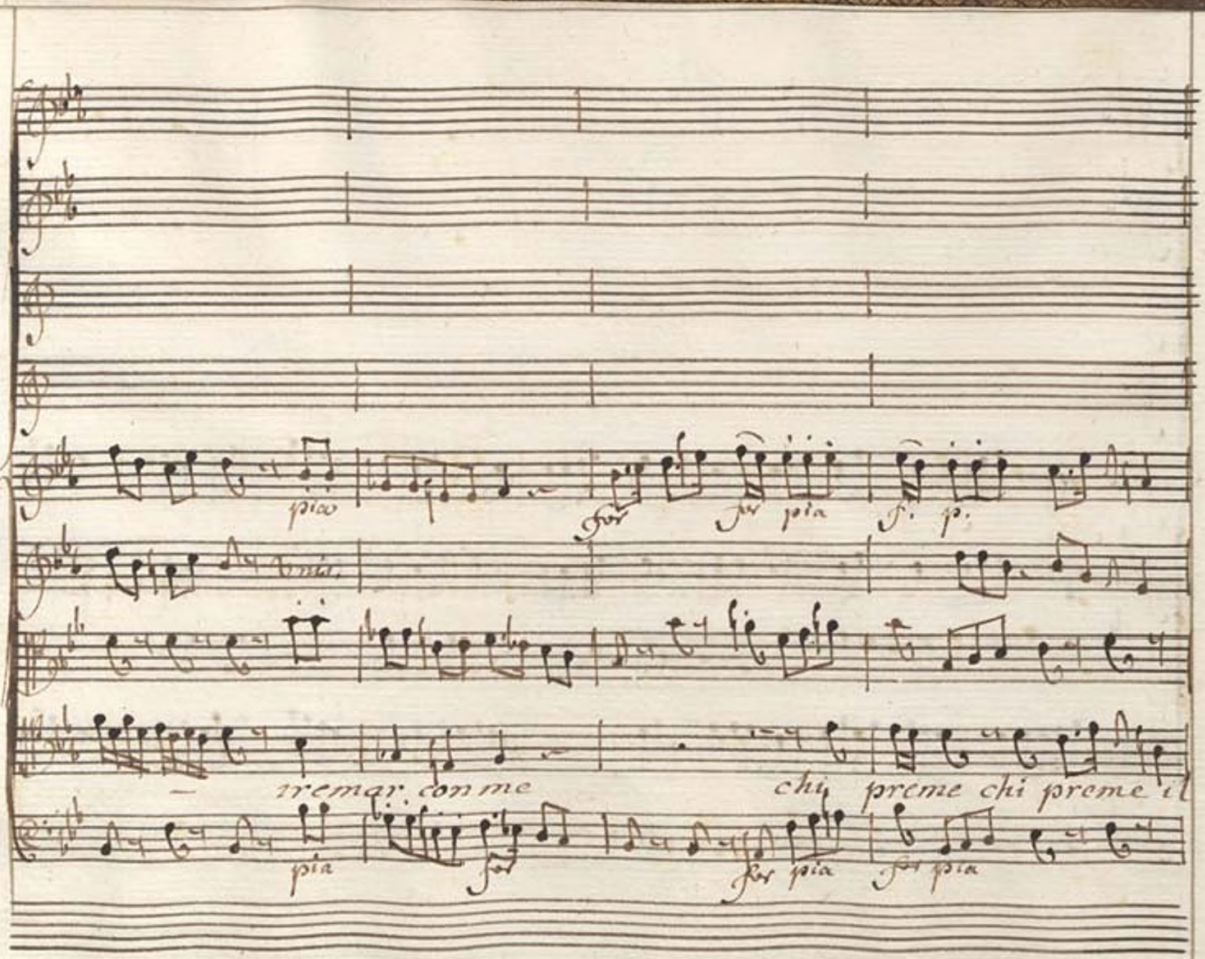


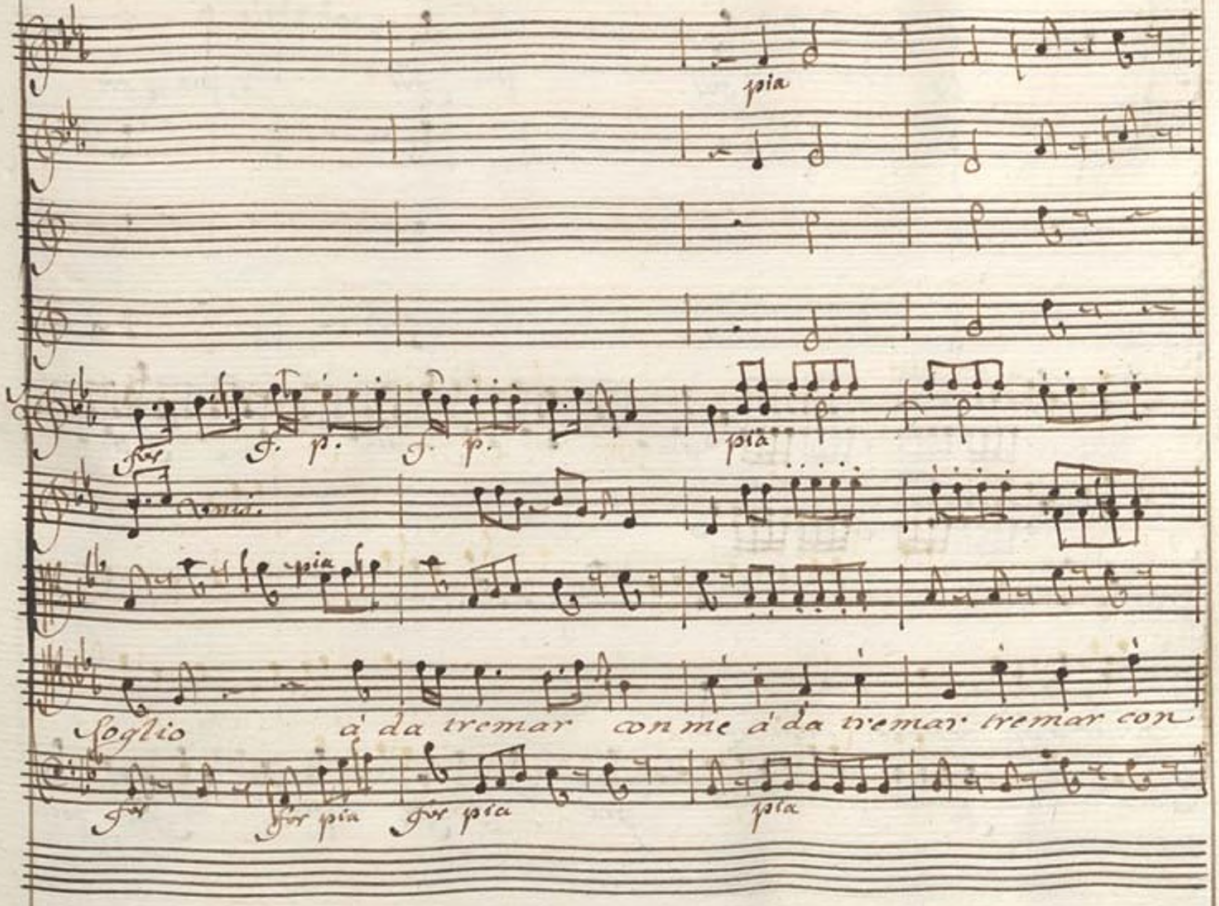

- tremar non voglio fra tanti affan — — ni e

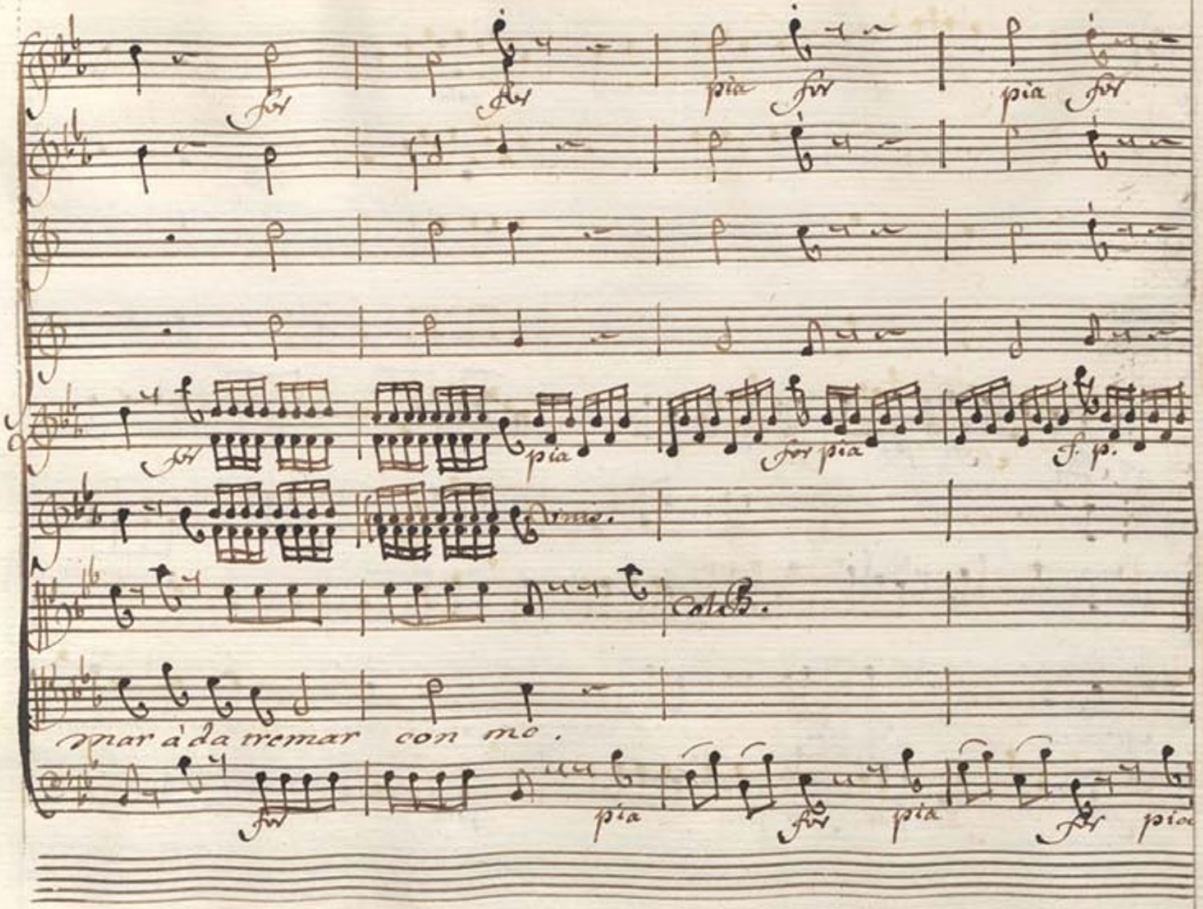

for
for
for
pla
tanti fra tanti affanni e tanti
o pur chi preme il
for
fmo
pla

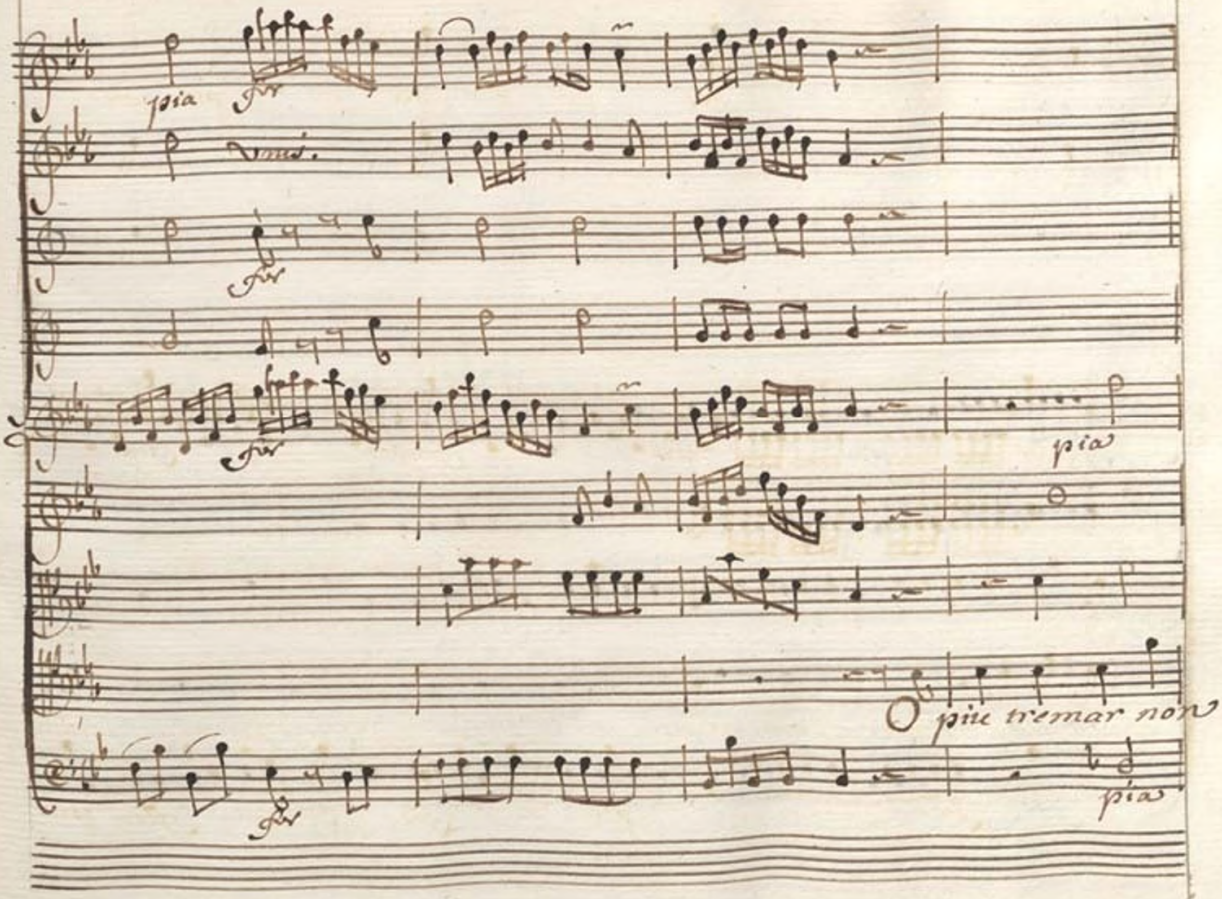

for
pia
for
pia
pia
Soglio
a da tremar con me
a da tremar
for
pia

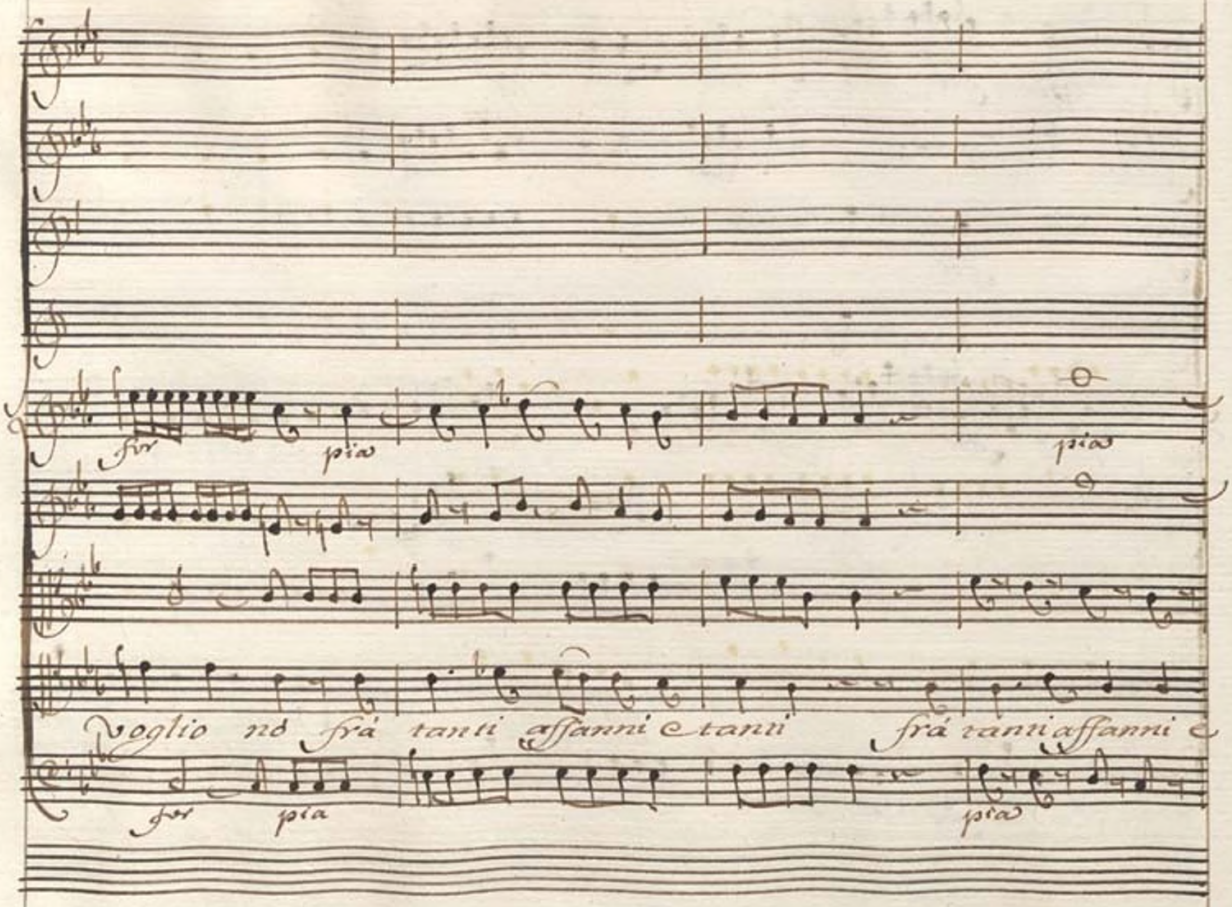


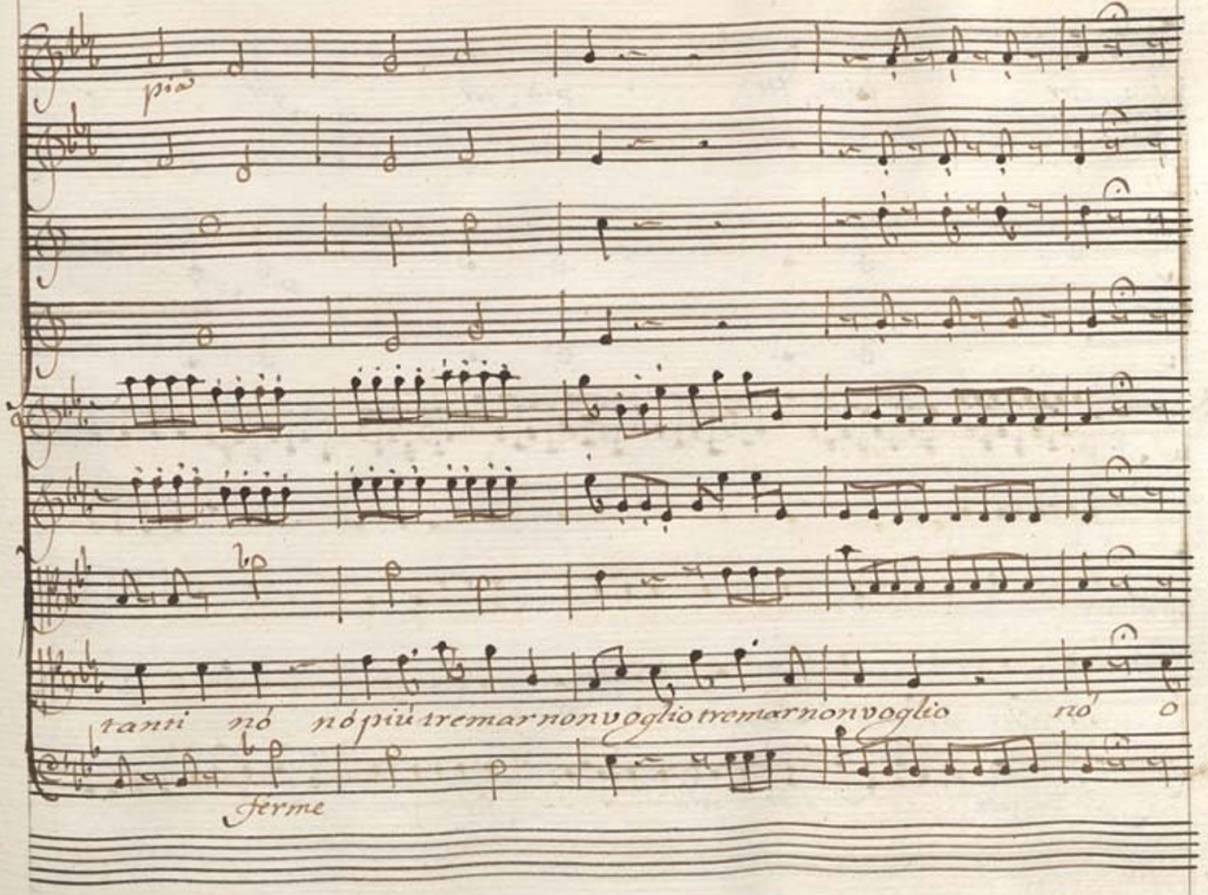

pia
for
for pia
fi pi
tremar com me
chi preme chi preme il
pia
for
for pia
for pia

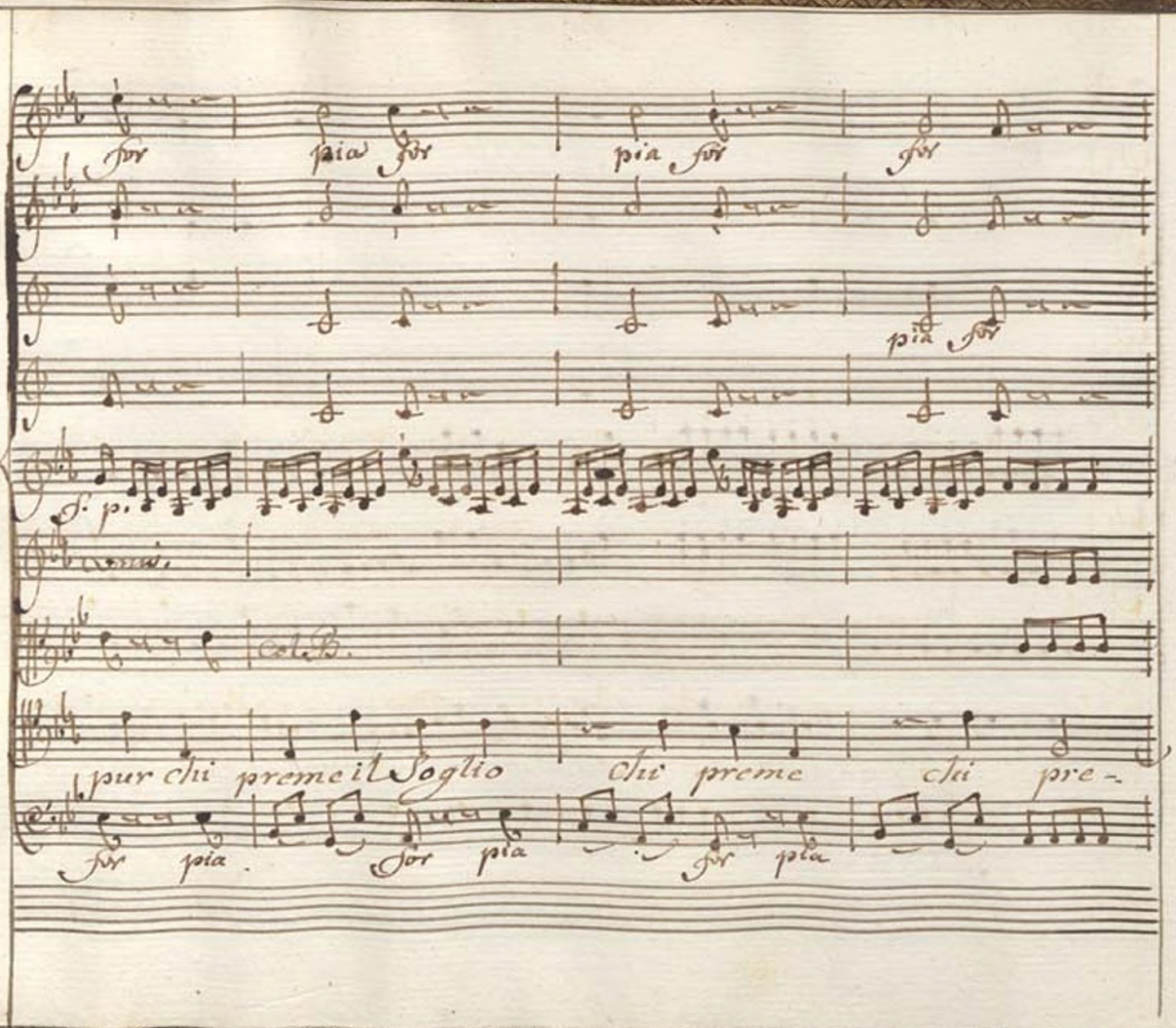

pia
for
f. p.
f. p.
pia
cresc.
pia
Soglio
à da tremar con me à da tremar tremar con
for
for pia
for pia
pia


for
for
pia
for
pia
for
for
pia
for pia
f. p.
Col B.
mar à da tremar con mo.
for
pia
for
pia
for
pia


pia
Tutti
pia
più tremar non
pia


for
pia
pia
Voglio nò frà tanti affanni e tanti
frà tanti affanni e
for
pia
pia


pia
tranni nó nó più tremar non voglio tremar non voglio nó
ferme



for pia for pia for for

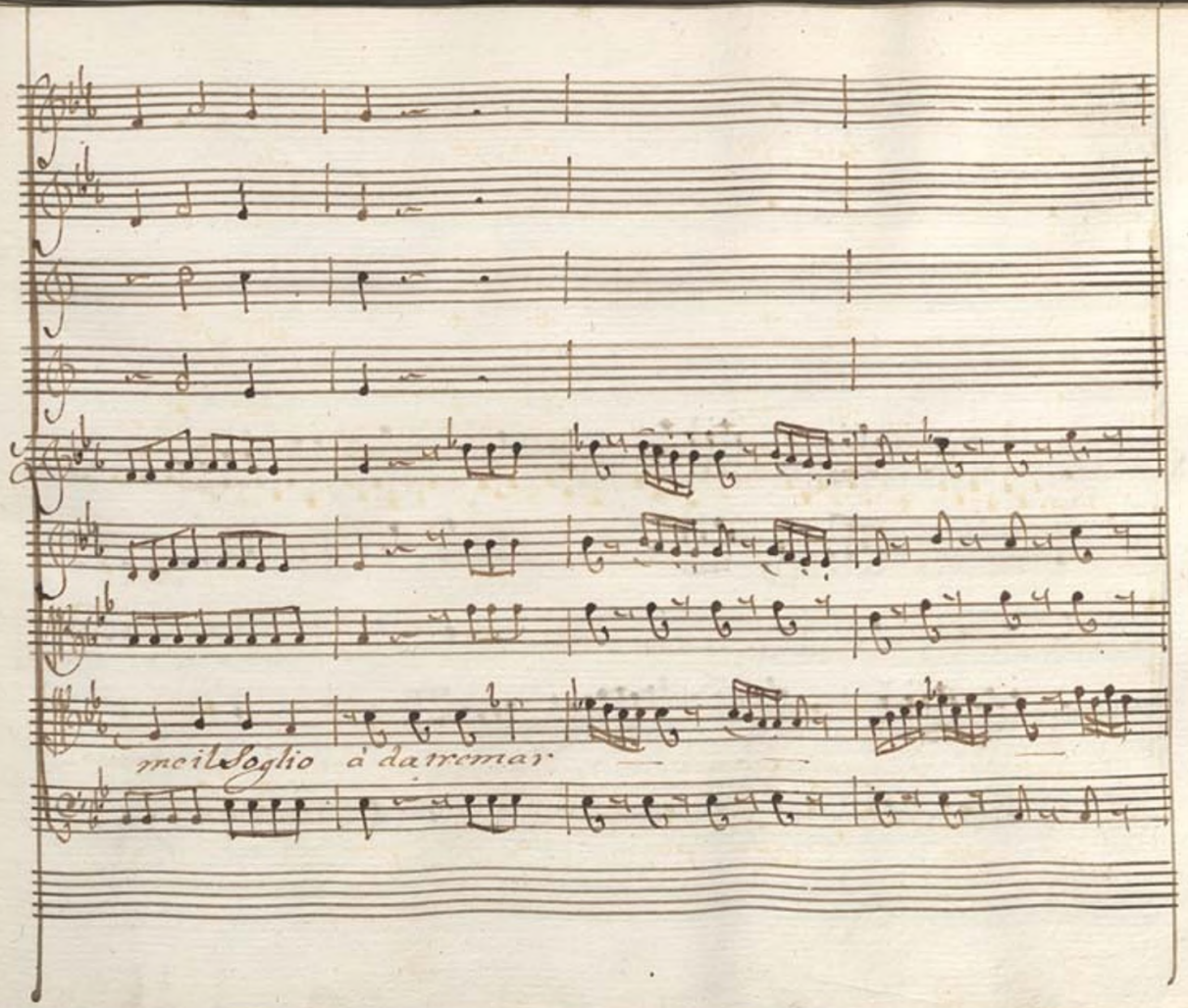
pia for

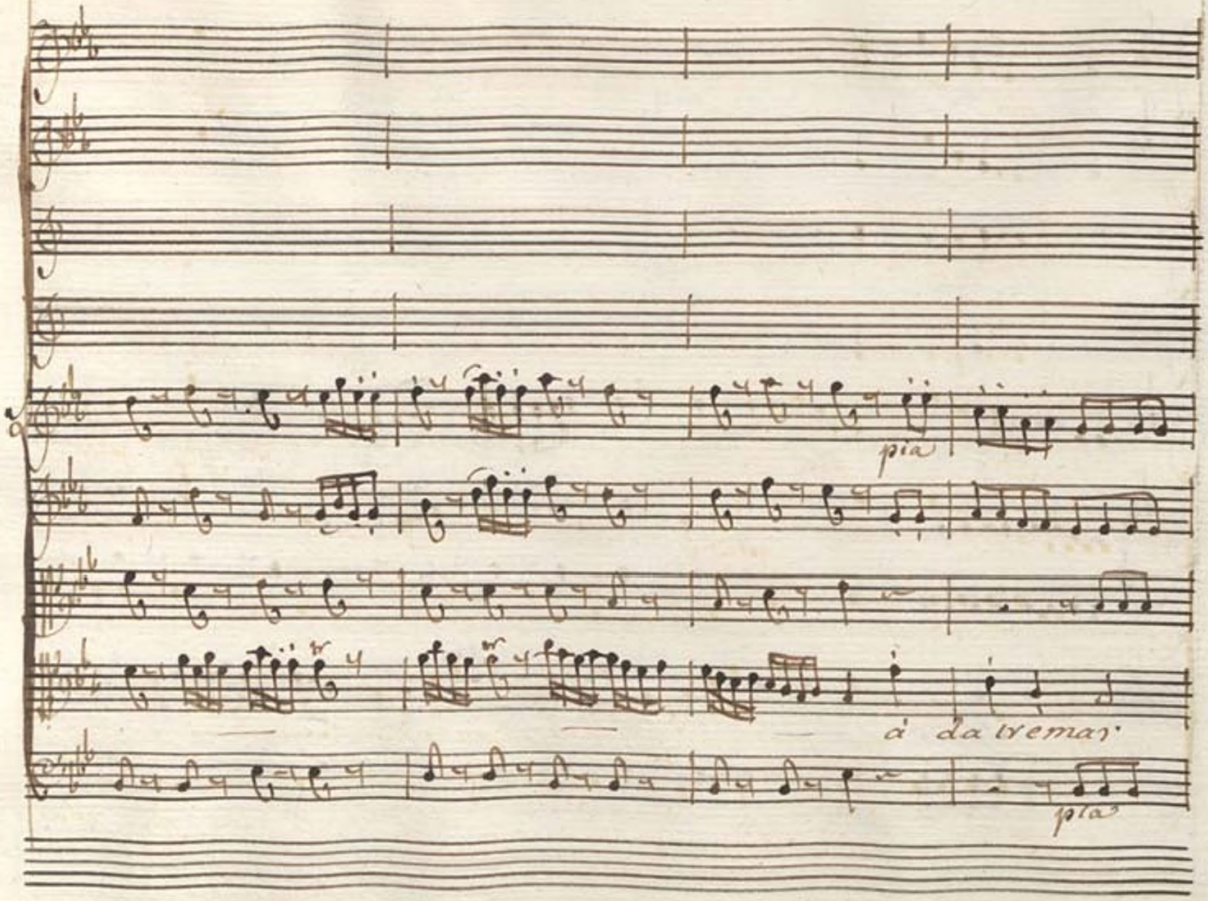
f. p.

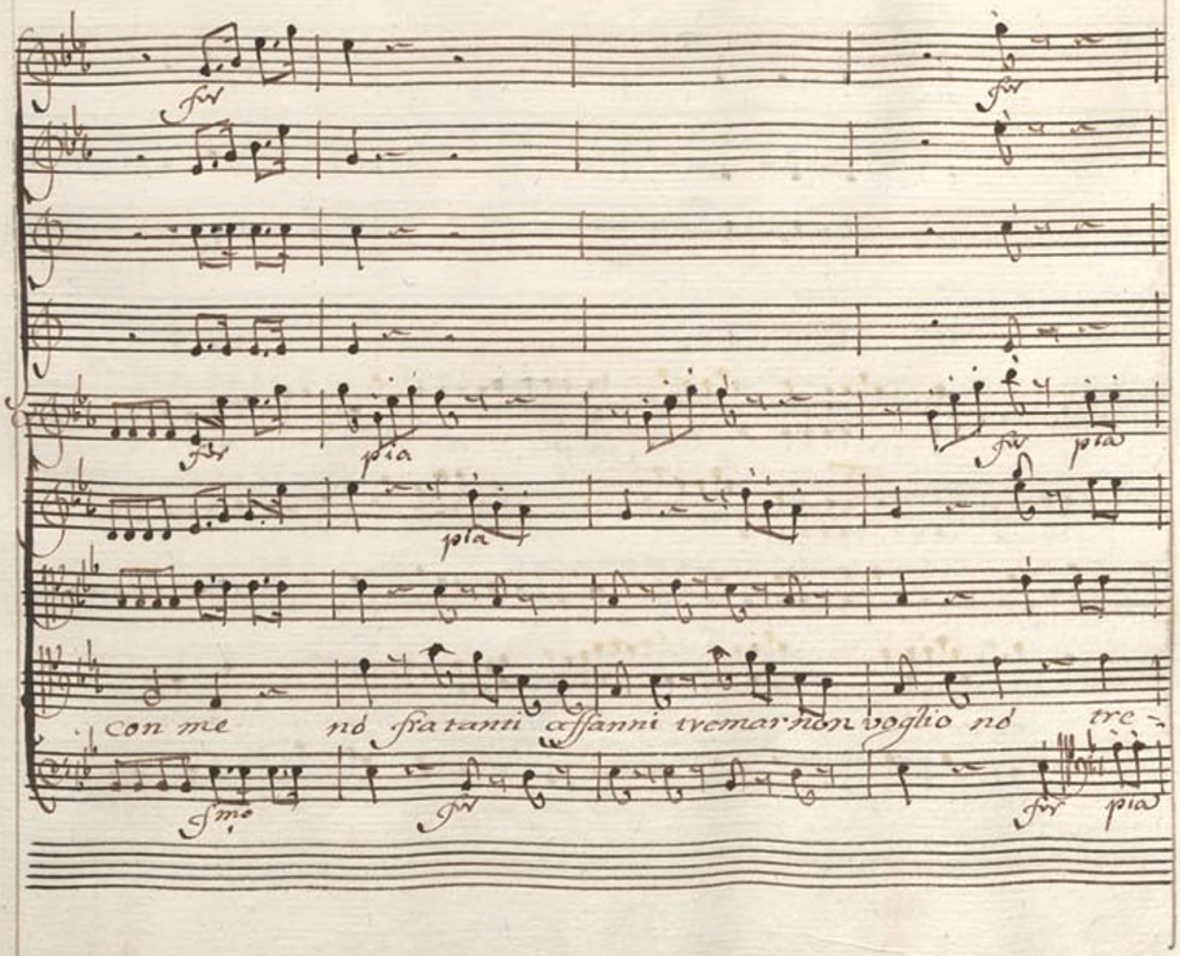
col B.

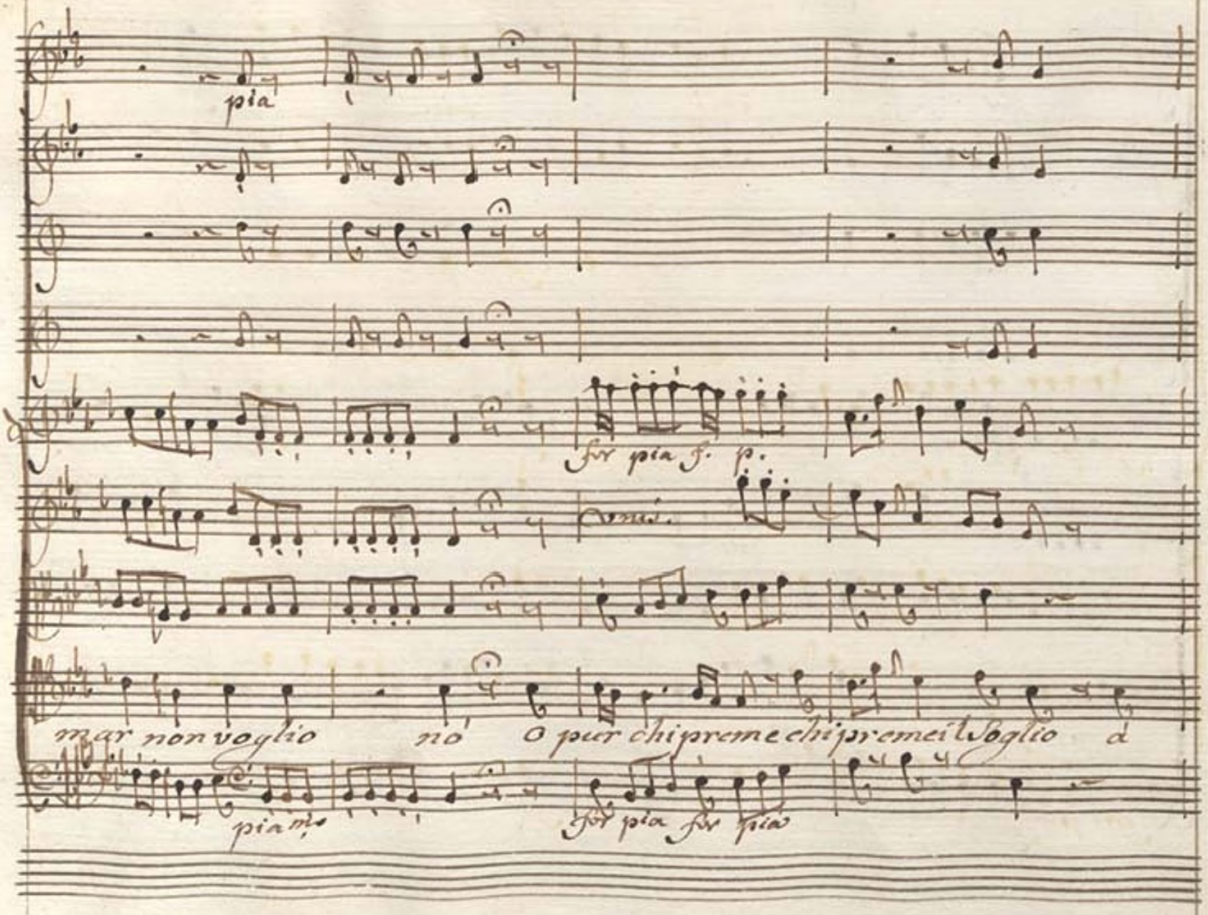
pur chi preme il Soglio chi preme chi pre-

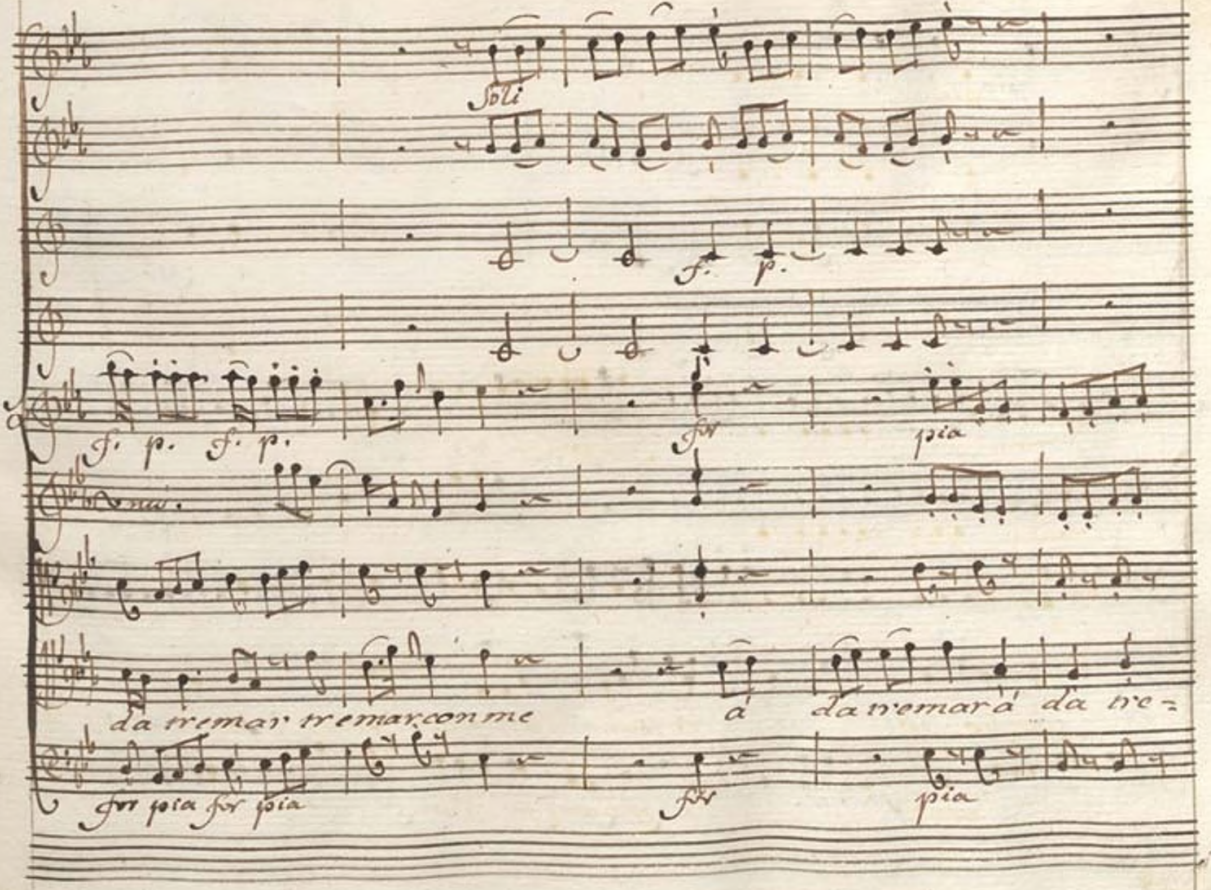
for pia for pia for pia

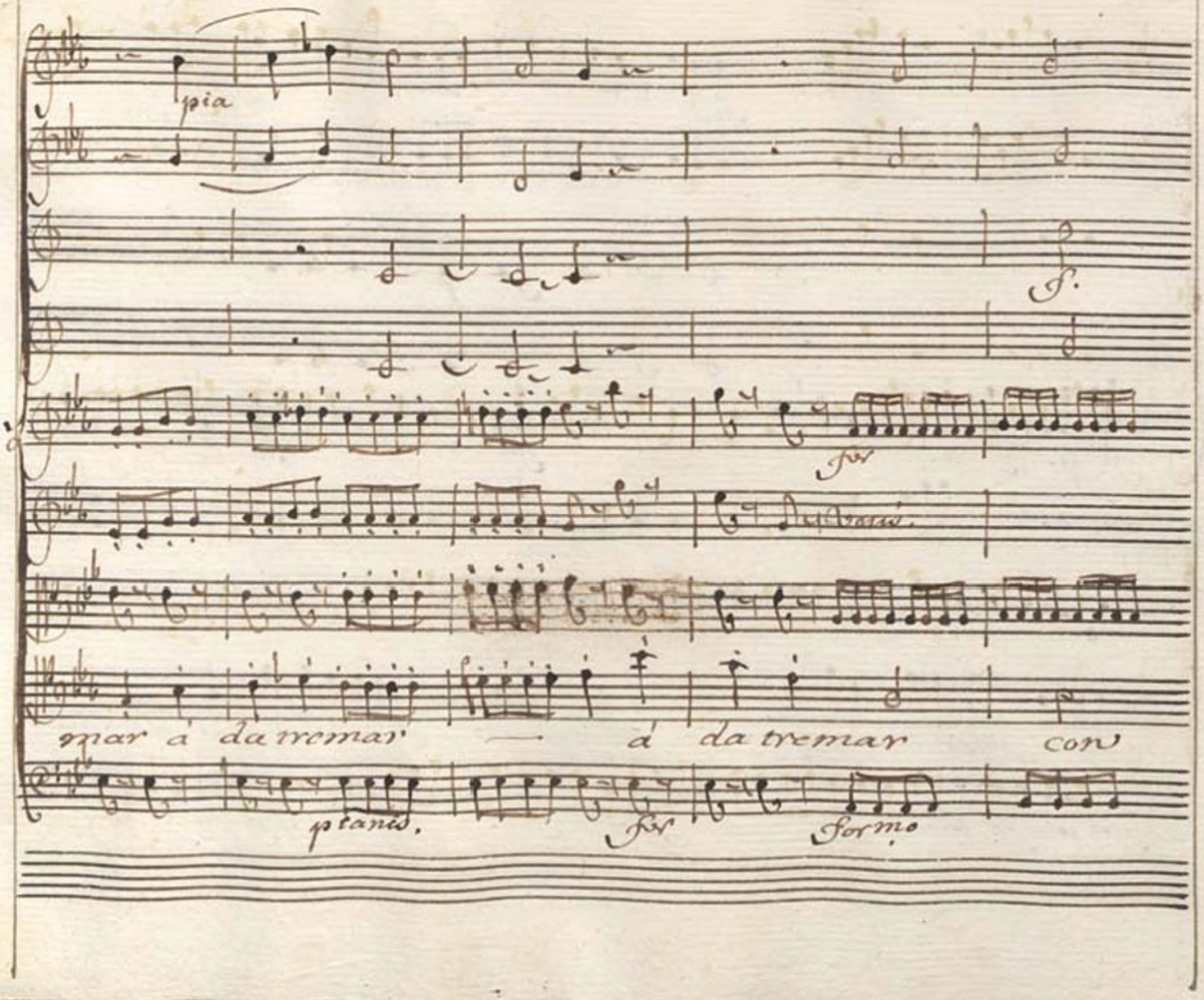

mei Soglio à darremar


pia
à da tremar
pia


con me nò sfia tanti affanni tremar non voglio nò tre


pia
for pia f. p.
mar non voglio nò O pur chi preme chi preme il voglio d
pia mo
for pia for pia


Soli
f. p.
f. p. f. p.
for
pia
da tremar tremar con me
à
da tremarà da tre=
for pia for pia
for
pia



pia

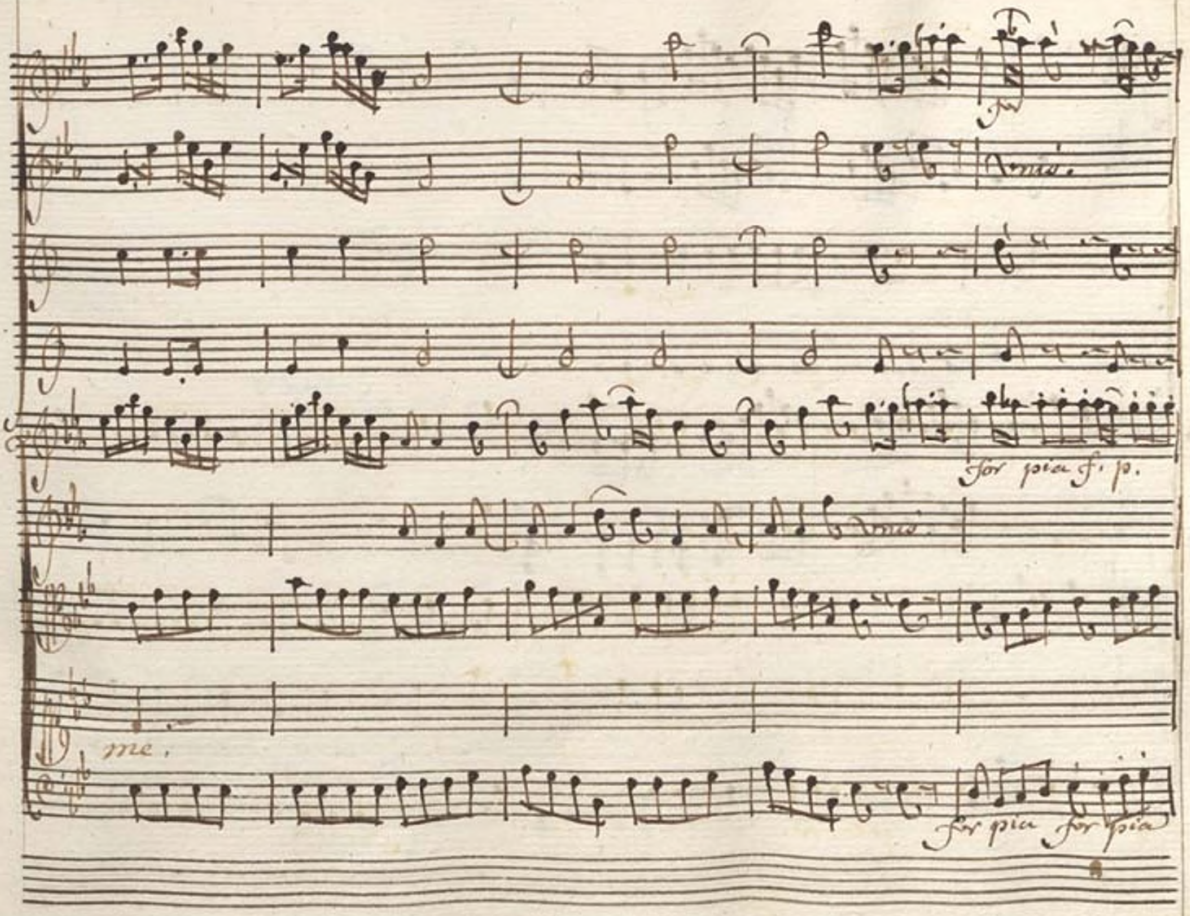
f.

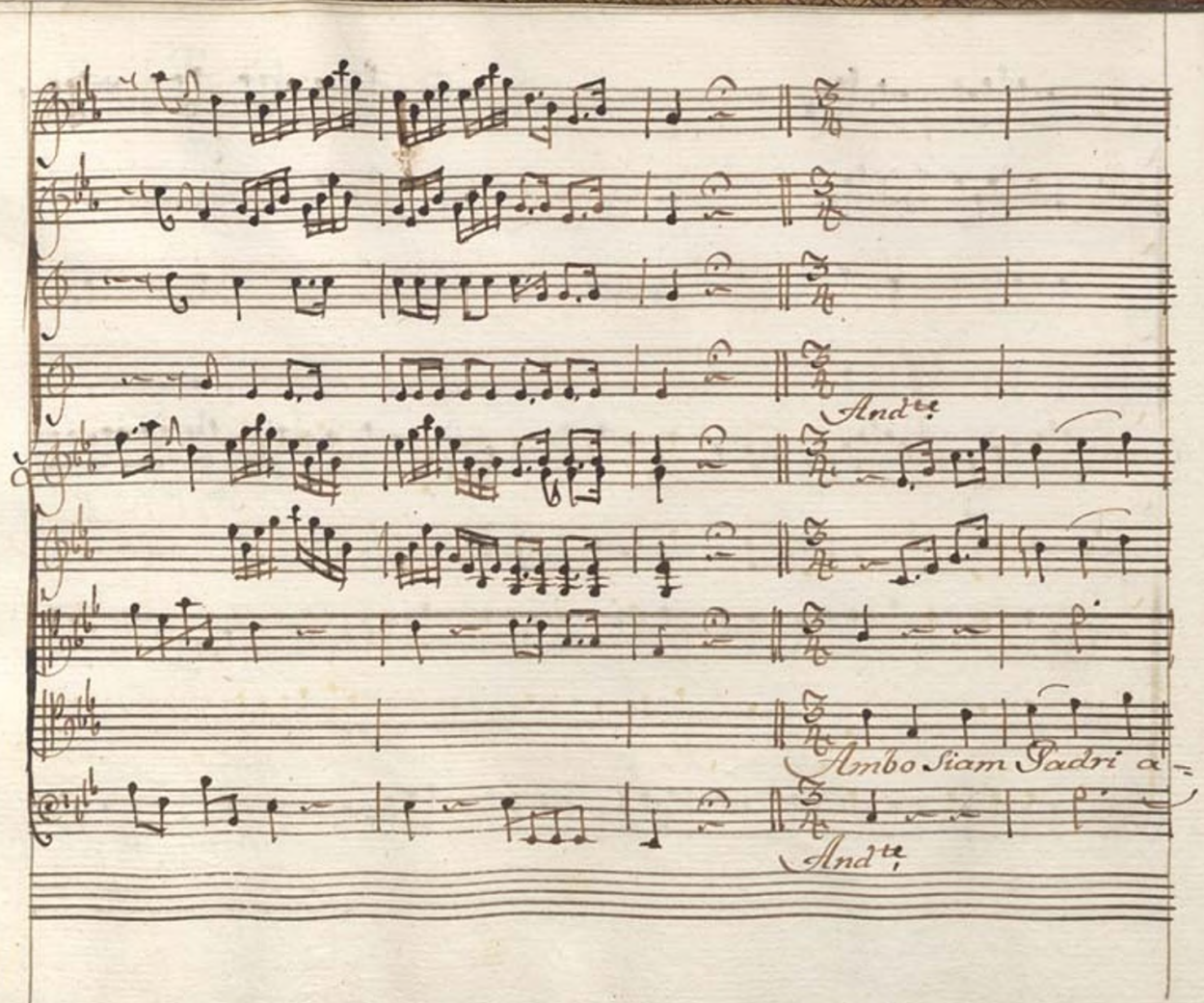
for

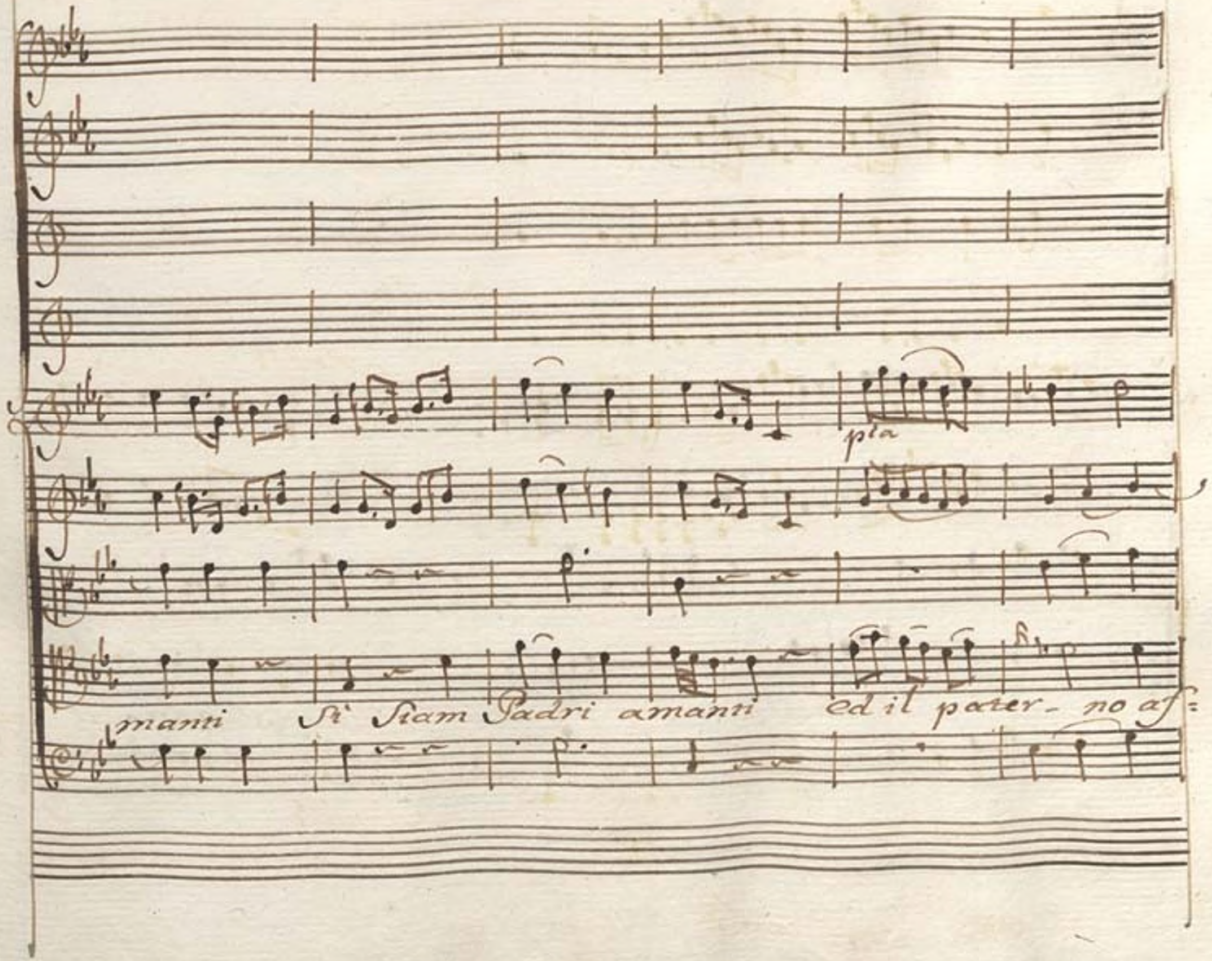
Avaris.

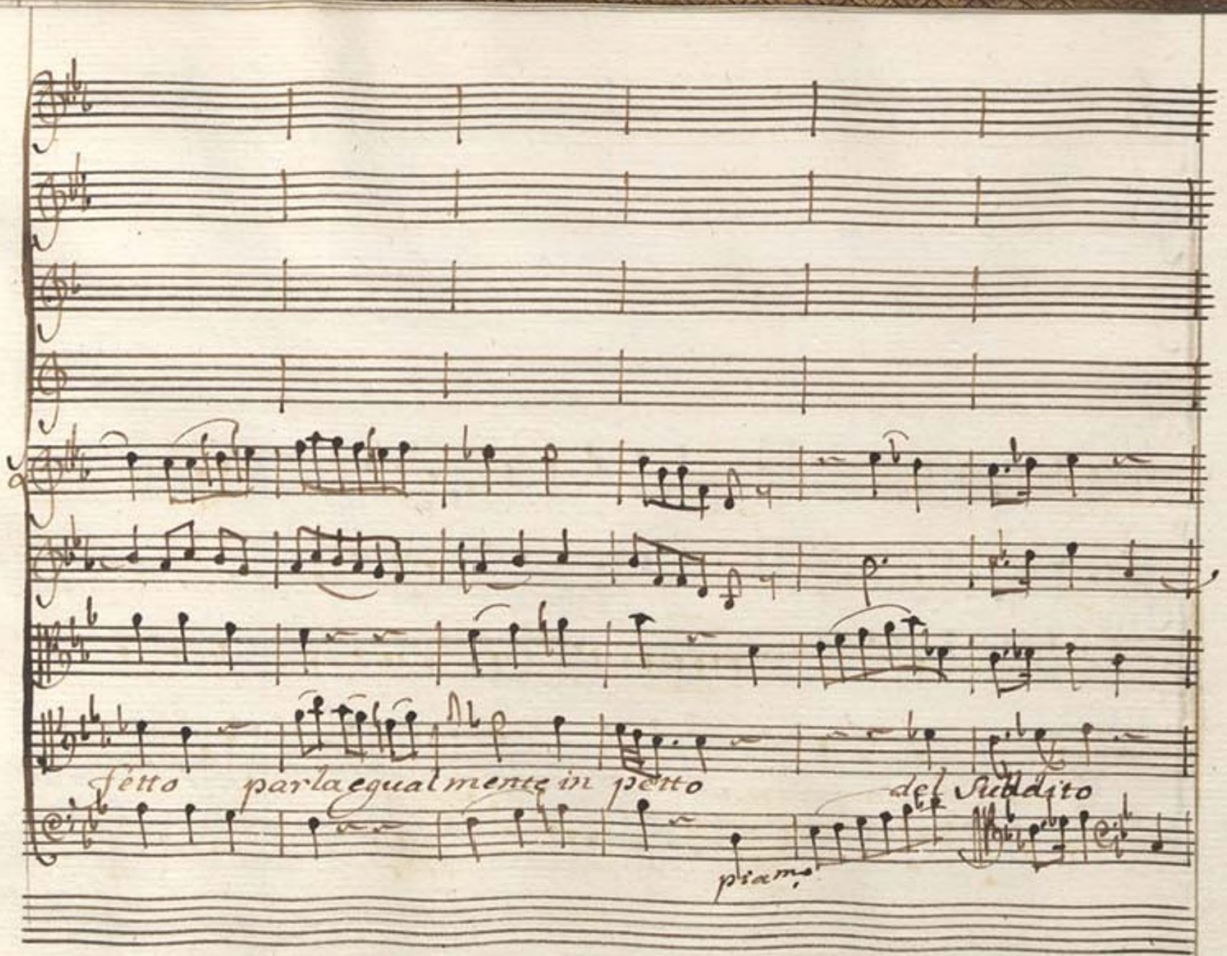
mar á da tremar — á da tremar con

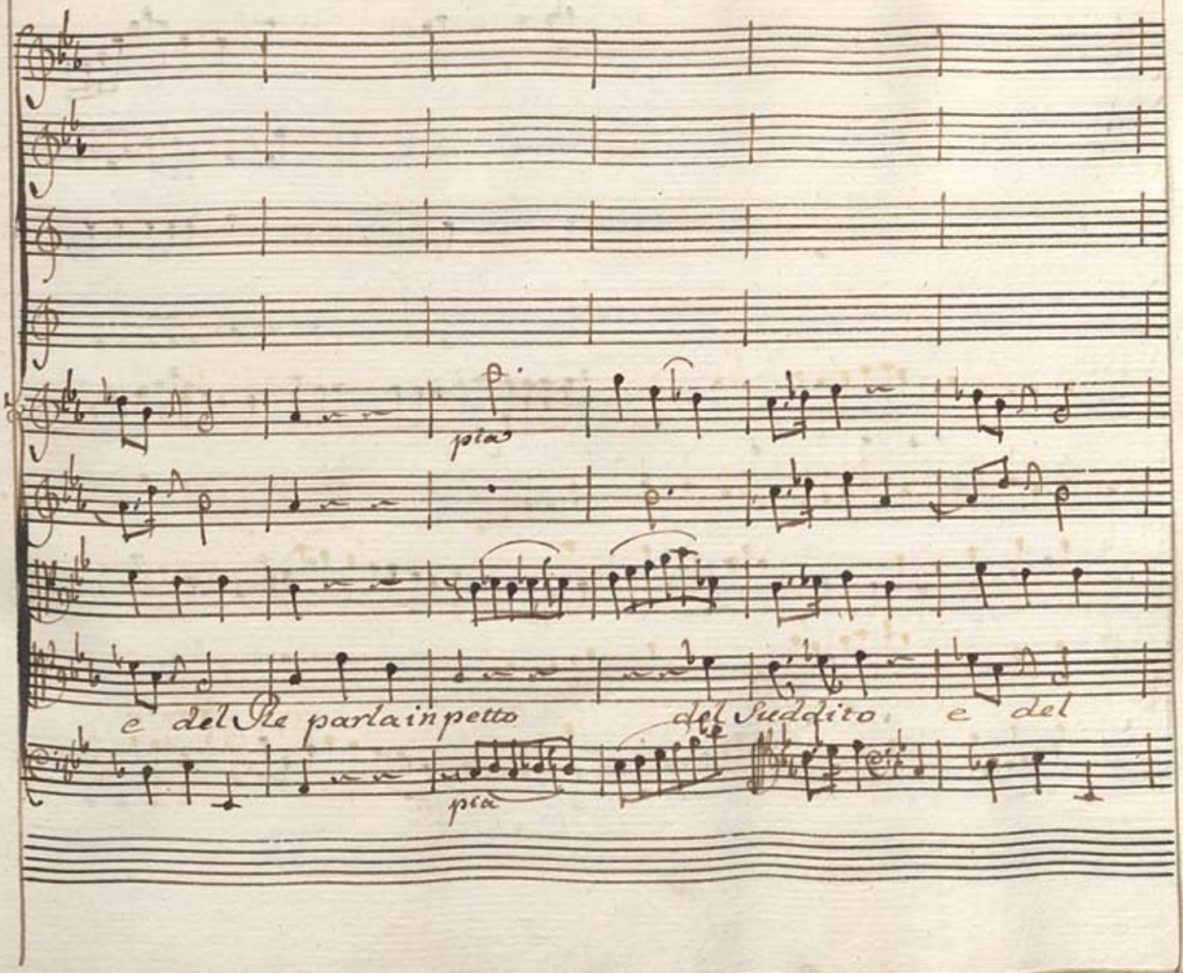
pianis. for formo

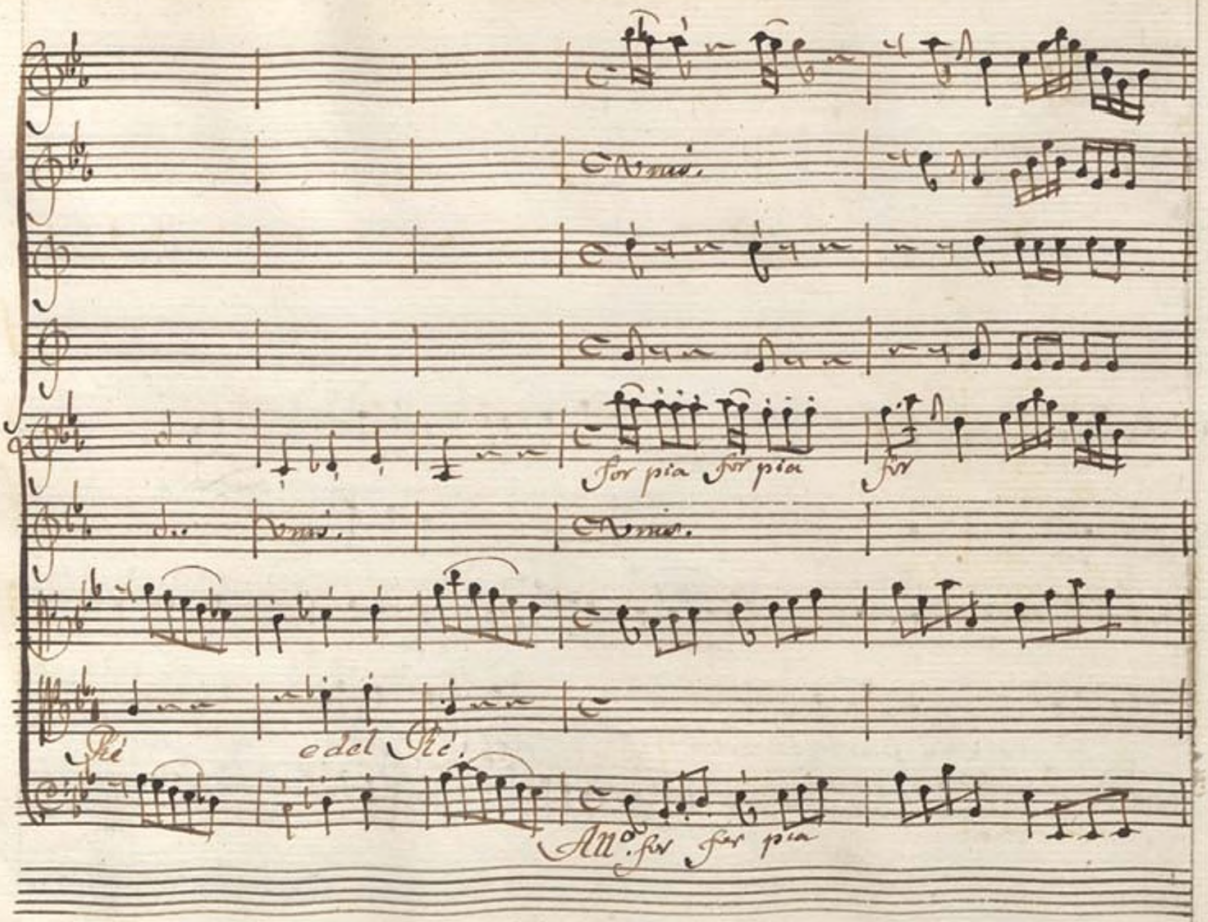

for
Unis.
for pia f. p.
Unis.
me.
for pia for pia

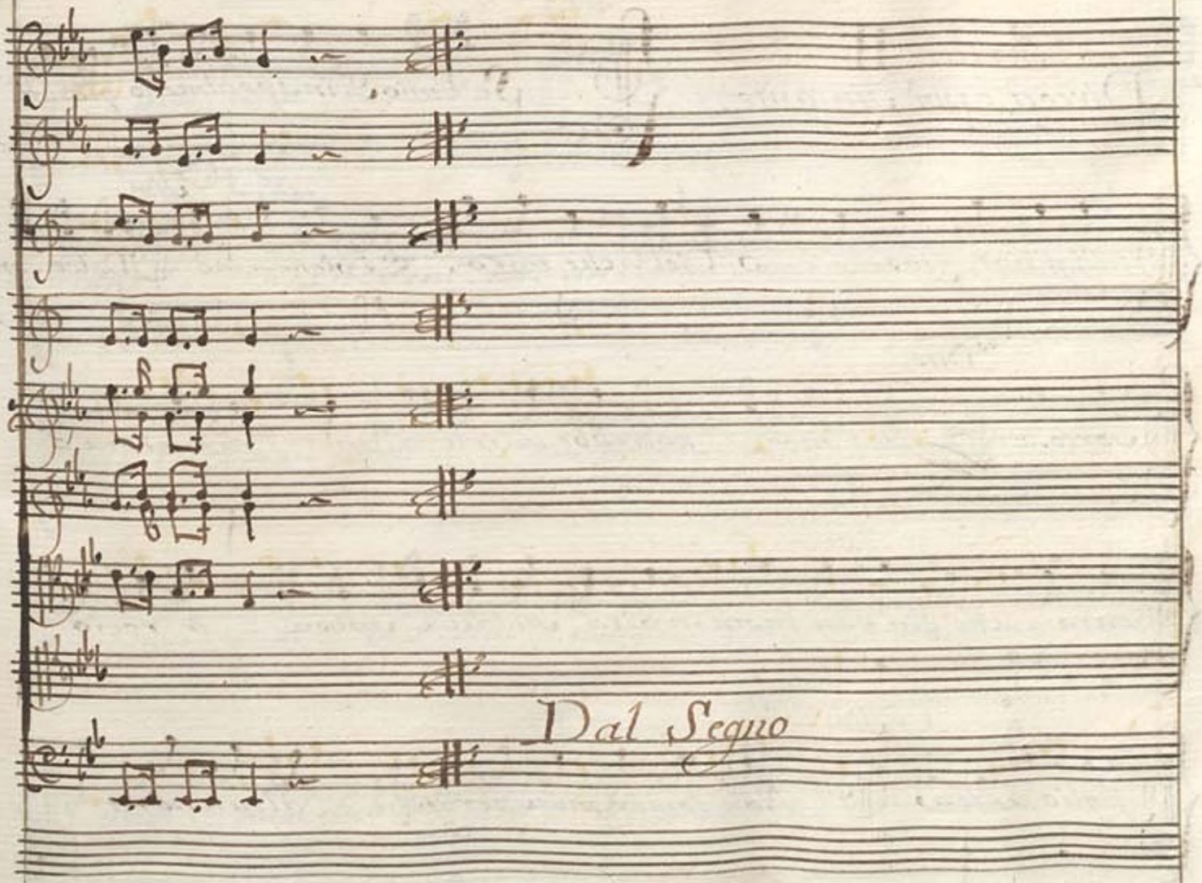

And.te
Ambo siam Padri a=
And.te

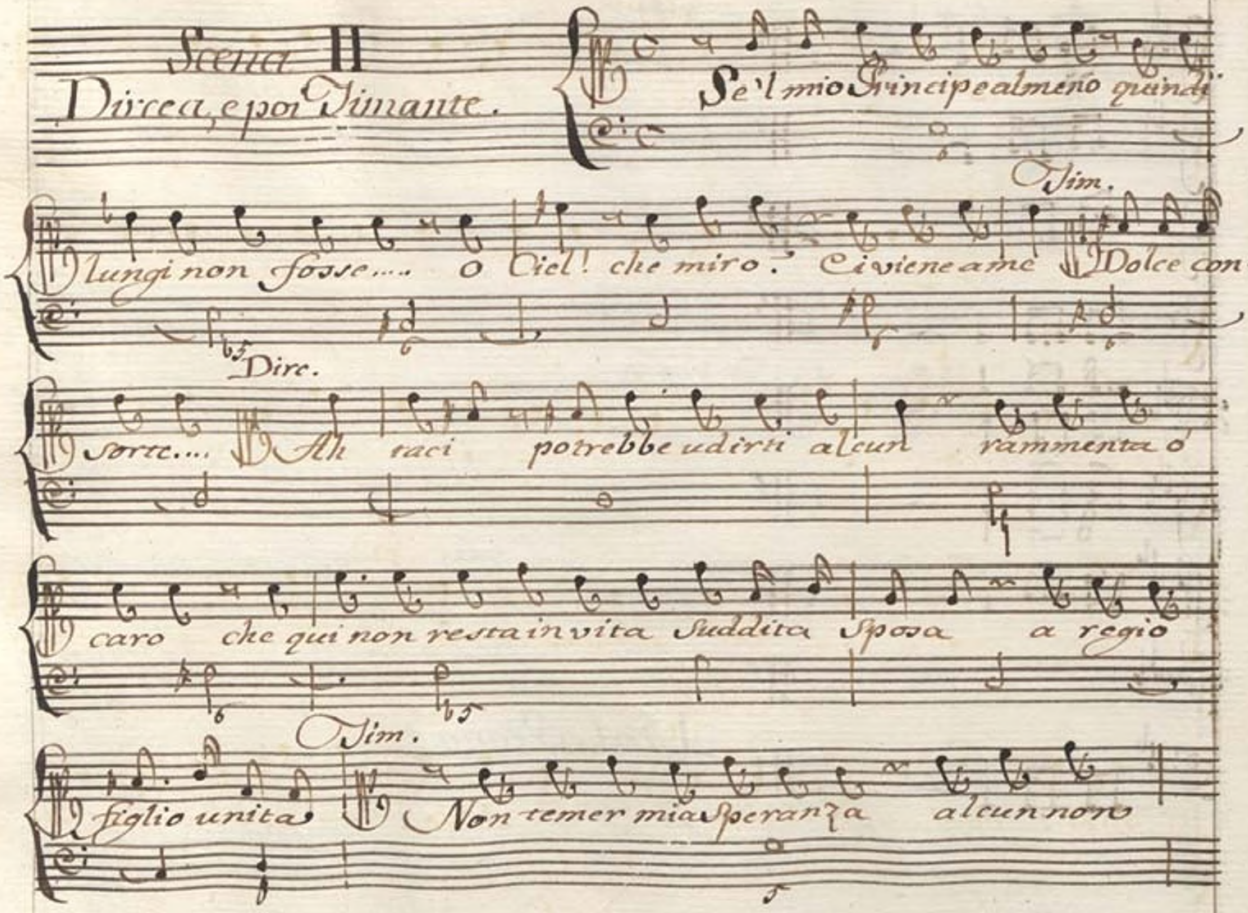

pia
manti Si Siam Padri amanti ed il pater- no af=


detto parla egualmente in petto
del Suddito
piano


p
pia
e del Re parla in petto
del Suddito
e del
pia


Unis.
for pia for pia for
Unis.
Unis.
Ré
e del Ré.
All.o for for pia


Dal Segno


Scena II
Dircea, e poi Dimante.
Se'l mio Principe almeno quindi
Dim.
lungi non fosse.... o Ciel! che miro? Civiene ame Dolce con-
Dirc.
sorte.... Ah taci potrebbe udirti alcun rammenta ó
caro che qui non resta invita Suddita Sposa a regio
Dim.
figlio unita Non temer mia Speranza alcun non

Dirc.

ode io ti difendo E quale amico Nume ti rende a

Tim.

me? Del Geni-tore un Cenno mi richiama dal Campo

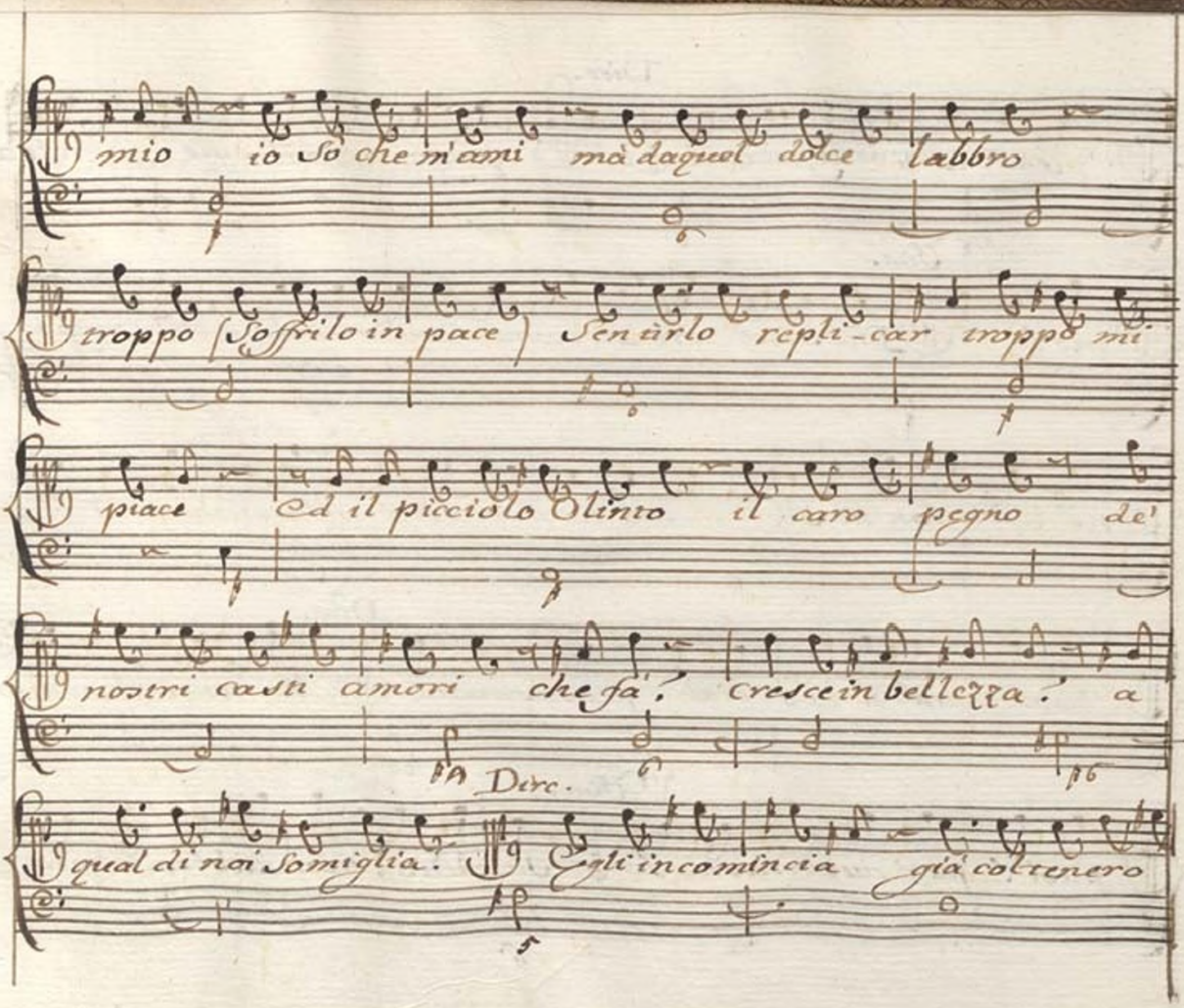
nè la cagion nè Sò ma tu mia vita m'ami ancor ti ri-

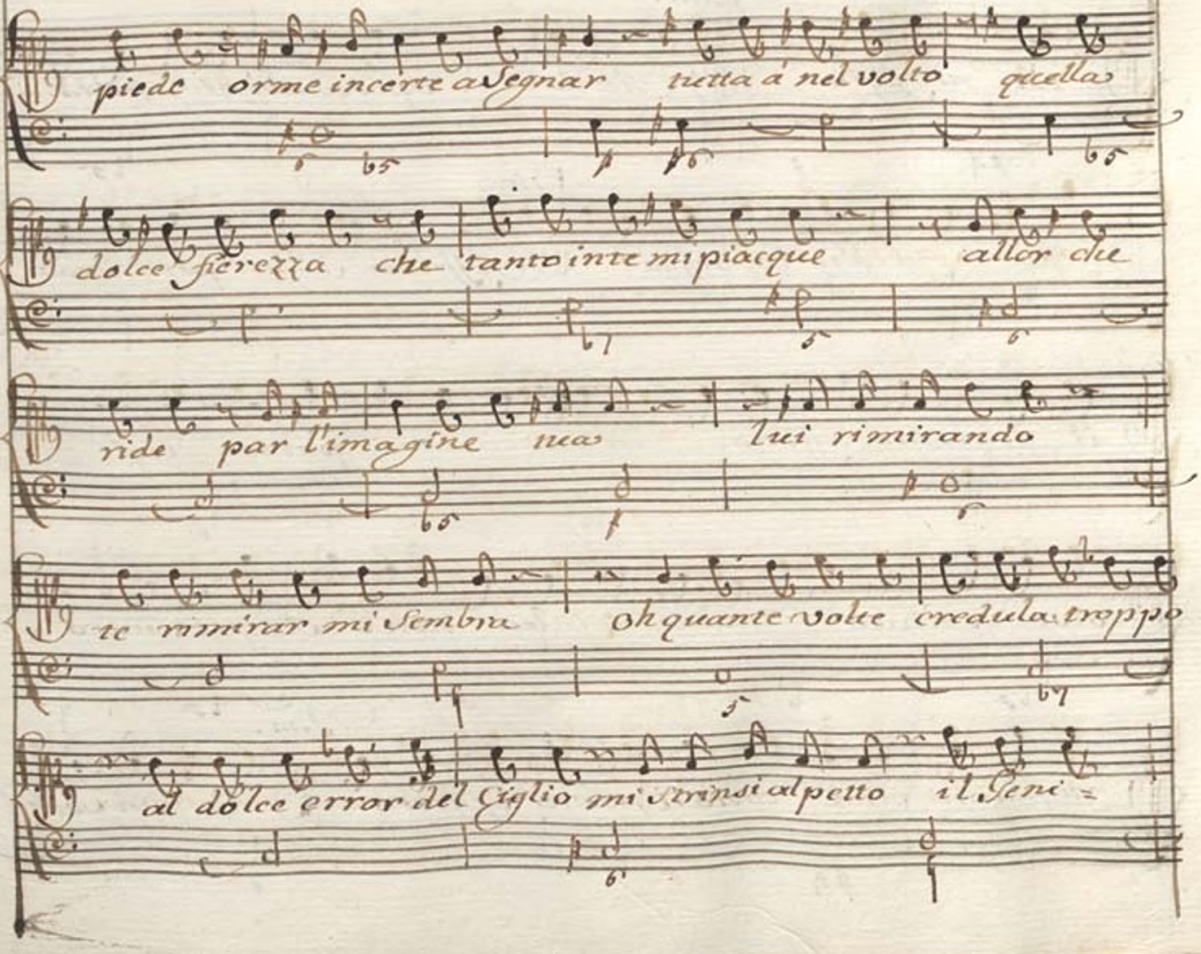
Dirc.

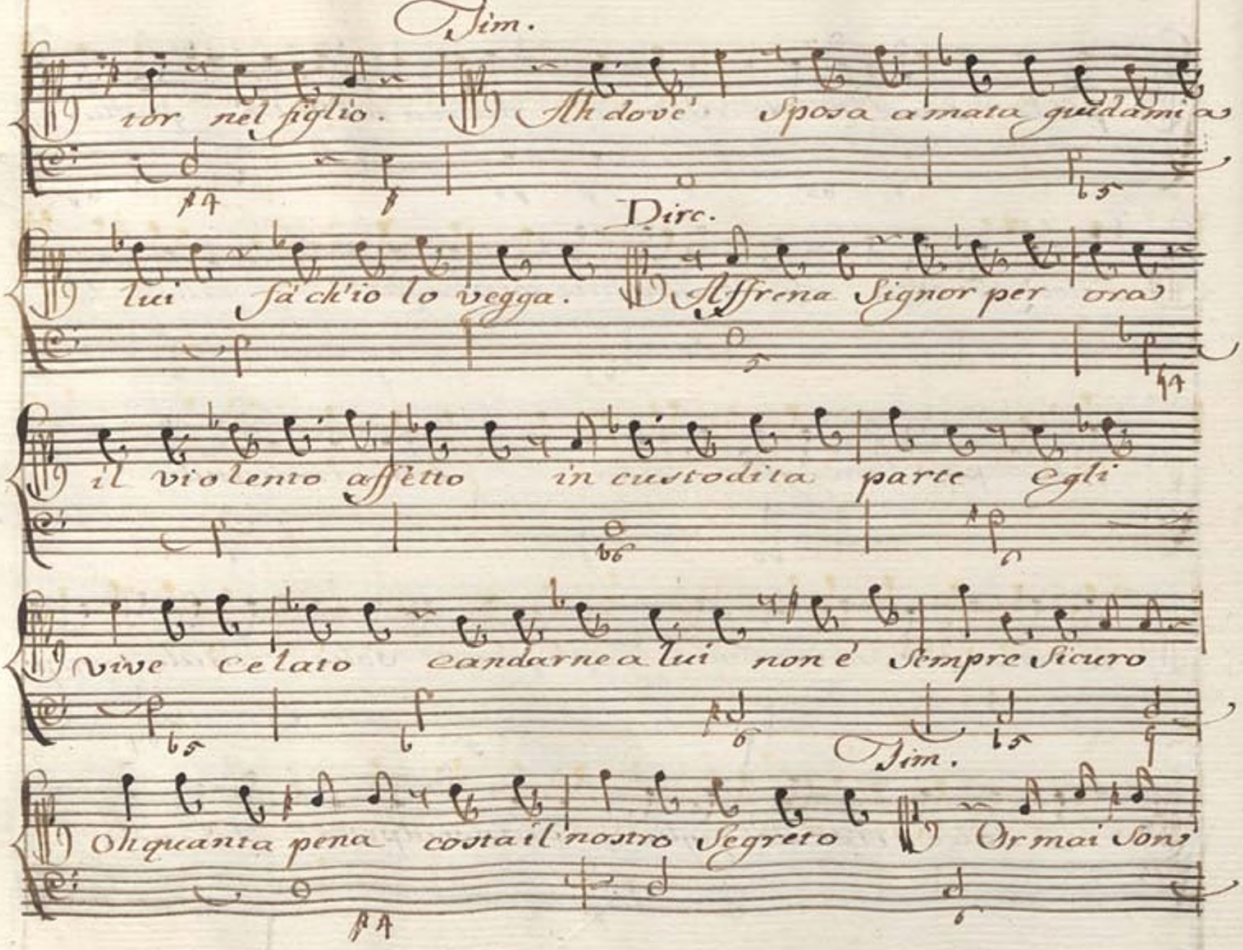
trovo qual ti las-ciai pensasti a me Mà come chieder lo

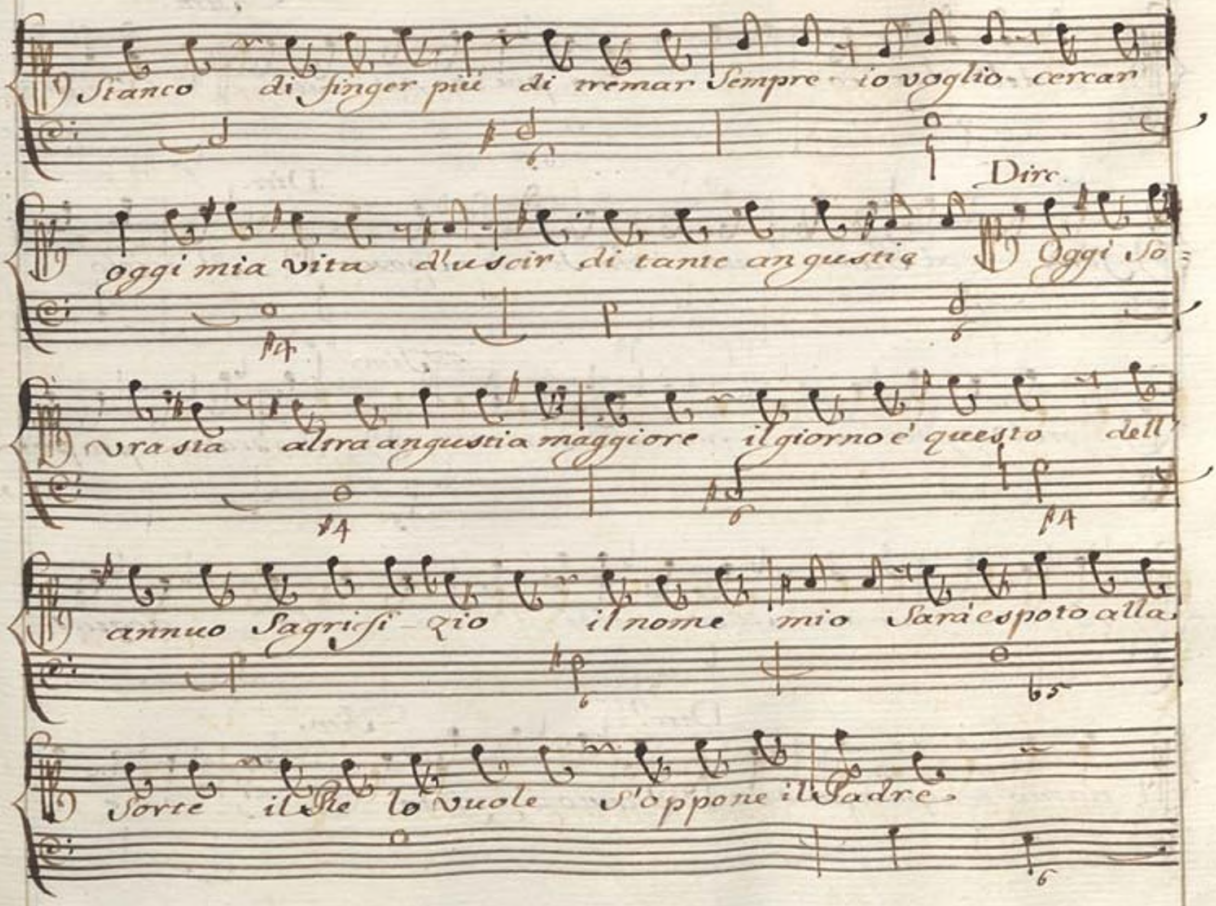
Tim.

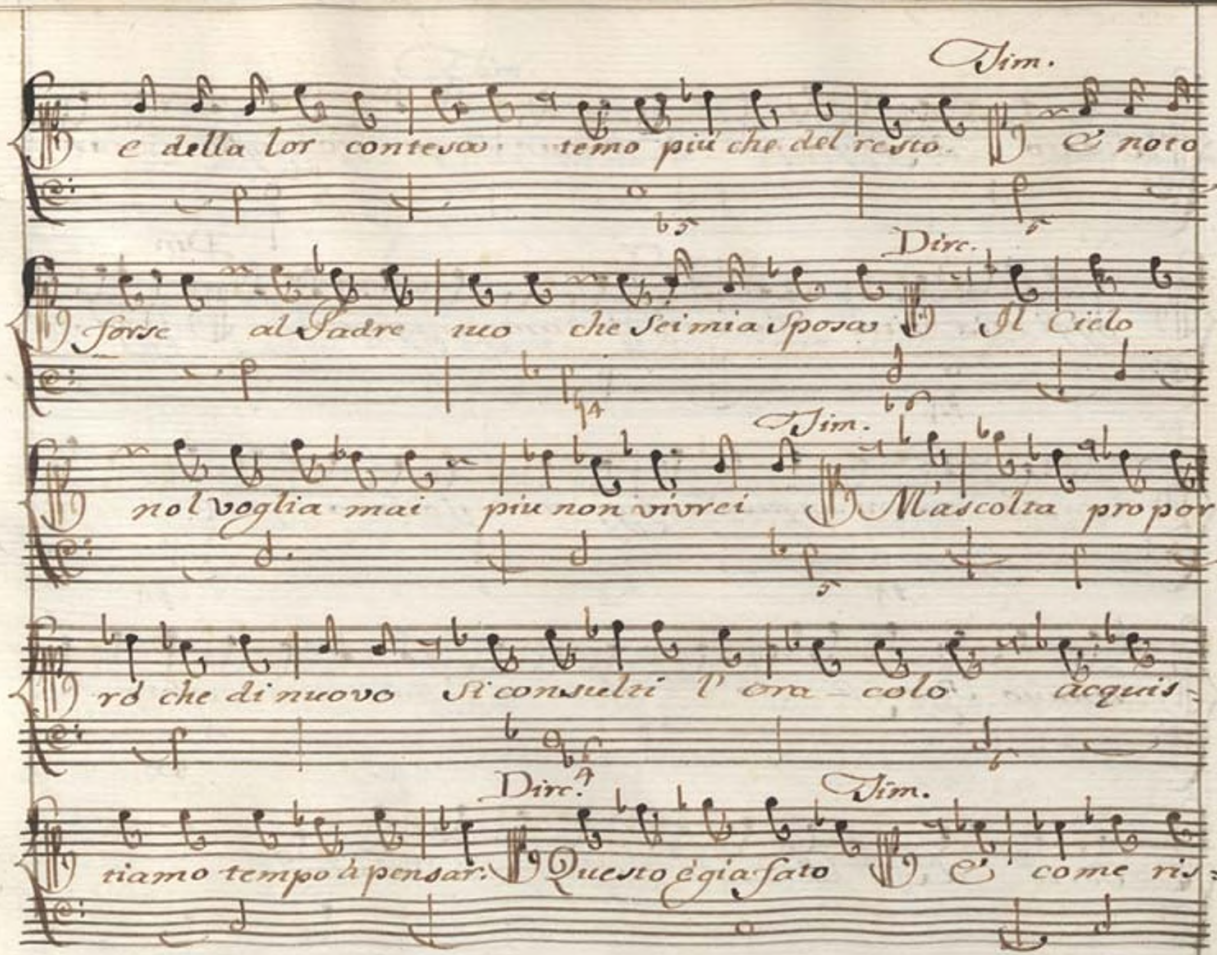
puoi? puoi dubbitarne? Oh Dio! non dubito ben


mio io so che m'ami mà dagual dolce labbro
troppo (Soffrilo in pace) Sentirlo repli-car troppo mi
piace ed il picciolo Olinto il caro pegno de'
nostri casti amori che fa? cresce in bellezza? a
Dire.
qual di noi somiglia. Egli incomincia già col tenero


piede orme incerte a segnar tutta á nel volto quella
dolce fierezza che tanto in te mi piacque allor che
ride par l'imagine sua lui rimirando
te rimirar mi sembra oh quante volte credula troppo
al dolce error del Giglio mi strinsi al petto il Geni=


Tim.
ror nel figlio. Ah dove Sposa amata guidami
Dire.
lui sà ch'io lo vegga. Affrena Signor per ora
il violento affetto in custodita parte egli
vive celato e andarne a lui non è sempre sicuro
Tim.
Oh quanta pena costa il nostro Segreto Ormai son


Stanco di finger più di tremar Sempre io voglio cercar
Dire
oggi mia vita d'uscir di tante angustie Oggi so
vra sia altra angustia maggiore il giorno è questo dell'
annuo Sagrifi zio il nome mio Sarà esposto alla
Sorte il Ciel lo vuole s'oppone il Padre


Tim.
e della lor contesa temo più che del resto. È noto
Dire.
Forse al Padre tuo che Sei mia Sposa. Il Cielo
Tim.
nol voglia mai più non vivrei. M'ascolta propor-
rò che di nuovo Si consulti l'ora-colo acquis-
Dire.
riamo tempo à pensar. Questo è già fato
Tim.
È come ris-

Dirc.

pove Oscuro ebreve con voi del Ciel si placherà lo sdegno

Tim.

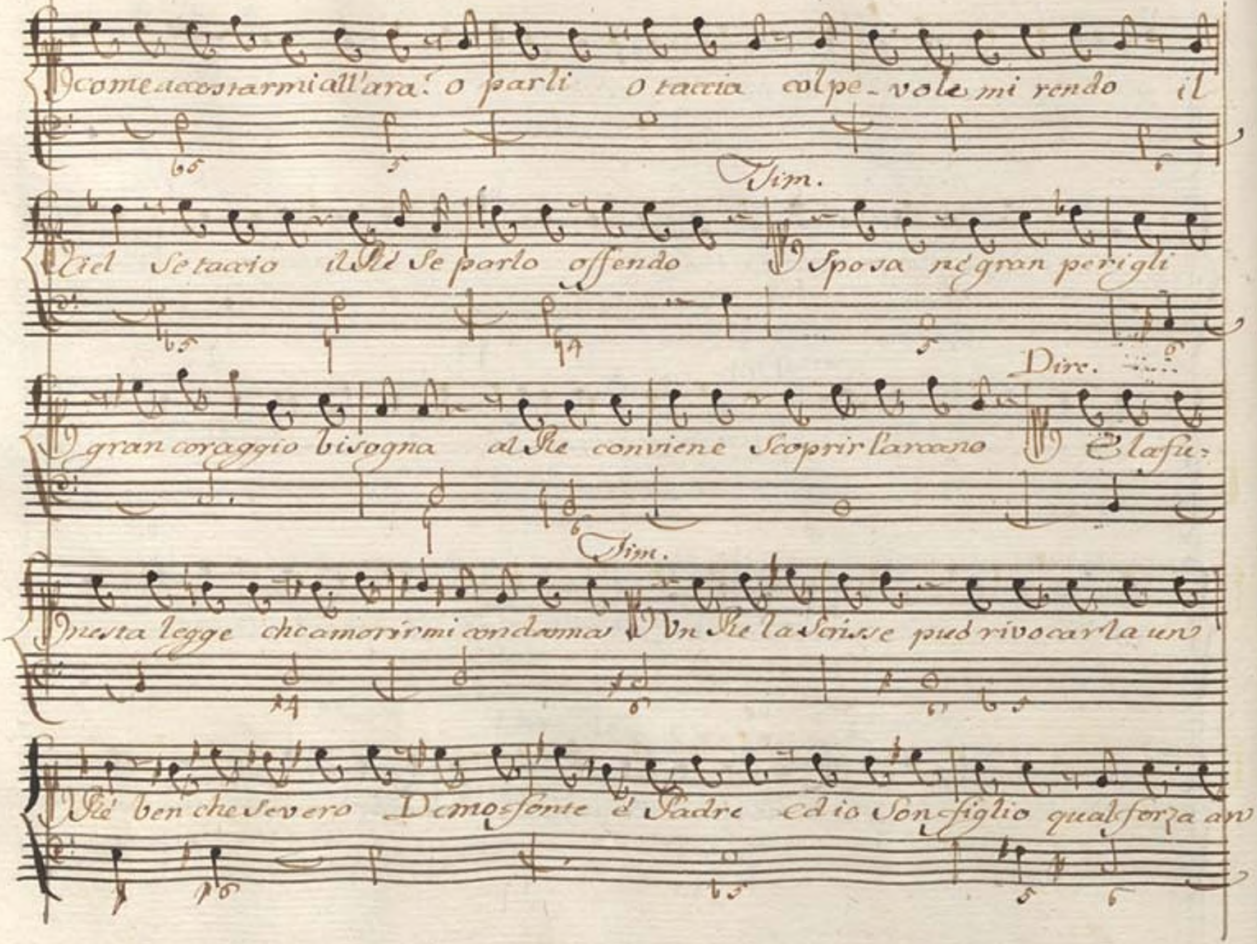
quando noto a se stesso fia l'innocente usurpator d'un regno. Che

Dirc.

tenebre son queste. E se dall'urna esce il mio nome: io che fa-

rò? le morte mio spavento non è Dircea sapprebbe per la Patria morir

mà Tebo chiodo d'una vergine il sangue io moglie e madre



come accostarmi all'ara? o parli o taccia colpe-vole mi rendo il

Tim.

Ciel se taccio il Re se parlo offendo Sposa ne gran perigli

Dire.

gran coraggio bisogna al Re conviene scoprir l'arcano E la fu-

Tim.

nesta legge che a morirmi condanna Un Re la scrisse può rivocarla un

Re ben che severo Demofonte è Padre ed io son figlio qual forza an

Di questi nomi io lo sò tu lo sai non torno al fine senza merito a

lui la Scitia oppressa il soggiocato Fasi son mie conquiste e

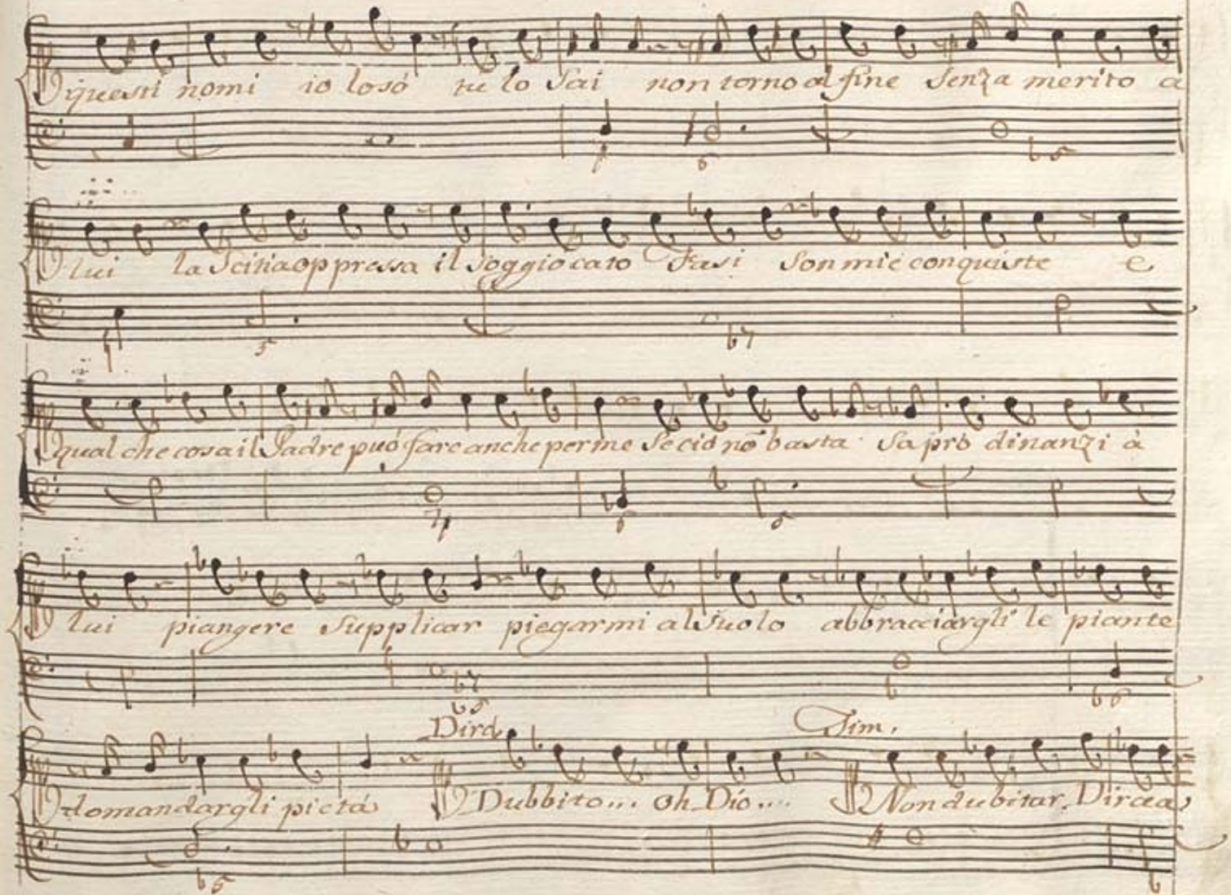
qual che cosa il Padre può fare anche per me se ciò nō basta sa prò dinanzi à

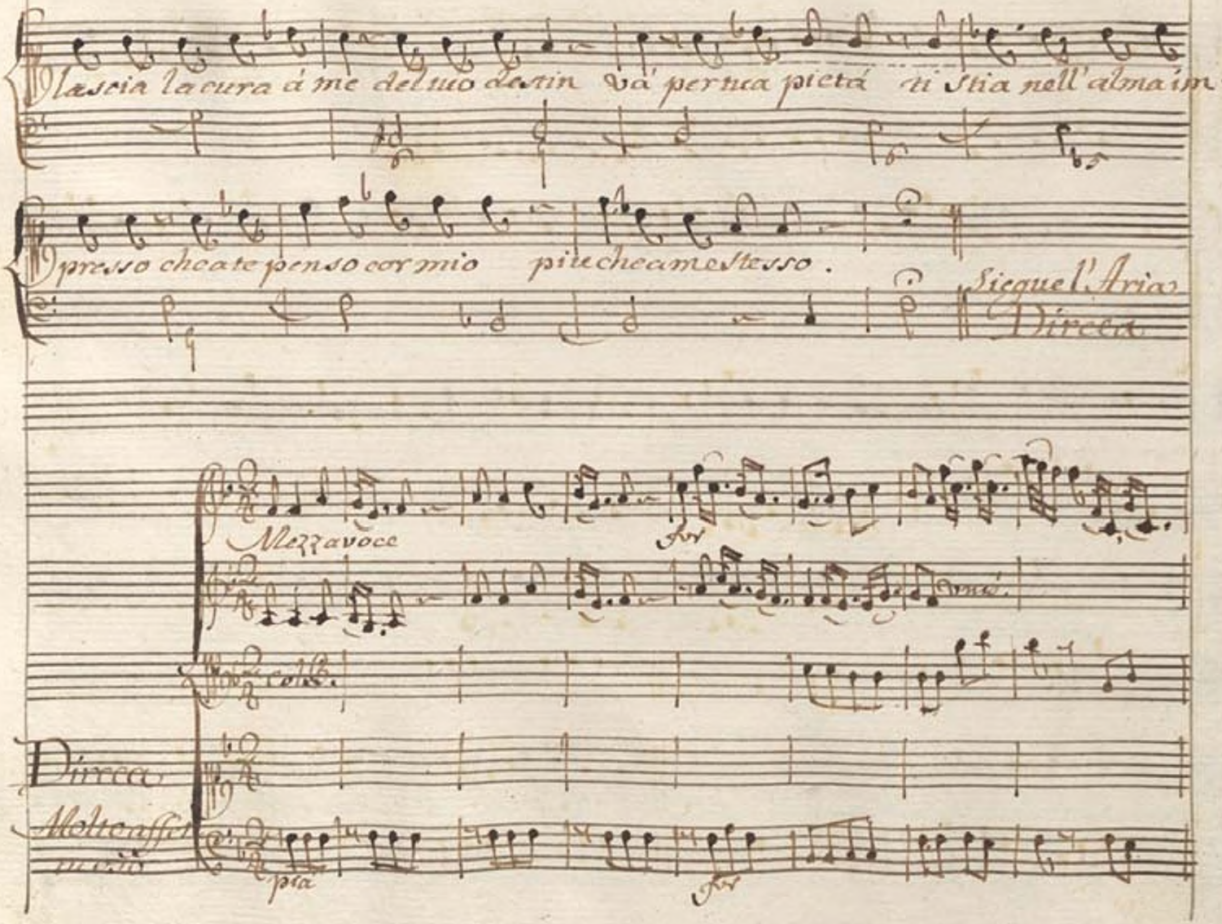
lui piangere supplicar piegarmi al suolo abbracciargli le piante

domandargli pietà

Dirc. Dubbito... oh Dio...

Tim. Non dubitar, Dircea





lascia la cura á me del tuo destin vá per tua pietá ti stia nell'alma im:

presso che a te penso cor mio piu che a me stesso.

Siegue l'Aria

Dircea

Mezza voce

for

vuoi

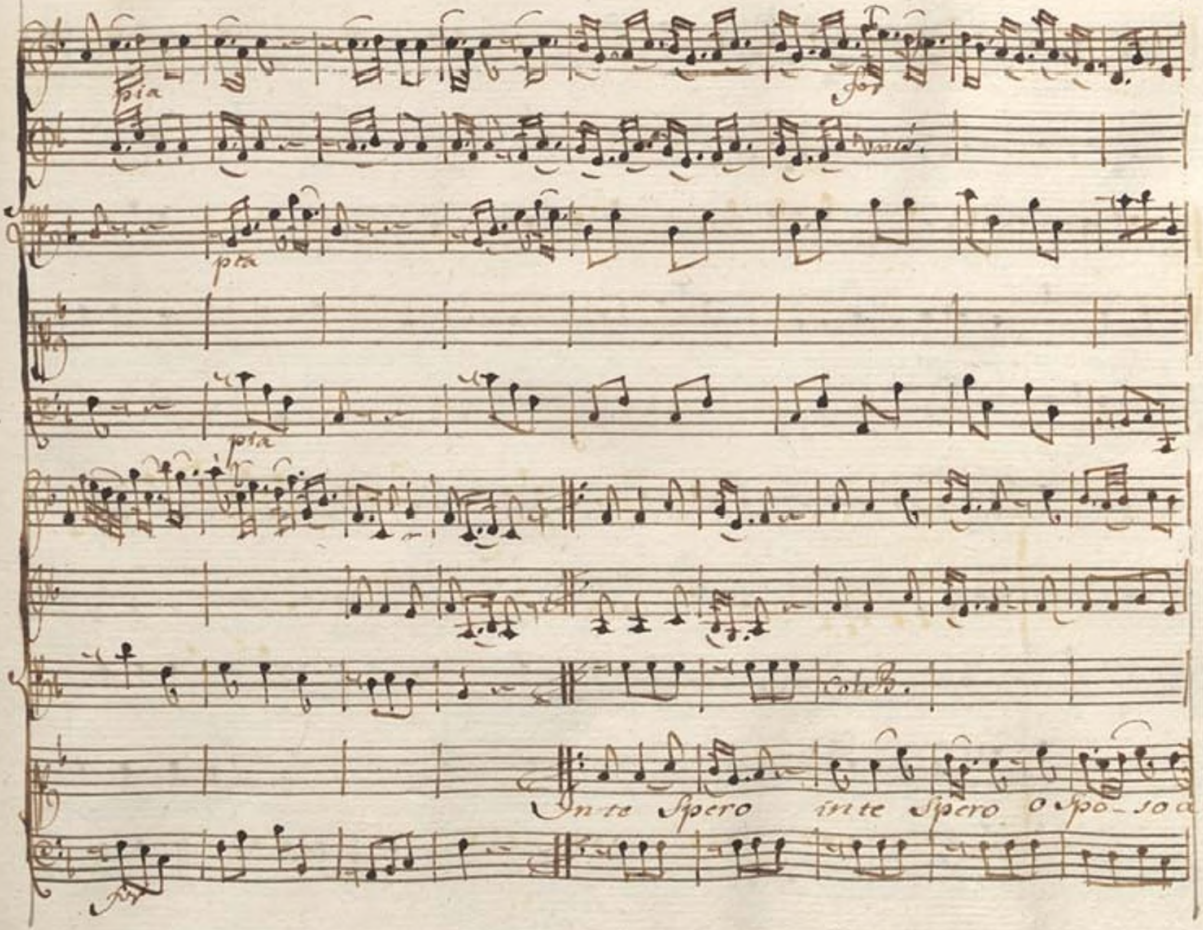
colle

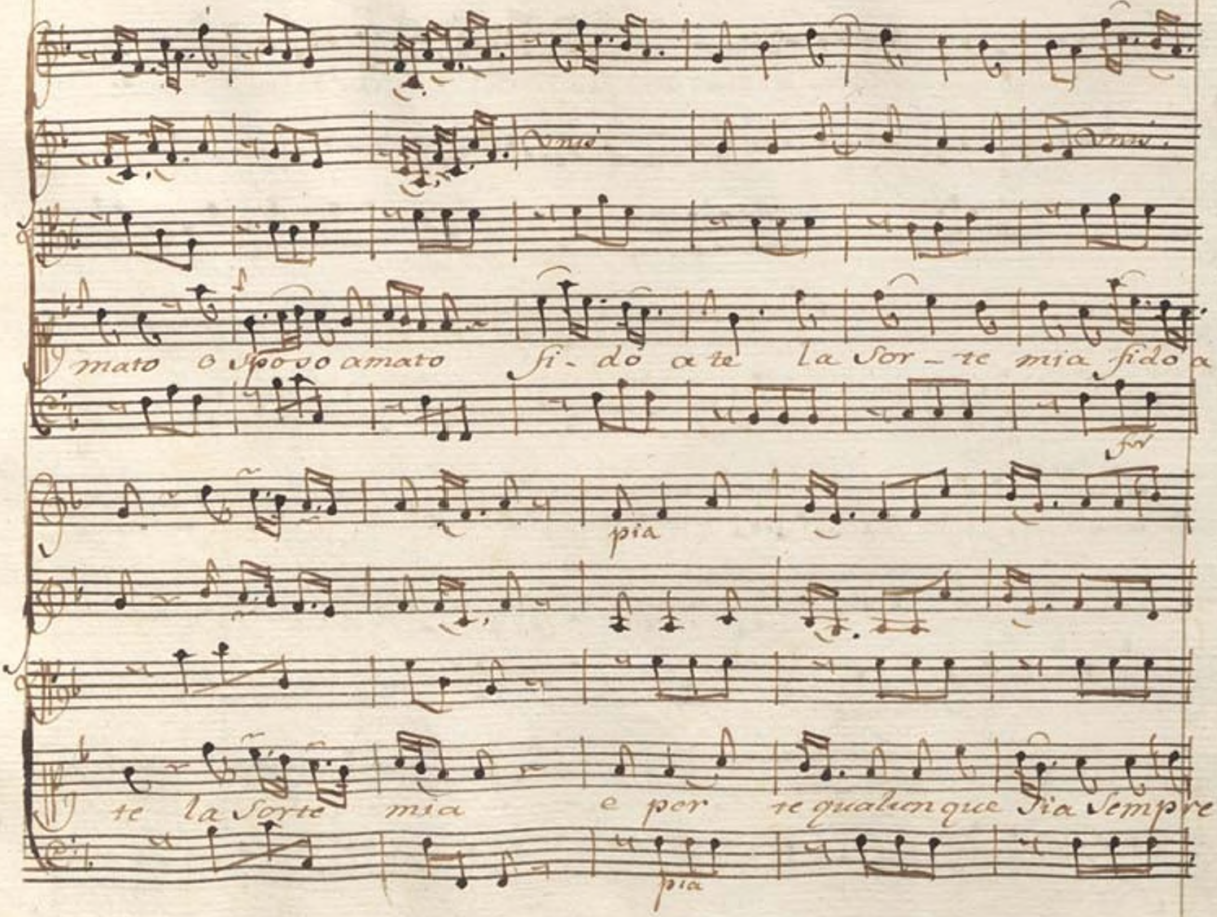
Dircea

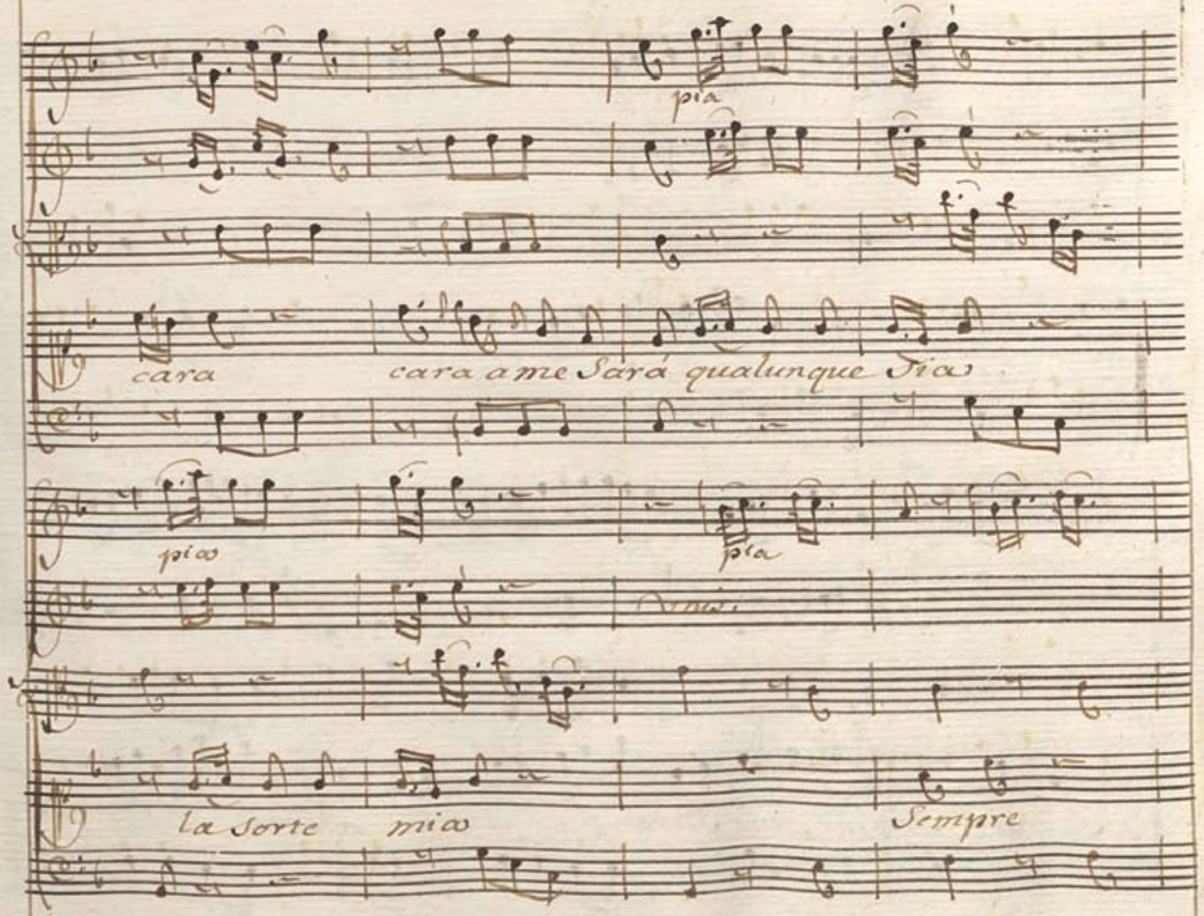
Molto affet-
tuoso

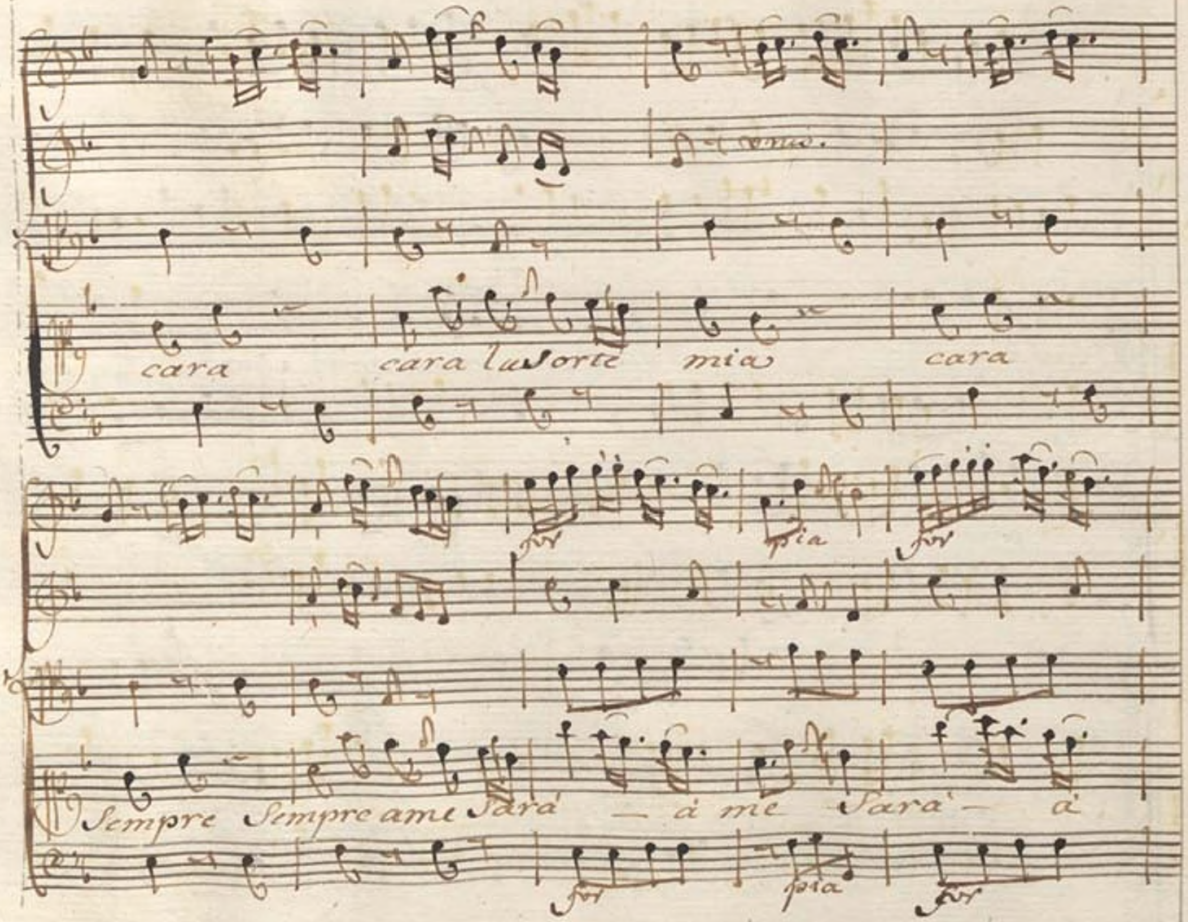
pia

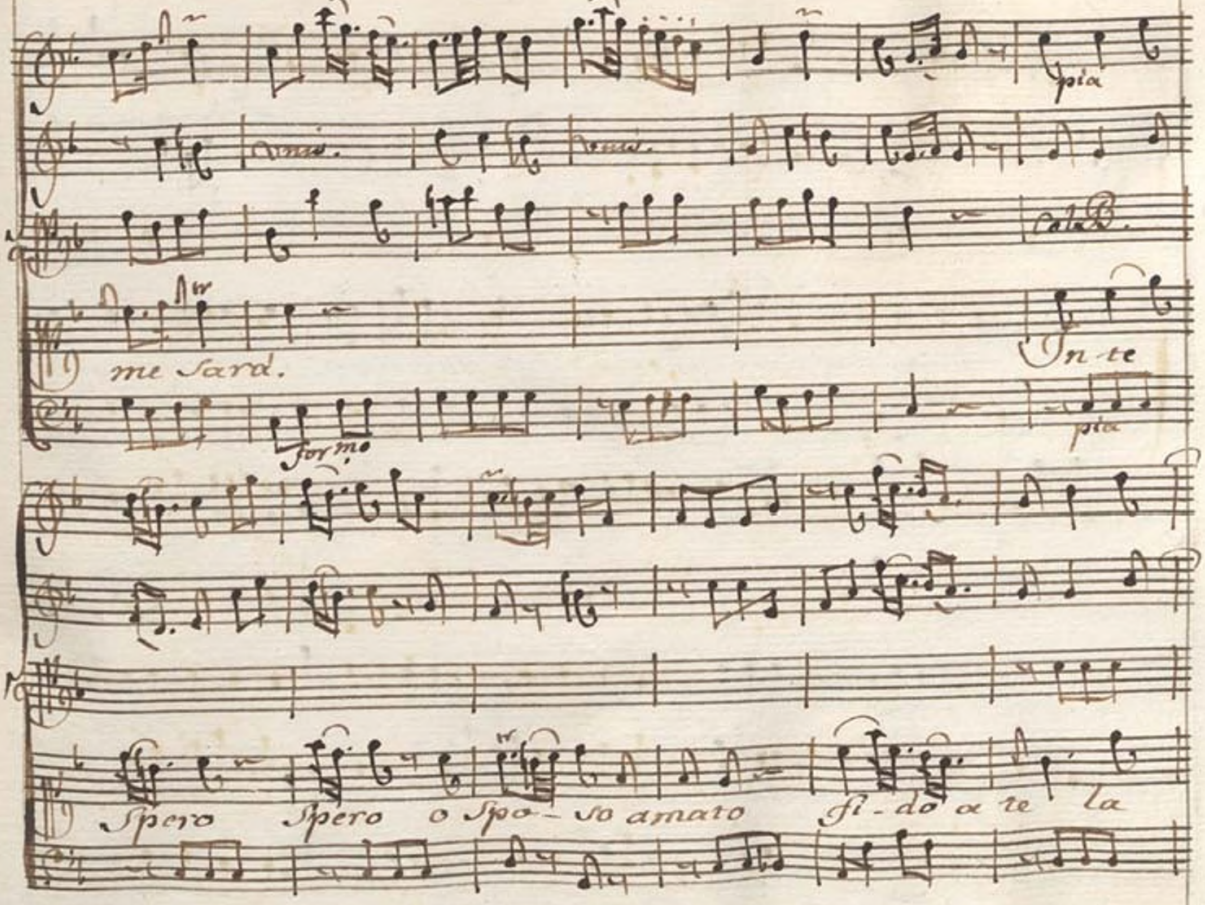
for

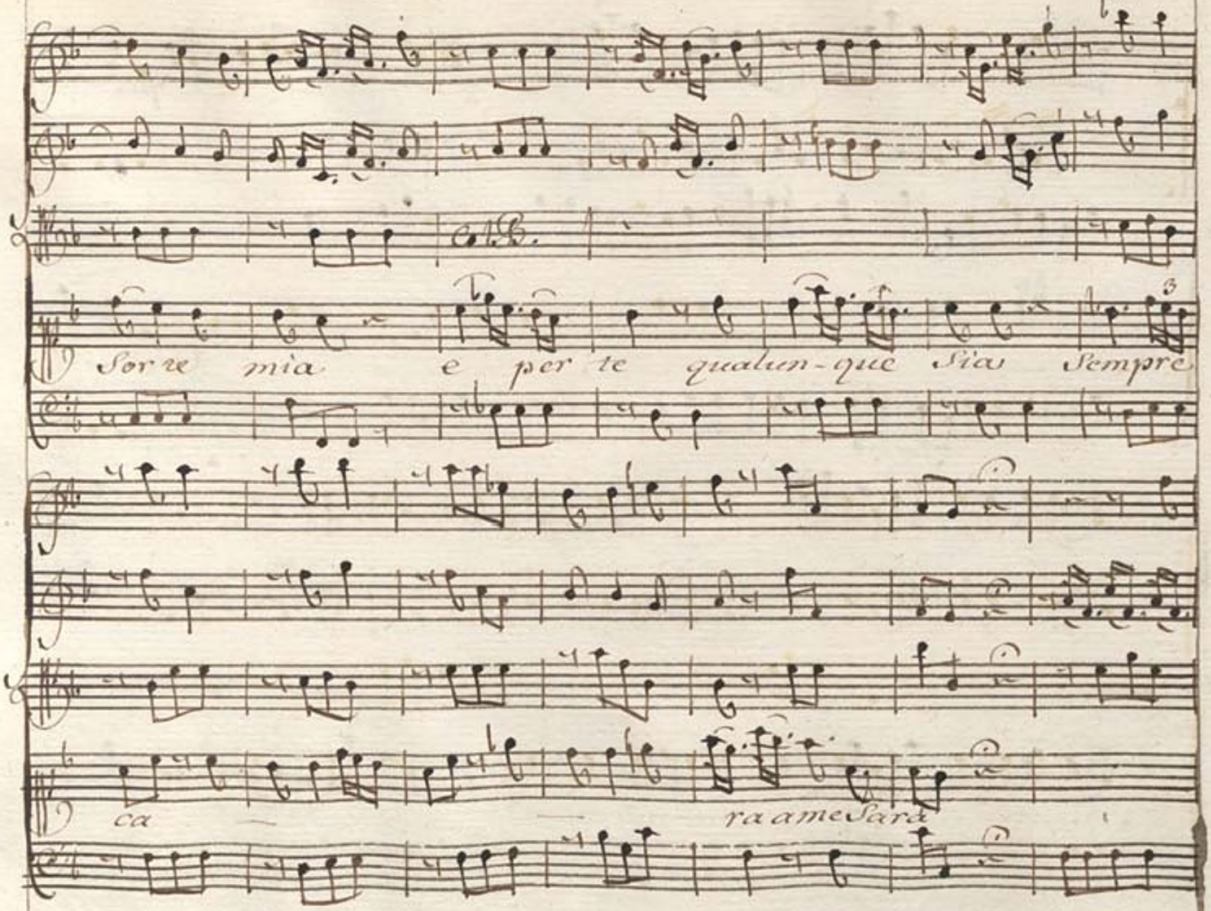

pia
for
Unis.
pia
pia
Col B.
In te Spero in te Spero o Spo-so a-
for

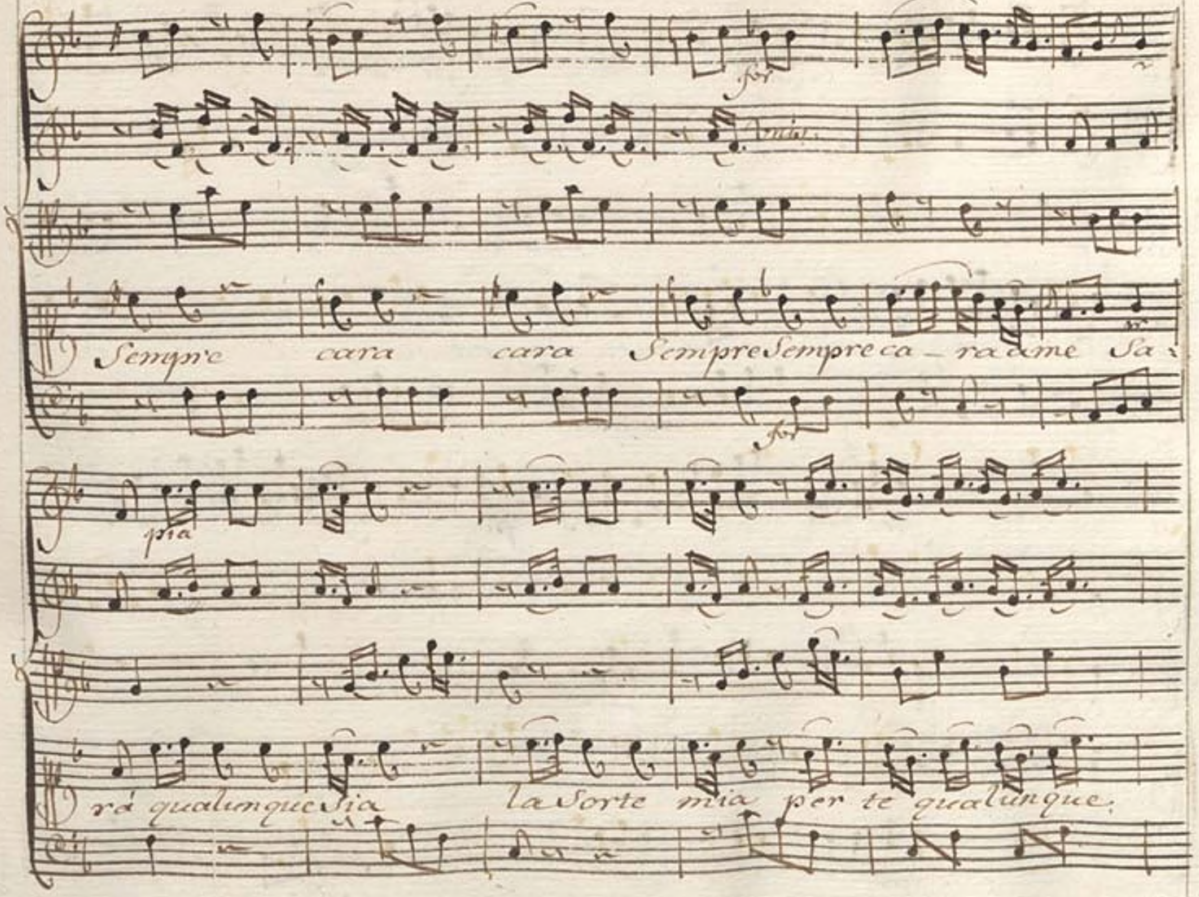

mato o sposo amato fi-do a te la sor-te mia fido a
te la sorte mia e per te qualunque sia sempre
pia
pia

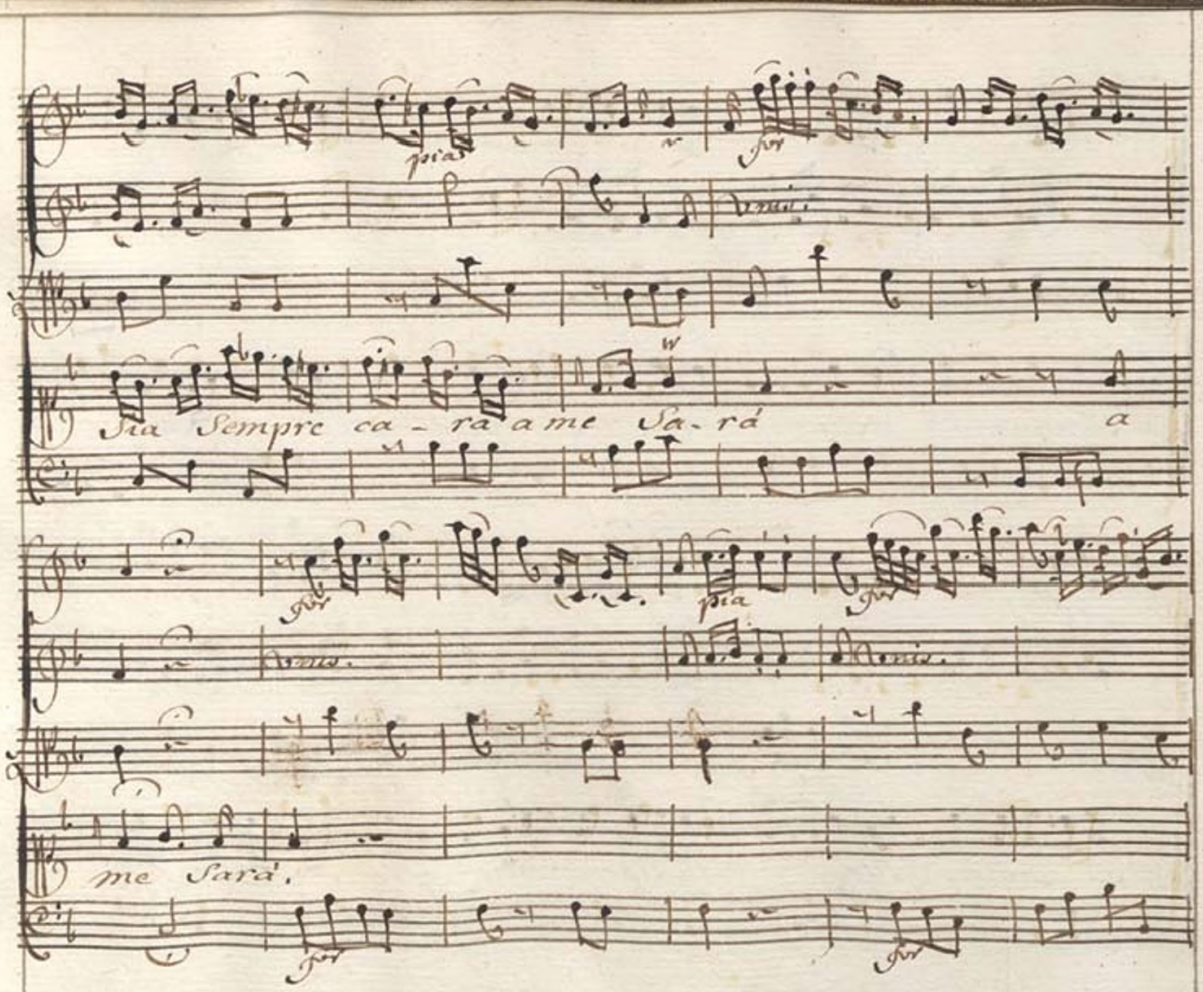

pia
cara
cara a me Sará qualunque Sia
pia
pia
la Sorte
mia
Sempre


cara cara la sorte mia cara
Sempre Sempre amerà — à me Sarà — à


pia
me sarà.
In te
forme
pia
Spero Spero o Spo- so amato Fi- do a te la


Sor re mia e per te qualun-que sia Sempre
ca ra ame Sarà


Sempre cara cara Sempre Sempre ca – ra a me Sa
pia
rà qualunque sia la Sorte mia per te qualunque



pia

for

Unis.

Sia Sempre ca - ra a me Sa - rá a

for

pia

for

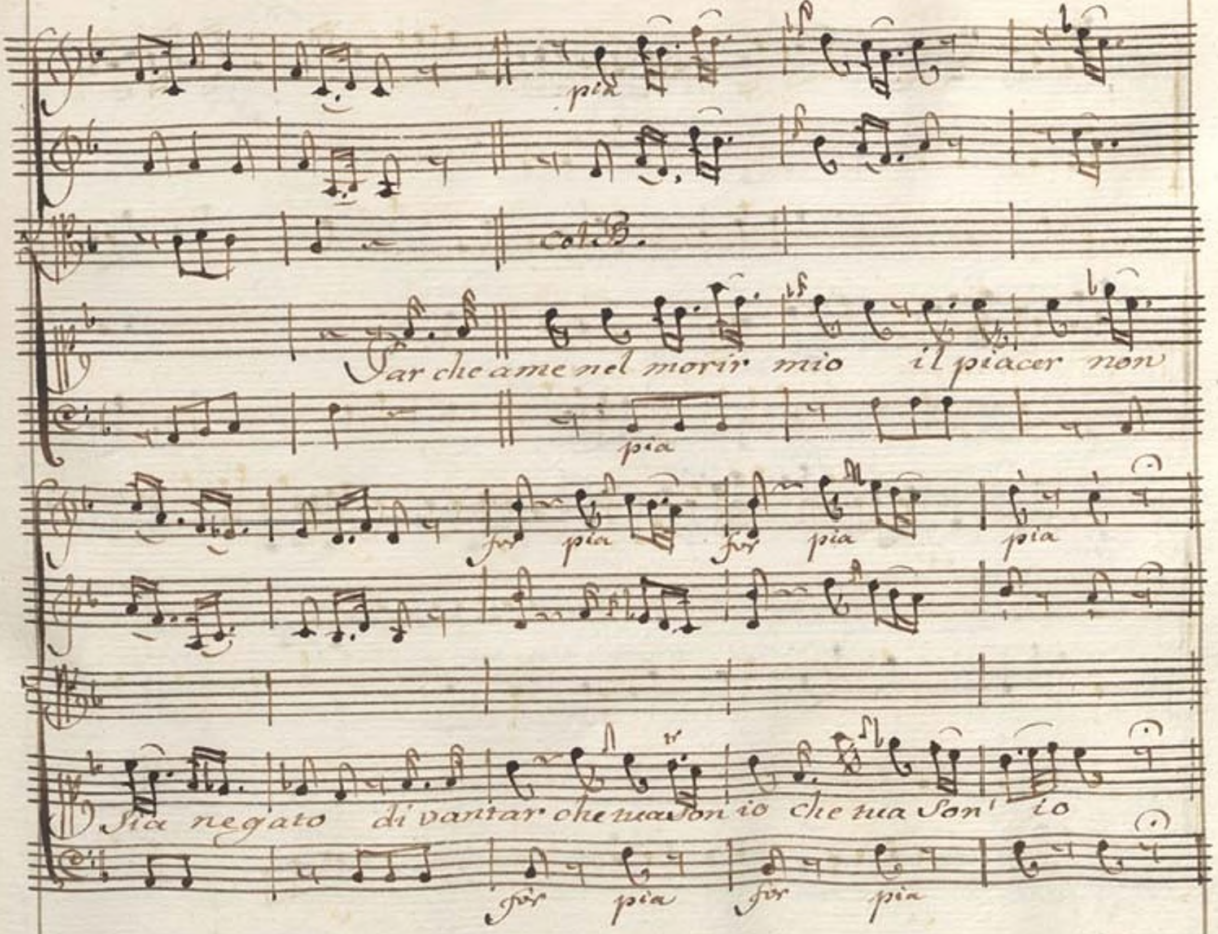
Unis.

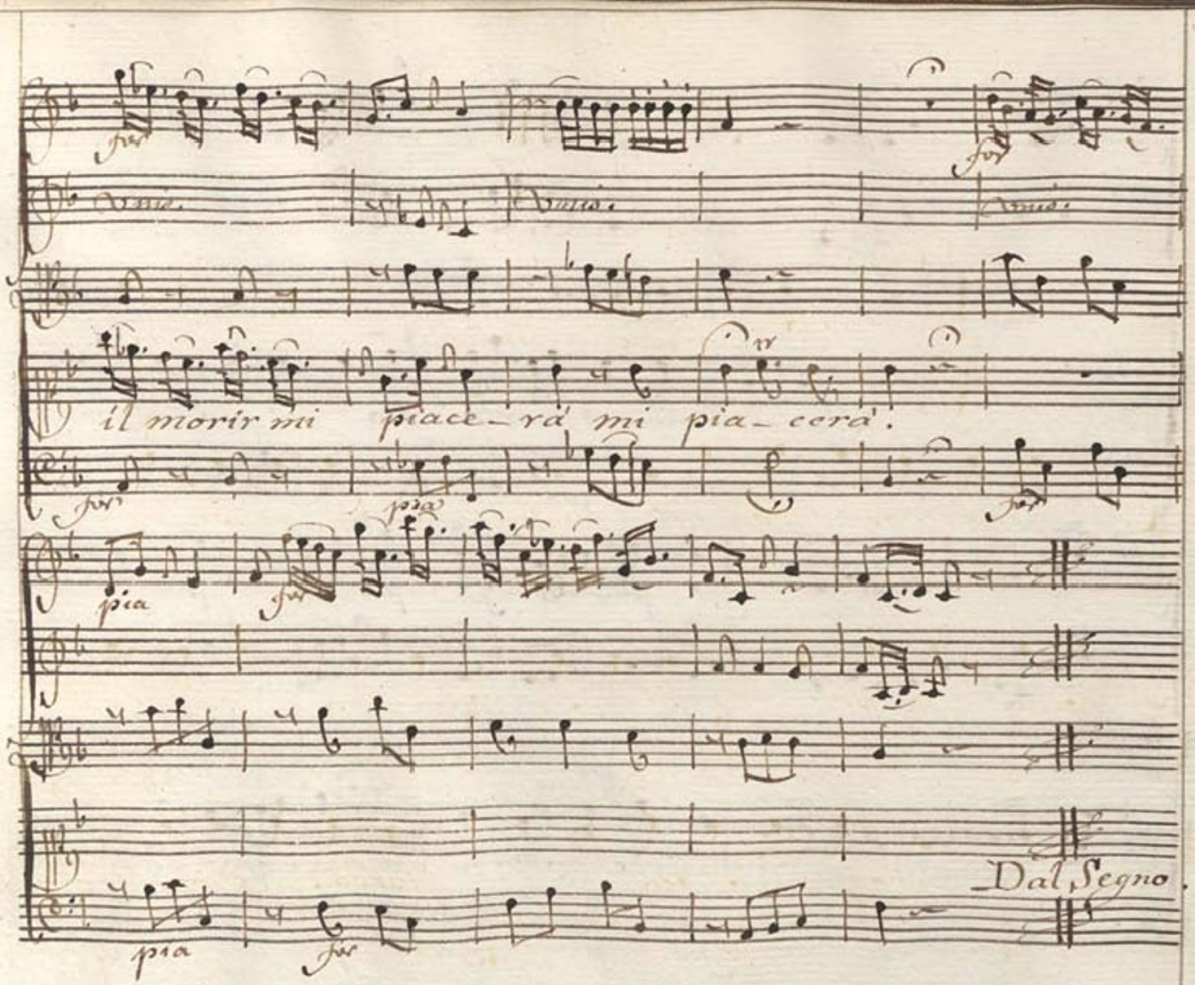
Unis.

me Sará.

for

for


pia
col B.
Sar che ame nel morir mio il piacer non
pia
for pia for pia pia
Sia negato di vantar che tua son io che tua Son' io
for pia for pia


il morir mi piace-rá mi pia-cerá.
Dal Segno

Scena III

Timante, e poi Demofoonte conseguito indi Adrasto

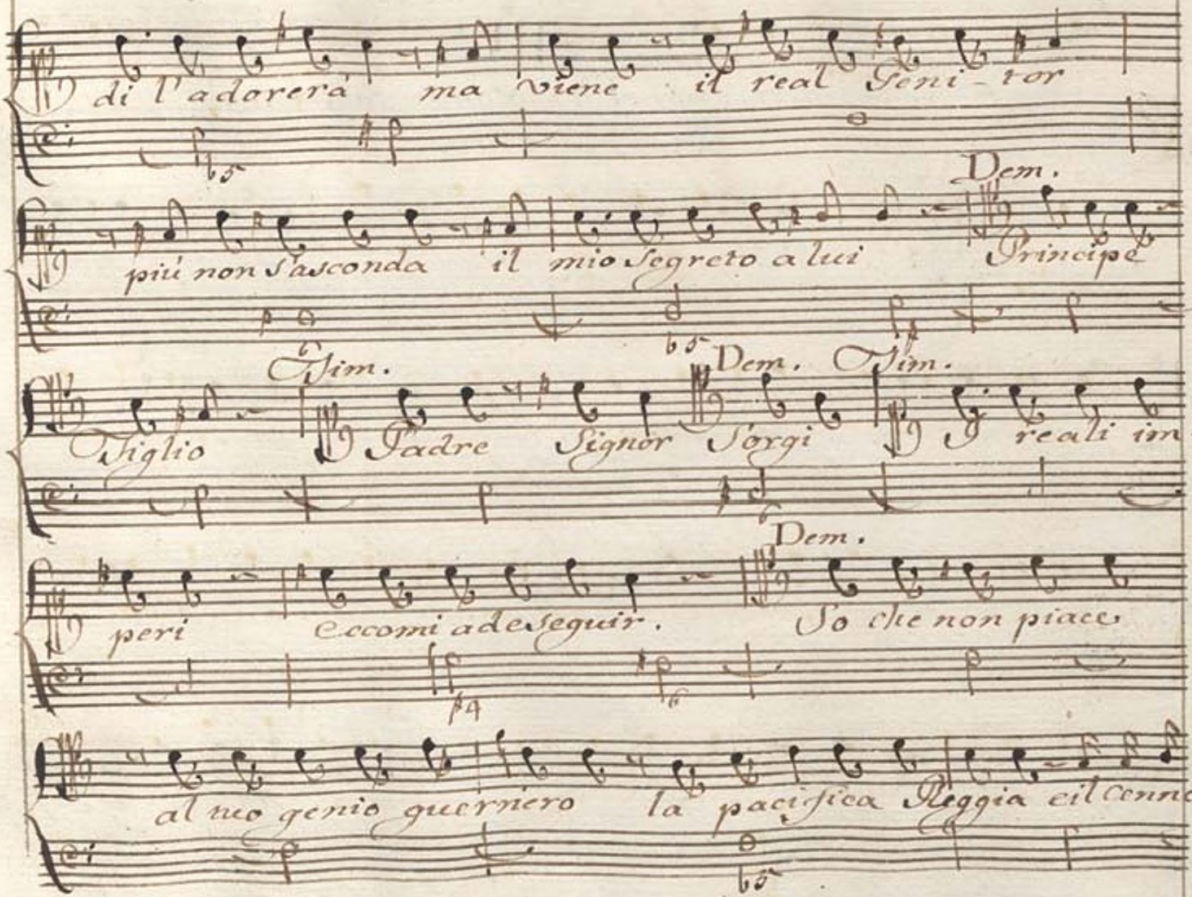
Tim.

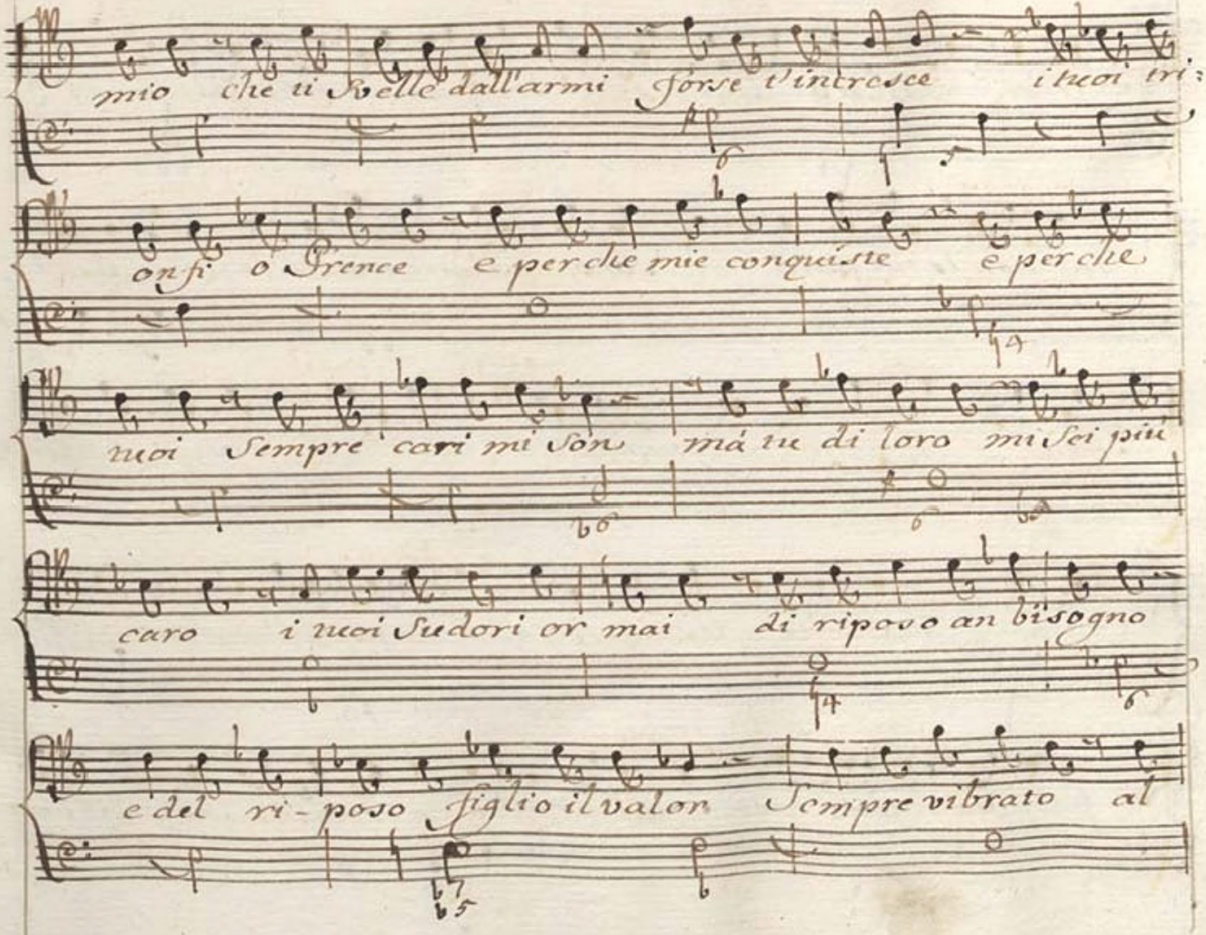
Sei pur cieca o fortuna alla mia Sposa

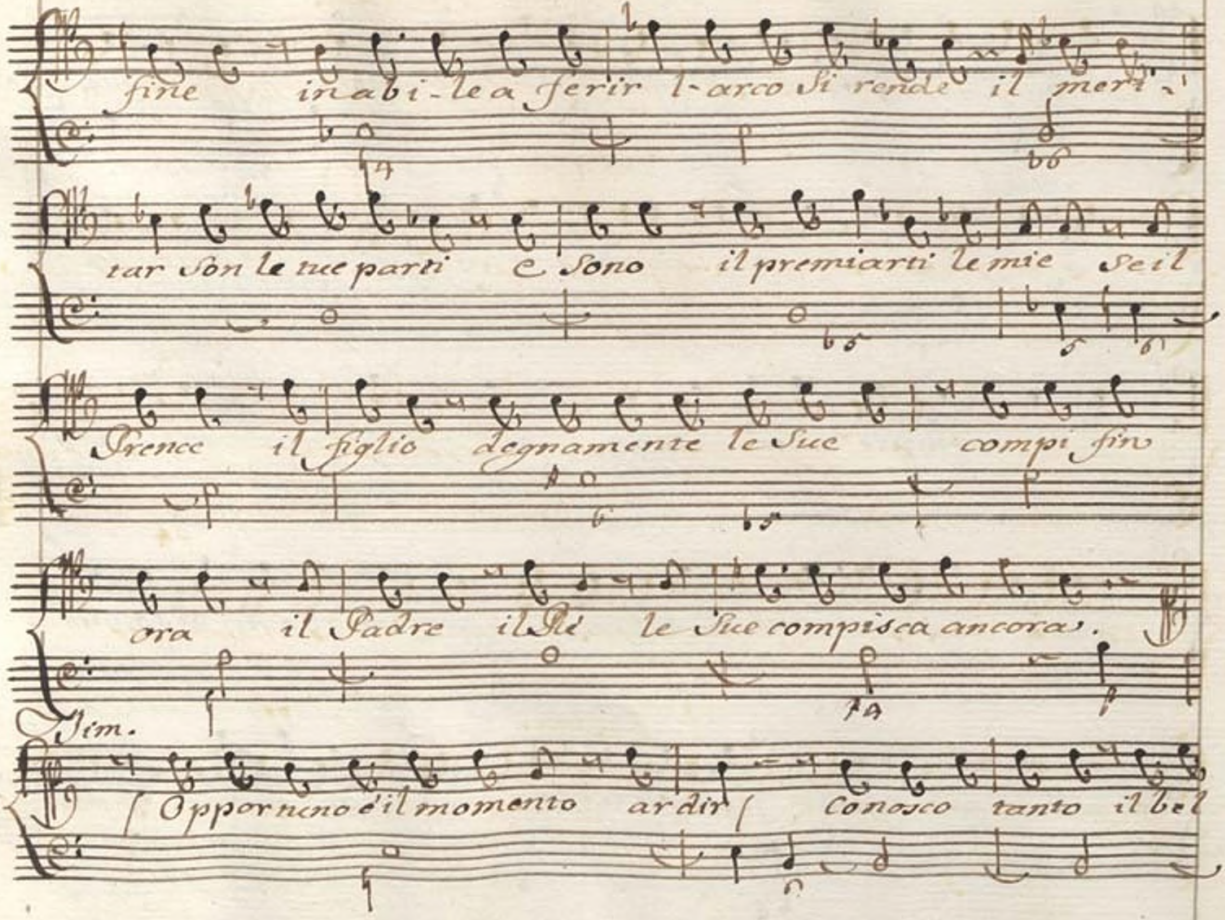
gene-rosa concedi bellà virtù quasi di-

vina e poi la fai nascer vassalla error si

grande correggе-ro ben io meco sul Trono le Tracciaun


di l'adorerà ma viene il real Seni-tor
Dem.
più non s'asconda il mio segreto a lui Principe
Tim.
Dem. Tim.
Figlio Padre Signor Sorgi I reali im-
Dem.
peri eccomi a deseguir. So che non piace
al suo genio guerriero la pacifica Reggia e il Connu


mio che ti svelle dall'armi forse v'increscе i tuoi tri:
onfi o Frence e perche mie conquiste e perche
tuoi sempre cari mi son ma tu di loro mi sei più
caro i tuoi sudori or mai di ripovo an bisogno
e del ri-poso figlio il valor sempre vibrato al


fine in abi-le a ferir l'arco Si rende il merì-
tar Son le tue parti e Sono il premiarti le mie Se il
Prence il figlio degnamente le Sue compi fin
ora il Padre il Re le Sue compisca ancora.
Tim.
Opporneno d'il momento ardir Conosco tanto il bel

Dem.

cuor del mio tenero Genitor che.... Nó non puó co-

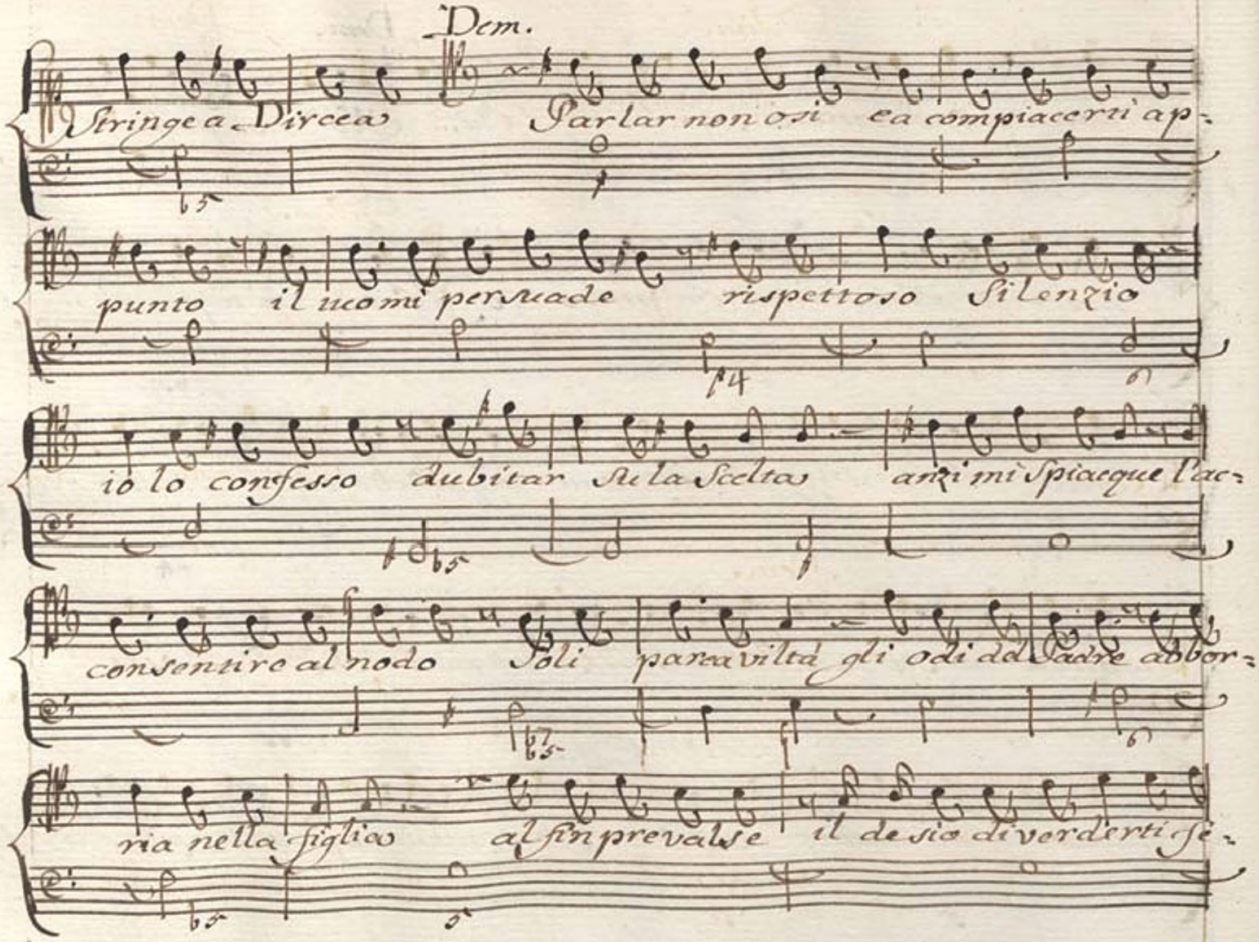
noscerlo abbastanza Io penso o figlio a te piu che non

credi io ti leggo nell'alma e quel che taci intendo ancor

con la tua Sposa al fianco vorresti or mai che ti vedesse il

Tim.

Regno di non è ver? Certo ei Scopresse il nodo che mi



Dem.

Stringe a Dirce a Parlar non osi ma compiacerti ap-

punto il tuo mi persuade rispettoso Silenzio

Io lo confesso dubitar su la Scelta anzi mi Spiacque l'ac-

consentire al nodo Soli pare a vilta gli odi del Padre abbor-

ria nella figlia al fin prevalse il desio di verderti fe-

Tim.

lice o Grence [Il dubitarne è vano

Dem.

Il para-

Tim.

gon di questo è lieve ogni riguardo

Amato

Padre nuova vita or mi dai

volo alla Sposa per con-

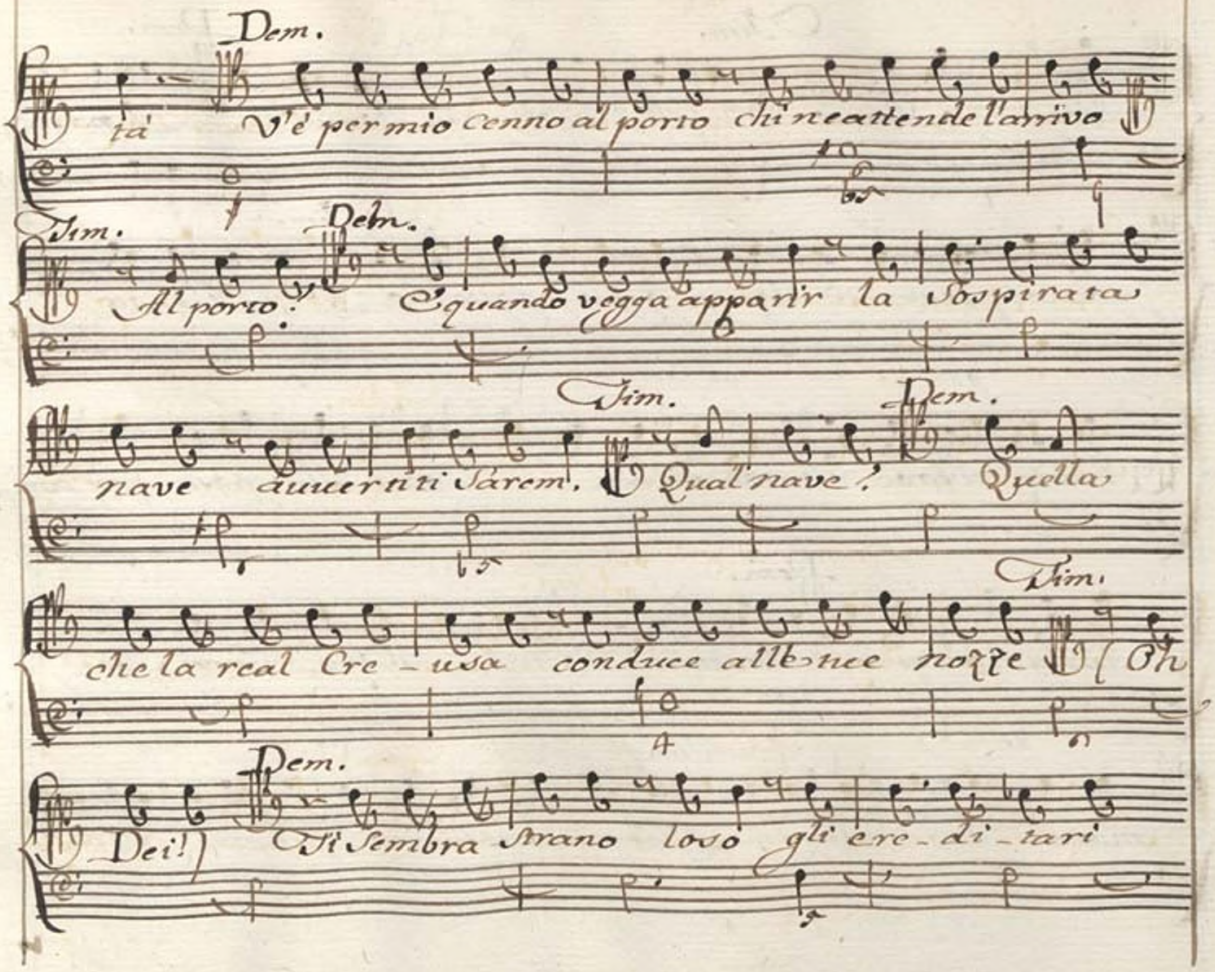
Dem.

durla al tuo piè. Ferma Cherinto

il tuo minor Ger-

Tim.

mano la condurrà Che inaspettata è questa felici-


Dem.
tà V'è per mio cenno al porto chi ne attende l'arrivo
Dim. Dem.
Al porto! Quando vegga apparir la sospirata
Dim. Dem.
nave avvertiti sarem. Qual nave? Quella
Dim.
che la real Cre-usa conduce alle mie nozze (Oh
Dem.
Dei!) Ti sembra strano loro gli ere-di-tarî

Sdegni de' Suoi degli Avi nostri un simil nodo non fac-

cean Sperar ma indote al fine ella ti porta un legno

Tim.

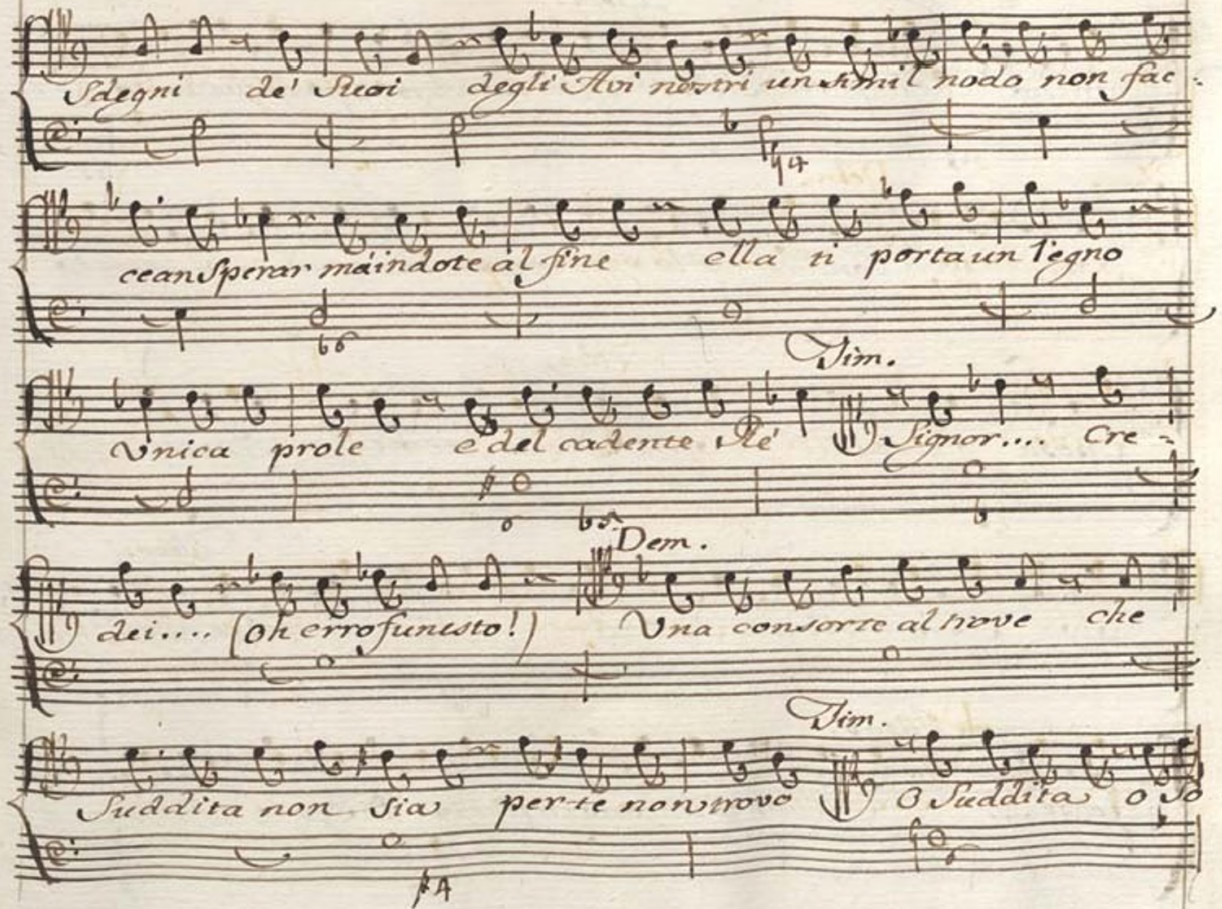
Unica prole e del cadente Re' Signor.... Cre-

Dem.

dei.... (Oh erro funesto!) Una consorte al trove che

Tim.

Suddita non sia per te non trovo O Suddita o So-



Dem.

vrana che importa o Padre. Ah no troppo degli Avi ne ar=

rossirebbon l'ombre e lor la legge che condanna a morir

Sposa vassalla Vnita a real germe e finch'io

Tim.

viva Saronne il piu Severo rigido e secutor Ma questa

Adras.

legge .... Signor giungono in porto le Frigie Navi.

Dem. Tim. Dem.

Ad incontrar la Sposa vola o Timante Io. Si con te ver-

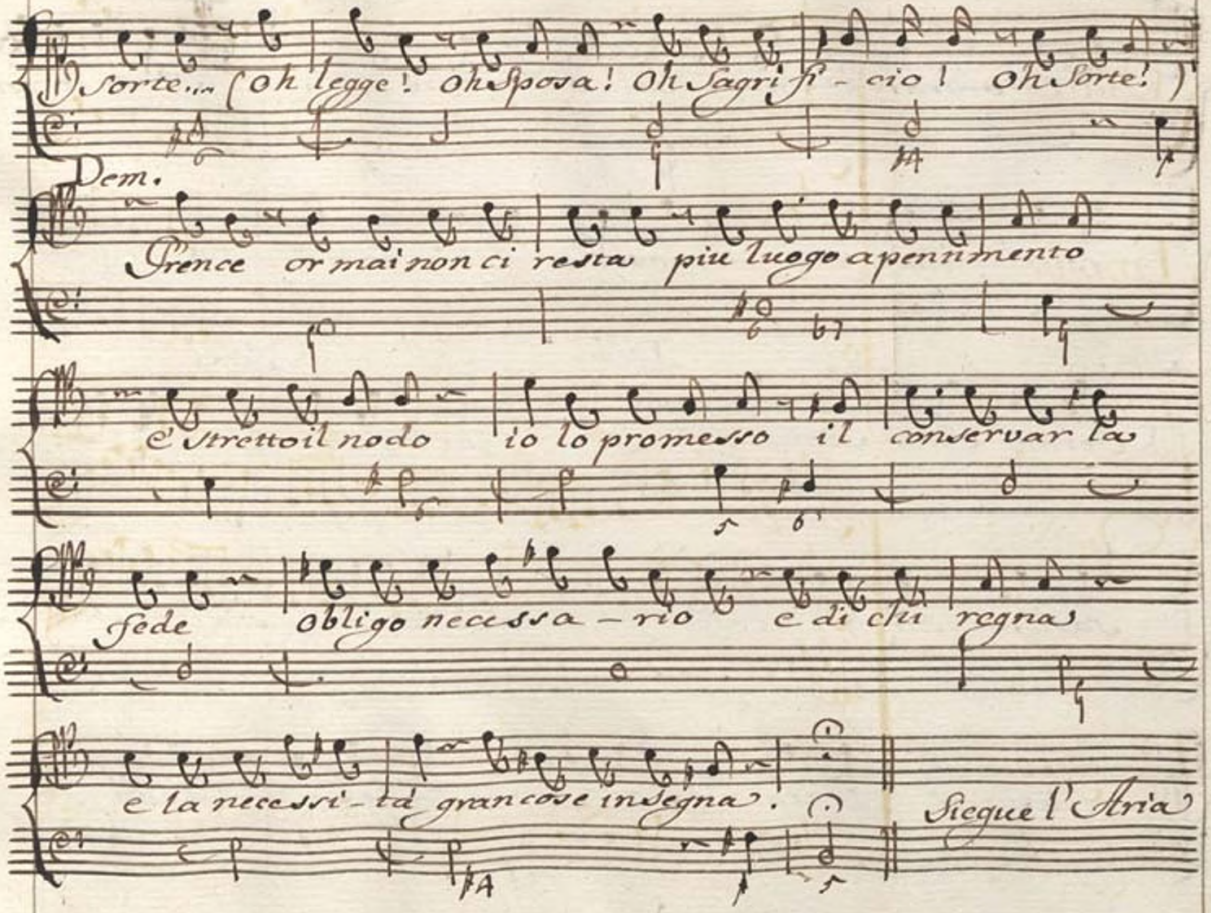
rei ma un funesto dover mi chiama ad Empio

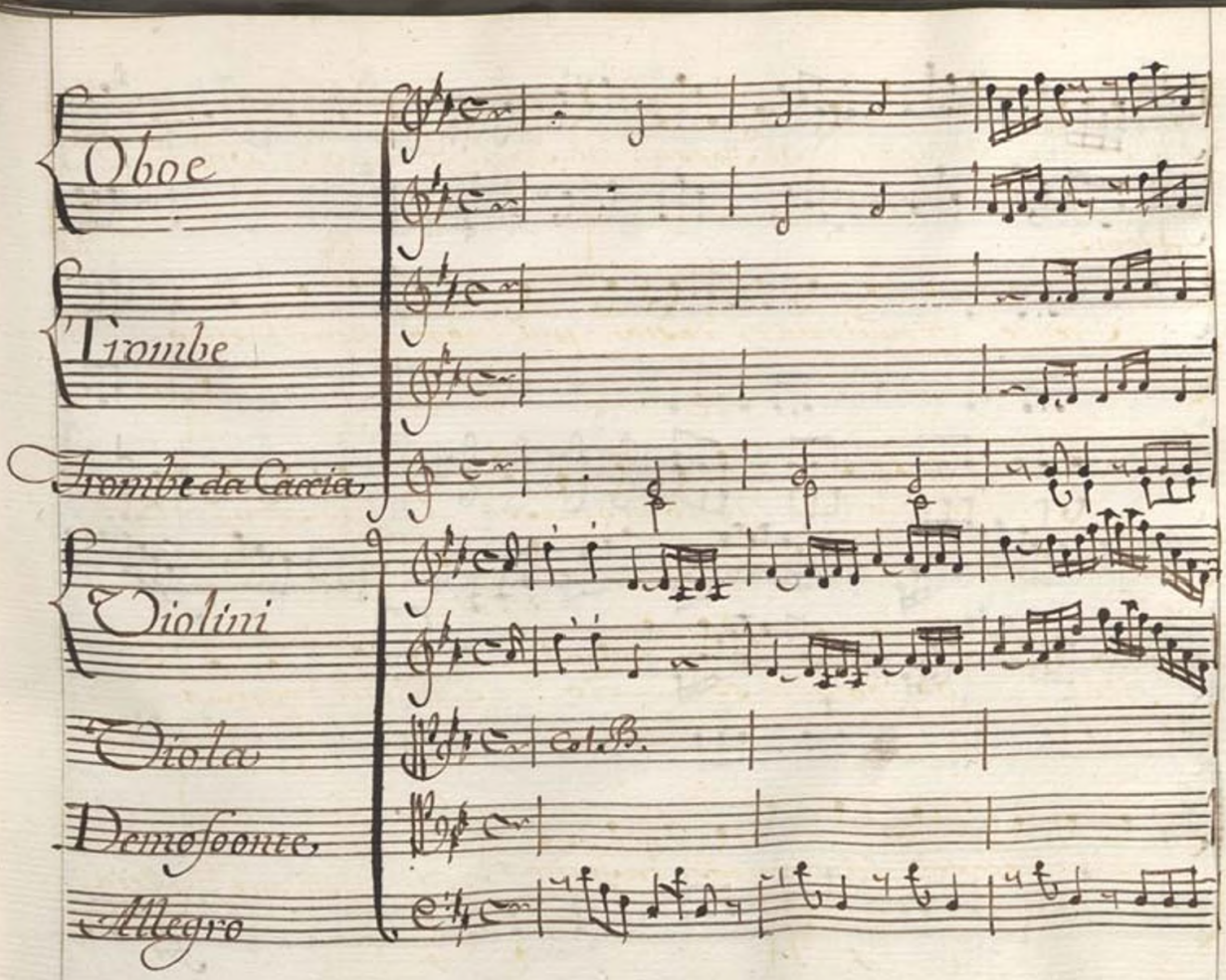
Tim. Dem. Tim.

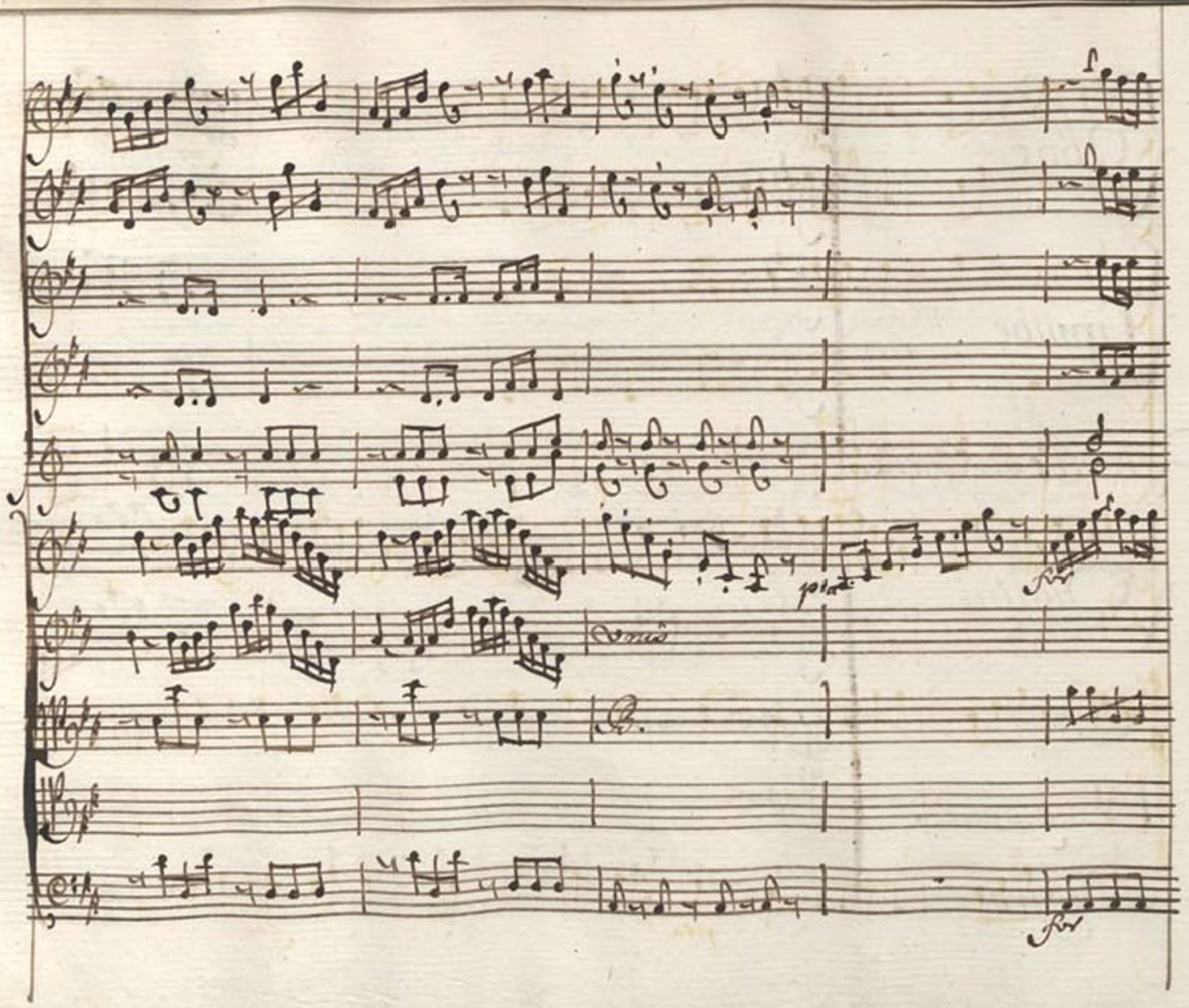
Ferma Senti Signor. Parla che brami? Confes-

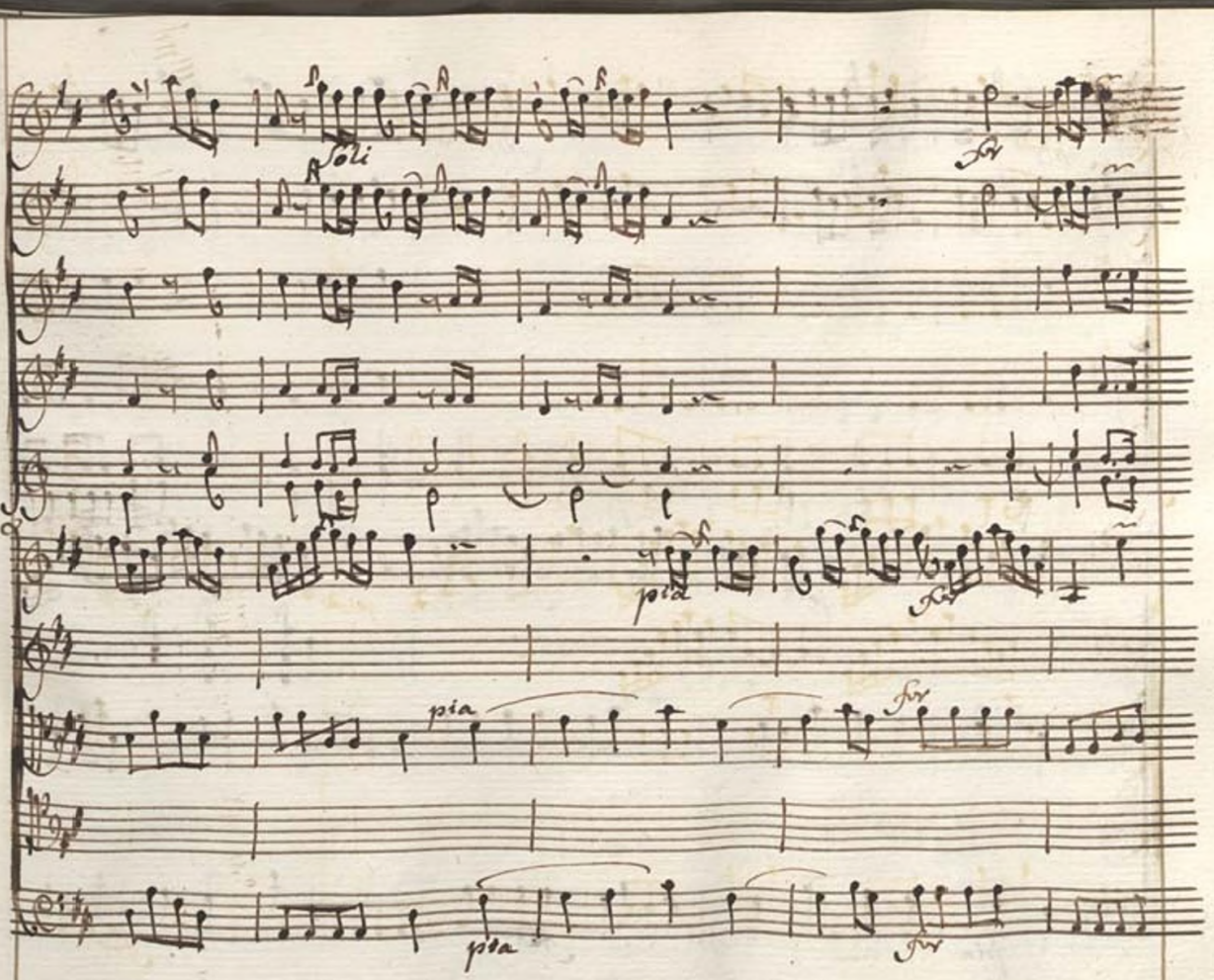
sarti... [che fo?] chiederti... [oh Dio che angustia d'questa!]

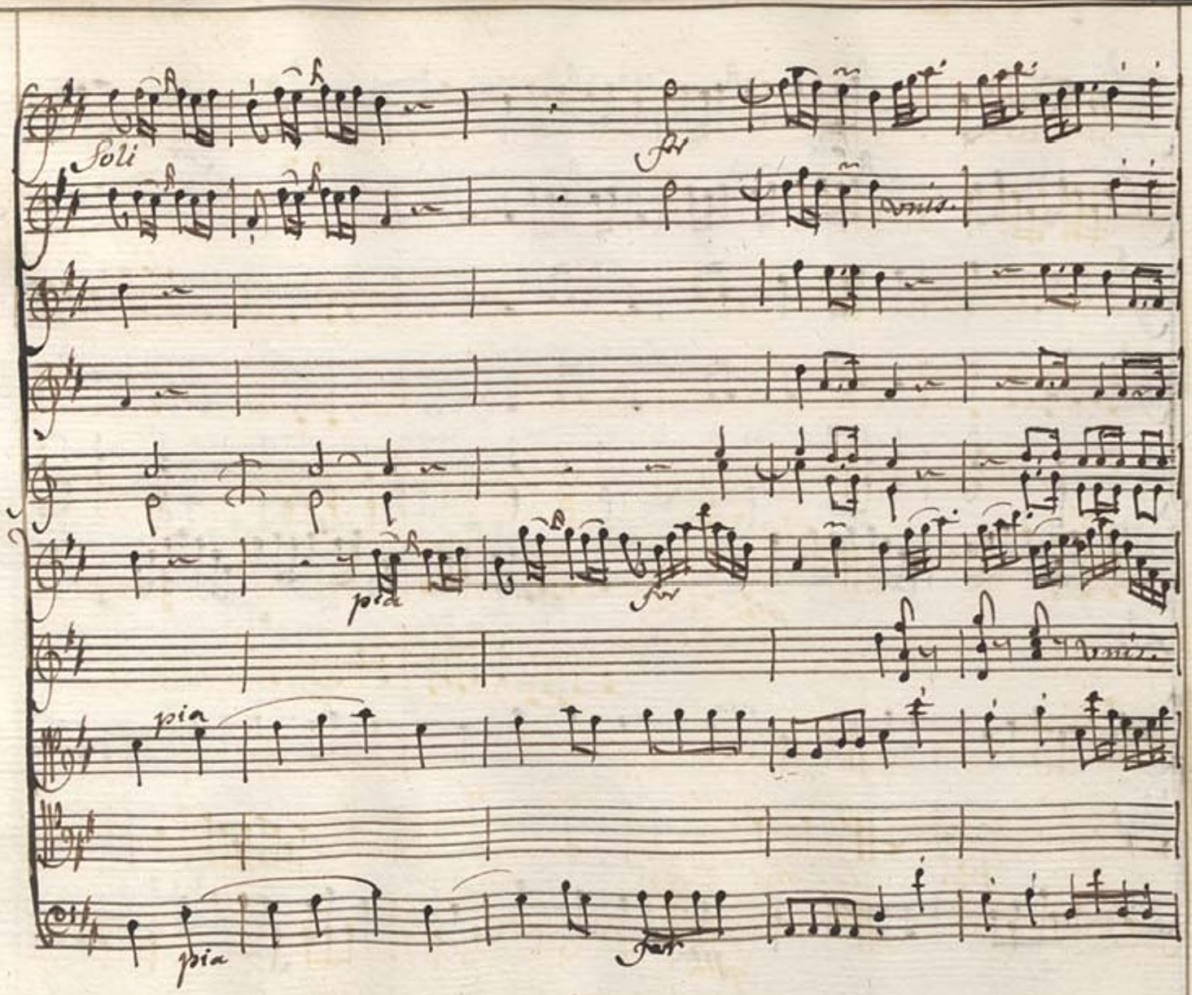
Il Sagri- fi cio o Padre la legge.... la con-

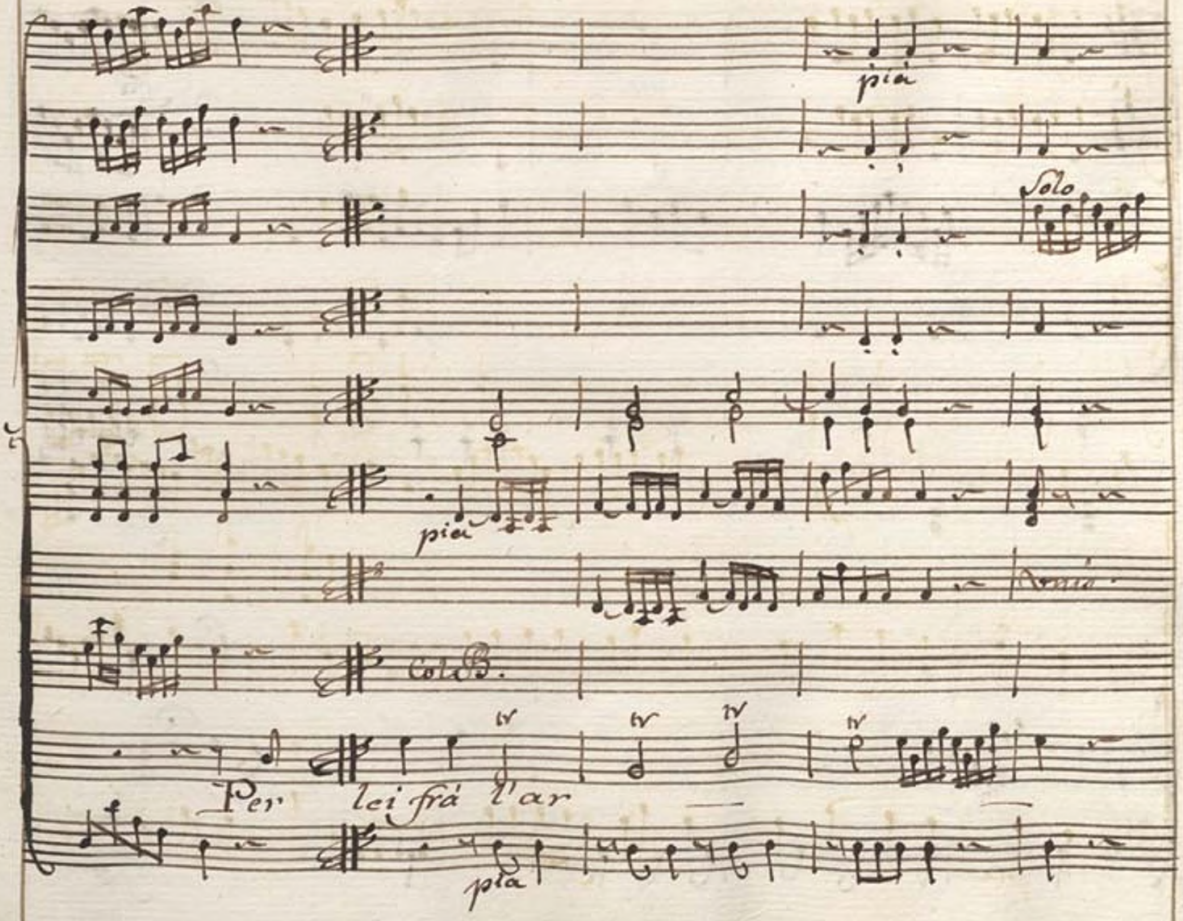

Sorte... (oh legge! oh Sposa! oh Sagri fi - cio! oh Sorte!)
Dem.
Prence or mai non ci resta piu luogo a pentimento
E stretto il nodo io lo promesso il conservar la
fede obligo necessa - rio e di chi regna
e la necessi - ta gran cose insegna.
Siegue l'Aria

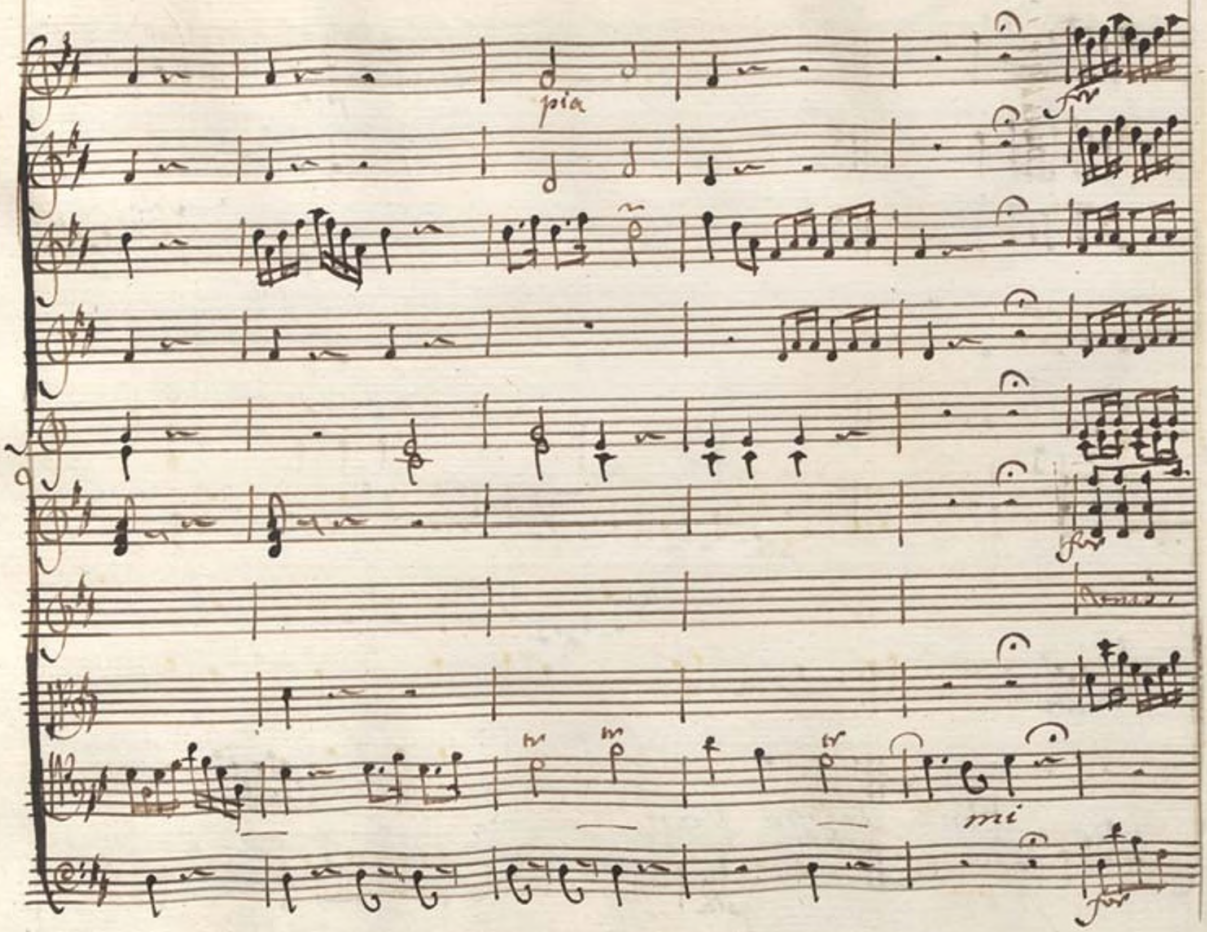

Oboe
Trombe
Trombe da Caccia
Violini
Viola
Violoncello
Allegro

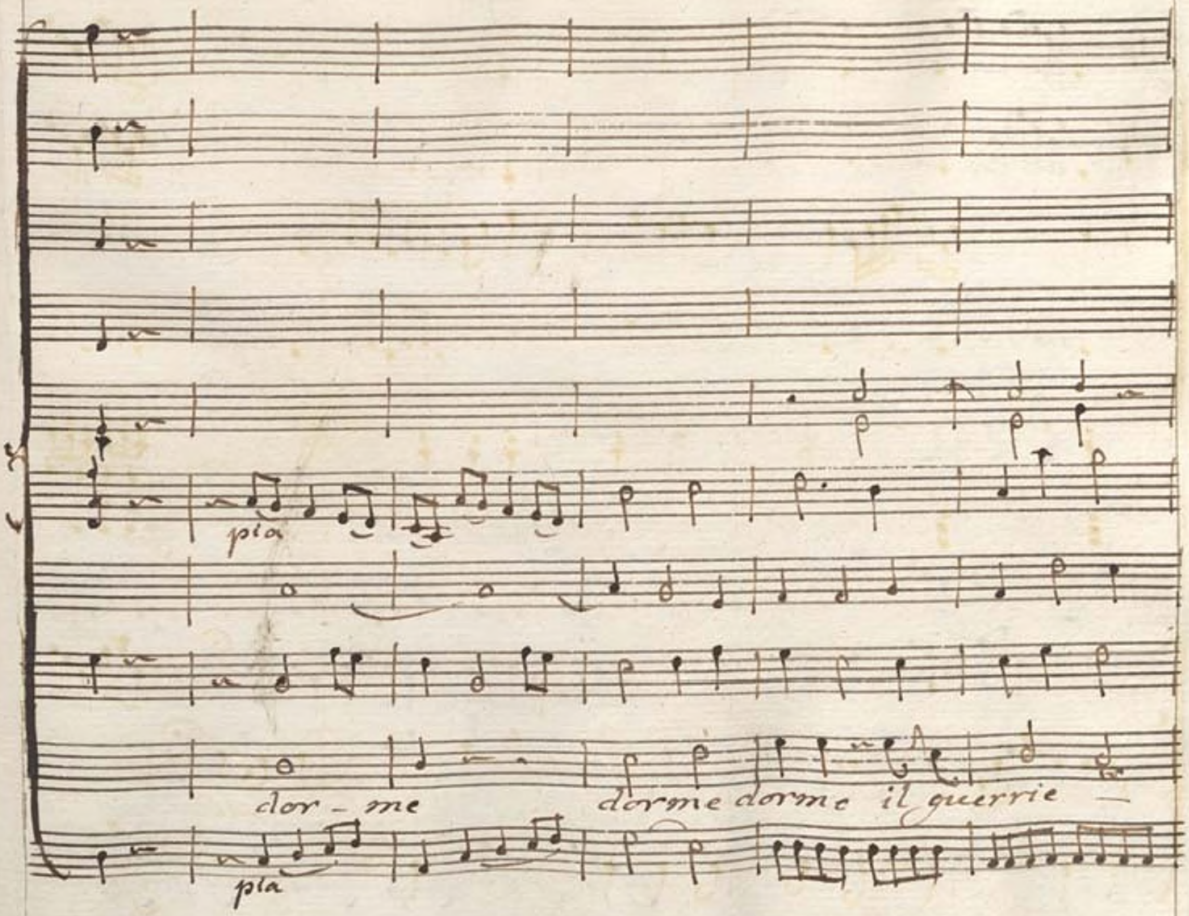


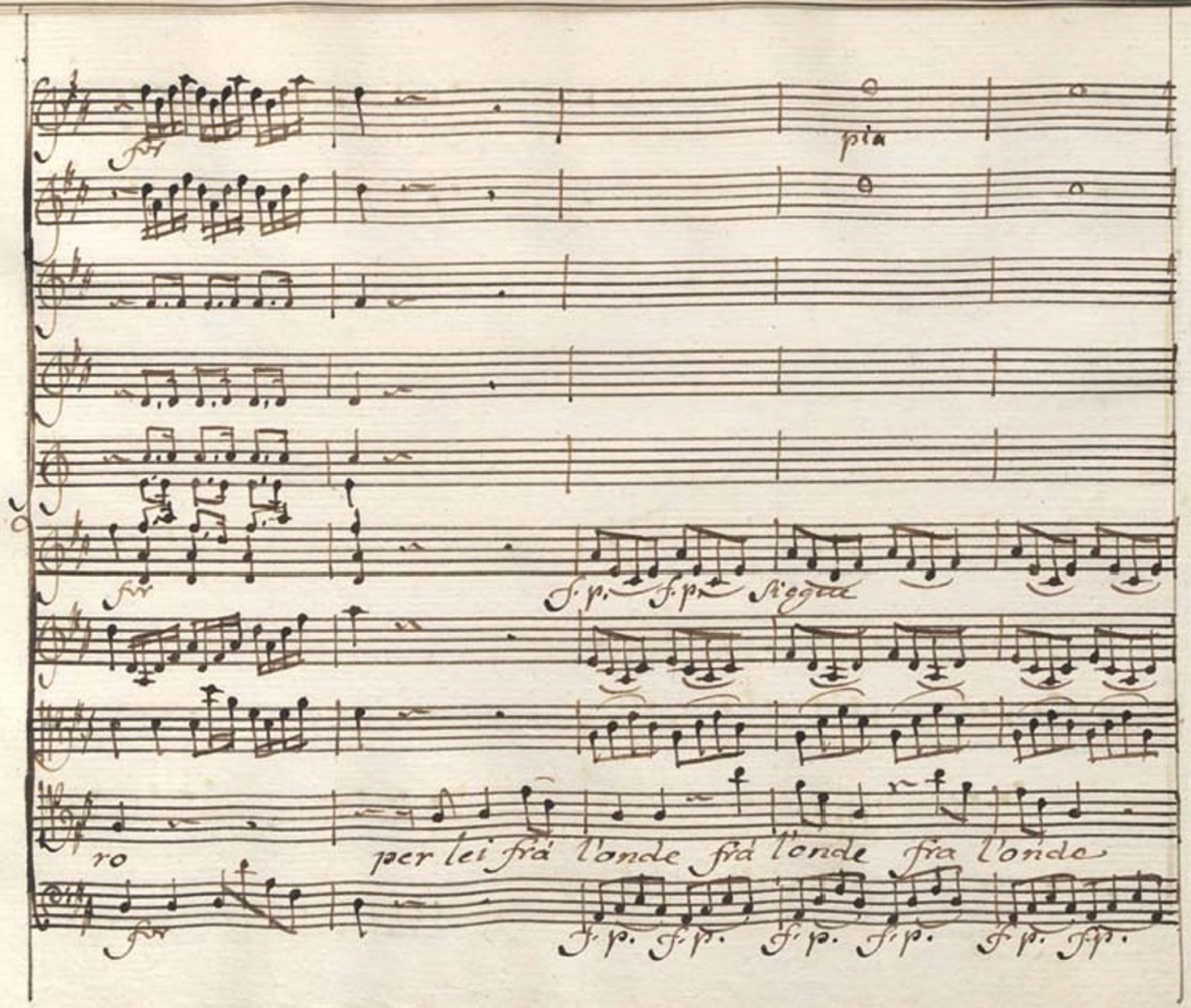

Soli
pia
pia

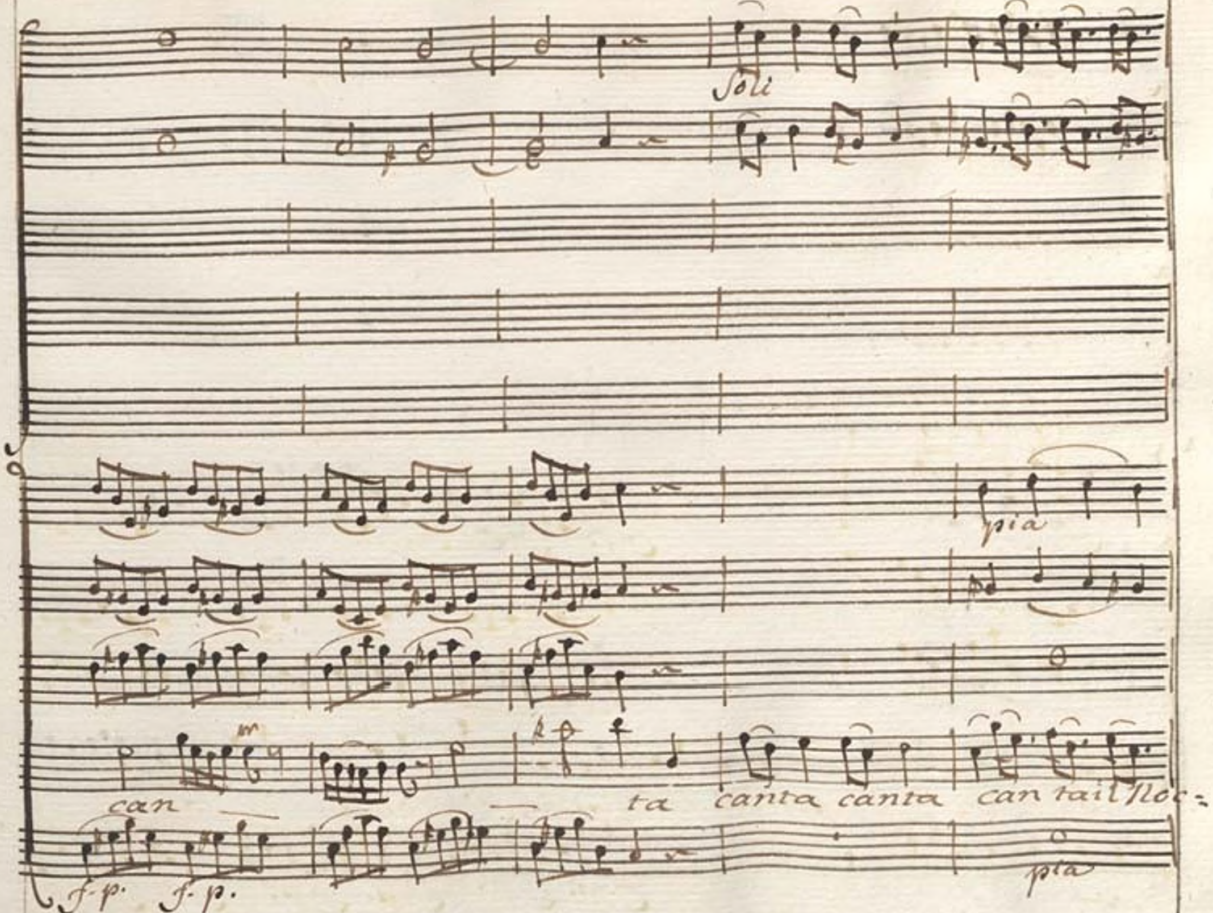

Soli
For
pia
For
pia
pia
For

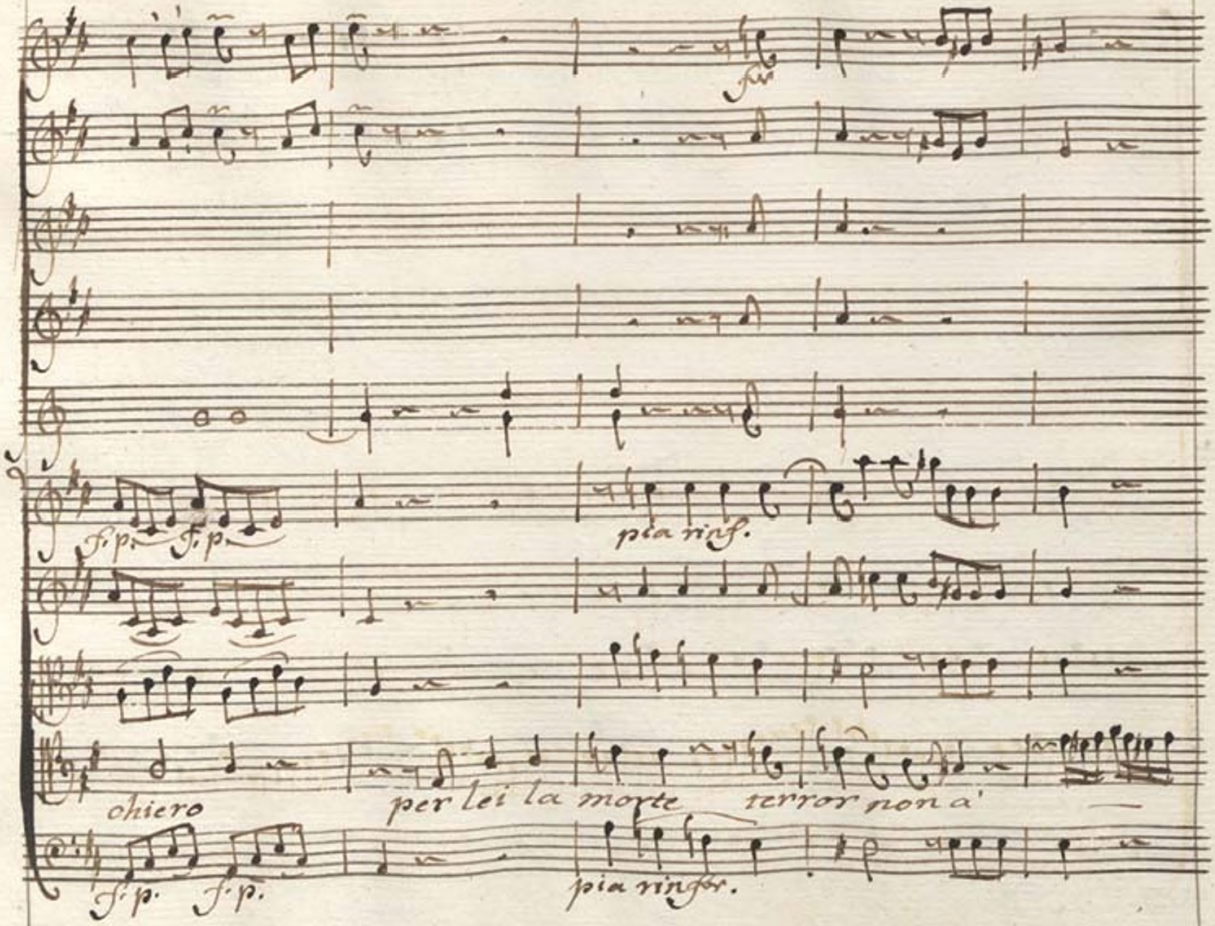

pia
Solo
pia
Col B.
Per lei frà l'ar
pia

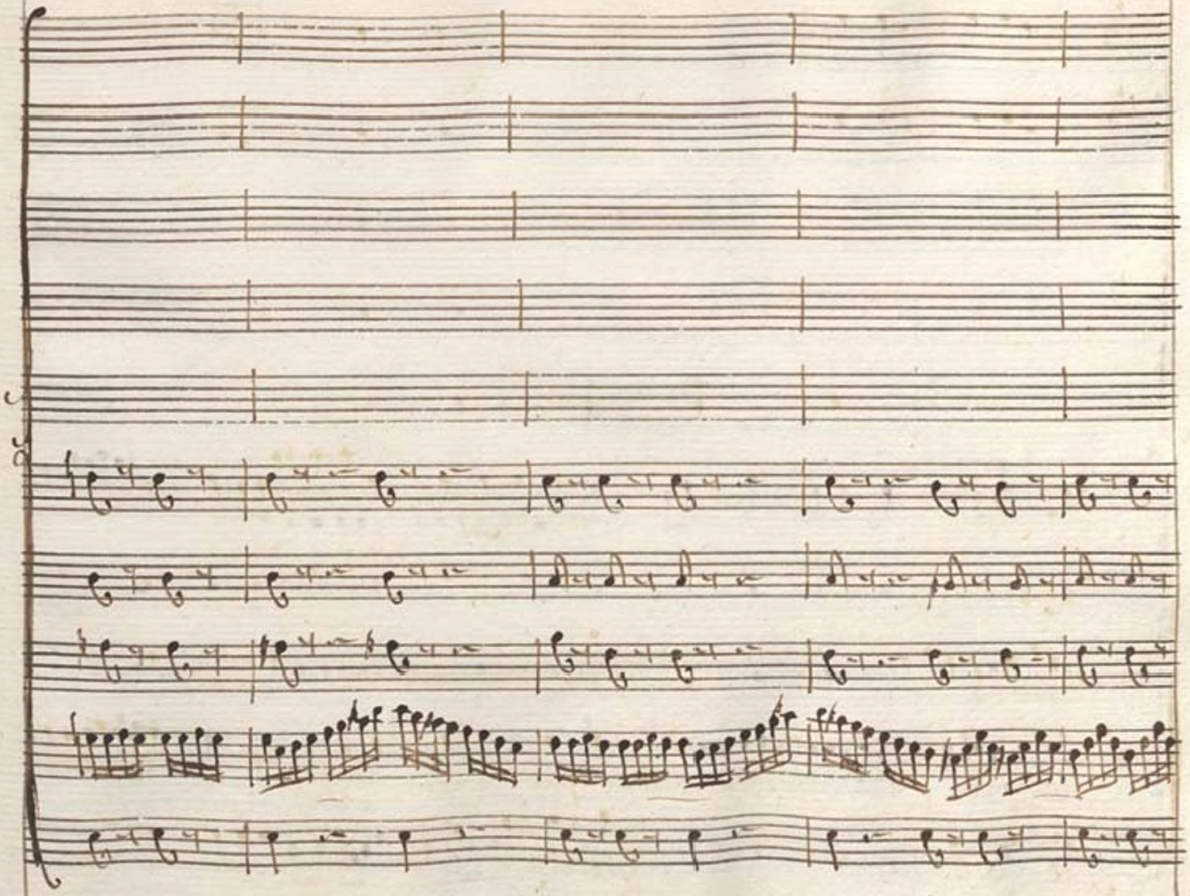

pia
mi

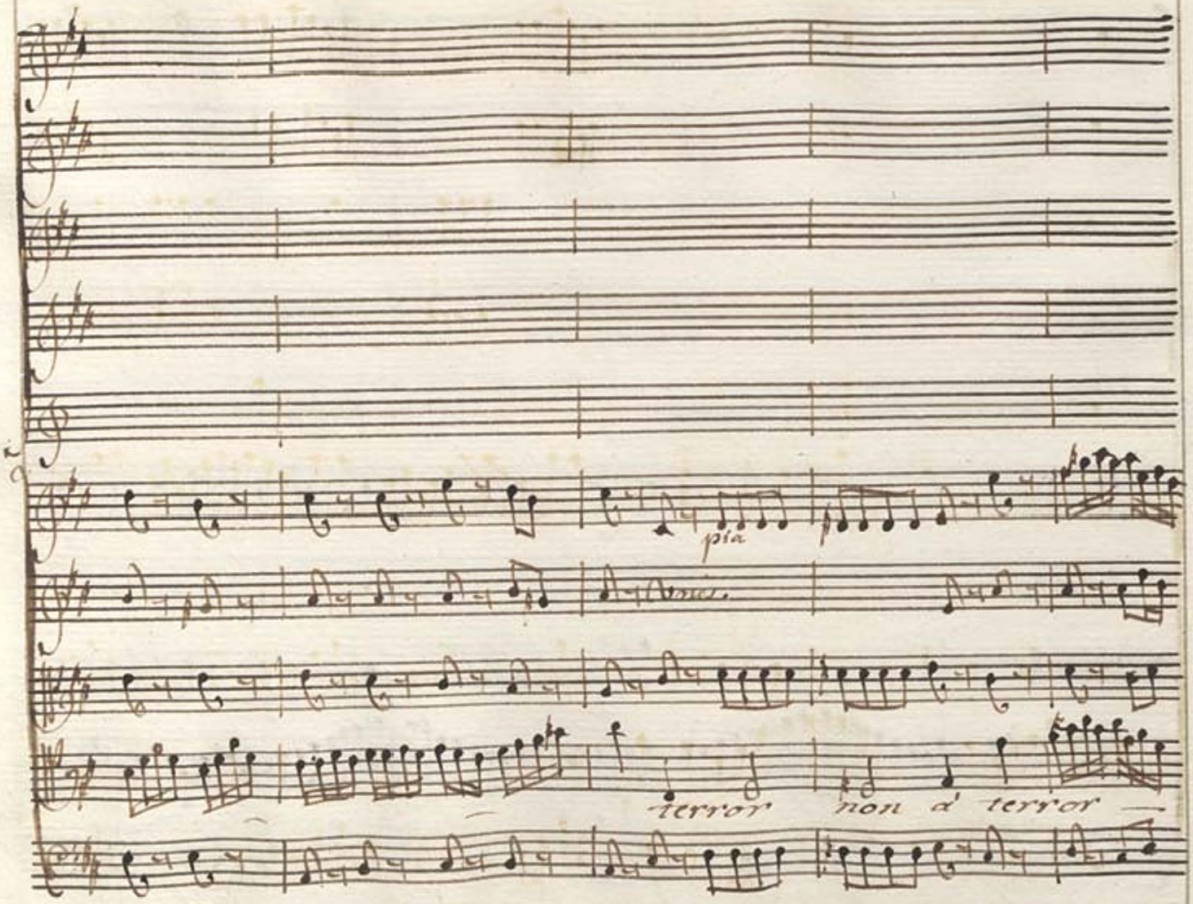

pia
dor - me
dorme dorme il guerrie —
pia

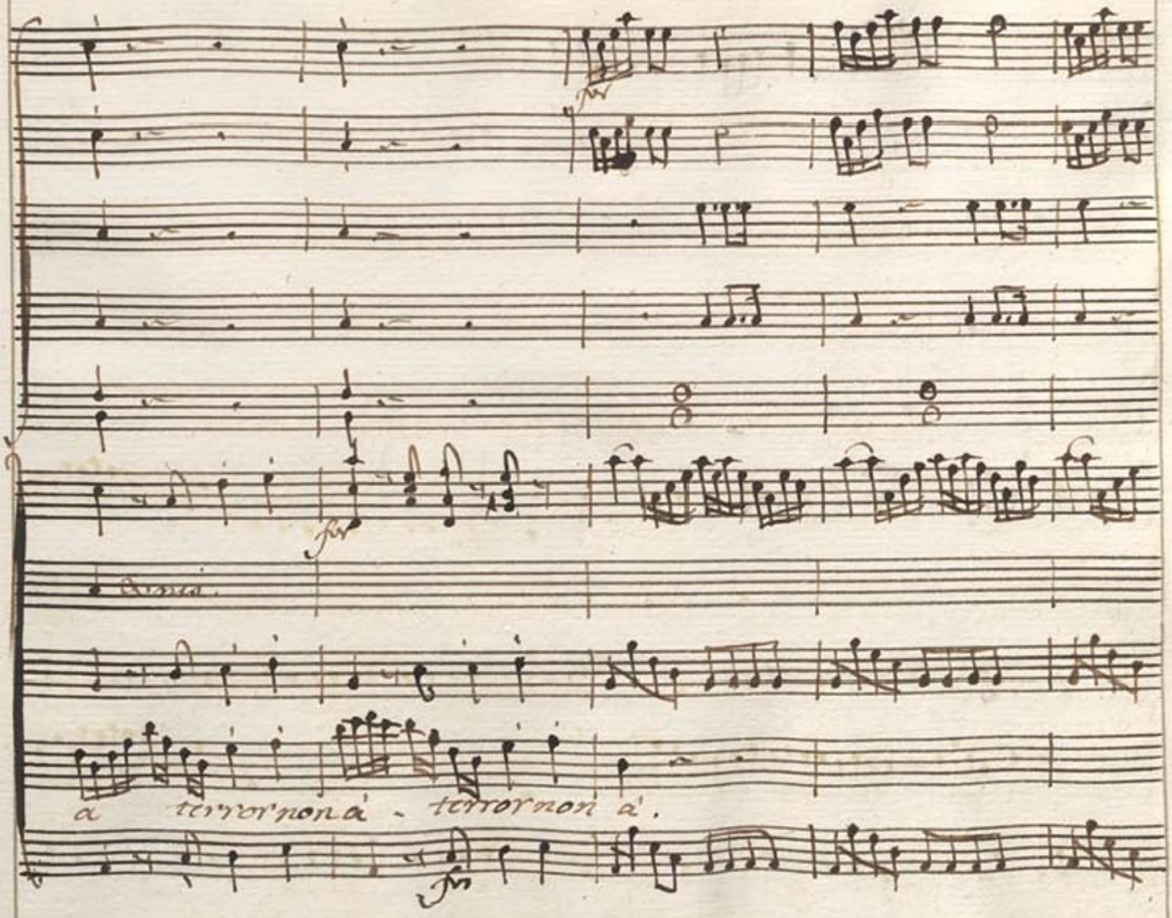

pia
f.p. f.p. Siegue
ro
per lei frà l'onde frà l'onde fra l'onde
f.p. f.p. f.p. f.p. f.p. f.p.

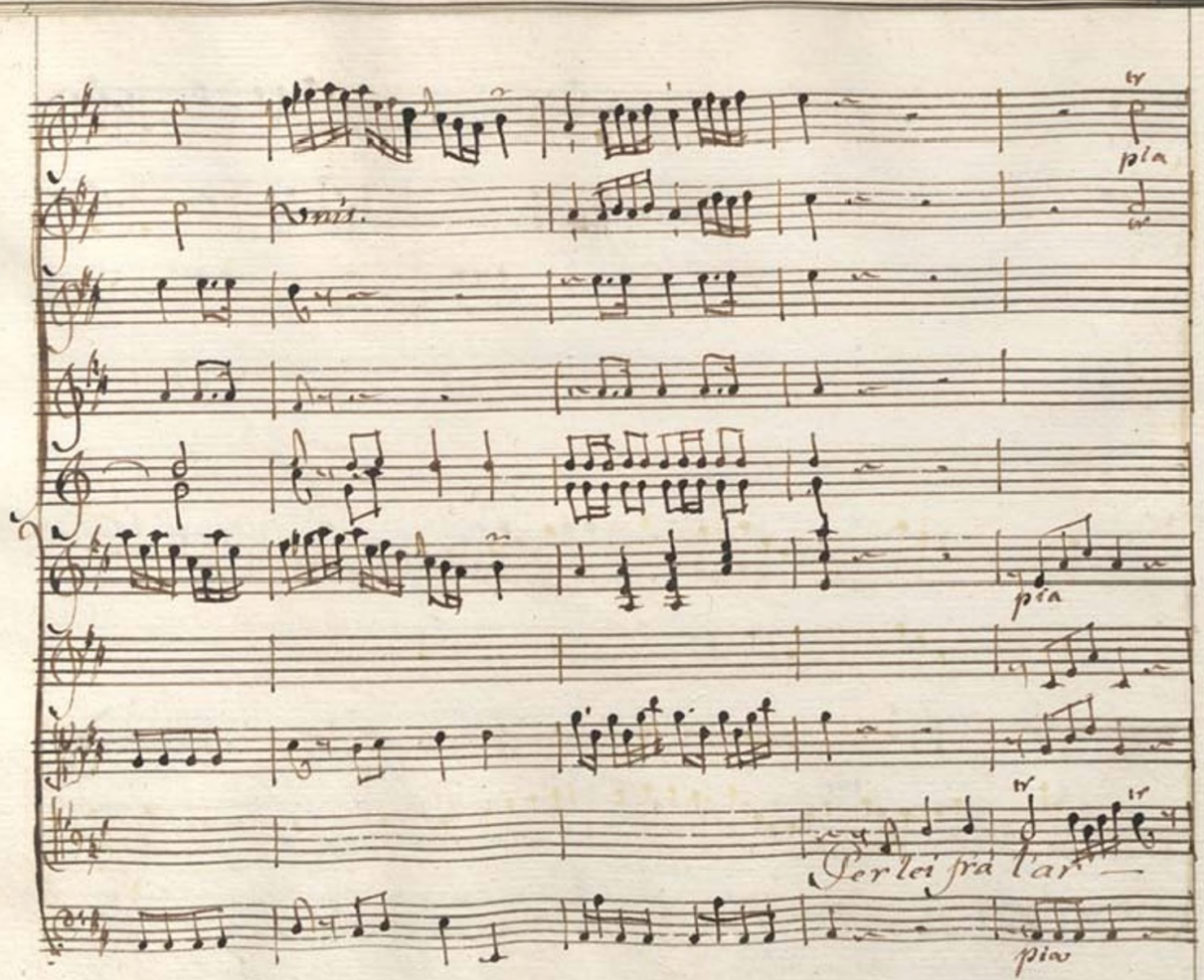

Soli
pia
can
ta canta canta can tail Noc=
f.p. f.p.
pia

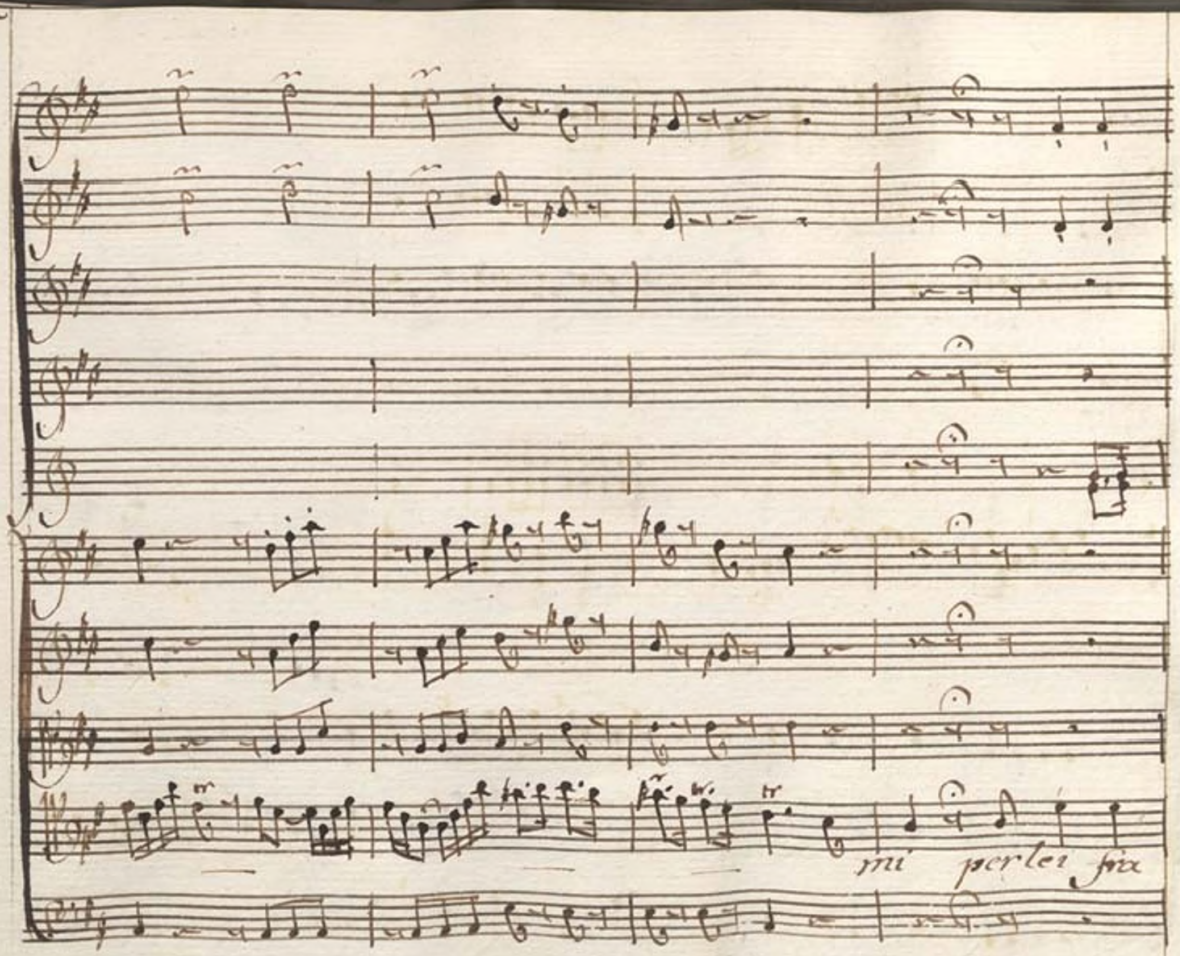

f.p. f.p.
pia rinf.
chiero
per lei la morte
terror non a'
f.p. f.p.
pia ringf.

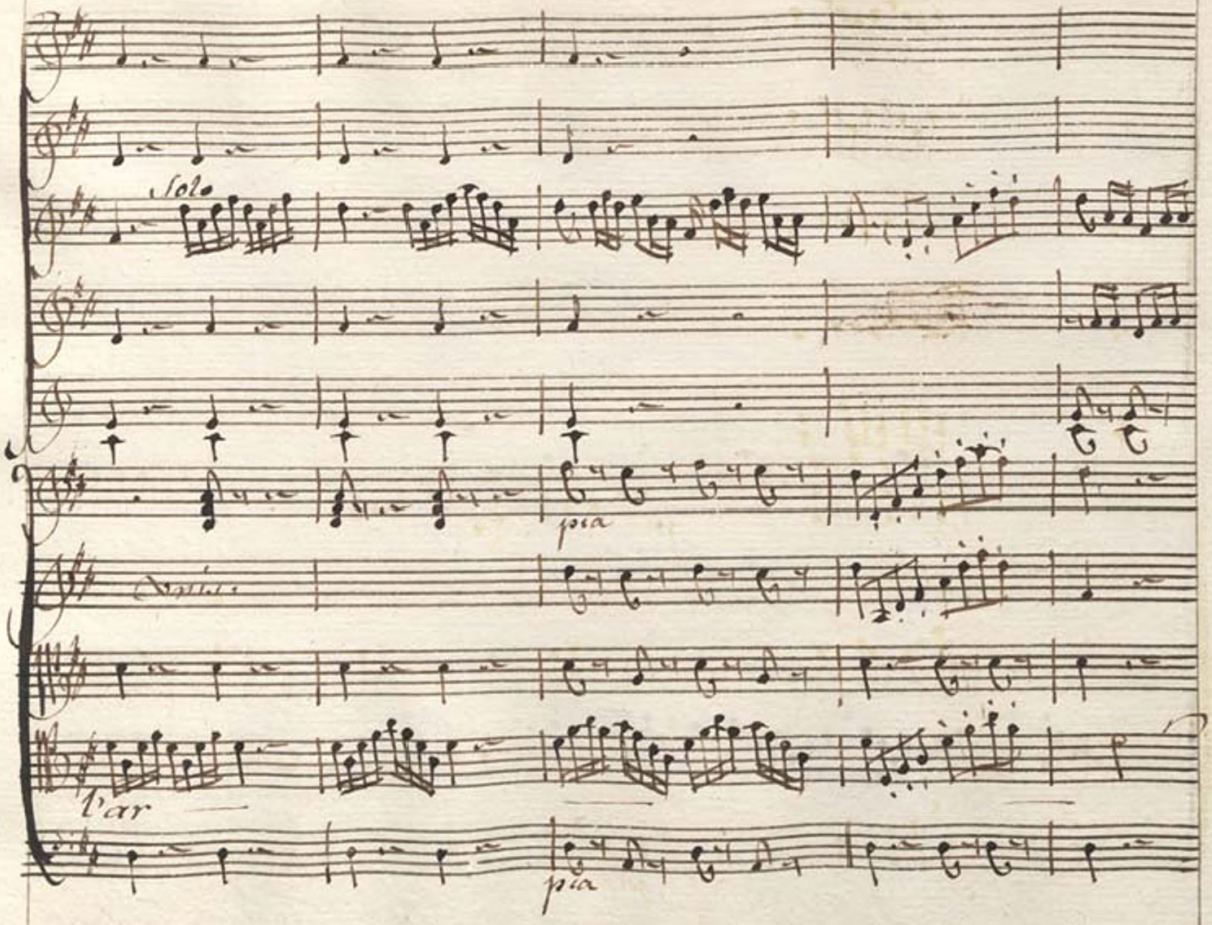


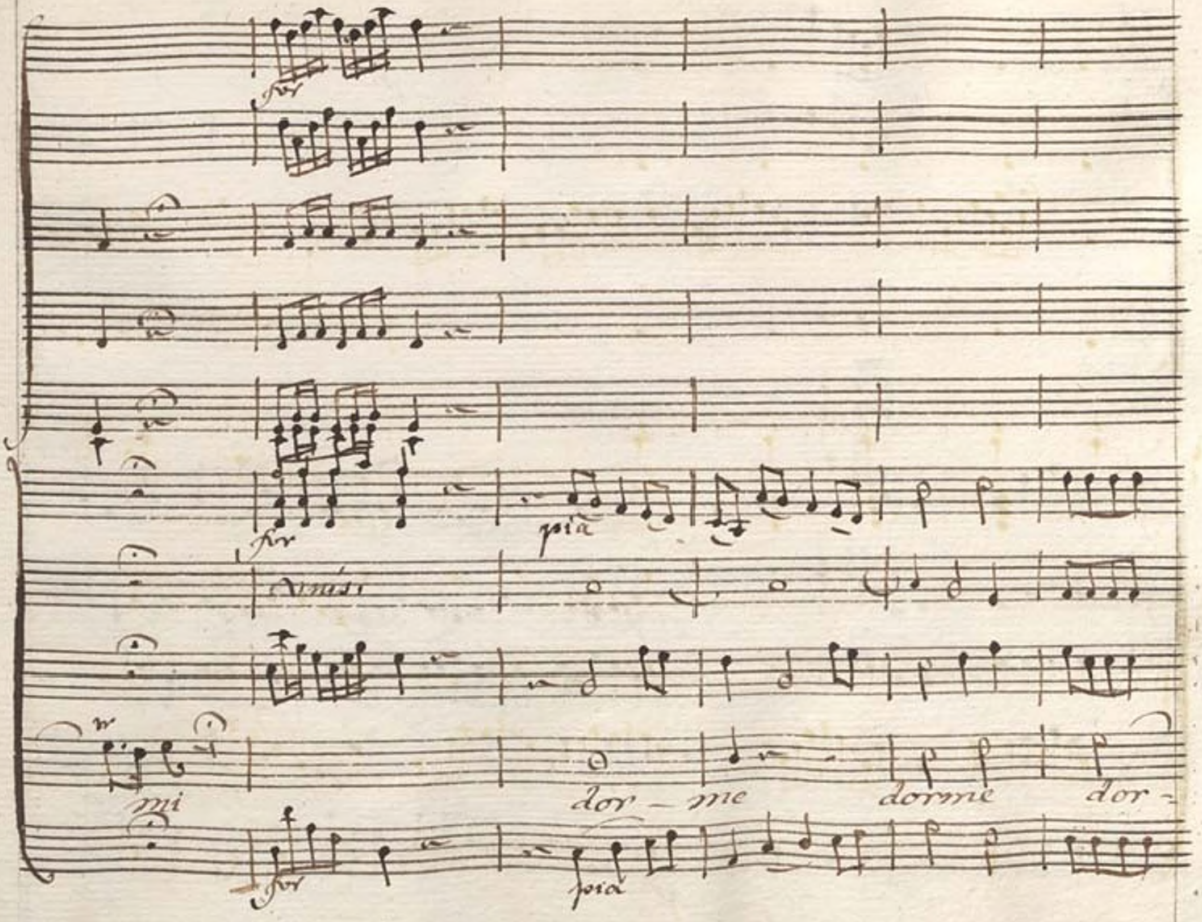

pia
terror
non à terror

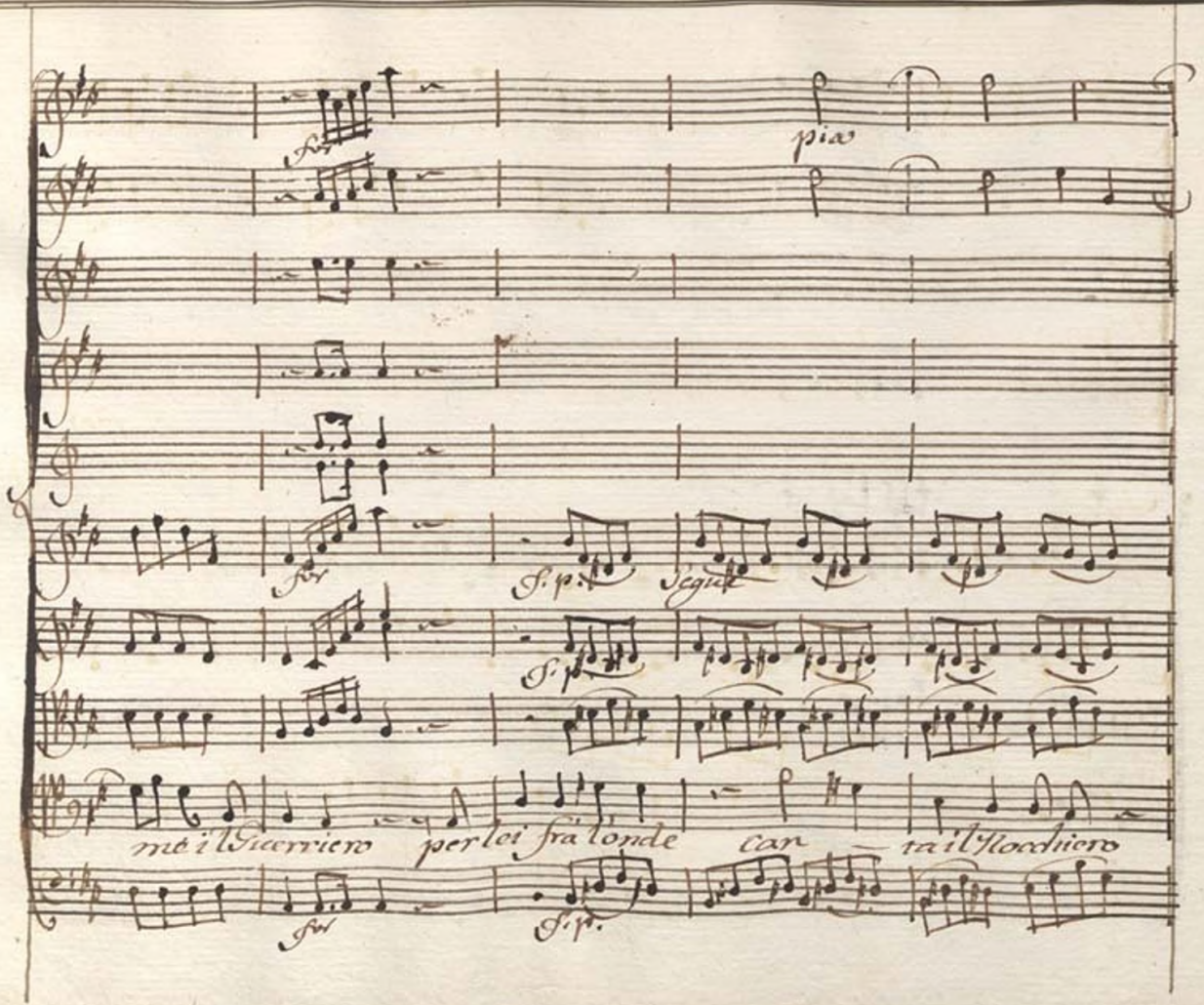

a terror non à - terror non à.

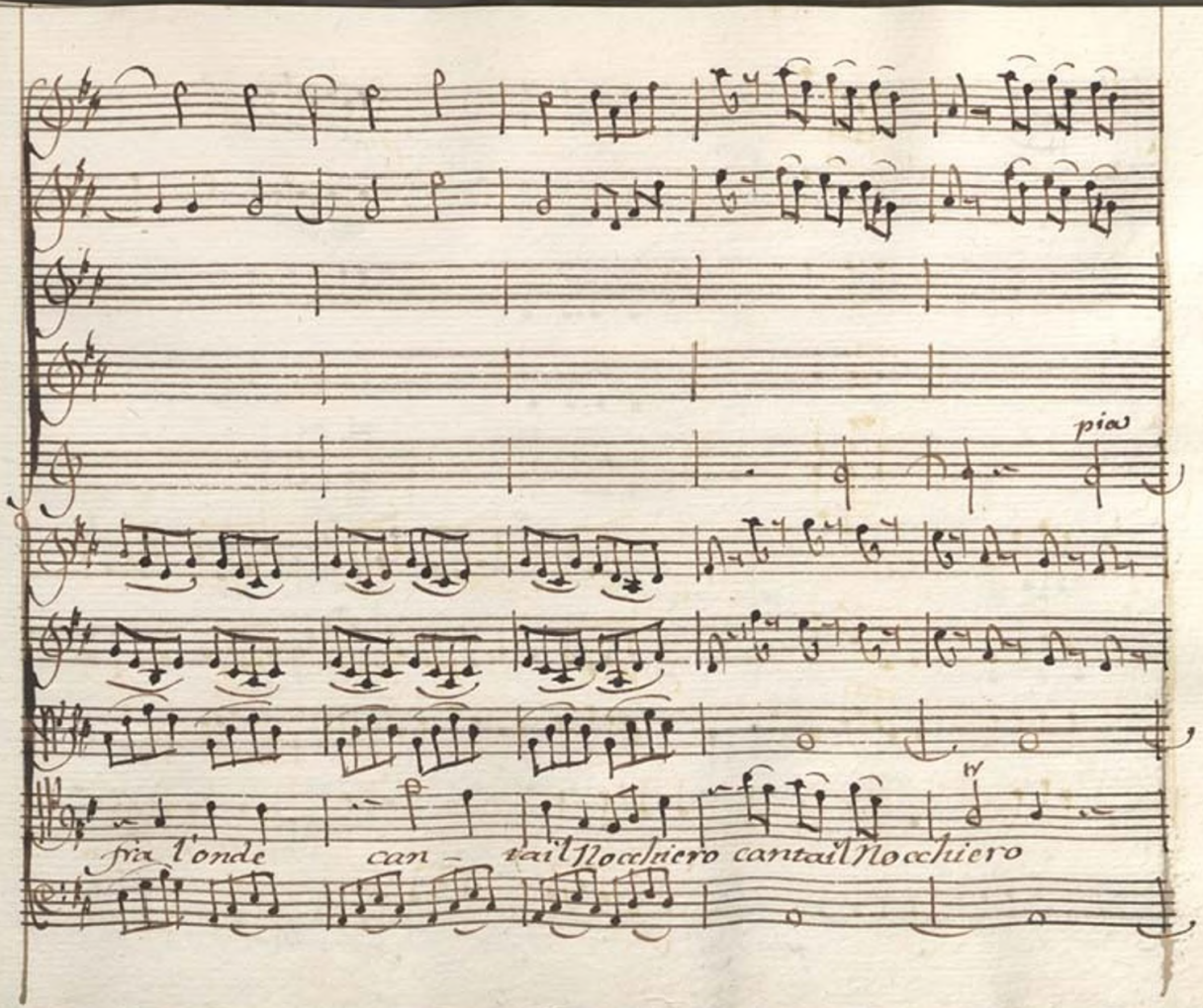

pia
Unis.
pia
Per lei fra l'ar
pia

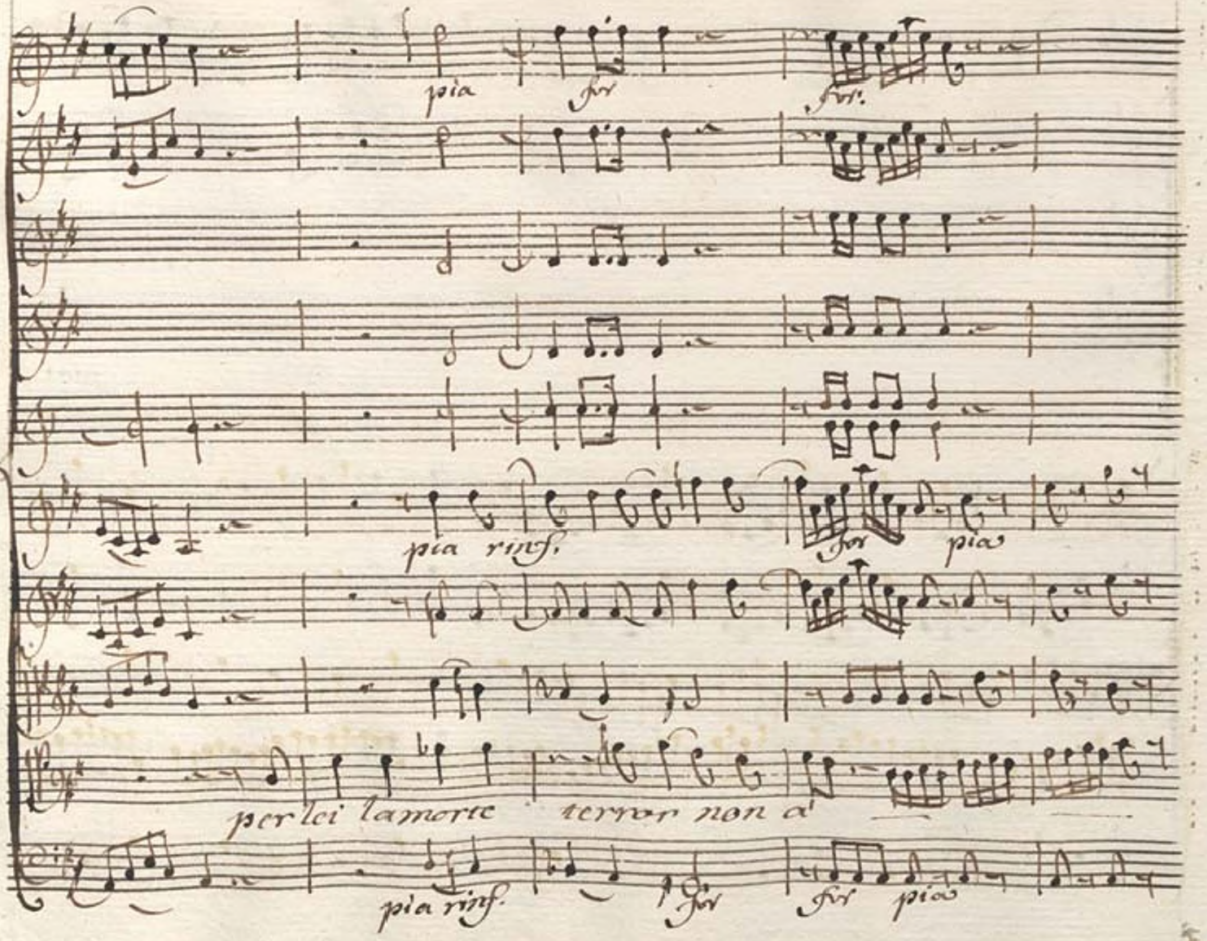

mi perlei fra

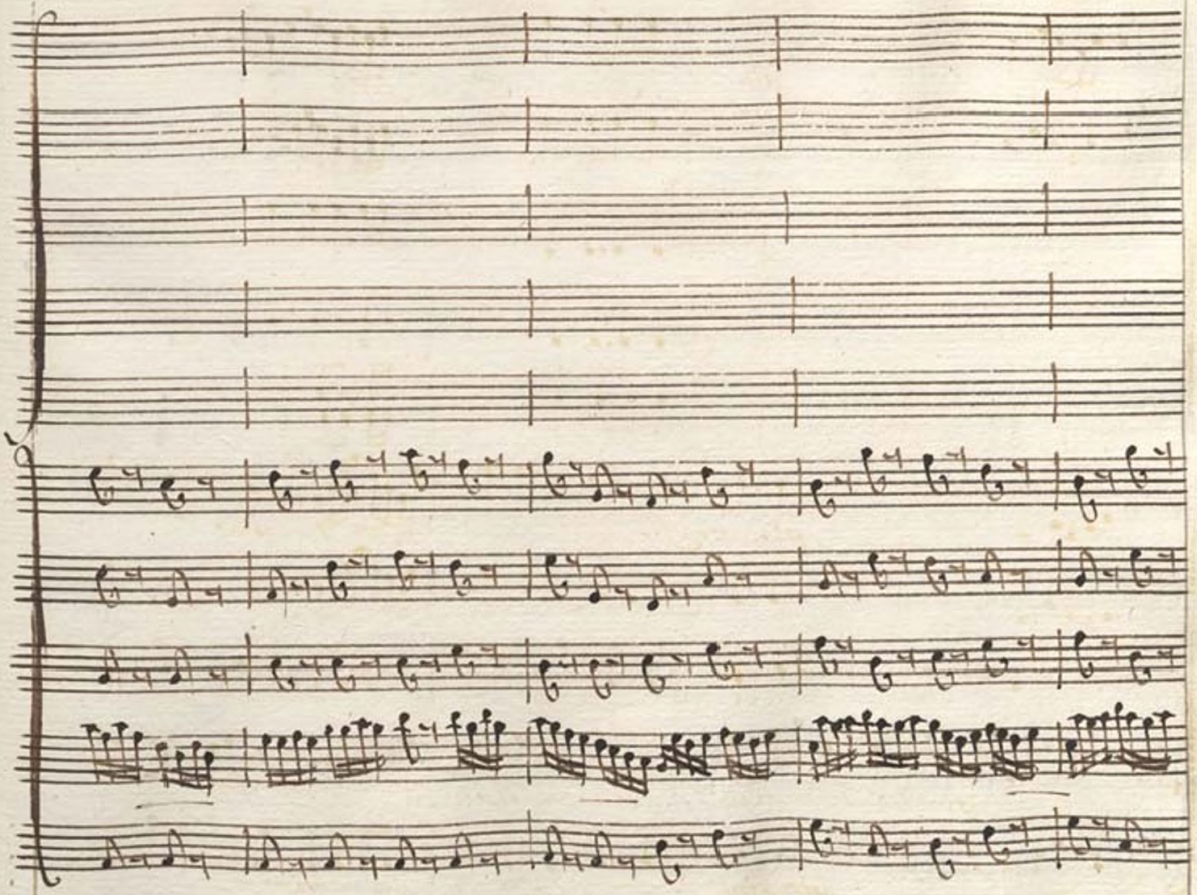

Solo
pia
Violini
Var
pia

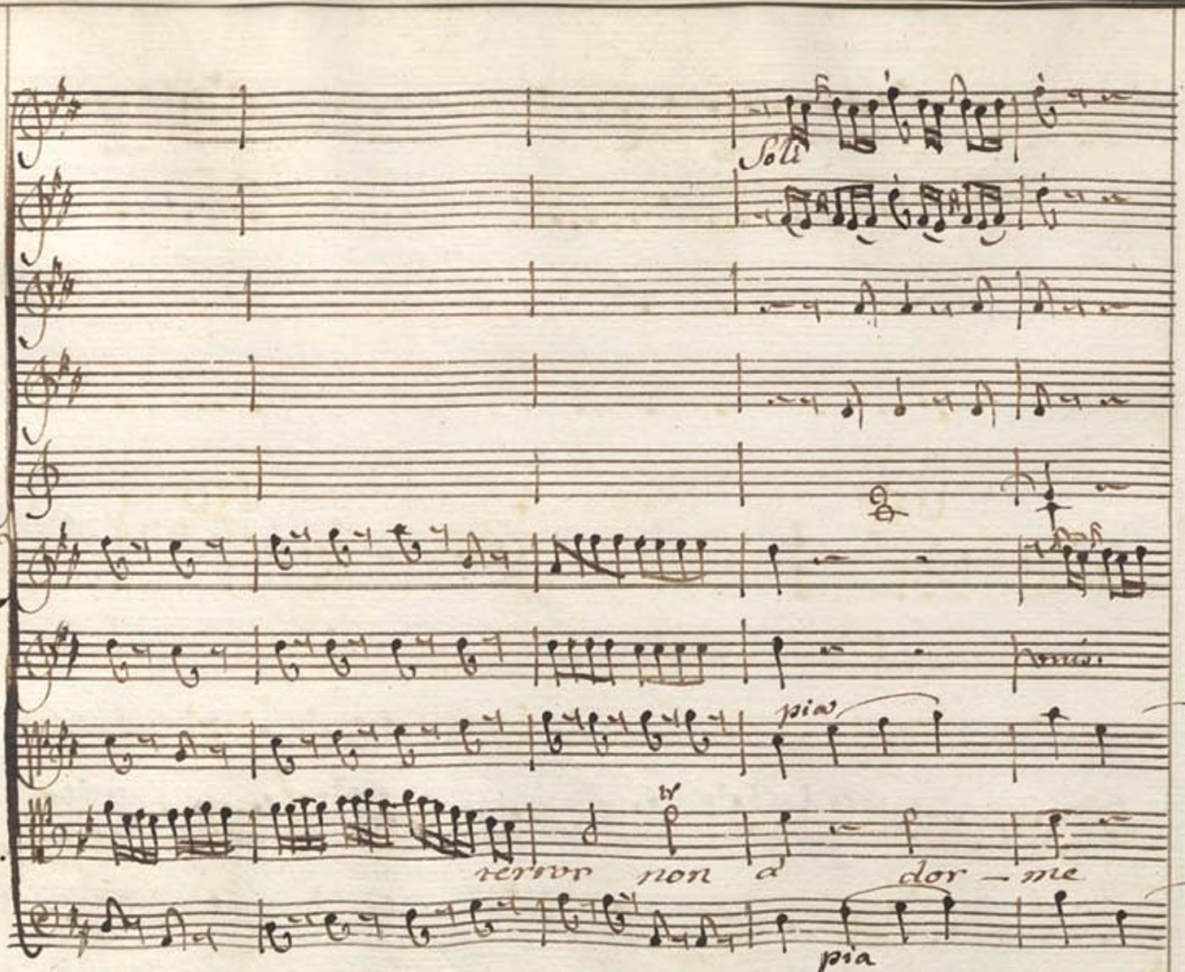

sfor
sfor
più
sfor
mi
dor – me
dormi
dor –
sfor
più

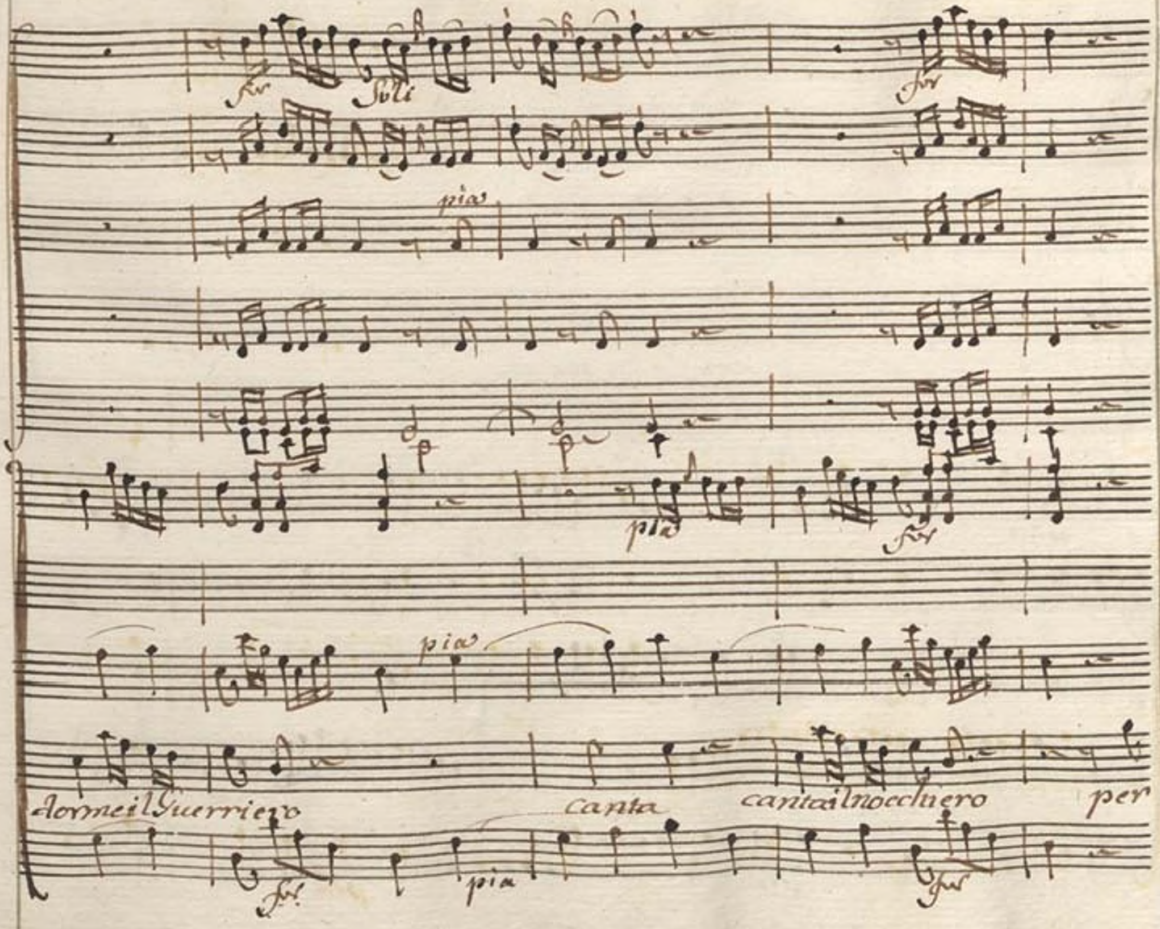

For
pia
For
S. p.
segue
S. p.
mè il Guerriero
per lei fra l'onde
car
ta il Flocchiero
For
S. p.

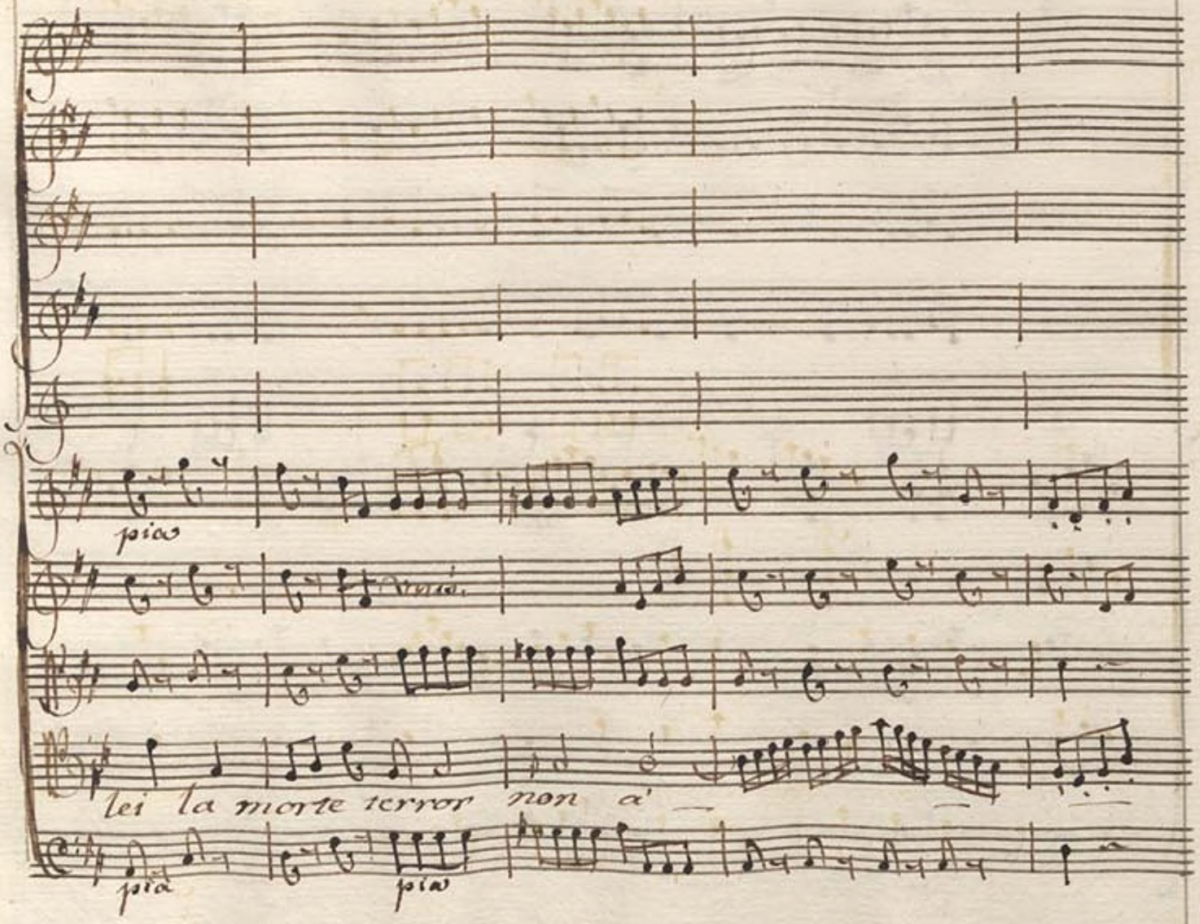

pia
fra l'onde
can - tail Nocchiero
cantail Nocchiero

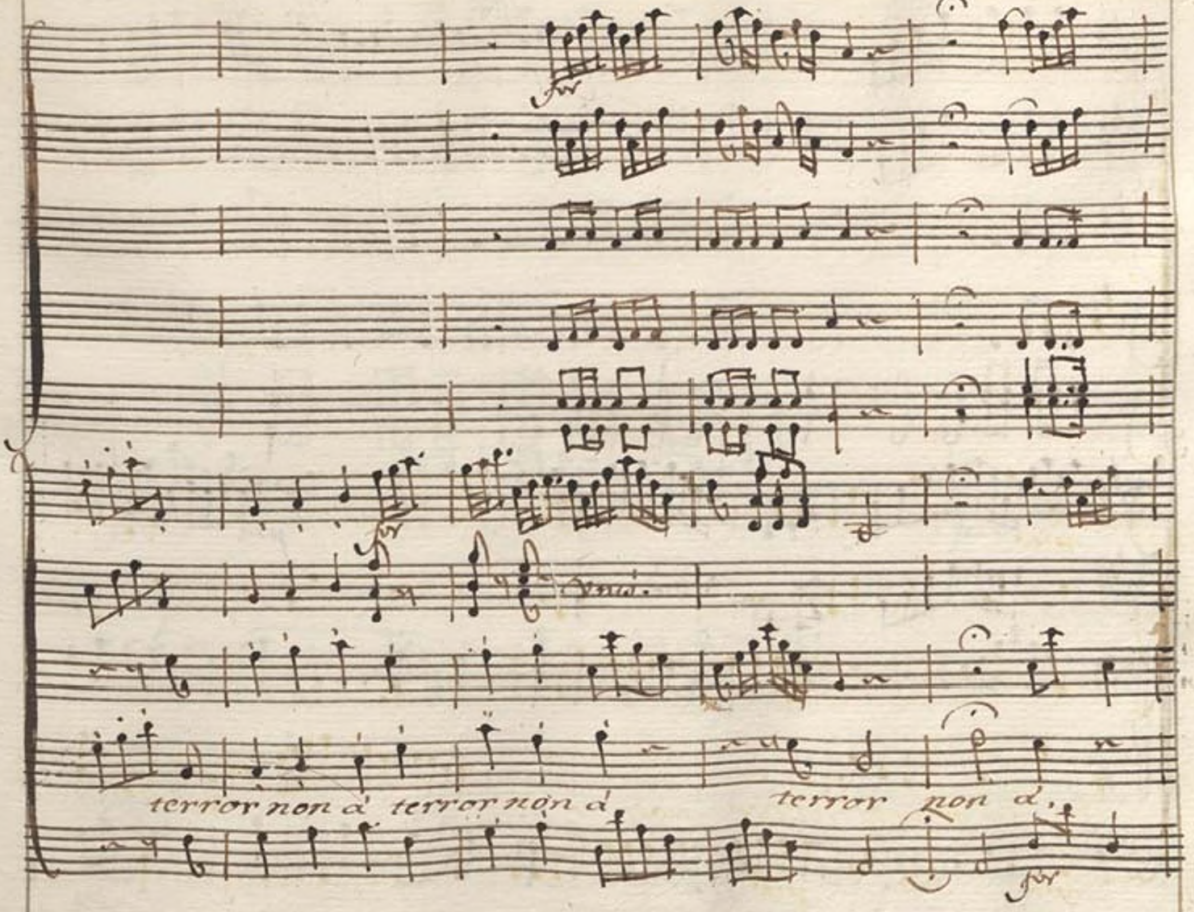

pia
for
for.
pia rinf.
for
pia
per lei la morte terror non a'
pia rinf.
for
for
pia

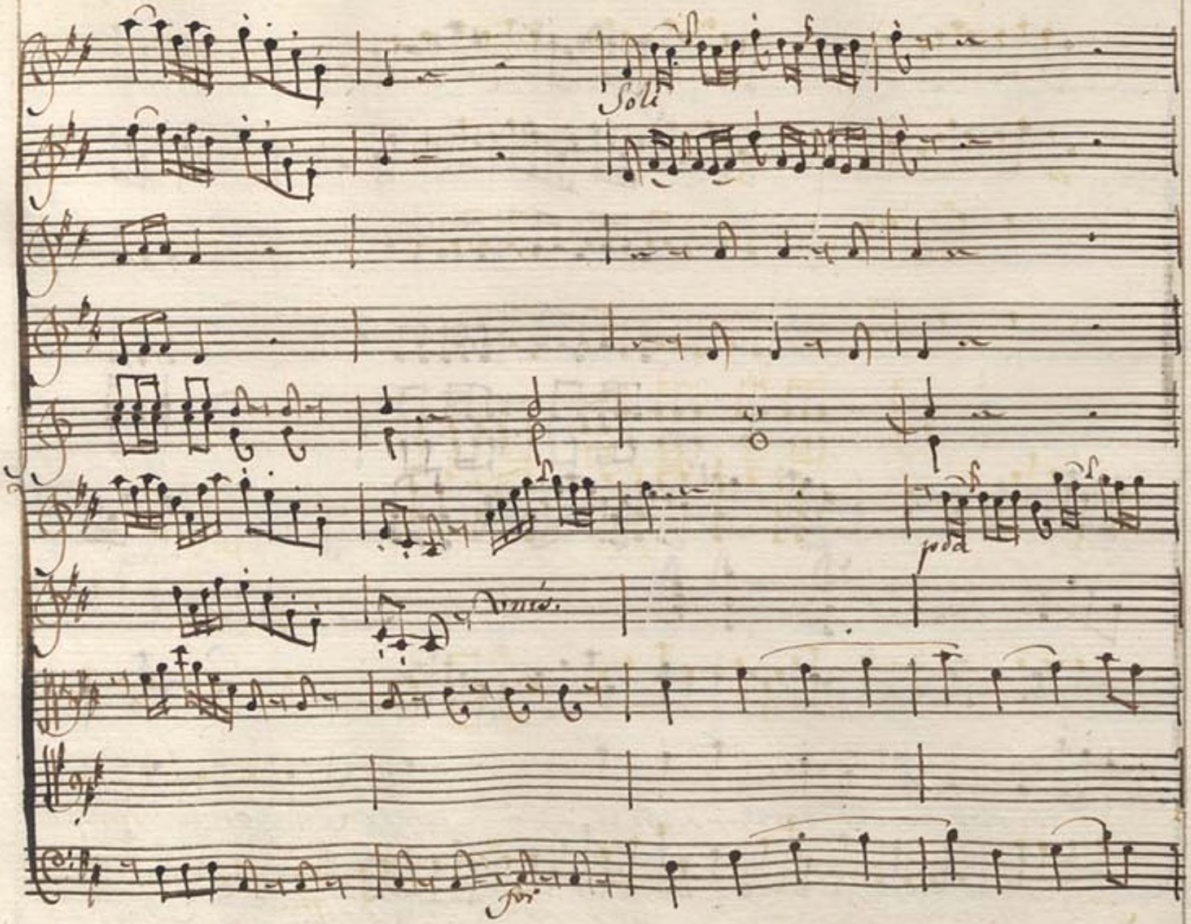


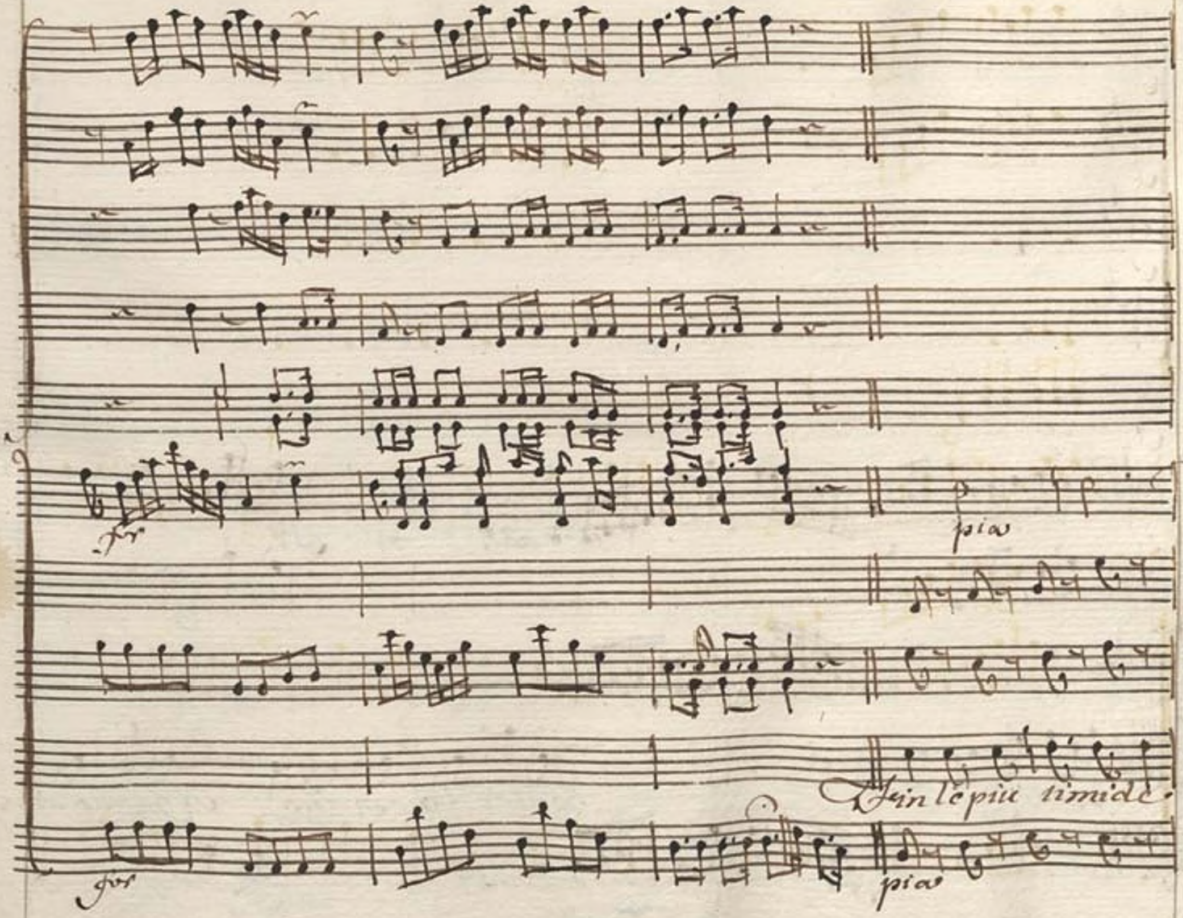

Soli
pia
tr
pia

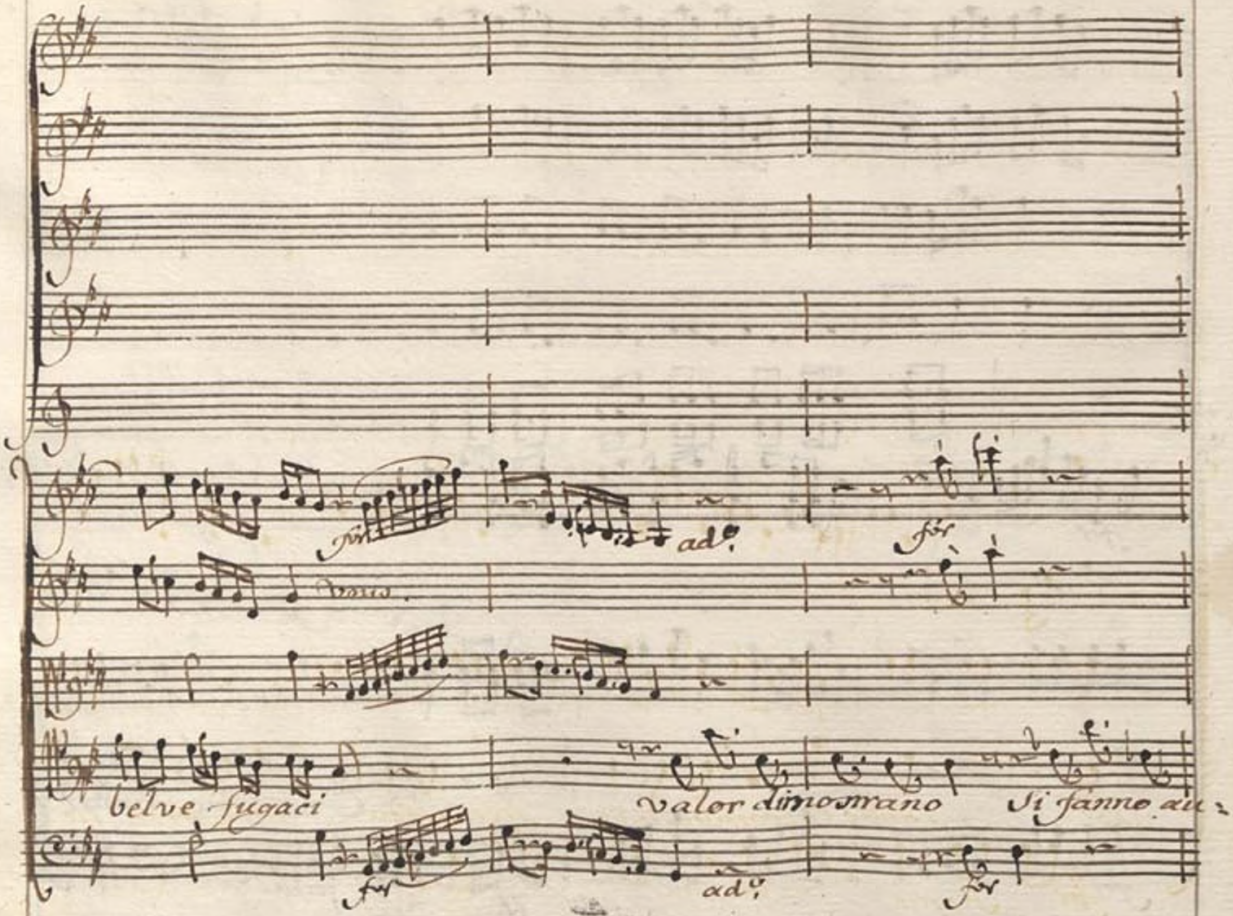

Soli
pia
pia
pia
dorme il Guerriero
canta
canta il nocchiero
per
pia

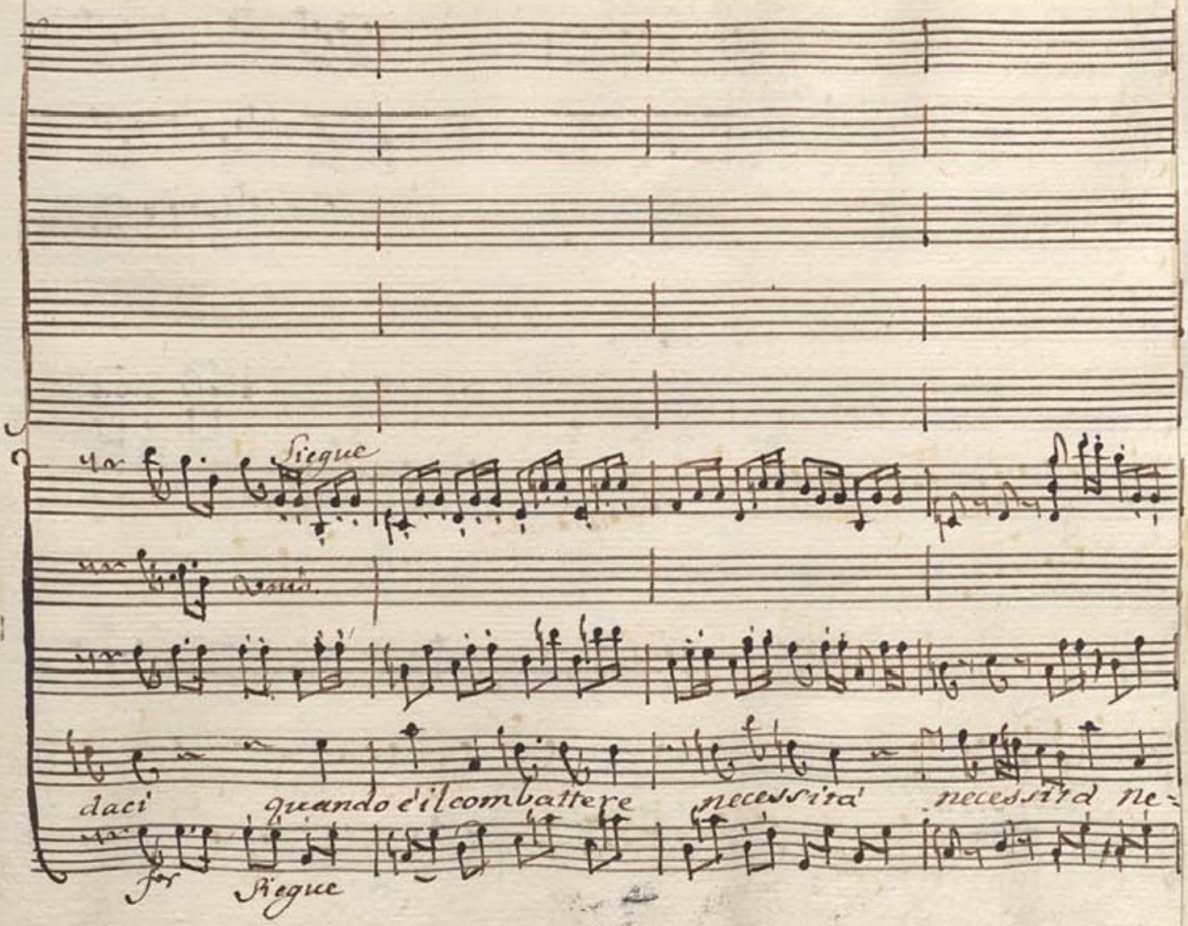

pias
lei la morte terror non a'
pia
pia

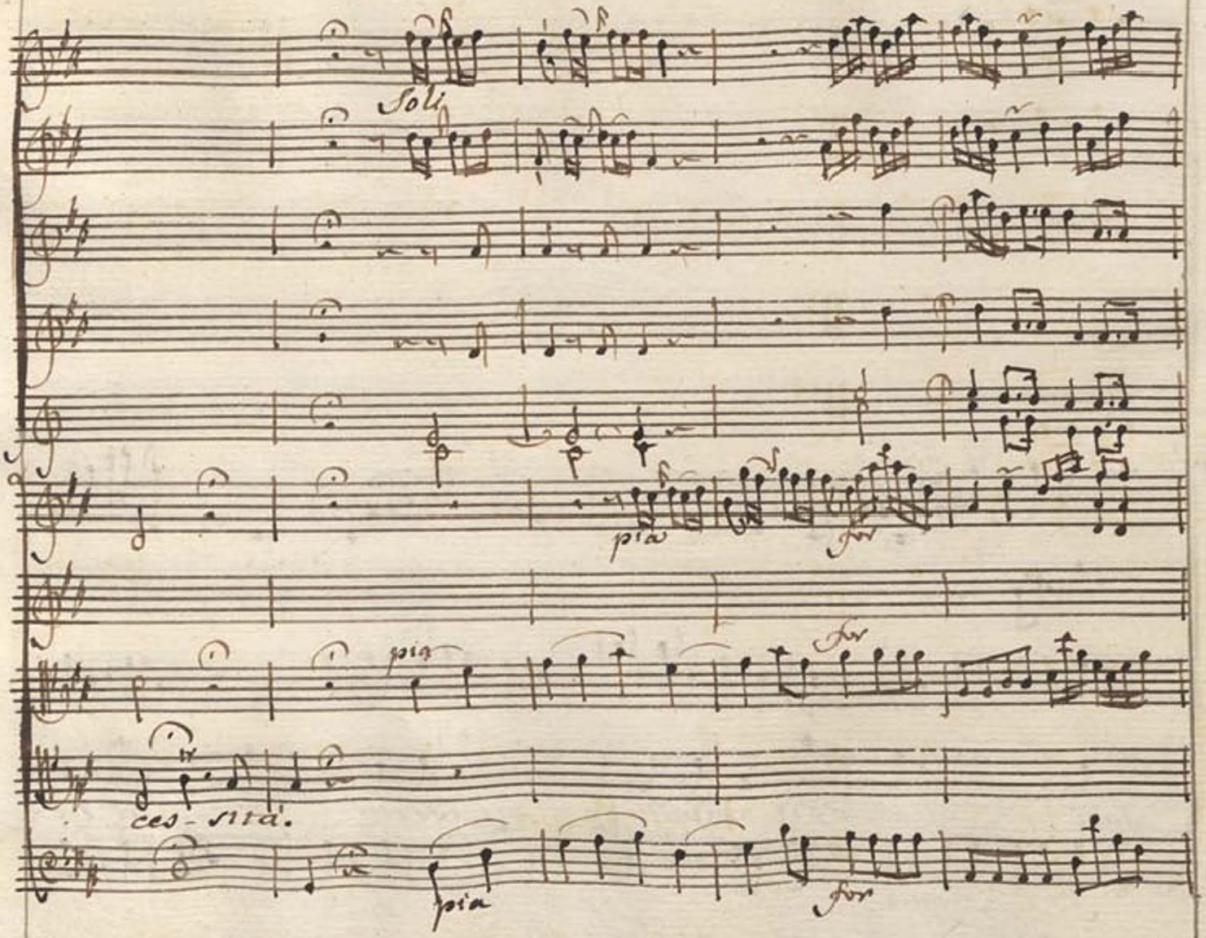

terror non á terror non á terror non á

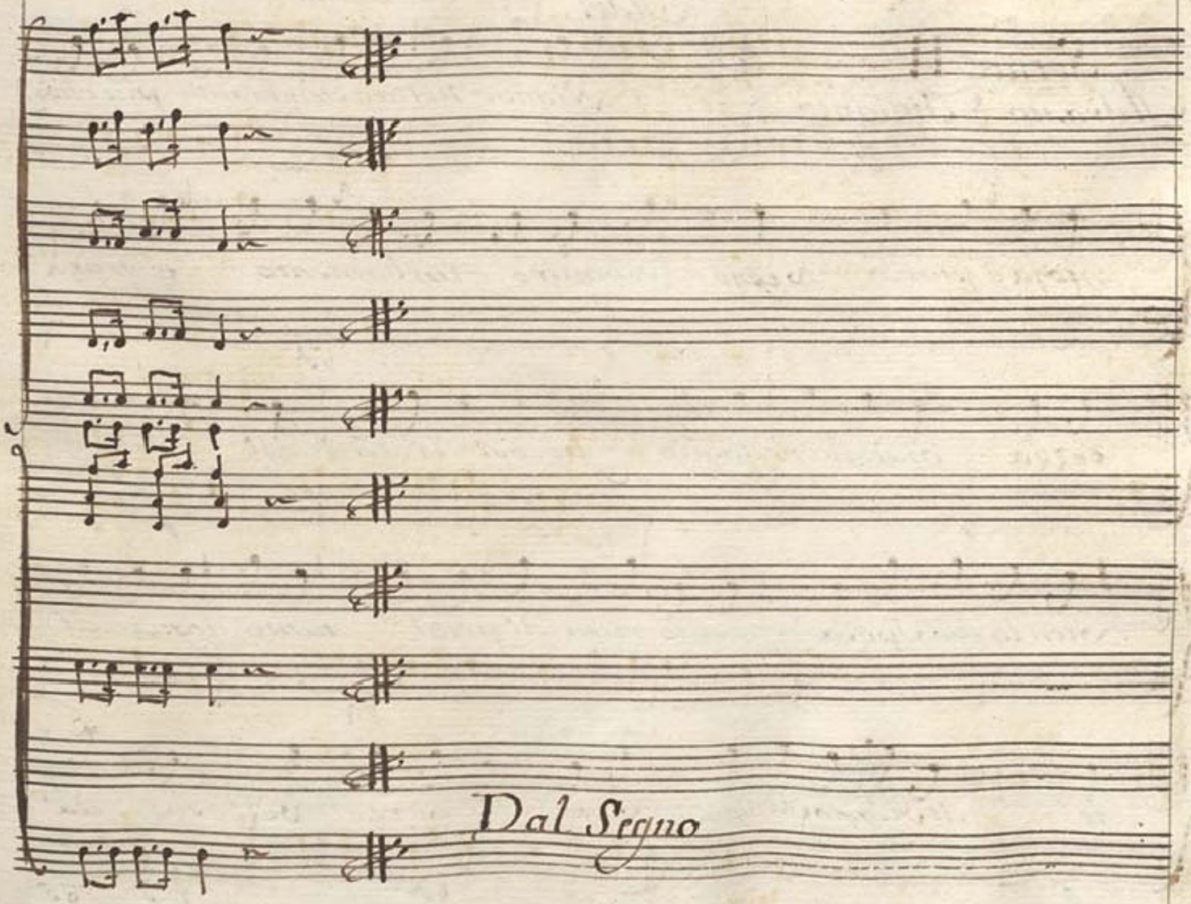

Soli
tutti
Tutti


for
pia
Fin le piu timide.
for
pia


for
ad°
for
belve fugaci
valor dimostrano
Si fanno au=
for
ad°
for


Siegue
Cresc.
daci quando è il combattere necessità necessità ne-
for
Siegue


Soli
pia
for
pia
for
ces - sità.
pia
for


Dal Segno

Scena IV

Adrasto, Dimante

Adr.

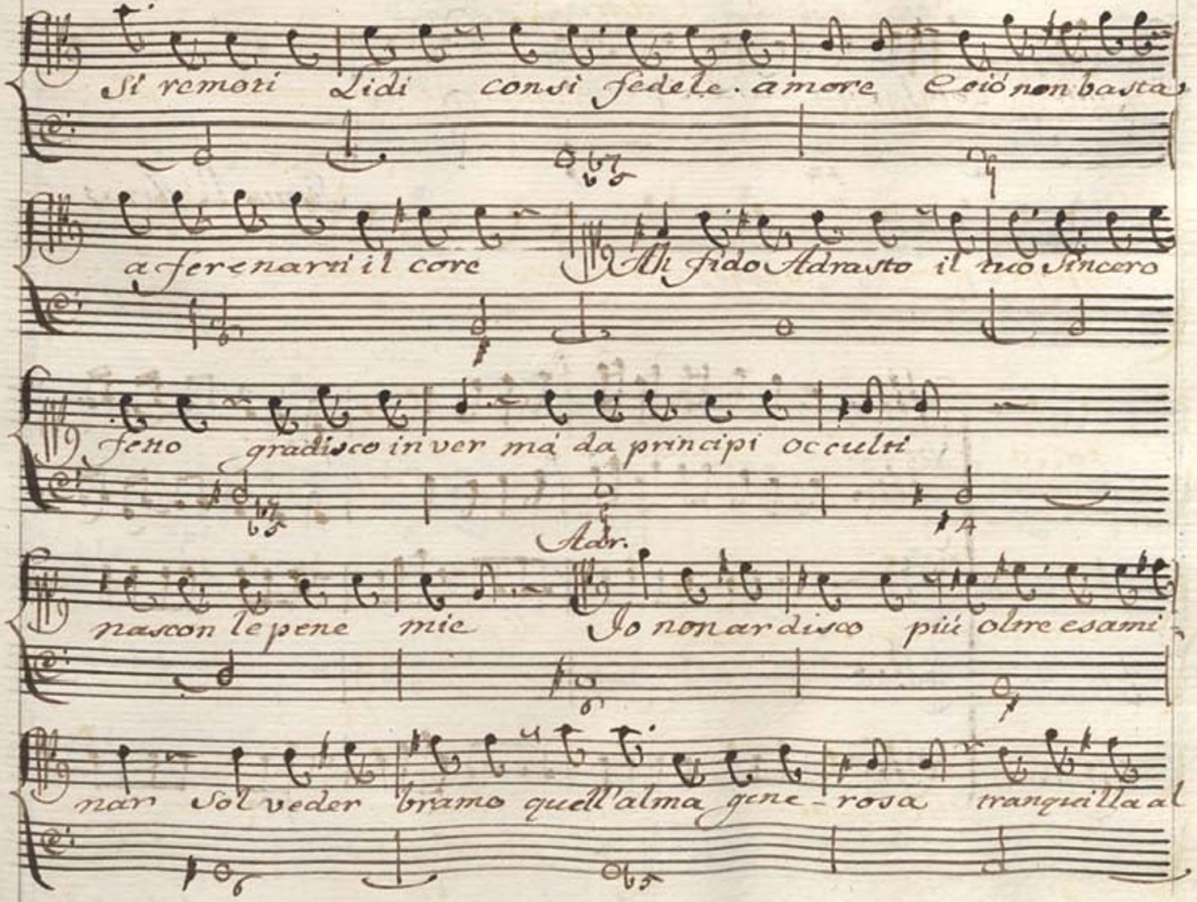
Signor nel tuo Sembiante più che

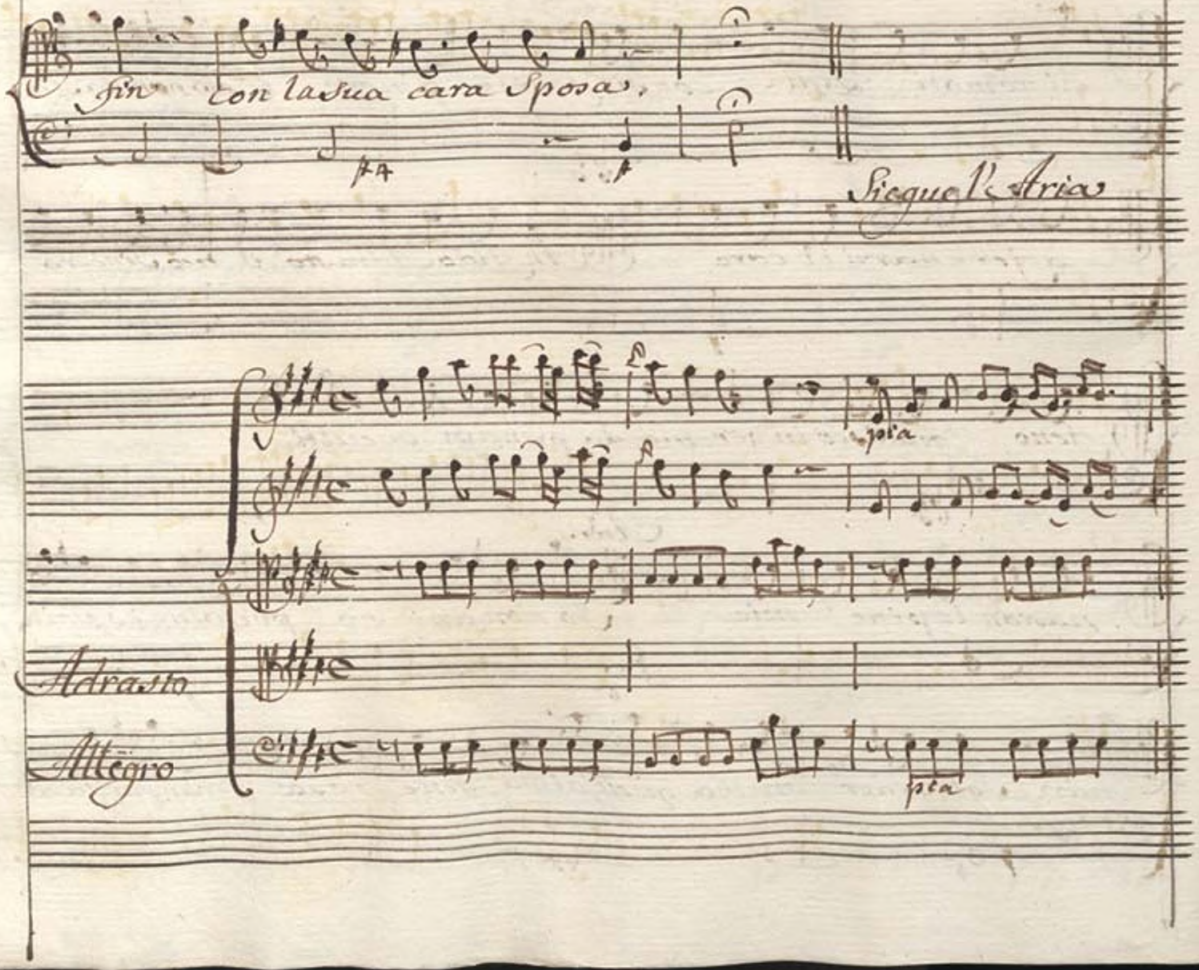
gioja e piacer veggo ed'ammiro turbamento e tris-

tezza onde il cordoglio in cor lieto di

vien la tua Sposa quanto ricca di pregi tanto degna di

te di Reggio Sangue vaga illustre vezzosa da'


Si remori Lidi consi fedele amore E ciò non basta
a serenarmi il core Mi fido Adrasto il tuo sincero
seno gradisco in ver ma da principi occulti
Adr.
nascon le pene mie Io non ardisco più oltre esami-
nar Sol veder bramo quell'alma gene-rosa tranquilla al



fin con la sua cara Sposa.

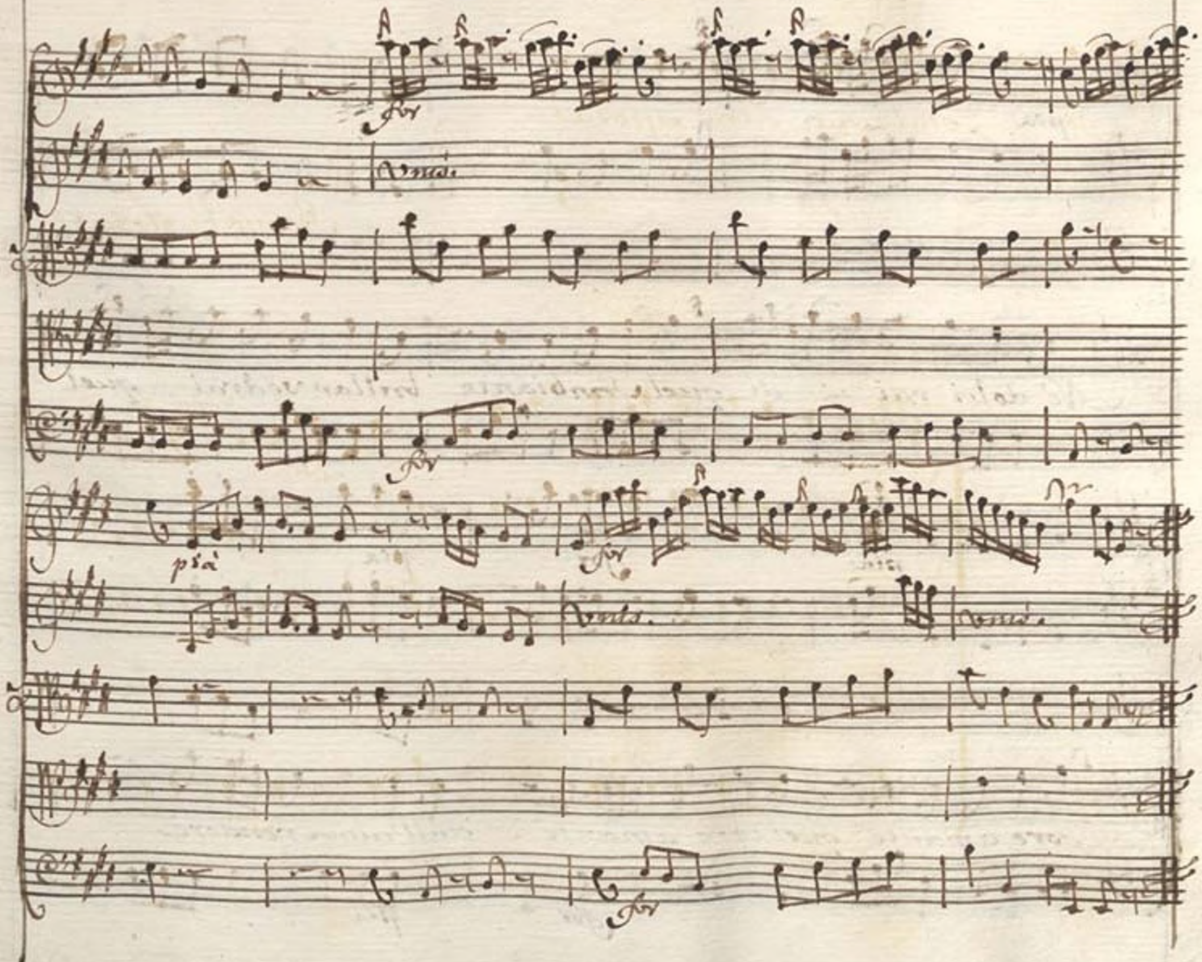
Siegue l'Aria

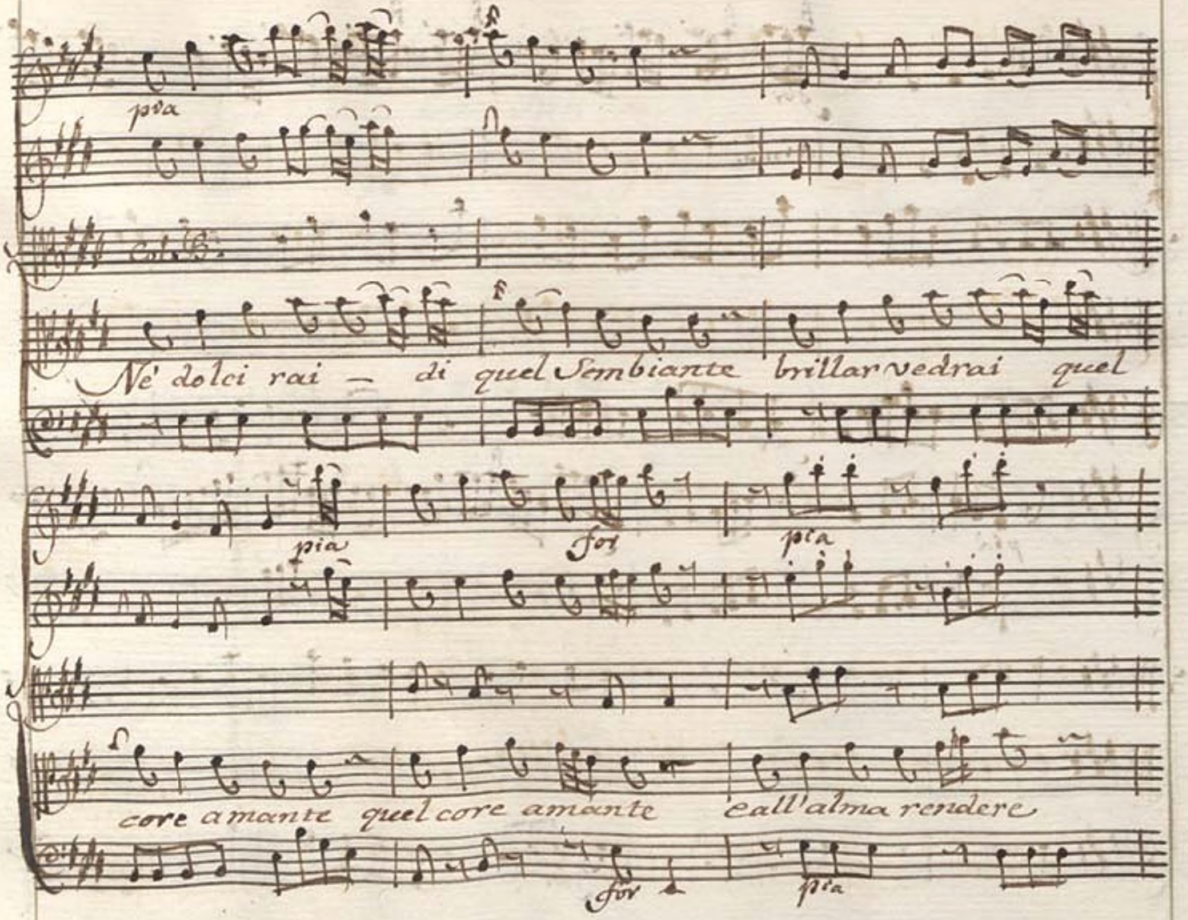
pia

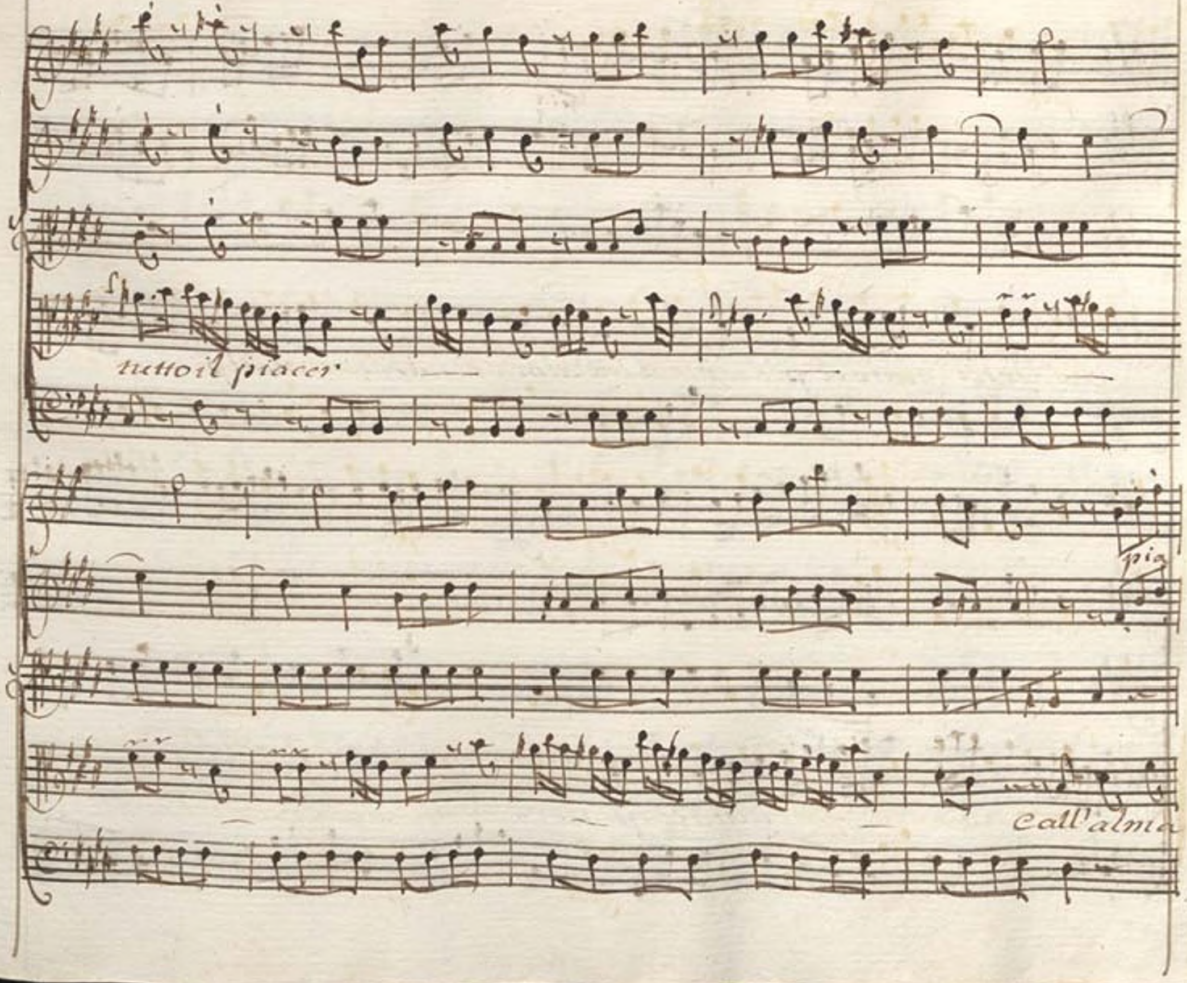
Adrasto

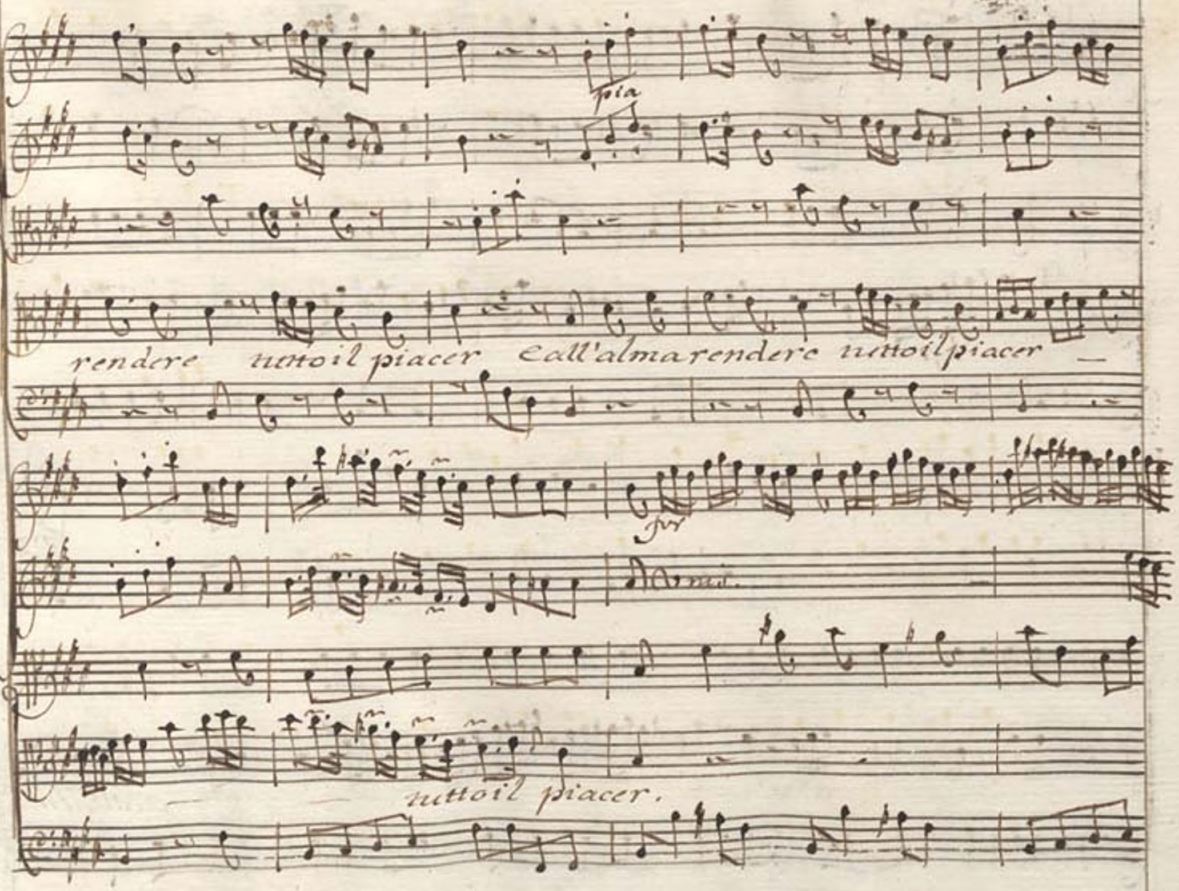
Allegro

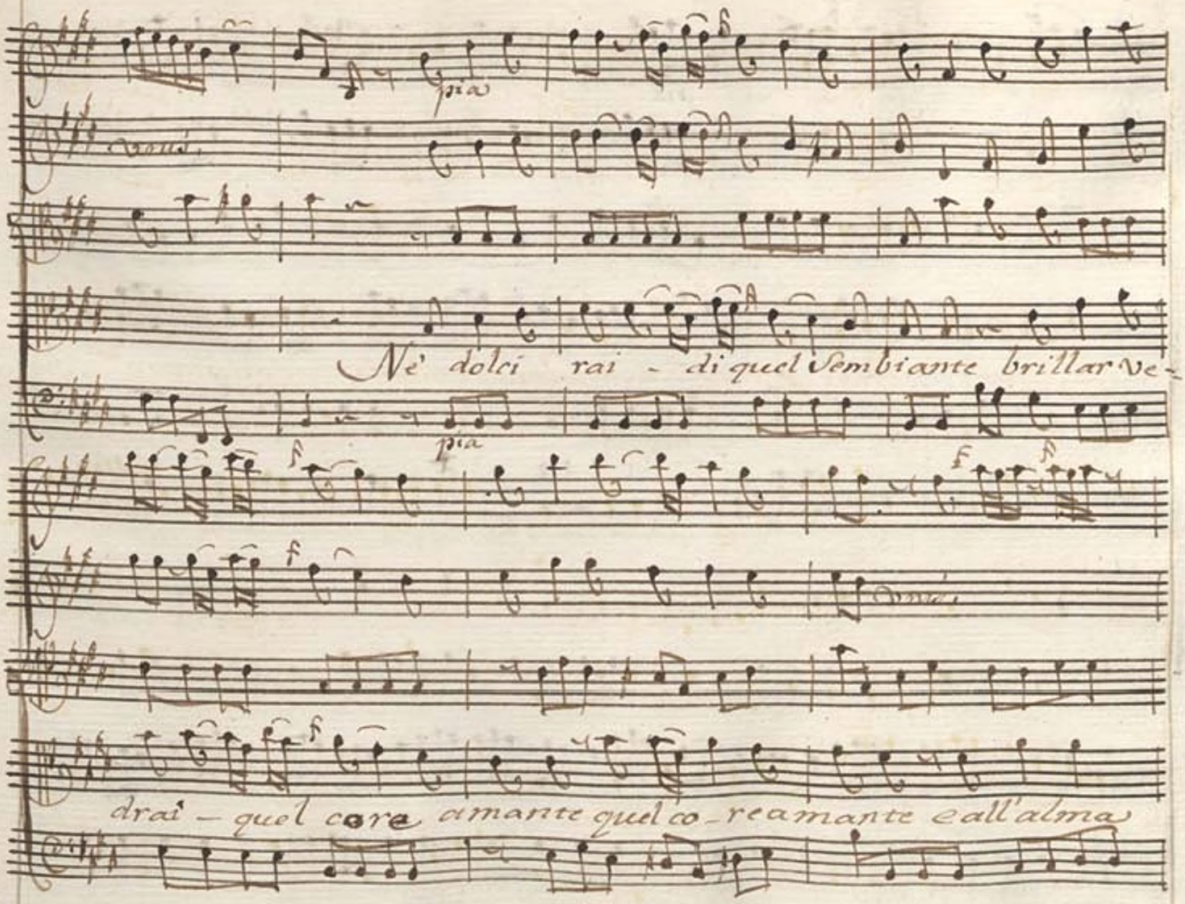
pia

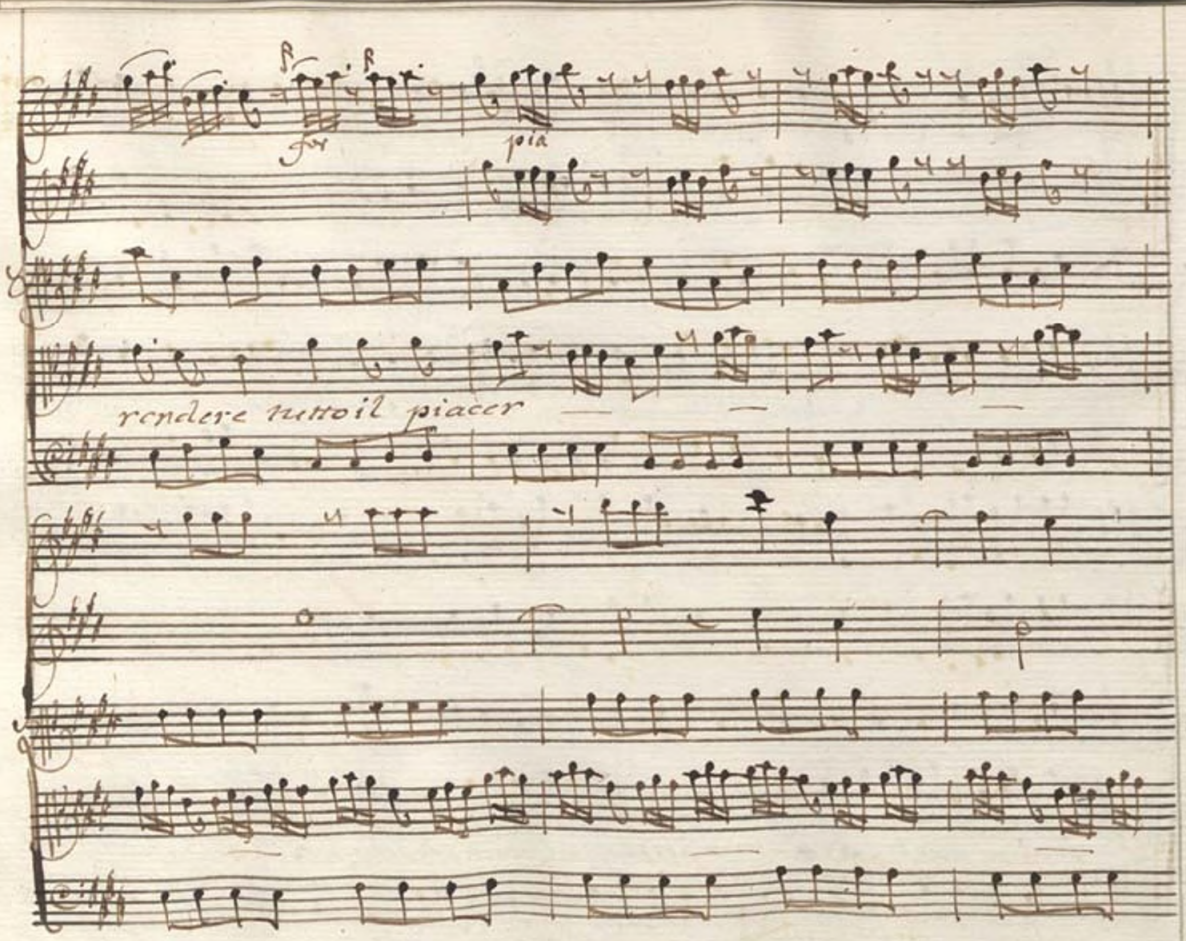


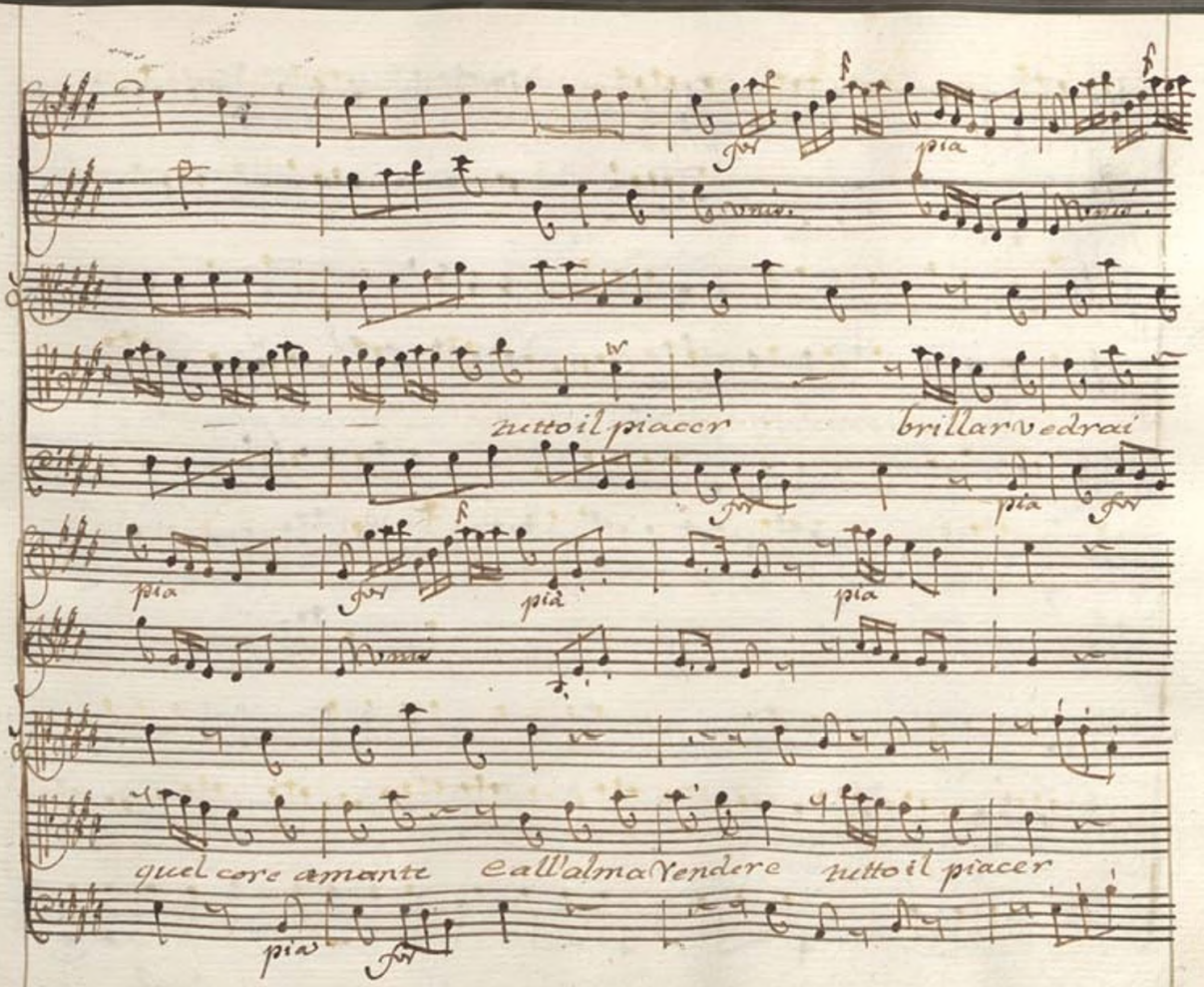

pia
Ne' dolci rai — di quel Sembiante brillar vedrai quel
pia
for
pia
core amante quel core amante e all'alma rendere
for
pia

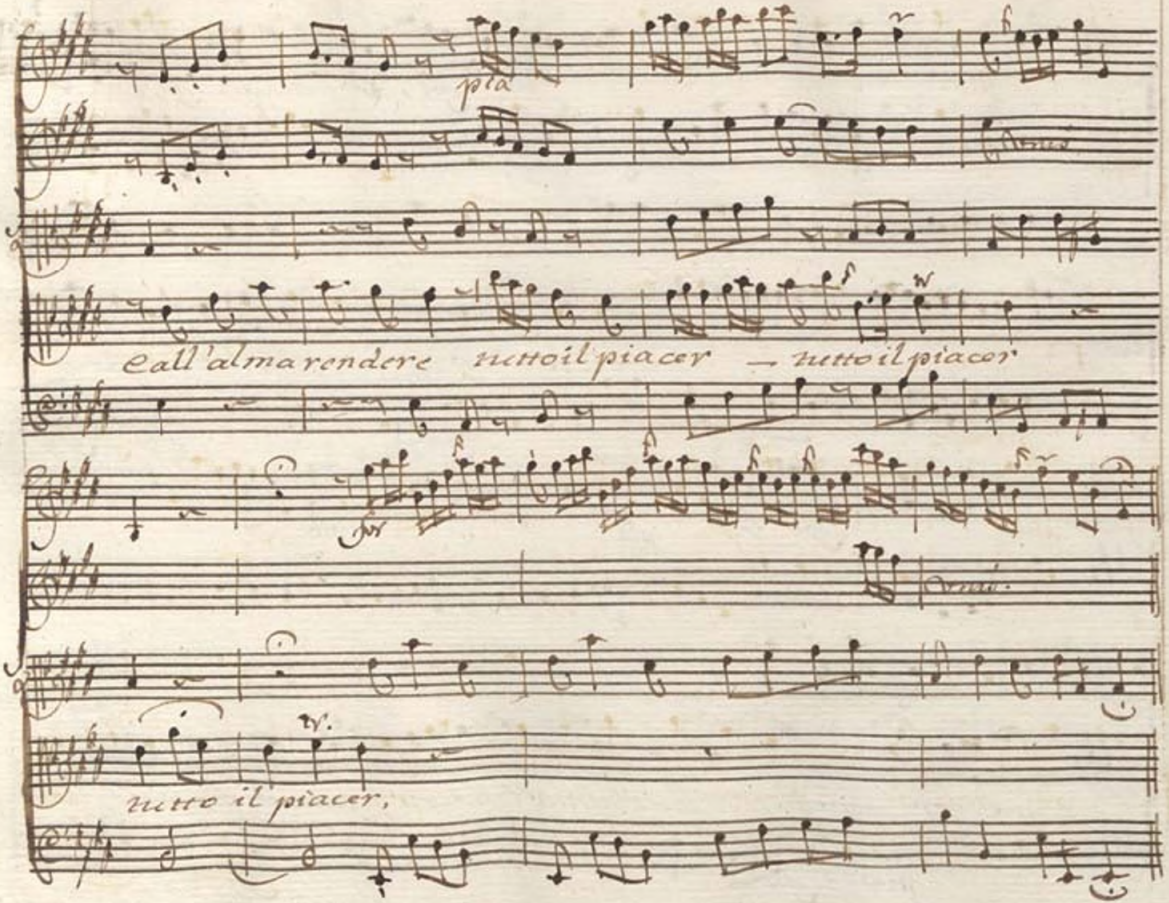

tutto il piacer
pia
all'alma

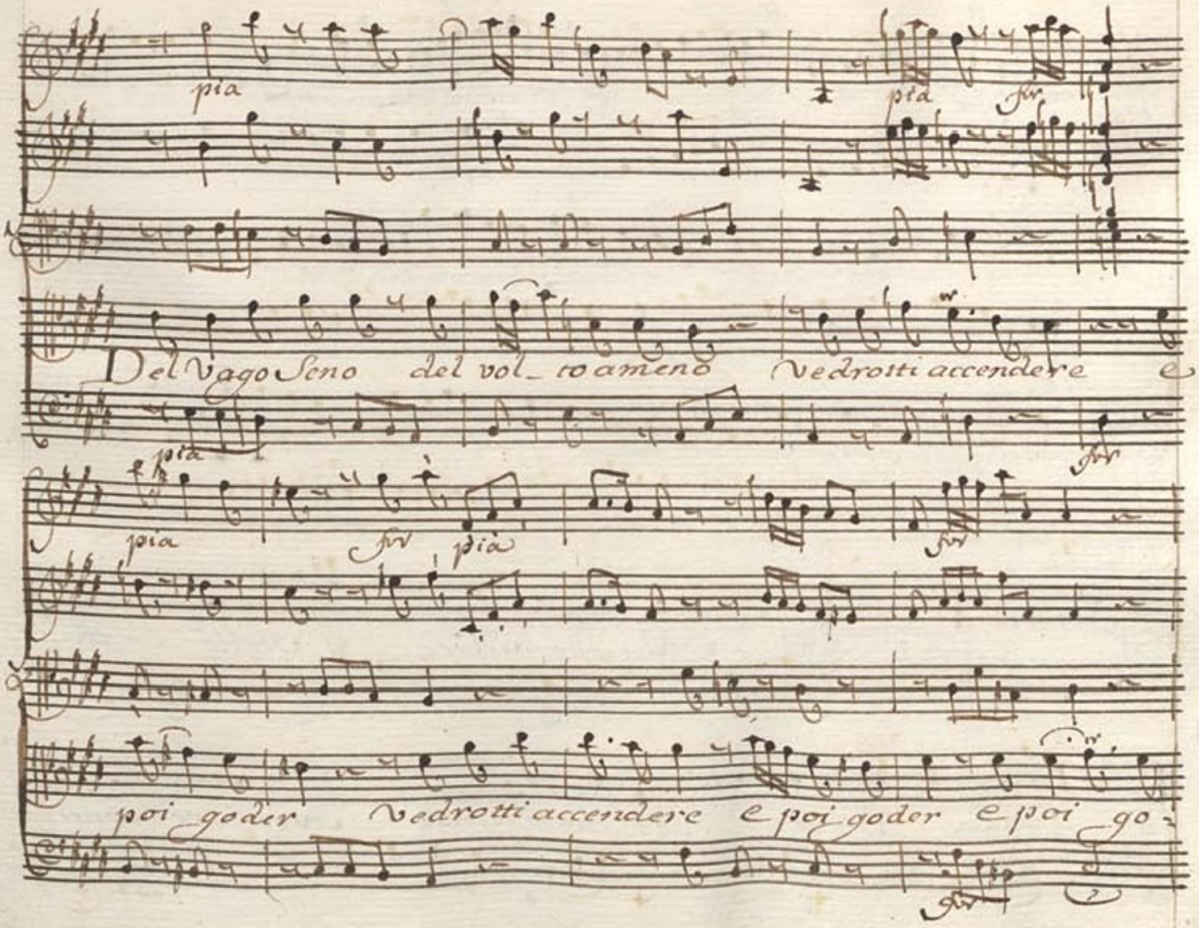

rendere tutto il piacer e all'alma rendere tutto il piacer
tutto il piacer.

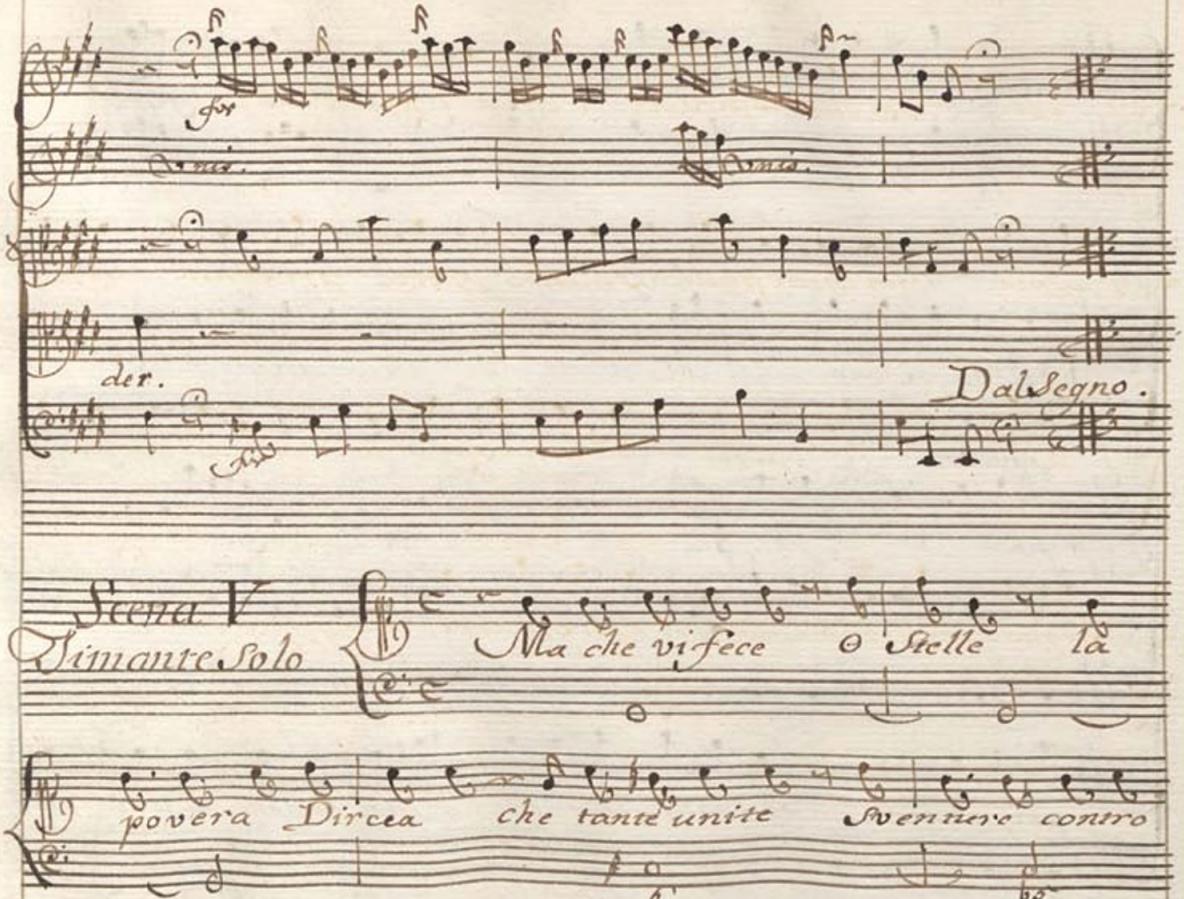

pia
Nè dolci rai - di quel sembiante brillar ve -
pia
f
f
f
f
drai - quel core amante quel co - reamante e all'alma

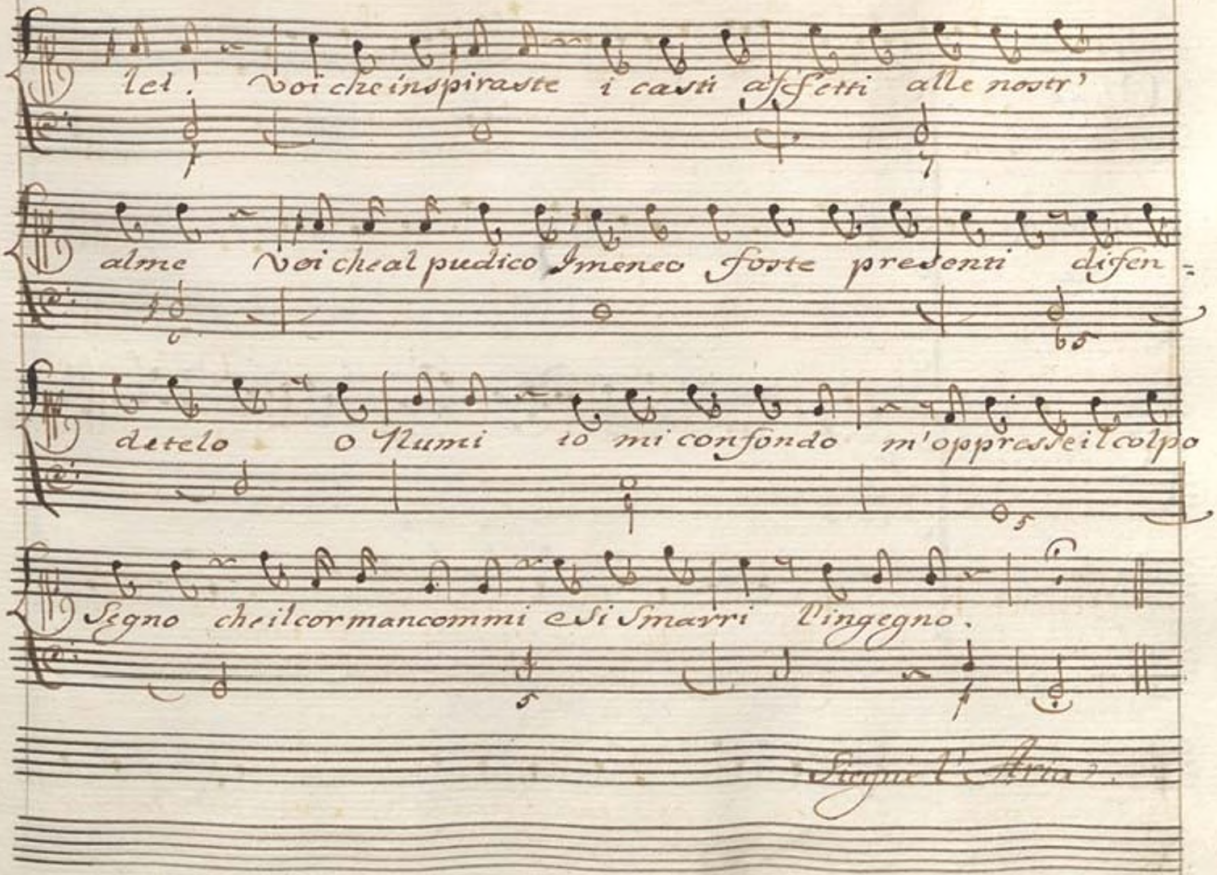

fort
poco
rendere tutto il piacer

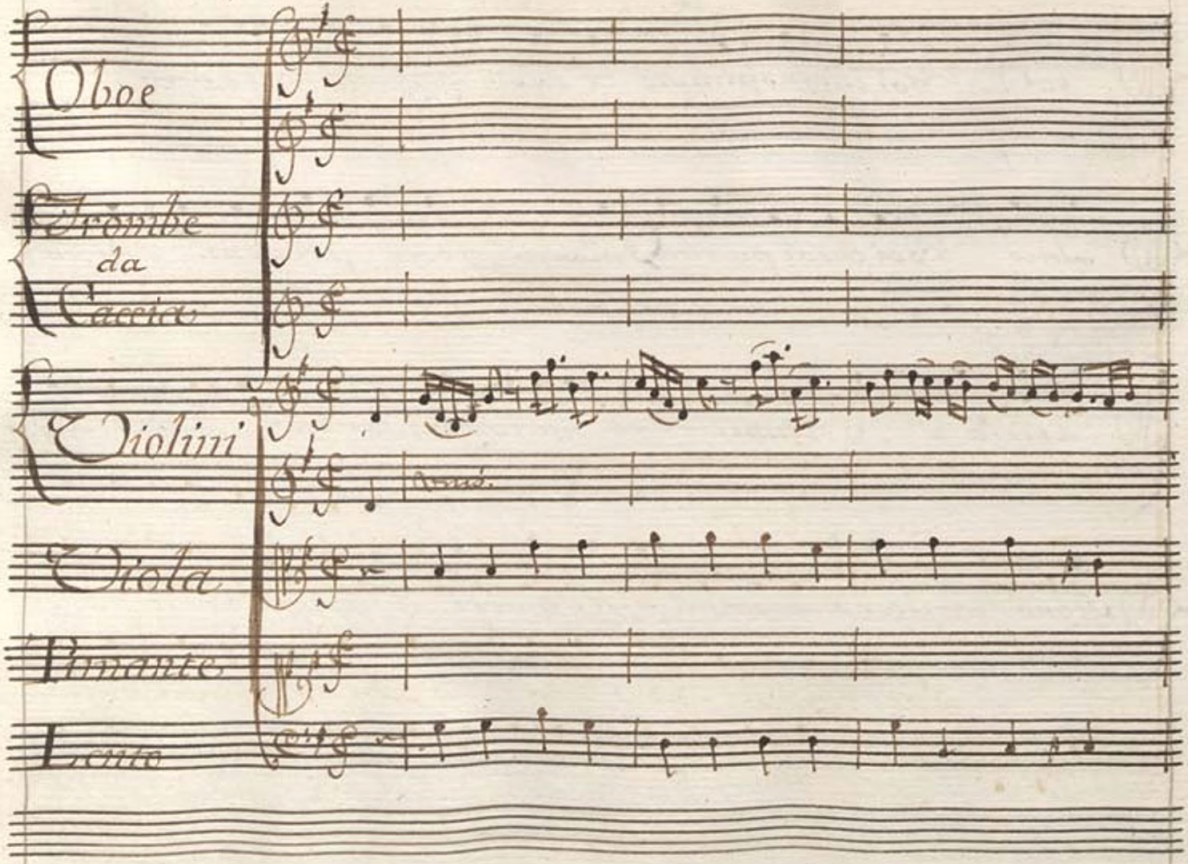

tutto il piacer
brillar vedrai
quel core amante
e all'alma rendere
tutto il piacer

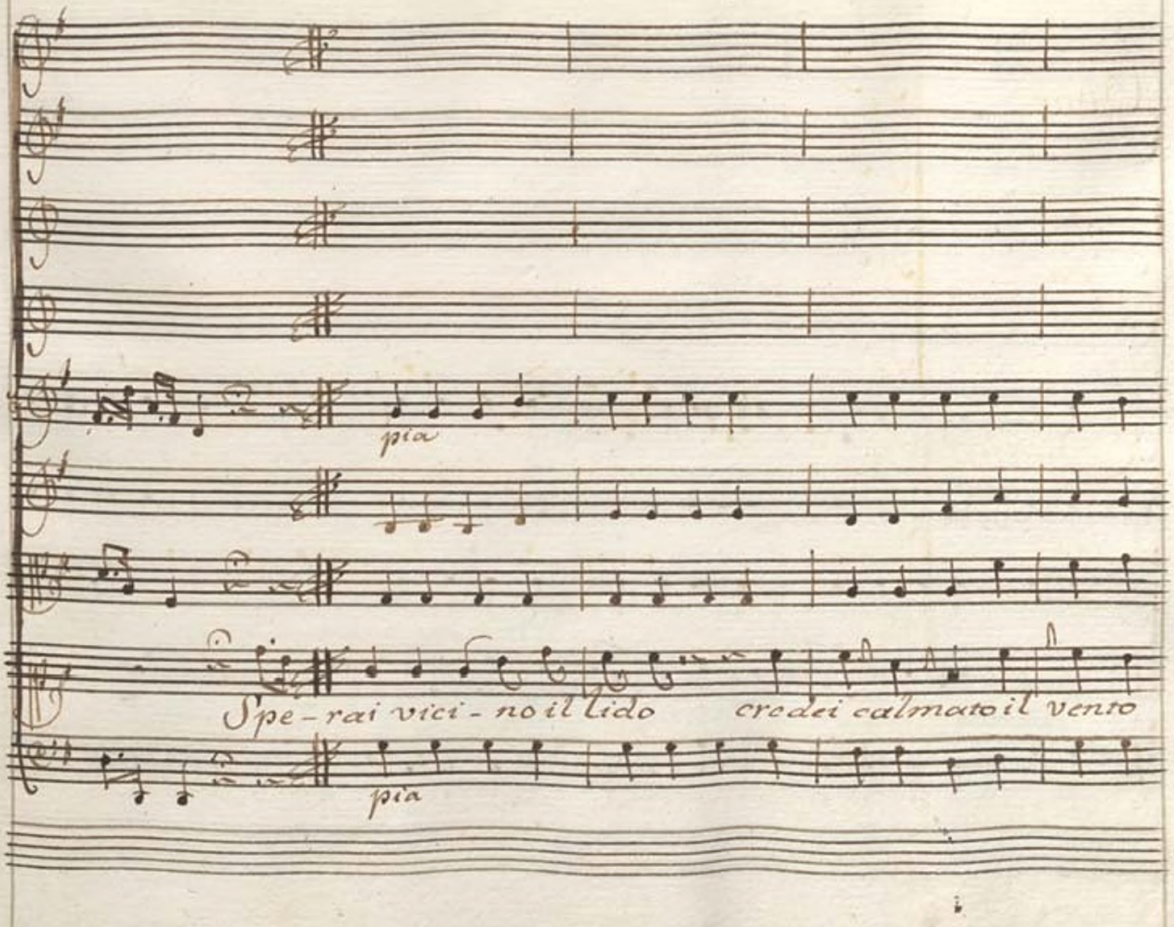

pia
all'alma rendere tutto il piacer — tutto il piacer
tutto il piacer,

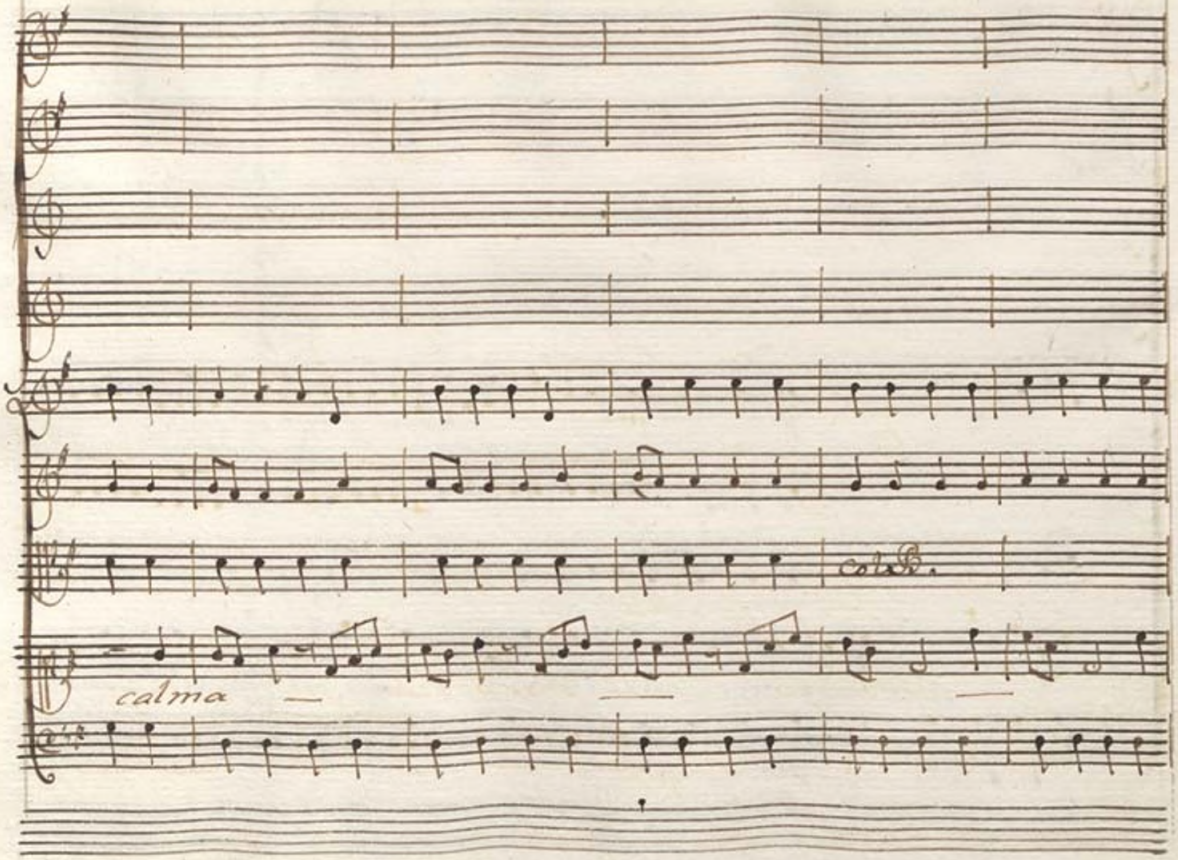

pia
pia
Del Vago Seno del vol_to ameno Vedrotti accendere e
pia
pia
pia
poi goder Vedrotti accendere e poi goder e poi go-

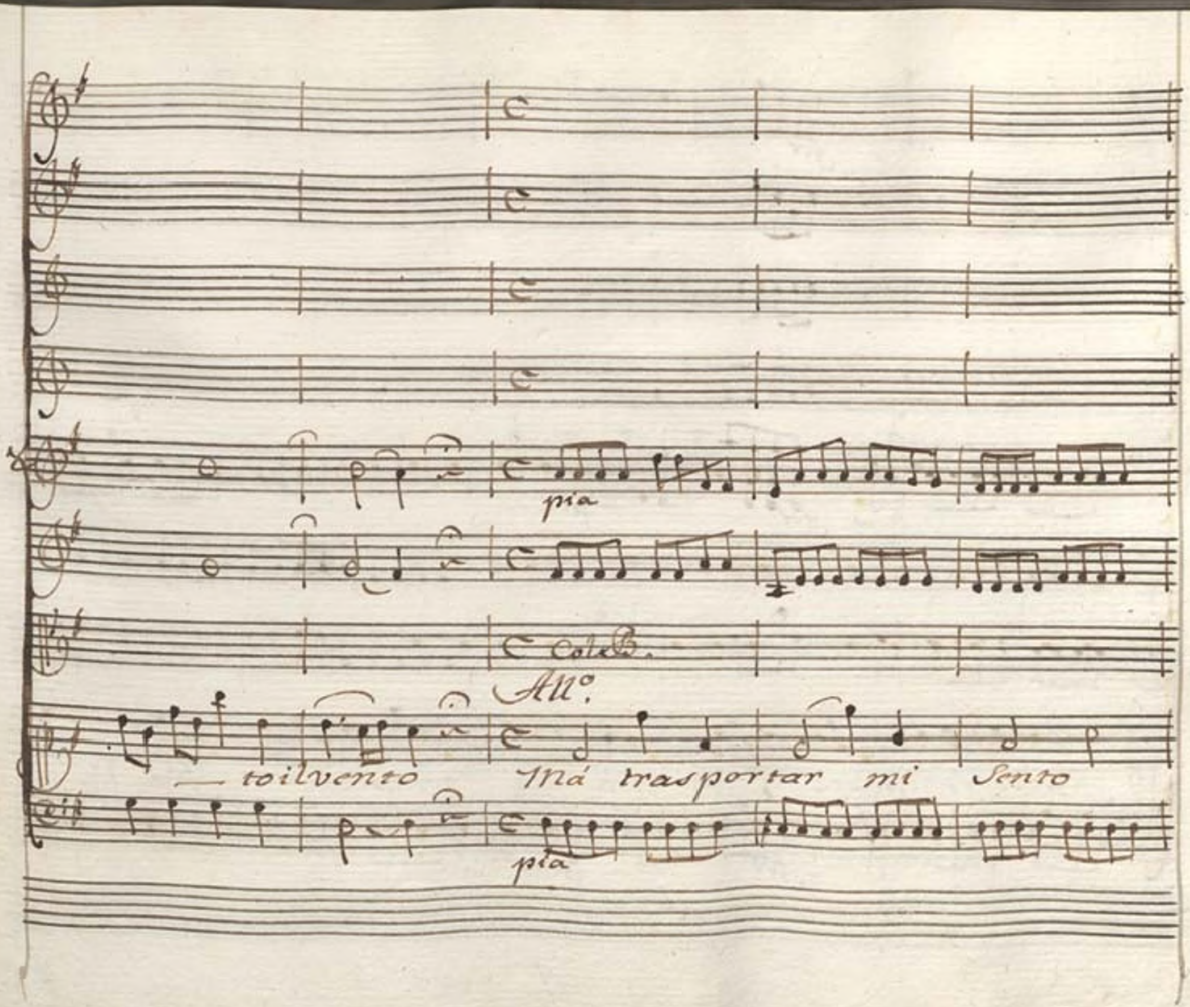

for
der.
Dal Segno.
Scena V
Dimante Solo
Ma che vi fece o Stelle là
povera Dircea che tante unite Sventure contro

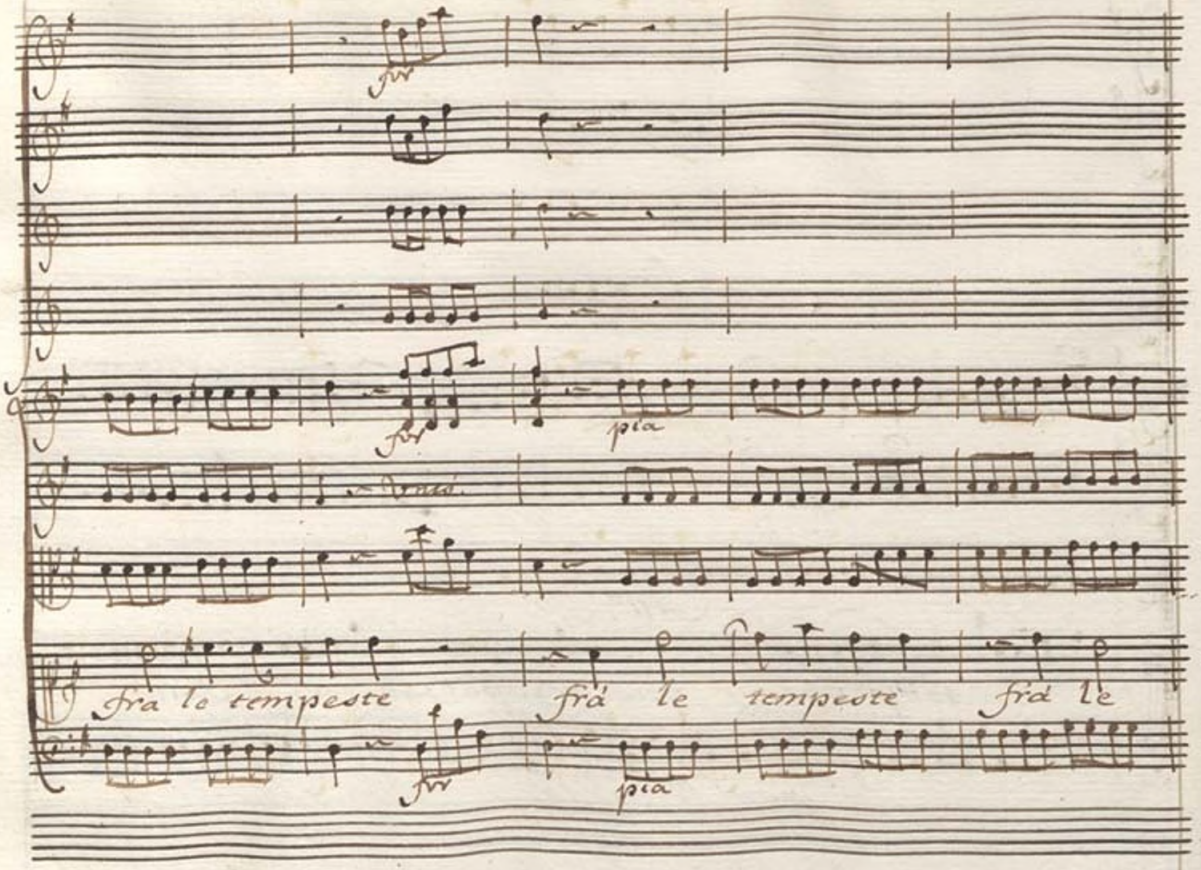

Iei! Voi che inspiraste i casti affetti alle nostr'
alme Voi che al pudico Imeneo forte presenti difen=
detelo o Numi io mi confondo m'oppresse il colpo
Segno che il cor mancommi e si smarri l'ingegno.
Segue l'Aria.

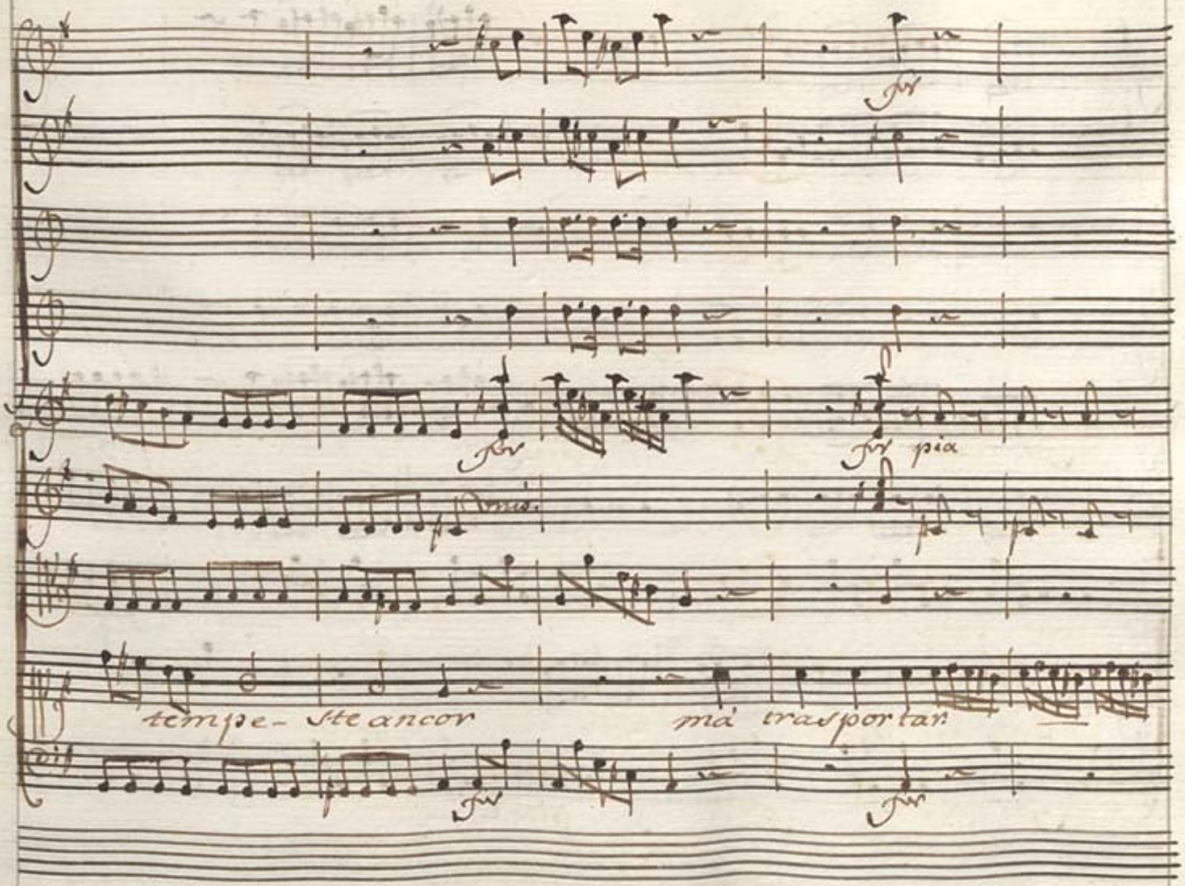

Oboe
Trombe
da
Caccia
Violini
Viola
Bmante
Lento

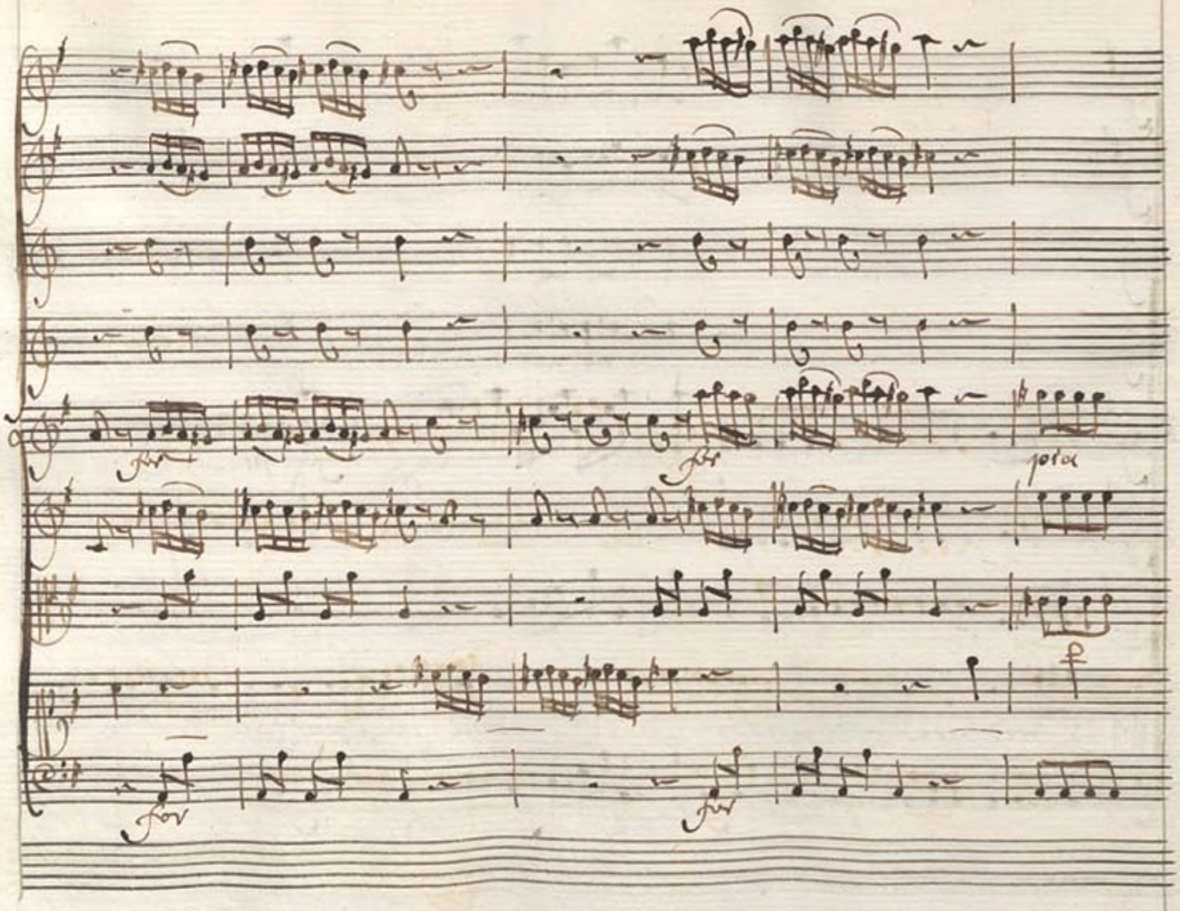

pia
Spe-rai vici-no il lido
credei calmato il vento
pia

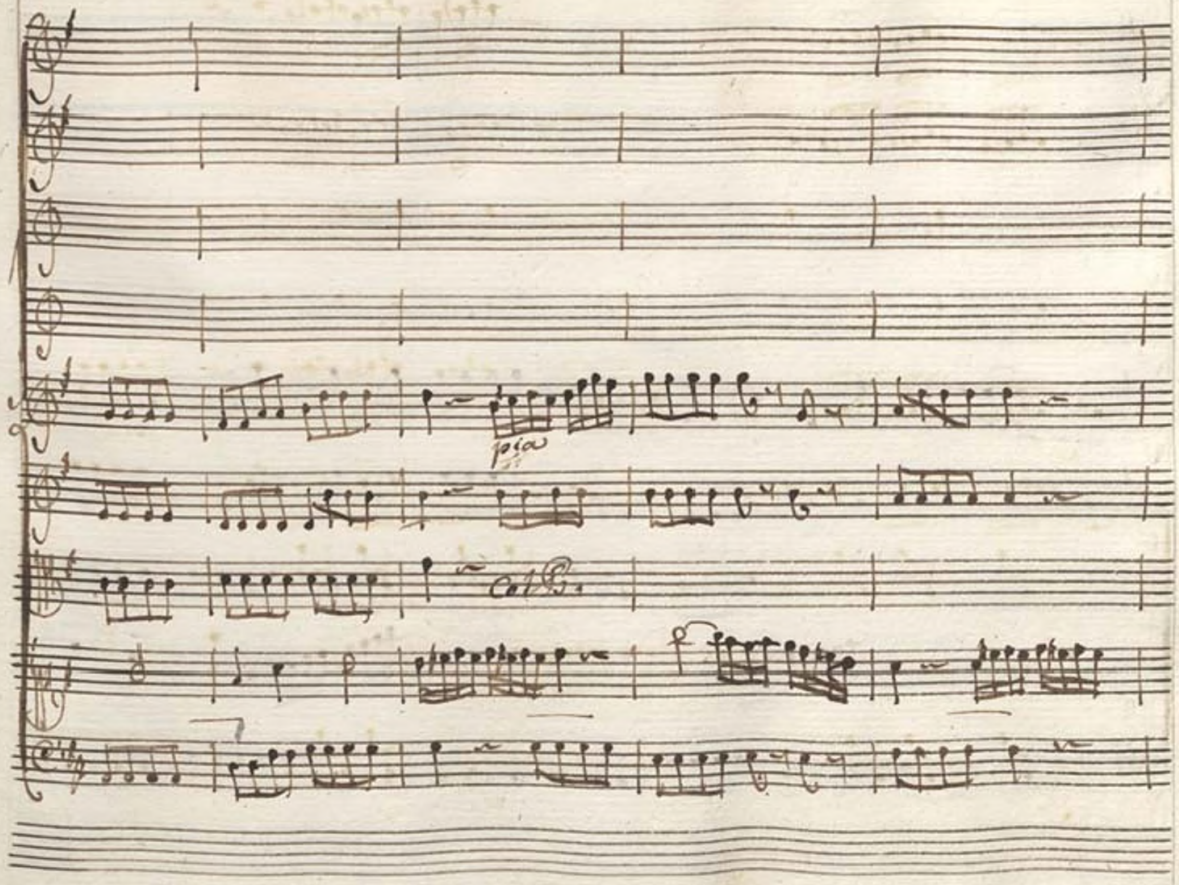

col B.
calma

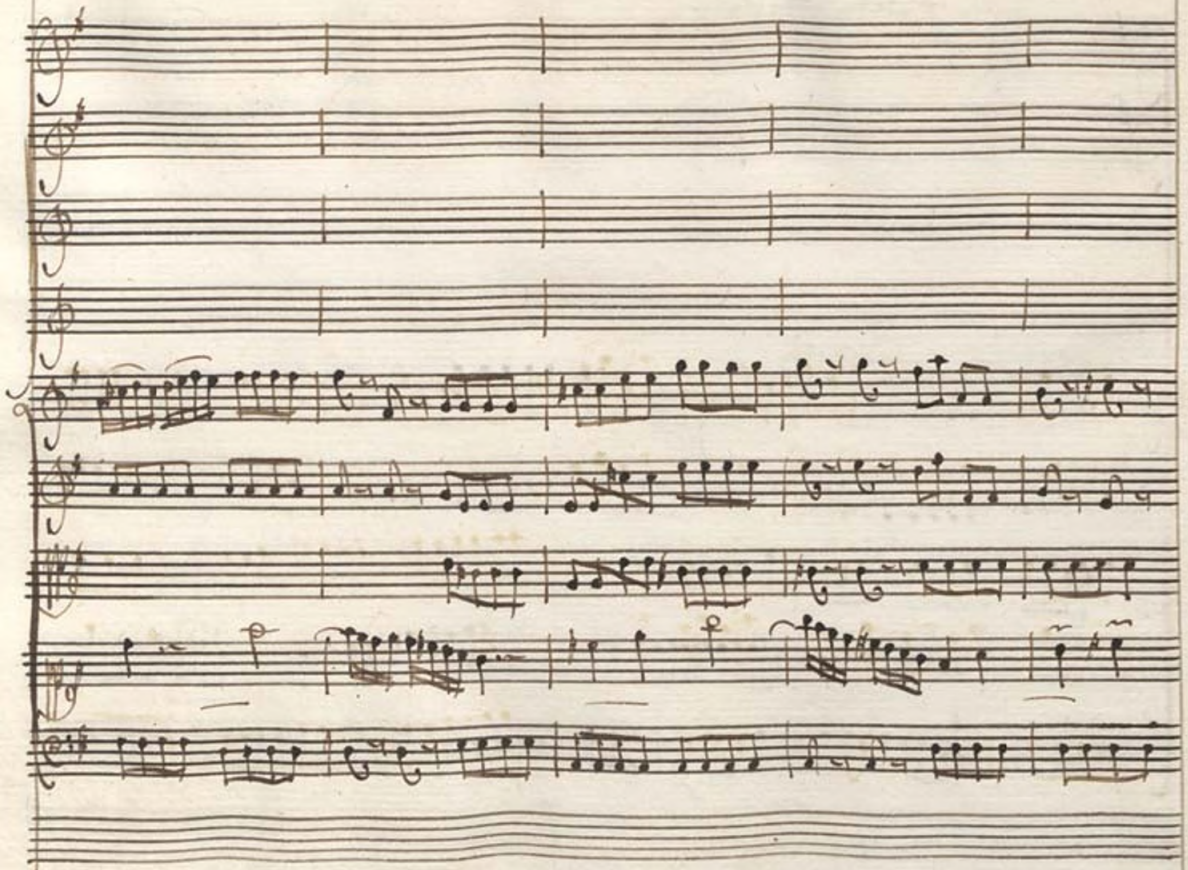

pia
Col B.
All°.
— toilvento Mà trasportar mi Sento
pia


fra le tempeste
fra le tempeste
fra le

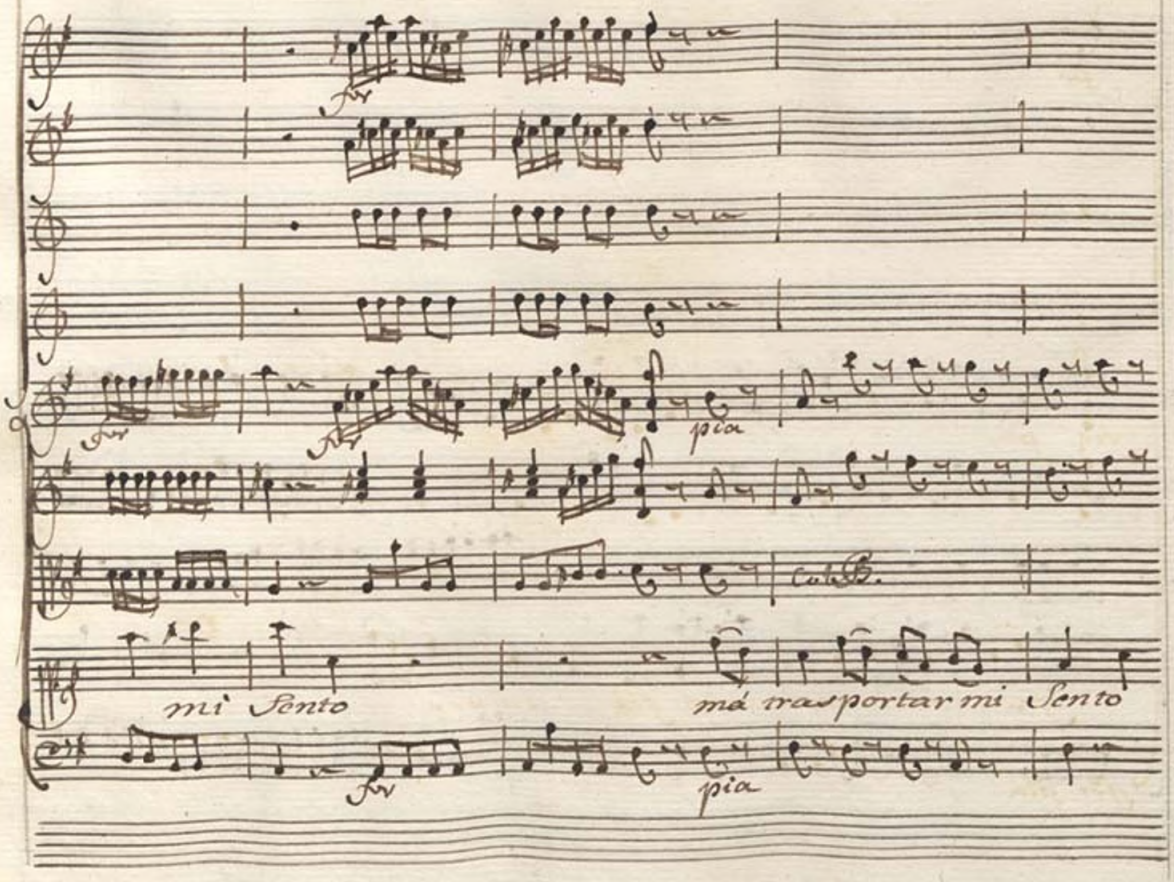

tempe- ste ancor
mà trasportan

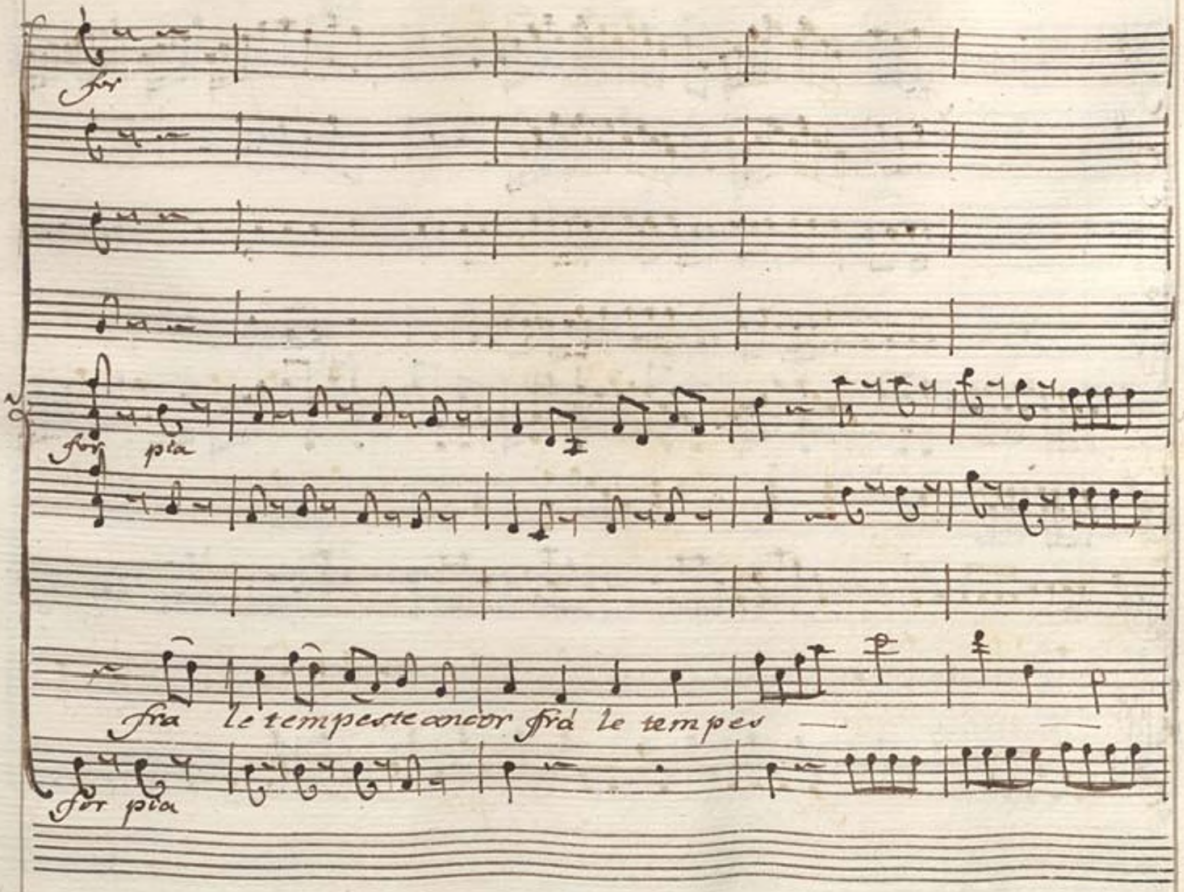

solo
f

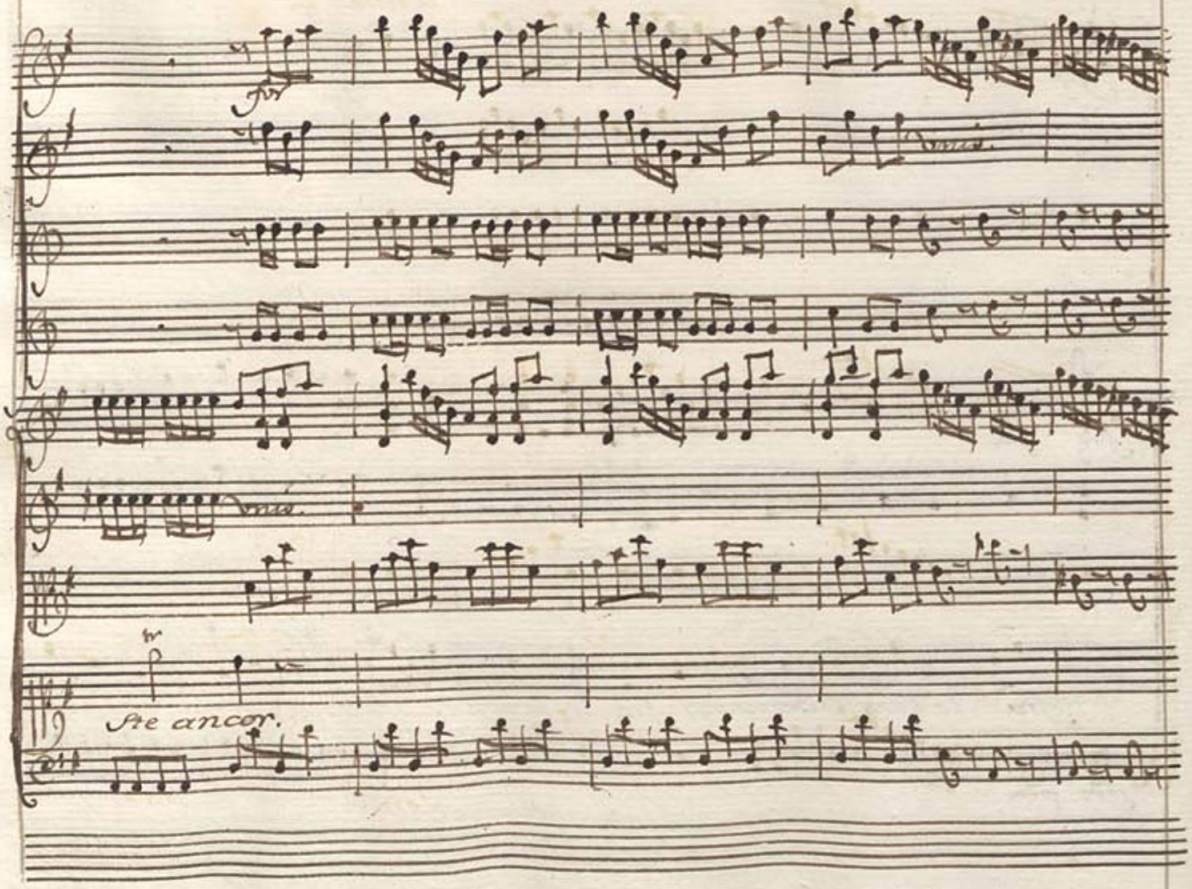

pizz.
col B.

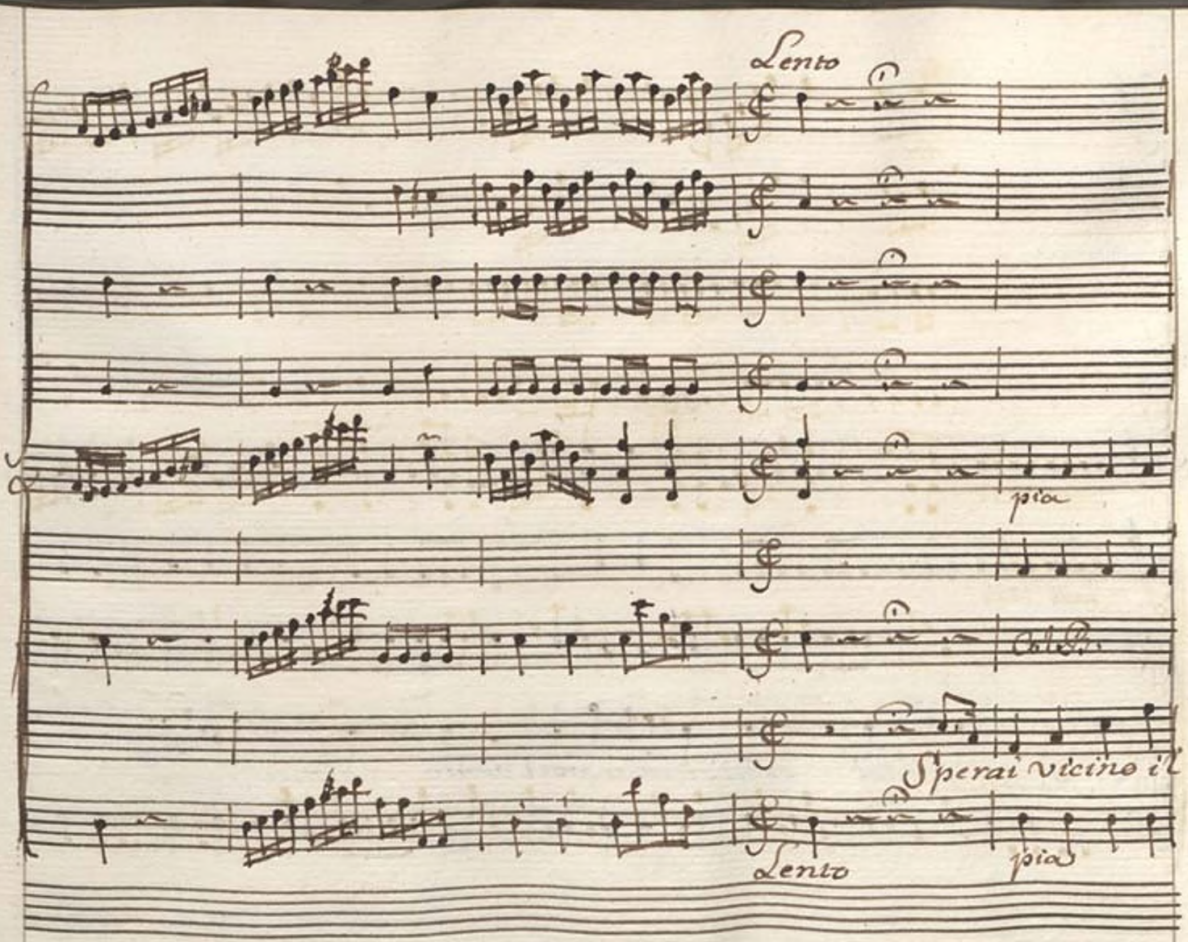


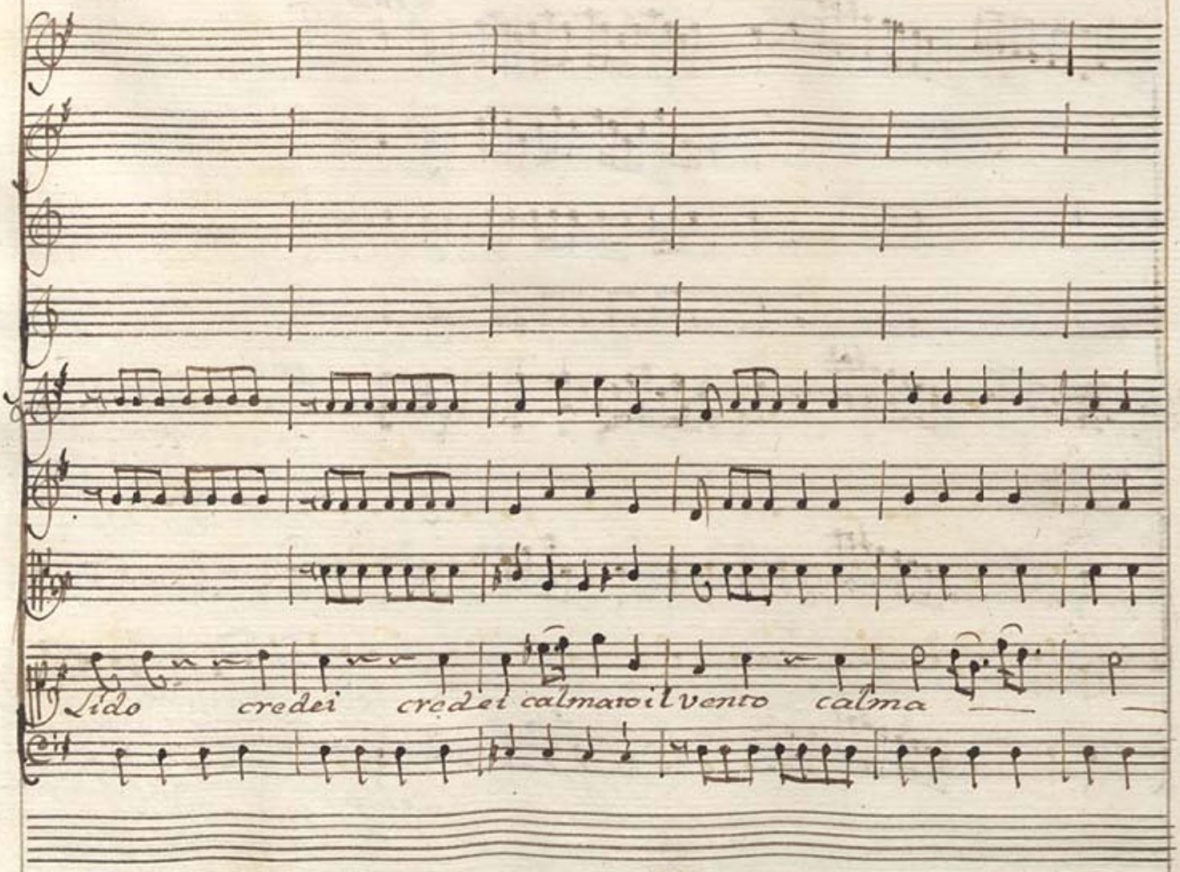
pia

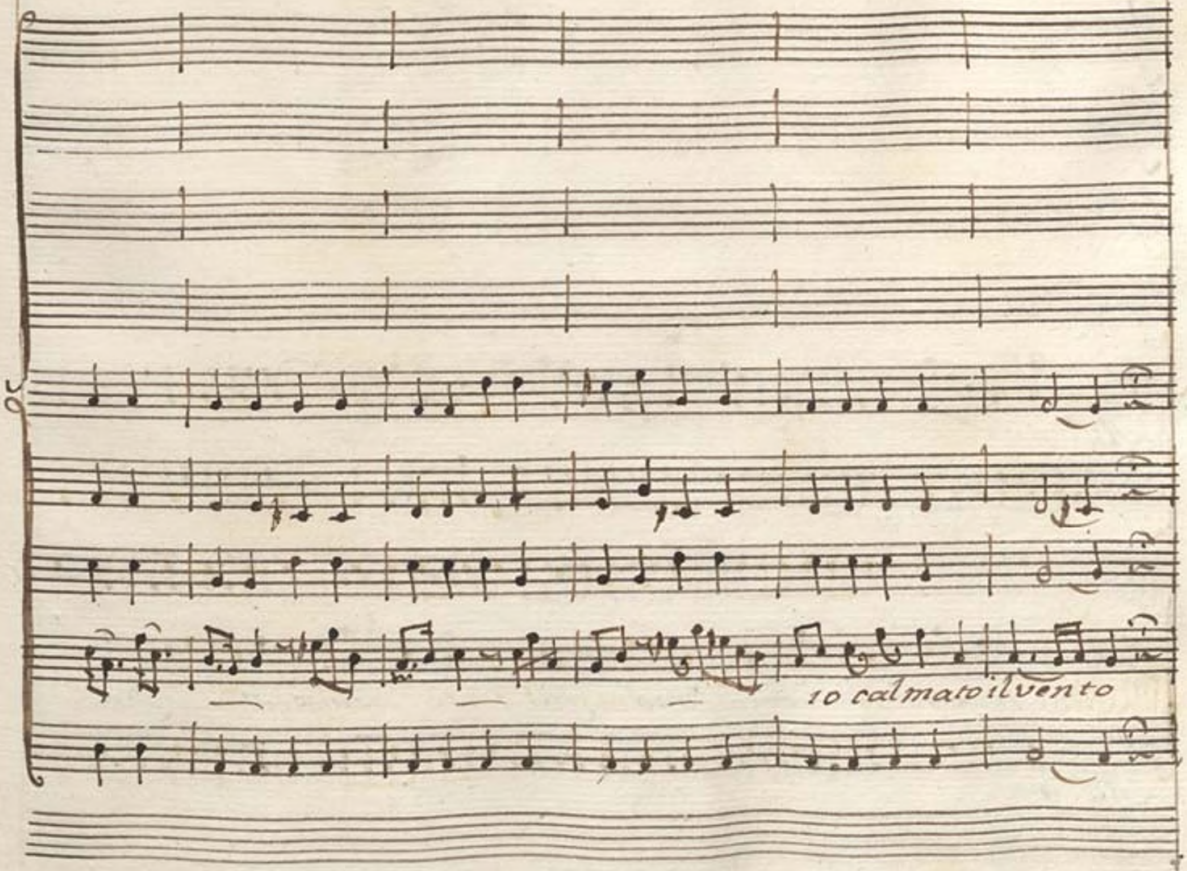

mi Sento
má trasportar mi Sento

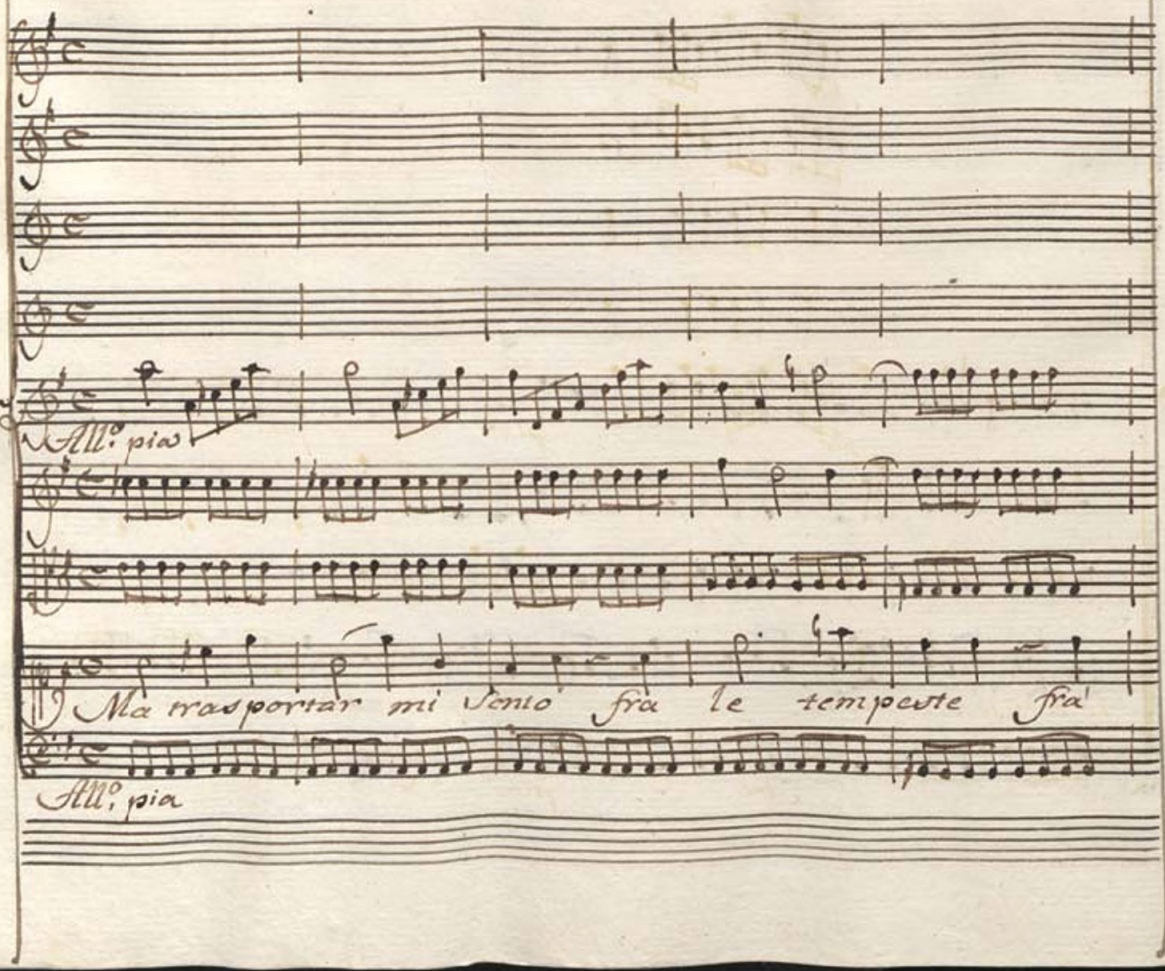

for
for pia
fra le tempeste ancor fra le tempes
for pia

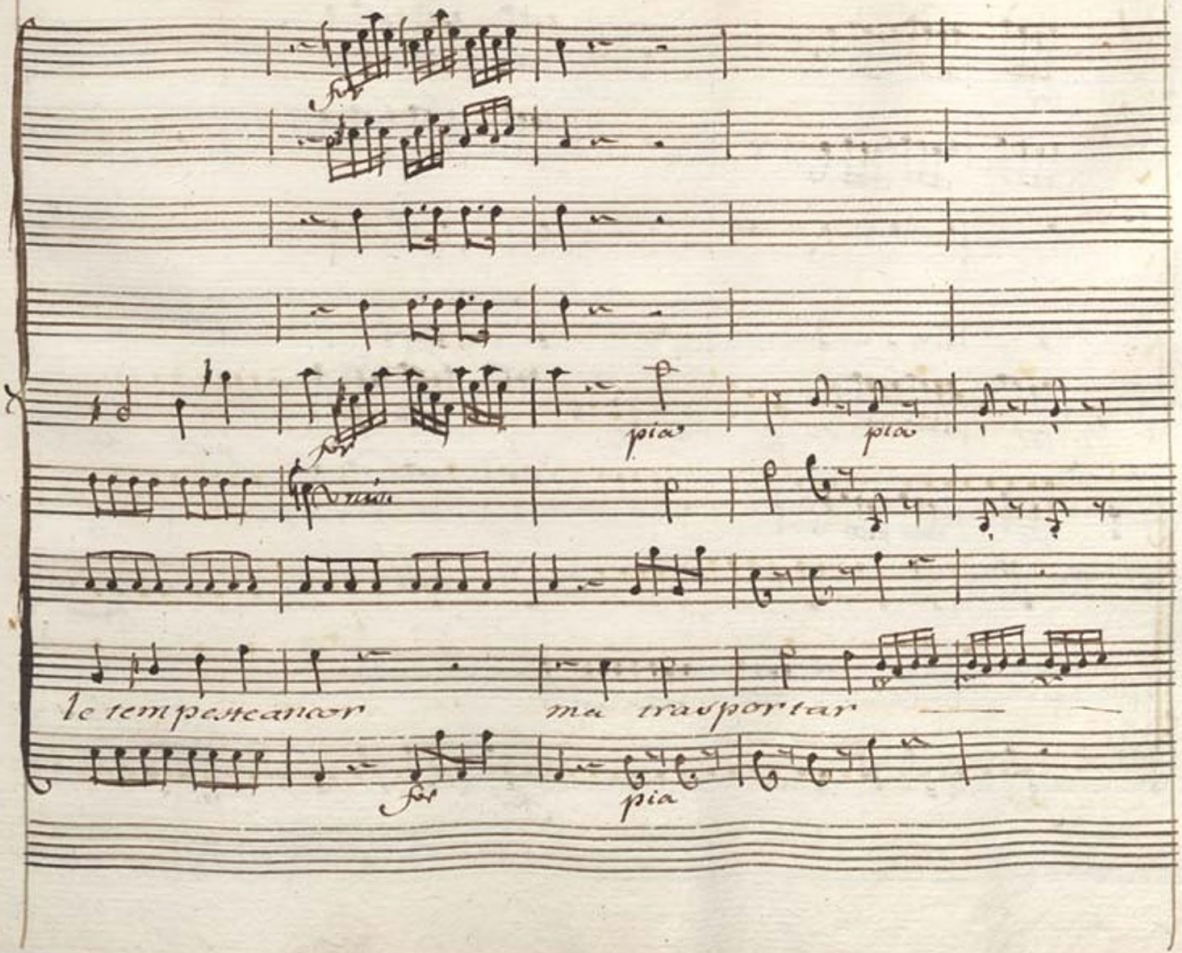

Se ancor.

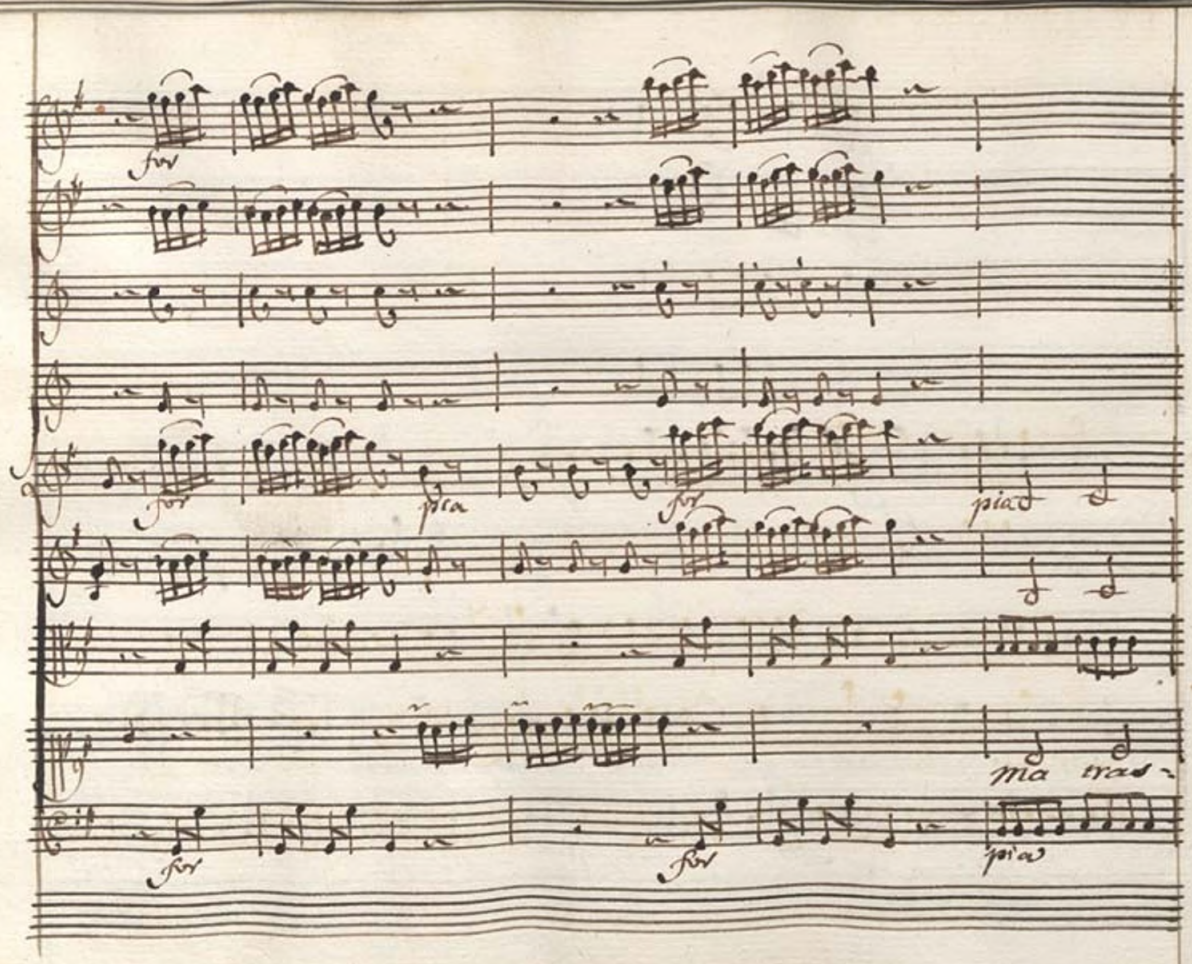

Lento
pia
Col B.
Sperai vicino il
Lento
pia

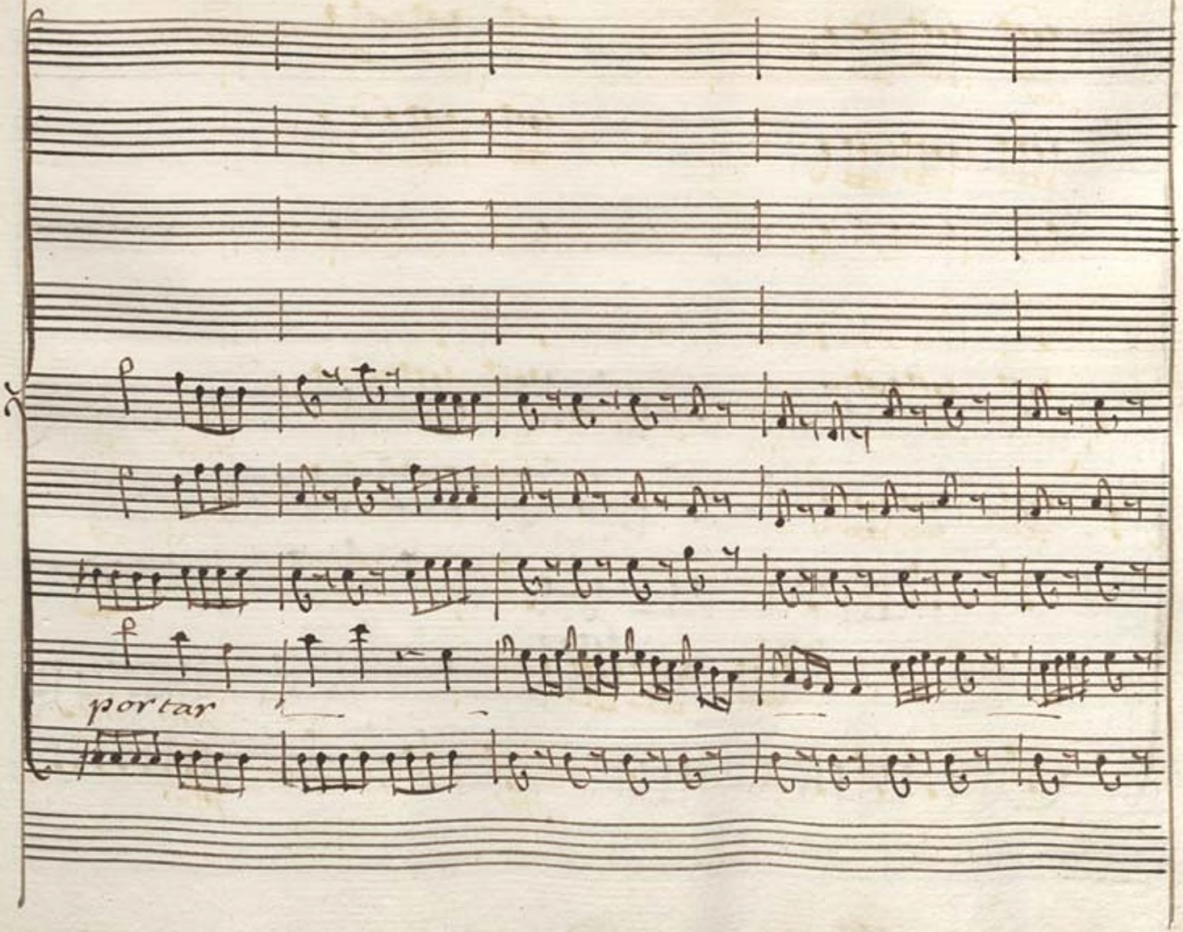

Lido credei credei calmarsi il vento calma

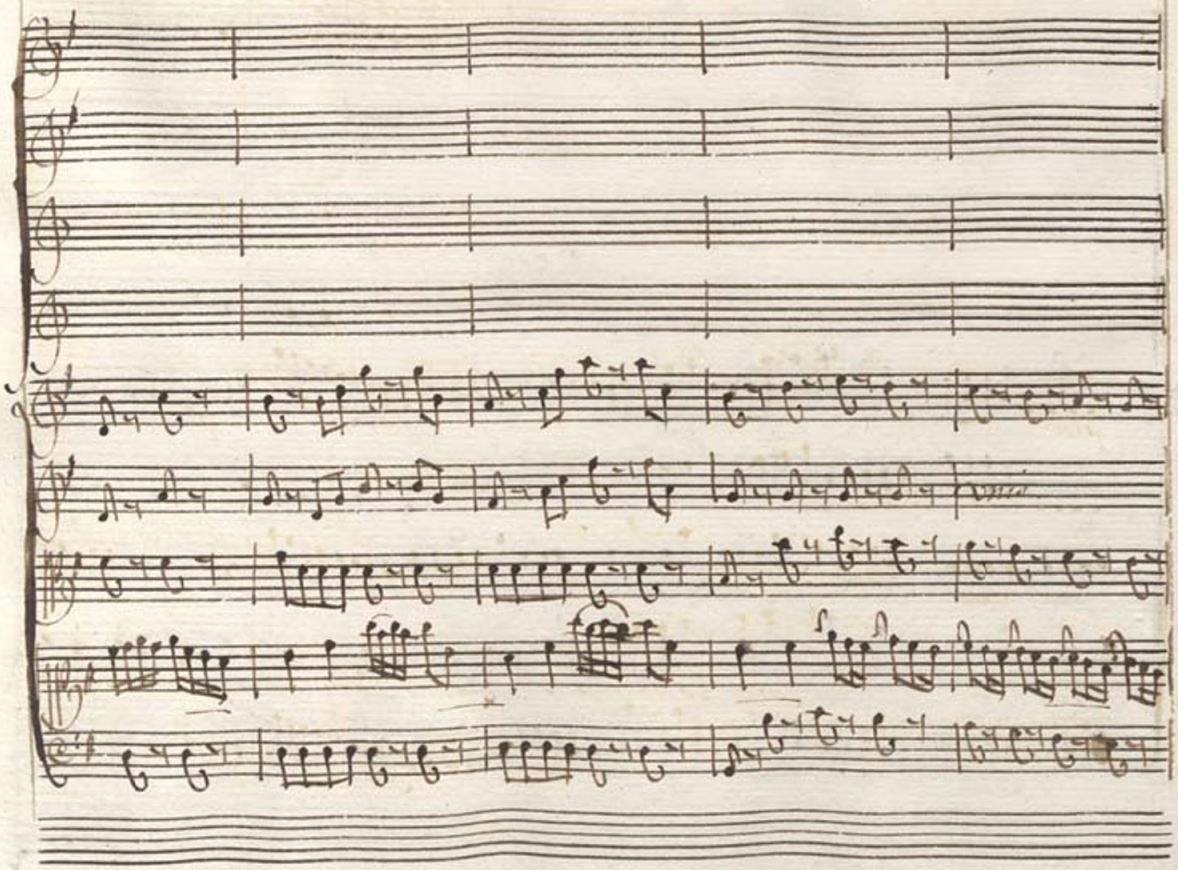

Io calmato il vento

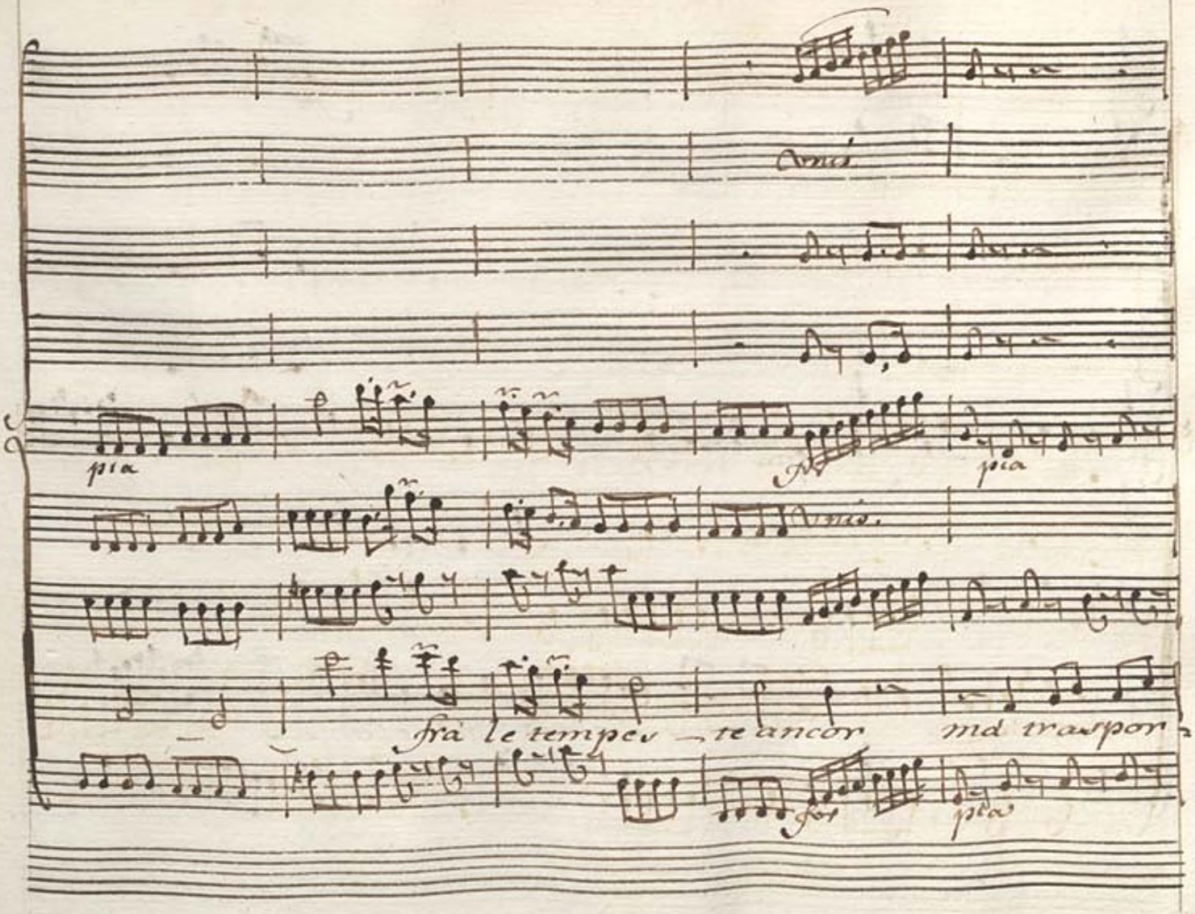

All.o pia
Ma trasportar mi sento fra le tempeste fra'
All.o pia

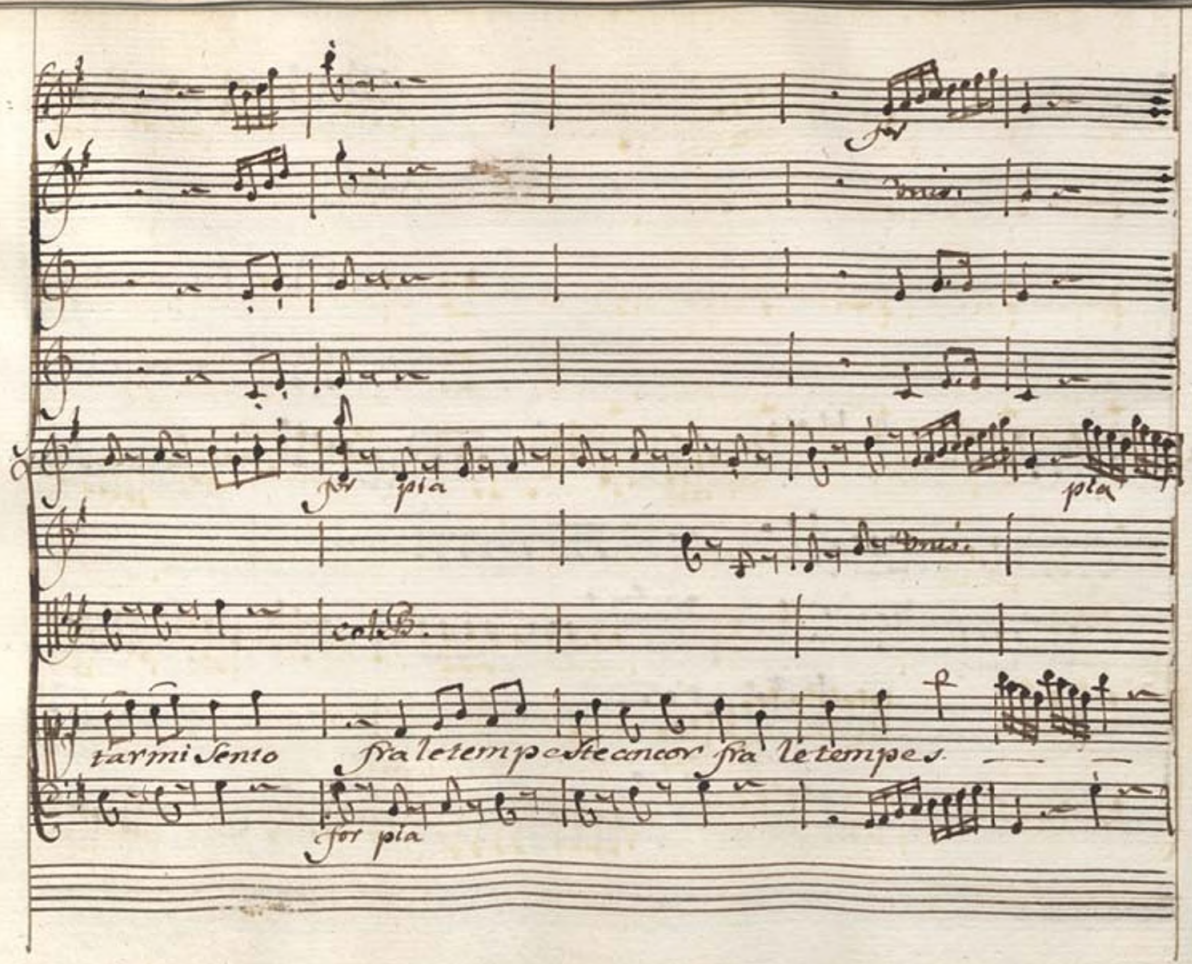

for
pia
pia
le tempeste ancor
ma trasportar
for
pia

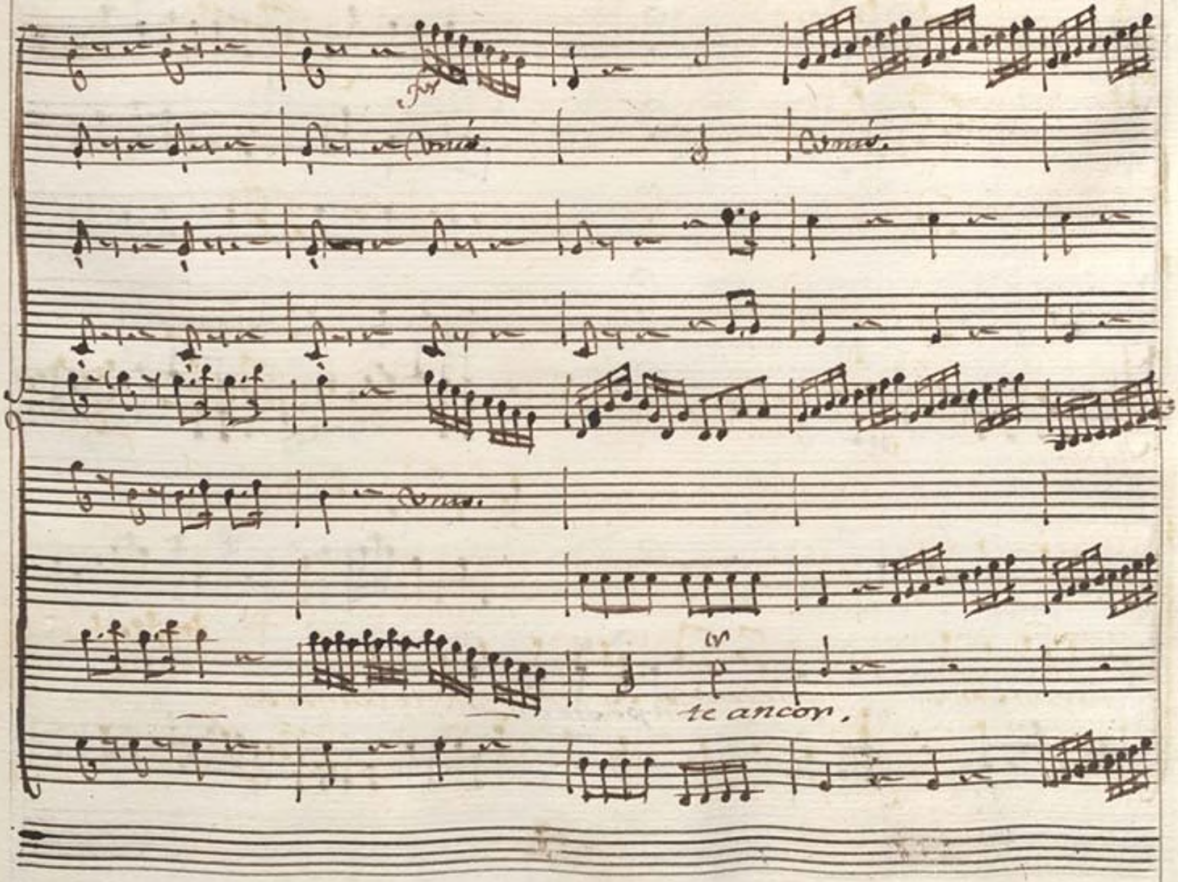

for
for
pia
for
piad
ma trad
for
for
pia

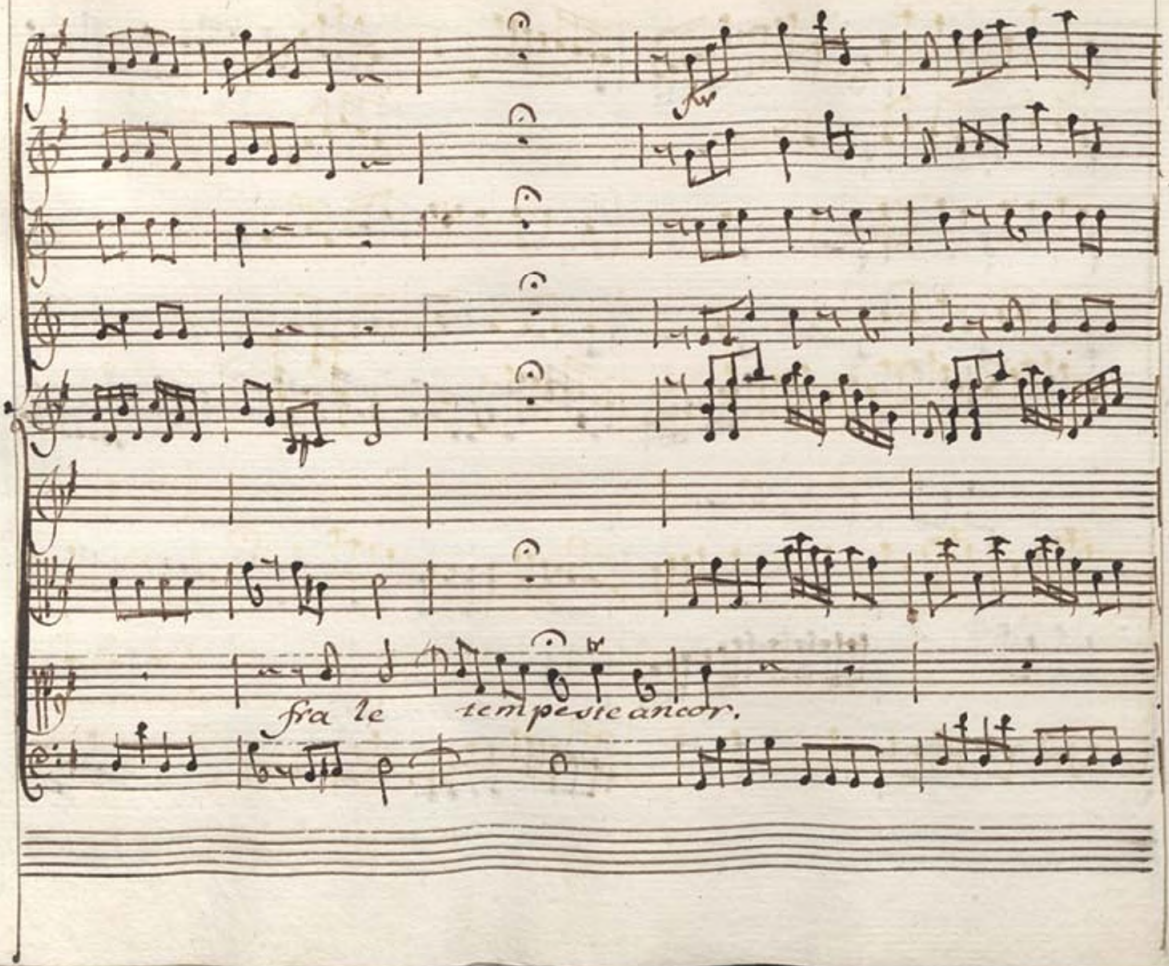

f
f
portar

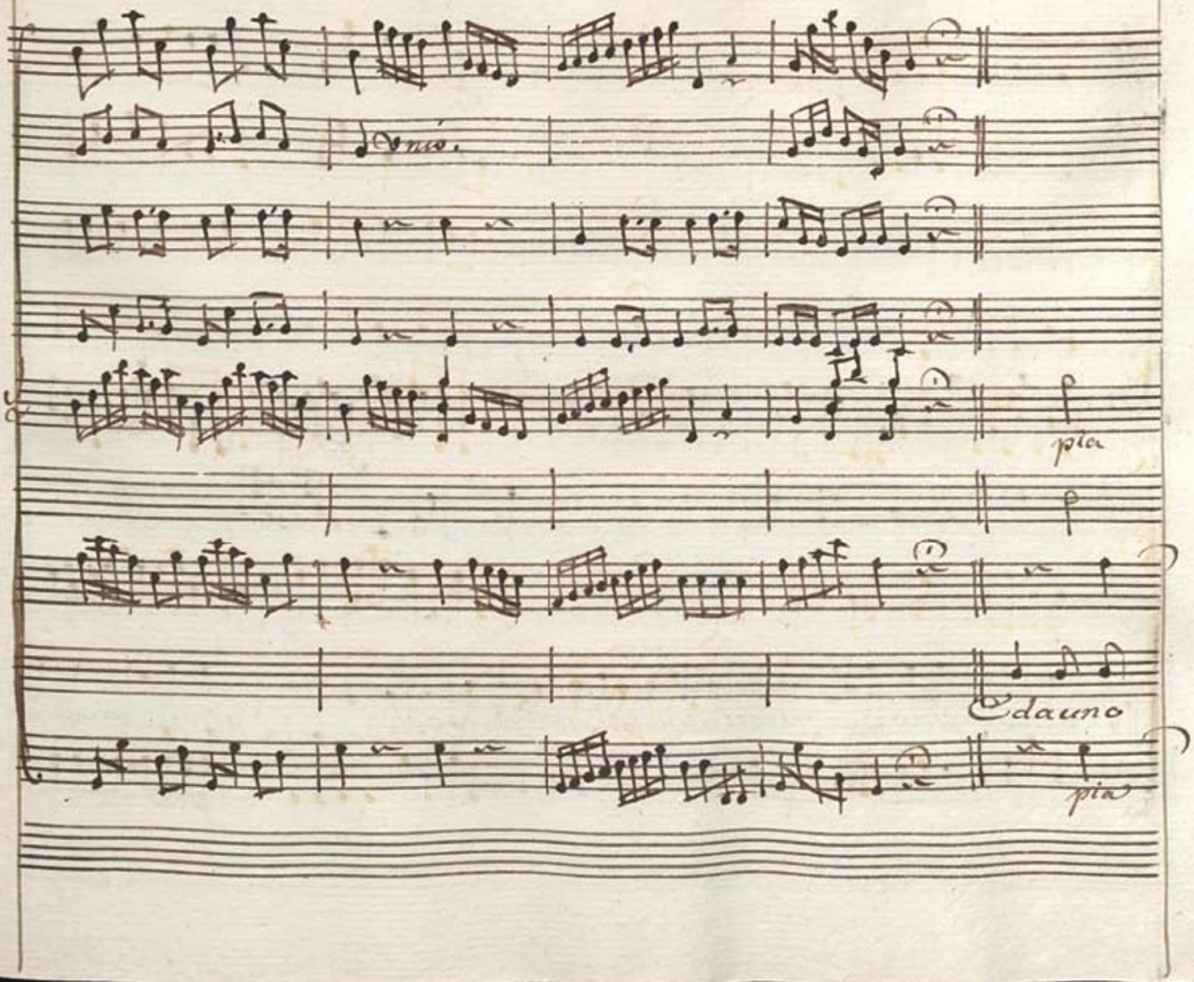


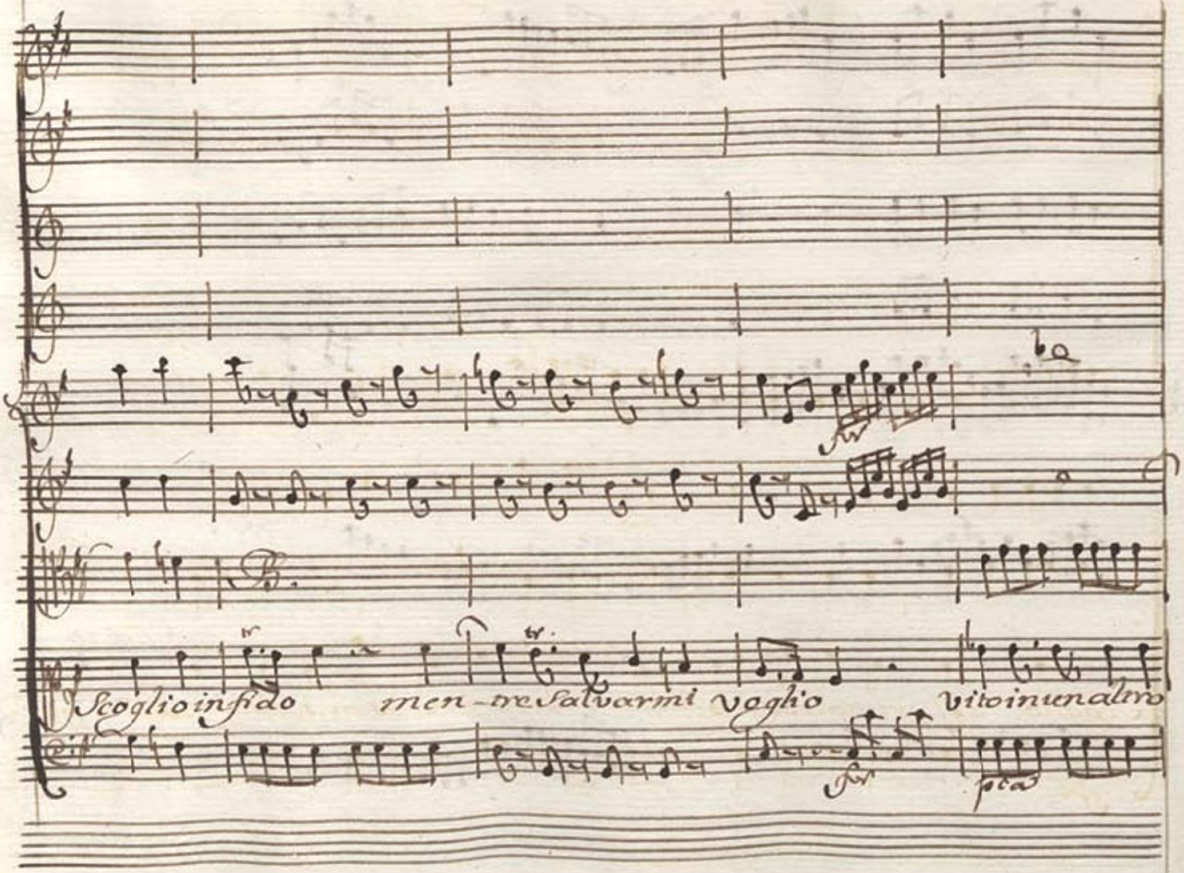

Unis
pia
fo
pia
Unis.
fra le tempes te ancor ma traspor
fo
pia

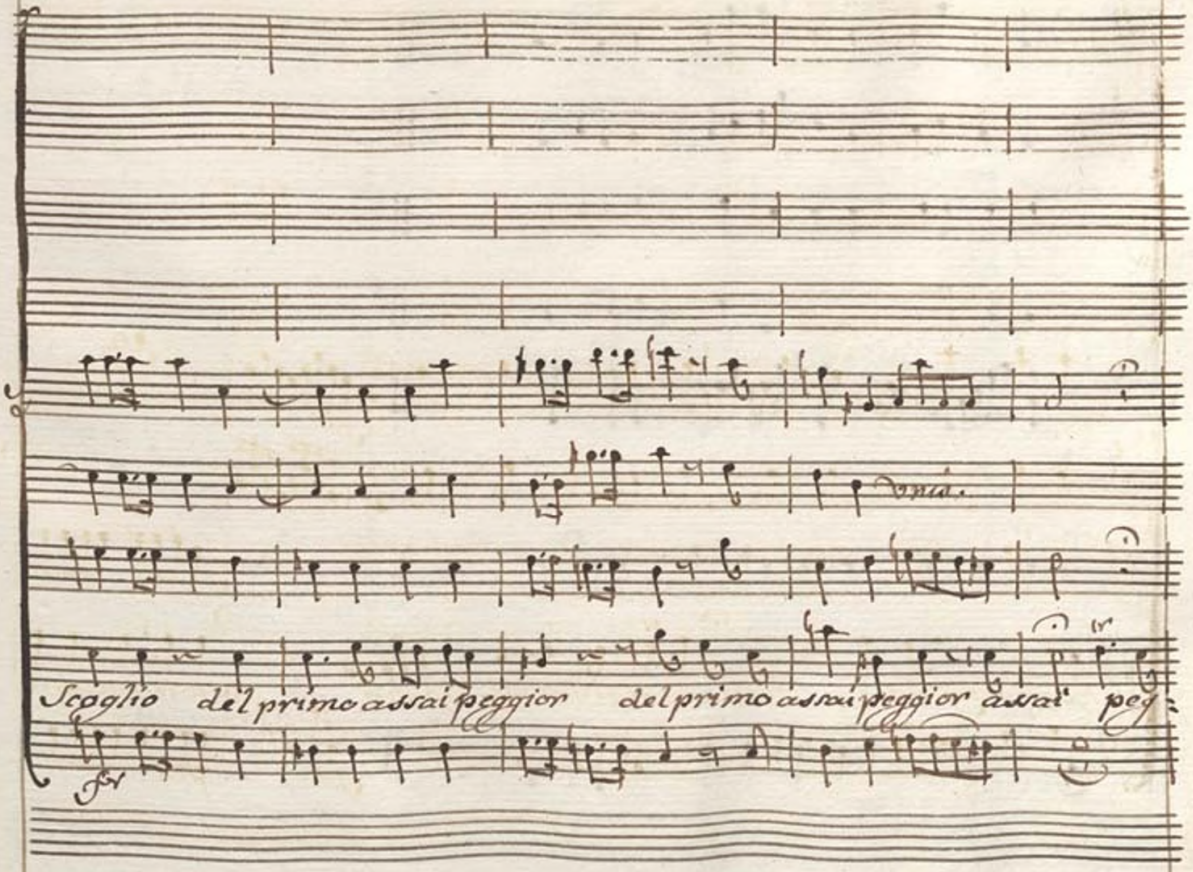

for
for pia
pia
col B.
tarmi sento
fra le tempeste ancor fra le tempes.
for pia

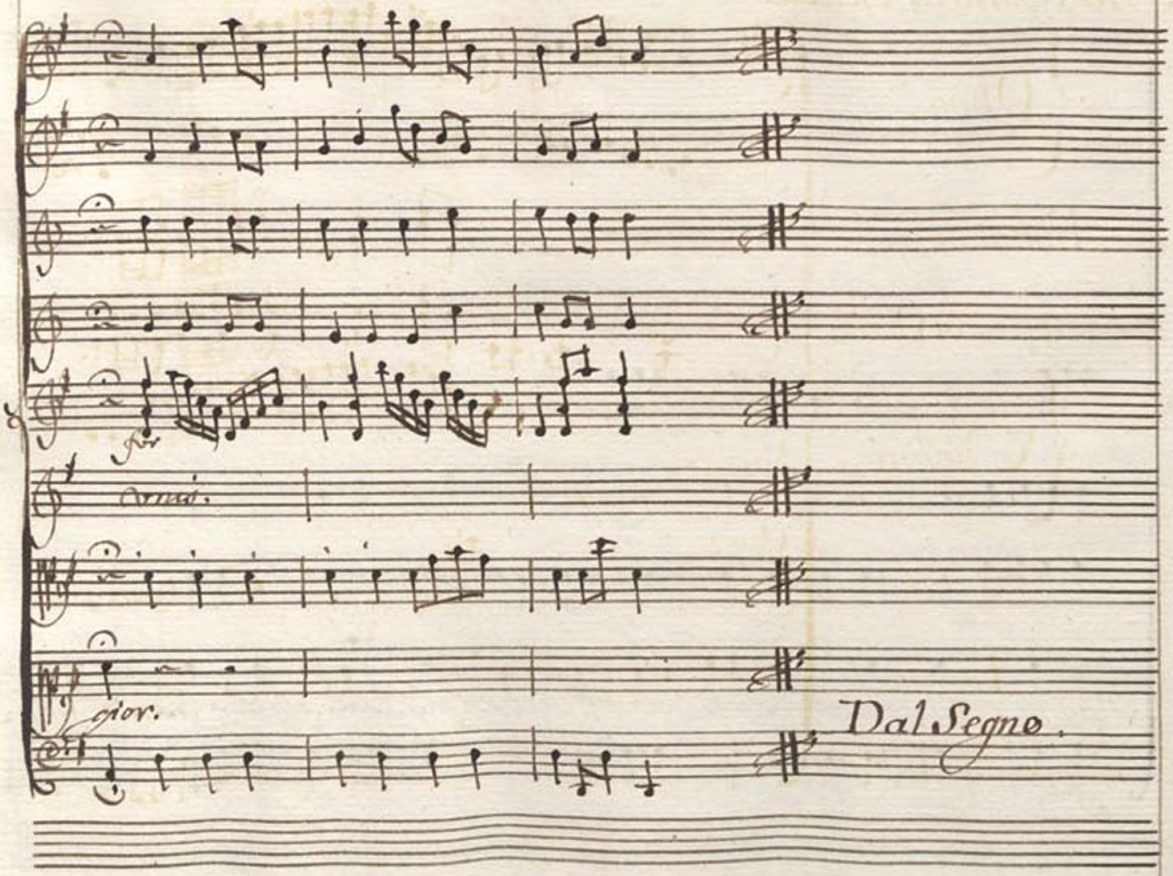

Amen.
Amen.
te ancor,


fra le tempeste ancor.

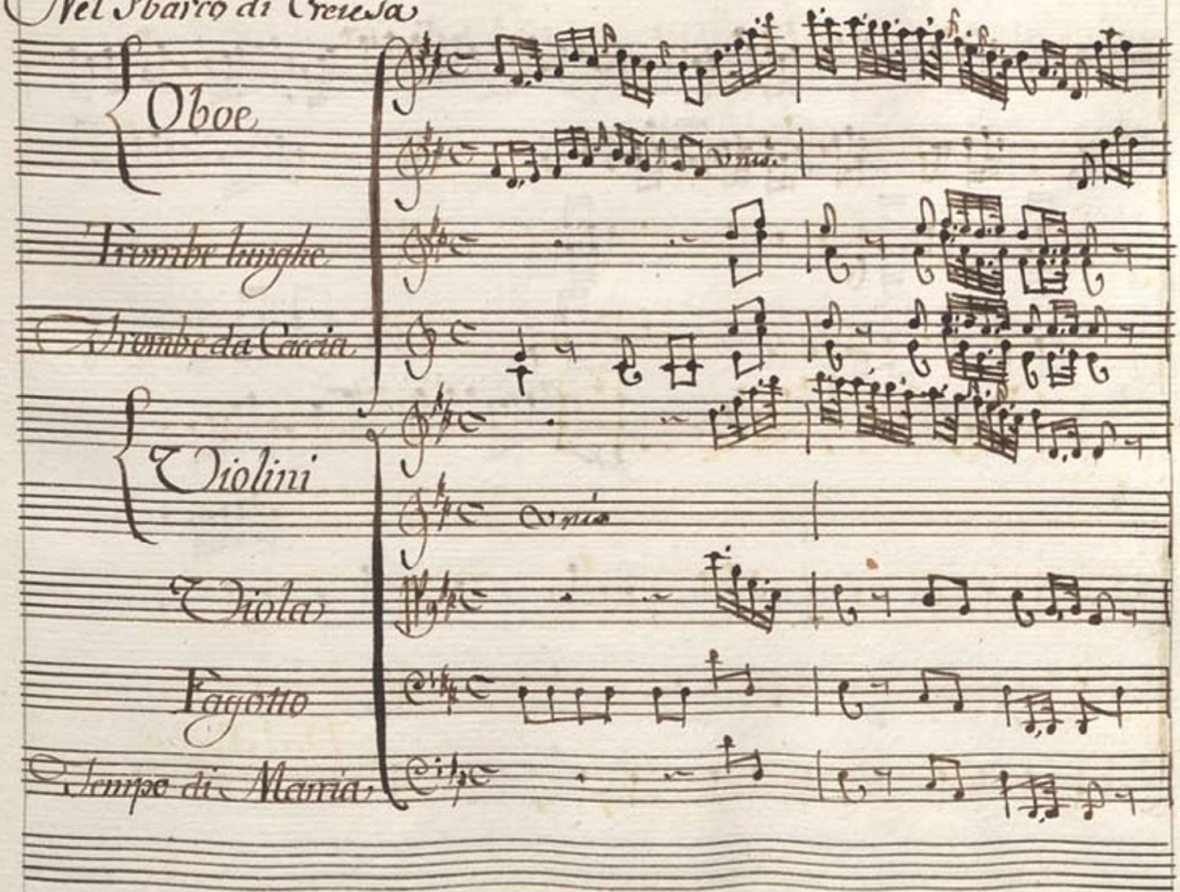

Vnis.
pia
f
Cdauno
pia

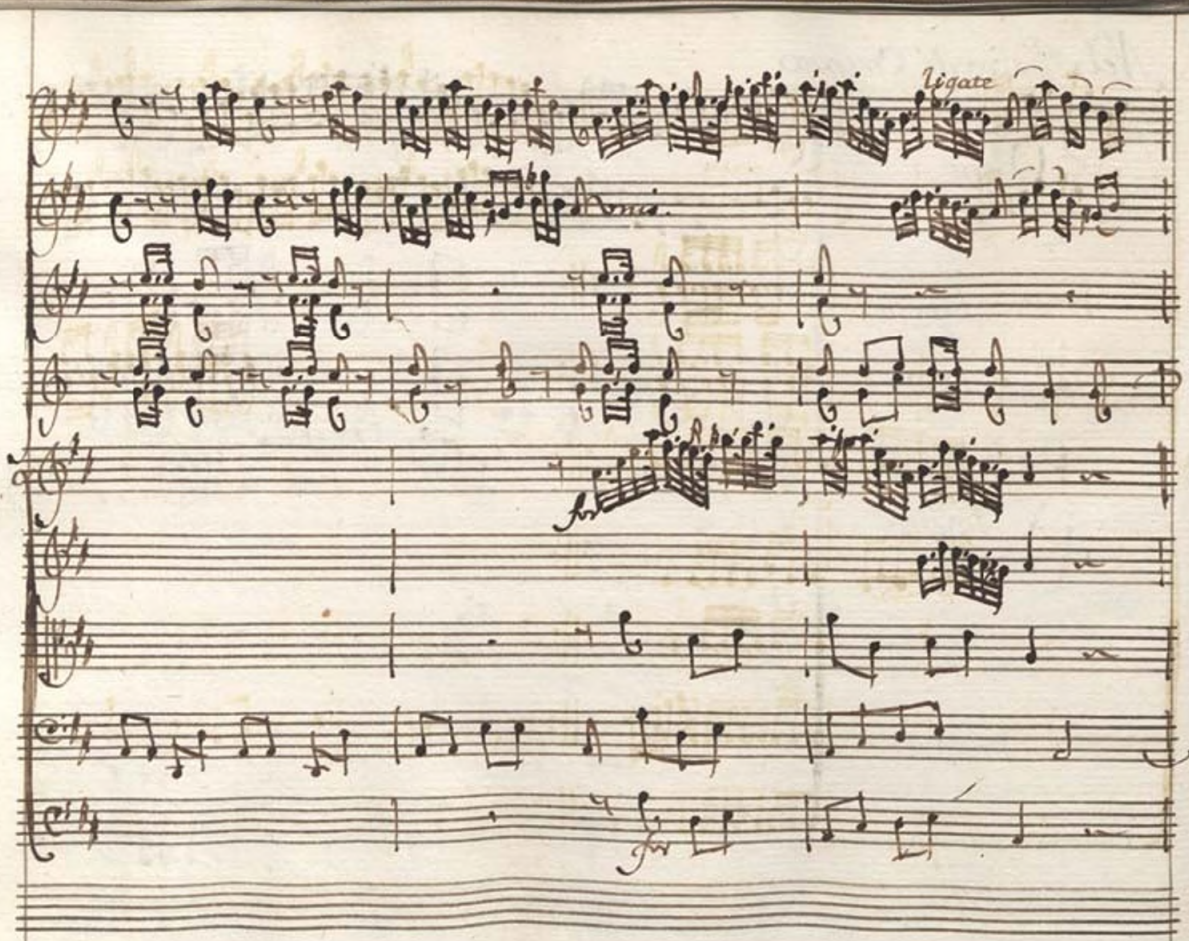

Scoglio infido
men-me salvarmi voglio
vitoinuenalivo

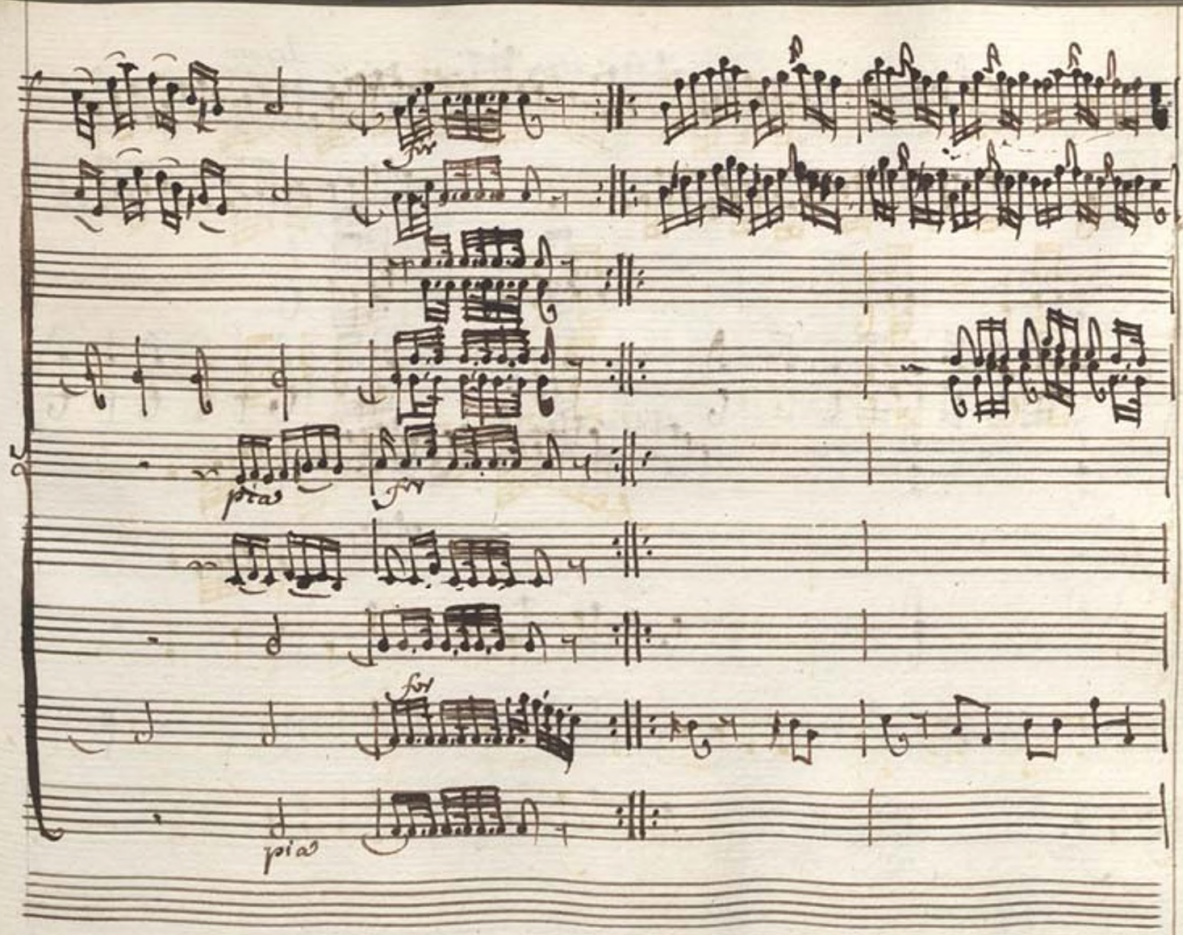

Scoglio del primo assai peggior del primo assai peggior assai peg:

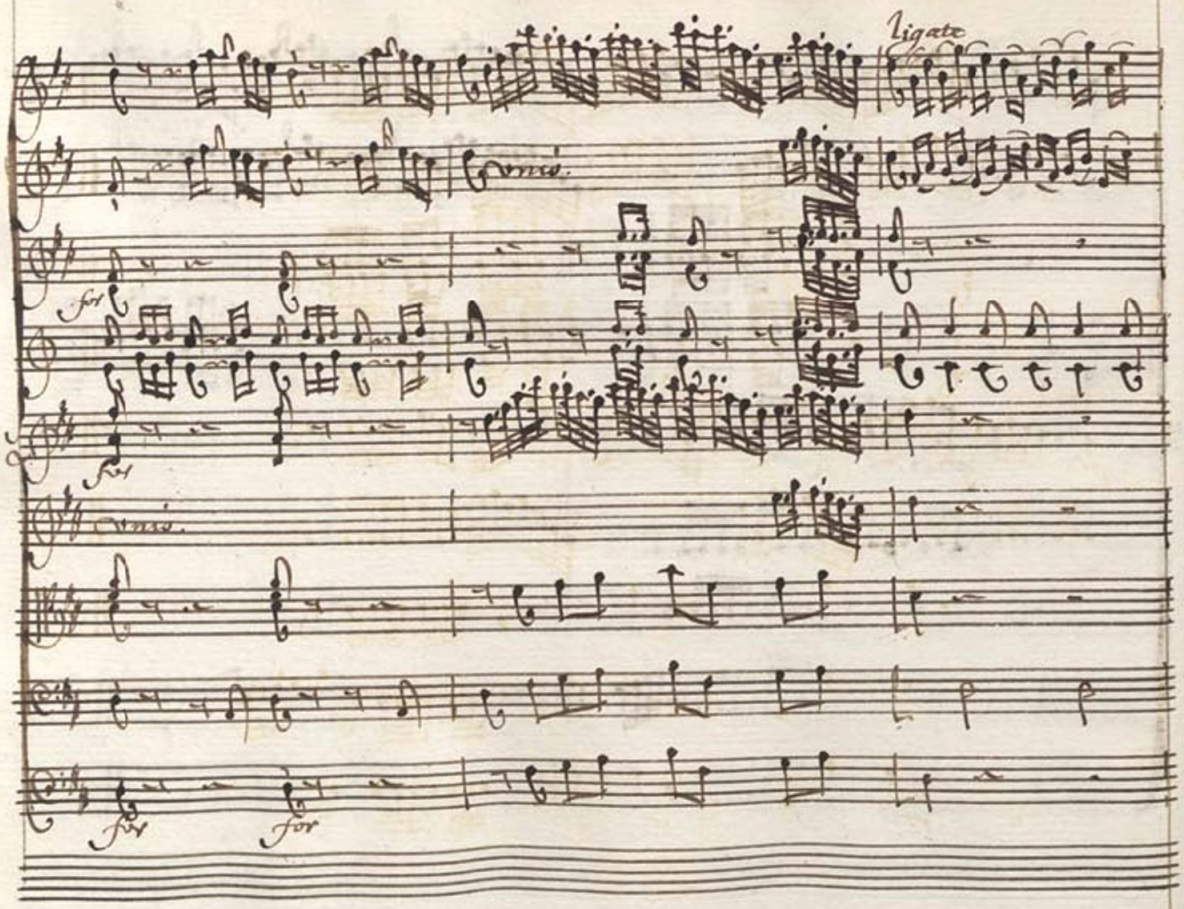

Dal Segno.

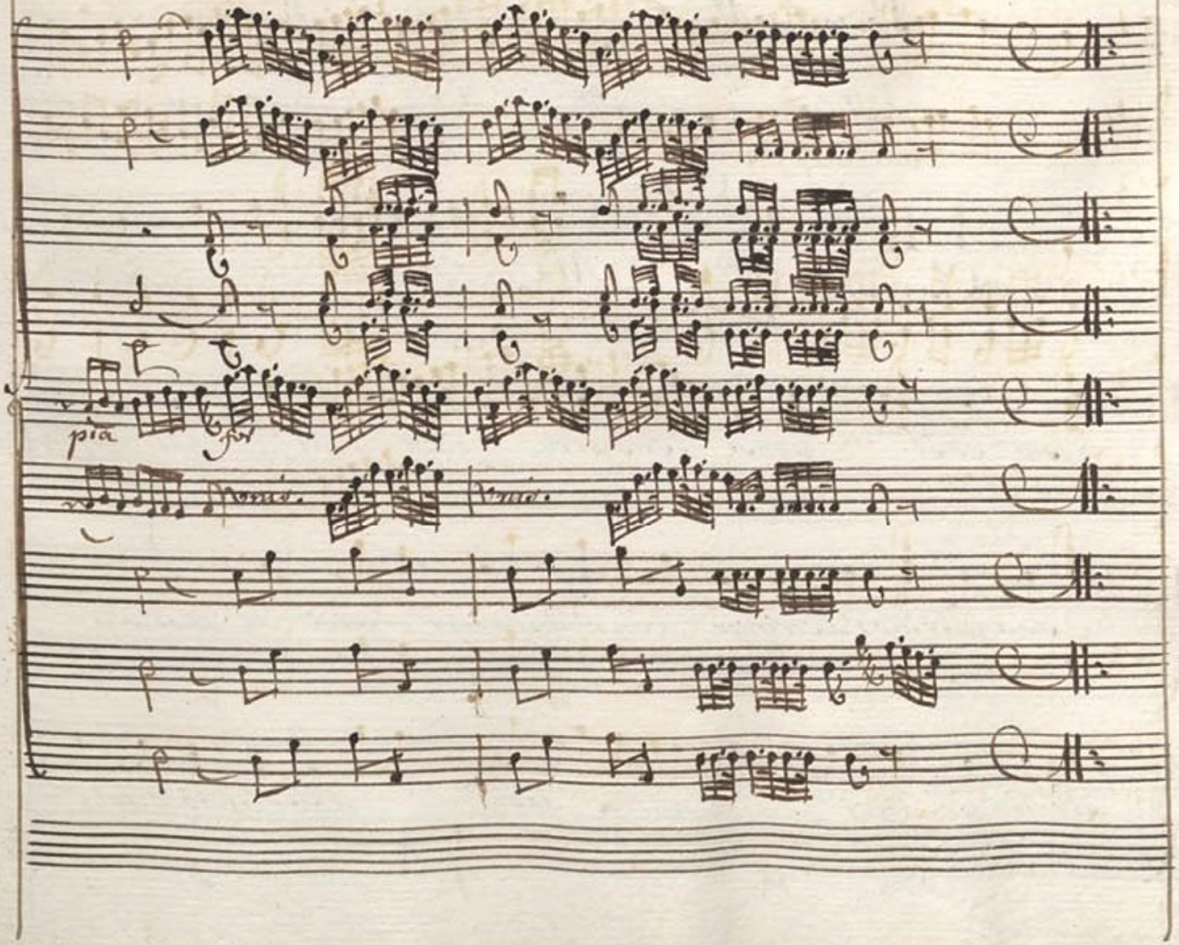
Nel Sbarco di Creuza




legate


pias
fuy
pias


Ligate
Omnes.
For
For
Omnes.
For
For


pia
for

Porto di Mare festivamente adornato per l'arrivo della Principessa di Frigia, vista di molte Navi dalla più magnifica delle quali al suono di vari instromenti barbari, e proceduti da numeroso corteggio sbarcano a terra.

Scena VI.

Creusa, e Cherinto

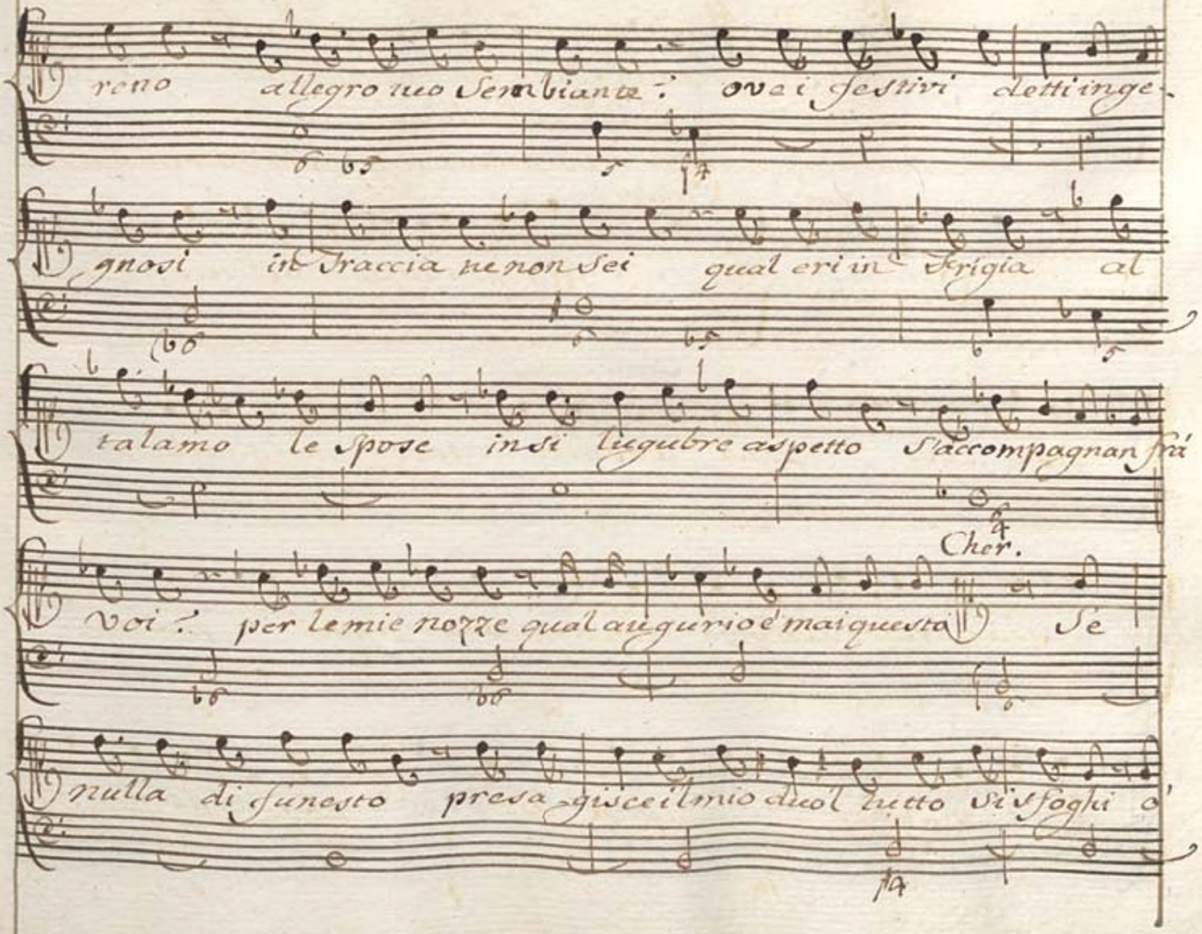
Creusa

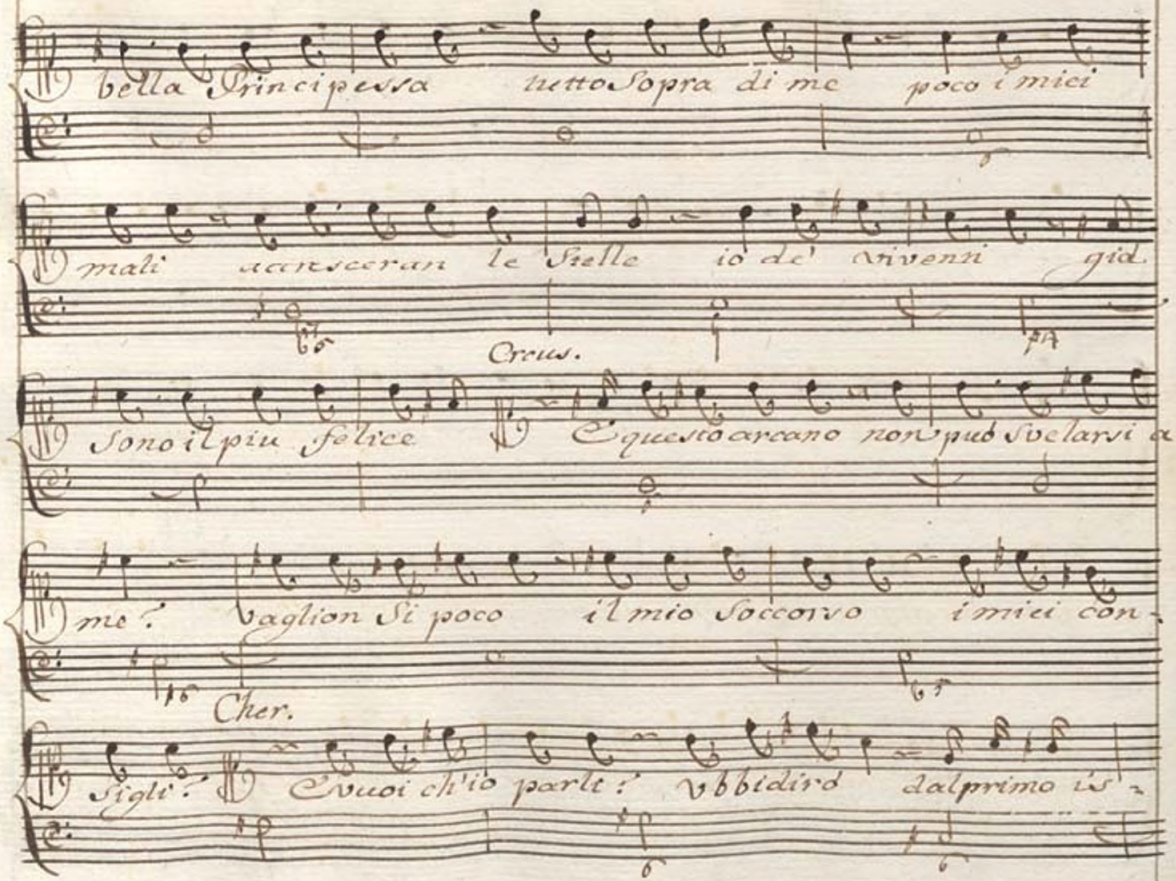
Ma che t'affanna o Prence? perche

mesto così pensi sospiri taci mi guardi

e sea parlar t'astringo con rimproveri amici molto a

dir ti prepari e nulla dici dove andò quel Se-


reno allegro neo Sembiante? ove i festivi detti inge-
gnosi in Traccia ne non sei qual eri in Frigia al
talamo le Spose insi lugubre aspetto s'accompagnan fra
Cher.
voi? per le mie nozze qual augurio è mai questa Se
nulla di funesto presa gisce il mio duol tutto si sfoghi o'



bella Principessa tutto Sopra di me poco i miei

mali accresceran le Stelle io de' viventi gid

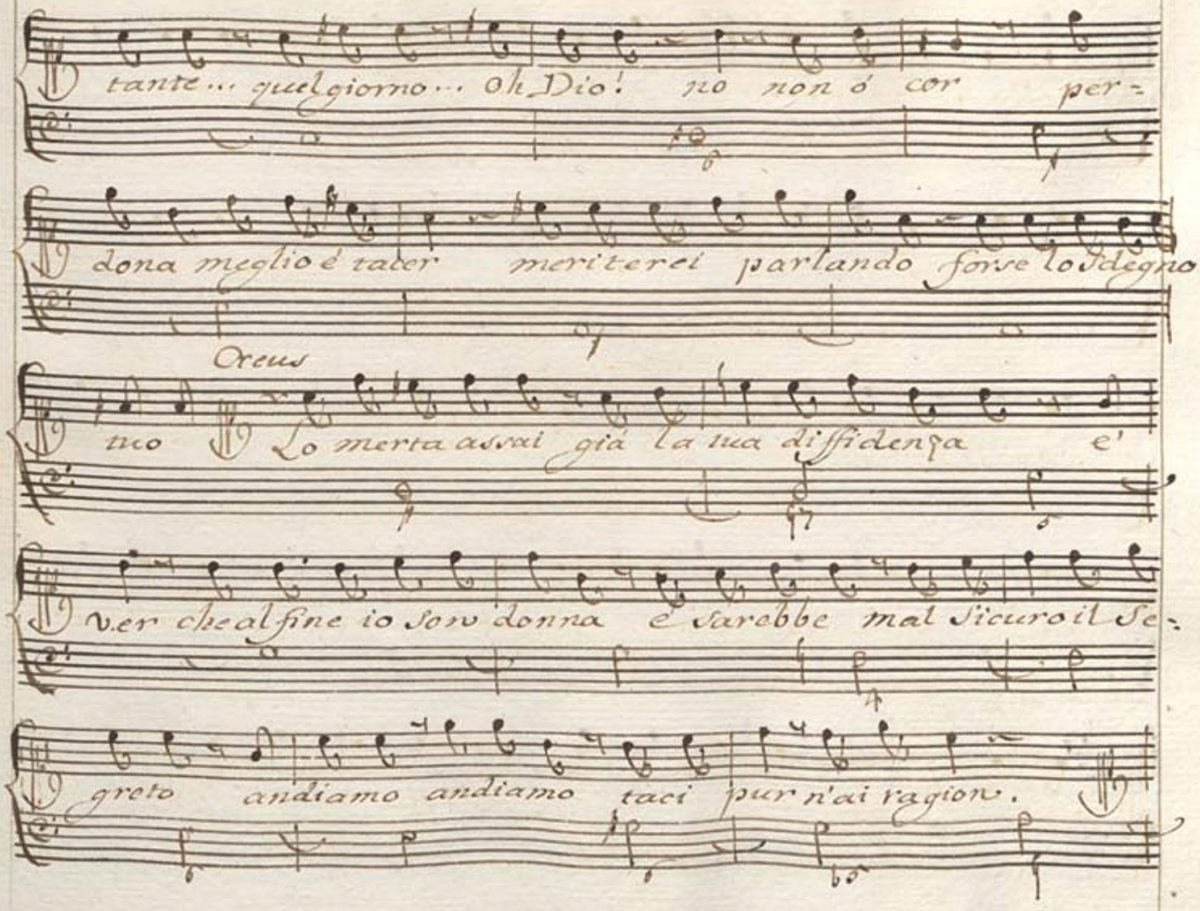
Creus.

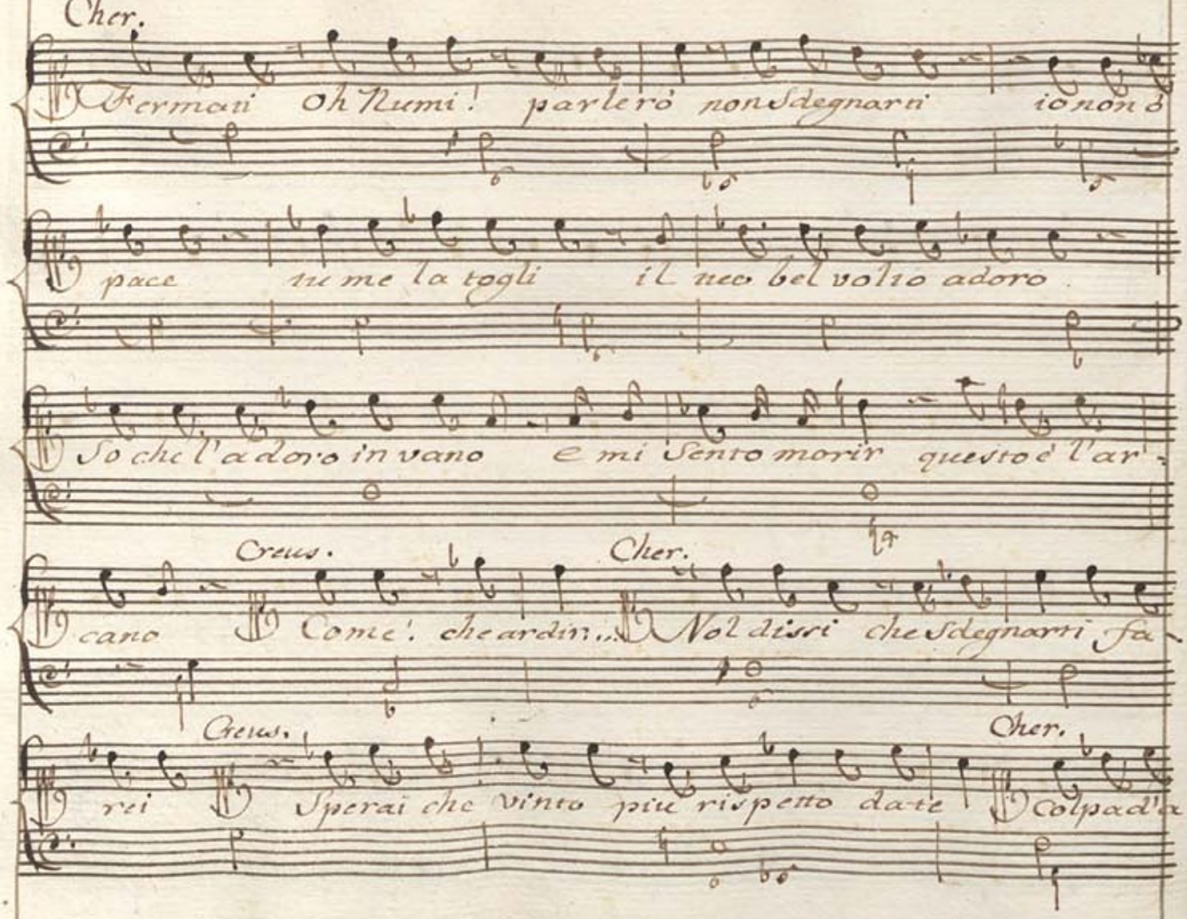
Sono il piu felice E questo arcano non può svelarsi a

me? Vaglion Si poco il mio Soccorso i miei con-

Cher.

Sigli? E vuoi ch'io parli? Vbbidirò dal primo is-


tante... quel giorno... oh Dio! no non ó cor per=
dona meglio é tacer meriterei parlando forse lo sdegno
Oreus
no Lo merita assai già la sua dissidenza é'
ver che al fine io son donna é sarebbe mal sicuro il se=
greto andiamo andiamo taci pur n'ai ragion.


Cher.
Fermati oh Numi! parlerò non sdegnarti io non ò
pace tu me la togli il mio bel volto adoro
So che l'adoro in vano e mi sento morir questo è l'ar-
Creus.
cano
Cher.
Come! che ardir... Nol dissi che sdegnarti fa-
Creus.
rei
Cher.
Sperai che vinto più rispetto dai te! Colpa d'a-

Creus. Cher.

more.... Taci taci non più Mà già che à forza tu vo-

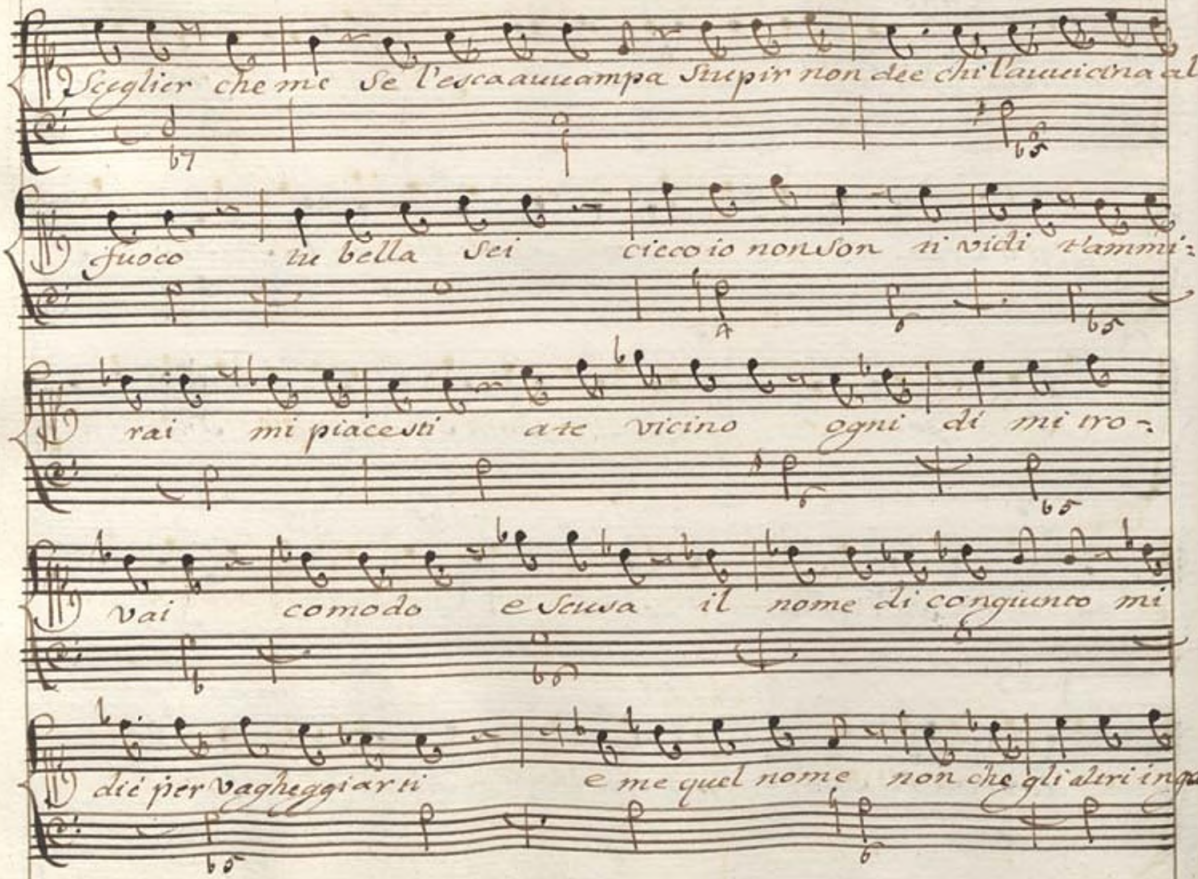
lesti ò Creusa il delitto ascoltar senti la scusa

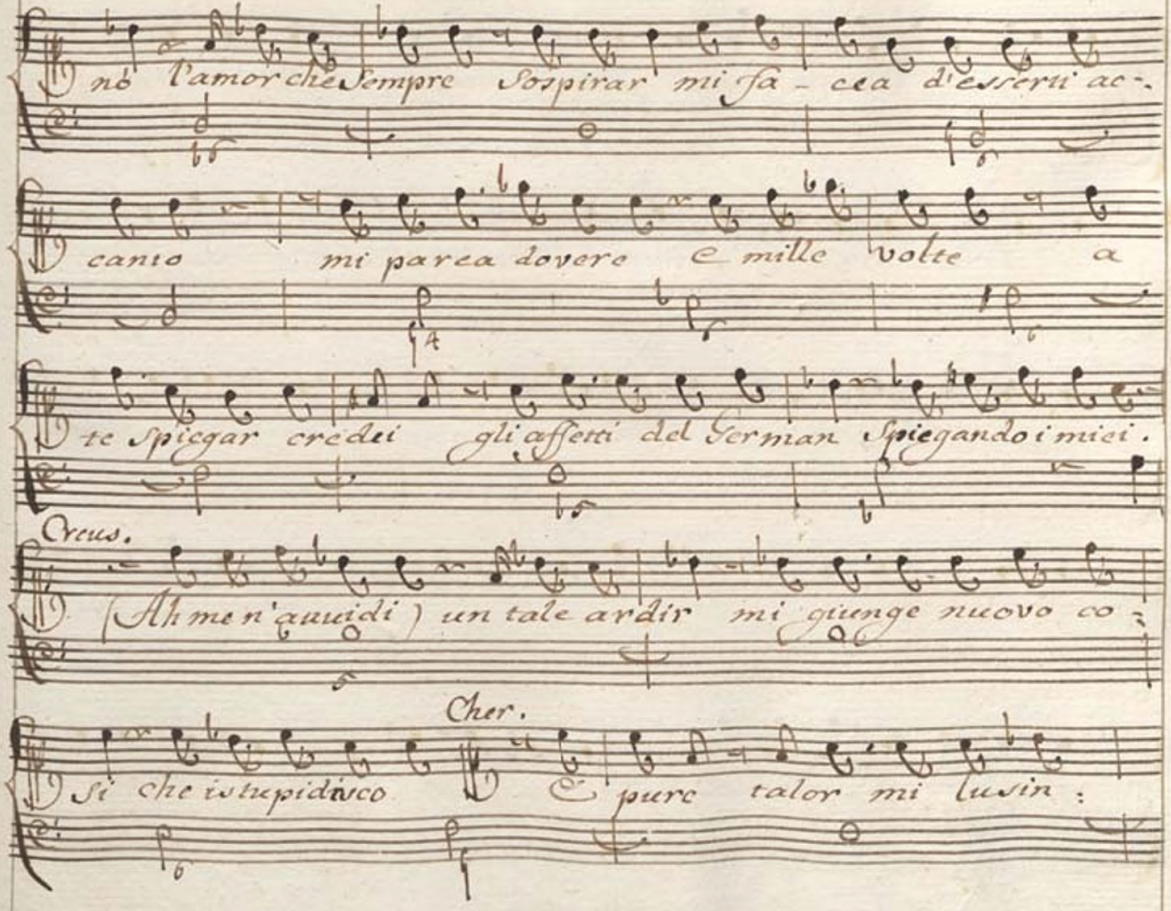
Creus Cher.

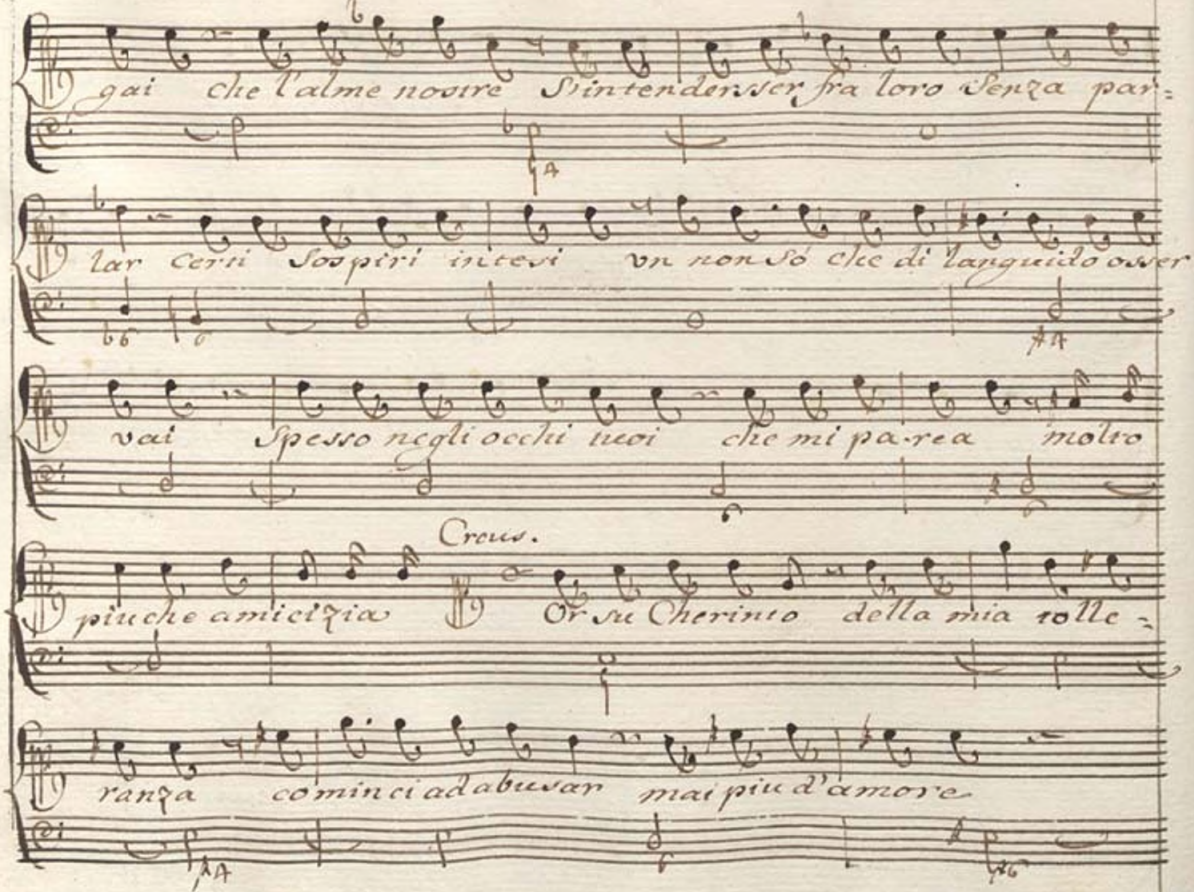
Che dir potrei? Che di pietà son degno S'ardo per

te che se l'amarti è colpa Demofonte è il reo

doveva il Padre per condurti à Timante altri


Sceglier che me Se l'esca auuampa Stupir non dee chi l'auuicina al
fuoco tu bella Sei cieco io non Son ti vidi fiammi=
rai mi piacesti ate vicino ogni di mi tro=
vai comodo e Scusa il nome di congiunto mi
die per vagheggiarti e me quel nome non che gli altri in


nò l'amor che sempre sospirar mi fa - cea d'esserti ac-
canto mi parea dovere e mille volte a
te spiegar credei gli affetti del German spiegando i miei.
Creus.
(Ah me n'auuidi) un tale ardir mi giunge nuovo co-
Cher.
si che istupidivco e pure talor mi lusin:


gai che l'alme nostre S'intendessero fra loro senza par-
lar certi Sospiri intesi vn non sò che di languido osser-
vai Spesso negli occhi tuoi che mi pa-rea molto
Crous.
più che amicitia Or su Cherinto della mia rotte-
ranza cominci adabusar mai più d'amore

Cher. Creus.

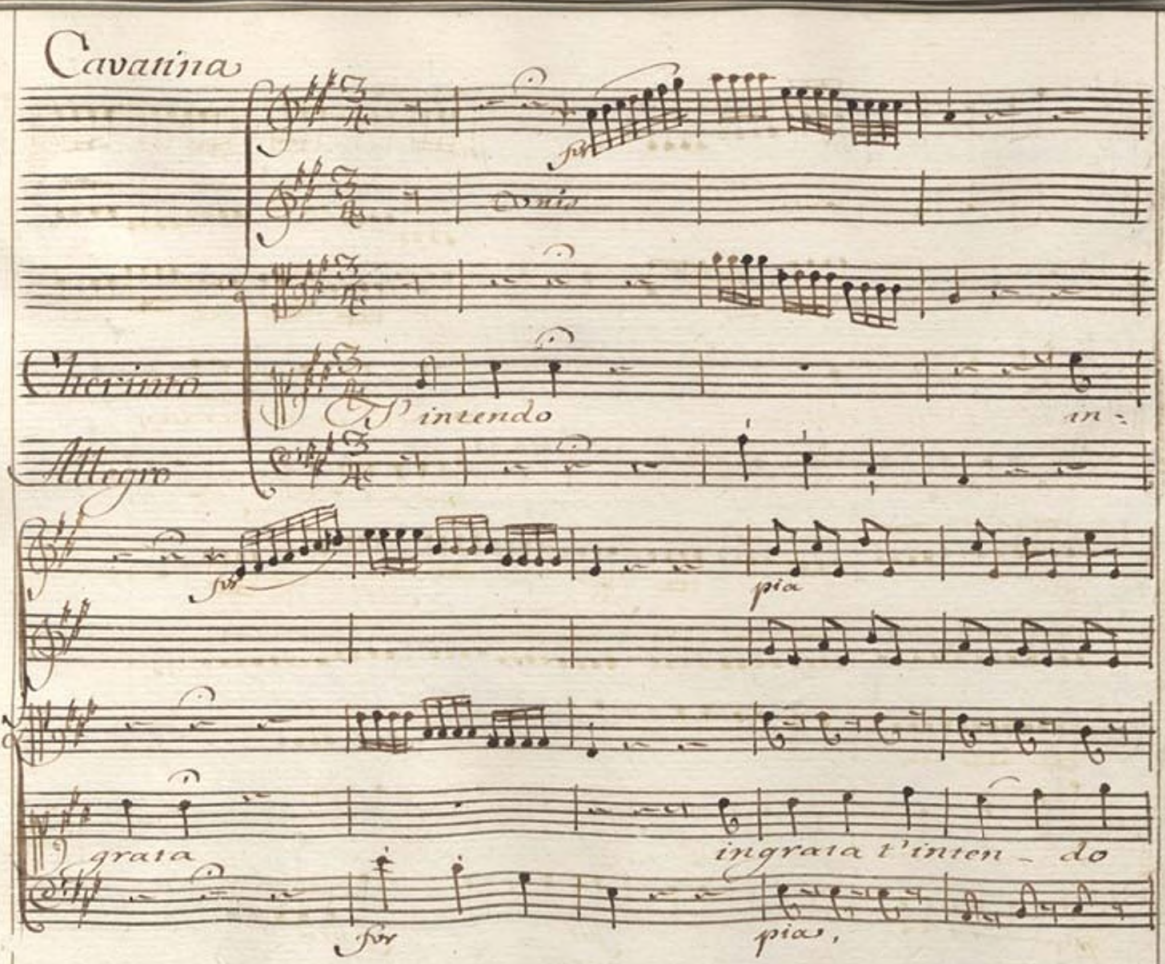
guarda di non parlarmi Io non comprendo... Mi spiegha-

rò Se in avvenir più Saggio non Sei di quel che Sooni

in fin ad ora non comparir innanzi intendi an-

cora !

Siegue l'Aria Cherinto



Cavatina

Cherinto

Allegro

Unis

T'intendo in-

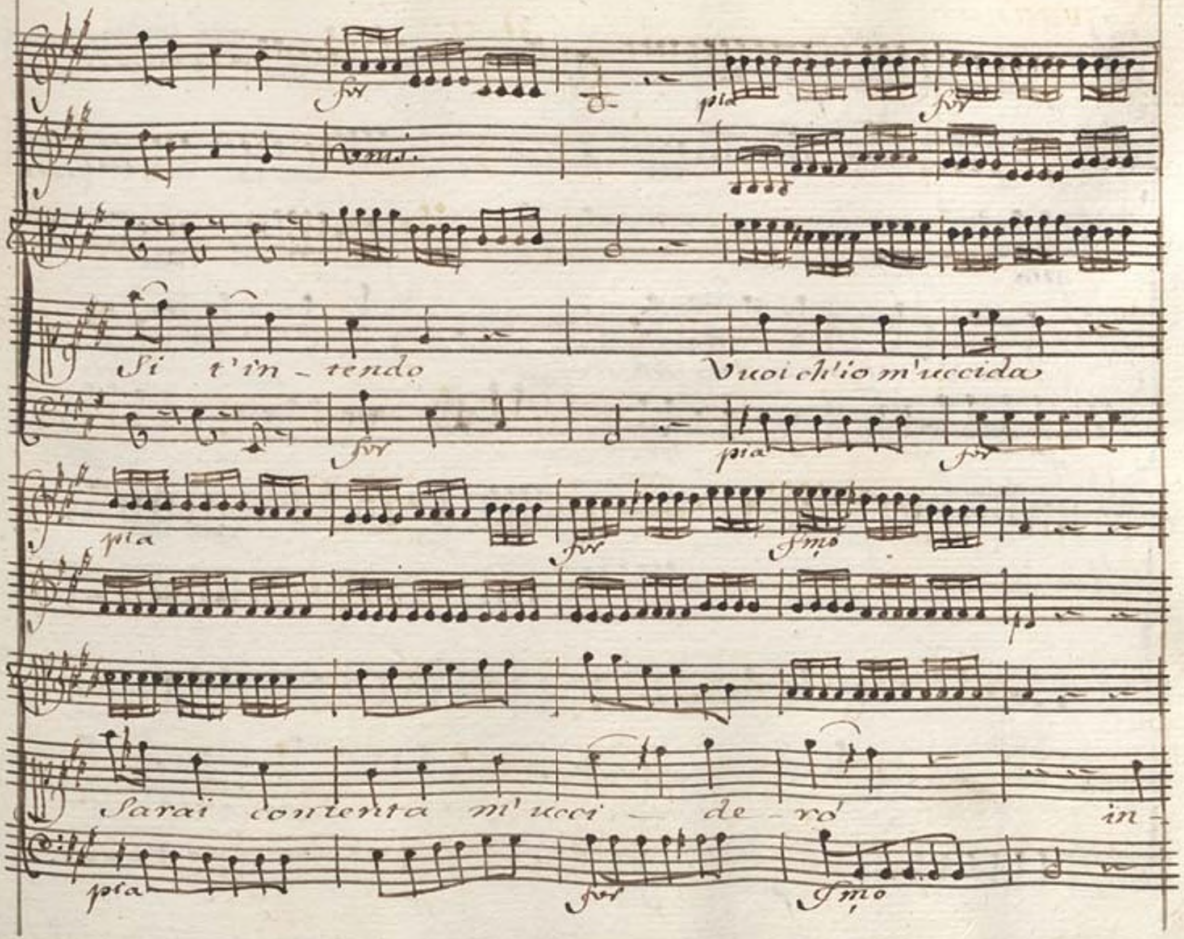
pia

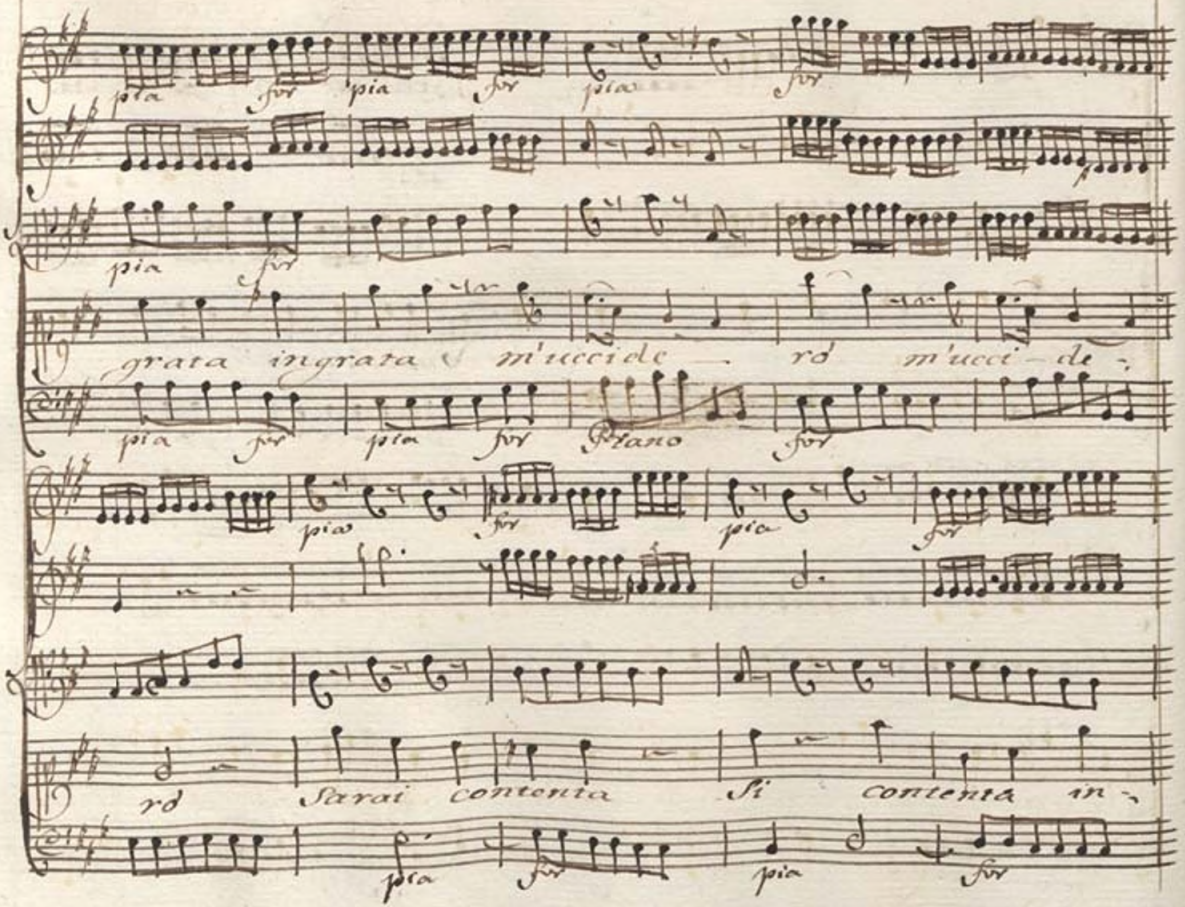
grata

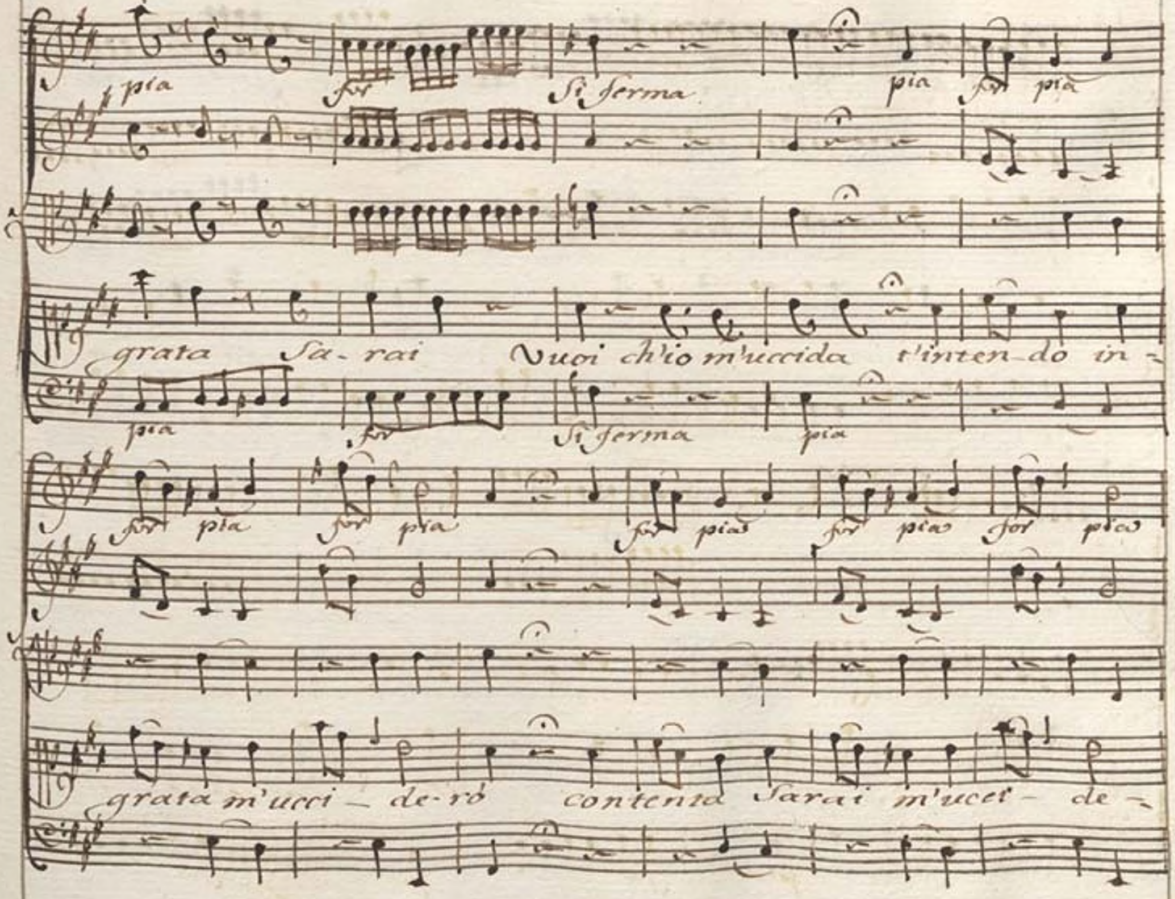
ingrata t'inten - do

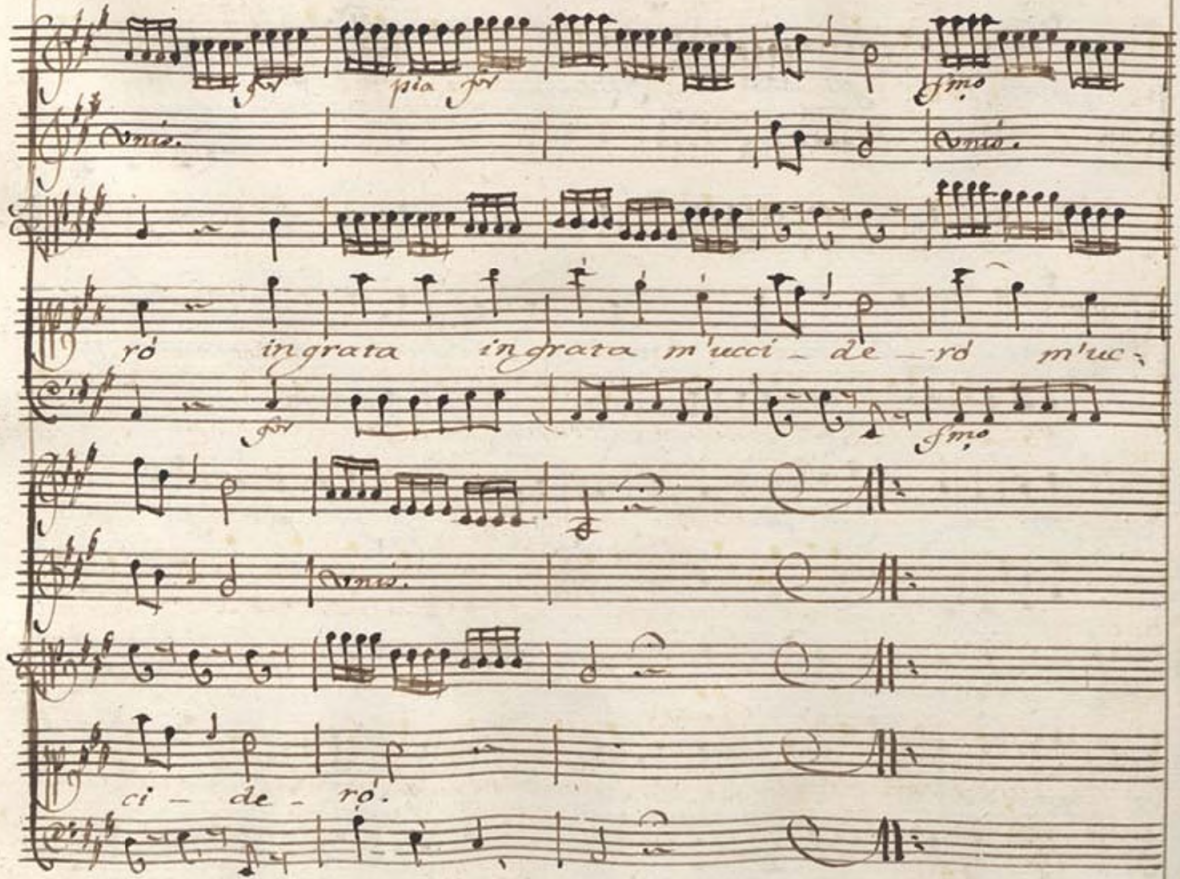
for

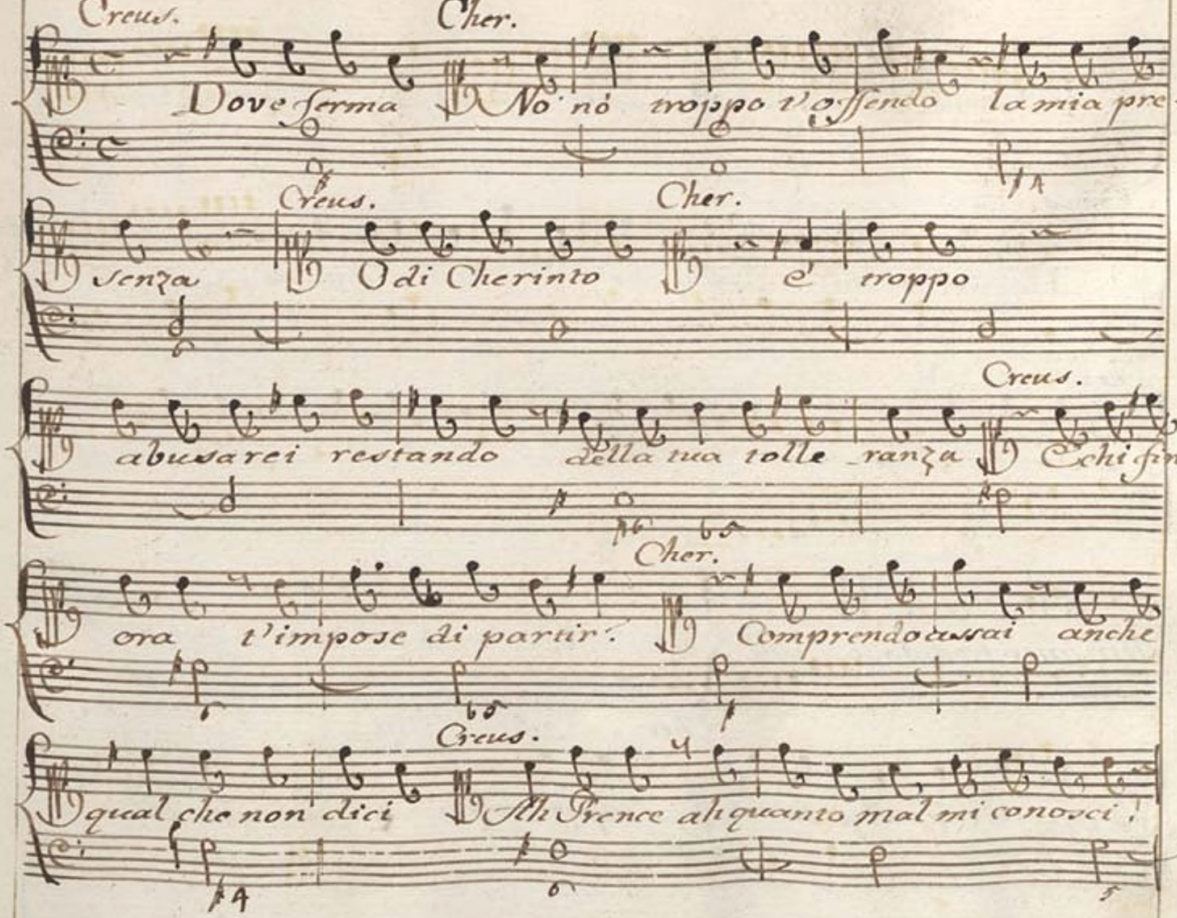
pia,


Si t'in - tendo
Vuoi ch'io m'uccida
Sarai contenta m'ucci - de - rò
in -


pia
for
pia
for
pia
for
pia
for
grata ingrata m'uccide — rò m'ucci-de
pia
for
pia
for
Piano
for
pia
for
pia
for
rò Sarai contenta Si contenta in-
pia
for
pia
for


pia
for
Si ferma
pia
for pia
grata Sa-rai Vuoi ch'io m'uccida t'inten-do in-
pia
for
Si ferma
pia
for pia
for pia
for pia
for pia
for pia
grata m'ucci-de-rò contenta Sarai m'ucci-de-


for
pia for
fmo
Unis.
Unis.
ró ingrata ingrata m'ucci - de - ró m'uc-
for
fmo
Unis.
ci - de - ró.


Creus.
Cher.
Dove ferma No' nò troppo v'offendo la mia pre=
Creus.
Cher.
senza O di Cherinto è troppo
Creus.
abusarei restando della tua tolle_ranza Chi fin'
Cher.
ora t'impose di partir? Comprendo assai anche
Creus.
qual che non dici Ah Frence alquanto mal mi conosci!

Cher.

io da quel punto.... (Oh Numi!) Termina i detti tuoi

Creus.

Da quel punto.... (Ah che fo?) parti Se vuoi.

Cher.

Barbara partirò ma sorte.... oh Stelle! ecco il Germano.

Scena VIII

Timante frettoloso e detti

Dimmi Cherinto è questa la

Cher.

Frigia Principessa

Appunto.

Tim.

Io voglio Seco par=

Cher.

lar per un momento Solo da noi ti Scosta Vbbidi-

Creus. Tim.

ró (Che pena) Sposo Signor Donna Real noi

Siamo in gran periglio entrambi il tuo decoro la vita

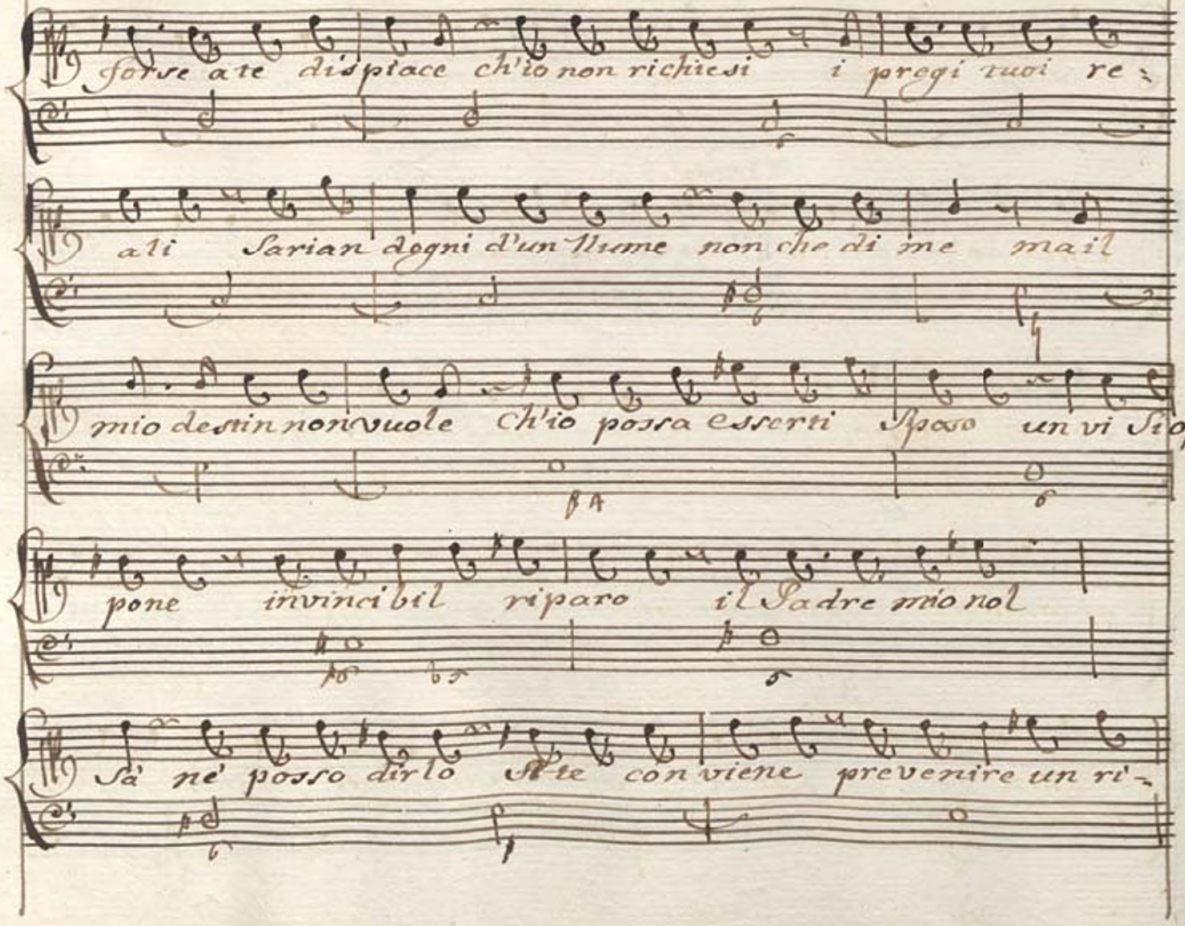
Creus.

mia tu sola puoi difender Se vuoi Che auuenne

Tim.

I nostri Geni-tori frá noi Strinsero un nodo che

14


Forse a te dispiace ch'io non richiesi i pregi tuoi re-
ali Sarian degni d'un Nume non che di me mai
mio destin non vuole Ch'io possa esserti Sposo un vi Siop-
pone invincibil riparo il Padre mio nol
Sà ne' posso dirlo Ste conviene prevenire un ri'-

fiuto in vece mia và rifiutami tu di ch'io ti

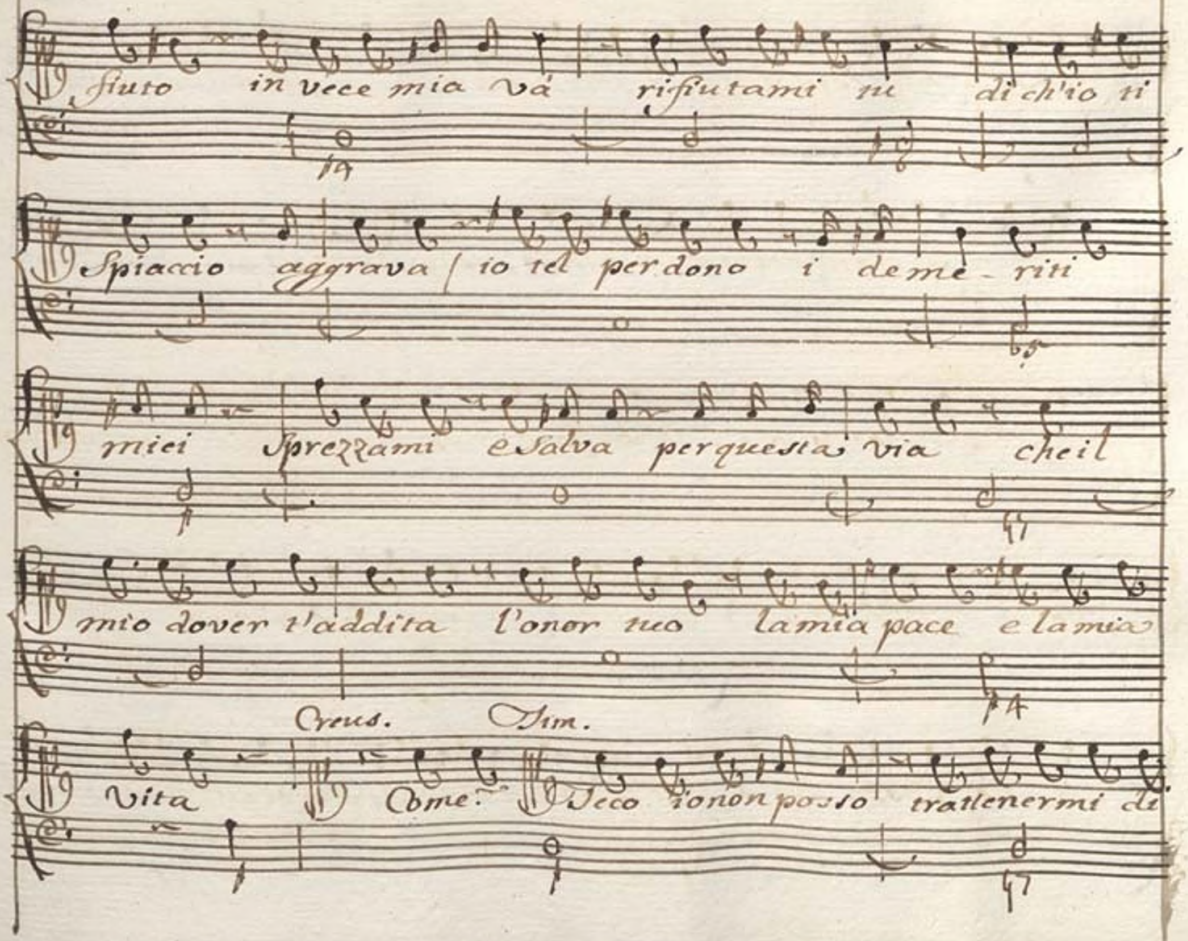
Spiaccio aggrava / io tel perdono i deme - riti

miei Sprezzami e Salva per questa via che il

mio dover t'addita l'onor tuo la mia pace e la mia

Creus. Dim.

vita Come. Teco io non posso trattenermi di



più Prence alla Reggia Sia mia cura il condurla Ah

Dim.

dimmi almeno Dissi tutto il cor mio nè più dirti saprei

pensaci addio.

Scena VIII

Creusa e Cherino

Numi! a Creusa

alla reale Erede dello Scettro di Frigia un tale al-

Cher.

traggio? Cherinto aicuor. L'avrei Se nu non m'el to-

Creus.

glieui Ah! onor mio Vendica tu Sé m'ami il

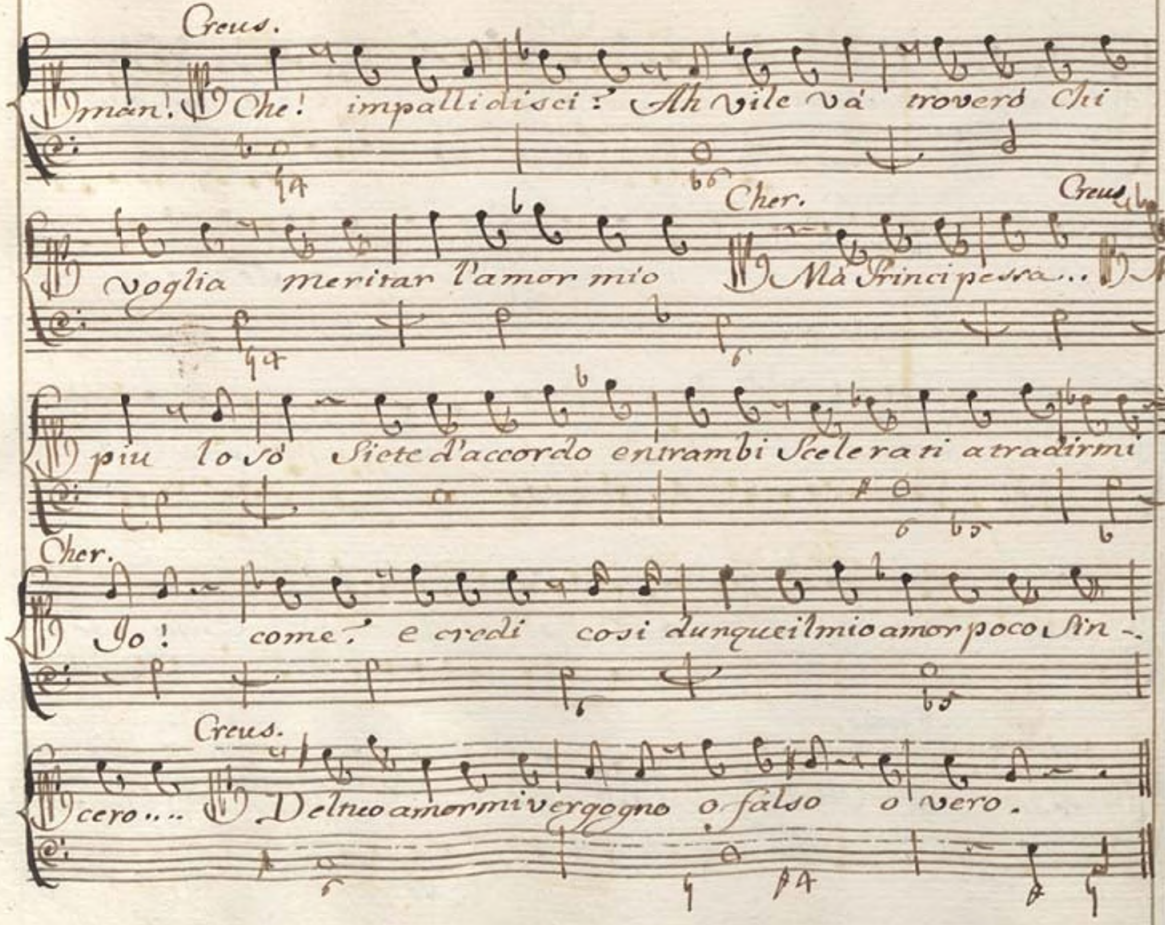
cor la mano il talamo lo Scettro quanto possiedo e'

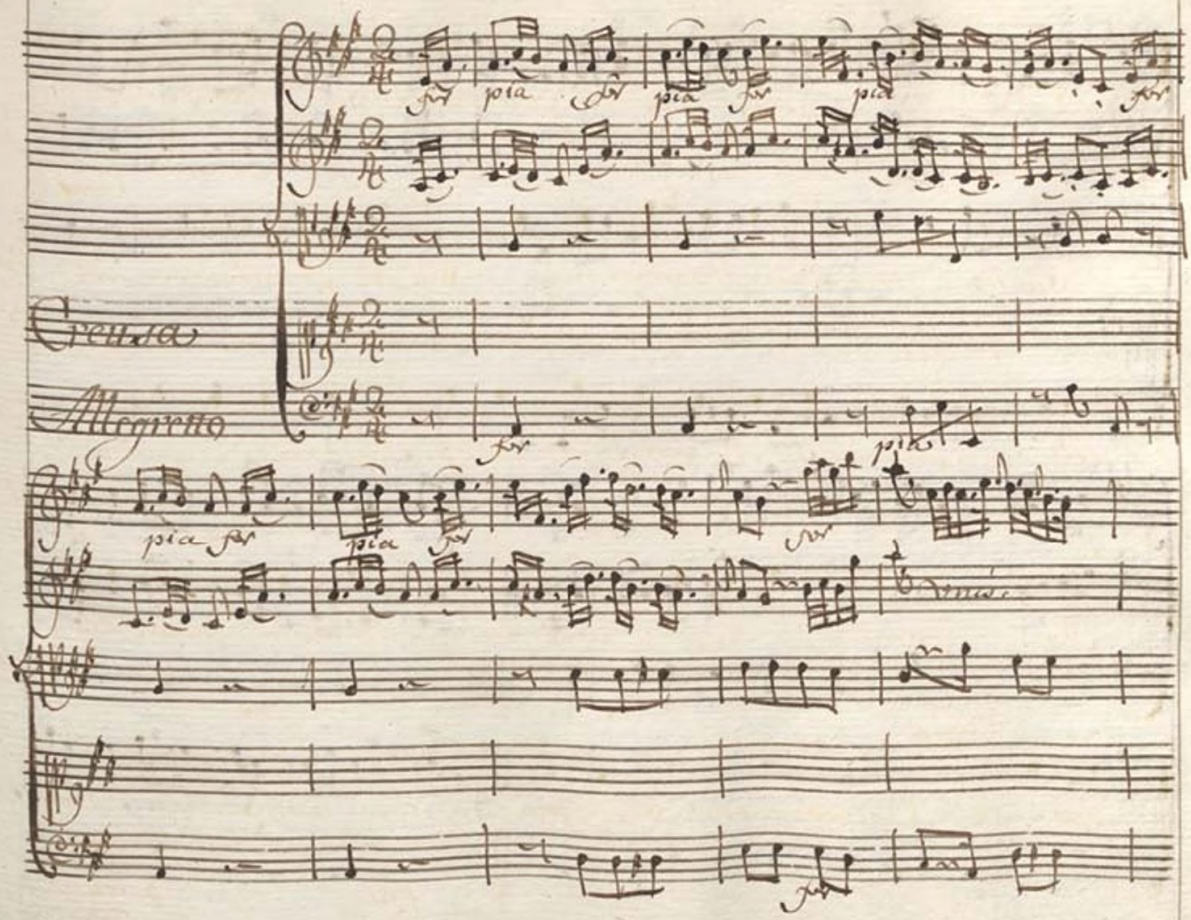
Cher.

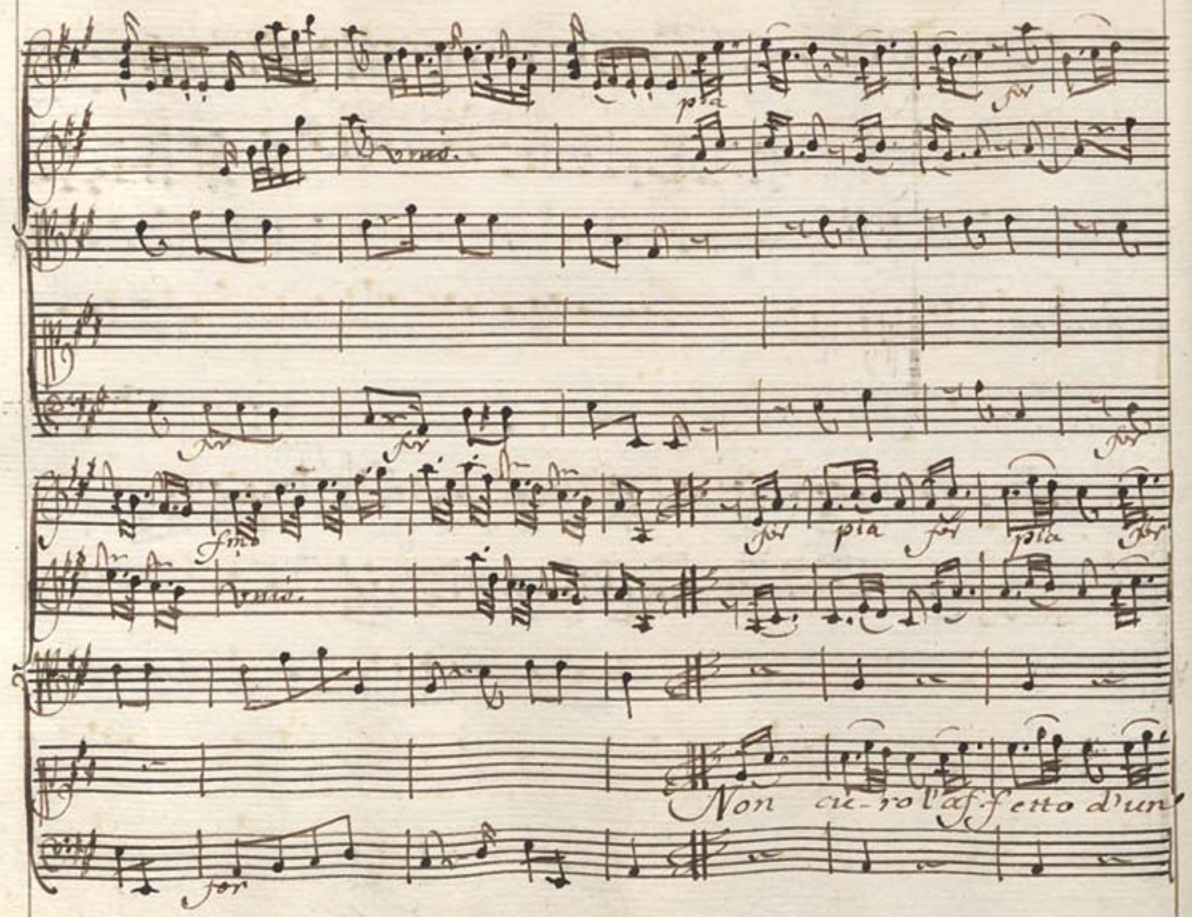
nuo limite alcuno non pongo al premio Che vor-

Creus. Cher.

resti? Il Sangue dell audace Timante Del mio Ser-


Creus.
Arman. Che! impalli di sci? Ah vile và troverò chi
Cher.
Creus.
voglia meritar l'amor mio Mà Principessa... Mor
più lo sò Siete d'accordo entrambi Scelerati a tradirmi
Cher.
Io! come? e credi così dunque il mio amor poco Sin-
Creus.
cero.... Del tuo amor mi vergogno o falso o vero.


Allegretto



pia

for

unis.

for

for

for

fmo

for

pia

for

pia

for

unis.

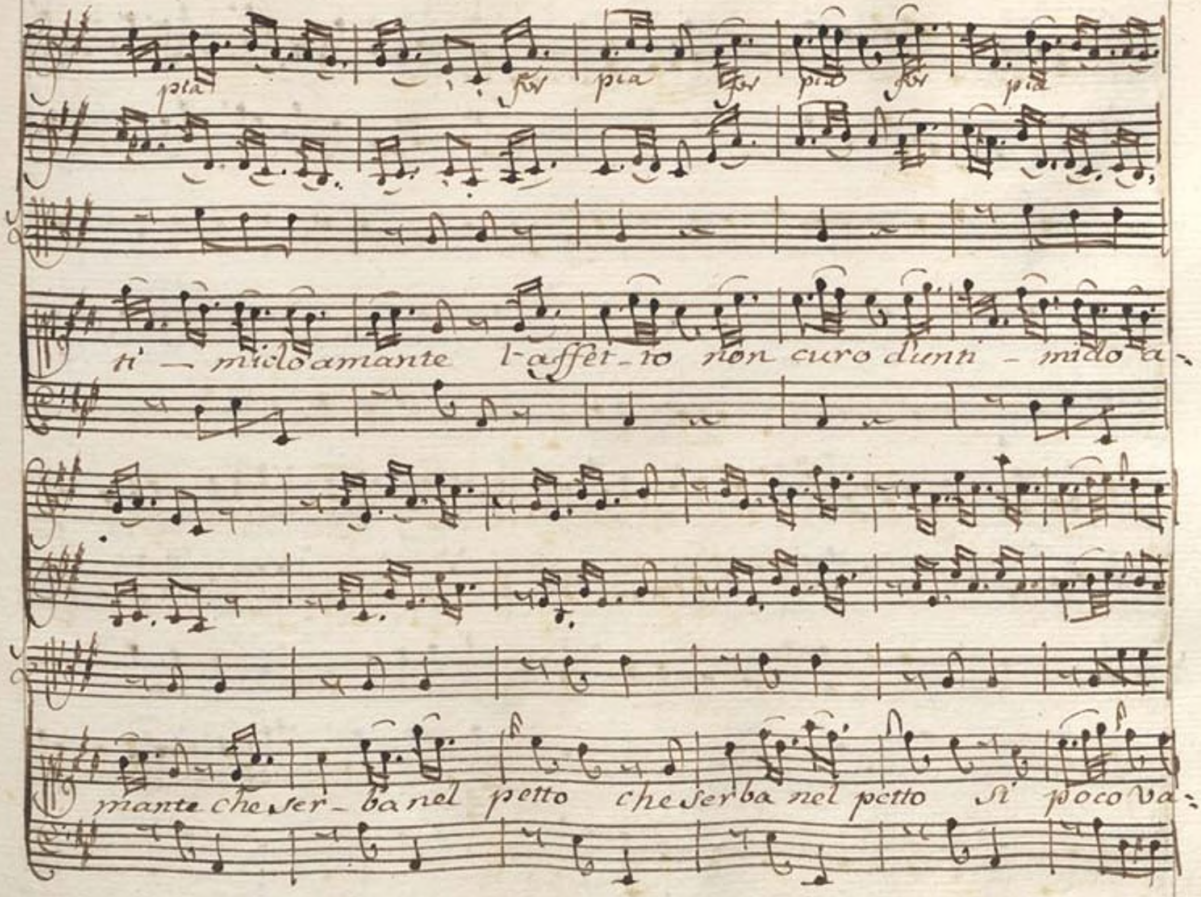
Non cu-ro l'af-fetto d'un

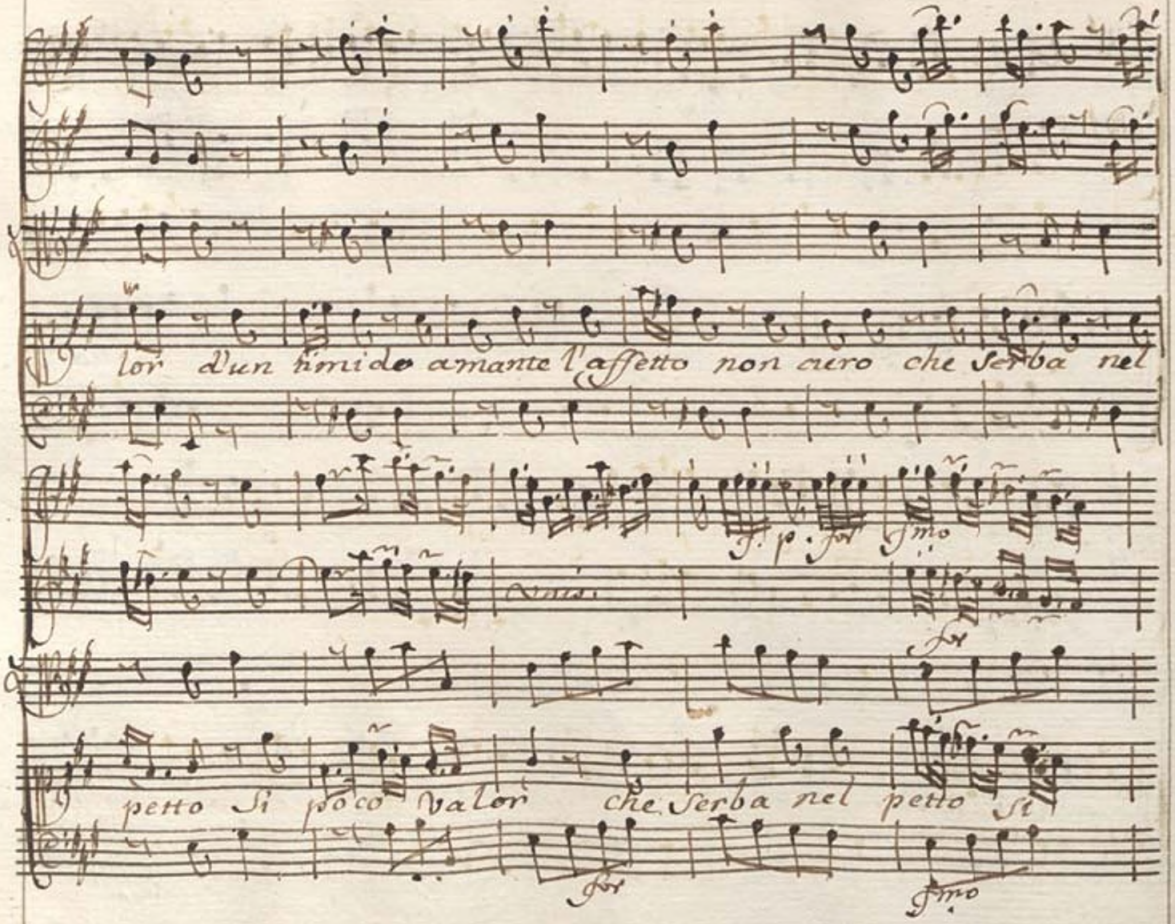
for

pia for pia for pia for pia

ti — mido amante l'affet_to non curo d'unti — mido a-

mante che ser_ba nel petto che serba nel petto si poco va-

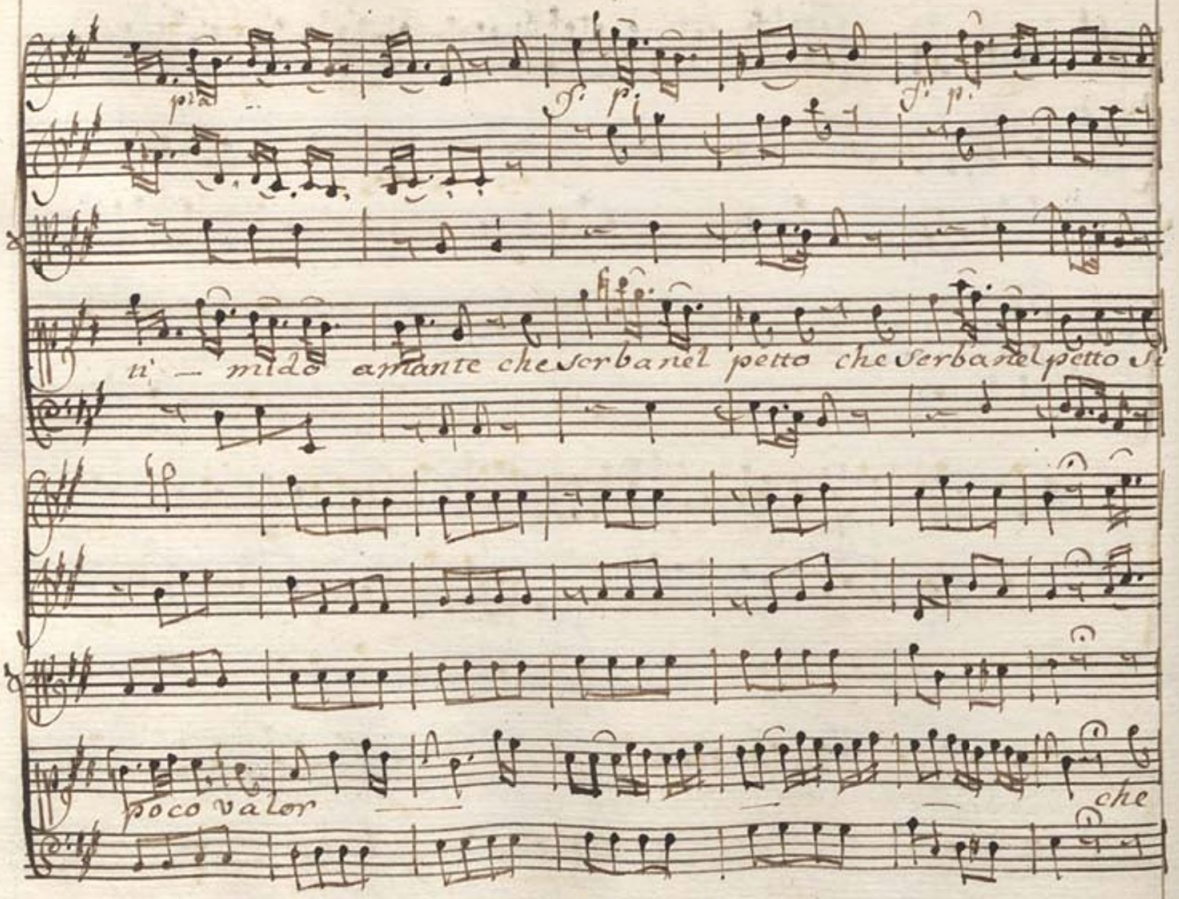



lor d'un timido amante l'affetto non curo che serba nel
petto si poco valor che serba nel petto si

po - co valor.

For pia For pia For pia For pia

Non curo l'affet - to l'affet - to non cu - ro d'un


p.
f. p.
f. p.
ti' — midò amante che serba nel petto che serba nel petto
poco valor
che

pia

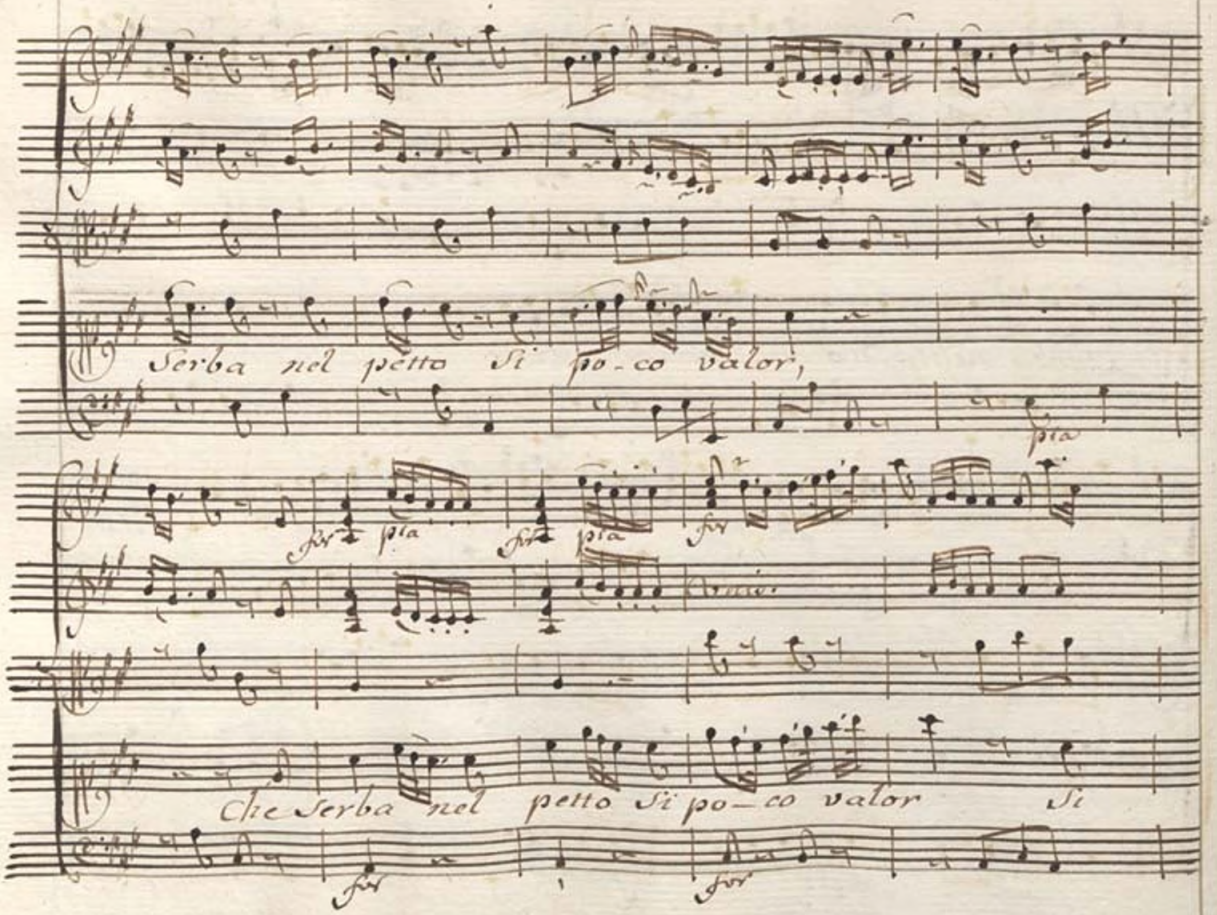
Serba nel petto si poco Valor d'un animo a-

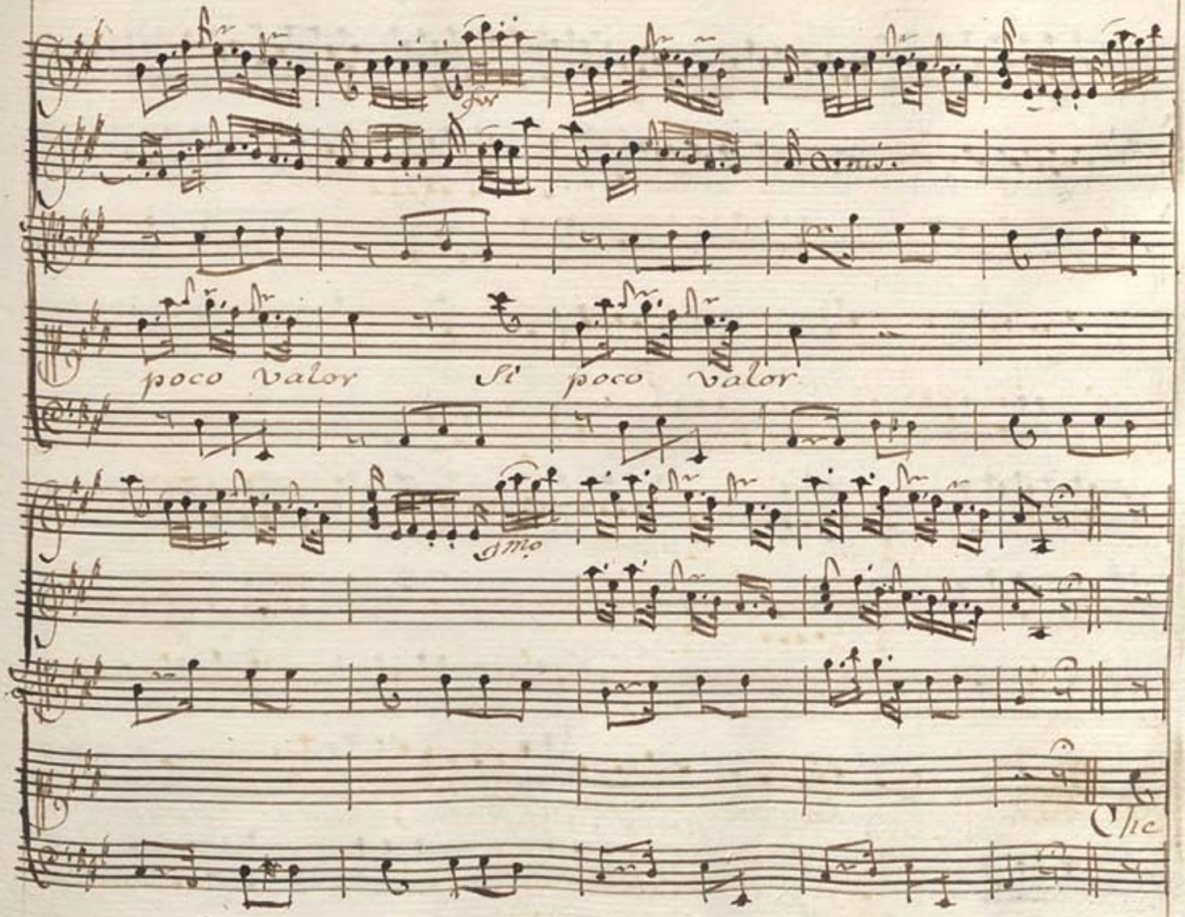
pia

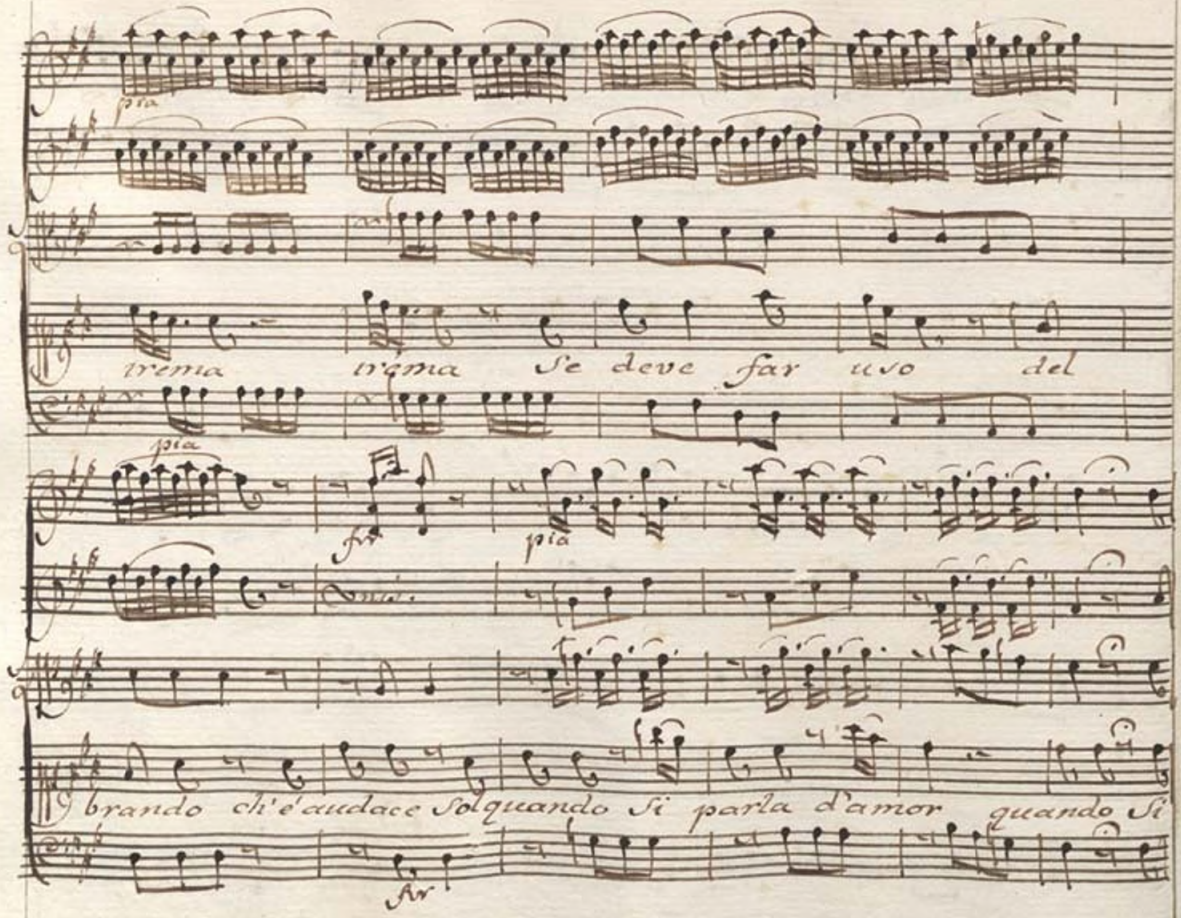
pia

pia

mante l'affetto non curo no non curo che


Serba nel petto si po-co valor,
Che Serba nel petto si po—co valor si


poco valor
Si poco valor
Amo
Sic



pia

trema trema se deve far uso del

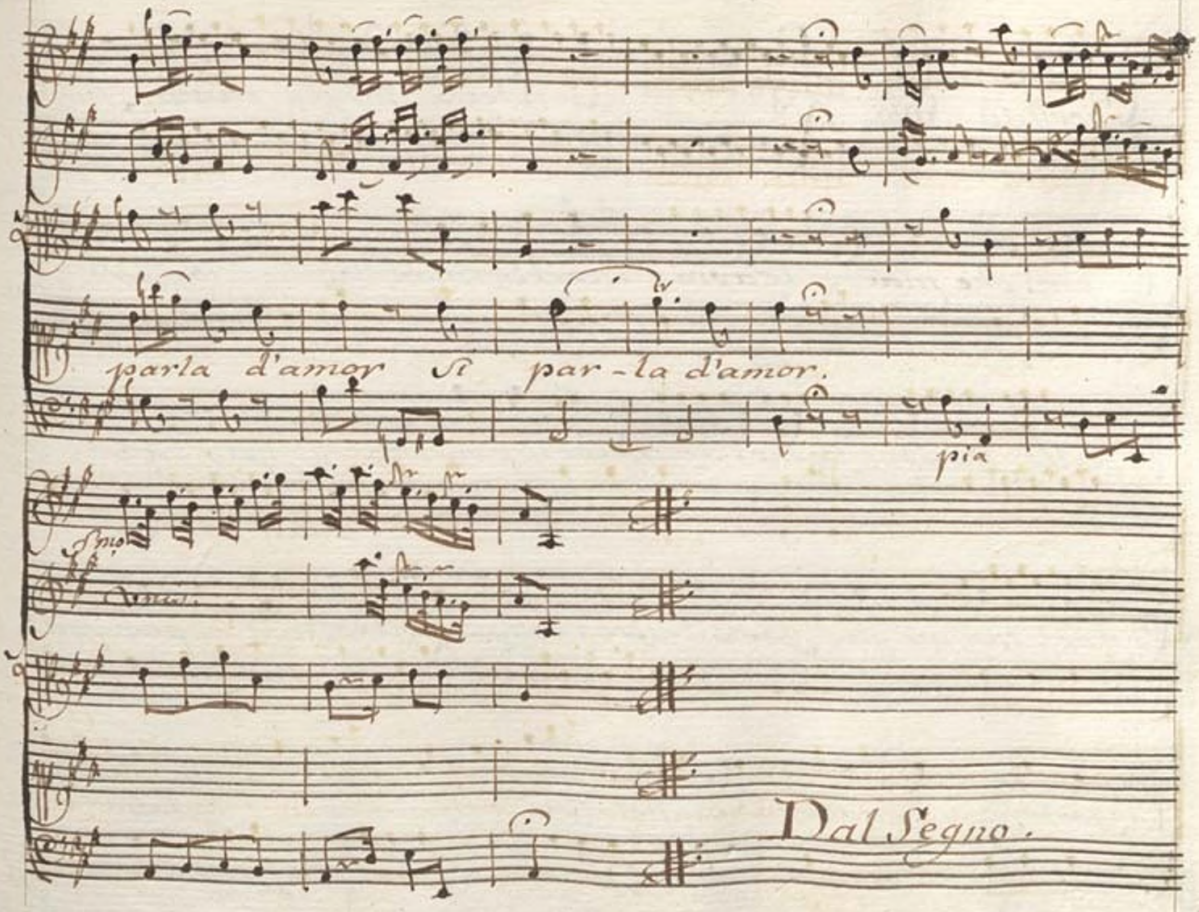
pia

fr

pia

brando ch'è audace solquando si parla d'amor quando si

fr


parla d'amor Si par-la d'amor.
pia
Dal Segno.

Scena IX

Cherinto Solo

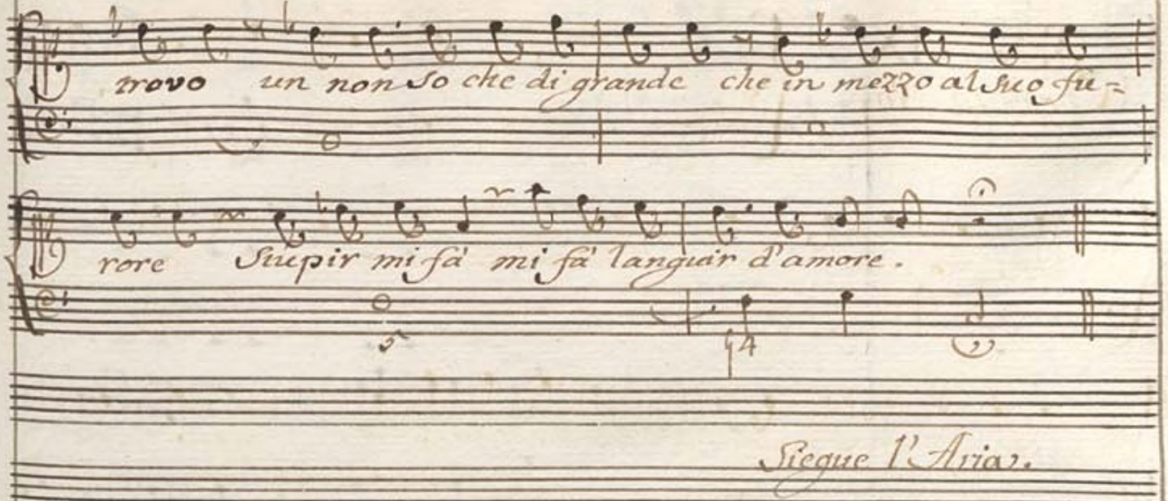
O Dei! perche tanto fu-

ror! che mai le avrà detto il Germano voler dello stesso

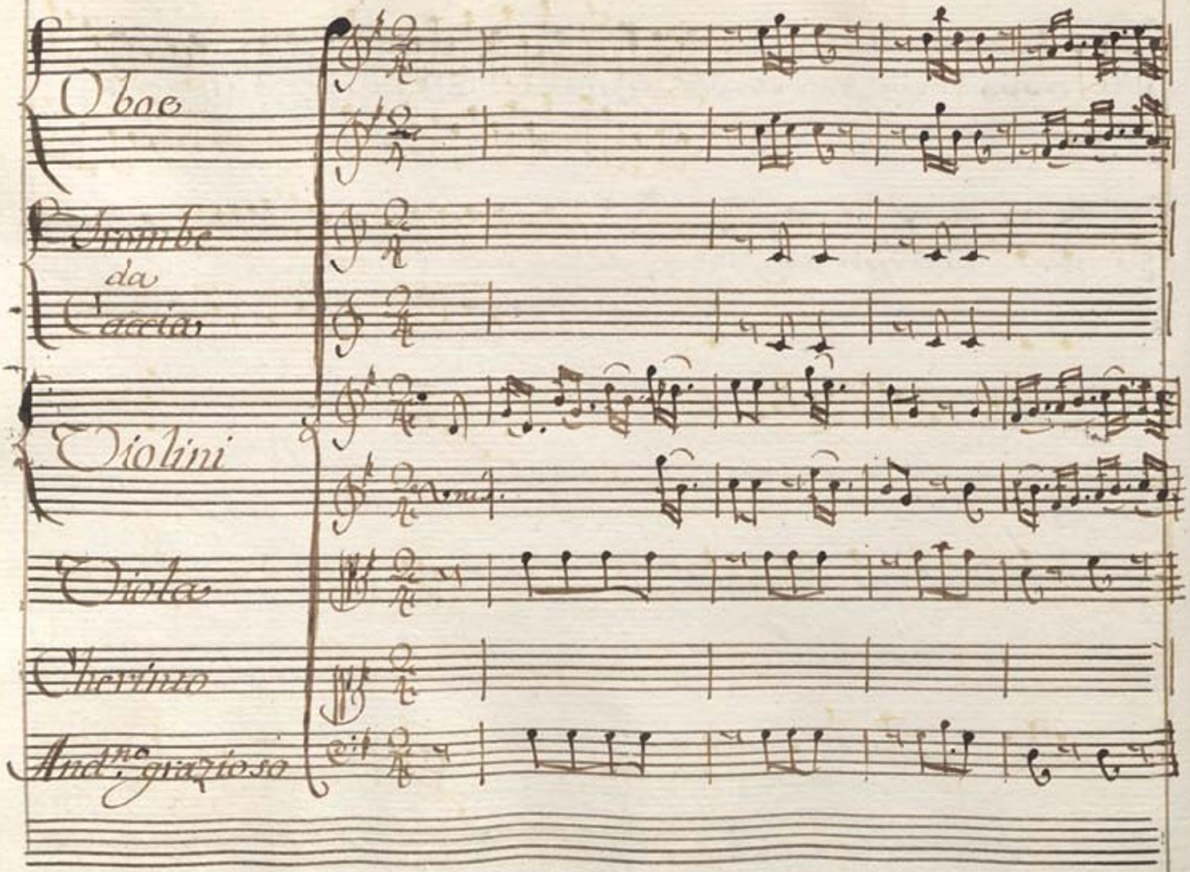
nelle fraterne vene.... ah che in pensarlo gelo d'or-

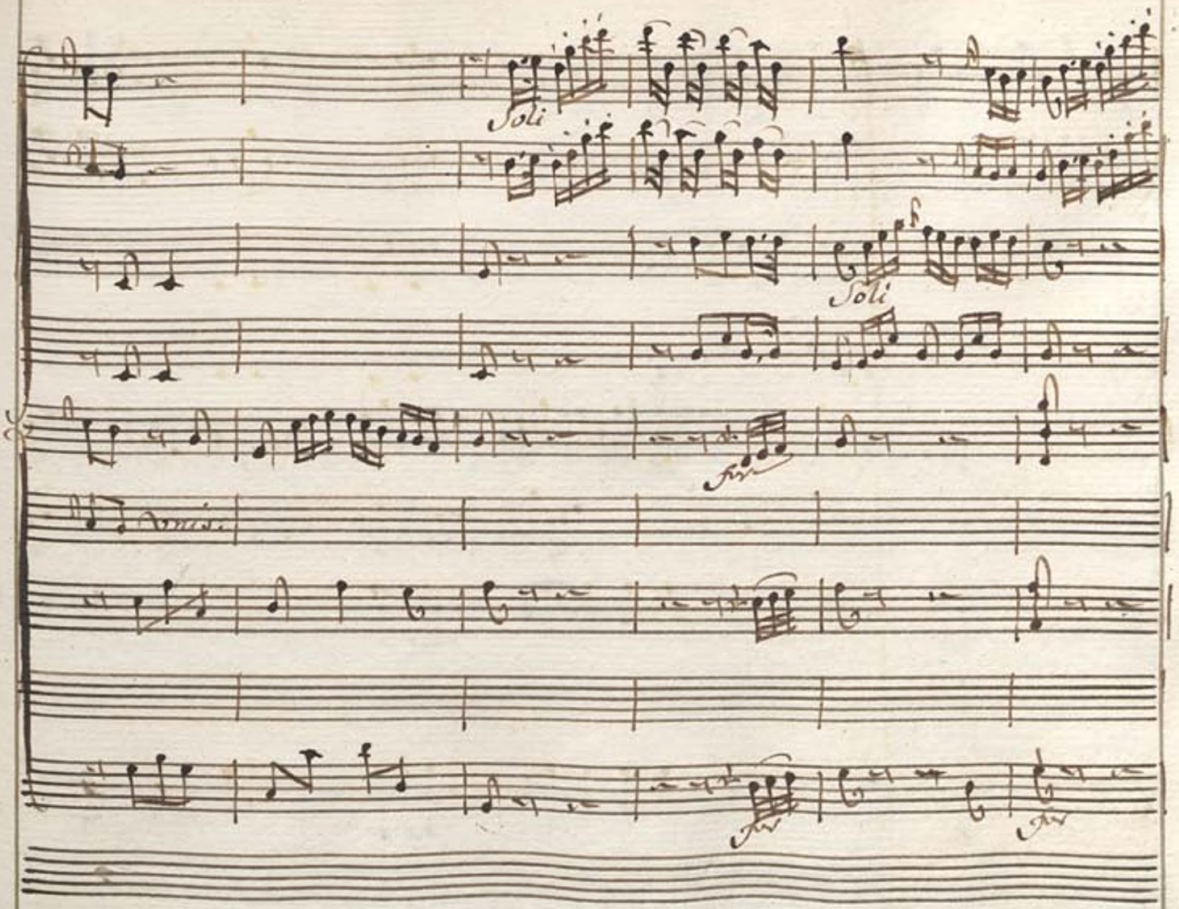
ror! mà con qual fasto il disse! con qual fierezza! e pur quel

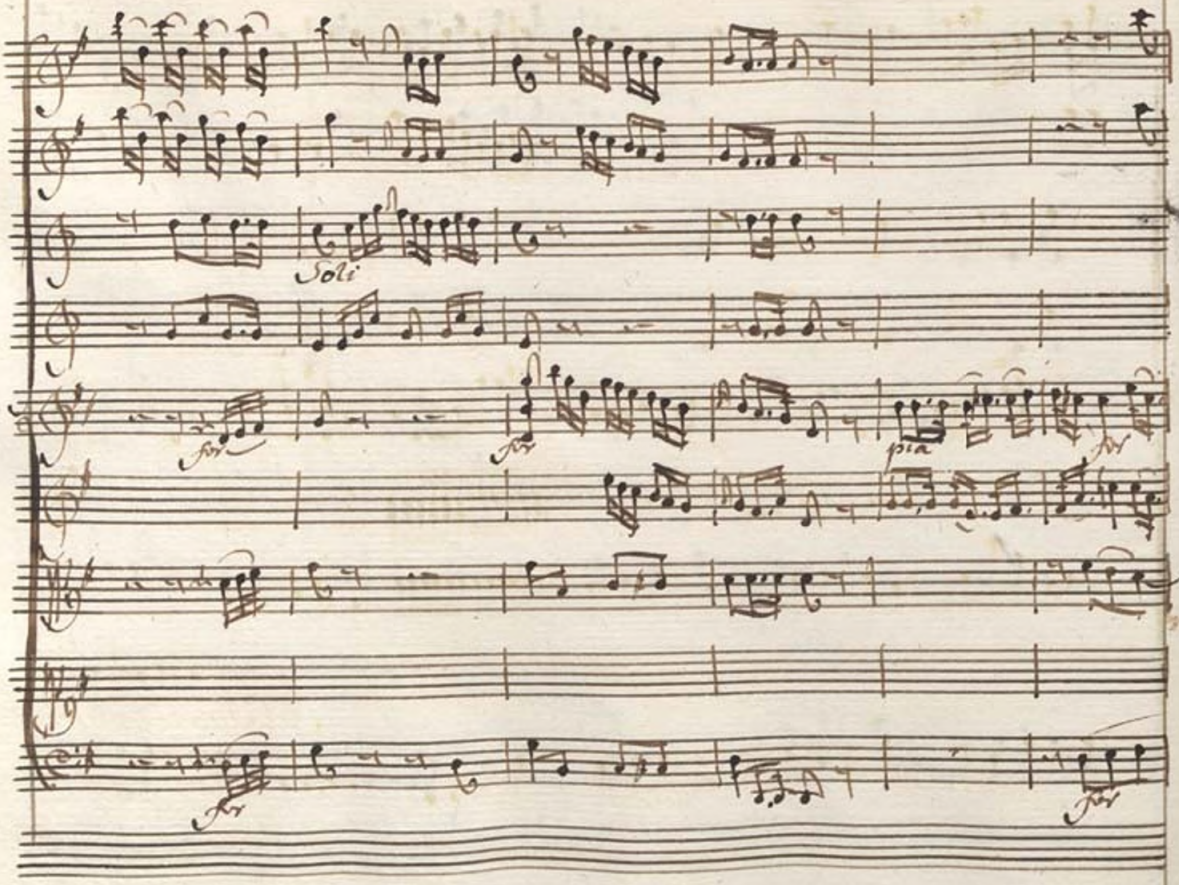
fasto e quella sua fierezza m'alletta in assai o

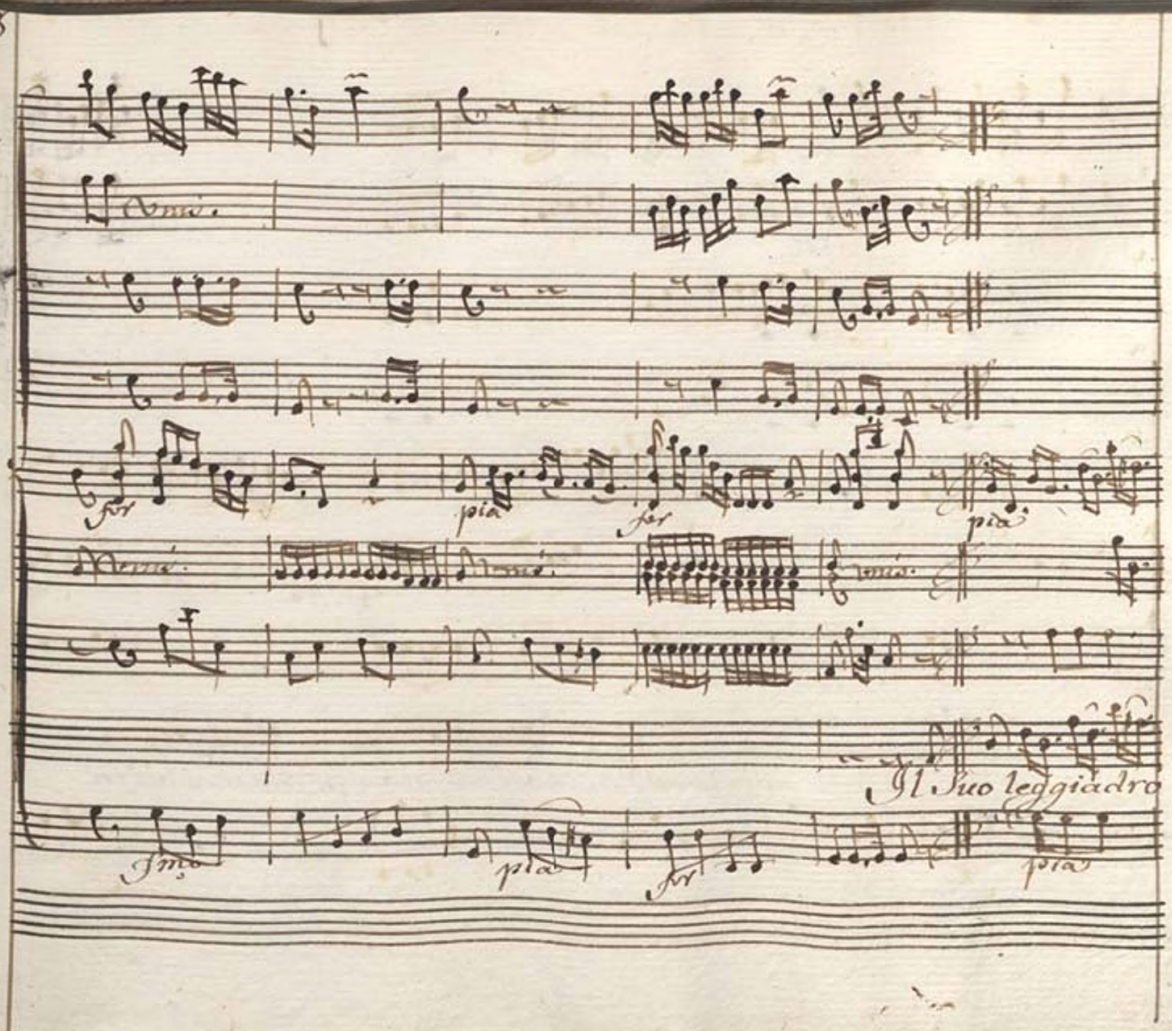


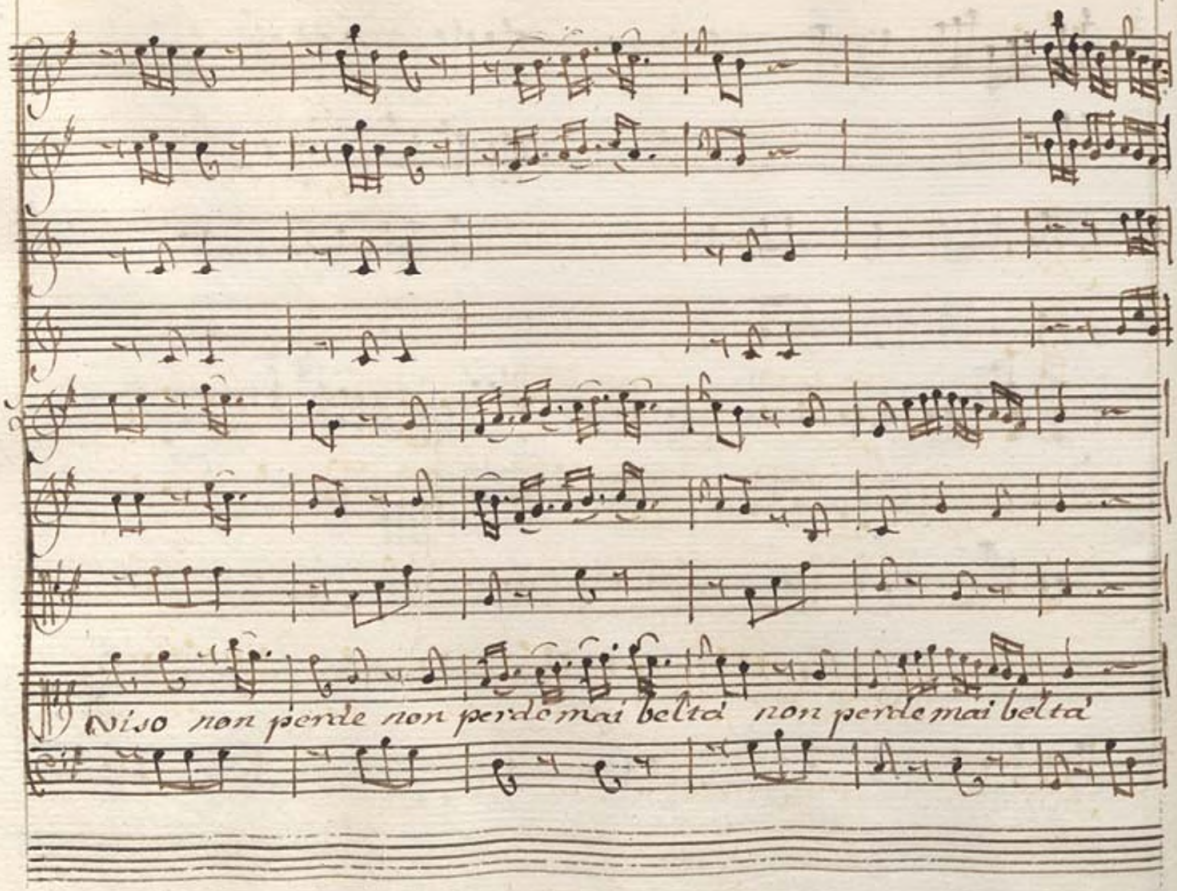
Siegue l'Aria.

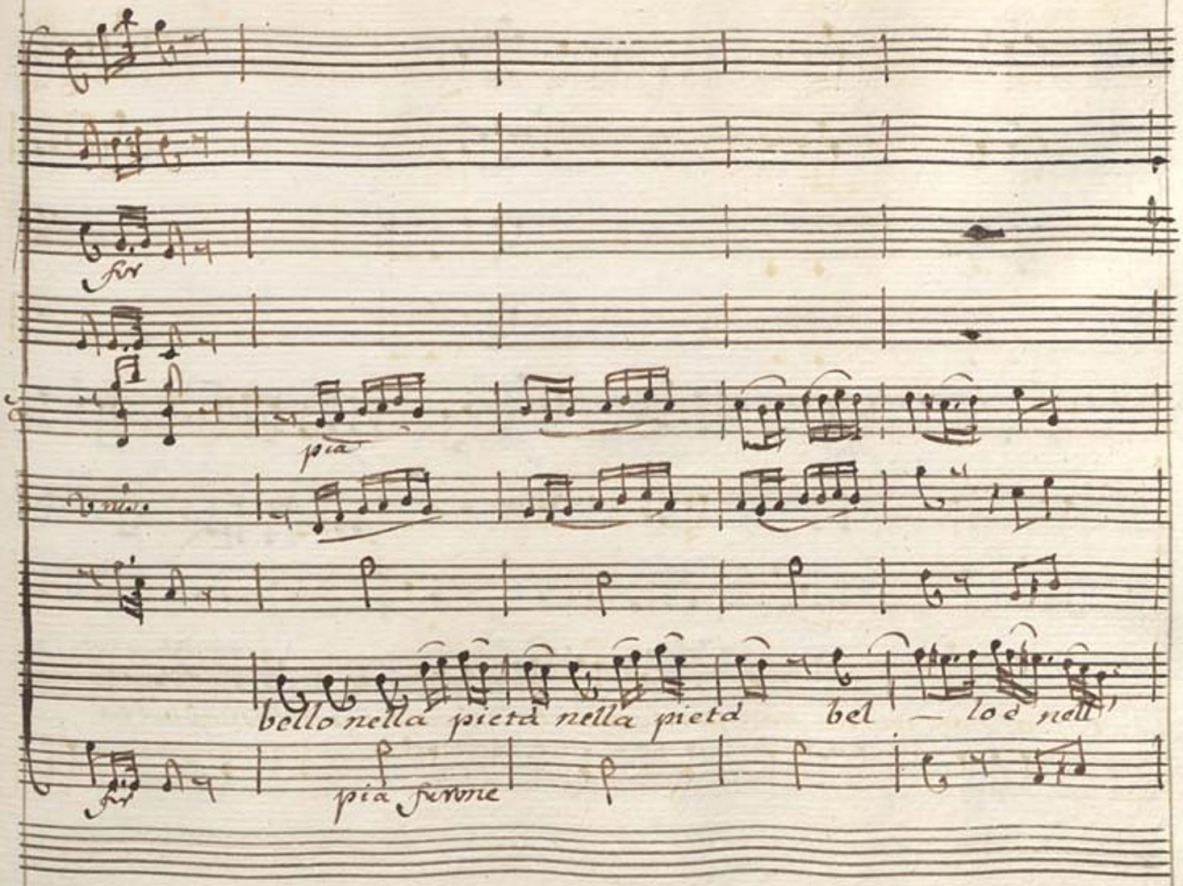

Obae
Trombe
da
Caccia
Violini
Viola
Cherino
And.to grazioso

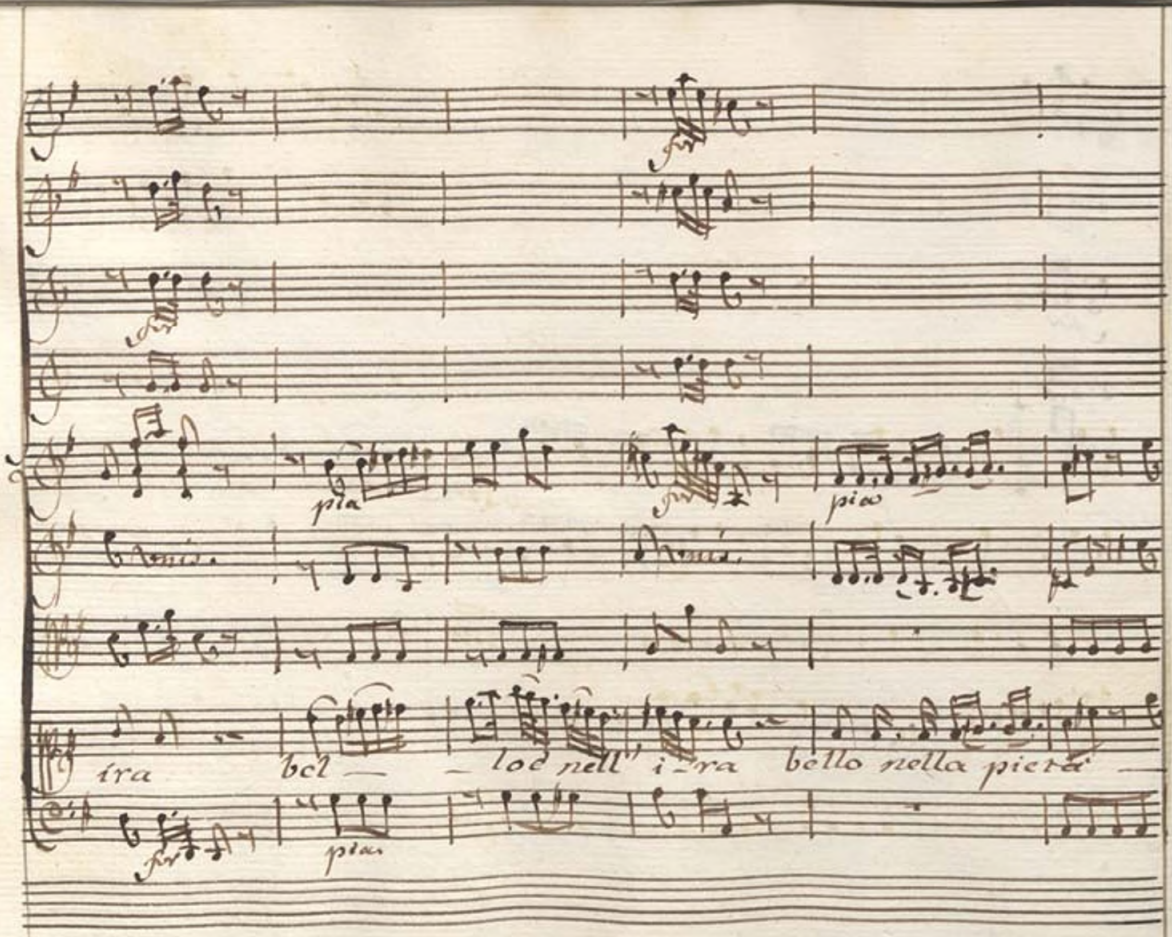

Soli
Soli
Tutti
Tutti
Tutti

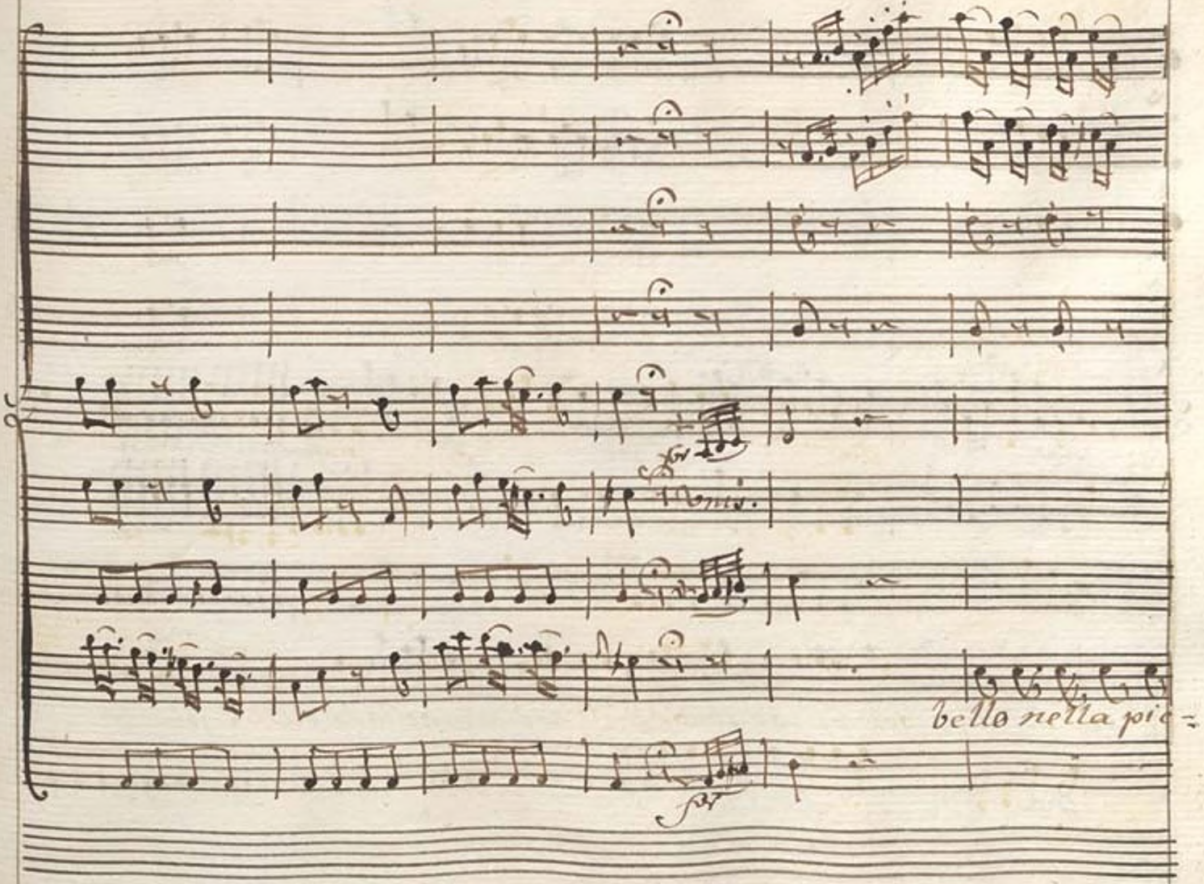

Soli
pia

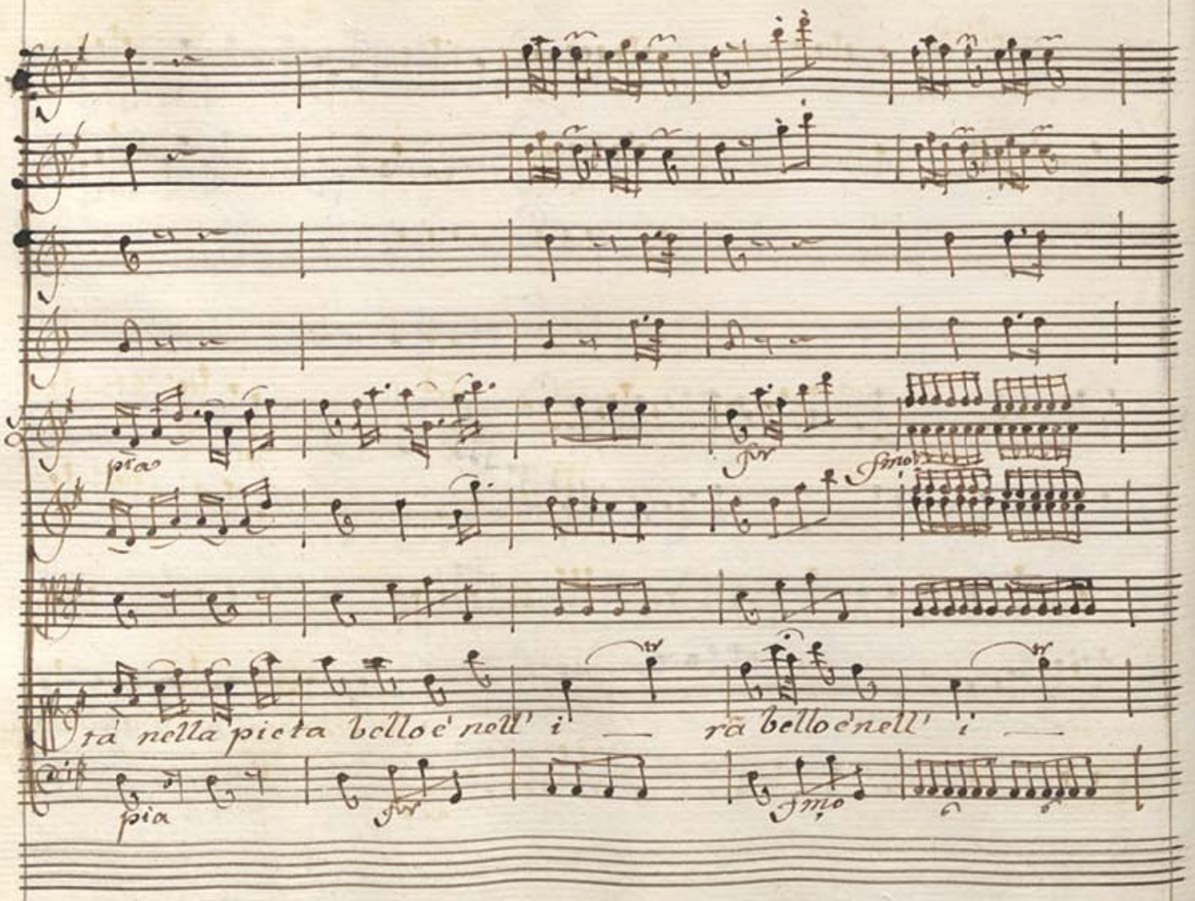

for
pia
for
pia
Il Suo leggiadro
for
pia
for
pia


Viso non perde non perde mai beltà non perde mai beltà


for
pia
bello nella pietà nella pietà bel — lo è nell'
for
pia ferone


pia
pia
ira bel — — lo e nell' i-ra bello nella pietà —
pia


bello nella pie



pia

for

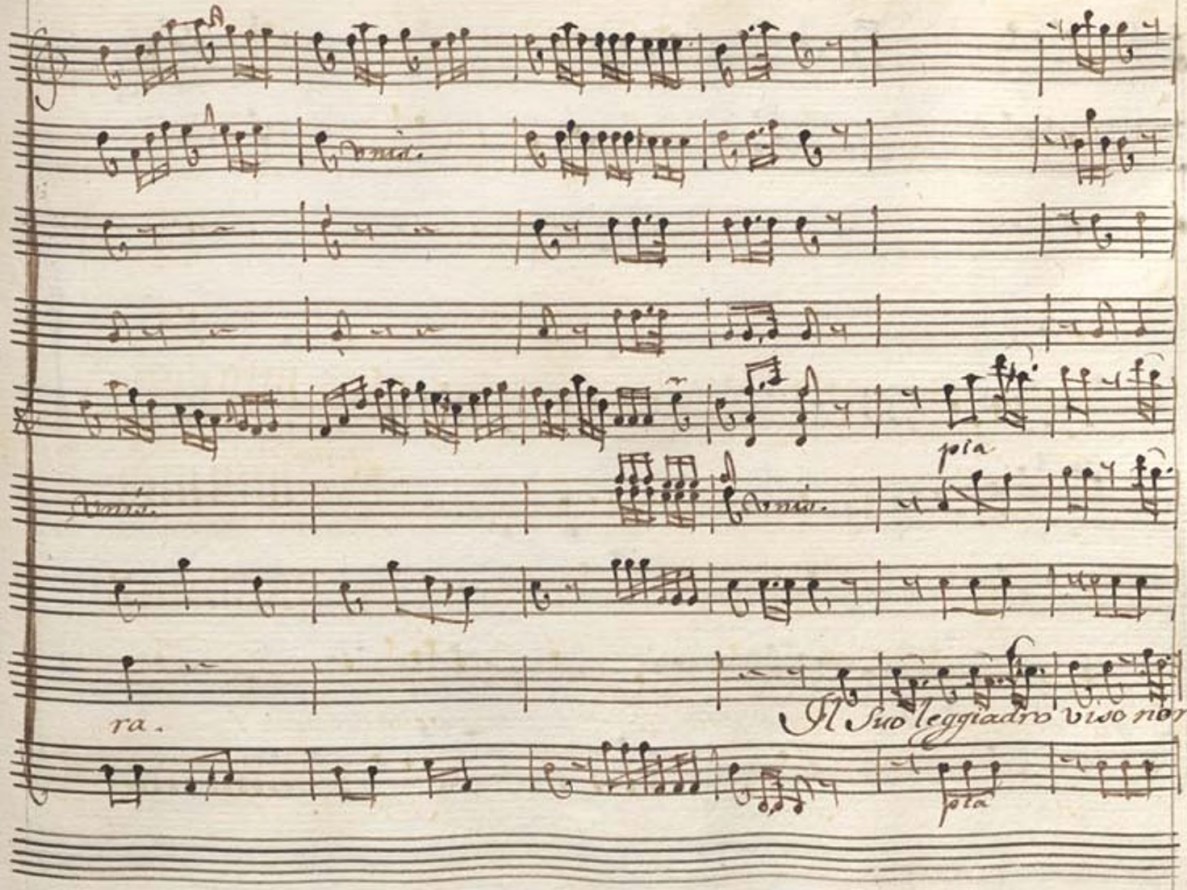
fmo

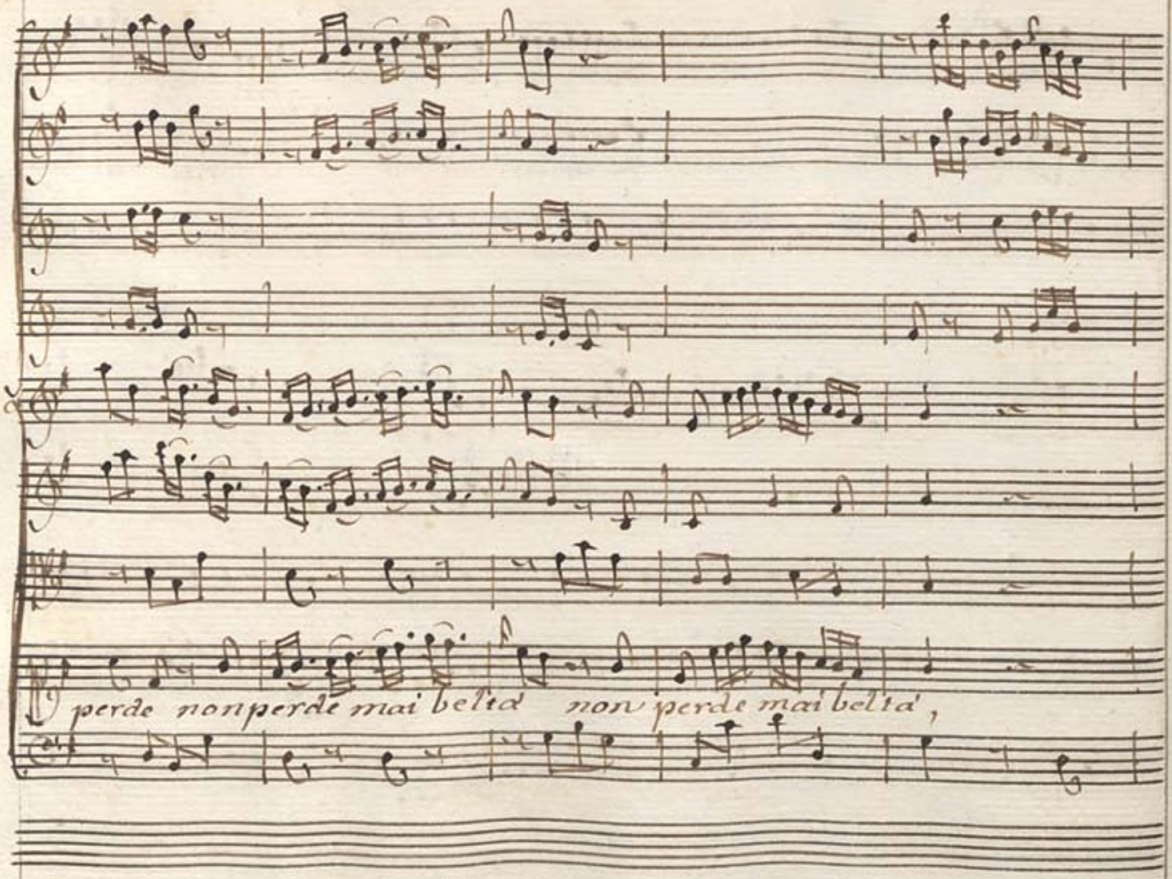
tà nella pieta bello è nell' i — rà bello è nell' i —

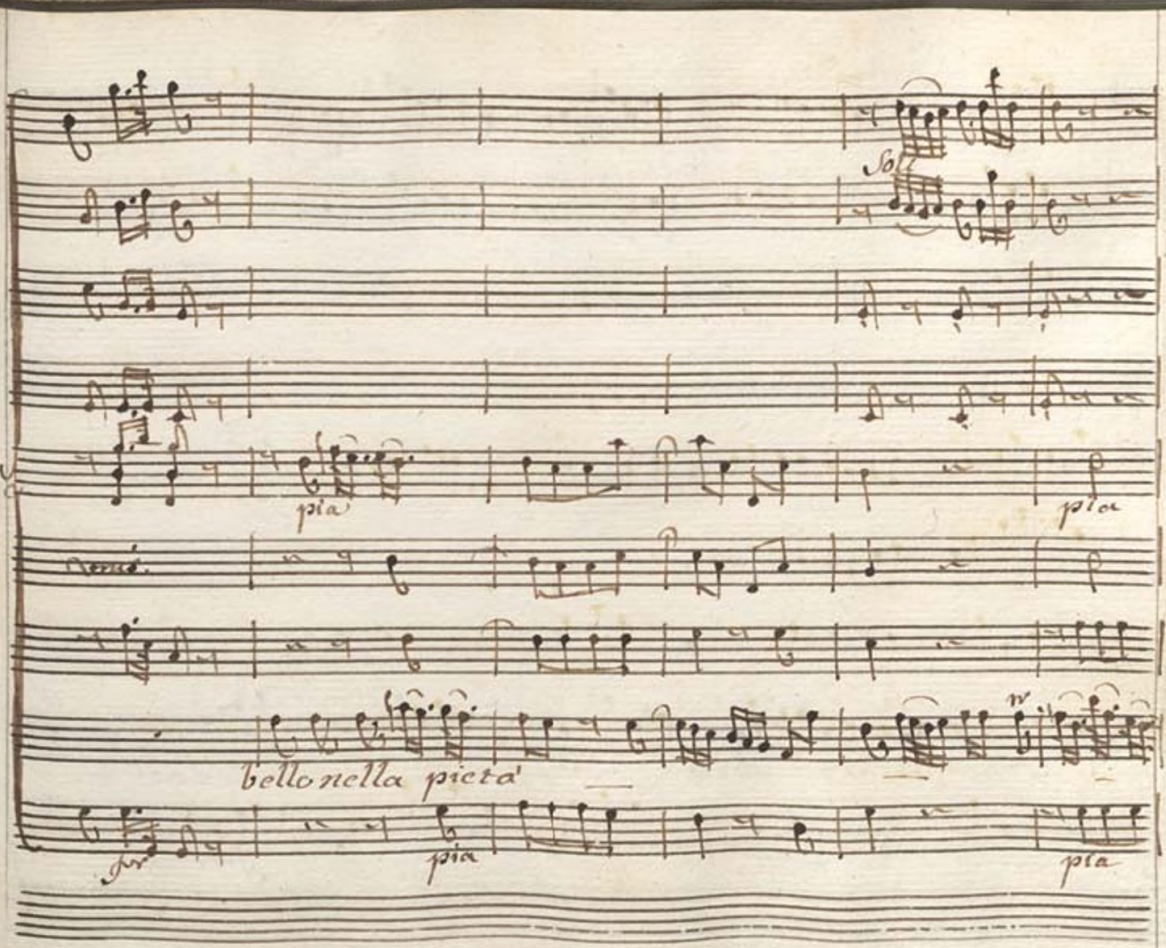
pia

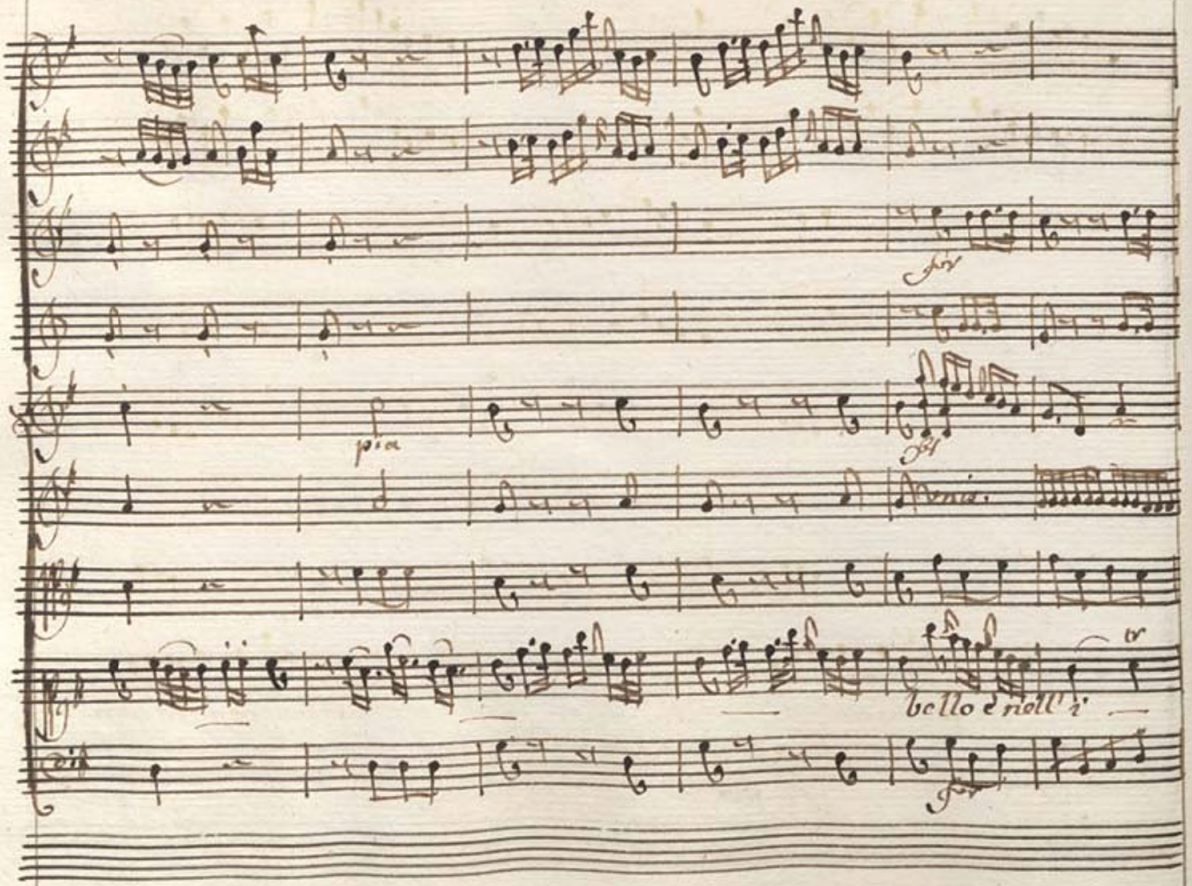
for

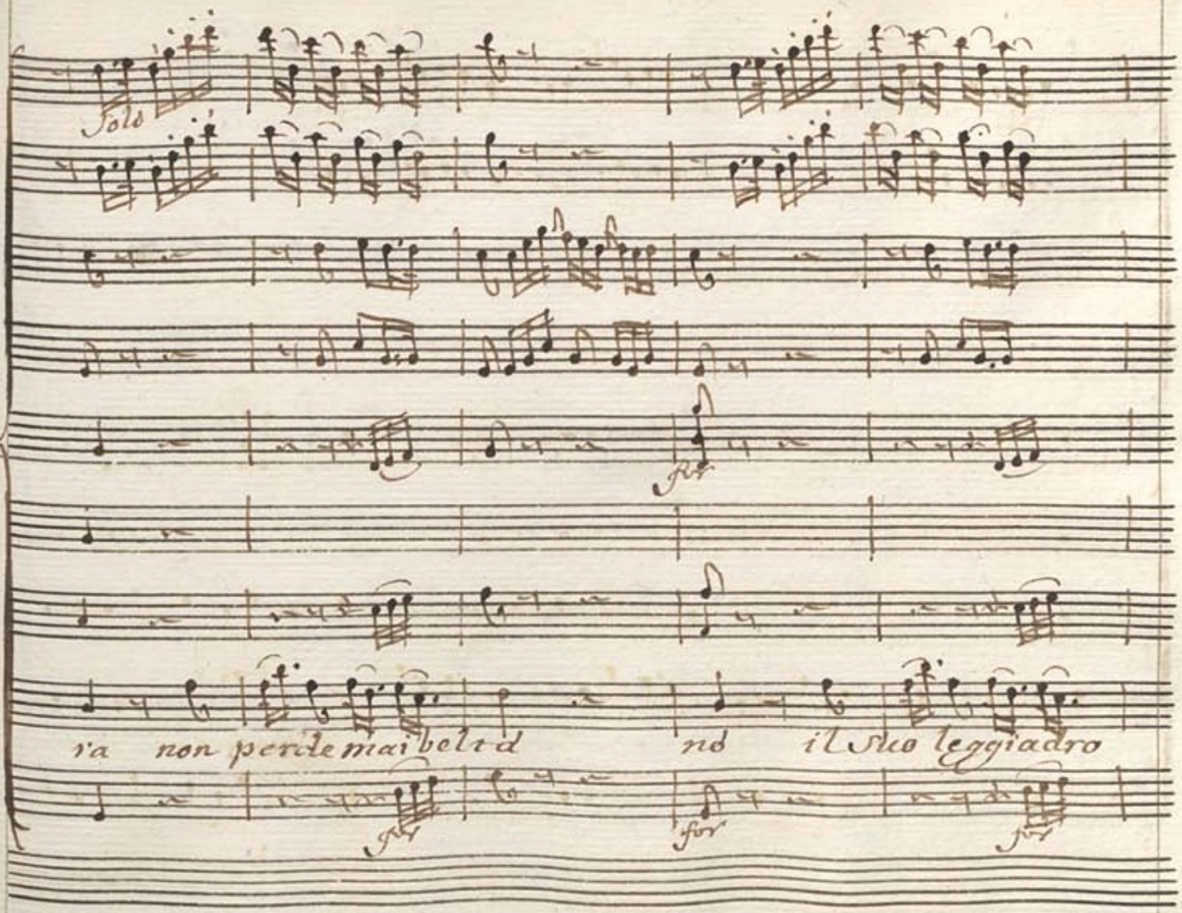
fmo

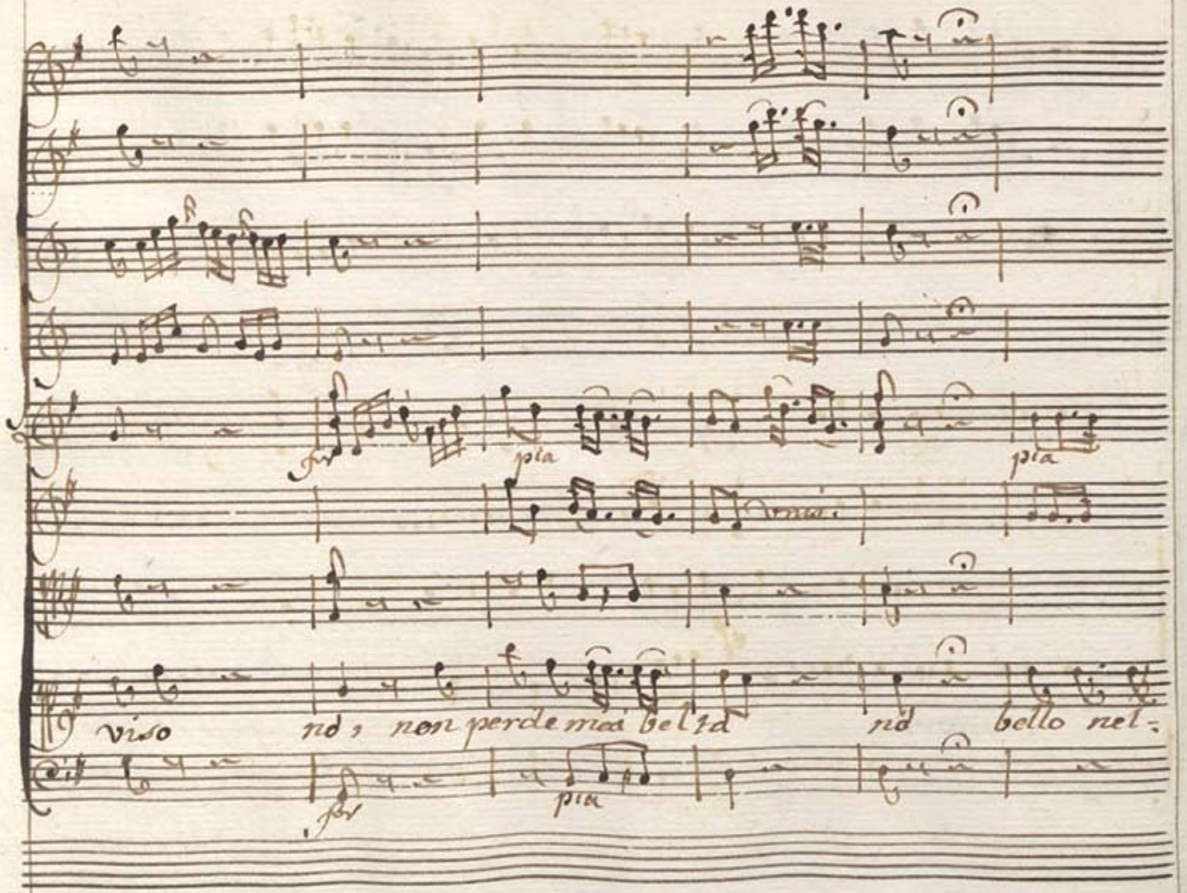

poia
ra.
Il Suo leggiadro viso non
poia

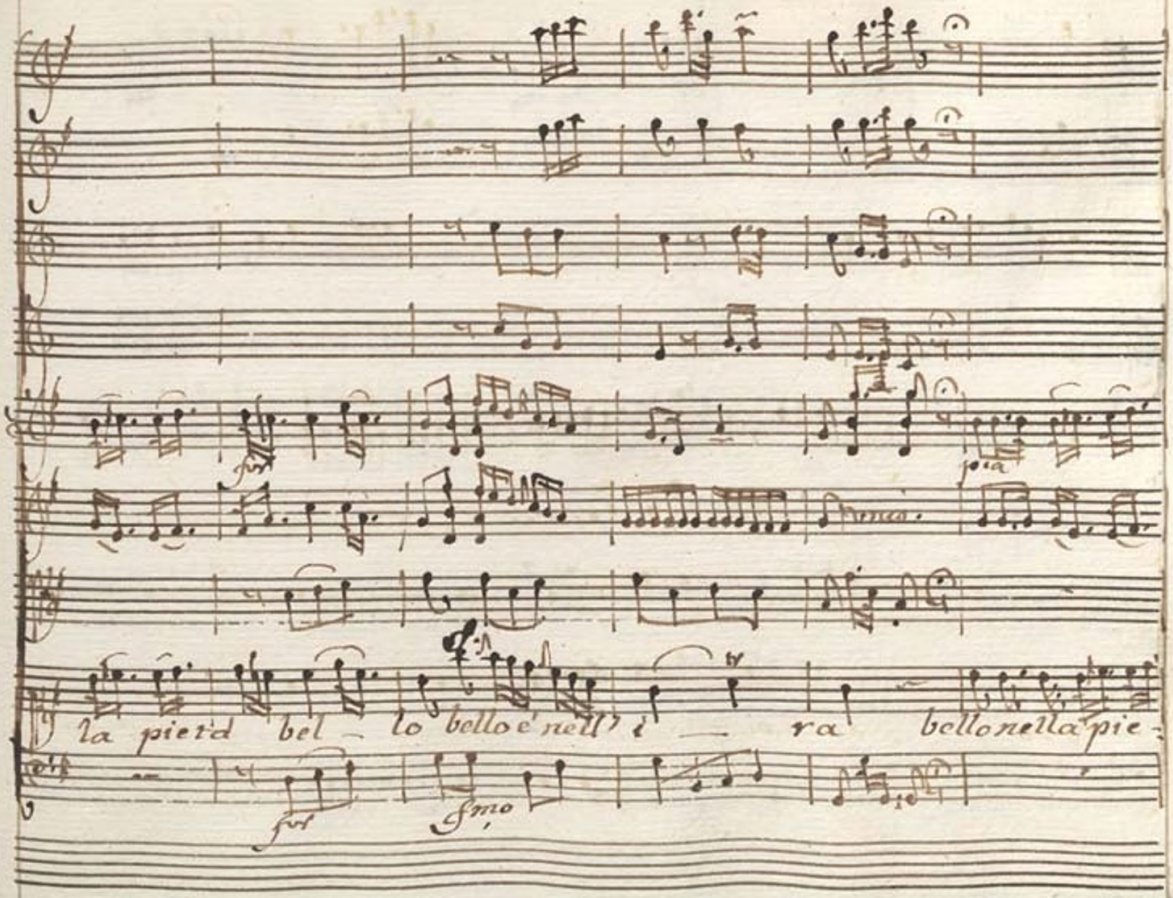

perde non perde mai belta non perde mai belta,

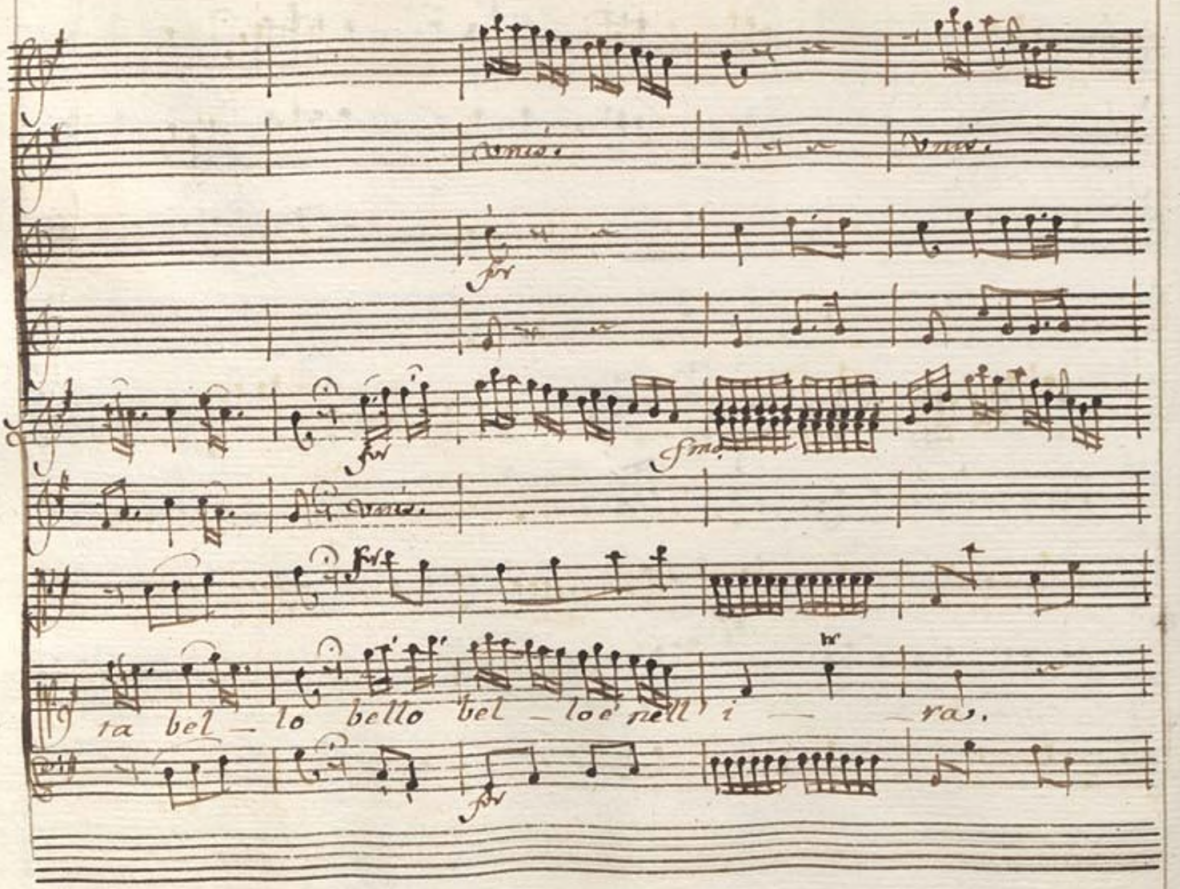

Sol
pia
pia
bellonella pietà
pia
pia

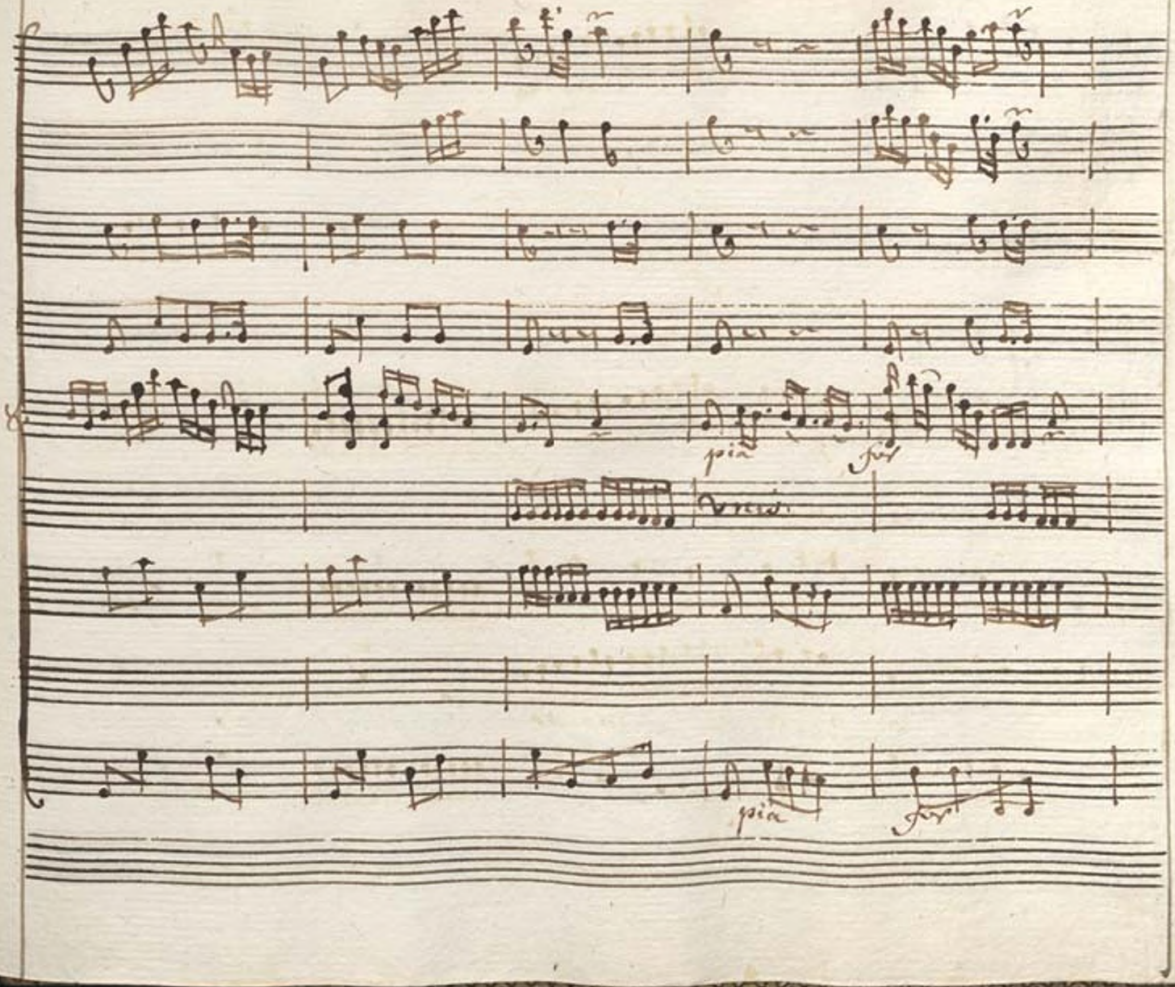

pia
bello e nell' i

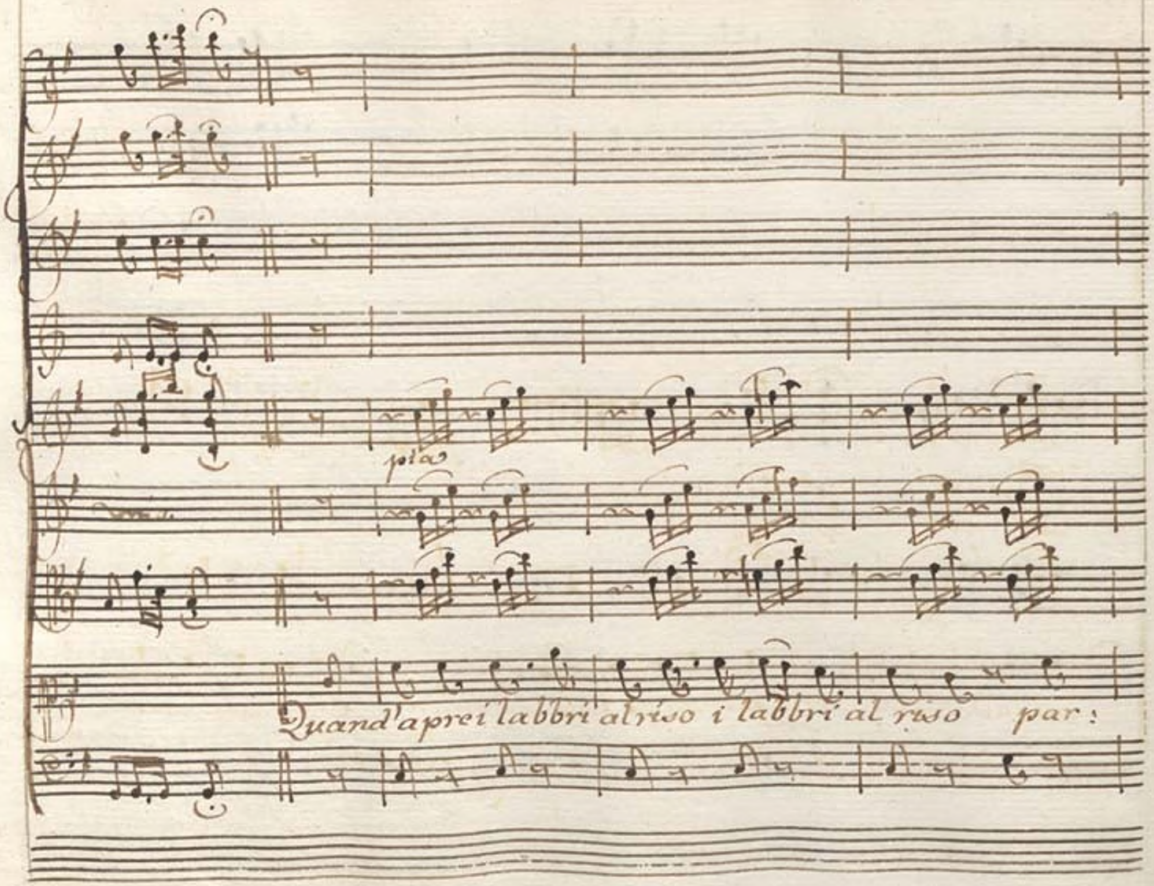

Solo
va non perde mai beltà nè il suo leggiadro

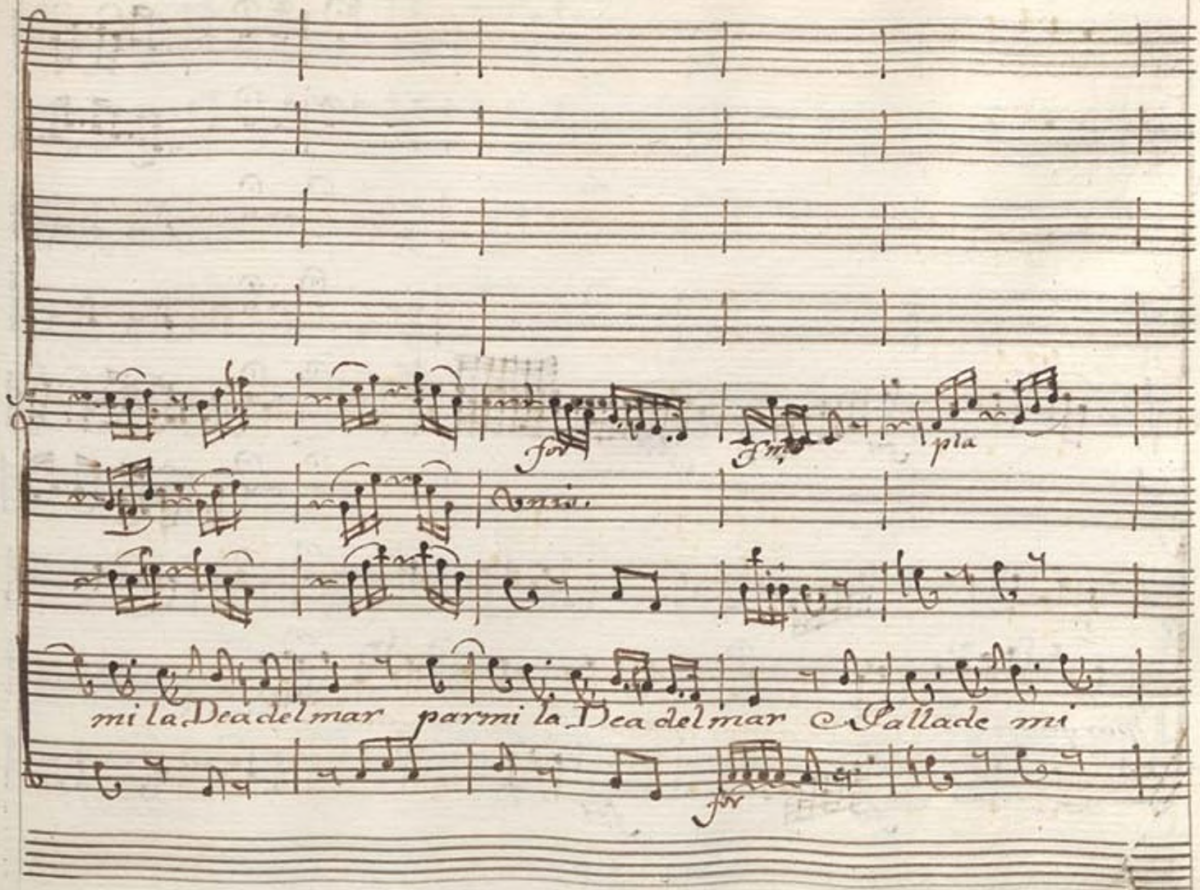

for
pia
pia
viso
nò, non perde mai bel ta
nò
bello nel-
for
pia

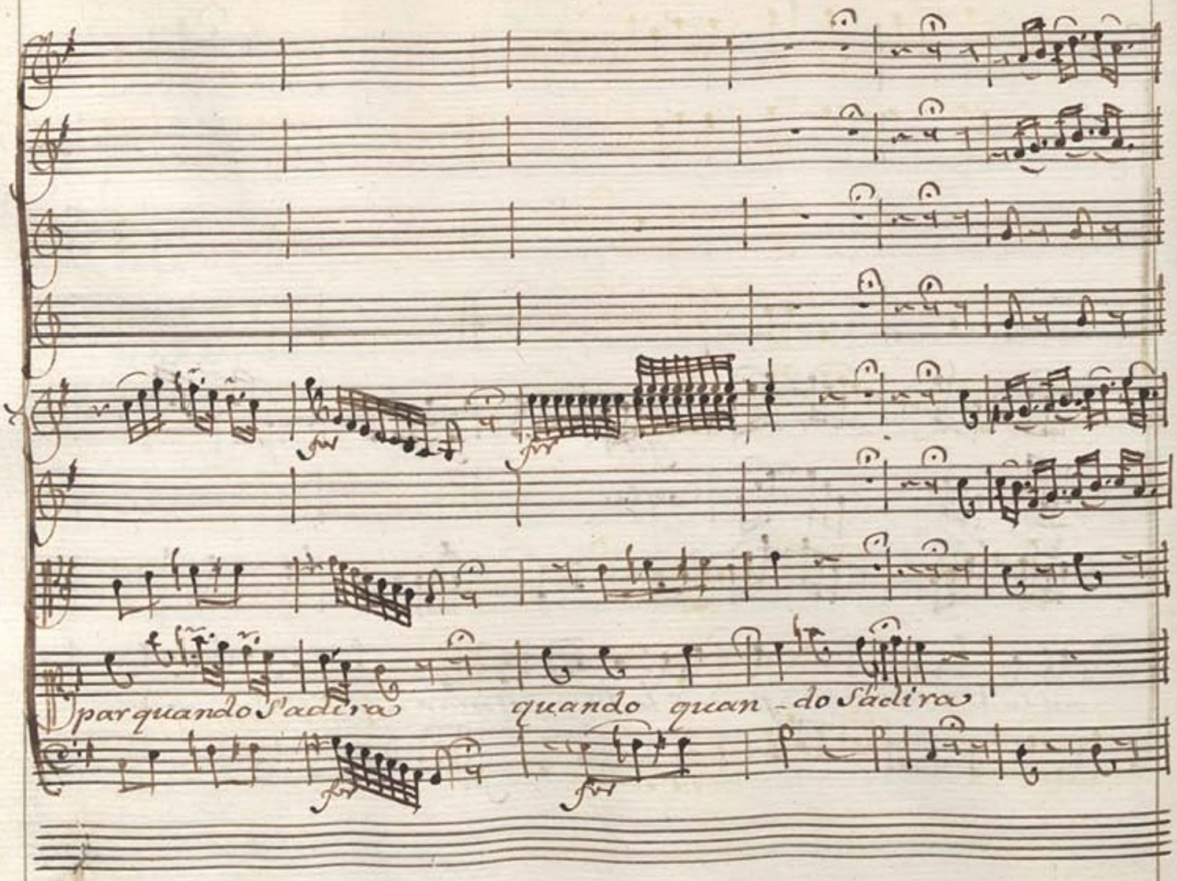

la pietà bel - lo bello e nell' i - ra bello nella pie -

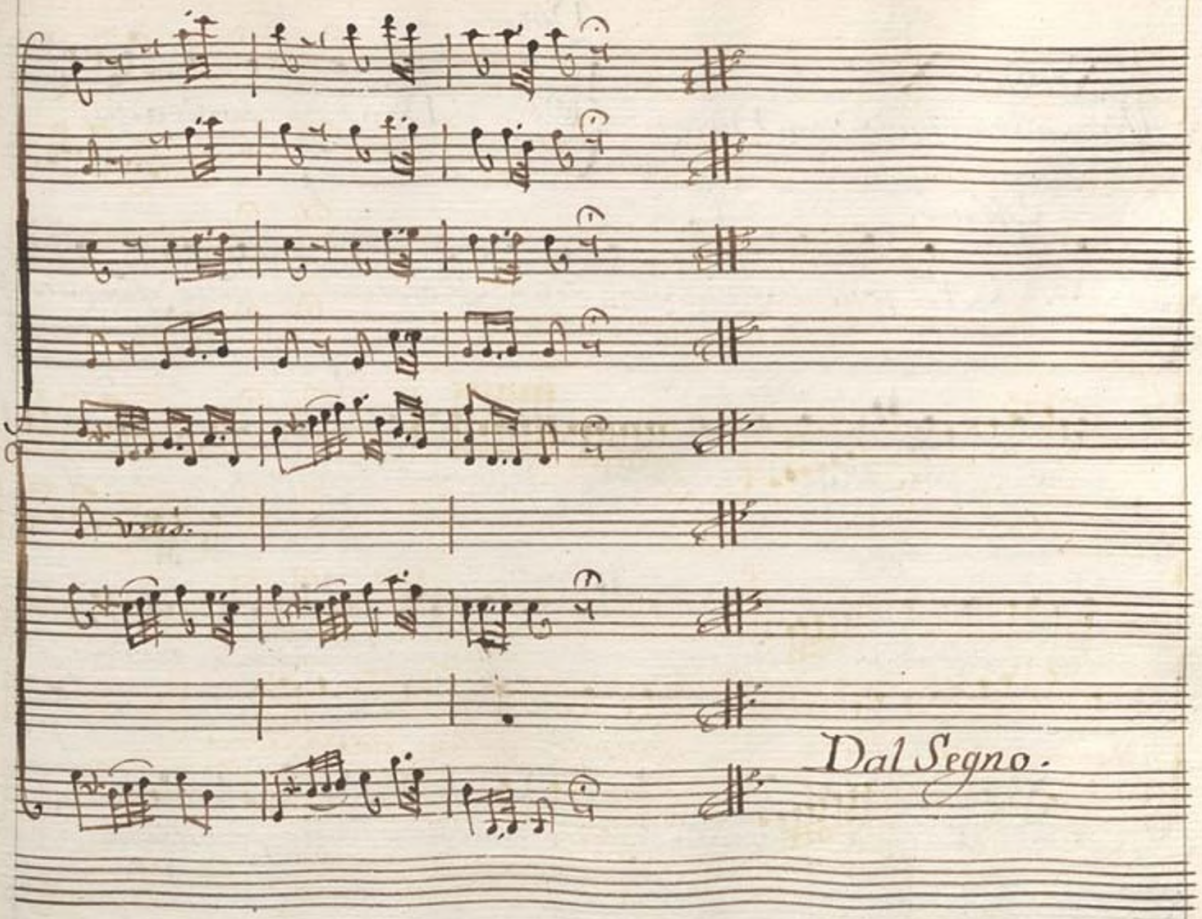

Unis.
Unis.
fr
fr
fmo.
Unis.
fr
ta bel _ lo bello bel _ lo e' nell' i _ _ ra.
fr


poco
fuoco
poco
fuoco


più
Quand'aprei labbri al riso i labbri al riso par:


for
fm
pla
Unis.
mi la Dea del mar parmi la Dea del mar Pallade mi
for


parquando Sadira
quando quan-do Sadira


Vns.
Dal Segno.

Scena X

Matuso esce furioso con Dircea per mano

Dirc.

Dove dove o Si-

Matus.

gnor. Nel piu deserto sen della Libia alle foreste Ir-

cane fra le Scitiche rupi o in qual che ignota se al

cuna il mar ne serva separata dal mondo ultima terra.

Dirc. (Aime!)

Matus.

Sudate o Padri nella cura de' figli

ecco il rispetto che il dritto di natura che prometter si

Dirc.

può la vostra cura Ah scopri l'ime_neo Son

Matus.

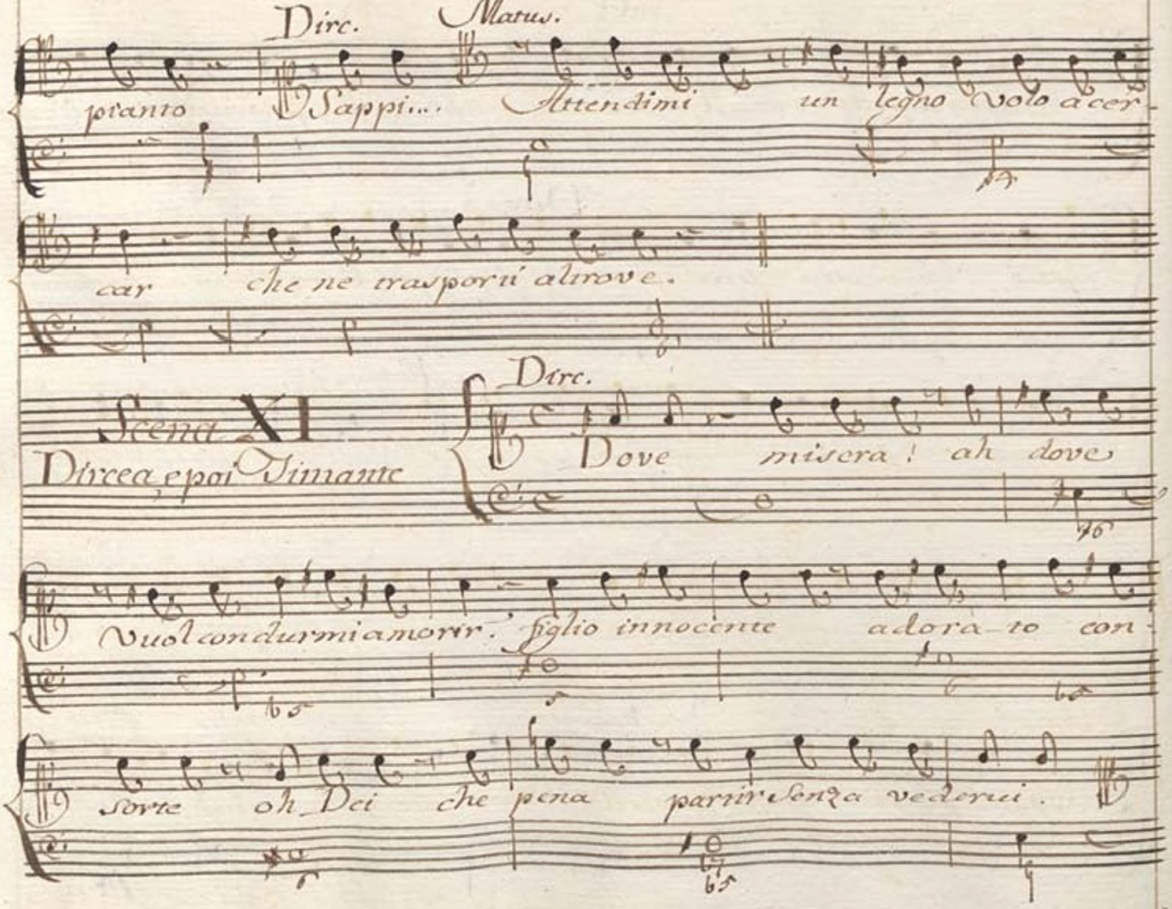
morta Oh Dio! Signor pietà Non v'è pietà né

Dirc. Matus. Dirc.

fede tutto è perduto. Ecco al tuo piè.... Che fai? Io

Matus.

voglio pianger tanto.... Il tuo caso domanda altro che


Dirc. Matus.
pranto Sappi... Attendimi un legno volo a cer-
car che ne trasporti altrove.
Scena XI
Dirce, e poi Dimante
Dirc.
Dove misera! ah dove
vuol condurmi a morir. figlio innocente adora-to con-
sorte oh Dei che pena partir senza vederti.

Tim. Dirc.

Ah fin ti trovo Dirceamia vita, Ah caro Sposo ad-

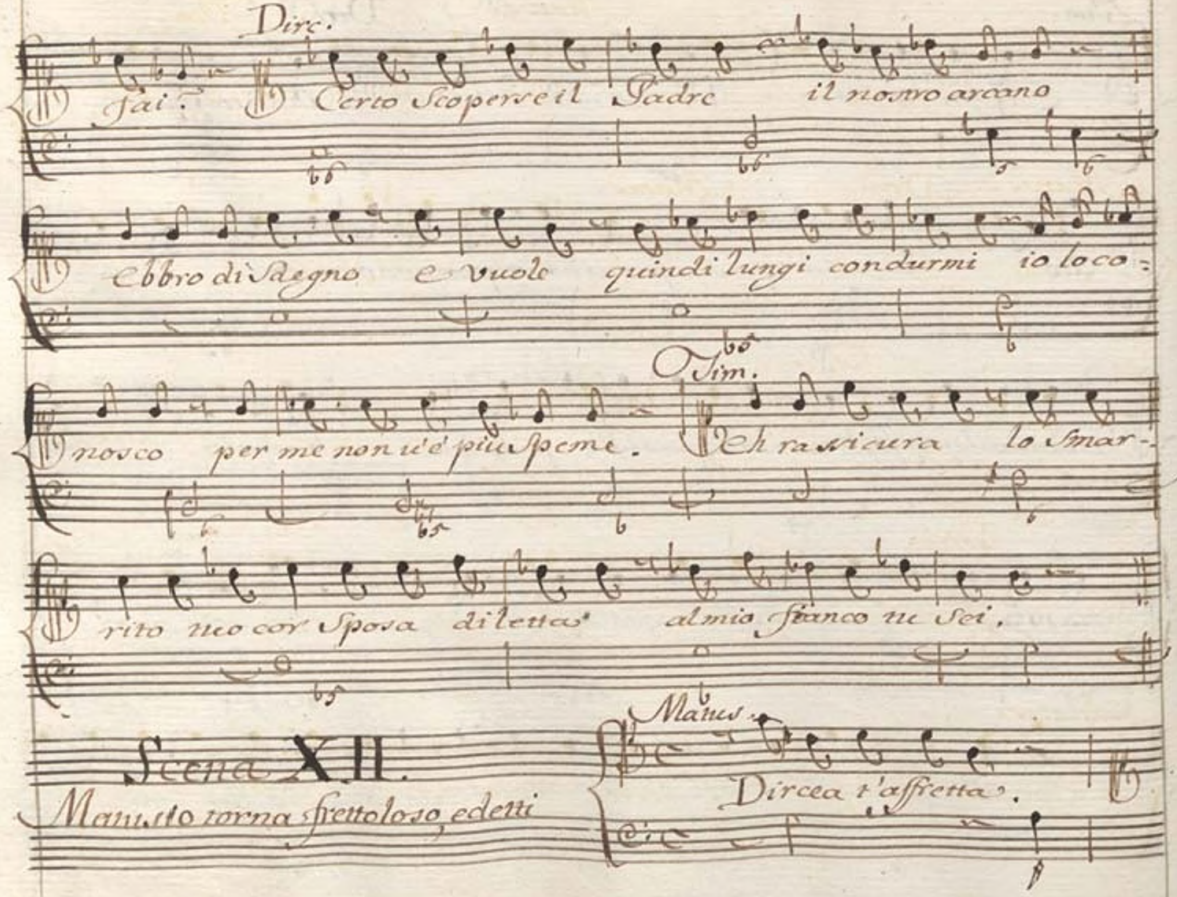
dio e addioper sempre al tuo paterno amore recco:

mandoilmio figlio abbraccialo per me bacialo e tutta

narr'agli quando sia capace de pietà la Sorte mia,

Tim.

Sposa che dici? Ah nelle vene il Sangue gelar mi


Dirc.
Sai? Certo Scoperse il Padre il nostro arcano
Ebbro di Sdegno e vuole quindi lungi condurmi io loco-
Sim.
nosco per me non v'è più Speme. Ch rassicura lo Smar-
rito mio cor Sposa diletta' almio fianco ne Sei.
Scena XII.
Manusto torna sfrettoloso, edetti
Manus.
Dircea t'affretta'.

Manes. Tim.

Dircea non partirá Chi l'impedisce? Io

Manes. Dirc. Manes.

Come! Mimè! Disenderó col ferro la pa-

Tim.

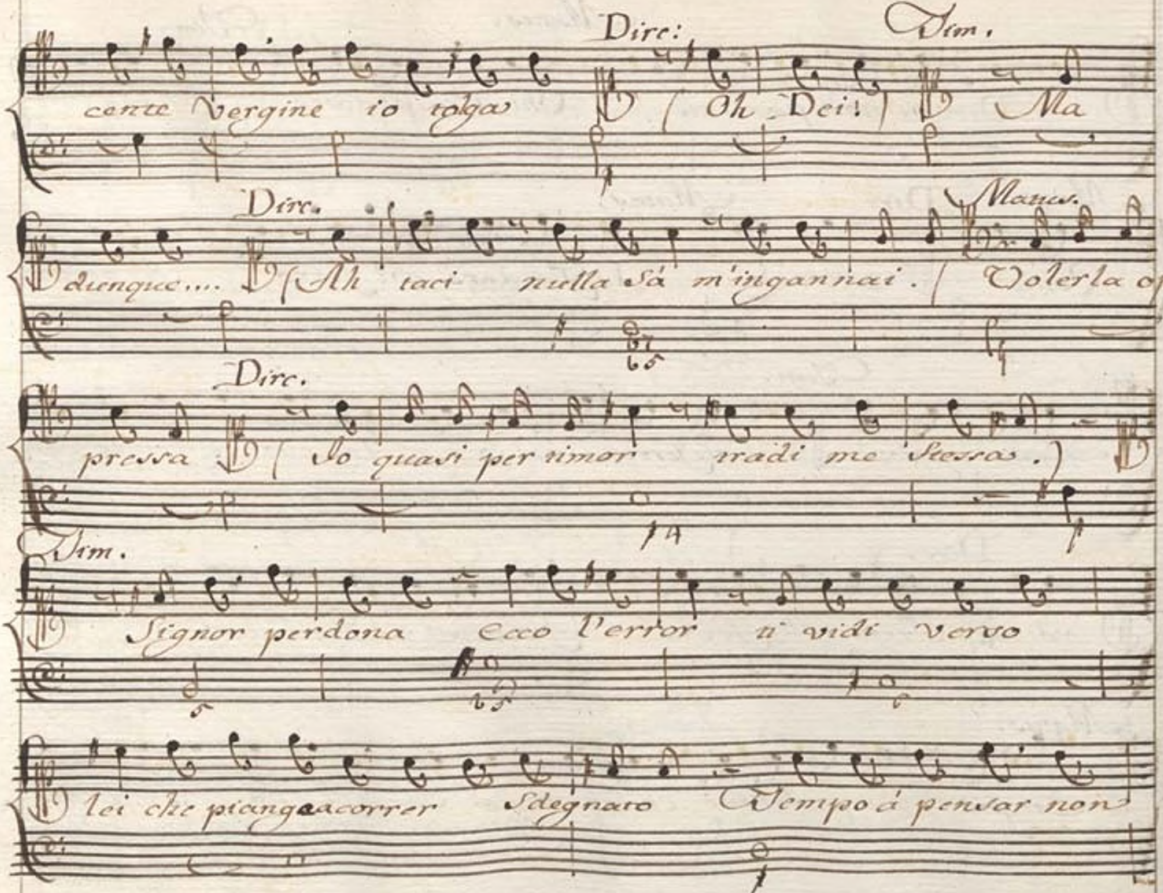
terna ragion Col ferro anch'io la mia disende-

Dirc.

rò Prence che fai! fermati o Geni-tore,

Manes.

Empio impedirmi cheal crudel Sacrificio una inno-



Dirc: Tim.

cente Vergine io tolga (Oh Dei!) Ma

Dirc. Matus.

dunque.... (Ah taci nulla sà m'ingannai. (Volerla op-

Dirc.

pressa (Io quasi per timor tradi me stessa.)

Tim.

Signor perdona Ecco l'error ti vidi verso

lei che piange a correr sdegnato Tempo à pensar non

ebbi Opra pietosa il Salvarla credei del suo fu-

Manus.

rore Dunque la nostra fuga non impedir la

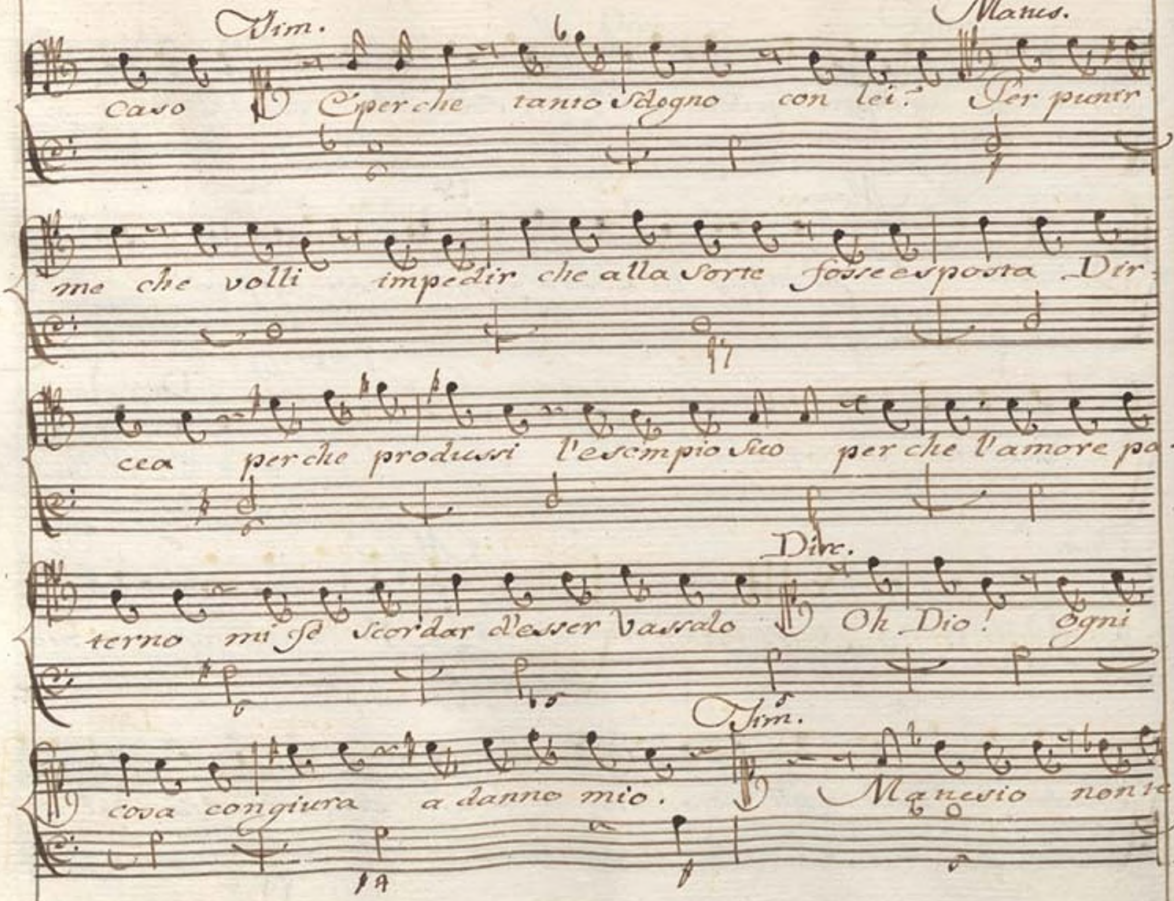
Dirc.

vittima Si resta oggi Sará Dircea Stelle.

Tim. Manus.

Dall'urna forse il suo nome uscí. Nò má l'ingiusto suo

Padre vuol quell'innocente uccisa Senza il volto del



Tim. Matus.

caso E perche tanto sdegno con lei? Per punir

me che volli impedir che alla sorte fosse esposta Dir-

cea perche produssi l'esempio suo perche l'amore pa-

Dirc.

terno mi fe scordar d'esser vassalo Oh Dio! ogni

Tim.

cosa congiura a danno mio. Manesio non te-

mer barbaro tanto il Re non è negli impeti impro-

visi tutti abbagliai il furor má la ragione poi n' e-

mendai trascorsi.

Scena XIII

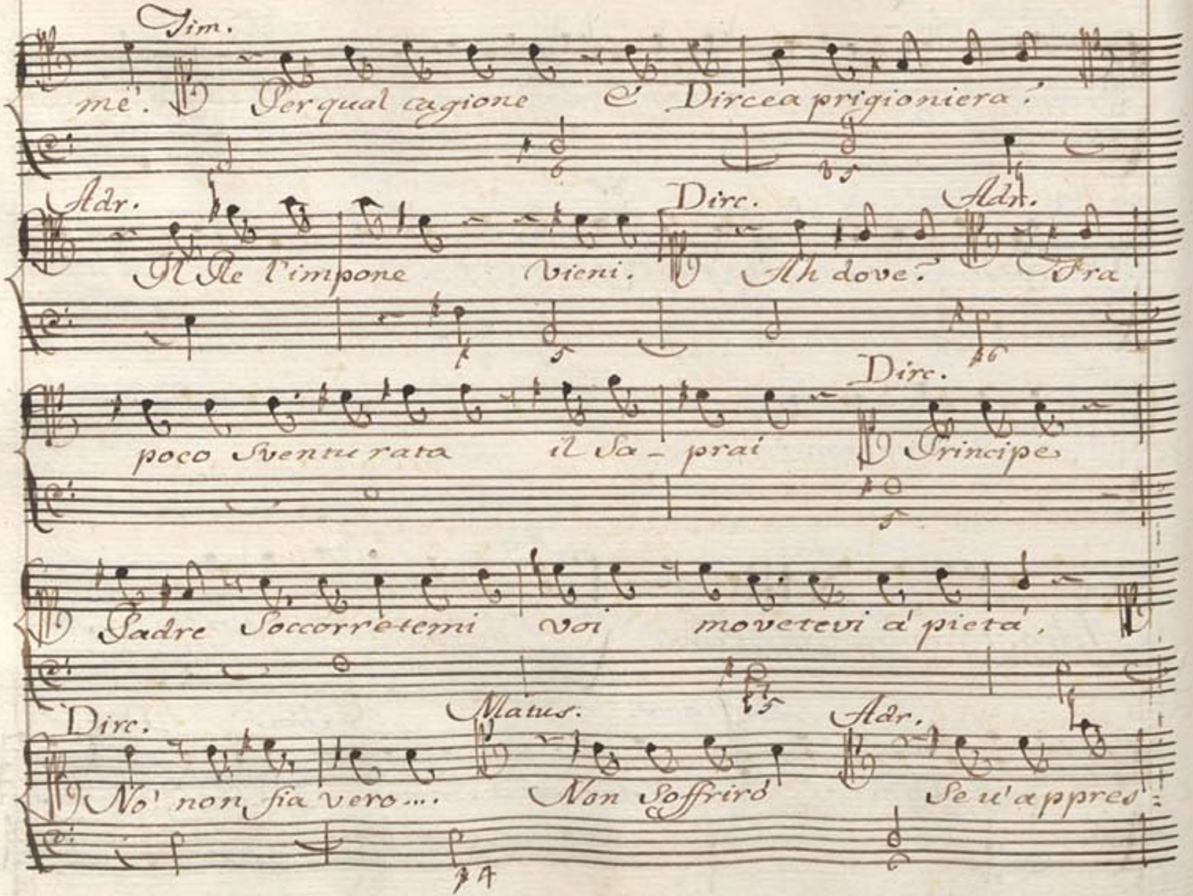
Adrasto con guardie, e detti

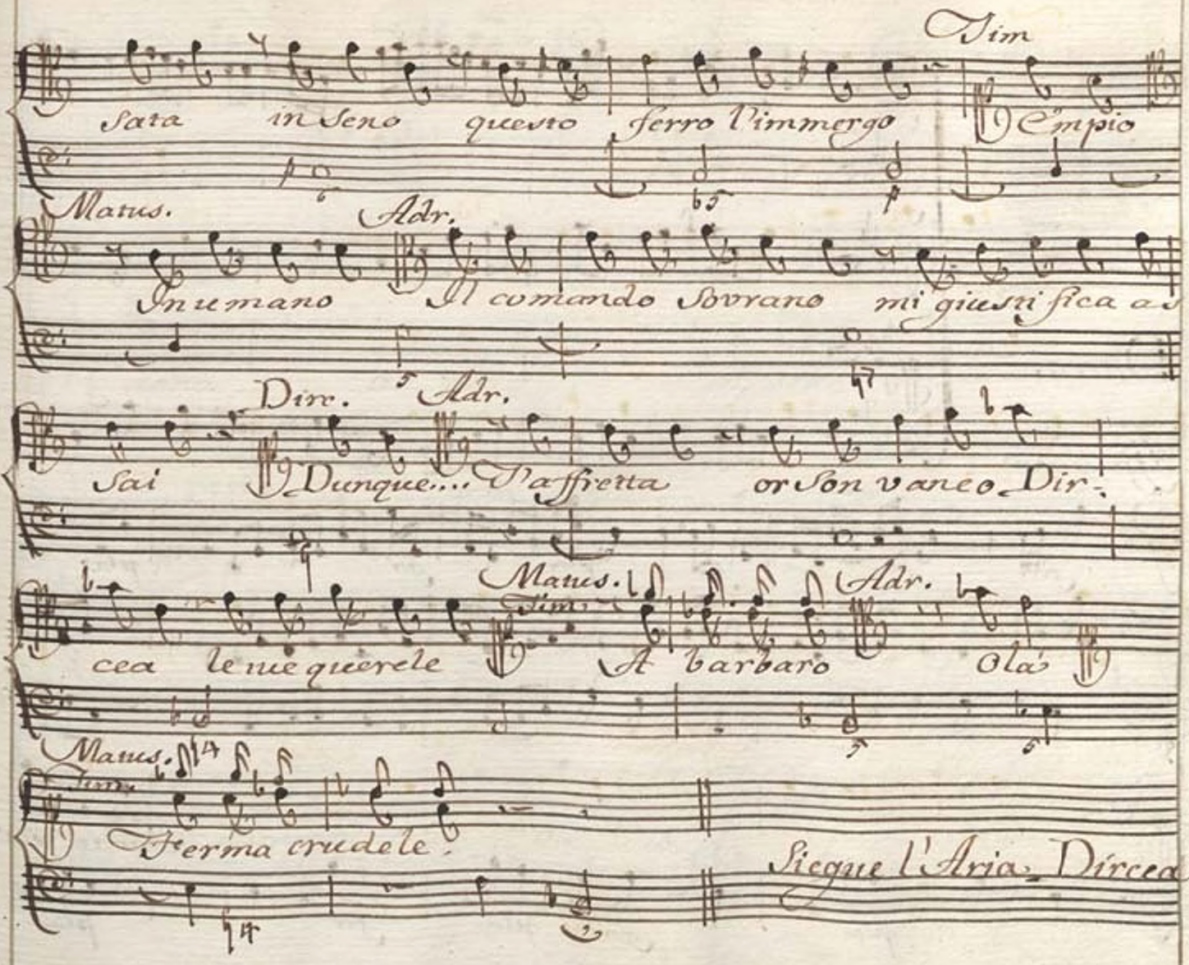
Adr.

Olá Ministri costo-

Manus. Tim. Dirc.

dite Dircea Nol dissi o Frence Come. Misera


Tim.
mè. Per qual ragione è Dirce a prigioniera?
Adr.
Il Re l'impone vieni.
Dirc.
Ah dove?
Adr.
Fra
poco sventurata il Sa – prai
Dirc.
Principe
Padre Soccorretemi voi movetevi à pietà,
Dirc.
No' non fia vero...
Matus.
Non Soffrirò
Adr.
Se u'appres-


Tim
Sata in Seno questo ferro l'immergo Empio
Matus. Adr.
Inumano Il comando Sovrano mi giustifica a
Dirc. Adr.
Sai Dunque... l'affretta or Son vanco Dirc.
Matus. Adr.
Tim.
cea le mie querele A barbaro olà
Matus.
Tim.
Ferma crudele.
Siegue l'Aria Dircea

Unis.

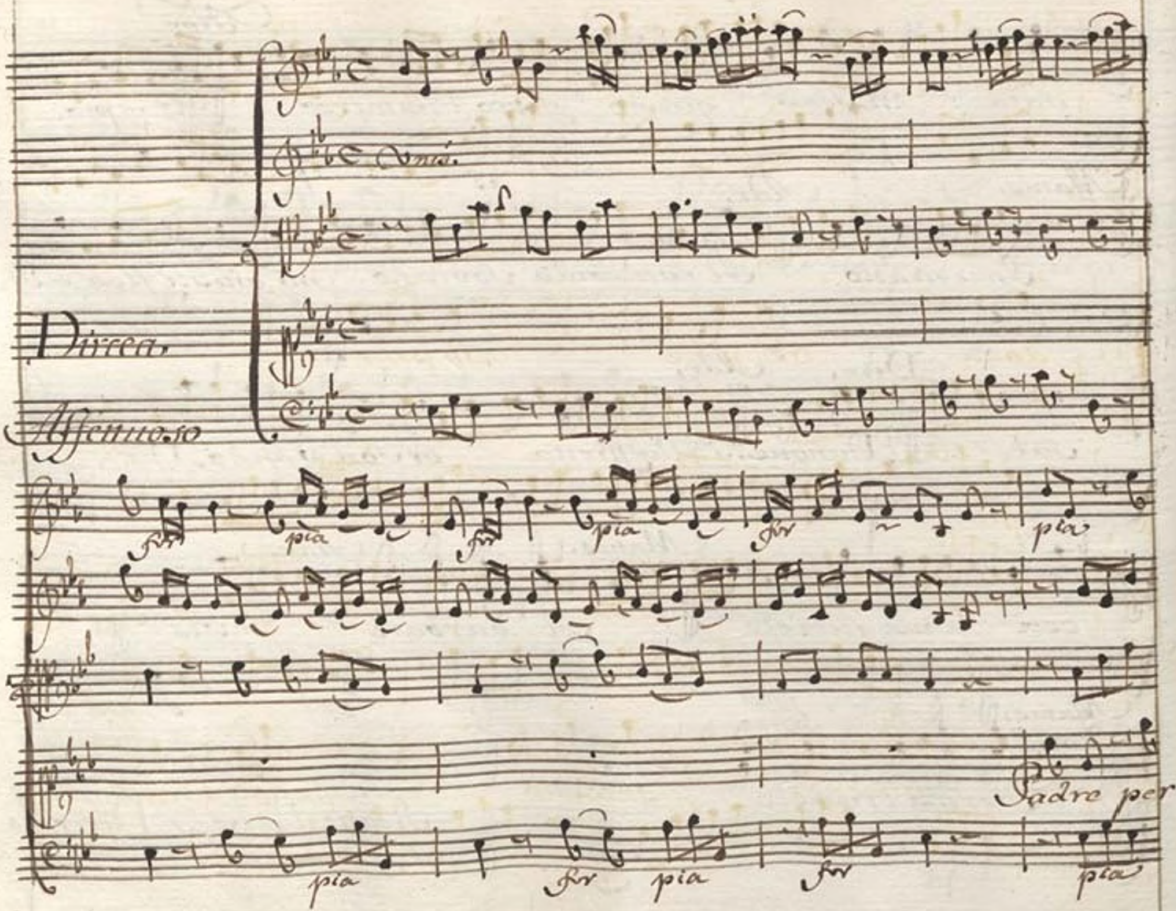
Dircea

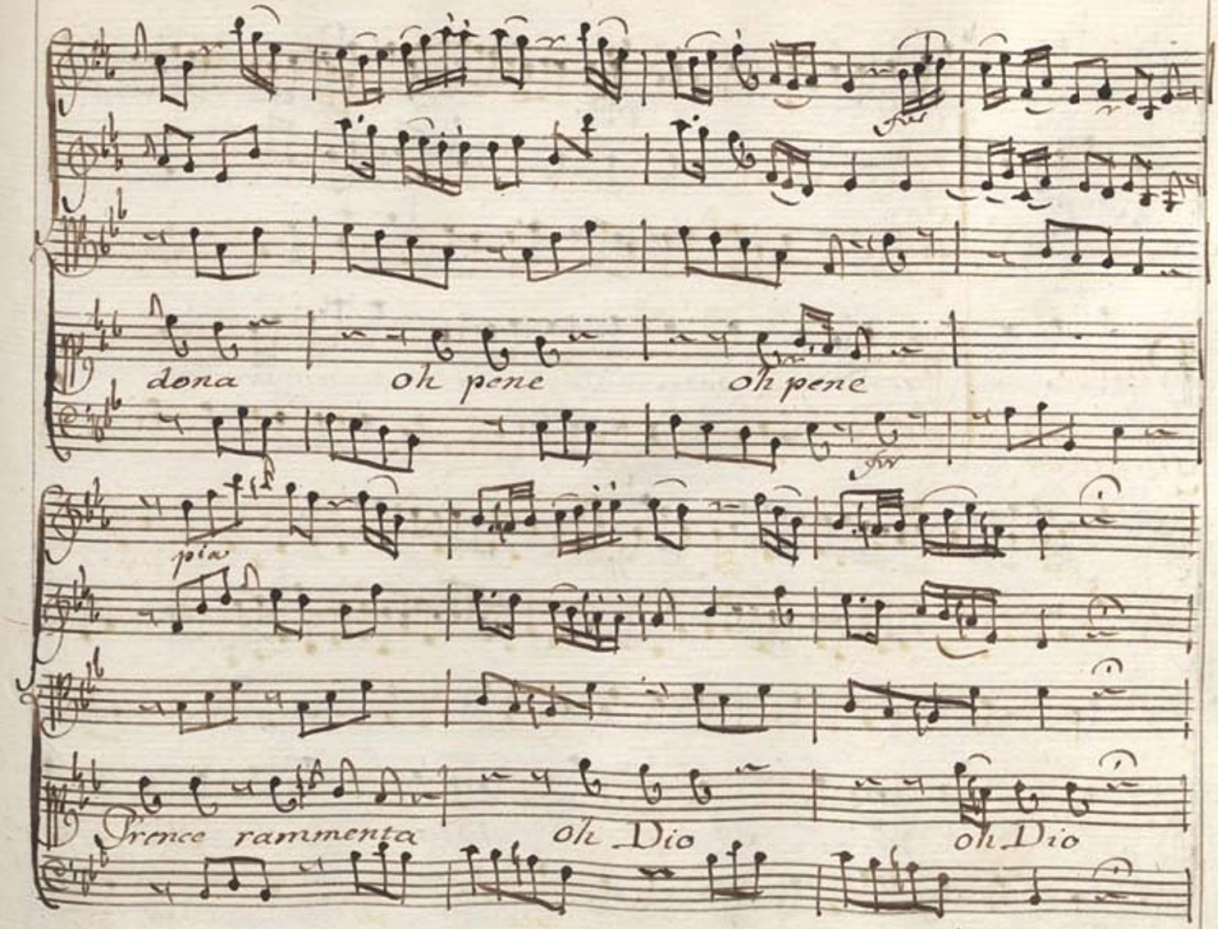
Affettuoso

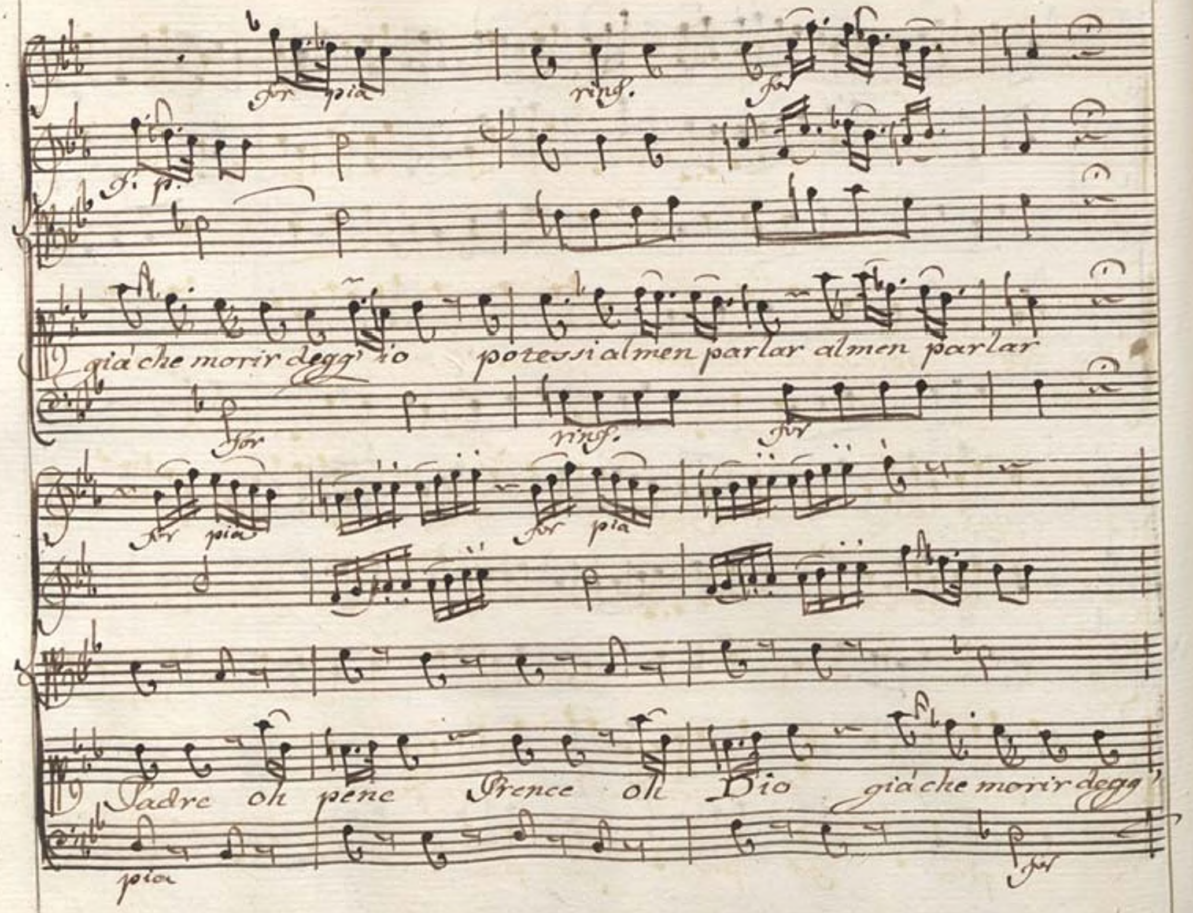
for pia for pia for pia

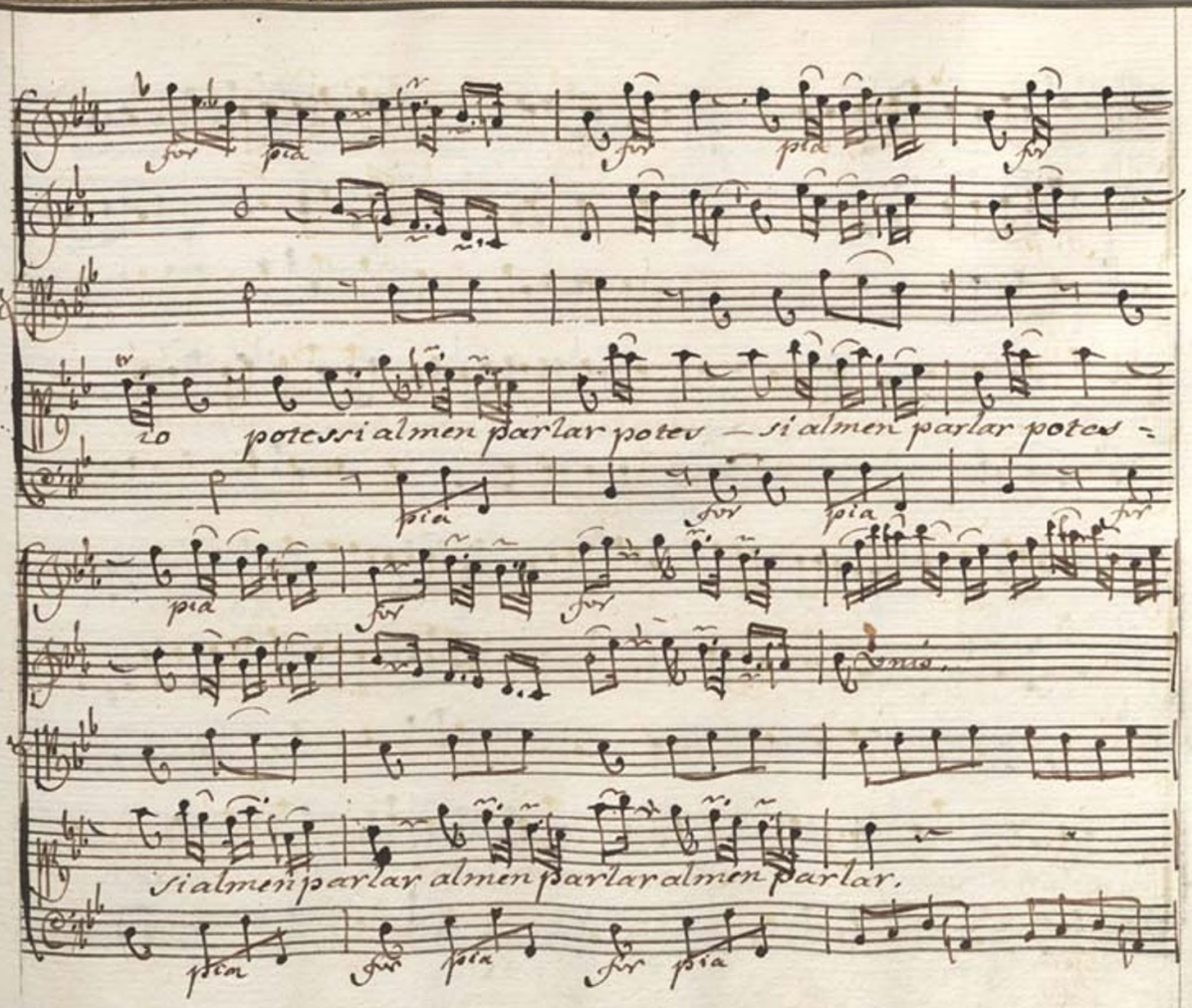
Padre per

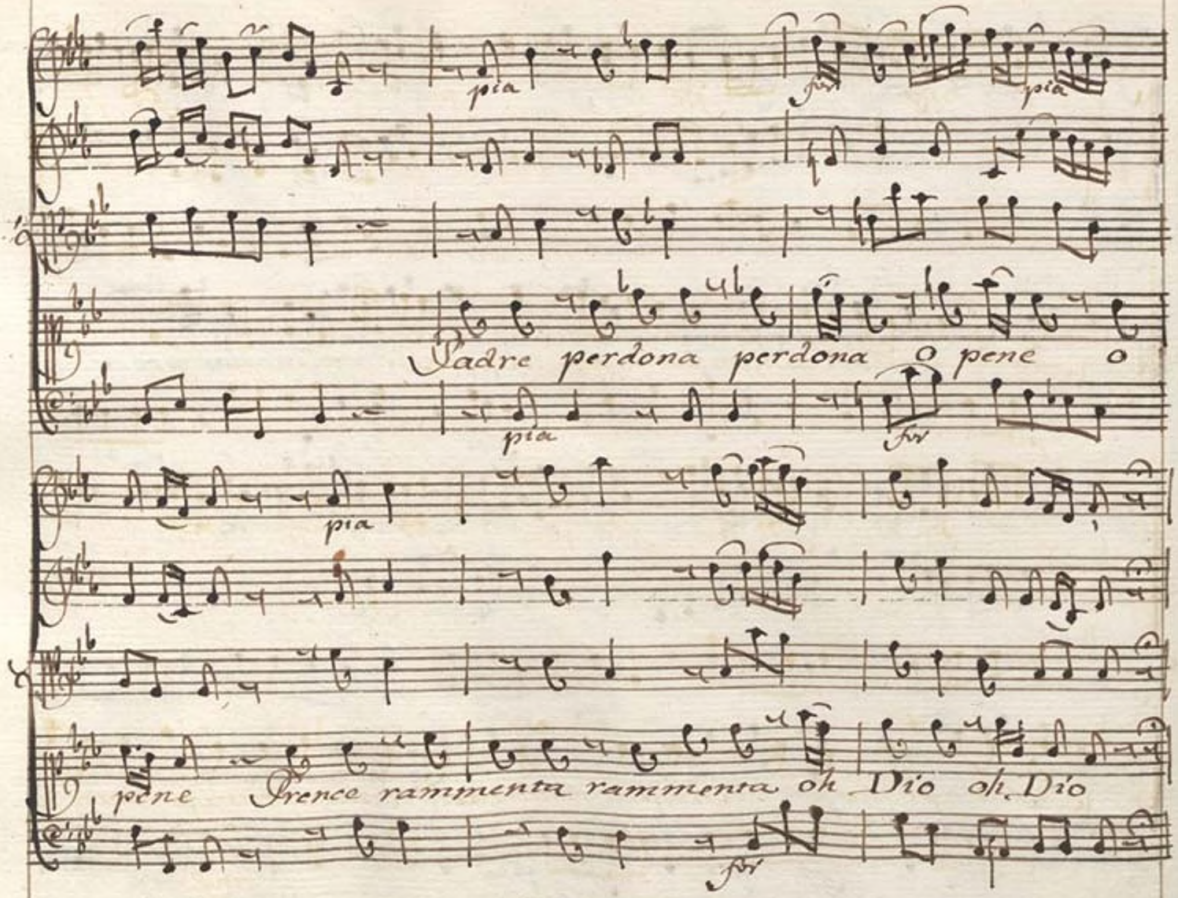
pia for pia for pia

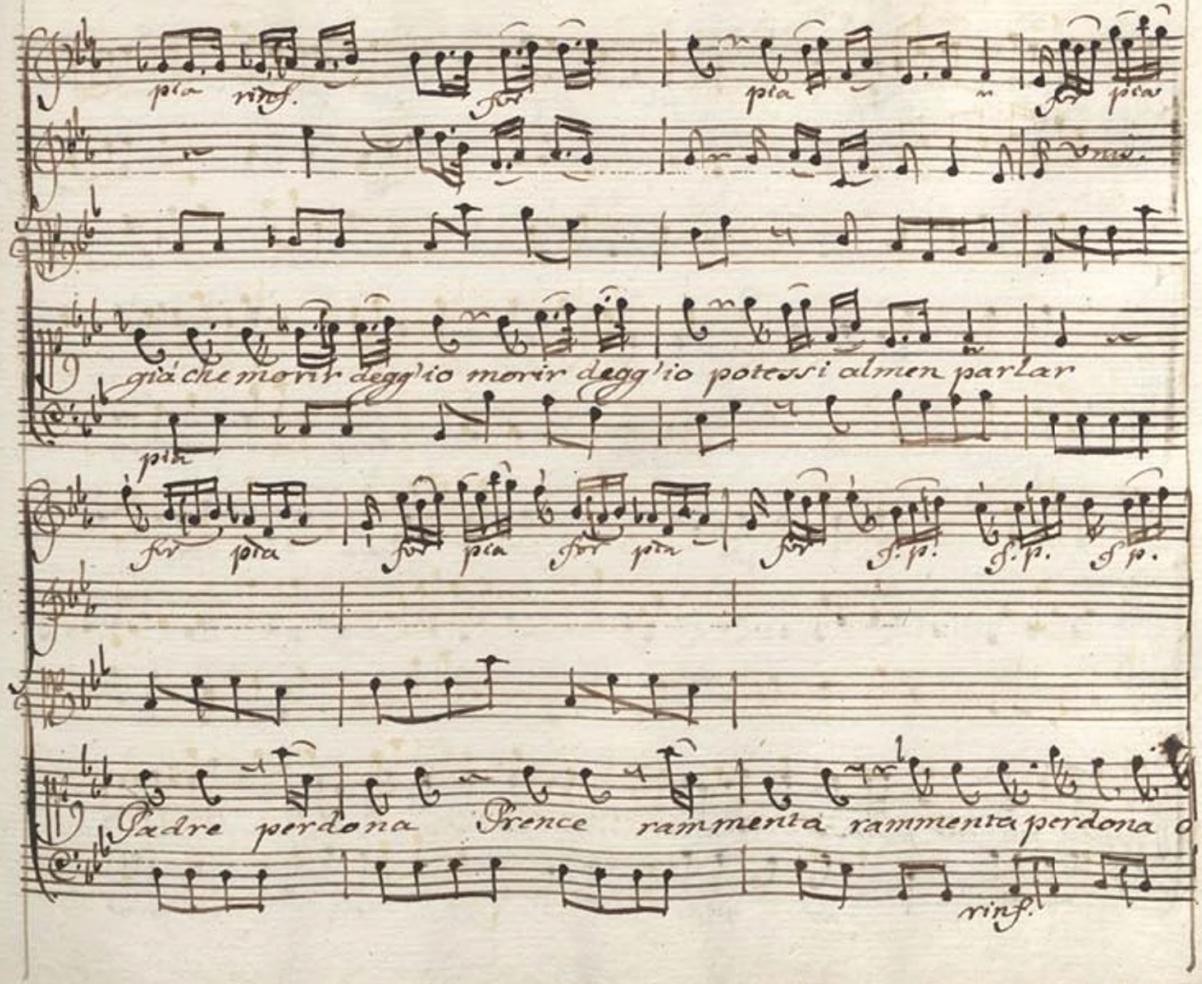


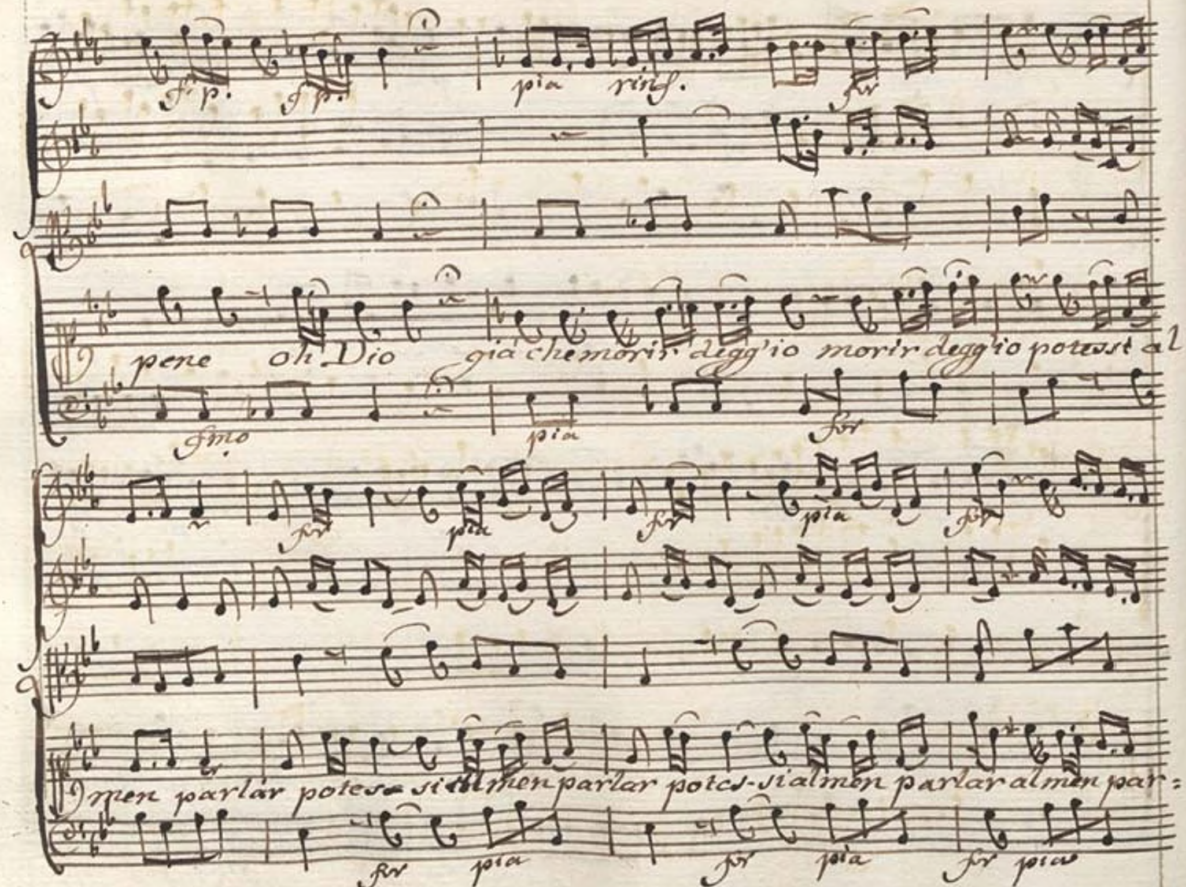

dona
oh pene
oh pene
pia
Prence rammenta
oh Dio
oh Dio

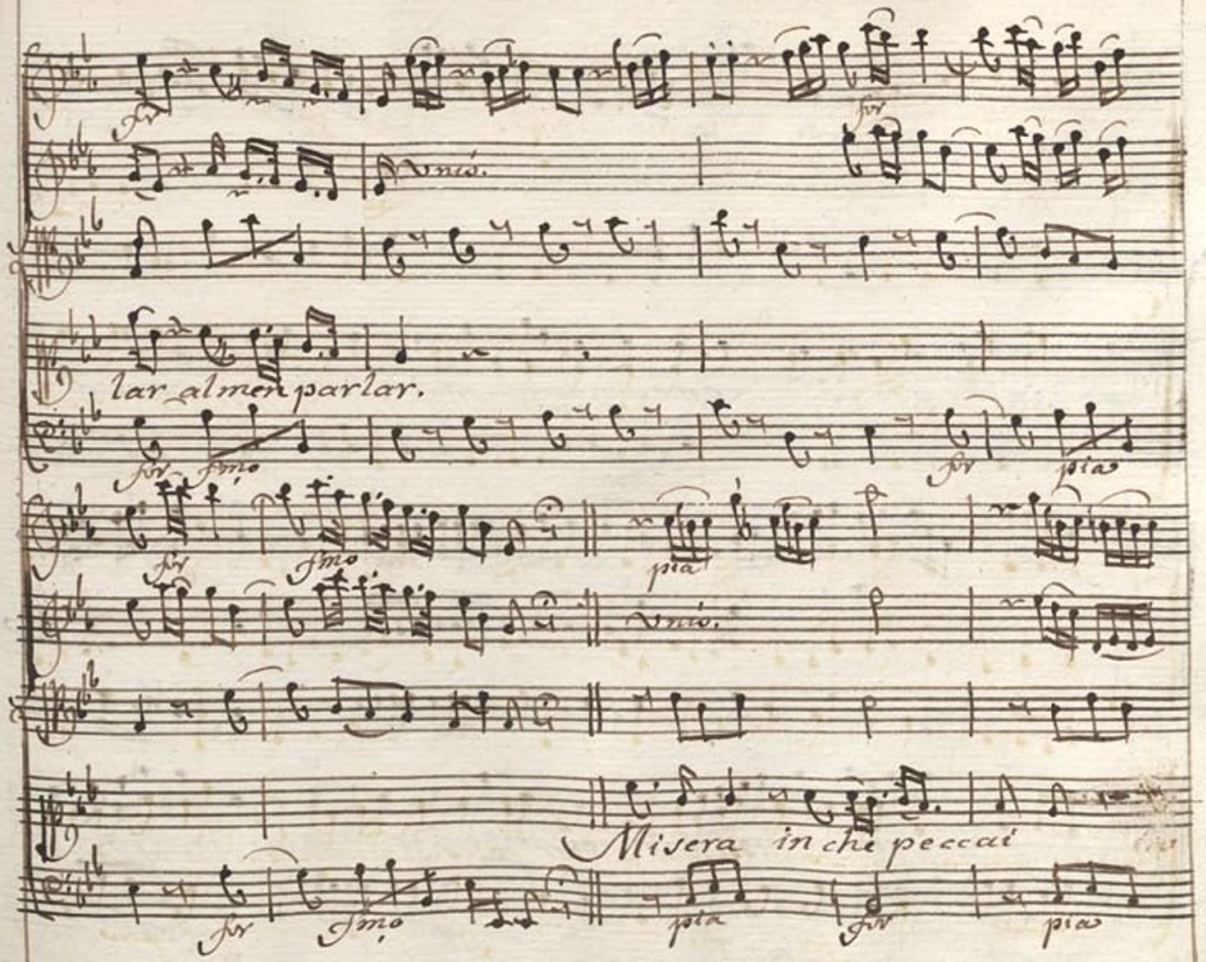

già che morir degg' io
potessi almen parlar almen parlar
Padre oh pene
Prence oh Dio
già che morir degg'

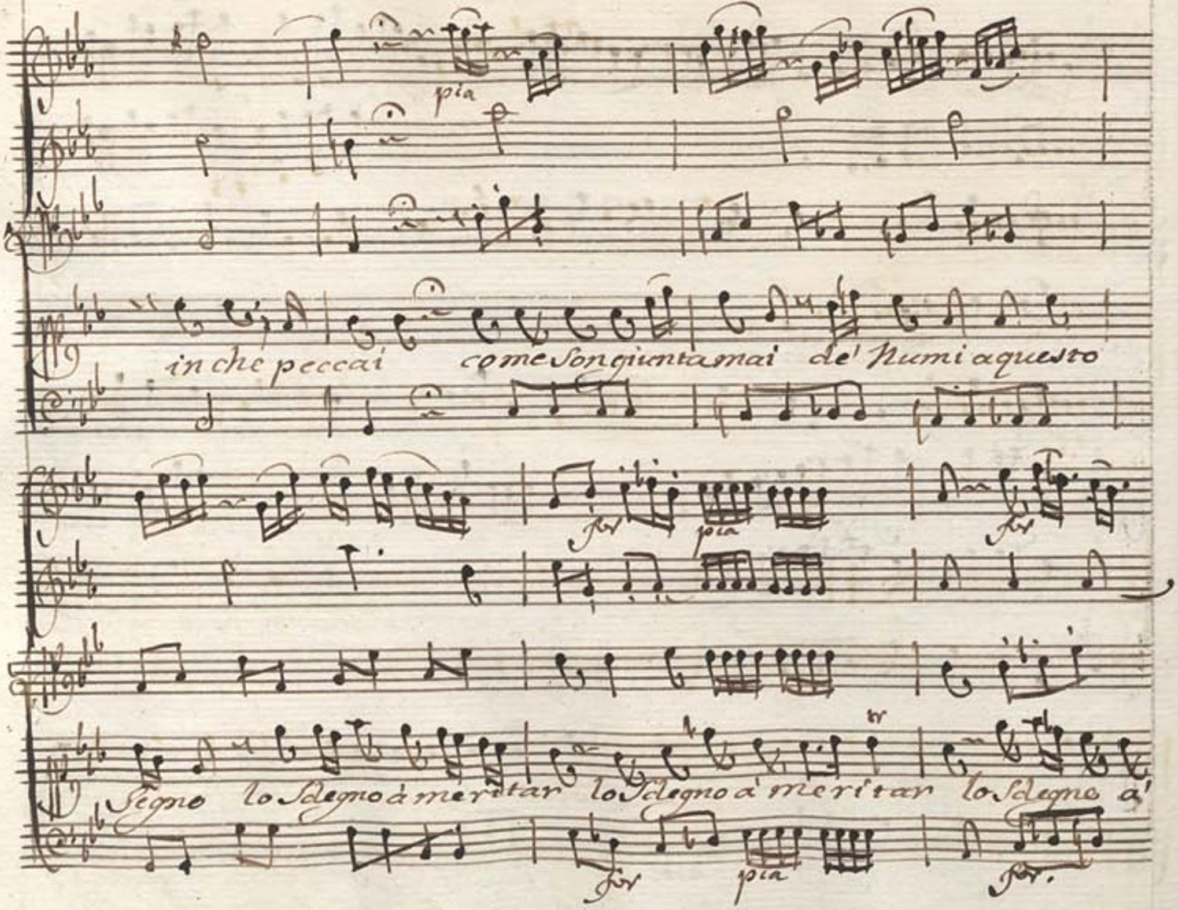

for
pia
for
pia
for
tr
zo potessi almen parlar potes — si almen parlar potes =
pia
for
pia
for
pia
for
for
Unis.
si almen parlar almen parlar almen parlar.
pia
for
pia
for
pia

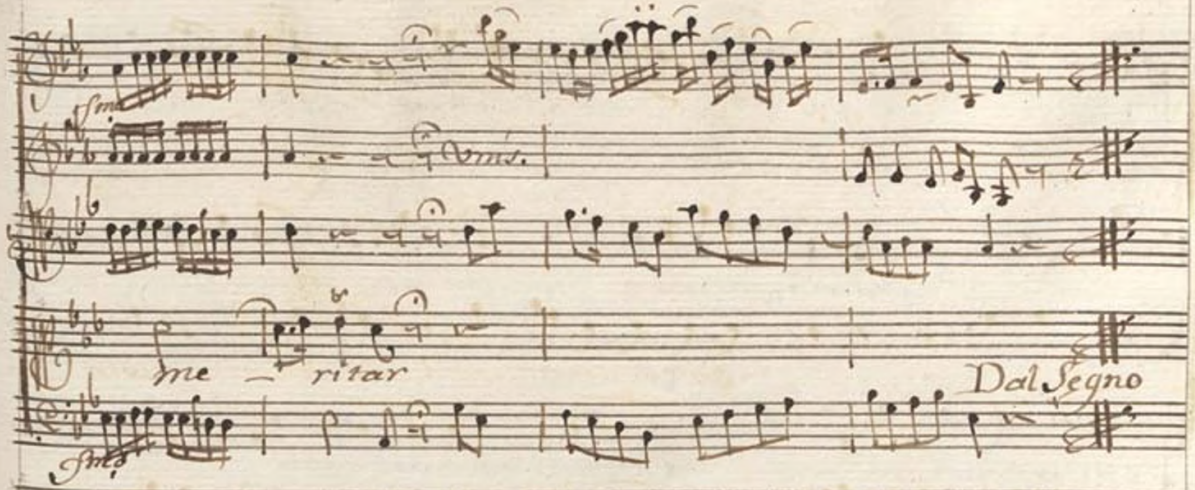

pia
for
pia
Padre perdona perdona o pene o
pia
for
pia
pene Irence rammenta rammenta oh Dio oh Dio
for


già che morir degg'io morir degg'io potessi almen parlar
Padre perdona Prence rammenta rammenta perdona o


f p. f p. pia rinf. for
pene oh Dio già che morir deggio morir deggio potessi al
fino pia for for pia for pia for
men parlar potessi almen parlar potessi almen parlar almen par:
for pia for pia for pia

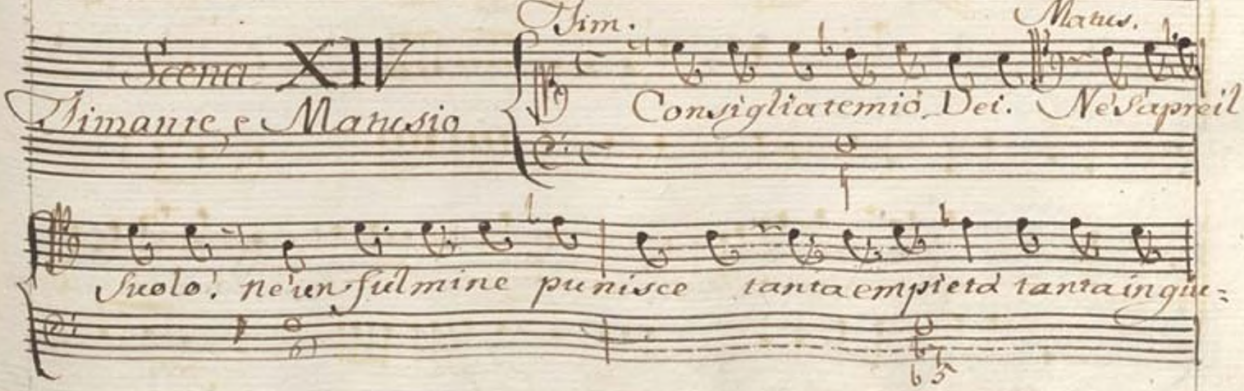

lar almen parlar.
Vnis.
Vnis.
Misera in che peccai

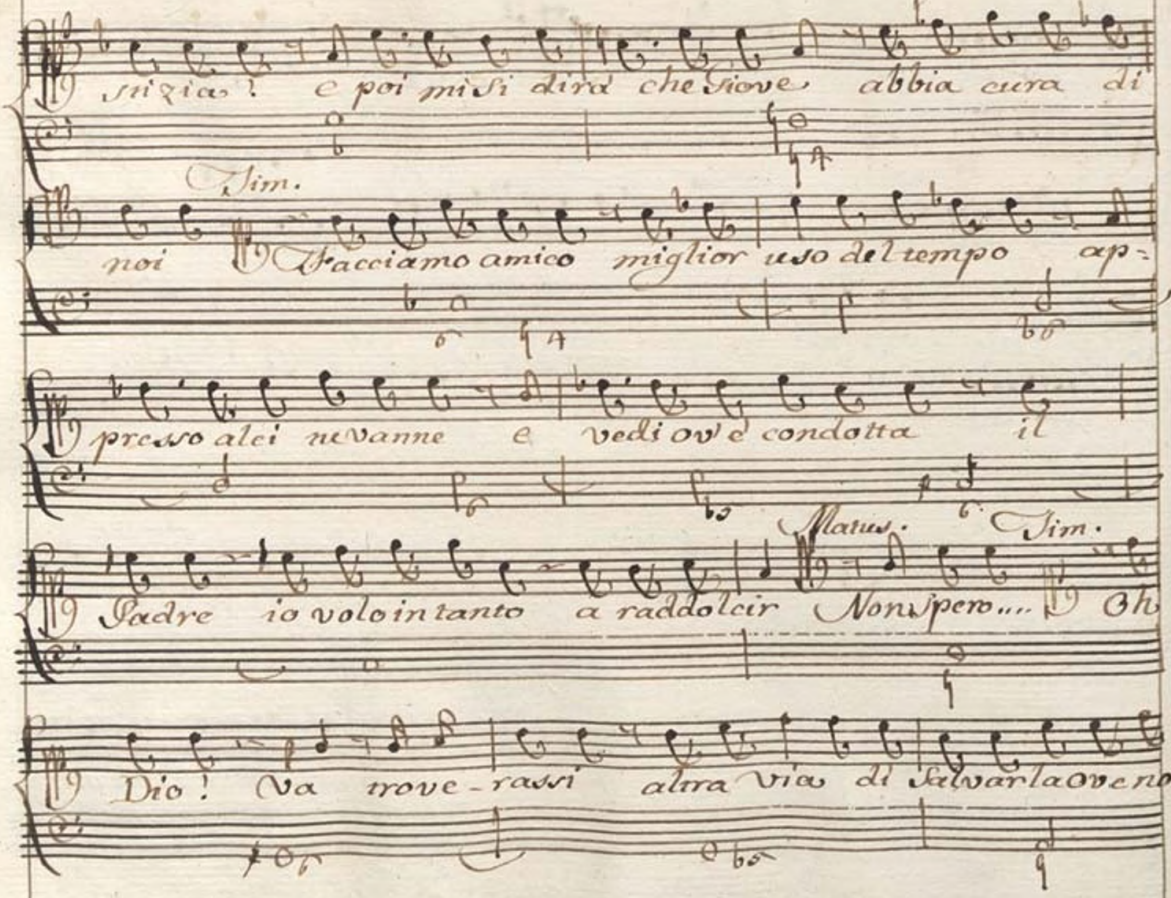

pia
in che peccai come Son giunta mai de' Numi a questo
for pia for
tr
Sdegno lo Sdegno à meritar lo Sdegno à meritar lo Sdegno à'
for pia for.



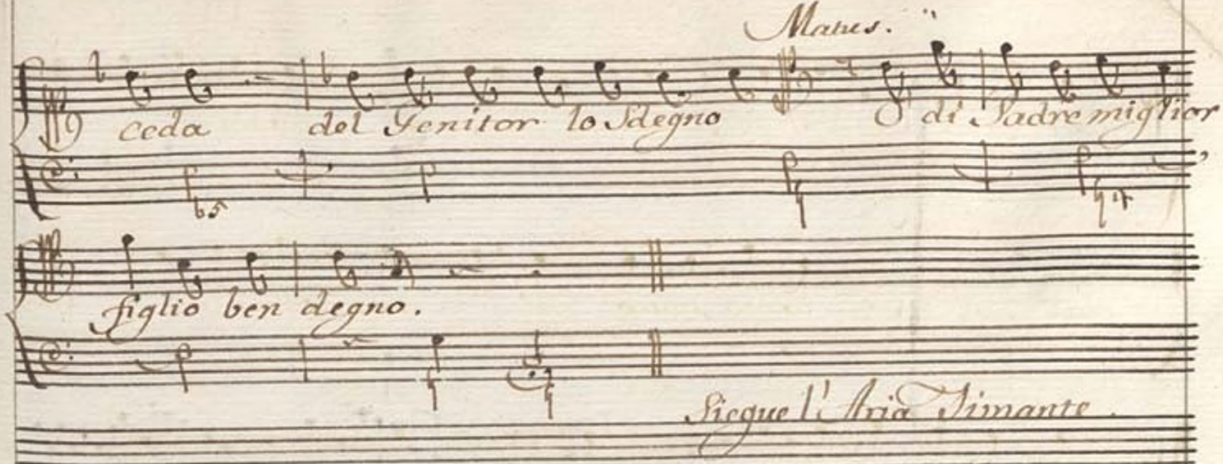
Scena XIV

Timante, e Matusio




nizia! e poi mi Si dirà che Giove abbia cura di
Tim.
noi Facciamo amico miglior uso del tempo ap-
presso alei nevanne e vedi ov'è condotta il
Matus. Tim.
Padre io volo intanto a raddolcir Non spero.... Oh
Dio! Va trove-rassi altra via di Salvarla ove non

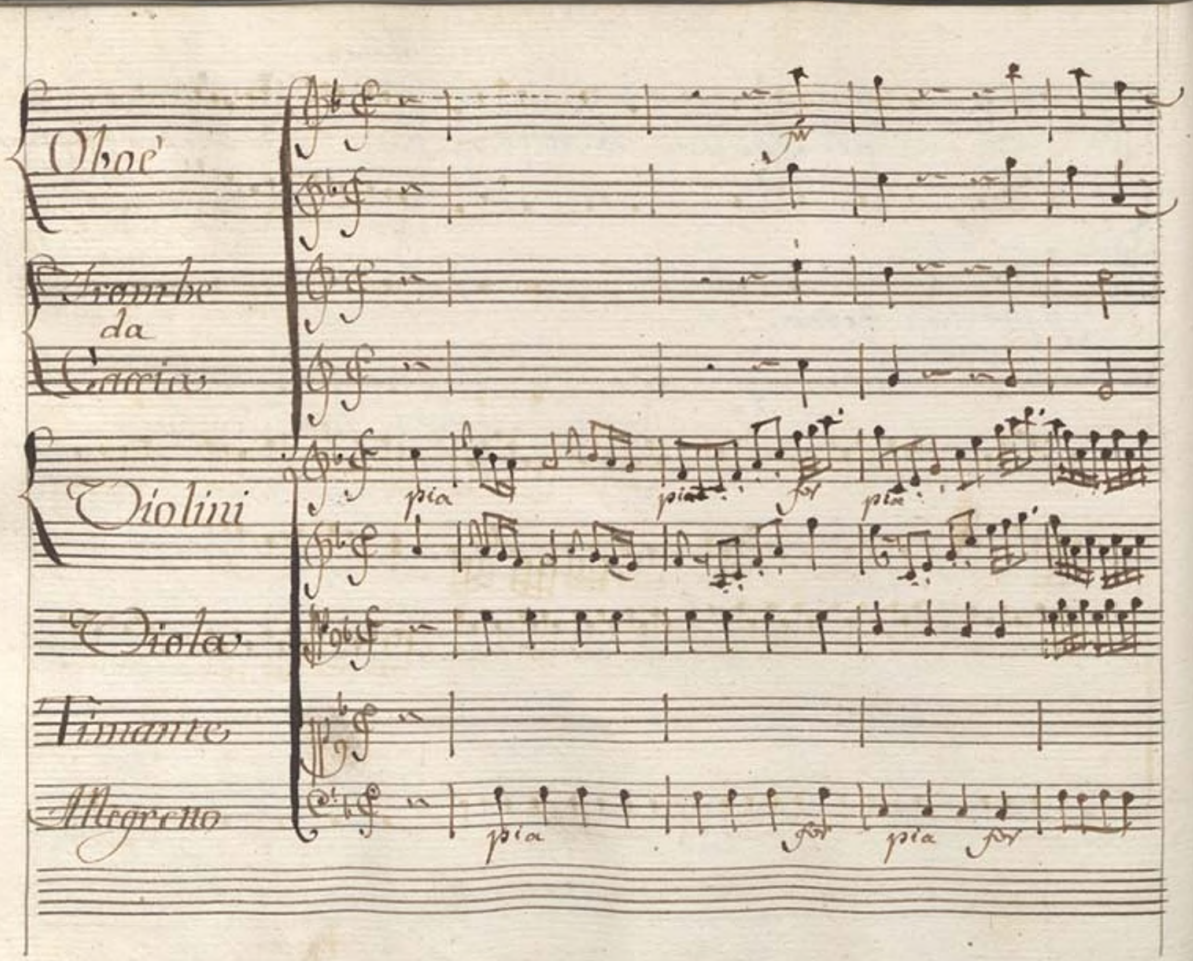
Matus.

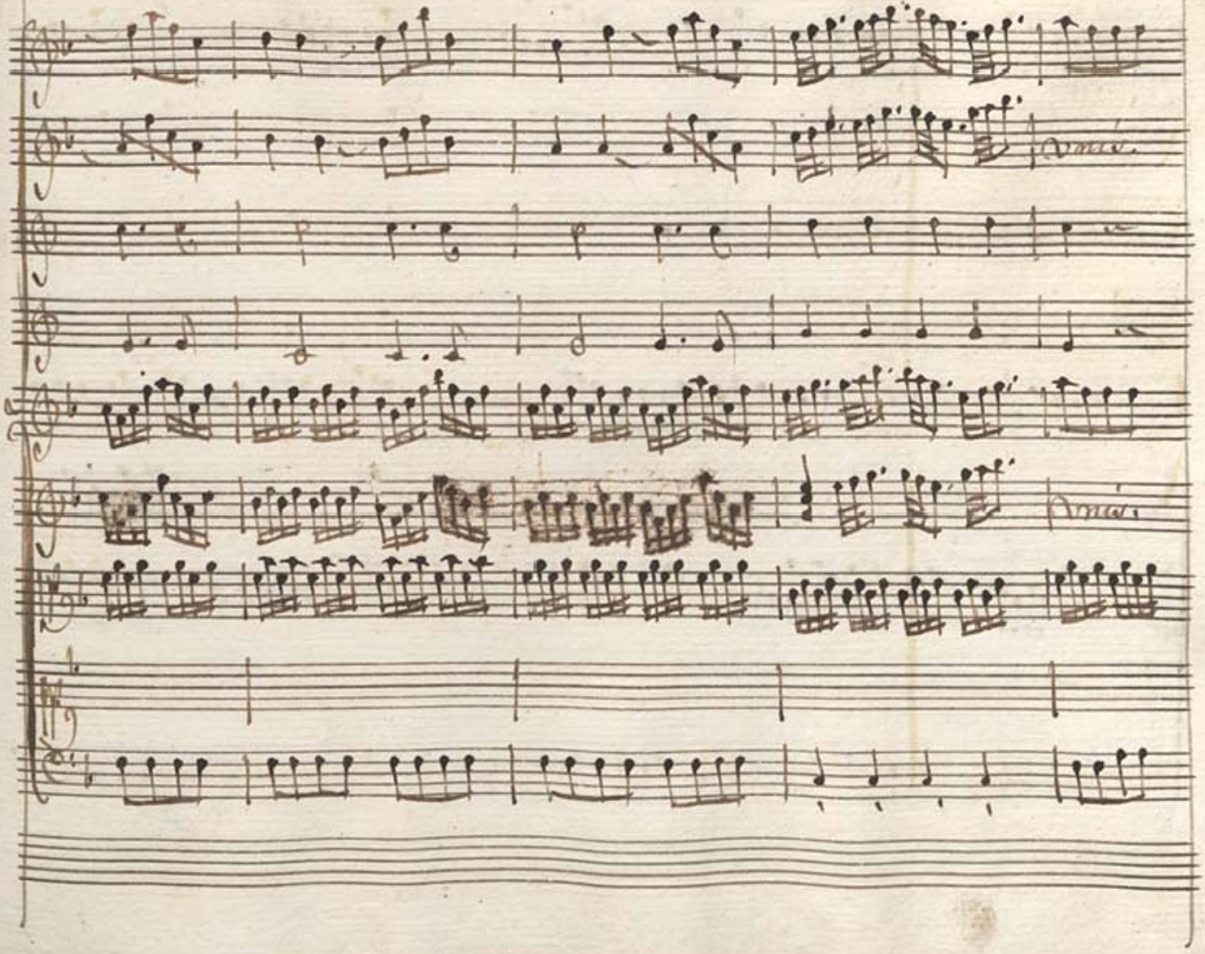


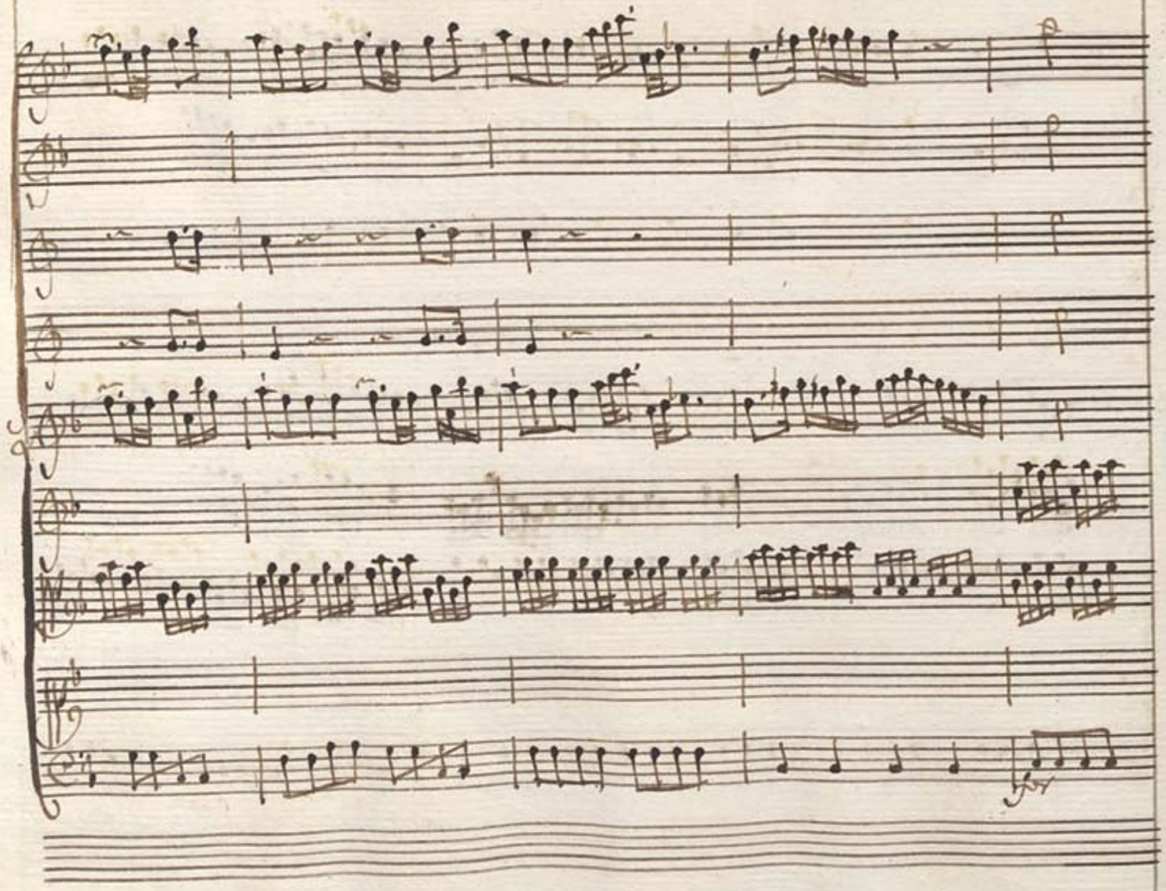
ceda del Genitor lo Sdegno di Padre miglior

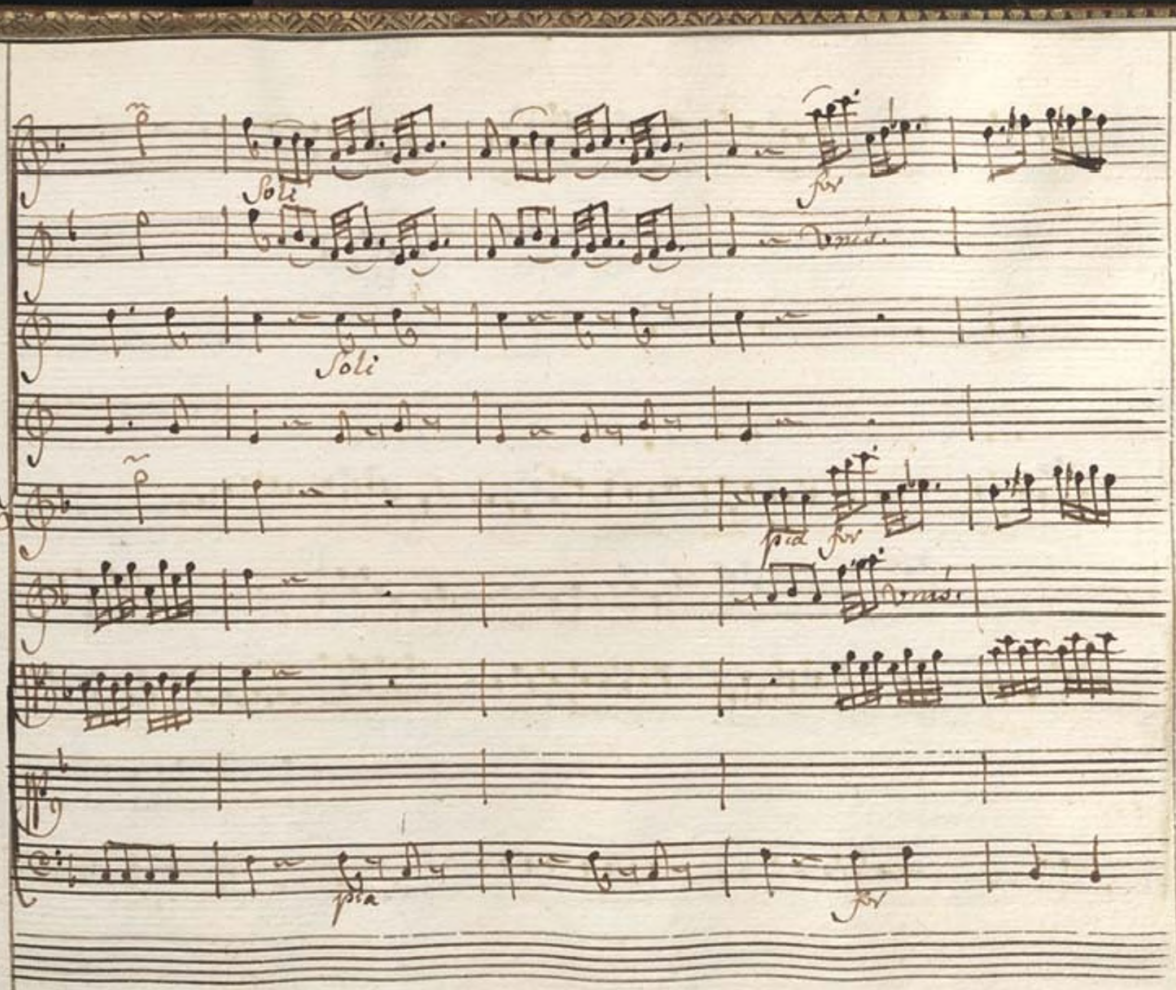
figlio ben degno.

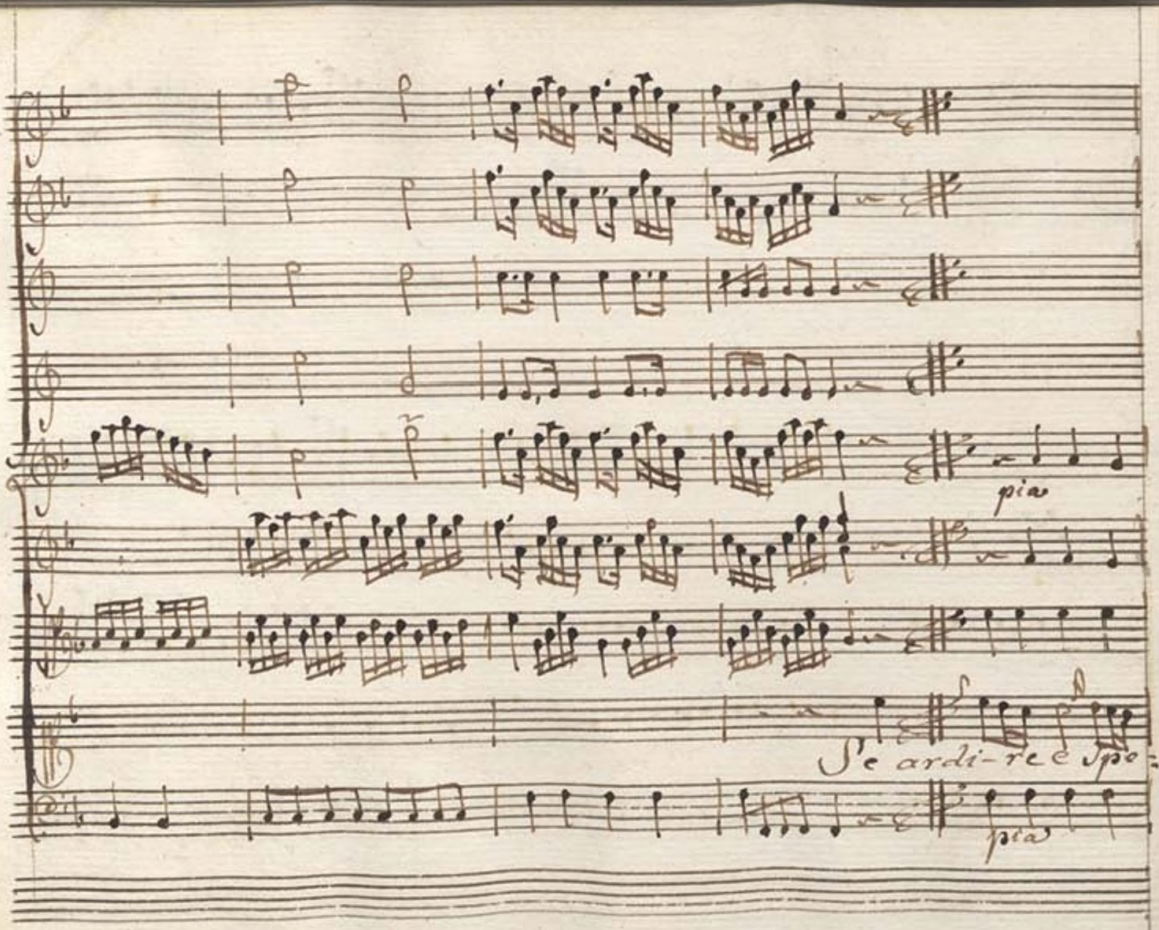
Siegue l'Aria Timante.

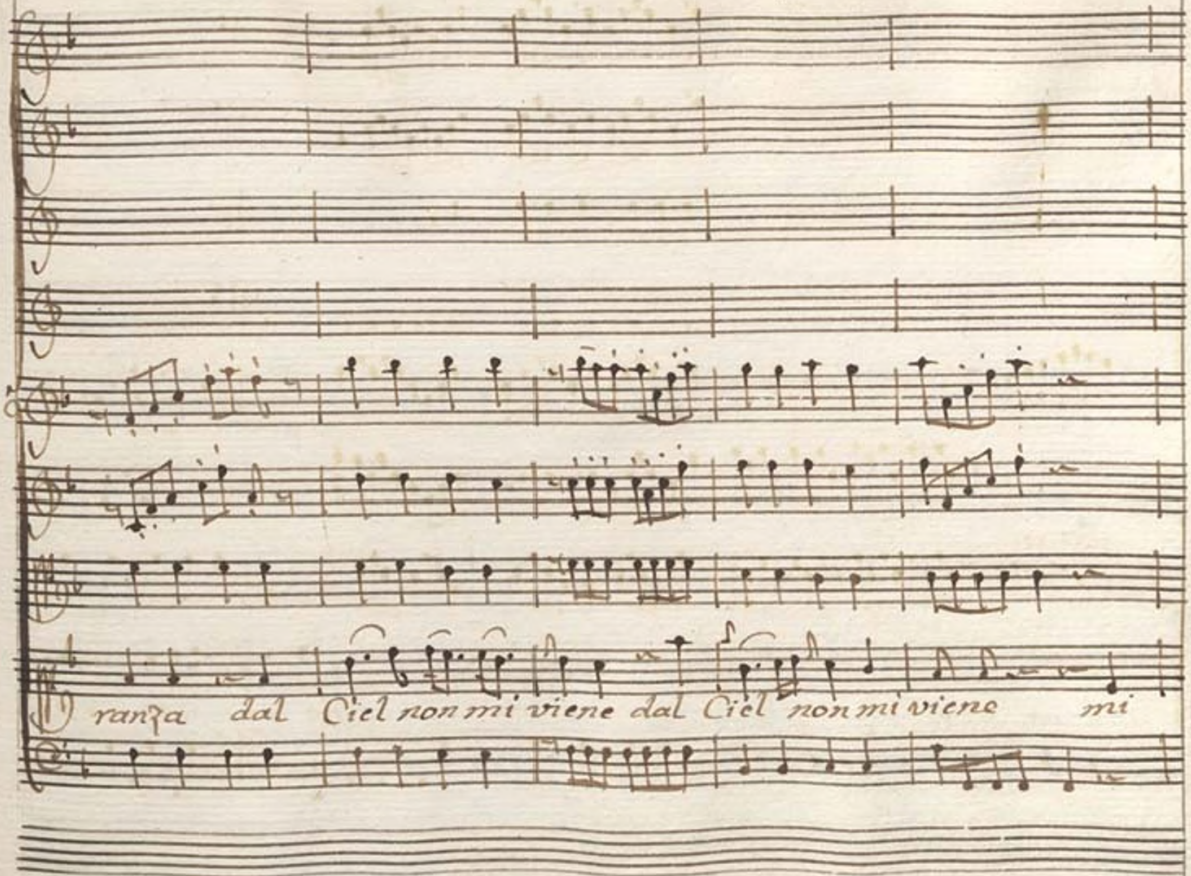

Oboé
Trombe
da
Caccia
Violini
Viola
Timante
Allegretto
pia
for
pia
for
pia
for

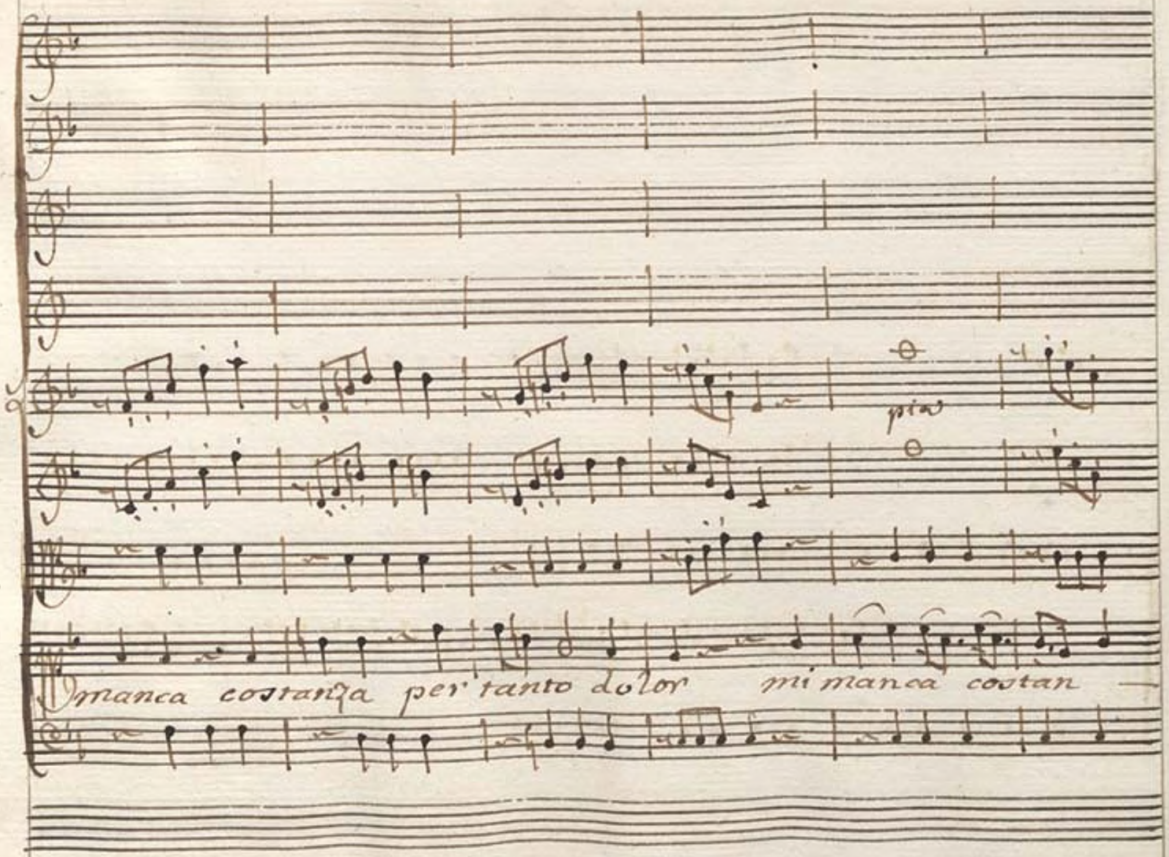


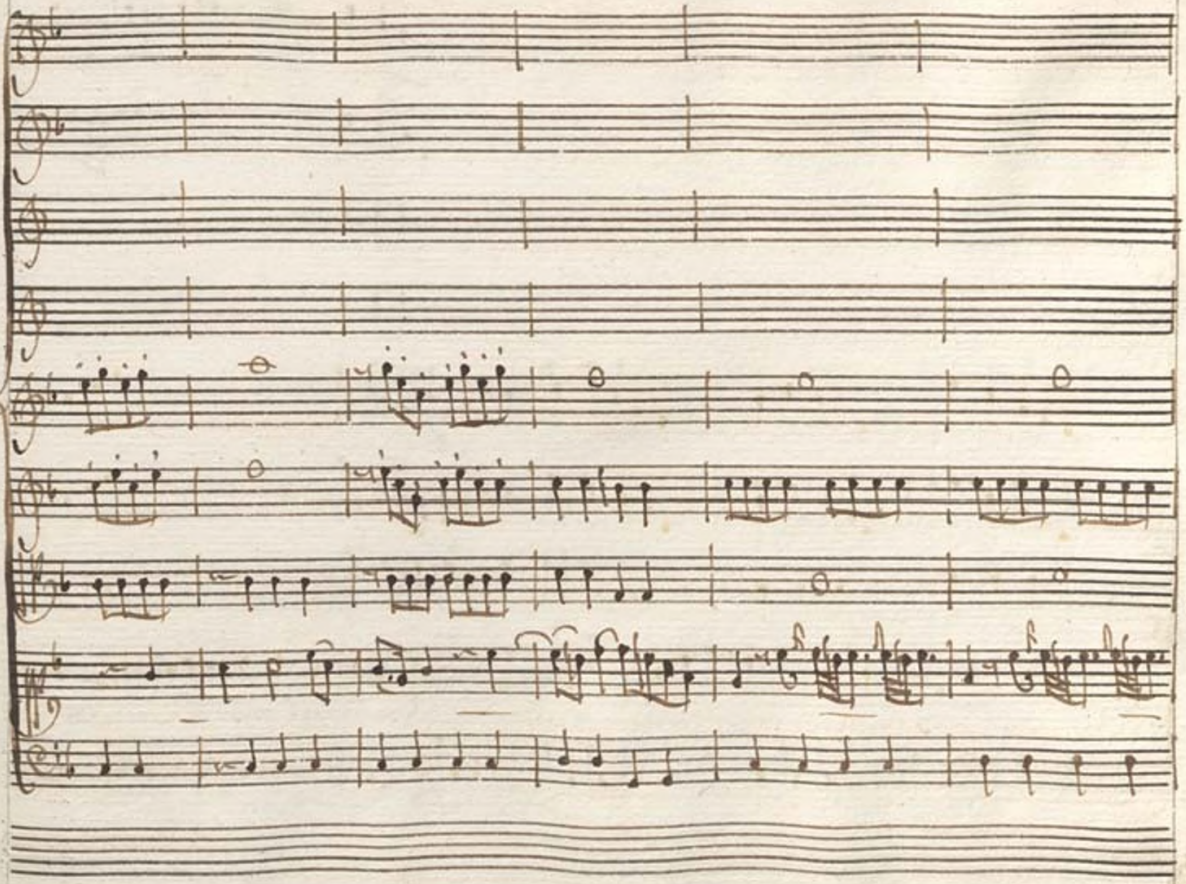


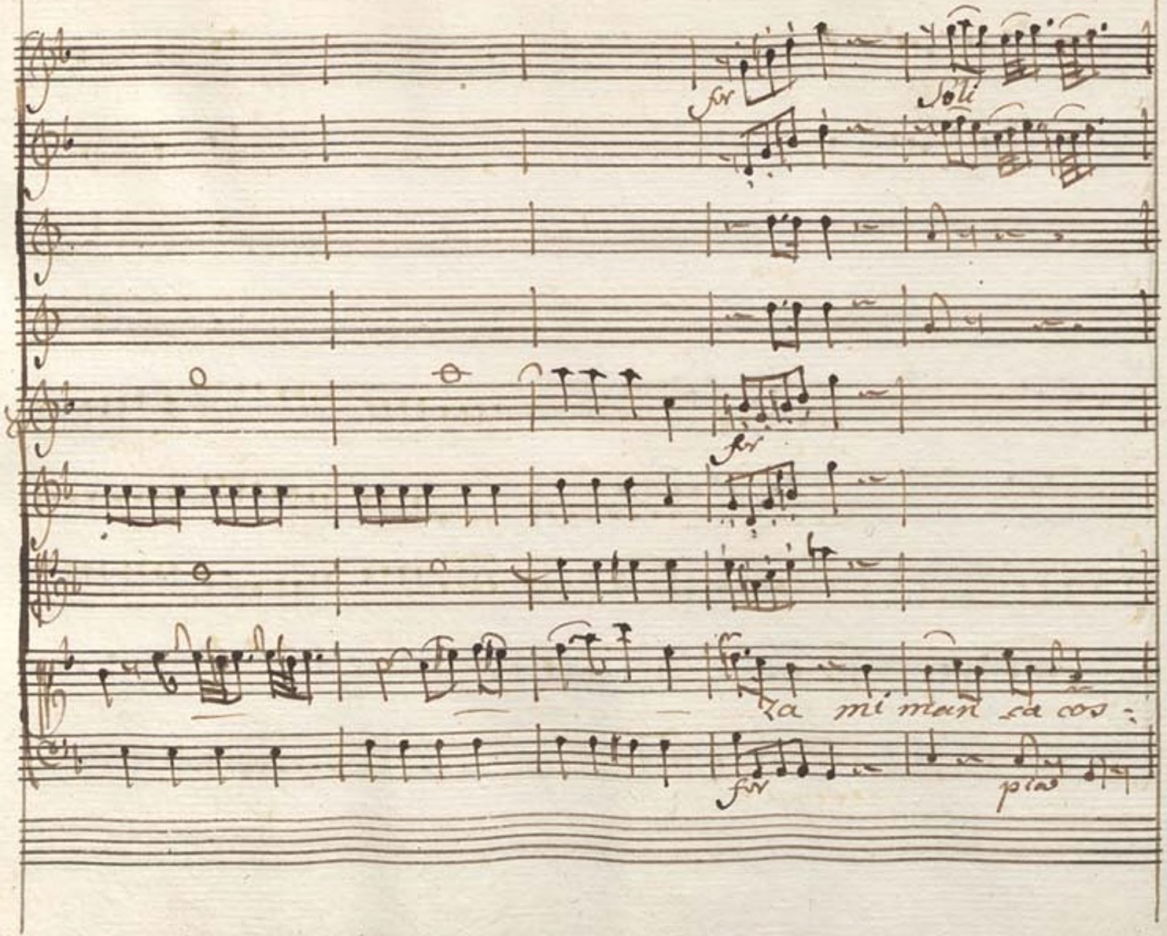

Soli
for
Unis.
Soli
pia
for
Unis.
pia
for


pia
S'e ardi- re e Spe =
pia


ranza dal Ciel non mi viene dal Ciel non mi viene mi


più
mi manca costanza per tanto dolor mi manca costan —




for
Soli
for
for
Za mi man ca cos -
pias

pia

fr

pia

pia Sempre rinf.

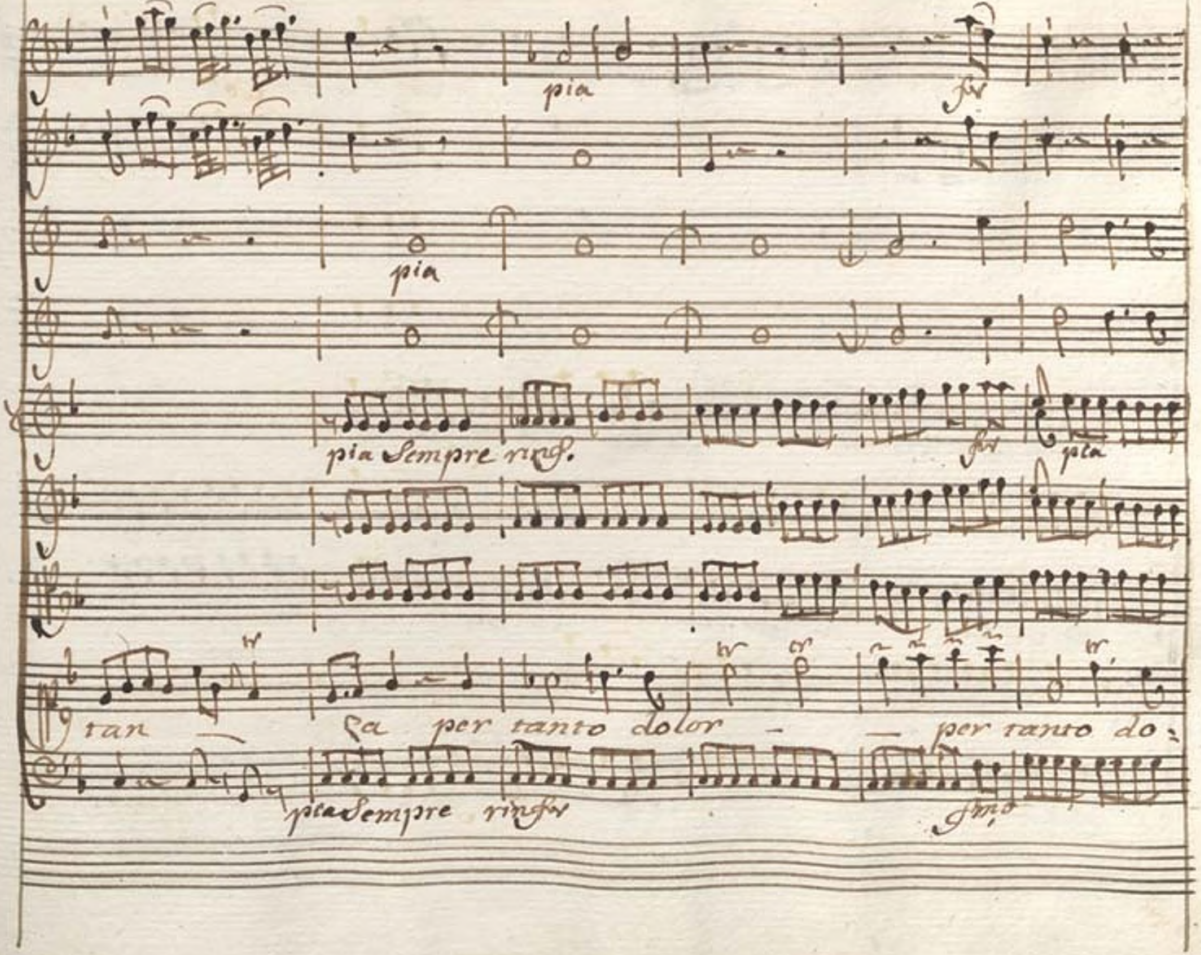
fr

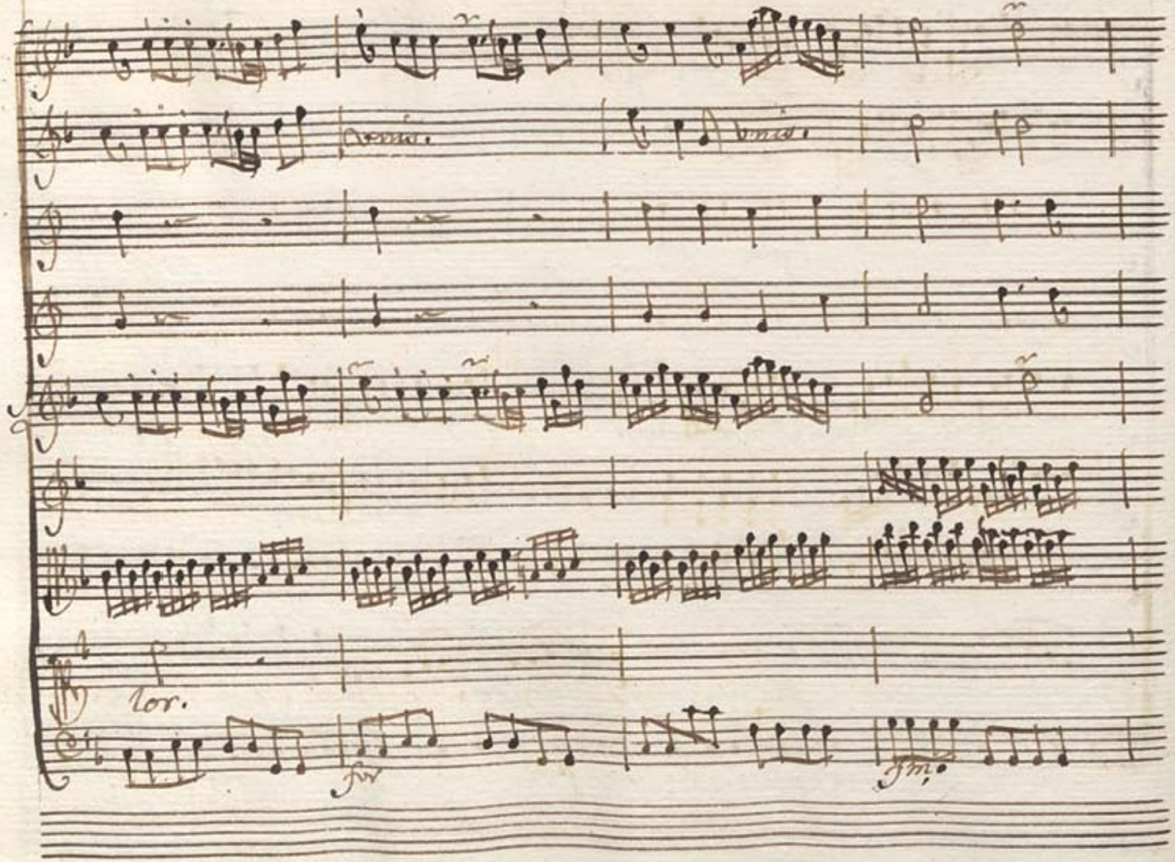
pia

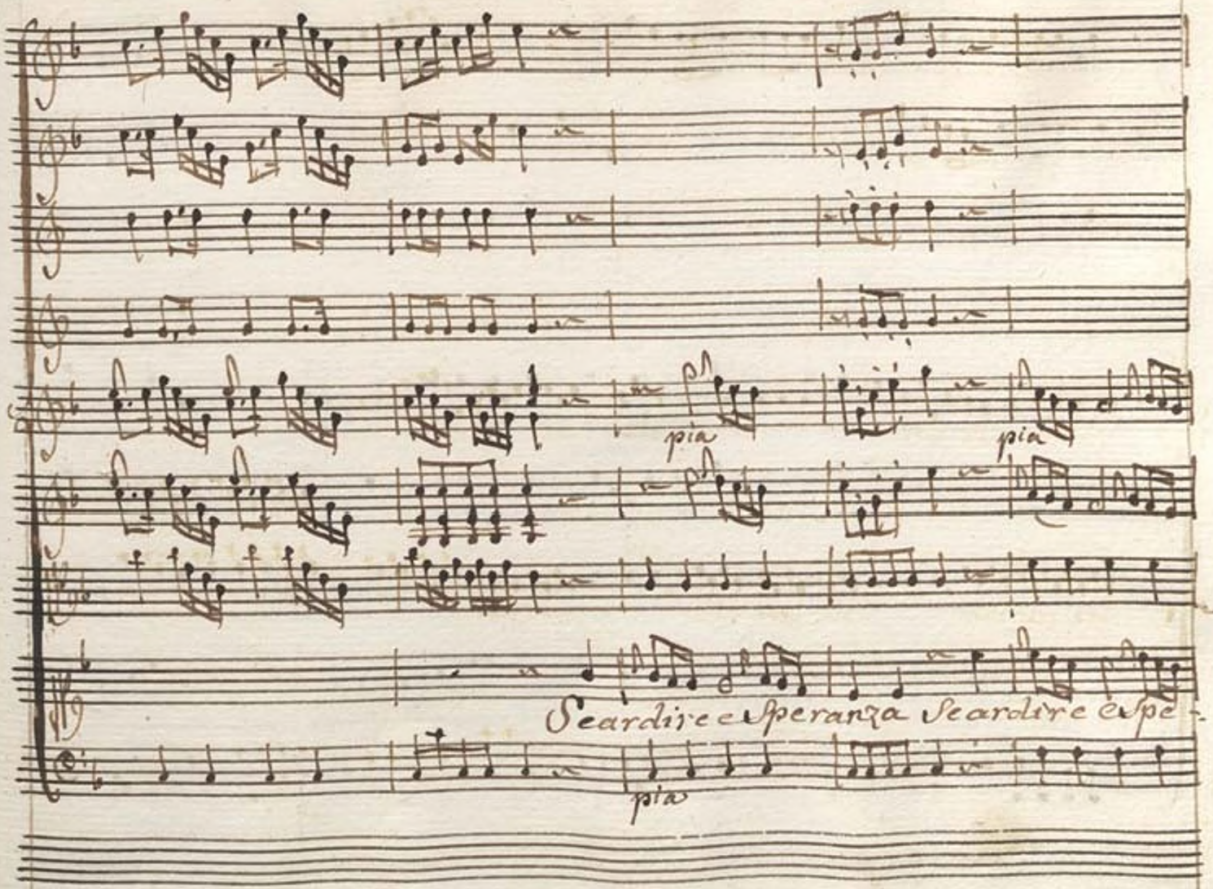
tan — ca per tanto dolor — — per tanto do:

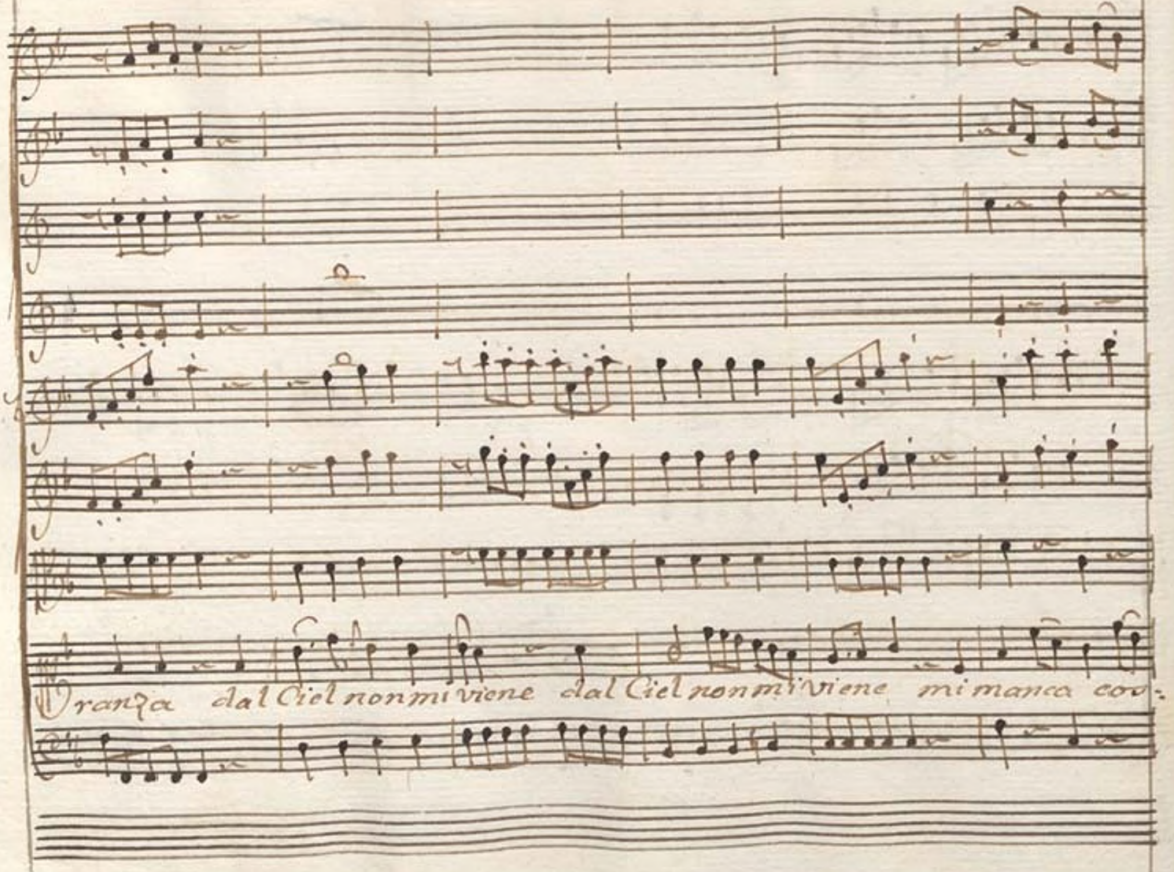
pia Sempre rinfr

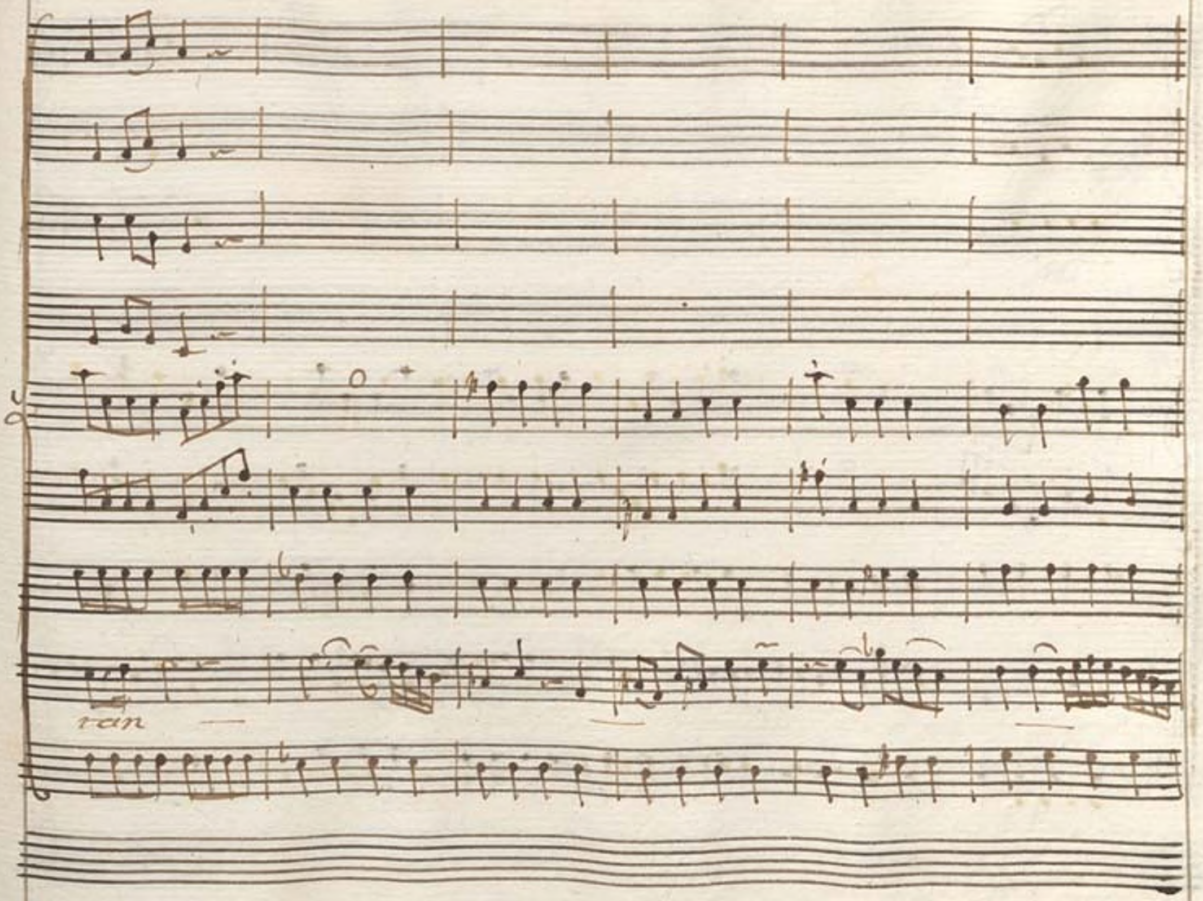
fmo

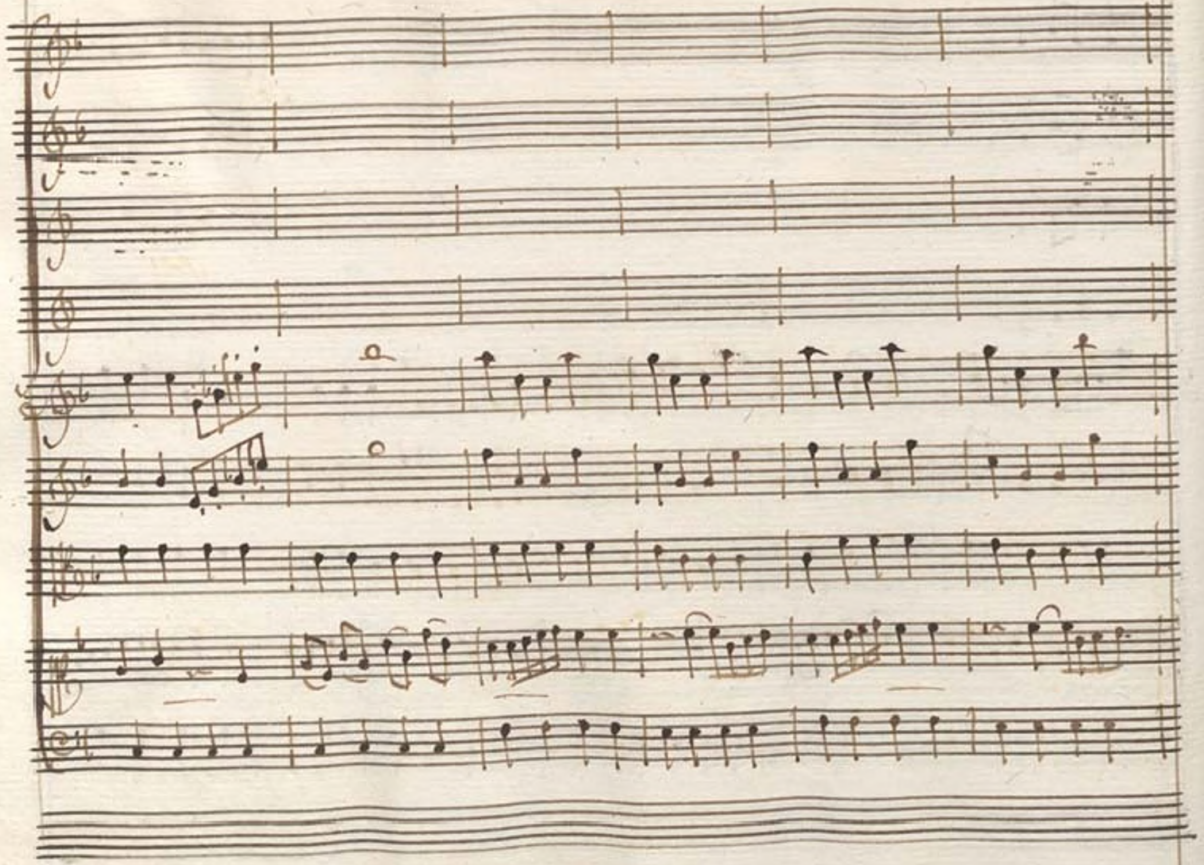


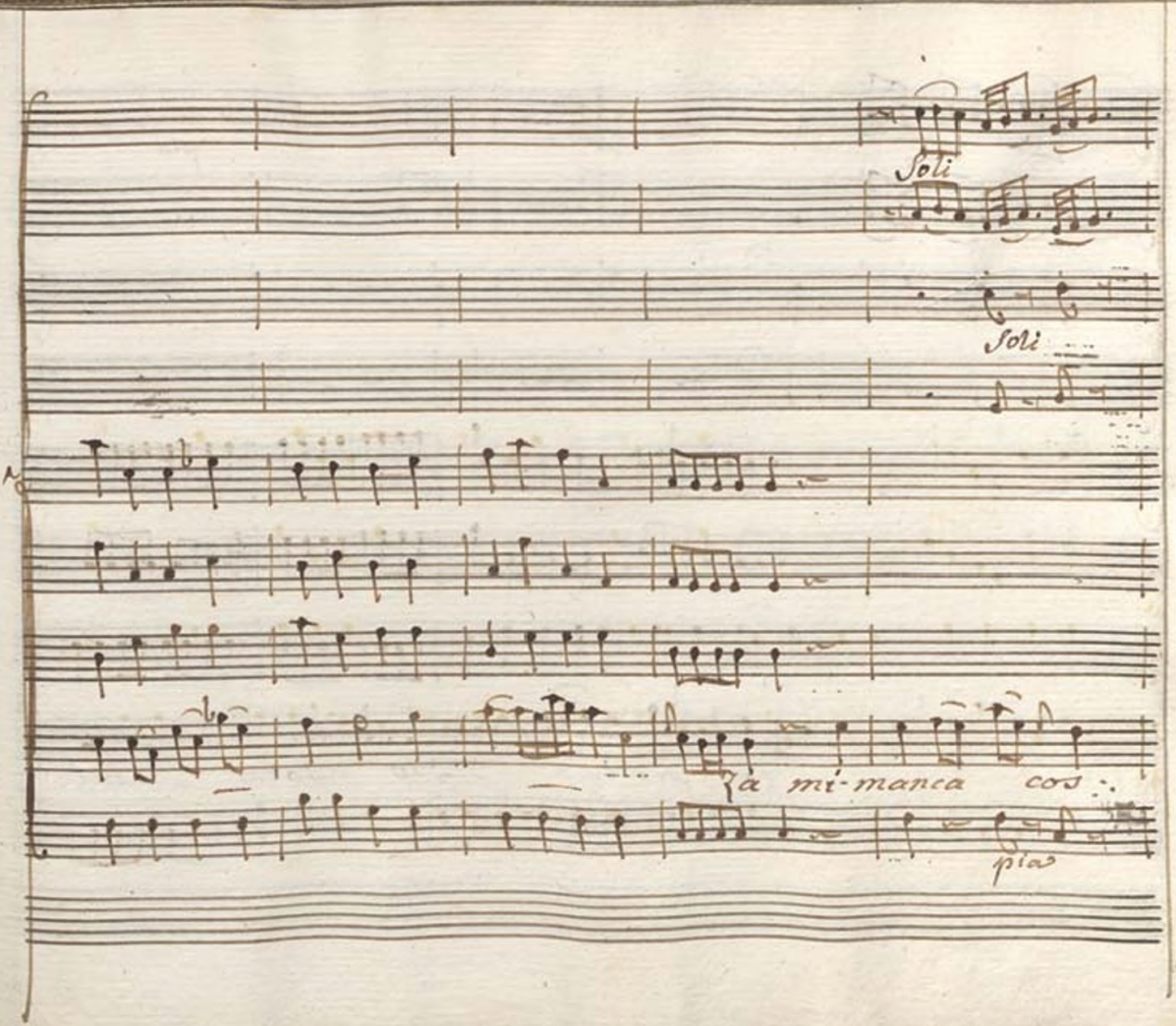

Cor.

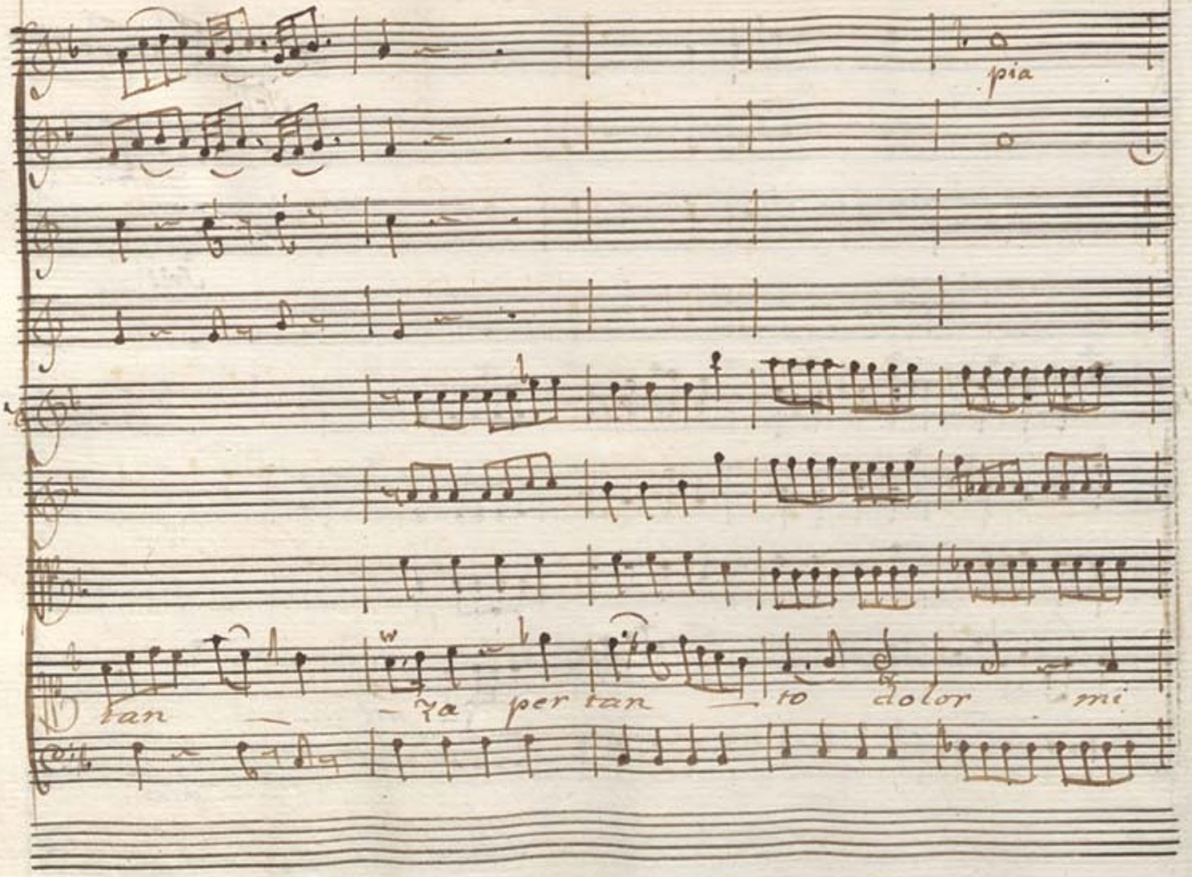

pia
pia
Se ardire e speranza Se ardire e spe-
pia

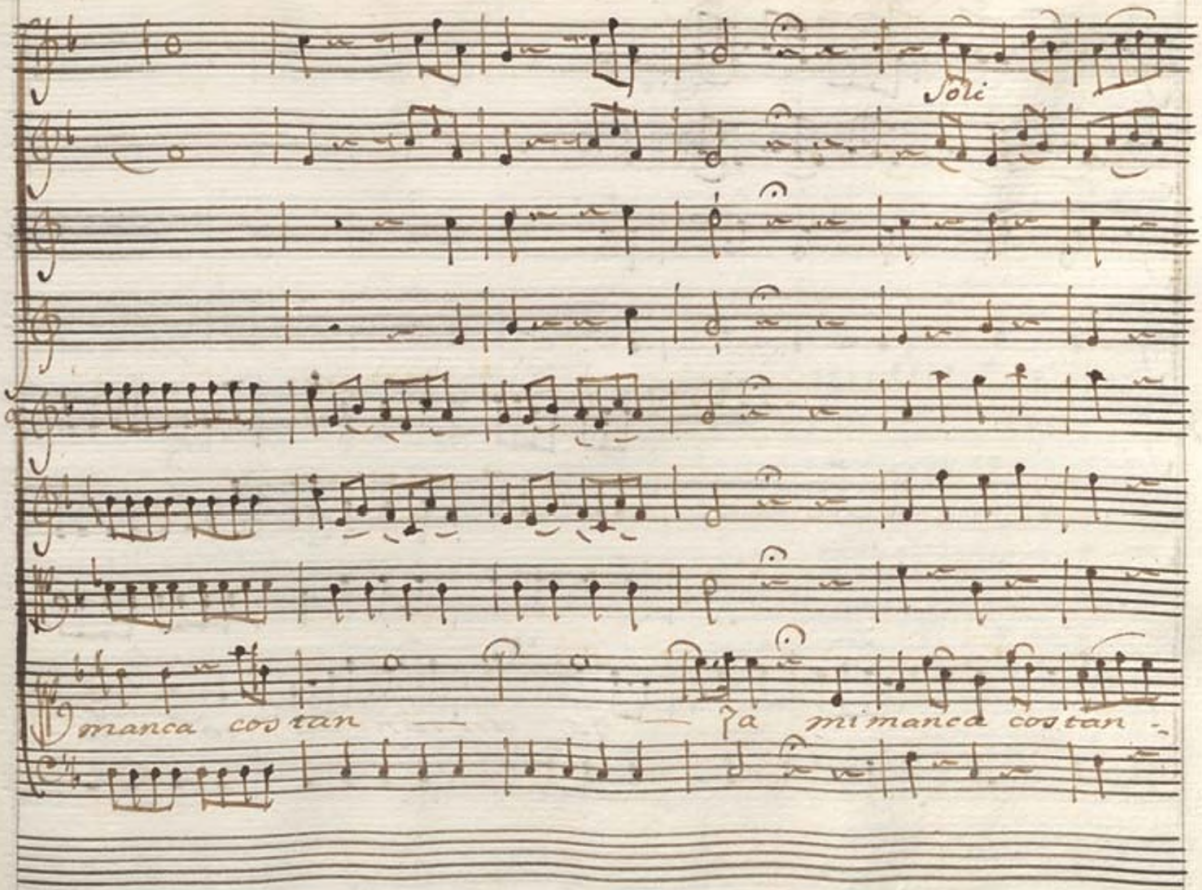

Vranza dal Ciel non mi viene dal Ciel non mi viene mi manca cor

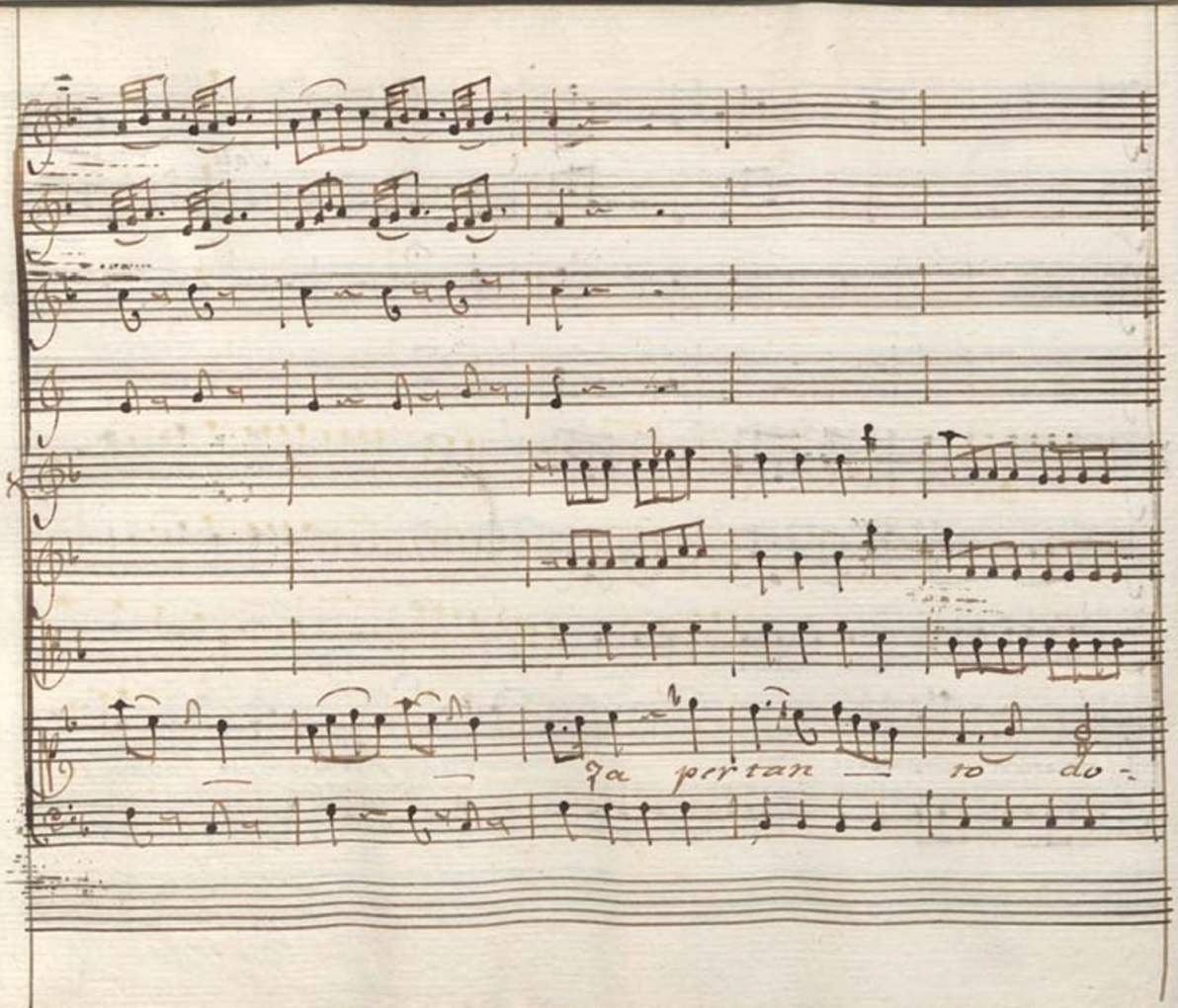

ran

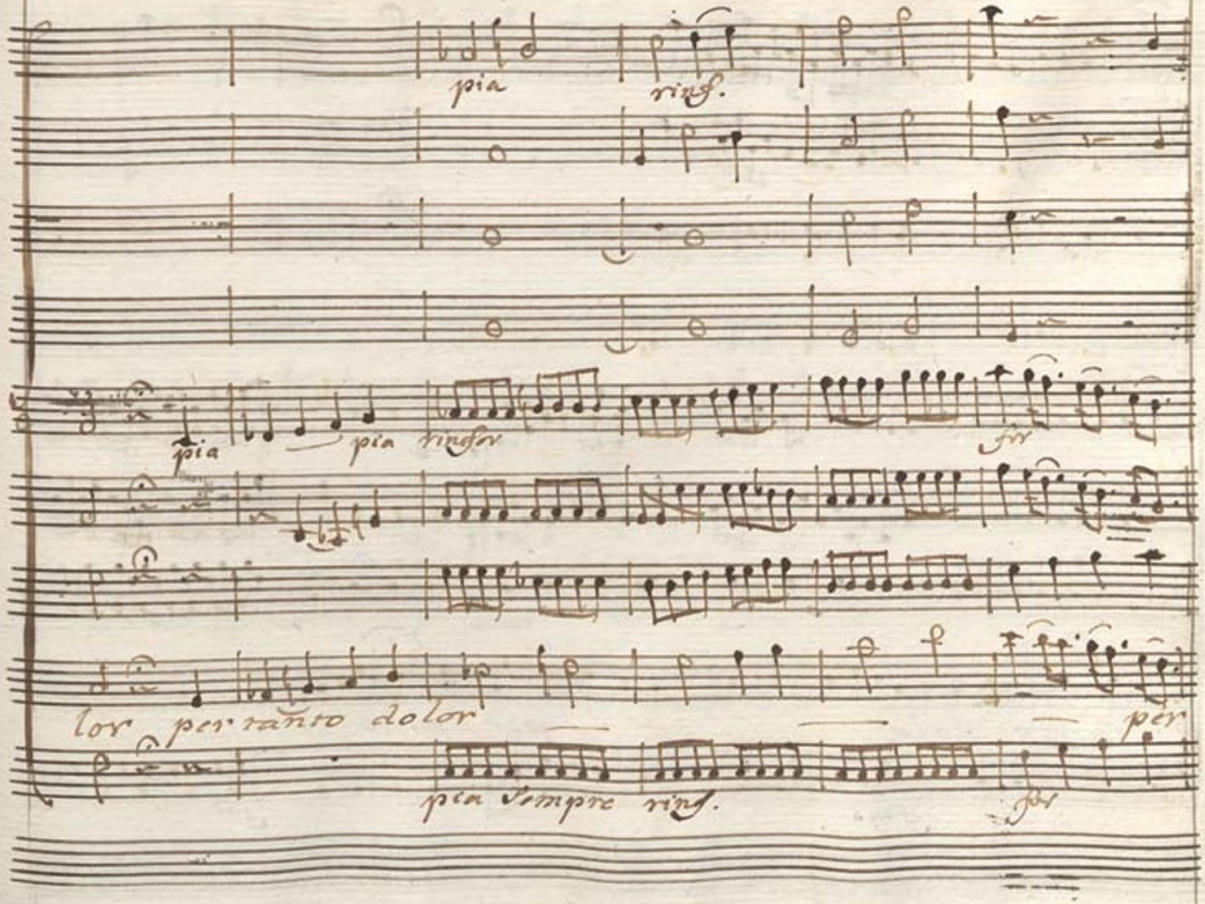


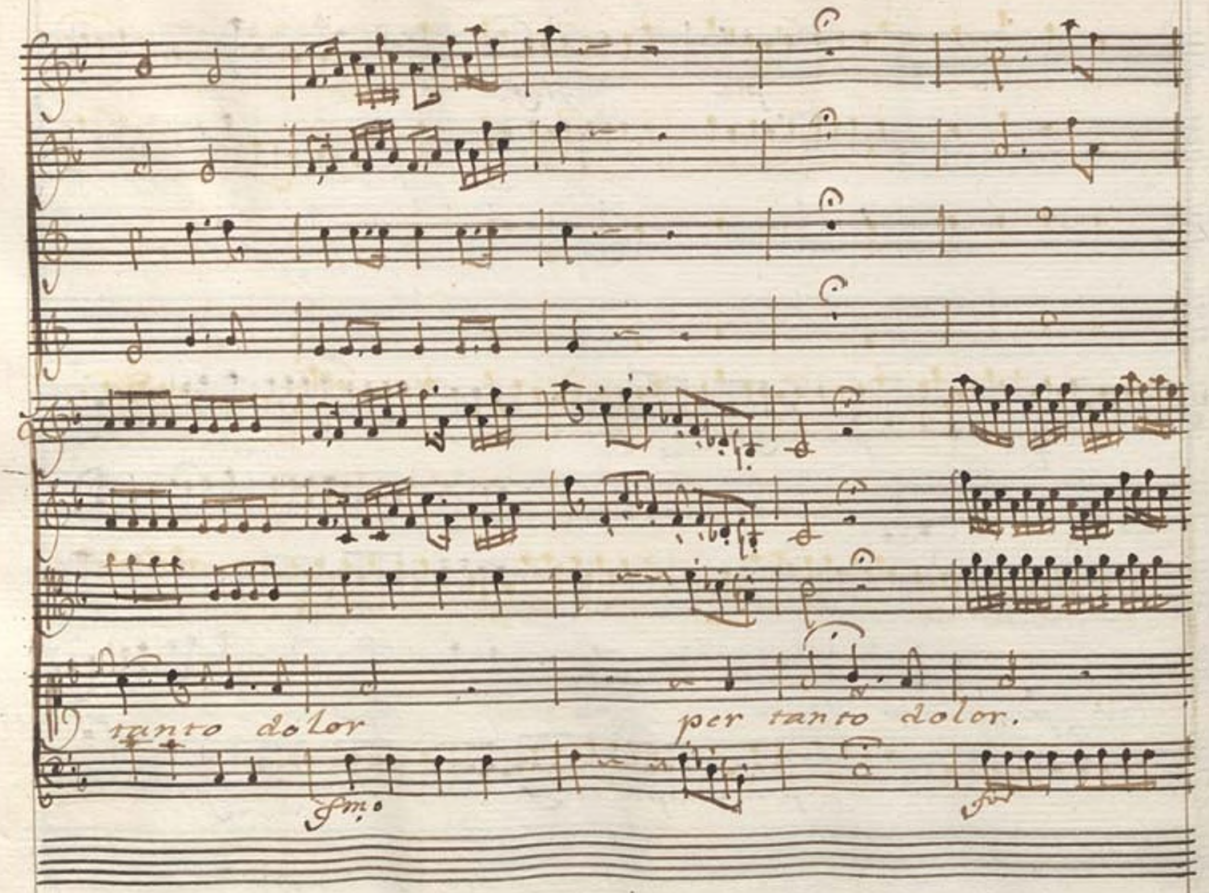

Soli
Soli
la mi-manca cos:
pias

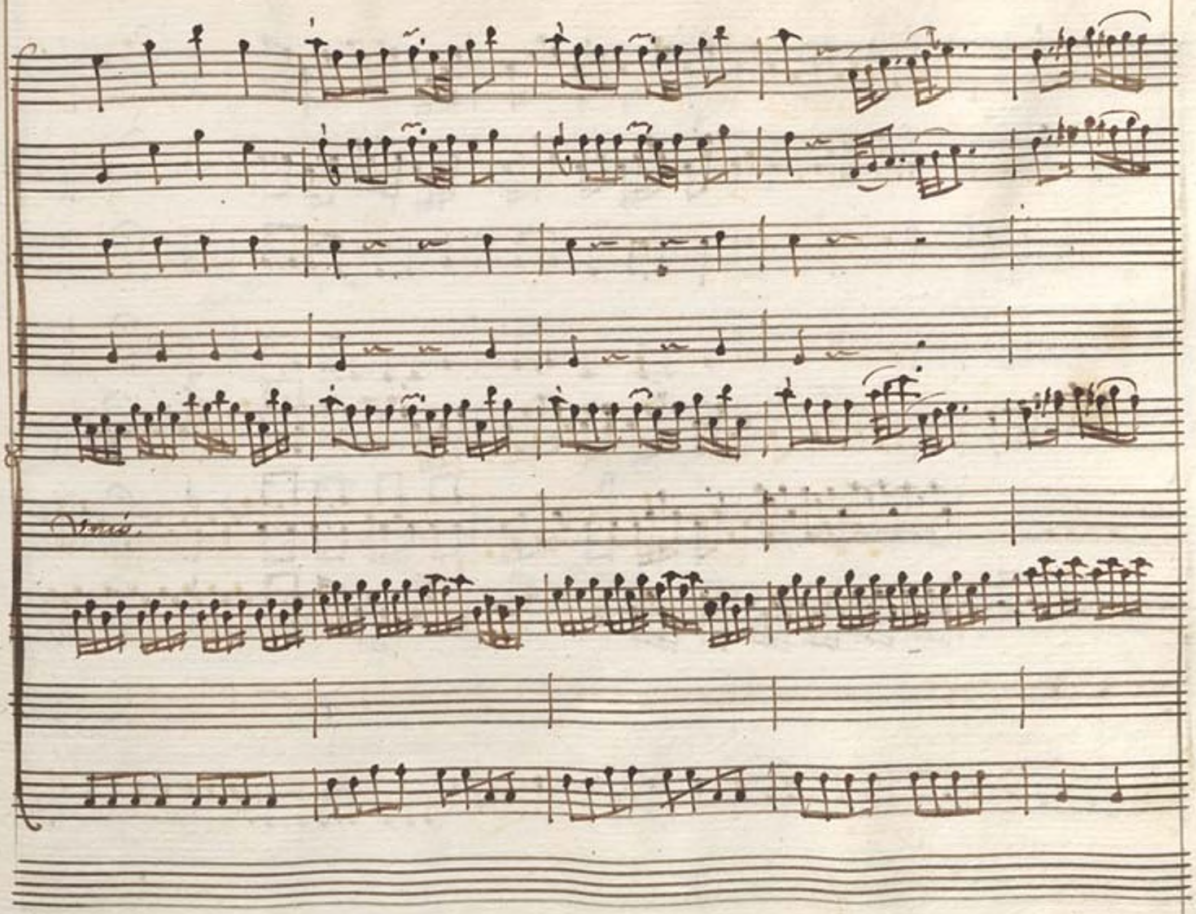

pia
tan — ta per tan — to dolor mi

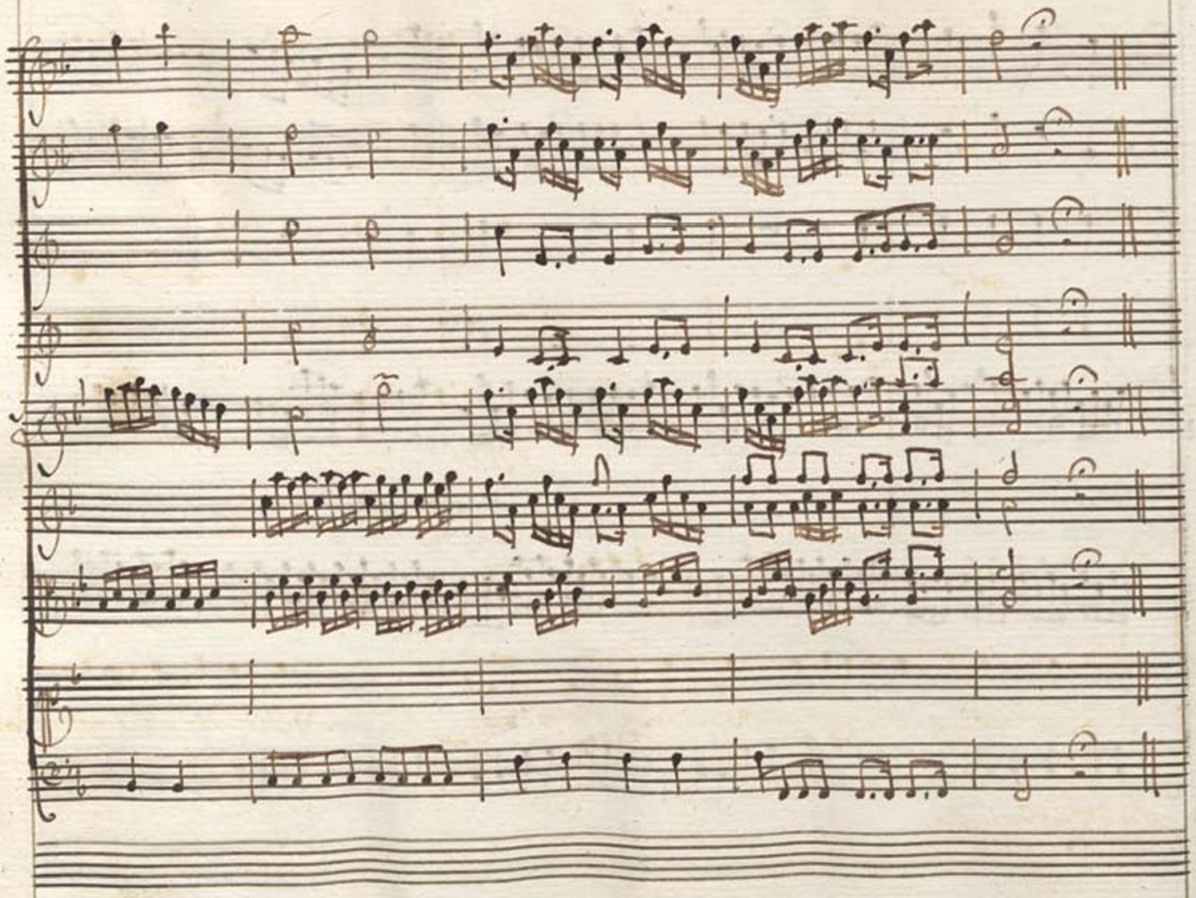

Soli
manca costan
za mi manca costan


ga pir tan — to do -


pia
rinf.
pia
pia rinforz
for
lor per tanto dolor
per
pia sempre rinf.
for


tanto dolor
per tanto dolor.


Varié.



Soli

for

Soli

pia

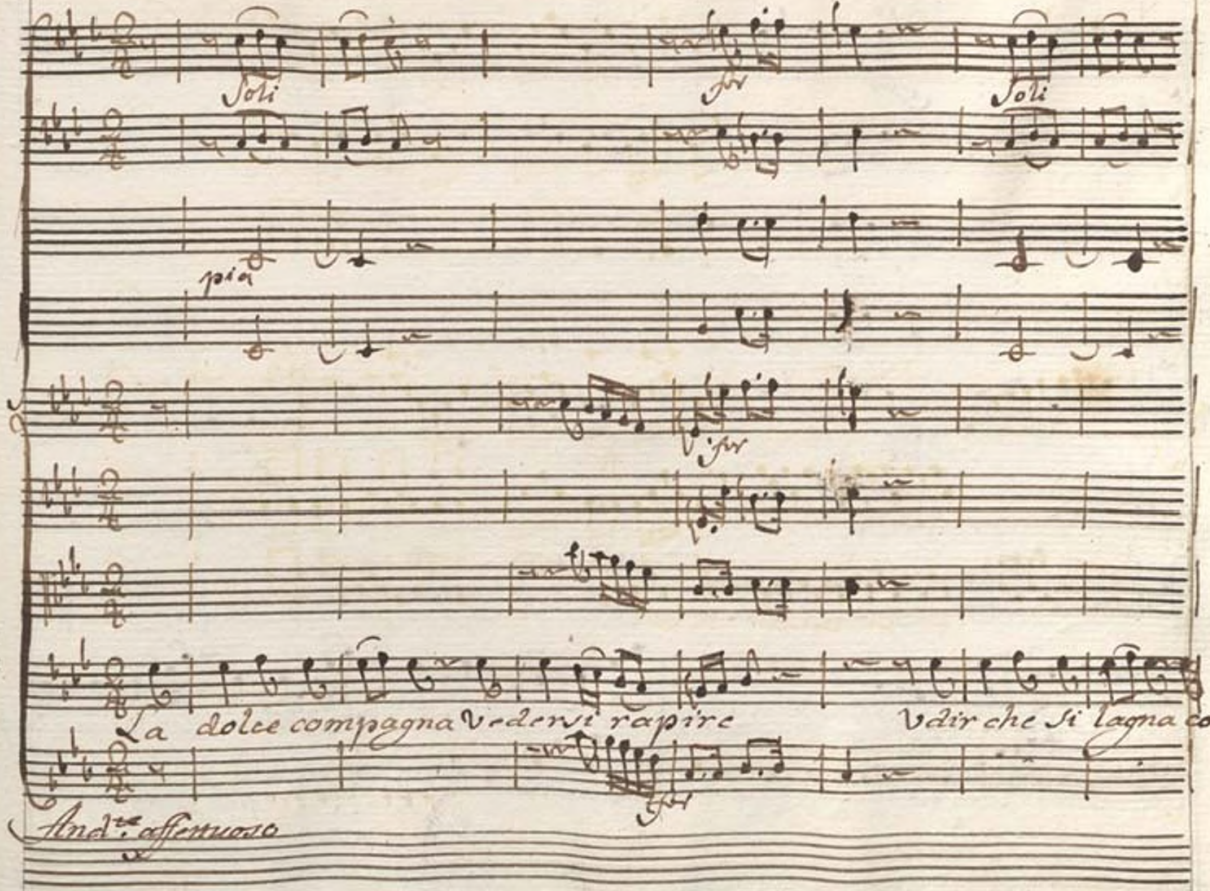
for

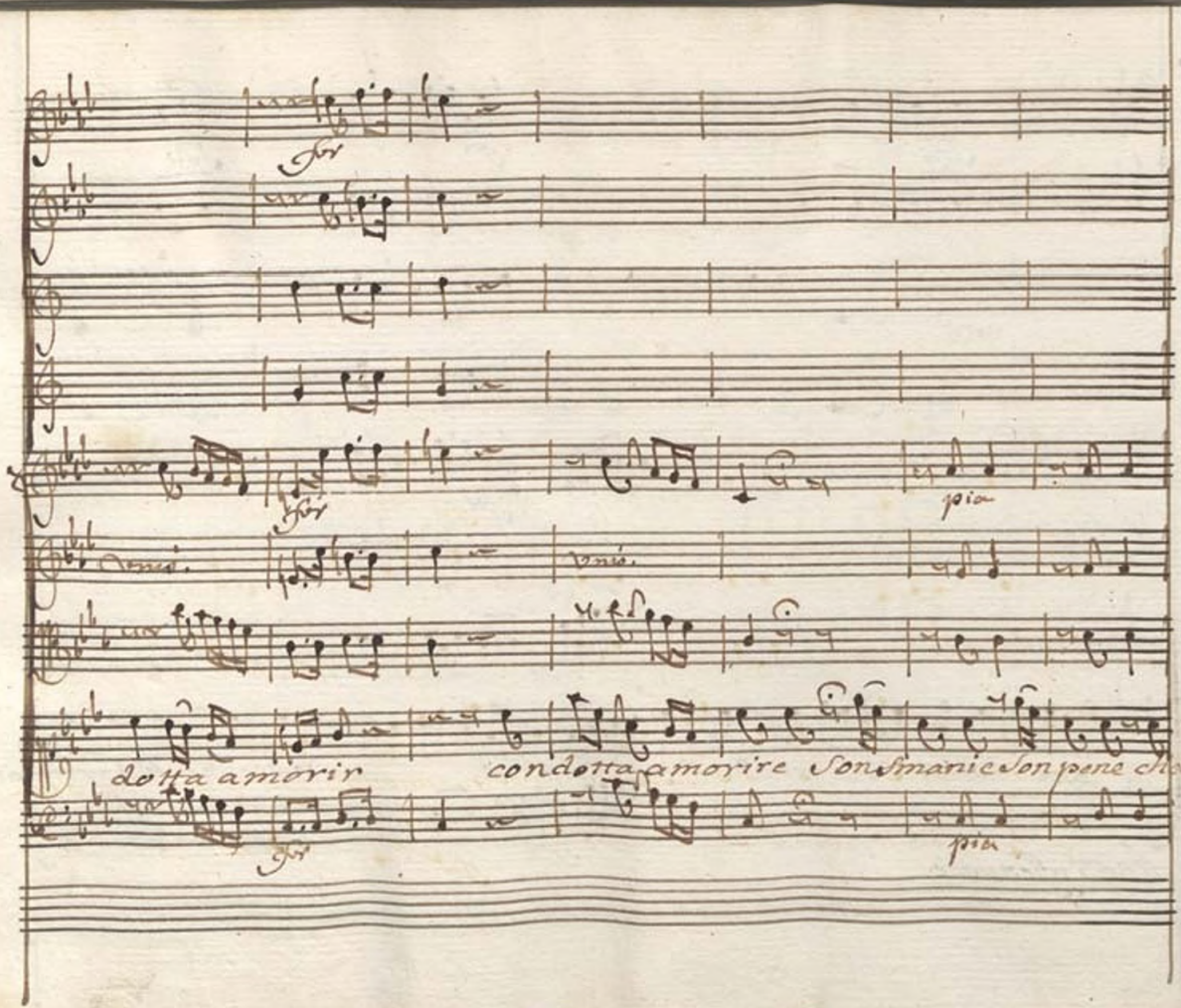
La dolce compagna vedersi rapire

Vdir che si lagna con-.

for

Andte. affettuoso





for

for

pia

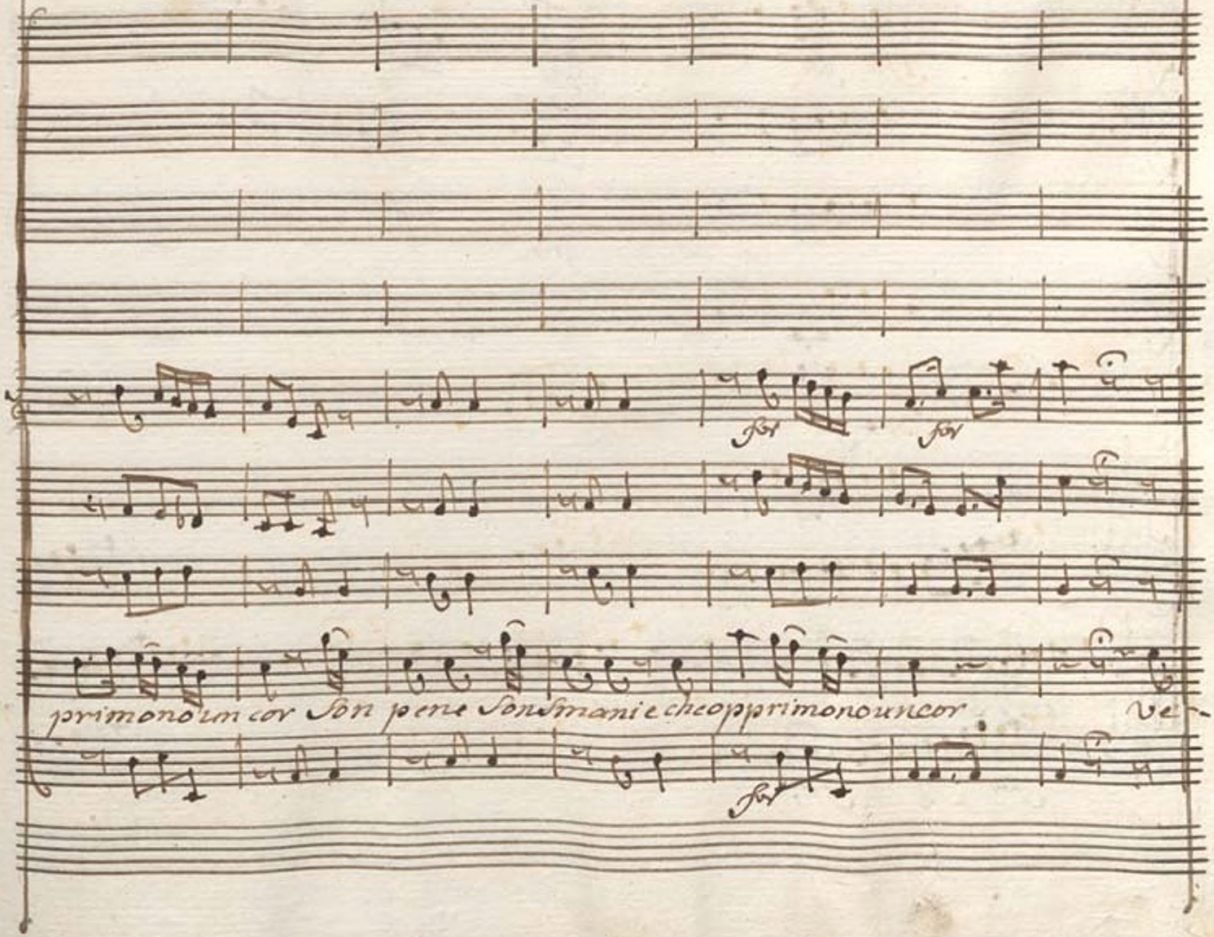
Unis.

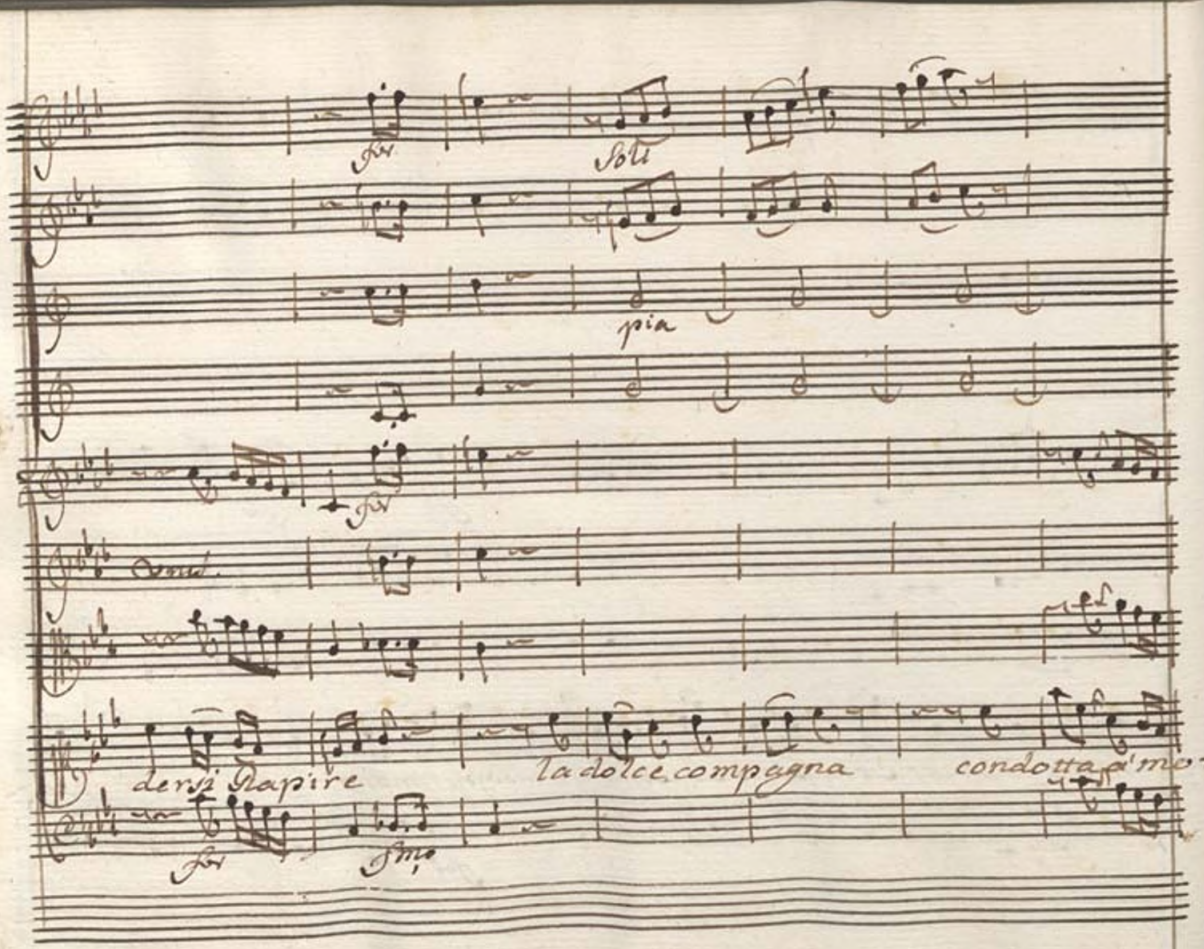
Unis.

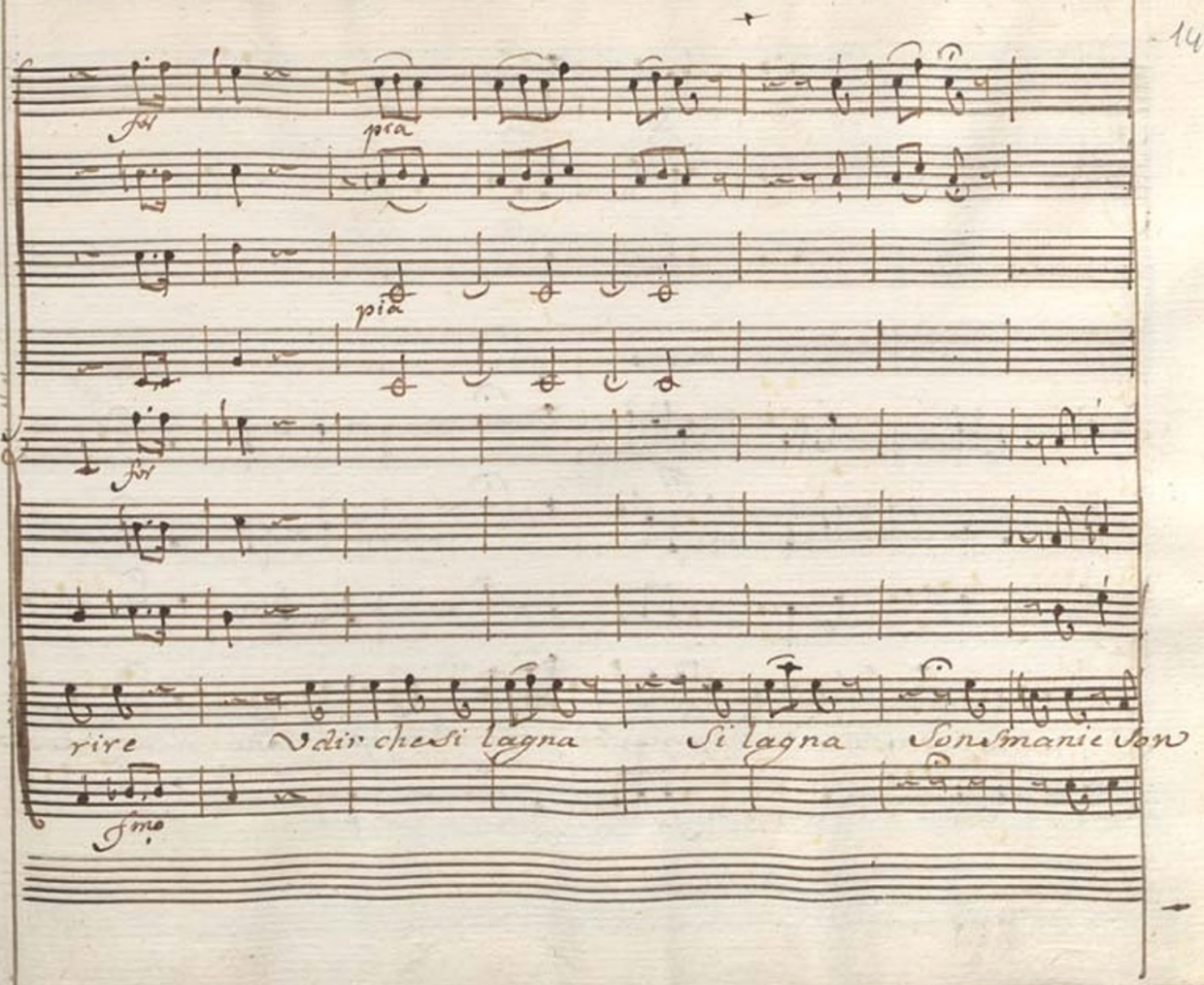
dotta amorir condotta amorire Son smanie Son pene cheop:

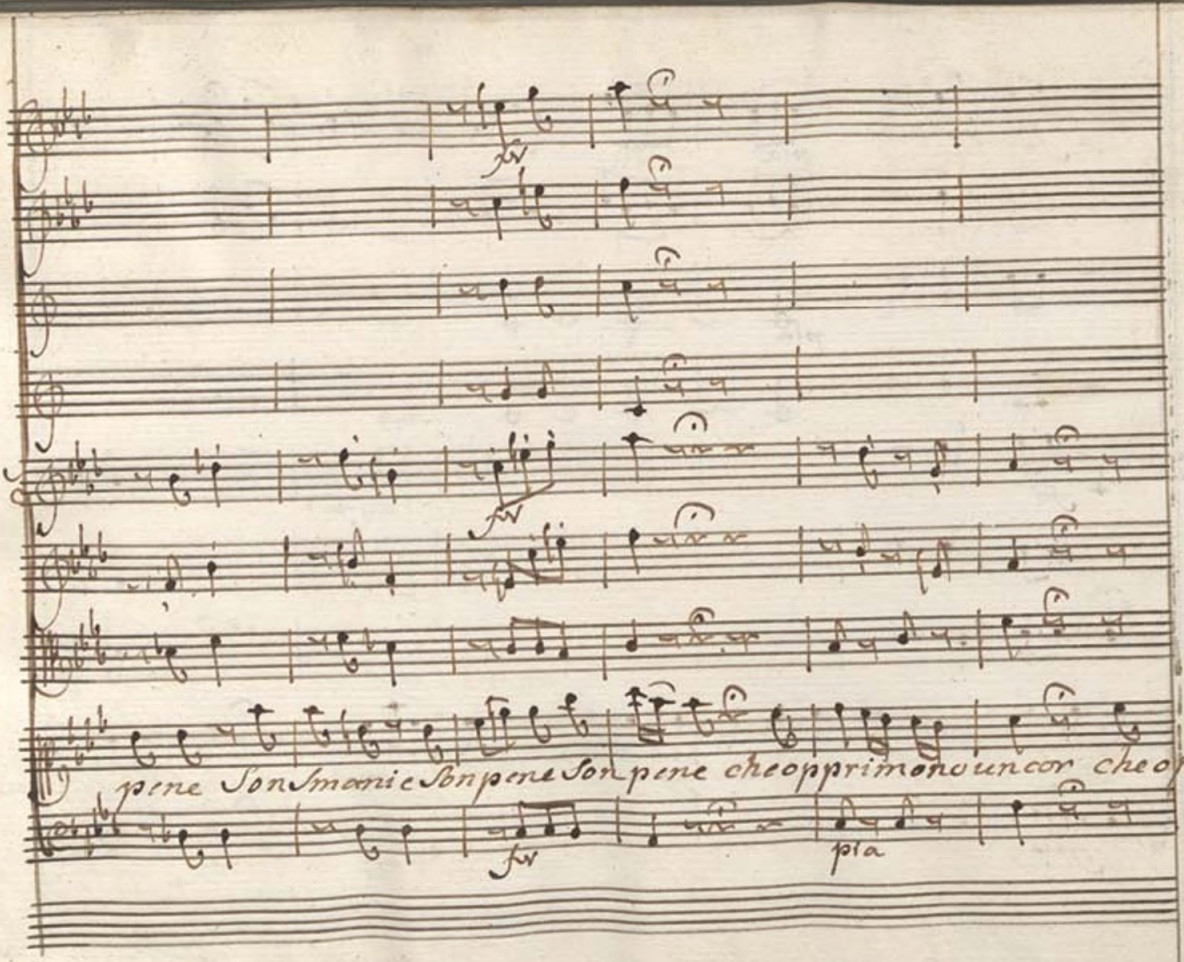
for

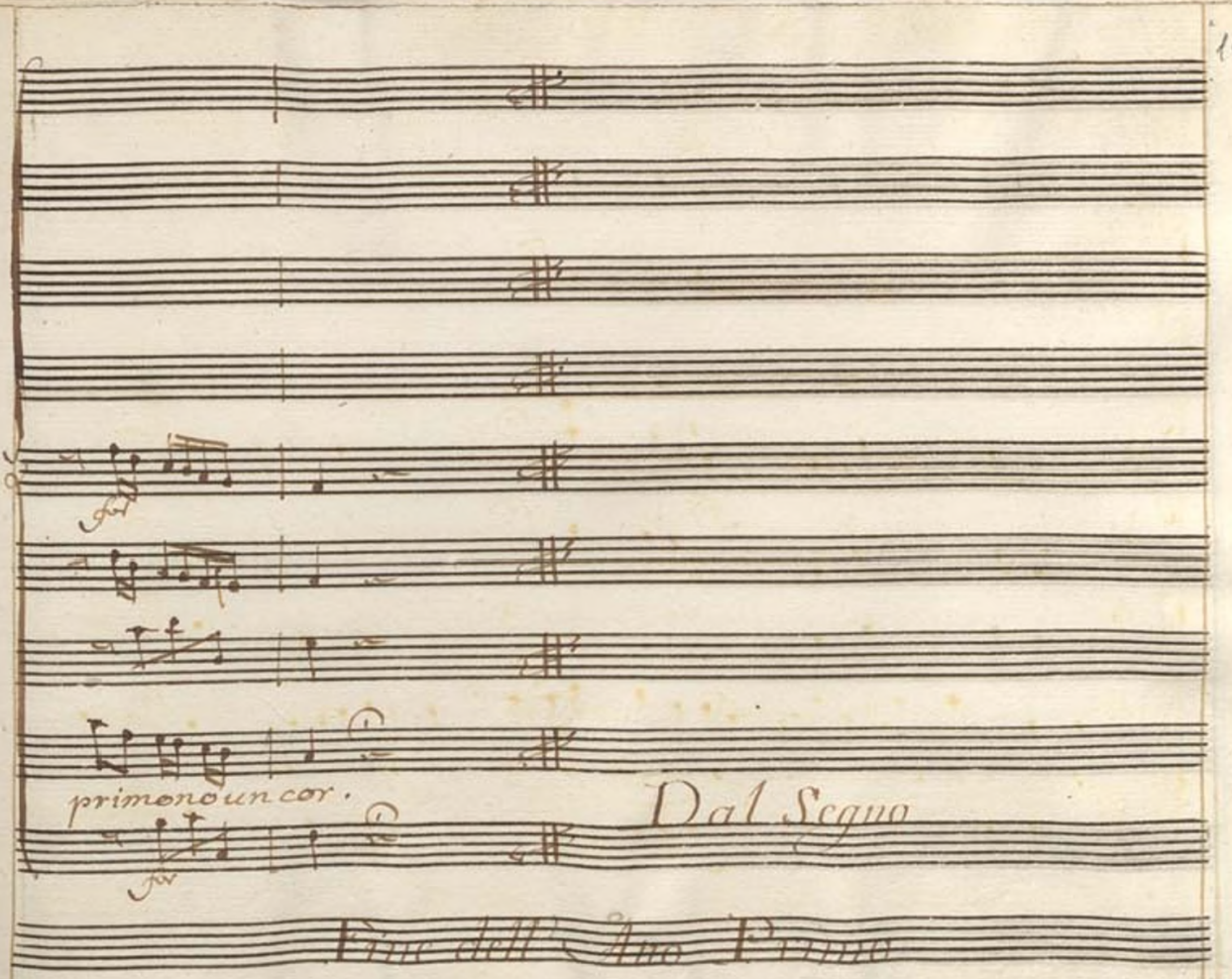
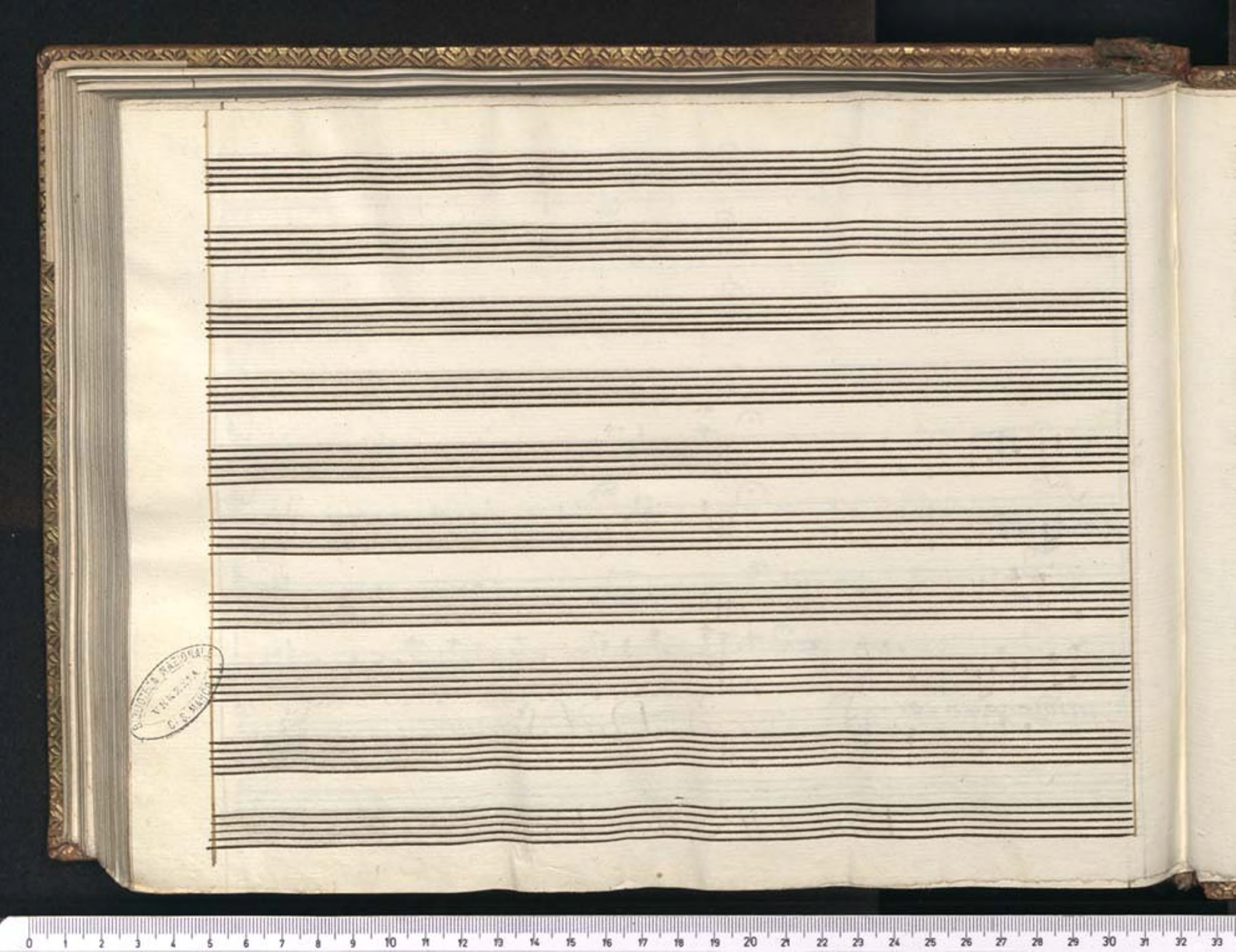
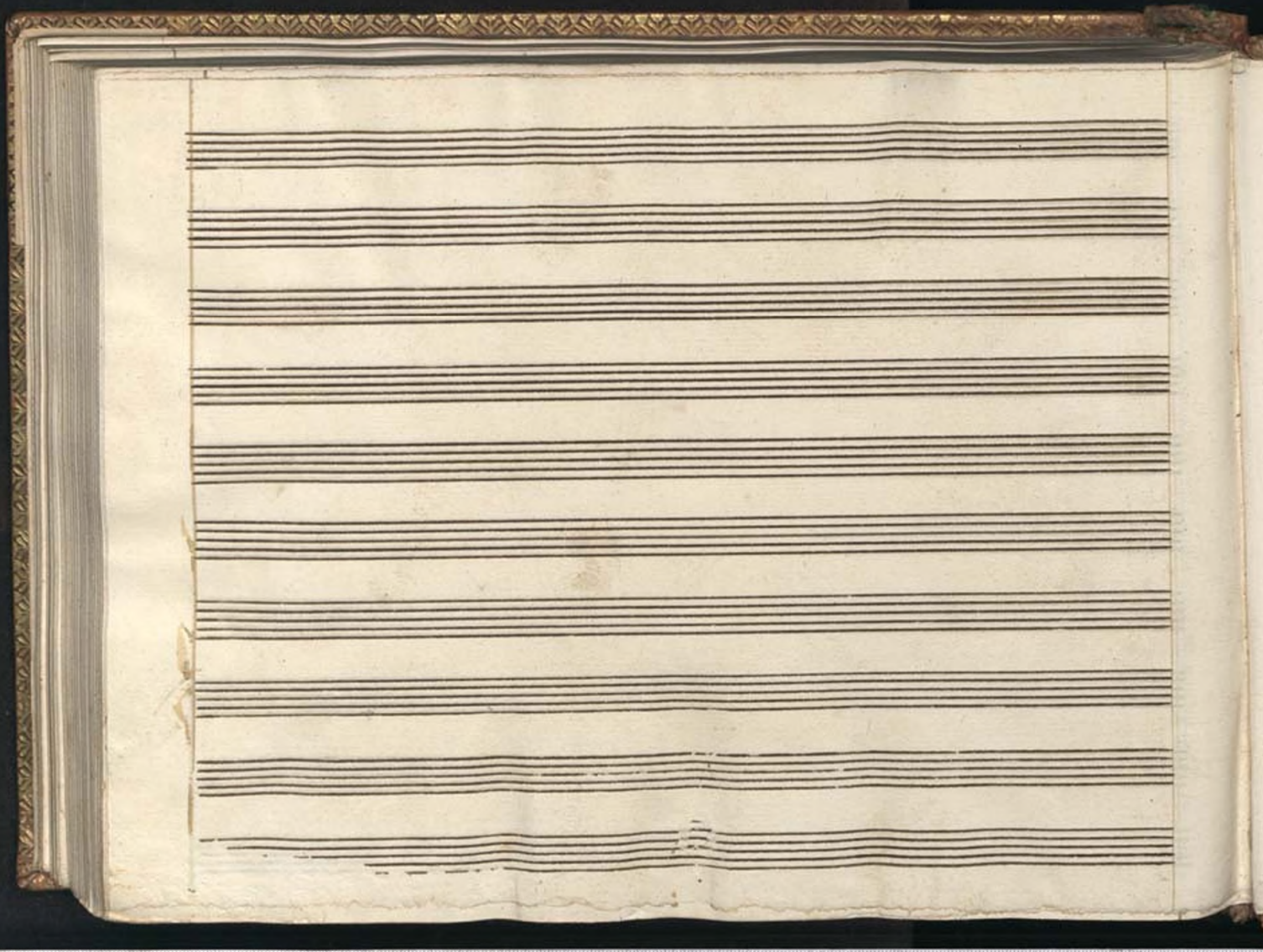
pia


primono un cor Son pene Son smani e che opprimono un cor ve-


for
Solt
pia
for
Unis.
dersi Rapire
la dolce compagna
condotta a' mo-
for
fmo


pra
pia
rire
Vdir chesti lagna
Si lagna
Sonumanie son


pene Son Smanie Son pene Son pene che opprimono un cor che op-
fw
fw
fw
pia


primo no un cor.
Dal Segno
Fine dell' Ano Primo